* Anno 115 - Numero 130 *

LA STAMPA

* Mercoledì 3 Giugno 1981 *

A PAGINA 4

POLONIA

Dopo Wyszynski nulla cambierà, dice Casaroli di ritorno da Varsavia. Da Mosca processo senza precedenti al partito di Kania

di Giuseppe Fedi e Fabio Galvano

A PAGINA 12

NETTURBINI

Dopo otto giorni di sciopero, i 1400 spazzini respingono l'accordo e il prefetto di Torino ordina: «Tornate subito al lavoro, c'è pericolo»

di Marina Cassi e Giuseppe Sangiorgio

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato può comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.131 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104) consegna decentrata alla posta anno L. 48.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copia arretrata L. 800 - Estero: Austria sc. 12, Belgio fr. 25, Danimarca kr. 8,50, Francia fr. 4, Germania DM. 1,60, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 27, Olanda fr. 2, Portogallo esc. 35, Spagna pts. 65, Svizzera frs. 1,50, Svizzera Ticino frs. 1,40. - Inserzioni: Publikompass S.p.A. - Torino, via Roma 80, tel. 54.01.01 - Milano, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 650.965. 20123 Milano, via G. Negri 8-10, tel. 85.96. Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904. Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.560. Bologna, via Riccio 38, tel. 228.828. Catania, via Porto 30/A, tel. 23.325. Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944. Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42x45, per feriali, pubblicità a data di rigore tariffa vidizia in parentesi. Cicciosonali L. 305.000 (246.000) per modulo. Commerciali L. 190.000 (228.000) - [illegible] L. 220.000 (264.000). Partecipazioni personali, il venerdì L. 305.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 2800 per parola (Famiglia L. 3500) - Echi L. 5500 al mm/s - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

COME USCIRE DALLA CRISI

L'auto domani

Quando la Fiat pose in Cassa integrazione a lunga scadenza 23 mila persone, si pensava che questo fosse il spaccio. Ora, invece, ce ne sono in cassa integrazione altre 60 mila, sia pure per un breve periodo di tempo. L'Alfa di Arese ha adottato lo stesso provvedimento per un mezzo migliaio di dipendenti. Come mai, tutto questo? Le crisi sono due, una temporanea, l'altra di maggior portata.

Secondo l'opinione più accreditata, l'automobile non è un prodotto ormai maturo, privo di mercato: è un prodotto semi-maturo la cui domanda mondiale potrà crescere ancora di un 1,5%-2% all'anno in rapporto all'aumento di popolazione e di reddito. Soprattutto, vi sarà molto da fare per l'auto del futuro: che consumerà meno energia, che sarà dotata di comandi elettronici e che avrà maggiori pregi in fatto di sicurezza e di ecologia. Vi è dunque un mercato di rimpiazzo, non puramente «a scadenza fissa», ma derivante dalla particolare convenienza della sostituzione.

Perché allora, in questo quadro non siamo in crisi? C'è — dicevo — un fattore congiunturale; lo scorso anno il mercato italiano è stato in controtendenza. Da noi le immatricolazioni di auto si sono accresciute del 9,7% mentre nel resto della Cee sono scese di un 10%, negli Usa addirittura del 15% e nello stesso Giappone del 6%. La nostra produzione, però, lo scorso anno non era competitiva; e gli altri — affamati di mercato — ci hanno letteralmente invaso, stentando inoltre ad assorbire le nostre vetture. I dati sono eloquenti: nel 1980 la nostra bilancia commerciale, per le autovetture intere, ha registrato un passivo di 1600 miliardi, mentre le importazioni salivano del 40% arrivando a ben 900 mila veicoli, su un milione e mezzo di auto immatricolate ex novo. Quanto alle nostre esportazioni, scendevano a mezzo milione circa, calando di un 20%.

Ma la Fiat accumulava auto invendute. Ed ha cercato poi di smaltirle. Ora abbiamo acquistato una maggior competitività, o meglio, recuperato parte di quella persa: ma il mercato italiano adesso va male, perché anche da noi è arrivata la cattiva congiuntura, mentre sul mercato internazionale si tarda a veder comparire la ripresa. Questa ci sarà; magari si svilupperà all'improvviso, ma non è dato di scorgerla ora. Il mercato delle auto, in questi anni, è molto capriccioso: l'inflazione, il caro-energia, le alterne vicende del ciclo, i mutamenti di abitudini determinano alti e bassi imprevisti.

Qui veniamo al problema «strutturale». La produttività della nostra industria automobilistica, secondo le stime Cee, dal 1972 al 1977 è scesa all'88% mentre quella giapponese, fatto 100 il 1972, è aumentata del 35% e ancora aumenterà. La «formula giapponese» è basata su vari elementi. Alcuni, come i ritmi di lavoro ultra-spinti, le retribuzioni modeste e il regime paternalistico non li possiamo imitare. Vi è però un decentramento, che dobbiamo considerare con attenzione e che dà una estrema flessibilità e redditività: la Toyota produce 2,3 milioni di auto con 45 mila addetti. Per essa, direttamente o indirettamente, lavorano 30 mila imprese! E magari una parte di esse si trovano in Paesi poveri dell'Asia. Si dirà, il Giappone è lontano, in Italia non abbiamo ancora l'invasione di auto giapponesi. Ma, attenzione, in Europa i giapponesi hanno già occupato il 10% del mercato e questo ci crea problemi di riflesso: diminuisce infatti la fetta disponibile per noi, e gli altri europei, subendo questa concorrenza, cercano di invadere l'Italia, in fitta schiera.

Noi abbiamo una inferiorità, rispetto ai rivali europei, che può anche essere il nostro punto di forza: siamo specializzati maggiormente nelle piccole cilindrate, tanto è vero che il 27% delle nostre auto non supera i mille centimetri cubi e il 43% non supera i 1500; per la Francia le due cifre sono rispettivamente 19% e 56%, per la Germania 4% e 31%. Per recuperare mercato europeo, dobbiamo render più appetibili le nostre piccole vetture e incrementare la nostra competitività in quelle medie. I giapponesi sono specializzati in vetture fra le mille e le 1600 di cilindrata: qui si addensa il 90% della loro produzione e da qui viene la principale concorrenza.

Gli Usa stanno alzando barriere all'invasione giapponese, che è arrivata al 27% del mercato e adesso è stata «ridimensionata» al 21%. Dove finiranno queste vetture? I giapponesi ne sfornano 7 milioni, esportandone 4. E' necessario che l'Europa ponga quote effettive e chieda ai giapponesi di assorbire sue vetture, in contropartita.

E' necessario che il governo vari finalmente l'intervento finanziario, per mettere in grado la nostra industria dell'auto di reggere alle sfide che ho delineato. Abbiamo molto da recuperare; possiamo farlo. Ma ciascuno deve fare la sua parte. E credo che la strada della cooperazione nella chiarezza sia la migliore, forse l'unica percorribile.

Francesco Forte

A PAGINA 9

FIAT

Corteo a Torino di 5 mila operai in Cassa da ottobre

di S. Dovecchi e C. Novara

ALFA

Cinquecento sospesi entrano in fabbrica

di Francesco Dullo

A PAGINA 11

Il dollaro sale in tutta Europa in Italia supera 1174 lire

Si prevede un giro di consultazioni del psi con gli altri partiti

La crisi è nelle mani di Craxi oggi controproposte a Forlani

Richiesta principale della direzione psi è che la dc accetti una presidenza socialista se non subito entro breve - Forlani avrebbe anticipato che per decidere la dc ha bisogno d'un congresso straordinario

ROMA — Oggi la crisi di governo ritorna tra le mani di Bettino Craxi. Alle 10,30 il segretario socialista riunisce la direzione, per un dibattito che dovrà dare una risposta alle proposte di Forlani, dovrà precisare la strategia socialista per una trattativa che non si annuncia né facile né breve, e soprattutto dovrà far capire al presidente incaricato e alla dc quanta strada si potrà percorrere dopo la prima curva della crisi.

Chi conosce bene il psi, sembra escludere, per oggi, impennate e cedimenti. Ogni passaggio della crisi ha i suoi tempi, e questa, per il psi, sembra la fase della prudenza. Che cosa prepara dunque Craxi, e che cosa manderà a dire agli altri partiti? Proviamo a capirlo, ricostruendo la strategia socialista attraverso le indicazioni dei più stretti collaboratori del segretario.

Intanto, dicono gli uomini del vertice socialista, questa crisi ha già dei punti fermi, da non dimenticare: c'è stato prima un tentativo di rimpasto, non riuscito e sfociato nelle dimissioni del governo. E c'è stata poi una partenza della crisi vera e propria, secondo forme e modi che il psi non giudica certo con favore: troppa tendenza al «continuismo», — si dice in via del Corso — troppe rigidità da parte di tutti, il tentativo di innestare il Forlani II sul Forlani I con qualche minimo aggiustamento in corsa, e in più, il rifiuto della dc («*Motivato genericamente*», dicono i socialisti) di prendere in esame il problema dell'alternanza alla guida del governo.

Di qui la situazione di stallo, maturata in questa prima fase della crisi, e non sbloccata dal primo giro d'incontri di Forlani con i partiti. Che fare, a questo punto? «*Se siamo all'impasse* — dice Claudio Martelli —, *non c'è che una strada da seguire: è il tentativo, che noi ci proponiamo, di rimettere in movimento la situazione con una manovra di più ampio respiro*».

Una manovra articolata su due piani: il primo prevede un chiarimento politico tra psi e dc, per capire qual è il carattere dell'alleanza tra i due partiti. «*Se questa alleanza ha un carattere strategico, almeno per i tre anni che restano di legislatura, occorre "garantirla" in qualche modo* — dice Martelli —. *Come? Ecco: la dc deve assumere subito, fin d'ora, un impegno che riconosca la validità del principio dell'alternanza alla presidenza del Consiglio*». Il secondo piano della manovra socialista è quello che prefigura un «*diverso rapporto*» con l'opposizione: sulla struttura del governo, sul suo programma e sul problema della moralizzazione, secondo gli scrupoli del psi, c'è materia se non per un coinvolgimento del pci, almeno per un «*confronto vero, concreto e aperto*».

Perché questo schema si realizzi, dicono ancora i socialisti, «*occorrono idee e proposte, occorre soprattutto abbandonare la tentazione di un rimpasto mascherato per dare un reale segno di cambiamento*». E' quanto Rino Formica va ripetendo fin dall'inizio della crisi: il psi non pone ultimatum sulle sue proposte, ma avverte gli alleati che un segnale di novità è indispensabile. Se non si accetta il rischio alla guida del governo, si avanzino altre ipotesi.

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Senato: bloccata la discussione su legge editoria

ROMA — Il presidente del Senato, Fanfani, ha convocato alla Federazione nazionale della stampa l'impossibilità di consentire il proseguimento della discussione in commissione della legge di riforma dell'editoria. Ha però assicurato che la crisi di governo conclusa la commissione sarà in grado di riniziare all'aula il progetto dopo un solo giorno di discussione.

Il presidente incaricato ha riferito a Pertini

ROMA — Alle 13, appena concluso il primo giro di consultazioni dei partiti, Forlani ha dato ordine di smontare a Palazzo Chigi i riflettori e le telecamere installati per riprendere l'uscita delle delegazioni dai colloqui col presidente incaricato. Un gesto che vale un messaggio: lo non sono attaccato a questa poltrona a tutti i costi, quindi sono pronto ad andarmene anche subito se non vi vado bene, dice Forlani ai partiti.

Alle 18 il presidente del Consiglio incaricato è poi andato da Pertini e gli ha riferito sull'andamento delle trattative per formare il governo. Il primo consuntivo non è del tutto negativo. La risposta più importante Forlani l'avrà però oggi, dal partito socialista, il quale ha convocato la sua direzione per valutare le proposte del presidente incaricato.

A seconda del segnale che uscirà dall'organo dirigente socialista, Forlani deciderà se mantenere o no il mandato ricevuto da Pertini. Le voci della vigilia fanno prevedere che Craxi non chiuderà la porta in faccia a Forlani, ma tenterà di riprendere l'iniziativa lanciando la proposta di un giro di incontri fra i partiti.

«*E' cominciata una partita a tennis tra noi e la dc*» diceva ieri l'on. Signorile, membro della delegazione socialista che tratta per la crisi di governo. Parole che non fanno pensare ad una rottura né ad uno scontro ma solo alle prime mosse di un incontro. La dc ha respinto il primo attacco socialista, ed ora Craxi ha il problema di strappare l'iniziativa all'avversario in campo. Questo avviene in una situazione generale che appare piuttosto diversa da dieci giorni fa, quando fu aperta la crisi.

Una cosa è soprattutto cambiata: la dc dà l'impressione di non temere molto le elezioni anticipate mentre nel psi qualche dubbio comincia a serpeggiare a proposito di una vittoria socialista alle urne. «*Se l'irresponsabilità di altri* (il psi, ndr) *indurrà a richieste inaccettabili — diceva ieri un esponente della direzione dc — aumentando la*

Alberto Rapisarda

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Mitterrand in «stato di grazia»

(Ma teme che l'abbraccio del pcf rompa l'incantesimo)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — I socialisti francesi non hanno troppa fretta di concludere (o non concludere) un accordo politico con i comunisti. Nell'attesa della consultazione per il rinnovo dell'assemblea Nazionale (fissata per il 14-21 giugno), si accontenterebbero di un contratto elettorale. Per quello più impegnativo «di governo», che deve precisare l'eventuale partecipazione di ministri comunisti, preferiscono guadagnar tempo. La loro principale preoccupazione è quella di non dissipare lo «*stato di grazia*» che li avvolge e protegge da quando il loro *leader* ha conquistato la massima carica della Quinta Repubblica, e che li dovrebbe favorire anche al prossimo voto.

L'espressione è di Mitterrand. Durante la campagna presidenziale egli parlò appunto di stato di grazia, ad indicare l'ingranaggio del successo che avrebbe messo in moto la sua vittoria su Giscard d'Estaing. Ed è in effetti quel che sta accadendo se ci si attiene ai sondaggi, i quali aggiudicano il 34 o addirittura il 36 per cento dei prossimi suffragi al partito socialista. Quozienti che garantirebbero a Mitterrand il dominare il Parlamento.

Un'alleanza ufficiale con i comunisti — e ancor più un impegno di governo — potrebbe spezzare l'incantesimo. L'annuncio di futuri ministri comunisti spaventerebbe gli elettori moderati, aggraverebbe il ribasso alla Borsa di Parigi (in continuo, preoccupante calo: ancora il 6 per cento negli ultimi due giorni) e accentuerebbe la fragilità del franco che impegna già abbastanza la Banca Centrale, alle prese con gli acciacchi del petrolio analcat di disfarsi della moneta «socialista» francese per comperare i rassicuranti dollari di Reagan. Ma al tempo stesso i socialisti non vogliono chiudere la porta in faccia ai comunisti, perché se desiderano calmare il mercato finanziario e non spaventare troppo gli imprenditori, non possono permettersi di scoprirsi a sinistra.

Temporeggiare è dunque la loro parola d'ordine. Lo si è visto ieri quando il nuovo segretario socialista, Lionel Jospin, avviando i negoziati con Georges Marchais, ha subito precisato che «*sarà difficile cancellare in qualche ora*» le aspre polemiche degli ultimi anni. Il discorso pronunciato da Jospin all'inizio delle trattative merita di essere citato per esteso. Il composto professore che Mitterrand ha messo alla testa del partito è stato molto chiaro rivolgendosi ai comunisti, da alcune settimane non più aggressivi nei confronti dei socialisti, al contrario docili, quasi sottomessi: «*Noi apprezziamo il nuovo tono che avete adottato, la prudenza dei vostri commenti, a volte persino la qualità dei vostri silenzi. Ma vorremmo essere sicuri che questo cambiamento non sia dovuto soltanto a motivi congiunturali, all'idea che vi fate degli interessi immediati del vostro partito... Vorremmo essere certi che esso è dovuto a una nuova valutazione in pro-*

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Indagine del Consiglio superiore sui giudici coinvolti

In congedo 3 magistrati che erano nella lista P2

Facevano parte degli uffici del Csm - Si assentano «per motivi di famiglia»

ROMA — Come era già avvenuto per generali e alti funzionari dell'amministrazione dello Stato rimasti coinvolti nella vicenda della loggia P2, anche per i tre magistrati distaccati presso il Consiglio superiore della magistratura è stata adottata, alla fine, una formula ibrida a metà fra «dimissioni» e «sospensione».

Dopo lunghe e frequenti riunioni, nel corso delle quali il *plenum* del Consiglio della magistratura ha rischiato più volte di spaccarsi, da Palazzo dei Marescialli è stato fatto sapere ieri che «*i tre giudici addetti agli uffici interni del Csm i cui nomi compaiono nella lista degli affiliati alla P2 hanno chiesto e ottenuto dall'organo di autogoverno un congedo straordinario a partire da oggi*».

Giovanni Palala e Giuseppe Renato Croce, segretari del Csm, e Salvatore Pastore, componente dell'ufficio studi, hanno dunque abbandonato la sede di piazza Indipendenza con qualche giorno di anticipo motivando la loro assenza con «*ragioni di famiglia*». Il 14 giugno, in coincidenza con la scadenza del mandato quadriennale del Consiglio in carica, avrebbero comunque dovuto fare ritorno alle loro sedi di appartenenza. Proprio in previsione di questo i tre giudici avevano da tempo presentato domanda per rientrare nei ruoli ordinari della magistratura. Sulla loro richiesta dovrà ora pronunciarsi il Consiglio.

La prima commissione ha già dato l'avvio all'indagine preliminare per stabilire se esistono oppure no i presupposti per aprire un procedimento disciplinare nei loro confronti e in quelli degli altri tredici magistrati i cui nominativi sono inclusi negli elenchi di Gelli. In caso affermativo, gli atti verranno trasmessi al ministro guardasigilli e al procuratore generale presso la Corte di Cassazione, i quali, per legge, sono i titolari dell'azione disciplinare. Se, dopo una vera e propria istruttoria che generalmente viene affidata alla Procura generale della Suprema Corte, i giudici verranno «rinviati a giudizio», a decidere sarà nuovamente chiamato il Consiglio superiore in seduta plenaria. Nell'ipotesi di «condanna», la sanzione può essere l'ammonimento, la censura, la perdita di anzianità, la rimozione.

Indispensabile, comunque, prima dell'avvio di qualsiasi procedura rimane il giudizio che darà la prima commissione del Csm, quella che, solitamente, si occupa delle questioni disciplinari. Il lavoro della commissione, per la verità, non sta procedendo con quei ritmi celeri che tutti i giudici indiziati per primi, si erano augurati. «*Abbiamo ricevuto copia del dossier Gelli solo pochi giorni fa*», si giustificano a Palazzo dei Marescialli, «*stiamo ancora studiando le carte. Subito dopo procederemo all'interrogatorio dei sedici colleghi sotto inchiesta*».

A giudicare dall'avvio, lento, pare impossibile che tutto possa terminare per il 14 giugno. Il rischio, tra l'altro, è che per fare in fretta si possano trascurare elementi invece utili per un opportuno accertamento della verità. La prima commissione, in sostanza, dovrà stabilire in primo luogo se i nomi dei giudici che compaiono nella lista di Gelli non costituiscono casi di omonimia; dovrà poi cercare di capire se gli elenchi sono veritieri o contraffatti; dovrà infine pronunciarsi sulla compatibilità della funzione di magistrato che ha giurato fedeltà alla Repubblica con quella di appartenente alla loggia P2.

r. c.

Loggia P2 s'è autosospeso un sindaco dc

FIRENZE — L'onorevole Sergio Pezzati (dc) si è autosospeso dall'incarico di sindaco di Poggio a Caiano (Firenze), comunicando tale decisione al consiglio comunale «*in attesa che venga fatta piena luce sulla loggia P2*» e sulla lista nella quale appare anche il suo nominativo.

I redattori del quotidiano milanese preoccupati: «L'immagine si logora»

Corriere: Di Bella in convalescenza I giornalisti chiedono un garante

In un modo inconsueto il direttore annuncia tramite le agenzie di stampa che prende un congruo periodo di riposo - La nomina del garante dovrebbe rassicurare i redattori sulla scelta di un eventuale nuovo direttore - In una animata assemblea richieste le dimissioni di tutti i giornalisti del gruppo editoriale che compaiono nell'elenco della loggia di Gelli

MILANO — Franco Di Bella ha lasciato ieri mattina lo studio di direttore del *Corriere della Sera* al primo piano di via Solferino 28 dove era entrato quattro anni fa come successore di Piero Ottone. Per sempre? E' proprio questo che non si riesce a capire perché l'assemblea dei giornalisti del gruppo Rizzoli-Corriere della Sera in avvicinamento al terzo piano contraddice, almeno nella volontà, quello che al primo piano spiega Lorenzo Jorio, direttore del settore quotidiani.

Jorio è costretto ad un breve colloquio con i cronisti davanti al vicedirettore vicario della testata Gaspare Barbiellini Amidei. «*E' come se Di Bella fosse in ferie, come ogni estate ed ogni Natale. Telefonerà tutti i giorni, anche più volte al giorno, per dare le sue direttive...*». Forse è una impressione di chi è presente, ma il vicedirettore non si aspettava una dichiarazione tanto netta da parte dell'azienda anche perché fino a quel momento era rimasto all'assemblea dove i toni erano opposti.

La giornata era cominciata con comunicati ufficiali. Franco Di Bella, a mezzo delle agenzie, annunciava che «*avrebbe preso un breve periodo di convalescenza*». A parte il stridente contrasto fra quella gravità degli interventi e quella brevità di convalescenza c'è chi ha fatto notare in assemblea la novità della procedura secondo cui un direttore di quotidiano annuncia per agenzia il fatto che va al mare. Ma subito dopo un comunicato del comitato di redazione raccontava di avere spiegato al direttore «*il disagio esistente tra i giornalisti*» e «*la preoccupazione diffusa per il logoramento del Corriere*» ottenendo la conferma della «*necessità di rimanere lontano dal giornale per un congruo periodo di tempo*».

Al di là delle parole ufficiali Franco Di Bella ha fatto parecchia resistenza prima di acconsentire ad allontanarsi da via Solferino e se si è convinto, lascia capire qualcuno, è solo per evitare di essere attaccato a fondo nell'assemblea in programma per il pomeriggio come gli era stato fatto capire. Resta, ed è stato fatto rilevare in assemblea, un inconciliabile differenza tra «*la breve convalescenza*» e il «*congruo periodo di riposo*».

Gli organi sindacali, e in generale i redattori, paiono convinti che il problema sorto dall'inserimento di Di Bella negli elenchi degli iscritti alla P2 sia ormai acqua passata. Raffaele Fiengo, capo storico del comitato di redazione, spiega che del nuovo direttore l'attuale proprietà, anche questa negli elenchi di Gelli, «*non è legittimata a parlare*» e quindi bisogna attendere la nomina di un garante, annunciata del resto ieri da Bruno Tassan Din, direttore generale Rizzoli e anche lui presunto P2.

Qualche perplessità ha sollevato questa posizione dato che il garante sarebbe tale solo per la proprietà e da questa stipendiato: «*ragionando per assurdo* — scherza un inviato — *potrebbero anche proporci il nome di Gelli; e noi cosa potremmo fare?*». Come già era emerso nella causa tra Rizzoli e il cdr, è stata raggiunta un'ipotesi di accordo sulla «*trasparenza della proprietà*». Altri temi concordati sono la separazione tra la gestione finanziaria e quella giornalistica e «*l'impegno a fare nomine e promozioni secondo criteri che tengono conto esclusivamente della professionalità*». Ma emergono timori anche gravi. Il consiglio di fabbrica annuncia di avere provveduto a fare il rifornimento di carta in previsione di clamorosi arresti ma lancia anche l'avvertimento di preoccupanti mali nelle vendite. «*E' l'immagine da ricostruire, bisogna affrontare la questione morale*».

Ma se gli organi sindacali sono convinti (o sono illusi, saranno i fatti a spiegarcelo) di avere risolto il problema direzione, sanno bene di averne davanti un altro: quello degli altri giornalisti del gruppo anche loro nell'elenco P2. L'invito è a compiere «*atti coerenti*» con l'esigenza di chiarezza del gruppo. Fuor di metafora che diano le dimissioni subito.

Se diversi sono stati nell'assemblea i modi di affrontare la difficile situazione attuale, uno solo era lo spirito. Bene lo ha espresso nel suo intervento il segretario Giovanni Russo che ha voluto richiamare tutti i colleghi a stringersi nella scia della grande tradizione del Corriere per difendere l'immagine di una informazione libera.

Più duro, ma ispirato alla stessa tensione morale Antonio Padellaro: «*Vorremmo sapere a che cosa è legato un eventuale ritorno di Di Bella al Corriere e soprattutto dovete spiegarci chiaramente perché molti di noi che hanno forti perplessità devono restare a lavorare in questo giornale*».

Marzio Fabbri

Rita Hayworth distrutta dall'alcol deve affidarsi ad un tutore

Gilda lungo il viale del tramonto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Crolla uno dei grandi miti americani. Rita Hayworth, «la divina» degli Anni Quaranta e Cinquanta, «la dea dell'amore» della Hollywood romantica, deve affidarsi a un tutore. Al tribunale di Los Angeles, il suo avvocato, Leonard Monroe, l'ha definita periodicamente incapace di intendere e di volere. Rita Hayworth, ha detto, non è più in grado, a 63 anni, di provvedere alla propria salute e alle proprie finanze: ha bisogno di un amministratore, un custode, con pieni poteri legali.

Leonard Monroe è anche il compagno e il manager dell'indimenticabile «Gilda» da alcuni anni a questa parte. E' rimasto al suo fianco quando l'attrice si è chiusa nella sua villa di Hollywood, rifiutando-si di ricevere chiunque. In tribunale, ha parlato di senilità e di alcolismo, due mali che si sono accentuati negli ultimi mesi. Non è la prima volta che l'avvocato di Rita Hayworth si rivolge al magistrato. Lo fece già nel '77, in un periodo in cui la diva viveva a Newport Beach in California. Prima che il tribunale prendesse una decisione, Rita Hayworth si sottrasse alla sua competenza ritornando a Hollywood.

La battaglia contro l'alcolismo della protagonista di *Gilda*, *Pioggia*, *La signora di Shanghai* e altri celebri film dura ormai da un decennio. Incominciò nel '71, al suo ritiro dal cinema, ed ebbe fasi alterne. Nel '77, il primario dell'ospedale di Newport Beach, dove era stata ricoverata, testimoniò che soffriva «*di gravi disturbi mentali*». Le due figlie, Yasmin Ali Khan, che vive a New York, e Rebecca Welles, che vive a Seattle, accorsero al suo fianco. Quella volta, l'attrice trovò la forza per riprendersi, ricomparire in pubblico, scrivere un libro autobiografico con un giornalista.

La Hayworth degli Anni Ottanta, reclusa, semidistrutta dall'alcol e da un invecchiamento precoce, ricorda la tragica eroina di *Viale del tramonto*. Come lei, vive del passato, sognando un ultimo, grande film che le riporti fama e gloria, ma che non arriverà mai. Dei fasti di un tempo le è rimasto molto poco: qualche pellicola, un patrimonio ormai esiguo, una villa modesta che forse Leonard Monroe dovrà vendere.

Eppure, poco più di un trentennio è passato da quando Rita Hayworth faceva impazzire le platee di tutto il mondo, e ispirava sogni e desideri a centinaia di milioni di persone uscite dall'incubo della guerra. Ballerina, figlia di gente dello spettacolo, calda, bellissima, era il simbolo della sensualità femminile, quasi un preannuncio della donna liberata. Ebbe cinque mariti, che divertirono tutti: l'industriale Edward Judson, l'attore Orson Welles, il principe Ali Khan, il cantante Dick Haymes e il produttore cinematografico James Hill. I due ancora in vita, Welles e Hill, non hanno più rapporti con lei. Come loro, Hollywood e le platee l'hanno dimenticata.

e. c.

Il termometro è balzato oltre i trenta gradi

Escalation del caldo in tutta l'Italia, in soli tre giorni è arrivata l'estate. Ieri a Torino il termometro ha superato i 30 gradi (sabato era soltanto a 23); temperature alte anche in altre principali città: 32 a Bolzano, 30 a Milano e Bologna, 33 a Firenze e Roma, 31 a Napoli. Nella telefoto Ansa, un po' di tintarella romana di due giovani turisti sul bordo della Fontana di Trevi

Damasco respinge le proposte Usa

BEIRUT — La missione dell'inviato di Reagan in Medio Oriente, Habib, sembra fallita. Il governo americano ha annunciato infatti che la Siria ha respinto le sue proposte di soluzione della crisi libanese. Sul fronte militare, mentre una calma apparente è tornata a Beirut, si registra una nuova incursione israeliana nel Sud del Paese contro basi della guerriglia palestinese: le vittime sarebbero una trentina. Il premier israeliano Begin ha dichiarato che Tel Aviv è in grado di «distruggere in due ore» tutti i missili siriani in territorio libanese.

Begin si è detto disposto a concedere una «proroga limitata» agli sforzi diplomatici per risolvere la crisi. «Se questi si riveleranno inutili, però interverremo.

(I servizi a pag. 4)

Come già l'anno scorso, l'onorificenza '81 non verrà assegnata

Scandali, inchieste e fallimenti offuscano la stella dei cavalieri

Si attendono le nuove norme, con criteri di selezione più severi, dopo gli «infortuni» degli ultimi anni (da Caltagirone a Musselli) - Il segretario della Federazione: «L'Ordine torni a essere un premio per chi ha ben operato»

ROMA — Nessun «cavaliere del lavoro» edizione 1981. E' il secondo anno che accade. Gli ultimi decreti di nomina sono del '79: li emise Pertini. Dicono al Quirinale: «*Il Presidente fece fare alcuni controlli sulla lista dei candidati che gli era stata sottoposta. Qualche cancellazione fu fatta*». Proprio quell'anno la stella al merito è andata, fra gli altri, ad Arcangelo Belli, vicepresidente e consigliere delegato della Immobiliare-Sogene, finito in galera per ordine del giudice Alibrandi. E' stata l'unica volta che il presidente Pertini ha avallato la concessione dell'alta onorificenza.

Nella primavera dell'80 il ministro dell'Industria — che per legge è presidente dell'Ordine dei cavalieri del lavoro — si recò al Quirinale e venne deciso di sospendere le nuove nomine, in attesa di un nuovo provvedimento che prevedesse controlli più rigorosi sui candidati. Il disegno di legge fu presentato da Bisaglia nell'agosto di quell'anno. Una sola volta, il 13 novembre, la commissione Industria del Senato lo prese in esame, per decidere di rinviarne la discussione.

L'ondata degli scandali che avevano investito autorevoli personaggi insigniti dell'onorificenza si era fatta impetuosa dopo il '77. Quell'anno fu nominato cavaliere il «palazzinaro» Gaetano Caltagirone. Il personaggio era già chiacchierato. Alla riunione del consiglio dell'Ordine, quando si trattò di discutere la sua candidatura, ci furono proteste e malumori. Ministro dell'Industria era Donat-Cattin. Aveva proposto, scelto e sostenuto tanti valenti imprenditori. Aveva anche bocciato la candidatura di Andrea Rizzoli, che dovette aspettare un altro anno prima di essere insignito. Ma nei confronti di Caltagirone il suo orientamento era di deciso sostegno. Durante la riunione venne ventilata l'esistenza di una lettera di Andreotti — presidente del Consiglio — che segnalava i meriti di Caltagirone. Caltagirone divenne cavaliere. Il «palazzinaro» romano offrì agli amici un ricevimento sontuoso.

Per la nobile istituzione dei cavalieri del lavoro — nati nel 1901 con regio decreto, e riconosciuti dalla Repubblica italiana con una legge del 1952 — era appena l'inizio di una serie di avvilenti coinvolgimenti. Attualmente, fra i 600 che ne fanno parte e rappresentano l'*élite* dell'imprenditoria italiana, si può contare un alto numero di implicati in scandali, brutte storie di evasioni fiscali, latitanze, clamorosi ordini di cattura.

Per ordine di Alibrandi sono via via finiti in carcere l'ex presidente della Cariplo Giordano dell'Amore, gli industriali Felice Fossati Bellani e Luigi Maraldi. Sono stati raggiunti da pesanti accuse il presidente della Sir Nino Rovelli, il presidente della Liquichimica Raffaele Ursini, l'industriale romano Raffaele Skiari (per esportazione illecita di valuta), Vincenzo Cazzaniga (citato dalla Esso di cui era presidente per rispondere di circa 40 miliardi), Alessandro Alexandri presidente della Socogen (inchiesta sui «fondi bianchi» dell'Italcasse), l'ex presidente dell'Imi Giorgio Cappon (scandalo Sir), Mario Einaudi ex presidente dell'Egam (citato a giudizio di responsabilità davanti alla Corte dei conti), Pietro Barilla (condannato dalla Cassazione dovrà risarcire tre miliardi e mezzo al ministero del Tesoro per esportazione illecita di valuta), Italo Gemini ex presidente dell'Agis (finito nell'inchiesta sulle stime gonfiate dell'Ufficio tecnico erariale per le «regnole» a Gaetano Caltagirone), il petroliere Bruno Musselli (scandalo petroli).

Non manca nutrito l'elenco dei cavalieri che, al momento della denuncia dei redditi, sono risultati poco meno che nullatenenti o a capo di imprese che facevano acqua da tutte le parti. Belli, nel '77, poteva contare su un reddito di 8 milioni, nel '76 poco più di 5, nel '75 4 milioni e 800 mila lire. Fra i «palazzinari», nel '77, Leonardo Castelli dichiarava un reddito inferiore ai 7 milioni, Aldo Samaritani di 5 milioni e mezzo, Serafino Scarrozza 0, Gastone Bazzocchi 14.

Col tempo la situazione si è fatta sempre più imbarazzante, fra gli uomini del «palazzo della civiltà del lavoro», all'Eur. Un anno fa il presidente della Federazione, Bruno Velani, convocava una conferenza stampa per prendere le distanze dalle «pecore nere» e sottolineare i criteri in base ai quali avvengono le nomine, quella «discrezionalità» del potere politico (la responsabilità finale della scelta spetta al ministro dell'Industria, mentre le «rose» dei nomi vengono fornite dalle strutture regionali dell'Ordine). I rapporti sulle candidature sono stabiliti dai prefetti), discrezionalità cui far risalire appunto le nomine «più chiacchierate».

Già nel '77 la Federazione dei cavalieri si era mossa per segnalare il proprio disappunto: in una lettera al ministro dell'Industria esprimeva perplessità per «l'esame superficiale» di ogni candidato.

Il dott. Giorgio Gicca Palli, da trent'anni segretario generale della Federazione nazionale dei cavalieri del lavoro, dice: «*Ho visto entrare fior di gente, qui. Mi auguro che l'Ordine torni ad essere quello di prima, un premio per chi ha bene operato, e anche un incentivo per gli altri*».

Liliana Madeo

Dopo il mancato accordo sulla scala mobile e sui provvedimenti contro l'inflazione

Lama, Carniti, Benvenuto per non rompere si accontentano di un documento politico

I tre segretari riconoscono che la situazione è grave e sollecitano i partiti a trovare un'intesa per dare un governo al Paese - Le modalità per le assemblee sulla struttura del salario saranno fissate il 23 giugno

ROMA — Un documento esclusivamente politico è stato concordato da Lama, Carniti e Benvenuto al termine di un'intensa fase di colloqui, dopo aver constatato l'impossibilità di giungere ad un accordo complessivo, che comprendesse anche la proposta del sindacato per la manovra antinflazione e il raffreddamento della scala mobile. I tre segretari generali hanno anche stabilito che le «*diverse ipotesi di politica salariale*» vengano discusse dalle strutture unitarie entro il 20 giugno e che il «parlamentino sindacale», convocato per il 23 giugno, precisi le modalità della consultazione dei lavoratori da concludersi per il 15 luglio. Intanto, sarà aperta la vertenza sull'indennità di liquidazione e i trattamenti pensionistici sulla base delle indicazioni scaturite dall'assemblea di Montecatini.

Mentre i contrasti fra Cgil, Cisl e Uil restano così immutati sui nodi della politica salariale e del costo del lavoro, la linea della Federazione unitaria sembra abbastanza omogenea nei confronti della crisi di governo e della clamorosa vicenda della loggia P2. Il documento, sottoscritto dai tre leaders, esprime lo sdegno e l'allarme dei lavoratori di fronte ad una questione che «*ha inferto un nuovo colpo alla credibilità delle istituzioni e presenta all'opinione pubblica un'immagine della vita politica nazionale viziata da lotte per il potere senza esclusione di colpi*» e chiede «*una rapida bonifica, con l'allontanamento cautelativo dalle responsabilità pubbliche di tutti coloro che in qualche modo ne sono stati coinvolti*».

Al Parlamento e alla magistratura il documento rivolge un pressante appello perché, in tempi brevi, si chiariscano le finalità dell'associazione e le responsabilità di quanti risultano implicati, in modo che — rispettando il diritto dei singoli di non essere assoggettati a giudizi sommari — il Paese sia messo rapidamente in condizione «*di sapere, di giudicare e di colpire che si colpiscano quelli che hanno mancato*».

Nonostante tutti i contrasti e le difficoltà degli ultimi tempi fra le tre Confederazioni, prosegue il documento, le ragioni dell'unità sono più forti dei motivi di divisione: in particolare in questo momento «*delicato e grave della vita del Paese*», il sindacato e i lavoratori continuano a rappresentare «*la più efficace difesa delle istituzioni democratiche*», una «*grande organizzazione sociale*» che si batte per il risanamento della vita pubblica e per una soluzione della crisi politica, capace di rispondere efficacemente ai problemi posti dalla stessa crisi economica e sociale.

E qui la federazione Cgil-Cisl-Uil esprime la convinzione che fatti inquietanti come quelli della *P2* mettono in evidenza, accanto alla domanda ineludibile di più moralità, più rinnovamento, più ricambio della vita politica e degli stessi partiti, anche i guasti di un sistema politico «*bloccato*», che «*ha prodotto fenomeni degenerativi*» e che «*mentre pone le forze politiche in grado di paralizzarsi reciprocamente, non consente il loro avvicendarsi alla guida del Paese, come sarebbe desiderabile, secondo lo schema classico della democrazia parlamentare*».

La Federazione sottolinea che la situazione è così grave da non ammettere né auto-esclusioni, né esclusioni pregiudiziali di alcuna forza politica democratica: non ritiene però di «*indicare alcuna particolare formula di governo, ma solo ribadire con forza l'esigenza di un accordo, tra le forze politiche democratiche, per promuovere un indispensabile sforzo collettivo di rinnovamento dello Stato democratico*». Un tale impegno non può fondarsi, a incominciare dalla lotta all'inflazione e alla recessione, anche sulla individuazione di mete collettive, di obiettivi di trasformazione e di cambiamento, e su una mobilitazione civile, nella quale il sindacato è pronto fin da ora coinvolto.

Il documento si conclude con un invito a militanti e lavoratori, partecipanti alla consultazione sulla piattaforma antinflazione e ai dibattiti congressuali, ad esprimere «*una forte tensione unitaria*», perché «*il movimento sindacale sappia rimanere un solido punto di riferimento per tutti coloro che si battono perché dalla soluzione della crisi politica la democrazia e il ruolo dei lavoratori escano rafforzati*».

Gian Carlo Fossi

Nelle mani di Craxi

(Segue dalla 1ª pagina)

altrettanto chiare nel loro significato.

Il psi potrebbe accontentarsi di un impegno democristiano a garantire l'alternanza non oggi ma comunque nell'arco di questa legislatura? Potrebbe, forse, ma l'impegno democristiano dovrebbe comunque essere sancito fin d'ora, in modo chiaro ed esplicito.

Forlani, a quanto risulta, ha lasciato intendere a Craxi, lunedì, che questo impegno la dc potrebbe assumerlo nel suo congresso straordinario, forse in calendario per l'autunno. Ma è un'ipotesi fondata su troppi forse, che lascia freddo il psi, anche perché non è utilizzabile come leva per sbloccare, oggi, la crisi. «Noi — dice Formica — *ci rendiamo conto dei problemi degli altri partiti, e ci rendiamo anche conto che non tutte le risposte alle questioni politiche che abbiamo sollevato, possono venirci da Forlani. Molte di queste risposte, infatti, toccano e spettano alla dc. Per questo, probabilmente, si svilupperanno nei prossimi giorni nuovi contatti tra i partiti*».

La crisi, dunque, in qualche modo si azzera, riparte, e prende una cadenza da tempi lunghi, mentre le elezioni amministrative si avvicinano, e sia alla base sia al livello intermedio del psi trova qualche resistenza l'ipotesi di elezioni anticipate. E allora? «*Forlani per ora, non ci ha dato risposte persuasive* — dice Vincenzo Balzamo —. *Stamo fermi. Tocca alla dc rimettere la situazione in movimento*».

Ma come? «*Lunedì a Palazzo Chigi ascoltavo Forlani* — confida Alberto Cipellini —, *mentre ci diceva che la dc è disponibile all'alternanza, ma non in questo momento. E pensavo ai cartelli appesi nei vecchi negozi, con su scritto: oggi non si fa credito, domani sì. I tempi sono cambiati, bisogna che la dc lo capisca: e quel vecchio cartello, Piccoli sene ritirarlo*».

Ezio Mauro

Forlani

(Segue dalla 1ª pagina)

confusione nei rapporti tra i partiti, è preferibile ricorrere al giudizio dell'elettorato». Aggiungeva Ciava, anche lui della direzione dc: «*Se il psi vuole la presidenza del Consiglio provi a formare lui un governo senza di noi, i numeri ce li ha*». Insomma, i democristiani sembrano attendere a più fermo senza molte preoccupazioni l'offensiva socialista. Una tranquillità che aveva già dimostrato Forlani durante il colloquio con la delegazione socialista. Al termine aveva detto sorridendo: «*Allora, che debbo fare stasera, debbo andare da Pertini e rinunciare al mandato?*». E si era avuto in risposta un coro di «*ma no, vediamo*».

Nel psi, invece, Craxi avrebbe fatto svolgere un rapido sondaggio nelle federazioni locali circa le prospettive elettorali del partito, ed avrebbe ricevuto risposte preoccupate. I quadri intermedi del partito avrebbero segnalato che la crisi non è stata ben compresa dalla base. Si pone anche per questo la necessità per il psi di riprendere l'iniziativa, di lanciare proposte.

Dall'altra parte c'è la dc che offre una riedizione del governo Forlani, con qualche modifica: riduzione del numero dei ministeri (probabilmente per espellere in modo indolore i ministri i cui nomi sono nella lista di Gelli); una vicepresidenza del Consiglio al psi; un qualche nuovo ministero importante ai socialisti (e si parla degli Interni o degli Esteri). Nel suo colloquio di lunedì con Craxi, Forlani aveva addirittura già detto che per il Ministero della Giustizia (lasciato vacante dal dc Bartì) avrebbe dato con piacere l'incarico all'ex segretario del psi De Martino. Forlani avrebbe anche detto che l'attuale presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sul caso Sindona gode la stima della magistratura. I socialisti non hanno né smentito né confermato questa voce, pur giudicandola poco credibile.

L'atteggiamento degli altri partiti che sono in ballo per la formazione del governo è sostanzialmente favorevole a un secondo ministero Forlani. Lo sono i socialdemocratici, che stanno vivendo una profonda crisi dopo che il nome del loro segretario è comparso nella lista della «P2»; lo sono i liberali, che sollecitano una rapida soluzione della crisi al di fuori dei vecchi rituali; lo sono anche i repubblicani.

Nella seconda giornata di consultazioni, ieri, Forlani aveva ascoltato il pdup, gli indipendenti di sinistra, gli altoatesini e l'Union valdôtaine.

Alberto Rapisarda

Sollecitati all'Onu aiuti ai supplementi sul dialogo Nord-Sud

NEW YORK — L'Assemblea generale delle Nazioni Unite, che si riunirà in agosto a New York, è stata invitata ad approvare un «sostegno finanziario» al supplemento trimestrale pubblicato da 11 grandi quotidiani, fra cui *La Stampa*, che da due anni dibatte i problemi del dialogo economico-sociale fra Paesi industrializzati e quelli emergenti.

Due raccomandazioni in tale senso sono state approvate dal «gruppo dei 77» in cui confluiscono i rappresentanti di 120 nazioni del Terzo Mondo. Una mozione, approvata dal blocco dell'Europa Orientale, sollecita che «*un sostegno finanziario venga accordato al fondo speciale dell'Onu per il supplemento mondiale al fine di assicurare la diffusione continua ed efficace dell'informazione sul nuovo ordine economico internazionale*». L'altra mozione, approvata dal blocco occidentale con il voto favorevole del delegato americano, è in sostanza uguale alla prima, differendo solo nella dizione. Essa auspica infatti che «*un sostegno finanziario sia immediatamente reperito per il supplemento mondiale al fine di assicurare la diffusione continua ed efficace sui problemi relativi allo sviluppo e per un nuovo ordine economico internazionale*».

Giorni fa il *New York Times* aveva chiamato in causa *La Stampa* e i 14 giornali del supplemento per i contributi accordati in passato dall'Onu come rimborso carta, inserendosi in una polemica non diretta contro i quotidiani che pubblicano con notevoli sacrifici finanziari il supplemento, ma contro la gestione dei fondi da parte dell'Onu. Il segretario per l'informazione, Akashi, aveva poi precisato che il fondo per il supplemento era noto da anni ed era stato alimentato interamente dalla donazione di un mecenate giapponese. L'Onu si era limitata a gestirlo «*secondo le prassi di accettare contributi volontari non governativi purché versati senza condizioni e in conformità agli obiettivi delle Nazioni Unite*».

Il prossimo numero di «*Tribuna Internazionale*», interamente dedicato alla sfida mondiale per l'istruzione, uscirà su *La Stampa* a fine giugno.

«Stato di grazia»

(Segue dalla 1ª pagina)

fondità della vostra politica passata e che è il frutto del vostro movimento unitario che si è affermato».

Pronunciate queste parole, Lionel Jospin ha presentato a Georges Marchais l'elenco delle condizioni per arrivare a un'intesa politica. Sottoscritto nella sua integrità, quel documento equivarrebbe per i comunisti a una capitolazione. Nell'elenco sono compresi due problemi di politica estera difficilmente digeribili per Marchais nella loro versione socialista. Gli si chiede infatti di accettare il principio dell'installazione degli euromissili destinati a controbilanciare quelli sovietici (SS 20), e di condannare l'invasione dell'Afghanistan. Come può il segretario del pcf rimangiarsi il rifiuto di quelle armi atomiche tattiche, da fabbricare negli Stati Uniti e da schierare poi sul Vecchio Continente in direzione di Mosca? E dimenticare l'approvazione dell'intervento sovietico nell'Asia centrale, dopo avere impegnato per mesi il partito? Per farsi rieleggere con pieni diritti nella maggioranza presidenziale, Marchais ha rinunciato a quasi tutto il suo programma economico. Soprattutto ai ritmi accelerati nell'applicazione delle riforme promesse: settimana di 35 ore, nazionalizzazioni e aumenti salariali. Ma l'Afghanistan e gli euromissili erano ormai diventati due dogmi, su cui si basava (e si basa) l'atteggiamento nei confronti dell'Urss. Un atteggiamento di nuovo devoto, dopo la breve parentesi dell'impertinenza eurocomunista del pcf.

La discussione ieri è durata sei ore. Un membro della delegazione comunista l'ha definita «*franca e studiosa*». Un socialista ha parlato di una «buona discussione», e ha accennato alla necessità di ottenere «*garanzie per l'avvenire*», ossia prove tangibili sulla volontà del pcf di rispettare gli impegni in politica estera ed interna. I negoziati riprenderanno domani.

Andandosene Georges Marchais doveva tuttavia essere convinto che se un contratto elettorale verrà facilmente concluso, un voto a proprio sfavore al governo sarà possibile soltanto dopo il voto, quando i partiti conosceranno con esattezza su quale rapporto di forze deve basarsi. Per il pcf la prospettiva non è brillante: i sondaggi gli aggiudicano un quoziente oscillante tra il 14 e il 16 per cento, cioè molto al di sotto del 20 abbondante di cui disponeva prima del crollo alle elezioni presidenziali. Marchais dispone di uno stretto margine di manovra per negoziare. Sembra che la sua direzione sia contestata all'interno del partito. Ai negoziati di ieri l'accompagnavano membri dell'ufficio politico che esprimono varie tendenze, comprese quelle che gli sono contrarie e che non si identificano con la sua. L'insuccesso ha ridimensionato duramente l'autorità del segretario generale. Per Mitterrand il margine di manovra si è invece allargato. Addirittura persino il gollista Chirac si propone per un governo di «unione nazionale», ponendo in sostanza una sola vera condizione: la rottura definitiva dei socialisti con i comunisti.

Bernardo Valli

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Spirale dei costi e prezzi

«*Leggo su "La Stampa" del 20 maggio il suo articolo, "I prezzi di costo e vendita", e ne sono completamente allibito, al punto di chiedermi se lei scrive in buona fede, ed è assolutamente ignorante in fatto di economia spicciola e di gestione di negozi, oppure cerca solo un facile elogio dei consumatori*», mi scrive da Savona il signor Carlo Vandone. Lo ringrazio per la sua sinceritàa, perché mi offre l'occasione di tornare su un punto che, sembra impossibile, rimane oscuro anche a livello di operatori economici, e cioè la differenza tra controllo e blocco dei prezzi.

«*Ho trent'anni* — prosegue il signor Vandone — *faccio il salumiere, e purtroppo ho dovuto imparare sulla mia pelle che se oggi compero una quantità di merce a 100 e la vendo a 120, devo assolutamente fare la massima attenzione a seguire l'andamento dei prezzi. Se domani il listino che diceva 100 dice 120, io devo "di corsa" allinearmi a 140. In caso contrario, una volta esaurita la merce e tolto dal ricavo l'utile che mi serve per vivere, io mi ritrovo con un capitale che non permette di rifare la scorta nella stessa quantità di prima, ma ogni volta posso acquistare meno merce, fino a un totale esaurimento e chiusura del negozio*».

Dopo questa elementare esposizione di un problema che per i commercianti è fondamentale, il lettore conclude: «*Questo per quanto deriva dalla mia esperienza. Se lei è in grado di darmi una migliore soluzione, gliene sarei infinitamente grato*». Ho voluto riportare senza cambiare una virgola — nel vero senso della parola — la lettera del signor Vandone, perché mi sembra un testo esemplare, che meriterebbe di essere diffuso in tutto il Paese. Lo scopo: dimostrare quanto sia difficile, nonostante i cosiddetti mezzi di comunicazione di massa, il dialogo tra famiglie e operatori economici. E dimostrare quanto sia «rifiutata», in termini di comprensione, la differenza tra controllo e blocco dei prezzi.

Quando il signor Vandone scrive che egli deve, *ogni corsa*, adeguare i prezzi di vendita ai costi di rifornimento del suo negozio, dice una cosa tanto giusta quanto ovvia, e perfettamente in linea con la proposta di un controllo dei prezzi, che parta dall'esposizione, sul cartellino di vendita, del costo del rifornimento. Su quest'ultimo, però, mi sembra che si possa discutere: il costo di ieri, quello di oggi, o quello di domani?

Se adottiamo, anche per i costi, il motto degli innamorati: oggi più di ieri e meno di domani, accogliamo, mi sembra di capire, la tesi del nostro lettore di Savona, ma anche quelle «*aspettative d'inflazione*» che costituiscono una delle cause più perverse dell'aumento dei prezzi. In altre parole, il nostro lettore si accontenta di un «ricarico» del 20 per cento, anche meno, e se tutti facessero come lui, la Banca d'Italia, probabilmente, si sentirebbe meno sola nella lotta contro l'inflazione. Ma, se ho ben capito, questo ricarico lo vorrebbe applicare sui costi di approvvigionamento di domani, non di oggi, e questo mi sembra che non solo sia in linea, ma anticipi, quella spirale costi-prezzi che è già tanto attiva da non aver bisogno di ulteriori stimoli. Non credo che un'azienda, di qualsiasi tipo e dimensioni, debba fare quotidianamente e contemporaneamente un bilancio consuntivo-preventivo. Ritengo, invece, che un aggiornamento quotidiano dei cartellini dei prezzi di vendita, abbinati ai costi, sia più che sufficiente, anche di questi tempi, per mettere al riparo un commerciante, come il nostro lettore, dal rischio di ridurre, «*fino a un totale esaurimento*», i tuoi rifornimenti. Inoltre, sul piano della lotta all'inflazione, il sistema potrebbe servire anche a contrastare quei costi che altrimenti verrebbero e vengono accettati senza problemi.

Ex commerciante «fissata»

«*Io dico che non occorre mettere i due prezzi, ma uno solo, e cioè il prezzo di vendita, ma obbligatorio, perché non è possibile che da un negozio all'altro ci sia tanta differenza per lo stesso articolo*», mi scrive da Viguzzolo (Tortona) la signora Clara Benzi, che si presenta come *ex commerciante fissata*, ma che, appunto per questo, afferma: «*So quello che scrivo*». Prosegue, esprimendo la sua fiducia che una mia campagna per il contenimento dei prezzi «*potrebbe risolvere qualcosa*».

La campagna la farei, e in fondo la faccio, volentieri, ma non è facile farsi capire, come dimostra la lettera che ho riportato sopra. Se il lettore di Savona, che a mio avviso è un esempio tipico di commerciante onesto, non solo si dissocia, ma respinge con critiche pesanti ogni proposta in questo senso, le assicuro, cara signora, che cadono le braccia.

Iran: arrestato consulente legale del presidente

TEHERAN — Il consulente legale del presidente iraniano Bani Sadr, avvocato Manuchehr Massudi, è stato arrestato e rinchiuso nel carcere di Evin. Lunedì miliziani agli ordini del procuratore generale islamico hanno perquisito lo studio e l'abitazione dell'avvocato dalle 7 del mattino alle 4 del pomeriggio, confiscando documenti e nastri registrati.

Massudi è accusato di aver accettato bustarelle, di aver abusato dei suoi poteri e di aver collaborato con un'organizzazione che si occupava di esportazione illegale di valuta e di far espatriare «contro-rivoluzionari». Lo ha precisato l'agenzia *Pars*, aggiungendo che altre 15 persone, tra le quali due «*alti preti*», sono state arrestate.

Lunedì un deputato vicino a Bani Sadr, Ahmad Salamatian, è stato aggredito a pugni e calci da estremisti islamici durante un comizio a Hamadan.

IL MESE DELL'USATO.
Dai Concessionari Lancia.

Un'occasione da non perdere.

E' il momento giusto per comperare un'auto usata da noi. Oggi disponiamo di vetture di diverse marche, cilindrate, età, colori e versioni.

Anche molte Lancia usate, in ottime condizioni e alcune con optional prestigiosi.

Il nostro usato è stato scrupolosamente controllato, revisionato e collaudato dai nostri tecnici.

Acquistando un'auto d'occasione da noi sarà certo di fare un affare sicuro. Un ottimo affare.

Un affare in termini di prezzo, di servizio, di serietà.

Perché anche quando le vendiamo un'auto usata la trattiamo come un Cliente Lancia.

I vantaggi di chi acquista oggi un'auto usata dal Concessionario Lancia
- controllo e revisione accurata delle vetture
- vetture anche con garanzia
- permuta usato contro usato
- acquisto con comode rateazioni concordate con il Cliente.

CANARD

Una seria proposta dei Concessionari Lancia.

UNA MARCIA COME UN ABBRACCIO

Rito sull'altopiano

I discendenti dei nostri emigranti che sono in ogni continente ricordano tutti un giorno particolare che li fa sentire in comunione con la loro terra lontana; anche per me, e per tanti come me, negli anni delle guerre quel giorno era vissuto in maniera particolare e non passava ora senza essere ricordato nel suo svolgersi, anche questo nei momenti più tragici e nelle situazioni più assurde.

Anche oggi, pure se molte cose sono cambiate negli usi e nei costumi, questa particolare giornata ha un senso preciso e profondo più che ogni altra delle 365 per chi, nei nostri monti, ha avuto seme e radici. Per questo appena uno di noi in qualsiasi parte della terra si trovi, quando al finire dell'anno che muore o all'inizio di quello che nasce riceve in dono o compera un calendario con le fasi lunari, la prima cosa che istintivamente fa è quella del cercare e segnare con una crocetta il trentanovesimo giorno dopo Pasqua: la vigilia dell'Ascensione. In quel giorno ci sentiamo tutti uniti con i vivi e con i morti, con la nostra terra che mille anni or sono una tribù scesa dal Nord scelse a dimora, con la nostra storia passata.

Incominciò nel 1638, ma certamente già da prima qualcosa di simile esisteva perché da tempo immemorabile i miti e i riti si sono innestati sulla tradizione cristiana; o meglio le tradizioni cristiane si sono mescolate alle leggende pagane. Ma fu nel 1638, dopo la grande pestilenza che spopolò contrade e villaggi, che i superstiti stabilirono che ogni anno finché su queste montagne fossero esistiti i discendenti, tutti, alla vigilia dell'Ascensione, dovevano lasciare ogni lavoro e dall'alba al tramonto camminare nel giro del sole tutto intorno alla conca, includendo tutte le abitazioni come in un cerchio d'amore, cantando e ornando in gara con la natura che dopo il lungo inverno esplode di colori luminosi e canti d'uccelli e giochi d'amore.

Alla vigilia ragazzi e ragazze vanno sui pascoli a scegliere e cogliere le erbe: scille, ranuncoli, miosotis, violette, genziane che poi applicate alle uova precedentemente bagnate e avvolte con scorze di cipolla e pezze vengono bollite a lungo per lasciare sul guscio i colori del prato.

Ma fra tutte le uova, uno di perfetta forma e misura verrà particolarmente curato dalla ragazza, o da un'amica esperta nell'arte, che su esso dipingerà simboli allegorici che saranno più eloquenti di tante parole: una casa in una radura, un fiore che ricorderà un incontro, un monogramma, una chiesetta sopra un monte: sarà l'uovo per il ragazzo del cuore o dei sogni o per quello che, secondo la tradizione, il giorno di San Marco avrà voluto donarle lo zufolo di terracotta di baldanzose forme (un uccero a cavallo di un gallo) e smargiassi colori. Ma l'anno scorso con l'augurio nell'antica lingua una donna molto molto anziana ha voluto porgermi in dono l'uovo con sopra dipinta una casa con il ciliegio sul tetto: voleva in questa maniera esprimermi il suo affetto per un racconto che avevo scritto.

Alla sera della vigilia le campane suonano a festa e tra i veli dei rondoni e il canto del cuculo si scruta la direzione del vento per pronosticare il tempo. Nelle cucine si preparano i sacchi di montagna e le borse con pane, formaggio, soppressa, panettoni casalinghi, vini scelti e, naturalmente, le ova colorate rese lucide con l'olio. I ragazzi dopo la cena andranno a letto senza guardare la televisione perché lunga, faticosa e gioiosa sarà l'indomani la giostrada da percorrere.

**

Ci sveglierà un festoso e lungo scampanio, il più festoso di ogni altro, e dalle contrade e dalle case sparse, dalle vie del centro confluirà la gente sul sagrato dove, appoggiato al cippo che ricorda il luogo di riposo degli antenati, il gonfalone rosso crociato di bianco aspetterà di essere «alzato» per iniziare davanti a tutti il lungo cammino. Nella mia infanzia lontana era un vecchio piccolo e secco e con un anello d'oro all'orecchio sinistro, a tenerlo alto per tutti i 27 chilometri del percorso, oggi sarà un maestro di sci che lo farà per voto a uno scampato incidente.

A dare l'avvio sarà un saluto cadenzato e particolare di un'unica campana, quella del «transitus», ma non nella maniera dell'addio al defunto. E si inizierà camminando verso il sole che risorge da dietro il monte, davanti i bambini e i ragazzi, poi le ragazze e le donne, infine gli uomini e gli anziani. I canti si rimandano dall'uno all'altro gruppo; ma i cori monodici, su arie forse del XII Secolo, se presi ognuno a sé potrebbero sembrare alquanto barbari, nell'insieme hanno una melodia che a chi da lontano ascolta dà una singolare emozione; anche perché sembra che allodole, fringuelli e tanti altri uccelli di prato e di bosco cantino a gara con gli uomini abitanti dei monti.

**

Nelle fattorie verrà offerto ai camminanti il latte appena munto e lungo la strada che è una traccia ideale sempre ripetuta da secoli attraverso pascoli, prati, margini di boschi, radure, gli anziani ricorderanno ai più giovani un fatto, lieto o triste, legato al luogo: su questo pascolo una donna ha partorito due gemelli; qui un contadino che non voleva far passare la ragazione su un campo di segale ebbe poi quel campo distrutto dalla grandine mentre tutti gli altri intorno rimasero intatti; un nido di quaglia che si trovò sul percorso non ebbe alcun danno dalle migliaia di piedi che lo sfiorarono. Vengono ricordati così luoghi e storie legati a questa tradizione dalla peste del 1600 a un arciprete nuovo del luogo che voleva sopprimere questa tradizione e la conseguente rivolta del popolo che anche senza il prete avrebbe compiuto il rito.

Al Lazzaretto, una chiara radura tra boschi di abete e massi ammonitici dove venivano portati a morire gli appestati e dove nel 1916 e nel 1918 vi furono aspre battaglie per contendere l'esercito austro-ungarico, vi sarà la sosta più lunga. Dopo la messa per ricordare i defunti della «terra dei padri» i gruppi famigliari e amichevoli seduti sull'erba fanno allegra merenda con cibi rustici ma saporiti, con scambio di vino, fette di soppressa, formaggio. E poi le uova, le ova colorate, da ragazze a ragazzi, da fidanzate a fidanzati, da discepoli a maestri, da giovani ad anziani, da amici, amiche, figliocci e padrini.

**

Un tempo era anche dovere riconciliarsi tra nemici, e quella pace aveva valore di assoluto rispetto. Forse il dovere della riconciliazione e dell'abbraccio era di rigore nei tempi di violenza e carestia quando l'aiuto reciproco nella comunità era necessario alla sopravvivenza. (Oggi, forse, questo senso di «comunità» viene ricercato nelle «marce ecologiche» o nelle «camminate di massa» dove lo stare in tanti e senza violenza porta inconsciamente con nostalgia ai tempi di quando la gente parlava e camminava insieme).

La ragazione riprenderà la sua strada secolare segnata solo dalla memoria e niente la farà deviare dal suo percorso o dalle soste del riposo; fino a sera, dopo la prova dell'erta salita delle Rive Assera del monte Kata. Con il sole del tramonto si ritornerà in paese tra lo scampanio ininterrotto di tutte le campane, con i cori monodici a gara, e le ragazze e i ragazzi dai vivaci colori con i capi adornati di fronde di larici, gli uomini con un rametto di ginepro all'occhiello della giacca e l'unico coro di tutti nell'invocare la benedizione dell'Onnipotente sulla Terra e sul popolo.

Mario Bigoni Stern

E' costato un miliardo

Quasi pronto il film su papa Giovanni

VERONA — *Stanno per terminare le riprese dell'originale televisivo-cinematografico dedicato alla vita di papa Giovanni XXIII. L'opera è una coproduzione della Sacra Film di Lugano e della Film Studio 70 di Verona, il cui presidente Pier Paolo Zanoni cura la regia con la collaborazione di Achille Rizzi.*

L'idea fulcro del film è legata al convento di Buccanello, a pochi chilometri da Sotto il Monte, che vide Angelo Roncalli bambino. Le riprese sono state effettuate anche in Palestina, a Sofia, Istanbul, Atene, Parigi, Venezia e Roma: luoghi che acquistano un particolare significato in rapporto alla figura di Giovanni.

Il Papa nel film apparirà in tre età diverse: a tre, a sette e dieci anni, gli interpreti saranno tre giovanissimi attori. Successivamente, da quando sarà nominato sacerdote a Bergamo, il racconto diventerà «soggettivo» e le parole di Giovanni integreranno e sottolineeranno le immagini. La pellicola, costata oltre un miliardo, comparirà sugli schermi molto probabilmente nel mese di luglio.

CANCELLIERE E SINDACATI DI FRONTE ALLA RECESSIONE IN ATTO

Il marco e i draghi giapponesi

Intervista con Vetter, capo della potente Confederazione sindacale (7 milioni di iscritti) costretta a muoversi in limiti sempre più angusti - La «dipendenza petrolifera» e la «crescente concorrenza di Tokyo» - Contro la disoccupazione «non c'è altro che diminuire l'orario» - Non vanno «colpiti per primi i lavoratori stranieri», ma niente «nuove immigrazioni»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DUESSELDORF — *Il capo dei sindacati tedeschi, Heinz Otto Vetter, abito scuro, occhi grigio ferro, ha l'austero aspetto di un pastore protestante. Dalle frasi che scandisce lentamente, facendo attenzione a ogni parola, traspare la fredda consapevolezza dei limiti sempre più angusti entro cui è destinata a muoversi la pur potente, con i suoi sette milioni e mezzo d'iscritti, Deutscher Gewerkschaftsbund, la DGB (Confederazione sindacale tedesca).*

«Dobbiamo prendere atto, mi dice, che tre elementi del panorama economico sono cambiati: il peso della dipendenza dal greggio, le conseguenze sul marco del corso del dollaro, la crescente concorrenza giapponese anche con prodotti che erano un tempo il nostro vanto, dall'auto all'elettronica».

Ma allora la polemica padronale contro le pretese sindacali e la politica creditizia della Bundesbank non sono poi così infondate?

«Una cosa alla volta. La linea seguita dalla Banca centrale ha portato a più di un milione di disoccupati da cui non riusciamo più a liberarci. Per questo abbiamo messo in guardia la Bundesbank a non sollecitare per fini politici la paura dell'opinione pubblica verso l'inflazione».

Evidentemente anche Vetter ha il dente avvelenato nei confronti del governatore Pöhl e me lo aveva già confermato, prima dell'intervista, Gernot Mulier, uno dei più brillanti economisti dell'Istituto di ricerche della DGB, secondo cui la politica monetaria troppo restrittiva accentua la recessione. Questo porta ad una diminuzione della produzione e ad un aumento dei costi fissi dell'industria, con conseguente diminuzione della produttività.

Di contro una instaurazione di tassi più bassi, scontando una leggera svalutazione del marco «che potrebbe benissimo passare da 2,39 a 2,40 in rapporto con il dollaro», non è affatto detto che accentuerebbe l'inflazione: le esportazioni aumenterebbero e una parte dei prodotti importati, a parte il greggio, verrebbero «scoraggiati» dai prezzi più alti. Inoltre, poiché gli aumenti salariali sono più bassi del tasso d'inflazione, l'industria, grazie alla ripresa, usufruirebbe di una crescita di produttività, i profitti potrebbero essere ristabiliti e destinati agli investimenti.

Ma questa è una strategia che Pöhl non vuol seguire anche perché pensa che, con l'attuale tasso d'interesse del dollaro, i crediti si trasformerebbero non in investimenti ma in una fuga di capitali. Il nodo della contesa con Schmidt appare, quindi, poco risolvibile malgrado Vetter ricordi che se l'autonomia della Bundesbank va salvaguardata, questa a sua volta non può ignorare che «tra le sue norme statutarie vi è quella di appoggiare la politica economica del governo».

Quanto al costo del lavoro «nella concorrenza col Giappone, *afferma Vetter*, esso non ha affatto il peso che il padronato tende ad attribuirgli. La verità sta invece nella lentezza con cui si muove la classe manageriale. Del resto, non a caso, la strategia giapponese è l'opposto di quella tedesca e poggia su bassi tassi d'interesse, programmi d'incentivizzazione della congiuntura e massiccio impegno di fondi pubblici per la ricerca tecnologica nei settori chiave. Sono queste le ragioni delle vittorie giapponesi».

Chiedo se la DGB è sempre a favore di una economia liberista di mercato.

«Siamo fautori di una economia sociale di mercato, ma il mercato, lasciato a se stesso, non sempre ha funzionato. Interventi limitati nel tempo per proteggere settori in trasformazione sono doverosi. In questi casi la cogestione gioca un ruolo essenziale per controllare gli effetti sociali delle crisi di settore. Pensiamo alla trasformazione dell'industria carbonifera che ha visto la diminuzione da 600 a 300 mila addetti con l'acquisizione di nuovi posti di lavoro sostitutivi. Così hanno trovato nuovi lavori i 50 mila usciti dalla siderurgia. Dove non vi è cogestione, come nel settore tessile, abbiamo perso in due anni 200 mila posti di lavoro».

E per l'auto?

«Quando le 170 mila vetture, che i giapponesi hanno rinunciato a vendere sul mercato Usa, si rovesceranno sull'Europa bisognerà discutere almeno una limitazione delle quote».

Pensate seriamente alla diminuzione dell'orario di lavoro come una via d'uscita alla disoccupazione?

«Fino a quando il padronato non è disponibile a cercare altri sbocchi per ricreare un mercato attivo del lavoro, non c'è altra soluzione che la diminuzione dell'orario. Occorrerà del tempo ma con le dimensioni che sta assumendo il problema non è accettabile la soluzione degli industriali di convivere con un numero crescente di disoccupati. La pace sociale non è a senso unico: è necessario che governo, industriali e sindacati si accordino sulle prospettive da dare a una situazione tanto mutata».

Duesseldorf. Heinz Otto Vetter, il capo dei sindacati tedeschi

Ma voi fino ad ora vi siete, intanto, «liberati» dei lavoratori stranieri...

«Non siamo affatto disposti a far colpire per primi i lavoratori stranieri (l'affermazione di principio è confortata da un dato: gli stranieri sono scesi da 2.400.000 a circa 2 milioni con un calo percentuale di occupazione pari all'incirca a quello dei lavoratori tedeschi). E' certo però che la Germania non può più essere il mercato di sbocco per nuove immigrazioni. Solo per mantenere l'attuale livello di occupazione avremmo bisogno di un tasso di crescita dell'1 per cento l'anno, senza contare che le innovazioni tecnologiche manderanno altri posti di lavoro e che stanno entrando sulla scena nuove leve di giovani. Purtroppo la disoccupazione crescerà...».

Lei è anche un uomo di partito. Crede che in una situazione così deteriorata la socialdemocrazia potrà sopravvivere a governare o un'era sta per chiudersi?

«Per essere davvero realisti questo timore ha dei fondamenti, ma l'esperienza mi dice anche che quando i problemi si aggravano scaturisce la spinta alla ricerca di nuove soluzioni per risolverli».

Mario Pirani

(Fine. I precedenti articoli sono stati pubblicati il 26 maggio e il 30 maggio).

Caroline al gran galà

New York. Caroline, figlia del presidente Kennedy, arriva al grande spettacolo di gala per la «prima» del film «Superman II» interpretato da Christopher Reeve e Gene Hackman. L'incasso della serata andrà a beneficio dei ritardati mentali (Tel. Ap)

POLEMICA DEI PROFESSORI

«Gli studenti tedeschi sono meno preparati»

BONN — Il livello della preparazione dei liceali tedeschi che affrontano la maturità si sta abbassando pericolosamente: «*Non conoscono la lingua tedesca e sono deboli in matematica e nelle lingue straniere*».

Il grido di allarme è stato lanciato dalle associazioni dei docenti universitari, che avanzano una proposta che contraddice le più recenti impostazioni pedagogiche: diminuire scienze e tecniche e aumentare le materie umanistiche e lo studio delle lingue straniere. Insomma, più storia e letteratura e meno meccanica razionale. E' questa una formazione che — sostengono — non può essere affidata alle università, sovraccariche di studenti.

La presa di posizione dei professori tedeschi si inserisce in una polemica che da anni accompagna la riforma e la sperimentazione adottate nelle scuole secondarie tedesche. All'antico ginnasio umanistico è stata sostituita la «scuola integrata», con la libera scelta da parte degli studenti dell'indirizzo che intendono seguire.

Docenti e famiglie sono spaccati in due: una parte chiede un ritorno alla scuola tradizionale, un'altra difende le riforme che sono state introdotte negli Anni Settanta, chiedendo tuttavia una maggiore attenzione alle necessità psicologiche degli allievi.

TRAMONTATI I GRANDI PROGETTI, RESTANO PROBLEMI E MACERIE

Chi si spartisce i tesori di Cagliari?

Potrebbe essere tra le più belle città del Mediterraneo, è invece un clamoroso esempio di degradazione: facciate corrose nel centro, edifici monumentali abbandonati - L'impotenza pubblica e le isolate iniziative di restauro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAGLIARI — La Sardegna, dimenticata la malaria, è afflitta da un altro tipo di febbre ricorrente, la febbre dei grandi progetti seguiti da altri ancor più grandi delusioni. Nei grimi Anni Settanta, mentre impallidiva l'illusione petrolchimica alimentata con prudenza (gli stabilimenti di Ottana, in crisi poco dopo l'inaugurazione, furono costruiti quando già si sapeva che il mercato era saturo) e seguita da uno dei più grossi scandali nazionali, divampò la «febbre giapponese». Venne fondata a Cagliari la «Sardinia Development Company», presieduta da Zenjiro Asada, col proposito di utilizzare il progettato porto-canale di Cagliari come testa di ponte della penetrazione in Europa della Suzuki, della Seiko, della Mitsubishi e di altri colossi.

I giapponesi dimenticarono la Sardegna. A Cagliari rimase il progetto del nuovo porto, oggi in costruzione con prospettive incerte. Un'opera gigantesca nelle previsioni iniziali: 235 miliardi del 1974, un canale artificiale lungo 18 chilometri per far risalire le grandi navi fino alle zone industriali situate ai margini del Campidano, saline e stagni interrati per accogliere in un anno 5 milioni di tonnellate di merci in *containers* (Genova, massimo porto italiano, supera di poco i 2 milioni). Furono lanciate grandi promesse: 60 mila posti di lavoro, poi ridotti a 25 mila sempre sulla carta, in attività dirette e indirette.

Due lunghi muri curvilinei, partenti dalla strada che corre tra la Laguna di Santa Gilla e il mare aperto, segnano l'ingresso del porto-canale in costruzione su un progetto ridimensionato. La spesa dovrebbe aggirarsi sui 180 miliardi: il canale all'interno della laguna sarà lungo 2 chilometri e mezzo e non più 18: gli interramenti sono stati dimezzati, continuando però a distruggere le saline e gli stagni pescosissimi. Duecento famiglie di pescatori vivevano sui mitili e i pesci pregiati di Santa Gilla: 8400 quintali nel 1957, soltanto 723 nel 1975. Nel 1973 la pesca fu vietata. La laguna è un ritrovo di abusivi che stendono le loro reti incuranti dei bacilli e del mercurio proveniente da industrie chimiche (venne trovato nel sangue e nelle urine dei pescatori). Se le decine di miliardi buttati al vento per costruire dalle rive dal lago la fabbrica di proteine dal petrolio, mai messa in funzione, fossero stati investiti nell'acquacoltura, moltiplicando la produzione di pesce a Santa Gilla, anziché stroncarla, quale sarebbe stato il beneficio per l'economia isolana?

Le torri

Domande analoghe si ripetono per il porto-canale. E' veramente indispensabile? L'alterazione della laguna e il prezzo da pagare per un futuro ricco di promesse concrete, o il costo di una nuova illusione? Si ripropone un problema che i sardi dovrebbero affrontare con coraggio e senza pregiudizi: come far combaciare le esigenze dello sviluppo economico con quelle della conservazione della natura e della civiltà regionale.

L'affermazione di una nuova cultura è urgente nelle città sarde, stravolte da espansioni caotiche e abbandonate nei loro quartieri storici, in attesa di grandi interventi taumaturgici. Cagliari si offre come massimo esempio. Poteva essere una delle più belle città del Mediterraneo: il golfo ampio e dolce, la spiaggia del Poetto lunga una decina di chilometri, i colli non più verdi come il Monte Urpino e il San Michele dominato da un antico maniero, le lagune, il centro storico arroccato sotto l'anfiteatro romano. Il quartiere Castello è monumentale per le origini antichissime (la Karalis romana fu preceduta da insediamenti fenici, greci, cartaginesi) e per la ricchezza di testimonianze, dalla necropoli alle cisterne puniche, alle fortificazioni pisane e aragonesi cui si sovrapposero le mura piemontesi. Emergono, come simboli, le torri pisane. Più alta quella di San Pancrazio, vicino al museo archeologico che giustifica un viaggio ed è poco meno.

Il tessuto fittissimo del centro storico, dal castello al quartiere della Marina, mostra i segni di una profonda degradazione. Le facciate corrose, gli edifici monumentali abbandonati, i vuoti aperti dalle bombe, accentuano l'impressione di una città declinata al distacimento. Gli abitanti dei quartieri antichi erano 50 mila nel 1911, oggi sono scesi a 20 mila, costretti in edifici umidi, privi di servizi igienici accettabili e di riscaldamento. I vicoli e gli assi interni sono invasi dalle automobili che mantengono ogni spazio alla gente, rompono i ritmi vitali dell'unità di vicinato, costringono i ragazzini a giocare tra le macerie.

Le amministrazioni comunali si sono limitate a imporre vincoli passivi, in pratica congelando il centro storico allo stato di rovina. L'impotenza pubblica si rivela a ogni passo. La monumentale passeggiata coperta sotto il bastione S. Remy è chiusa e invasa dai ratti; la vasta terrazza che offre stupende vedute sul golfo aspetta di essere riportata alle funzioni di punto di incontro e di sede di spettacoli e concerti. Sulla sommità del colle l'area dell'arsenale piemontese è stata ristrutturata in «Cittadella dei musei»: una serie di edifici bassi, dalle architetture discutibili ma dai volumi ben contenuti, racchiude reati romani e punici (le cisterne puniche, isolate e protette da vetrine) e si propone come sede del museo archeologico e del museo etnografico, oggi costretti in pochi angusti vani. Dovrebbe esservi trasferita anche la pinacoteca. Ma la «cittadella» è vuota, mancando l'accordo tra istituti locali e statali.

Pietre, ulivi

La sola opera pubblica prevista nel centro storico è il nuovo palazzo del Consiglio regionale, progettato su uno spazio aperto dalle bombe nel quartiere della Marina. «*Opera ormai decisa*», mi dice il presidente Ghinami, ma da cancellare in *extremis*. Chiuderebbe definitivamente il quartiere Marina già recintato dalla palazzata a mare come un ghetto da non vedere, sottrarrebbe l'unico vasto spazio disponibile ai servizi collettivi che mancano. Il verde è a zero, la scuola materna è privata, anni ci sono nelle pubblici ne scuole elementari. Il Consiglio regionale potrebbe sistemarsi nell'ex palazzo vice-regio, dove già si riunisce l'assemblea, costruendo i suoi uffici nei vicini palazzi del quartiere Castello, semidistrutti dai bombardamenti e mai recuperati.

La volontà di rimanere nei quartieri antichi, Castello, Marina, Stampace, affiora da ogni colloquio con gli abitanti. Condizione essenziale: avere nelle vecchie case servizi sanitari decenti, eliminare l'umidità. Il risanamento conservativo sarebbe relativamente facile, perché gli edifici sono in prevalenza bassi, le strutture sono quasi sempre solide e non insidiate da terremoti (sconosciuti in Sardegna). Oggi si parla di progetti privati per Marina e Stampace, motivando domande legittime: «*Dovremo trasferirci in altre case?*» «*Se potremo restare, di quanto saliranno gli affitti?*».

Se si pensa che Cagliari ha raddoppiato se stessa con espansioni caotiche senza però risolvere il problema della casa (mancano 16.400 alloggi), l'impresa del recupero del centro storico di Cagliari appare affascinante e ben più concreta dei tanti sogni accesi negli ultimi vent'anni in Sardegna. Risponderebbe perfettamente a quel «culto della memoria» che nell'Isola ha manifestazioni sempre più fitte e culturalmente significative.

Cito due casi-campione come suggerimenti al turista: la casa museo allestita da un ex servo-padrone, Giannicu Mudiu, a Quartu S. Elena («a domo farra», oltre tremila pezzi che documentano un antico patrimonio di usanze, di riti, di strumenti e materiali) e la città dei *murales*, San Sperate. A mezz'ora da Cagliari, il piccolo paese di agricoltori tra gli agrumeti ha i muri affrescati dagli abitanti e da artisti di tutto il mondo, su temi della civiltà sarda. Punto di riferimento lo scultore Pinuccio Sciola. Libero da scuole e tendenze, proiettato e noto in Messico come a New York e a Parigi ma saldamente felice a San Sperate, Sciola cerca nelle campagne e nei boschi tronchi di olivo, di eucalipto, di quercia e li modella seguendo i suggerimenti delle forme naturali. Si dedica ora a insegnare l'arte della pietra, anche nelle forme più semplici dello scalpellino, ai giovani sardi che rifiutano i modelli della civiltà innaturale, e riscoprono le loro radici.

Mario Faxio

affascinante messico molteplice e vario

Paese turistico per eccellenza, il Messico vi offre un appassionante viaggio attraverso il paesaggio e la storia...

- le sue fantastiche vestigia precolombiane impregnate di mistero, olmeche, tolteche, maya, azteche...
- le sue città coloniali che hanno conservato il fascino d'un tempo come Taxco, Guanajuato, San Miguel de Allende... con i loro palazzi barocchi e le loro chiese fastosamente adorne.
- il Messico moderno, con la sua architettura d'avanguardia, la cui gemma è Città del Messico, capitale cosmopolita, dai larghi viali, dai parchi ombrosi, senza dimenticare i suoi prestigiosi musei.
- le sue numerose spiagge, alcune di fama mondiale come Acapulco, Puerto Vallarta, Mazatlan, Cancun, e altre più selvaggie, veri paradisi di vacanze : Ixtapa-Zihuatanejo, Careyes o quelle della Bassa California.
- tutta una gamma di alberghi e di ristoranti dove potrete apprezzare le saporite specialità messicane.
- la sua calorosa ospitalità come il sole che illumina tutto l'anno questo paese accogliente.

Il Messico è meno caro di quanto non pensiate.
Consultate la vostra Agenzia di Viaggi.
Numerosi voli quotidiani collegano l'Europa al Messico.

SECRETARIA DE TURISMO - COMISION NACIONAL DE TURISMO - MEXICO D.F.
DIRECTION GÉNÉRALE POUR L'EUROPE, 34, AV. GEORGE V, 75008 PARIS
UFFICIO TURISTICO DEL MESSICO, VIA BONCOMPAGNI 83/86, ROMA
PUBLICITE GRATUITE

Per ricevere la nostra documentazione, ritagliate il presente tagliando a :
Ufficio Turistico del Messico - Via Boncompagni 83/86, I-00187 Roma
Nome ..... Indirizzo .....

La Chiesa polacca resterà vincolata al suo Primate scomparso

Dopo Wyszynski senza mutamenti dice Casaroli tornato da Varsavia

Nell'ipotesi di successione l'arcivescovo di Cracovia Macharski - Il segretario di Stato vaticano a Roma ha riferito al Papa al policlinico Gemelli

ROMA — Secondo le previsioni, il cardinale che raccoglierà in Polonia l'eredità di Wyszynski dovrebbe essere nominato a luglio. Sarà l'arcivescovo di Cracovia Macharski? O la scelta cadrà su un altro nome? E' difficile rispondere a questo interrogativo e il comprensibile riserbo della Santa Sede rende ancora più ardua una risposta attendibile. Di certo c'è che il nuovo primate polacco porterà avanti la linea tracciata e seguita per tanti anni con successo da Wyszynski.

Agostino Casaroli, rientrato nella tarda mattinata di ieri da Varsavia, è stato esplicito. «Non credo — ha detto il segretario di Stato appena sceso dall'aereo a Fiumicino — che la scomparsa del cardinale, una figura alla quale è legata una delle parti più importanti della vita della Polonia, significhi un cambiamento del corso che lui ha impresso alla vita della Chiesa, ai rapporti Chiesa-Stato ed anche a un certo tipo di vita nazionale».

Nell'attuale, delicata situazione polacca i rapporti tra la Chiesa e le autorità comuniste vengono definitivi dalla diplomazia vaticana «buoni». Lo ha indirettamente confermato lo stesso cardinale Casaroli, spiegando che la massiccia presenza di rappresentanti del governo alle esequie del primate, va considerata come «qualcosa di più di un atto solo formale». Gli stessi incontri avuti a Varsavia dal segretario di Stato hanno suffragato quest'impressione. I dirigenti polacchi, dopo essersi informati sulla salute del Papa e aver espresso i loro auguri per un pronto ristabilimento, «hanno sottolineato il loro sentirsi quasi orfani».

Questi sentimenti, ha aggiunto il cardinale, erano «profondamente sinceri». E' stato chiesto al segretario di Stato come viene ipotizzato in Polonia il dopo-Wyszynski. Le autorità del Paese, ha risposto, non nascondono una certa preoccupazione. Al che «mi sono sentito in dovere e in diritto di assicurare che la linea del primate sarà continuata. Anche perché non era, o non era più, la sua personale, ma quella della Chiesa polacca. E questo è molto rassicurante per la Polonia in un momento in cui nessuno là si nasconde le difficoltà. Specialmente gli uomini politici più responsabili ammettono con grande sincerità che si tratta di un momento difficile in cui c'è bisogno dell'unità di tutte le forze della nazione».

A chi gli ricordava come molti, anche tra i governanti polacchi, abbiano espresso la convinzione che in Polonia non si può governare senza un accordo con la Chiesa, Casaroli ha replicato con tono rassicurante: «Questa consapevolezza c'è sempre stata. Ma mentre prima a ciò, per certe ragioni storiche, non corrispondeva sempre una intesa, oggi, al contrario, c'è veramente una volontà di intesa».

Dall'aeroporto di Fiumicino il segretario di Stato ha raggiunto direttamente, a mezzogiorno, il Policlinico Gemelli per un colloquio col Papa. Lo ha trovato in buone condizioni (i miglioramenti di Giovanni Paolo II sono costanti e da ieri i medici hanno sospeso le flebo(lisi, riducendo notevolmente le cure sanitarie) e gli ha riferito nei dettagli sugli incontri avuti in Polonia. L'incontro è durato quaranta minuti e alla fine Casaroli si è detto «particolarmente contento» degli sviluppi positivi verificatisi dopo l'ultima visita fatta al Pontefice sabato mattina, prima di partire per Varsavia. «Il Papa — ha concluso — ha fatto dei progressi. Il processo è lento, ma il progresso della ripresa è evidente». Tra lunedì e ieri, Papa Wojtyla è rimasto a lungo alzato, passeggiando nel piccolo reparto al decimo piano del Gemelli dove è ricoverato.

Giuseppe Fedi

SEMBRA ORMAI FALLITA LA MISSIONE DI HABIB IN MEDIO ORIENTE

Damasco respinge le proposte Usa

Washington ammette che ora tutto dipende dalla mediazione dell'Arabia Saudita

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Il governo americano ha annunciato che la Siria ha respinto le sue proposte di soluzione della crisi libanese e che tutto dipende ora dalla mediazione saudita. La Casa Bianca, che la scorsa settimana aveva definito «un grande successo» la missione del rappresentante personale di Reagan in Medio Oriente, Philip Habib, ha ammesso ieri che il presidente siriano Assad* «rifiuta di prendere in considerazione piani suggeriti da noi o da Israele». *Il Dipartimento di Stato ha aggiunto che i sauditi sono coinvolti adesso* «in trattative cruciali». *La scorsa settimana re Khaled aveva inviato una lettera ad Assad. Ieri il ministro degli Esteri siriano, Khaddam, è partito per Riad con la risposta, che per ora è però protetta dal segreto.*

Philip Habib farà comunque ritorno in Medio Oriente prima della fine della settimana per spalleggiare l'intervento saudita. La sua missione avrà un obiettivo più limitato: impedire che Israele aggravi il conflitto e tentare di pacificare le varie fazioni in Libano. Gli Stati Uniti temono che all'approssimarsi delle elezioni in Israele l'atteggiamento di Begin diventi più aggressivo e Assad possa abbandonarsi a provocazioni. Non è escluso che Habib prima di raggiungere Gerusalemme sosti al Cairo, dove potrebbe trovare un potente alleato nel presidente Sadat, che domani incontrerà il leader israeliano nel Sinai.

Il governo americano rifiuta di parlare di fallimento della missione di Habib per due ragioni: perché ha finora evitato la guerra tra Siria e Israele e perché ha avviato il processo negoziale saudita.

La mediazione saudita si svolge nell'ambito di una commissione quadripartita, con la stessa Siria, il Kuwait e naturalmente il Libano. Essa è diretta ad addossare, dopo grossi aiuti finanziari, tutto l'onere per la difesa e la pace nello stesso Libano alle forze armate libanesi. A questo scopo è necessario però che i guerriglieri palestinesi interrompano le ostilità e che i missili siriani vengano ritirati. Una grossa incognita è costituita dai missili e dal personale libici inviati da Gheddafi in soccorso ai palestinesi. E' contro di essi che si è scagliato negli ultimi giorni l'aviazione militare israeliana.

In un'intervista al settimanale Time, senza parlare del Libano, Gheddafi ha ribadito che intende aiutare l'Organizzazione per la liberazione della Palestina in tutte le sue attività, sottolineando che non può essere considerata un gruppo terroristico. Gli Stati Uniti da tempo indicano il leader libico come il principale responsabile della destabilizzazione in Medio Oriente e in Europa. Il loro ricorso all'Onu rappresenta un ulteriore tentativo di isolarlo. La superpotenza sta anche cercando di frenare i falangisti cristiani che combattono in territorio libanese.

e. c.

Libano, nuovo raid d'Israele aggrava il caos nel Paese

I morti sarebbero 30 - Distrutta la sede regionale di Al Fatah - Secondo Begin le incursioni di Tel Aviv non sono collegate alla crisi con la Siria

Beirut. Un'autoambulanza corre veloce da un quartiere all'altro per soccorrere i feriti. (Tel. Ap)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BEIRUT — La «guerra di logoramento» di Israele contro le postazioni della guerriglia palestinese in Libano continua. Ieri mattina — nonostante i moniti del segretario di Stato americano — gli aerei di Tel Aviv hanno colpito basi palestinesi nel Sud del Paese: è il secondo attacco del genere in sei giorni. Secondo l'Olp e il comando militare israeliano, l'attacco è avvenuto a Nord di Tiro, presso Abul Asward.

Le dichiarazioni del premier israeliano Begin secondo cui Tel Aviv continuerà le incursioni contro i palestinesi in Libano sono dunque messe in pratica con apparente regolarità. Si calcola che nell'ultima settimana siano state uccise trentatré persone — guerriglieri, «volontari» libici e civili — durante gli attacchi israeliani nella zona di Damour: secondo fonti libanesi, altre trenta persone sono state uccise o ferite ieri.

Gli aerei israeliani hanno bombardato per un'ora ieri le basi palestinesi, uscendo sul Mediterraneo e tornando per altre due volte sugli obiettivi.

L'emittente di sinistra *Radio del Libano* ha comunicato nel pomeriggio che sei jet israeliani hanno distrutto un edificio di tre piani in cui aveva sede il comando regionale di Al Fatah. Il governo israeliano ha comunicato che gli aerei sono ritornati indenni alla base e che i piloti hanno colpito tutti i bersagli.

Begin ha dichiarato che gli attacchi contro le basi palestinesi non sono collegati alla più grave crisi con la Siria: un'opinione non condivisa dal governo di Damasco. Il quotidiano siriano *Tishrin*, filogovernativo, ha scritto ieri che la fine degli attacchi israeliani nel Libano meridionale è la condizione del successo della missione dell'inviato di Reagan, Habib.

Secondo il quotidiano, gli israeliani devono inoltre interrompere i voli di ricognizione sul Libano e consentire alle truppe siriane di dislocare in quel Paese tutte le armi che esse ritengono necessarie compresi i missili antiaerei. Il giornale tuttavia non è del tutto intransigente. *Tishrin* scrive inoltre che gli Stati Uniti devono riconoscere il Libano come Stato indipendente e «non fare obiezioni all'impiego delle forze siriane finché queste opereranno all'interno della struttura del governo libanese».

Ieri le due parti che si fronteggiano a Beirut hanno promesso moderazione, dopo giorni di bombardamenti indiscriminati nei due settori, cristiano e musulmano, della capitale. Con uno di quei tipici accordi libanesi che saranno ricordati per il loro cinismo e per le loro apparenti buone intenzioni, falangisti e miliziani hanno confermato che non colpiranno più civili innocenti ma continueranno a combattersi lungo la «linea di frontiera» che divide in due Beirut.

Negli ultimi due giorni, almeno trentasette persone sono state uccise nella capitale libanese, molte di loro mentre erano in spiaggia. I giornali di Beirut avevano ieri orrende immagini di morte: il filo-falangista *Amal* ha pubblicato una serie di foto di bambini uccisi. Il primo ministro libanese Chafif Wazzan ha pregato perché «le mani dei responsabili possano cadere». Wazzan è certo sincero, ma è molto difficile che la sua preghiera sia esaudita.

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Istituito il Comitato fondatore del sindacato libero dei poliziotti

La milizia polacca vuole cambiare per avere la fiducia della società

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — Anche i poliziotti polacchi vogliono un sindacato indipendente e autogestito, secondo la formula consacrata a Danzica l'estate scorsa. Trenta delegati giunti da varie regioni del Paese si sono riuniti nella capitale per formare un «Comitato fondatore» con il compito di negoziare con il ministero dell'Interno il riconoscimento del movimento.

I delegati, attenti a non venir meno all'assoluta discrezione imposta al corpo, hanno rifiutato di far pubbliche dichiarazioni. Ma i punti principali del programma sono noti. Oltre ai problemi squisitamente professionali, il patto soprattutto di ripristinare la fiducia fra la milizia e la società (con la quale il sindacato vuole allacciare «legami di collaborazione»), di difesa del socialismo e di rafforzamento del ruolo-guida del partito.

«Vogliamo che l'uniforme di miliziano sia circondata dal rispetto» ha spiegato un sottufficiale che ha voluto mantenere l'anonimato a un quotidiano della sera di Varsavia. «Vogliamo — ha aggiunto — lavorare onestamente nel rispetto del diritto. Se qualcuno è indegno della nostra uniforme, saremo i primi a espellerlo dal corpo. Non vogliamo più essere manovrati da varie forze in nome degli interessi contingenti di certi alti responsabili che non conosciamo».

E' ancora difficile dire quanto sia spontanea questa iniziativa, e ci si chiede anzi se non intenda frenare l'avanzata di «Solidarietà» nei commissariati. Ma resta il fatto che da mesi c'è un profondo disagio nella milizia. Il risentimento della popolazione per i privilegi delle forze dell'ordine si era manifestato nell'agosto scorso nelle rivendicazioni degli scioperanti, i quali avevano chiesto che gli assegni familiari degli operai venissero portati al livello di quelli dei miliziani.

Poco amati in quanto braccio secolare di un potere contestato, neppure i miliziani sfuggono però allo sconvolgimento generale. Il programma presentato a Varsavia è prudente, ma non sono prudenti le rivendicazioni espresse localmente. In Alta Slesia, dove una prima riunione il 6 svolta il 20 maggio scorso, la base chiede le dimissioni di un ufficiale superiore accusato di aver coperto vari abusi. A Sulwalki, nel Nord-Est, il Comitato fondatore del sindacato esige che vengano pubblicati i nomi dei dirigenti politici e degli ufficiali che hanno deciso di usare la forza durante gli incidenti del '56, del '68, del '70 e del '76, e che vengano diffusi in tv i filmati sulle operazioni custoditi dal ministero dell'Interno.

Nuova tensione anche per i fatti di Bydgoszcz, sui quali anche i miliziani di Sulwalki chiedono che venga fatta piena luce. La sezione regionale di «Solidarietà» ha deciso uno sciopero d'avvertimento il 10 giugno per protestare contro la lentezza dell'istruttoria: né il comandante della milizia, né il vice premier Stanislaw Mach, presente alle violenze, sono stati ancora interrogati; la pratica verrebbe presto archiviata. La Commissione nazionale si riunirà domani a Bydgoszcz. E' stata inoltre data notizia di nuovi tumulti a Przemysl e monumenti all'amicizia sovieto-polacca.

Bernard Guetta

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Altri scioperi della fame

VARSAVIA — Si estendono gli scioperi della fame in Polonia: ieri 89 detenuti del penitenziario di Zarebo hanno incominciato a digiunare nella miniera Konrad di Iwiny, nell'Ovest del Paese. A Katowice 12 persone rifiutano da ieri il cibo nell'acciaieria *Huta Katowice*, unendosi alle 11 che fanno lo sciopero della fame a Sosnowiec e Danzica chiedendo il rilascio dei detenuti politici. Fra queste, la moglie di Moczulski, leader della Confederazione per la Polonia indipendente (Kpn).

Ieri è stato scarcerato per decorrenza dei termini uno dei 5 esponenti del Kpn in carcere, Krzysztof Budyl.

Walesa a Ginevra all'Assemblea Oil

GINEVRA — Il leader di «Solidarietà» Walesa ha ribadito ieri in una conferenza stampa che il sindacato non intende chiedere una partecipazione al potere politico in Polonia, e che si dimetterà dal suo incarico appena possibile.

Walesa è a Ginevra come membro della delegazione polacca all'Assemblea dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro.

Da Mosca processo senza precedenti al partito di Kania

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Anche l'Urss «prepara» il congresso del poup polacco. Lo fa con rinnovata intransigenza, rimettendo in discussione il suo passato atteggiamento — quello ufficiale, almeno — nei confronti dei dirigenti di Varsavia: la fiducia espressa a dicembre, in occasione del vertice di Mosca, non è più condizionata ma, si direbbe, platealmente negata. Da ieri gli attacchi non riguardano più «Solidarietà» e le «forze antisocialiste e controrivoluzionarie», ma la struttura stessa del poup.

Tutto questo appare non soltanto evidente da un dispaccio della Tass, ripreso con evidenza dalla Pravda, propriamente il polacco Jogielski è a Mosca, nel quale il poup è sottoposto a un processo ideologico senza precedenti. Ma, con una tecnica ormai ampiamente sperimentata, Mosca non parla in prima persona. Il suo attacco al poup è formulato, paradossalmente, attraverso le parole di un professore della Stasia, S. Owczar, pronunciate durante una riunione di partito svoltasi a Katowice. Disertando dalla piattaforma del comitato centrale in vista del congresso, egli avrebbe avuto parole di fuoco per i dirigenti.

Da una Polonia ancora in lutto per la morte del cardinale Wyszynski, ma confortata dall'apparente intesa fra monsignor Casaroli e le autorità centrali, la Tass fa da cassa di risonanza alla voce della durezza. Le tesi del comitato centrale per il 9° congresso del poup, ha detto Owczar, «non indicano l'essenza della crisi polacca né le sue cause. Non troviamo in esse la risposta alla domanda principale: chi persegue una politica sbagliata e chi ne trasse beneficio?». GE autori del documento, ha denunciato, «cercano di spiegare la crisi politica del Paese con motivazioni politiche, ma questo è contrario alla dottrina marxista-leninista.

«Queste tesi — prosegue la Tass parafrasando Owczar — contengono una premessa per la lotta di posizioni di classe, ma esse è interpretata in modo tale che le nozioni stesse di "lotta di classe" e di "classe" sono usate soltanto due volte. Le direttive politiche non dicono che la causa principale dell'emergenza delle forze antisocialiste in Polonia, del revisionismo e dell'opportunismo nel poup, è la proprietà privata che corrompe la classe operaia, i contadini e l'intellettualità». Tutto questo si dimentica e c'è invece «la tendenza ad ascrivere ogni peccato al socialismo». Ne deriva che l'a il popolo si fa strada la tesi secondo cui «il colpevole è il partito, sopravvissuto alla propria utilità, che deve essere sostituito».

Di qui il pericolo che «revisionismo e opportunismo si inseriscano nella coscienza del popolo», quando invece si dovrebbe chiarire che «il partito deve usare tutti i mezzi disponibili per combattere la controrivoluzione». Le cause della crisi vanno ricercate non solo nei fatti degli Anni 70, ma soprattutto nei dieci mesi dall'agosto 1980 a oggi, durante i quali «si è fatto al partito un danno più grave che nell'intero decennio», con «una reale minaccia al sistema socialista». «Dieci mesi fa — la Tass fa dire a Owczar — gli avvenimenti colsero il partito impreparato, ma allora c'era un partito, mentre ora c'è una spaccatura e i comunisti non hanno (...) una strategia per superare la crisi».

Il partito «non ha il diritto morale e politico» di formulare leggi dalle quali risulta che il suo ruolo è limitato «al servizio della classe operaia». Un partito marxista-leninista ha il dovere di «formare la coscienza della classe operaia e di dirigerla».

Fabio Galvano

Il ministro degli Esteri francese

Cheysson da Schmidt dice necessari gli euromissili di fronte al riarmo russo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — La prima visita fuori dei confini del nuovo ministro degli Esteri francese Claude Cheysson è toccata ieri a Bonn per due motivi: per mettere in evidenza la continuità dei rapporti franco-tedeschi dopo il cambio alla presidenza a Parigi, e per dare al nuovo capo del Quai d'Orsay informazioni supplettive sui colloqui tedesco-americani alla antivigilia del suo primo viaggio a Washington, dove incontrerà il collega Alexander Haig e probabilmente anche il presidente Ronald Reagan.

A Bonn Cheysson si è intrattenuto con il ministro degli Esteri tedesco Hans Dietrich Genscher nella foresteria sul Venusberg e (fuori programma) ha avuto anche un breve scambio di opinioni con il Cancelliere Helmut Schmidt. Temi dei colloqui sono stati i rapporti bilaterali, l'Europa, le relazioni Est-Ovest, i prossimi contatti francesi nel Medio Oriente e l'intensificazione della politica di Parigi nel Terzo Mondo. «Sono felice di aver cominciato la mia attività di ministro a Bonn, la città in cui ho cominciato la mia carriera», ha detto Cheysson. «Tra la Francia e la Germania esiste una intimità, che però non è esclusiva — ha aggiunto —; abbiamo stretti rapporti anche con altri Paesi europei».

Parco di parole, il nuovo capo della diplomazia di Parigi non ha fornito dettagli salvo che sul problema del riarmo della Nato. «Non si può essere ciechi di fronte al riarmo sovietico — ha detto — i missili "SS 20" modificano l'equilibrio nel mondo e l'interesse della Francia è di mantenere l'equilibrio. La Germania dal canto suo è minacciata direttamente dagli "SS 20" e pertanto è interessata al negoziato sui missili e a una "risposta" se essi, per ridurre uno sviluppo molto inquietante». Gli è stato domandato se è ottimista circa i risultati di un negoziato sui missili. «Lo domandi al Cremlino», ha risposto.

Ai giornalisti che insistevano per conoscere i motivi della rapidità inconsueta con cui è venuto a Bonn e per sapere se qualcosa è mutato nei rapporti franco-tedeschi dopo l'elezione di Mitterrand, Cheysson ha risposto: «Certo, le relazioni sono cambiate. Mitterrand e Schmidt non potranno più darsi del tu al telefono in inglese, per il semplice motivo che il presidente Mitterrand non parla l'inglese».

Tito Sansa

Mosca chiede un incontro Gromyko-Reagan

NEW YORK — L'Urss ha chiesto che il ministro degli esteri Gromyko incontri il presidente Reagan il prossimo settembre, durante la sua visita negli Stati Uniti per l'assemblea generale dell'Onu. La richiesta è stata avanzata dall'ambasciatore sovietico Dobrynin al segretario di Stato il generale Haig. Gromyko ed Haig hanno già un incontro in programma all'Onu per i preparativi dei negoziati sugli euromissili. L'ambasciatore Dobrynin ha sottolineato che l'Urss è pronta ad avviare le trattative subito dopo l'assemblea generale di settembre.

La Casa Bianca non ha finora risposto all'offerta.

Da un gruppo di militari infuriati

È arrestato e ucciso l'ufficiale responsabile del golpe in Bangladesh

NEW DELHI — Il generale Manzur Ahmed, che sabato scorso assassinò il presidente del Bangladesh e tentò un colpo di Stato a Chittagong, è stato ucciso ieri poco dopo il suo arresto da alcuni soldati infuriati.

Il generale ribelle, fuggito dopo il fallimento del putsch, lunedì mattina, mentre divisioni corazzate marciavano su Chittagong, è stato arrestato nella regione montagnosa di Patikchari, verso il confine con la Birmania, da ufficiali dell'esercito in servizio di ricognizione.

Mentre veniva trasportato sotto scorta a Chittagong, Manzur è stato ucciso da un gruppo di soldati di passaggio.

Manzur aveva partecipato nel 1971 alla guerra di liberazione del Bangladesh, dopo aver disertato dall'esercito pakistano. Prima di essere inviato a Chittagong, era stato primo ufficiale di Stato Maggiore nella divisione di Dacca. Recentemente il presidente assassinato aveva deciso di inviarlo da Chittagong al comando del Collegio Militare della capitale, una decisione che, secondo alcune fonti, non gli sarebbe piaciuta. Avrebbe dovuto prendere servizio nella nuova carica il 30 maggio.

Oltre un milione di persone hanno assistito ieri ai funerali del presidente assassinato. Per tutta la notte centinaia di migliaia di persone avevano cercato di entrare nel vecchio edificio del Parlamento, dove la salma di Ziaur Rahman era stata composta in una semplice bara. Nella confusione e nella calca, almeno una persona è rimasta uccisa.

Francia: fratello di un ministro uccide idraulico a coltellate

PARIGI — Charles Claude Lang, 41 anni, fratello del nuovo ministro socialista della Cultura, è stato arrestato per omicidio. L'altra notte aveva ucciso con una pugnalata alla schiena un idraulico di 33 anni, Alain Keller.

François Mitterrand ha respinto le dimissioni presentate dal ministro della Cultura, Jack Lang, in seguito all'arresto del fratello.

L'incrociatore Edinburgh, affondato da un U-boot nel Mare di Barents

Sarà recuperata la nave carica d'oro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — *Saranno impiegate le tecniche di* recupero *sottomarino generalmente usate nella ricerca del petrolio, per recuperare cinque tonnellate di lingotti d'oro (valore: 45 milioni di sterline, oltre* cento *miliardi di lire) dal relitto dell'incrociatore Edinburgh, affondato dagli U-boot nel Mare di Barents 39 anni fa.*

Lo scafo si trova a circa 250 metri di profondità. Il recupero non dovrebbe essere dunque un'impresa troppo difficile per sommozzatori abituati a lavorare a profondità molto maggiori in campane che utilizzano la tecnica della saturazione, o con le nuove apparecchiature controllate automaticamente dalla superficie o guidate da palombari protetti da scafandri con pressione interna di una atmosfera.

Questo sistema mantiene i palombari alla pressione della superficie ed elimina la costosa fase della decompressione.

Ma il recupero è stato deciso anche per il timore che i lingotti fossero preda dei moderni «pirati» del mare e delle sue profondità.

Il recupero dell'Edinburgh è stato affidato alla Jessop Marine Recoveries, che non ha confermato la notizia diffusa-

si nei giorni scorsi secondo la quale riceverebbe venti milioni di sterline (circa 50 miliardi di lire) in caso di successo. Le spese ammonterebbero a circa due milioni di sterline (oltre 4 miliardi e mezzo di lire).

L'Edinburgh giace piegato su un fianco; è stato appunto la Jessop Marine Recoveries a localizzarlo e a individuare in quale parte dello scafo si trovano i lingotti. L'incrociatore è duecento metri più vicino alla superficie del transatlantico Titanic; non è mai stato raggiunto perché considerato dal ministero cimitero di guerra. Per questo l'Associazione dei reduci di Edinburgo si è opposta al recupero della nave, sostenendo che si disturberebbe una tomba di guerra.

Nel passato si tentò più volte di localizzare l'Edinburgh; nel 1964 i sovietici annunciarono il ritrovamento, in una zona, *dell'equipaggiamento di un suo marinaio. Lo scorso anno il ministero del Commercio inglese confermò che si erano aperte trattative con i russi per il recupero della nave; l'accordo è stato raggiunto il mese scorso.*

L'Edinburgh fu varato il giorno di San Patrizio del 1938. Dislocava diecimila tonnellate; i suoi motori di 80 mila cavalli assicuravano una velocità di 32 nodi e mezzo. Il suo primo giorno di prova in mare, nel marzo 1939, si scontrò con il vapore Rosewood. Quando fu affondato, era comandato dal capitano Hugh Palliser.

Nonostante i recenti successi, il recupero sottomarino resta molto pericoloso. Dal 1977 30 palombari hanno perduto la vita nel Mare del Nord.

r. f.

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Duro monito di Begin alla Siria

«Possiamo distruggere i missili in due ore»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — In un'intervista a una compagnia televisiva americana il primo ministro israeliano Begin ha accordato una proroga limitata agli sforzi diplomatici per risolvere la crisi libanese e ha rivolto un nuovo avvertimento alla Siria.

Dopo aver respinto il suggerimento di non attaccare le basi palestinesi nel Libano meridionale, Begin ha detto: «Se apparirà evidente che gli sforzi diplomatici saranno inutili, Israele eserciterà l'opzione militare. Siamo in grado di distruggere in due ore i missili senza lasciarne sopravvivere uno... Non lo abbiamo fatto sinora perché volevamo dare una possibilità agli sforzi di pace, ma vi assicuro — e non è una vanteria — che i missili non saranno in grado di impedirci di distruggere i missili».

A proposito della promessa di soccorrere i cristiani del Libano, Begin è stato più vago, certo pensando al dibattito che si deve tenere oggi alla Knesseth: «Non abbiamo promesso loro di mandare il nostro esercito per cacciare i siriani, ma non permetteremo loro di sterminare i cristiani: ai davesse presentarsi un pericolo di tal fatta correremo in loro aiuto. Nel frattempo li stiamo fornendo loro armi».

g. f.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Cavarero in Ronco

Ne danno angosciati l'annuncio il figlio, per sempre desiderio dell'estinta, la mamma, il marito Giacinto, i figli Paolo e Alberto, la nuora Rosanna con l'amatissimo nipotino Marco, il fratello Renato e famiglia, parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 giugno 1981.

I Dirigenti dell'Azienda Elettrica Municipale di Torino partecipano con affetto al dolore del/ex collega dr. Giacinto Ronco per la perdita della consorte, signora

Ida Ronco Cavarero

— Torino, 3 giugno 1981

Albesio e Laura partecipano al dolore della famiglia.

L'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino prende viva parte al lutto del dott. Giacinto Ronco, componente del Collegio dei Revisori dei Conti, per la scomparsa della moglie signora

Ida Cavarero Ronco

— Torino, 2 giugno 1981

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale e tutto il Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano con profondo cordoglio al grave lutto del Sindaco dell'Istituto dott. Giacinto Ronco per la perdita della moglie signora

Ida Cavarero Ronco

— Torino, 2 giugno 1981

Torretta, Weller, Roberto e Giuseppe profondamente commossi partecipano al grande dolore della famiglia Ronco.

E' mancata

Maria Porro in Pastore

Ne danno annuncio il marco Sergio, il/atello Renato, cognata Emiliana, nipote Daniela, parenti e amici. I funerali avranno luogo il 4 corrente alle ore 14,30 nella parrocchia interna dell'ospedale San Giovanni Antica sede (via S. Massimo 24).

— Torino, 3 giugno 1981.

Condomini, inquilini, Amministratore di Corso Turati 85/7 e 19 bis partecipano unanimi al dolore del dott. Sergio Pastore per la scomparsa della consorte signora

Maria Pastore

— Torino, 3 giugno 1981

Cremazione è mancato ai suoi cari

Dante Monetti

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Franca e figli. I funerali avranno luogo giovedì ore 10,15 parrocchia Madonna di Campagna.

— Torino, 3 giugno 1981

E' mancata

Maria Cerrato ved. Duretto

Lo annunciano la figlia Olga con il marito Ettore, cognati, nipoti, parenti tutti. La salma sarà da Collegno, via Cascina Francia 222, mercoledì 3 alle ore 14,45, per Tigliole d'Asti, dove si svolgeranno i funerali.

— Collegno, 2 giugno 1981.

Direzione, impiegati e Personale della Sagemotor s.r.l. partecipano al dolore.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Natalina Sodero nata Saltarino

Addolorati lo annunciano il marito Carlo, i figli Albino, Giovanni, Vittorio con le rispettive famiglie e parenti tutti. Si ringrazia il prof. Clavario e la sua équipe medica, gli infermieri del reparto di patologia medica «A» dell'Ospedale Molinette di Torino e tutti coloro che l'hanno amorevolmente assistita. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15,30 in Duomo S. Michele. Partenza dall'Ospedale Molinette ore 14 (via Santena). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Duomo S. Michele, 3 giugno 1981

E' serenamente mancato al grande affetto della famiglia

Alfredo Berla

Carabiniere di Villarfocchiardo

di anni 93

Con immenso dolore lo annunciano la moglie Maria Orbaldo, la figlia Olga col marito Giovanni Bruno e figli Massimo con Cristina ed Eliana, Mariangela con Aldo e Roberto, i cognati nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 4 giugno alle ore 14,30 partendo dalla Parrocchia Madonna del Pilone e seguiranno poi il cortèggio di Sales.

— Torino, 2 giugno 1981.

I cognati Gino e Marco Rossi con Wanda, Marco e Maurizio Passerini piangono con la famiglia la scomparsa del carissimo ALFREDO.

Olga e Roberto Cerino si associano al dolore della famiglia per la perdita del caro ALFREDO.

Partecipano al dolore di Olga e Nino gli amici Floriana e Giuseppe Brunasso, Antonietta e Renato Giorsetti, Piero e Gino Marsaudi, Luciana e Saldo Vergnano.

Partecipano al lutto di Olga e Nino gli amici

Giuseppe e Liana Bianco
Ettore e Irma Colombatto
Bianca Antonino Lutri
Giovanni e Guido Fea
Luigi e Milly Morandi

La famiglia Rambaudi, Bonelo e Carandino partecipano al grande dolore per la perdita del caro zio ALFREDO.

E' mancato ai suoi cari

Francesco Barbero

anni 63

Lo piangono la moglie Carla, i figli Giampiero, Rosella con i familiari tutti. Funerali mercoledì ore 10 via Cadorna Libertà 26.

— Chivasso, 2 giugno 1981.

Zia Marina, Rosa, Elisa partecipano.

Dopo breve malattia cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Cavallo ved. Rosso

(Quattrocento)

anni 76

L'annunciano le figlie Enrica e Rina con le rispettive famiglie, la sorella Lina, i fratelli Antonio e Luigi con le rispettive famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 4 giugno, ore 8, Parrocchia Nuova Collegiata. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Rivoli, 3 giugno 1981.

E' mancata

Sabina Ottino

L'annunciano: fratello, sorelle, cognate e parenti tutti. Funerali in Mondovì da Po oggi, ore 17,30.

— Mondovì da Po, 3 giugno 1981.

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Santina Depretì ved. Brusa

di anni 71

Ne danno il triste annuncio: i figli con le rispettive famiglie, sorella, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico e infermieri dell'Ospedale Eremo per le amorevoli cure prestate. Funerali giovedì ore 10,15 nella parrocchia Nostra Signora del SS. Sacramento, via Casalborgone.

— Torino, 1 giugno 1981.

Le famiglie Milano-Ilva, Amabile, Sanga, Iacovoni, Rizzo, Mirabella, Bialino e Pennisi partecipano al dolore di Livio e famiglia.

Partecipano al lutto del dr. Lino Bruno i colleghi:

Renato Bardabio
Oliverio Peletti
Vittoriano Petronelli
Franco Padula
Giovanni Bonicelli
Bernardino Oriolo
Pier Giorgio Manero
Graziella Rossi
Carlo Crevacore
Elio Rollo

(Continua a pag. 6)

SI CERCANO I COLLEGAMENTI DI TRE MISTERIOSE VICENDE

Viezzer non convince il giudice In 11 plichi la verità su Gelli?

Sono quelli sequestrati presso Firenze - Sul loro contenuto il massimo segreto Il giornalista Gervaso: «Sono iscritto alla P2, se qualcuno ha sbagliato paghi»

ROMA — Nel programma di un nuovo governo, il primo punto dovrà prevedere lo scioglimento della loggia P2: *«associazione segreta e occulta, contraria all'ordine costituzionale nonostante il richiamo a etichette massoniche, in sé legittime e rispettabili»*. Il senatore Spadolini, segretario del pri, ha posto questa condizione nel colloquio avvenuto l'altra mattina a Palazzo Chigi durante le consultazioni per la crisi. I riflessi, sempre più preoccupanti, dell'attività di Licio Gelli e dei suoi affiliati richiedono interventi immediati: per questo, si attesa che il nuovo governo venga formato, a Forlani, secondo il pri, spetta il compito di *«sollecitare le conclusioni del comitato dei tre saggi, incaricato di approfondire la natura di tale organizzazione»*.

La necessità di un chiarimento si va facendo in effetti ogni giorno più impellente: pubblicati i nomi degli iscritti, veri o presunti, alla loggia P2, cadute teste, emerse indiscrezioni sempre più allarmanti sui legami tra Gelli e i servizi segreti militari, la vicenda sembra farsi sempre più intricata. Né i tempi delle inchieste giudiziarie che a Roma, Milano e Firenze stanno proseguendo, possono corrispondere a questa necessità. Ad avvertirla, adesso, sono anche alcuni tra gli iscritti alla P2. Roberto Gervaso, ieri, ha ammesso finalmente con una dichiarazione la sua appartenenza alla loggia: *«Visto che l'imbeccata caccia alle streghe continua e il linciaggio morale e professionale non si placa, dichiaro, senza alcun rossore, di essere massone. Se nella loggia P2 qualcuno ha sbagliato paghi, subito e in contanti. Gli altri siano lasciati in pace. La persecuzione forsennata, indiscriminata, interessata deve cessare»*.

Ma anche il lavoro della magistratura appare, in questo momento, condizionato dallo scontro al quale la vicenda P2 sembra esserci progressivamente ridotta, quello tra uomini dei servizi segreti. L'altra sera, dopo aver interrogato il capitano Labruna, il giudice romano Domenico Sica ha sentito nuovamente a Regina Coeli il colonnello Antonio Viezzer. L'unico risultato del nuovo interrogatorio sembra essere stato la fine, per Viezzer, del regime di isolamento. Il difensore dell'ufficiale afferma che Viezzer ha collaborato col giudice quanto più non avrebbe potuto, e racconta che alla inevitabile domanda sui collegamenti col servizi segreti dell'Eni, anche l'arrestato, come prima aveva fatto Labruna, ha risposto con una risata.

Ma le indiscrezioni che filtrano sul lavoro dei magistrati rimangono frammentarie: Viezzer, l'altra sera, ha dato del suo rapporto col giornalista fiorentino Marcello Coppetti una versione molto personale. In pratica, secondo il colonnello, il giornalista avrebbe ricevuto in questi anni «materiale» che poteva risultare utile per il suo lavoro di ricerca e analisi storica sulle vicende della massoneria italiana. Questa ricerca prevedeva anche la consultazione di fascicoli coperti da segreti di Stato? Viezzer, naturalmente, risponde di no, e aggiunge che a quelle carte lui non aveva accesso. Nessun chiarimento neppure sulla «fuga» del famoso dossier «*M.Fo. Biali*», argomento sul quale Sica stava indagando prima ancora che lo scandalo P2 esplodesse. Anche di quel rapporto che anticipava lo scandalo dei petroli, Viezzer dice di non sapere nulla.

Eppure, i documenti che il giudice Sica ha riportato indietro dalla sua trasferta fiorentina sono numerosi e molto interessanti: undici plichi, precisano, più il contenuto di un'intera valigia. Per esaminare tutte quelle carte, da ieri il magistrato si è rinchiuso nel suo ufficio, evitando con cura ogni contatto. Nessuna conferma è stato possibile raccogliere neanche alle indiscrezioni già filtrate nei giorni scorsi: soprattutto a quella, particolarmente allarmante, secondo cui nelle carte sequestrate a Firenze c'erano rapporti provenienti non più dal vecchio Sid, ma anche dal «nuovo» Siami, appena riformato.

Giuseppe Zaccaria

Gelli ha soltanto il 5 per cento di azioni «Gio-Le»

AREZZO — A Licio Gelli, attualmente, rimane soltanto una quota azionaria del cinque per cento del capitale sociale all'interno della «Gio-Le S.p.A.», nonché un incarico funzionariale; Licio Gelli, inoltre, nella «Gio-Le» (complesso industriale tessile di Castiglion Fibocchi, che ha un migliaio circa di dipendenti) non ha mai ricoperto cariche sociali né è mai stato titolare di deleghe o procure qualsivoglia.

Nei giorni scorsi, il Consiglio di amministrazione dell'azienda aretina, in relazione all'azione giudiziaria in corso sulla loggia P.2 che lo riguarda, ha deciso di *«sospendere Gelli cautelativamente dalle funzioni e dalla retribuzione»* stante la sua materiale impossibilità di adempiere le proprie mansioni.

Un altro elenco: ex clienti di Sindona che esportavano i capitali all'estero

La Commissione parlamentare indaga su 181 nomi: il primo è Gelli - Collegati il crack del finanziere, traffici di valuta e P 2 - Oggi interrogato Scarpitti, ex consulente economico dc

ROMA — Le vicende legate al crack del finanziere di Patti, Michele Sindona, di cui si sta occupando l'apposita Commissione parlamentare d'inchiesta (proprio oggi tornerà a riunirsi), quelle emerse dal caso della loggia P2, di cui era «maestro venerabile» Licio Gelli, e le ultime che si riferiscono ad un elenco di 181 esportatori di capitali, tutti ex clienti delle banche fallite di Sindona, sono divenute ormai un unico, inestricabile intreccio.

Al terzo piano di Palazzo San Macuto, dove ha sede la Commissione Sindona, non passa giorno senza che arrivino da parte dei giudici di Roma, Milano, Brescia, Arezzo, pacchi di documenti con indizi raccolti nel corso delle varie inchieste aperte dalla magistratura. L'ultimo, in ordine di tempo, è un voluminoso dossier contenente un indice con 181 nomi inviato ai commissari dal sostituto procuratore della Repubblica di Roma, Paolo Summa. Il resto ipotizzato nel loro confronti è *«esportazione di valuta»*. Il magistrato ha già provveduto ad inviare nei giorni scorsi oltre un centinaio di comunicazioni giudiziarie perché non tutti figurano nell'elenco in prima persona: molti si nascondono dietro nomi di comodo oppure dietro qualche oscura società commerciale.

Ad aprire la lista è proprio Licio Gelli. Lo seguono: Alvaro Marchini, costruttore romano legato al pci, Carlo Pistilli, da sedici anni segretario particolare di Flaminio Piccoli, Umberto Ortolani, consigliere d'amministrazione della Rizzoli, Ovidio Lefebvre, uno dei protagonisti dello scandalo Lockheed, Italo De Feo, già vicepresidente della Rai, Giuseppe Battista, ex capo della segreteria di Gaetano Stammati quando questi era ministro del Commercio con l'estero. Battista, il cui nome è inserito nell'elenco degli affiliati alla P2, è anche indiziato per la fuga dei documenti relativi all'affare Eni-Petromin, trovati in copia nell'ufficio di Gelli.

Alla compilazione dell'elenco è giunta la Guardia di Finanza dopo attente valutazioni dei registri contabili sequestrati nella sede romana della Banca Privata Italiana, uno dei due istituti di credito di Sindona. Se sono nate tre inchieste: due affidate alla magistratura ordinaria, la terza alla Commissione parlamentare incaricata di ricostruire le spericolate operazioni finanziarie di Sindona. Le due inchieste della magistratura sono condotte dai sostituti Paolo Summa e Fabrizio Hinna Danesi. Il primo sta indagando sulla Banca Privata di Sindona, il secondo sull'Istituto Opere di religione, che fa capo a monsignor Marcinkus, anch'esso coinvolto, pare, in movimenti bancari illeciti.

L'inchiesta affidata al Parlamento, invece, riprende oggi pomeriggio. La Commissione Sindona ha dato appuntamento per le 17 all'avvocato Rafaello Scarpitti, per anni consulente economico della dc, e ad Armando Signorio, importante agente di cambio milanese, il quale in passato per conto di Scarpitti effettuò numerose operazioni finanziarie. I due verranno messi a confronto perché in contrasto su alcuni punti. Infatti, nel corso della sua audizione in Commissione, Scarpitti sostenne che quelle operazioni furono sempre e del tutto lecite. Per Signorio, invece, Sindona agiva in perdita: dava soldi alla dc quando gli affari andavano bene e non gli veniva rimborsata dalla dc nemmeno una lira quando le cose si mettevano male.

Oggi, inoltre, la Commissione dovrà formalizzare la decisione, già presa in via ufficiosa, di inviare al Parlamento il dossier «numero due» sulla P2 giunto la settimana scorsa da Milano. Si tratta dell'ormai famoso elenco con sottolineature in giallo, delle cinquecento fotocopie di ricevute di pagamento di quote e del libro-mastro in cui Gelli ha annotato i contributi in milioni elargiti fra il '75 e il '76.

Intanto sulla opportunità di istituire una Commissione parlamentare autonoma sul caso P2 o se allargare invece i compiti della «Sindona», affidandole anche le indagini sulla loggia massonica di Gelli, i partiti hanno preso posizioni diverse.

p.c.

Milano: Madia conferma iscrizione a P2

MILANO — Luigi Madia, commercialista, già consigliere comunale di Milano, membro della Fnsi (Federazione nazionale della stampa italiana) e dell'ordine dei giornalisti, ha confermato in una dichiarazione scritta la sua iscrizione alla Loggia P2.

Il deputato psdi sul caso Gelli

Belluscio: nessuno finora ha provato che la lista è vera

ROMA — *«Almeno per otto motivi i documenti di Gelli sono falsi»*. Questo, in sostanza, quanto ha detto ieri mattina in una conferenza stampa il sottosegretario agli Esteri, il socialdemocratico on. Costantino Belluscio, che ha comunicato *«alcuni motivi di riflessione»* emersi da una indagine giornalistica che egli stesso ha condotto sui documenti sequestrati dalla magistratura a Gelli.

«La cosa più grave — ha detto — *è che, senza alcuna prova, provvedimenti sia pure cautelativi, con grave danno morale per gli interessati, siano stati adottati da pubbliche amministrazioni o da enti, mentre altri provvedimenti reclamati per sentimenti non sempre nobili all'interno di vari organismi vengono sollecitati o dai pretendenti alle insperate e da tempo agognate successioni o da alcune correnti politiche e sindacali per motivi di strumentalizzazione e di bassa demagogia, in un clima di caccia alle streghe che ci fa vivere atmosfere totalitarie*

«Tutto questo — ha aggiunto — *accade senza che alcuno si sia presa la briga di dimostrare che i documenti sono veri o senza smaltire il dubbio che possano essere falsi. Né, finora, si è sottoposto tutto il materiale ad un esame critico»*.

Belluscio ha fatto innanzitutto rilevare che nella numerazione delle tessere della loggia P2 ci sono dei vuoti. *«Le tessere che Gelli attribuisce* — ha detto — *vanno progressivamente dal numero 1600 al numero 2249»*. Belluscio si è chiesto innanzitutto a chi sono state attribuite le prime 1600 tessere ed ha detto che, avendo esse la dicitura della massoneria di Palazzo Giustiniani, *«il Grande Oriente potrebbe fornire qualche delucidazione visto che Gelli è latitante»*. Il parlamentare rileva che le iniziazioni alla P2 partono dal 1977 e si chiede se prima di quella data la loggia esistesse, se fosse composta dalle stesse persone che figurano nel tabulato, facendo rilevare che qualche traccia di tutto ciò dovrebbe pur esserci a Palazzo Giustiniani.

Inoltre, Belluscio ha fatto rilevare che non risultano nella numerazione progressiva: si tratta di quelle che hanno il numero: 1678; 1745; 1948; 2035; 2056; 2077; 2081; 2129; 2040. Egli ha fatto anche rilevare un'altra incongruenza nel tabulato: *«Se è vera* — ha detto — *l'ipotesi dell'artificiosità del tabulato, la svista più grossa è aver attribuito tessere con lo stesso numero. Sono ben sei i casi di presunti affiliati che compaiono nel tabulato generale e che hanno lo stesso numero di tessera»*.

Il parlamentare socialdemocratico ha poi annunciato un esposto alla magistratura. Egli ha detto di essere stato iniziato alla massoneria il 9 settembre 1956 con il terzo grado di maestro *«e la mia tessera non è la numero 1710 attribuitami da Gelli e che non ho mai visto com'è fatta, ma la numero 07562/E che conservo e non è neppure di Palazzo Giustiniani, presso il quale non esiste traccia di me»*.

Pochi indizi sulla «talpa» del caso Eni

ROMA — Sono arrivati sulla scrivania del presidente della Commissione inquirente, il socialdemocratico Reggiani, tutti gli atti messi insieme dal sostituto procuratore Orazio Savia sulla vicenda Eni-Petromin. Secondo indiscrezioni filtrate dal Parlamento, ad un primo esame dei documenti non risulterebbero novità sconvolgenti sull'eventuale ritorno nelle tasche di politici italiani delle tangenti (100 miliardi) che dovevano accompagnare il contratto con l'Arabia Saudita.

E' intenzione di Reggiani stringere i tempi. *«Quanto prima trasmetterò tutto il materiale ai commissari* — dice il presidente dell'Inquirente — *in modo da stabilire se è il caso di andare avanti o meno. Non si può vivere con una speranza di procedura, rischiamo di finire come il cane che si morde la coda»*.

Probabilmente le relazioni introduttive alla nuova tornata di sedute saranno elaborate dal comunista Martorelli e dal democristiano Bussetti, gli stessi che aprirono i lavori della Commissione la settimana scorsa. Fino a questo momento uno dei pochi dati certi è che alcuni documenti riservati (ad esempio la copia originale del contratto con i sauditi) finirono tra le carte del capo della Loggia P2, Gelli, dove furono trovate dai magistrati milanesi. La Commissione sentirà tra i primi testimoni due personaggi che all'epoca dello scandalo facevano parte della segreteria dell'ex ministro del Commercio con l'estero Stammati, Luigi Bisignani e Giuseppe Battista.

Non è esclusa l'audizione del vicepresidente dell'Eni, Leonardo Di Donna, il quale ha chiesto con una lettera a Reggiani di essere ascoltato per rispondere agli interrogativi sollevati anche da membri della Commissione.

L'Inquirente si occupa soltanto di eventuali responsabilità ministeriali (come testimoni dovrebbero sfilare, sempre che i lavori procedano senza intoppi, Stammati, Lombardini, Bisaglia e l'ex presidente del Consiglio Cossiga), ma in questo caso si tratta di stabilire innanzitutto la veridicità e l'attendibilità del dossier anonimo di Gelli: una cronistoria delle tangenti sulla quale grava il sospetto di essere stata costruita a posteriori per fini ricattatori, un diario particolareggiato degli incontri che si avolsero nelle stanze dei ministeri e di Palazzo Chigi nell'estate del '79, cioè quando lo scandalo era ancora sulla bocca di pochi.

Non a caso la Commissione inquirente dopo la lunga e vivace riunione della settimana scorsa, conclusasi con un voto unanime favorevole alla riapertura dell'inchiesta, ha scelto di mettere a fuoco il ruolo ricoperto da alcuni personaggi minori. Si ritiene che essi potrebbero dare un contributo significativo al chiarimento degli aspetti un po' «strani» della vicenda, anche se non si arriverà ad una risposta definitiva sul percorso che dovevano seguire i 100 miliardi.

Appena i commissari avranno preso visione delle carte inviate da Savia la Commissione deciderà se è il caso di dare seguito al calendario stabilito già a grandi linee. Allora dovrebbero essere sentiti i collaboratori della segreteria di Stammati, gli stessi interessati dalla comunicazione giudiziaria di Savia e sui quali grava il sospetto di aver compilato il diario, il segretario generale della Farnesina, Malfatti di Montetretto. Se l'Inquirente dovesse stabilire che non esistono elementi nuovi per portare avanti la discussione, il dossier tornerebbe nelle mani della magistratura, che dovrebbe archiviarlo o continuare le indagini sui non parlamentari.

Eugenio Palmieri

Tossicodipendenti in Iran: 1 milione

TEHERAN — In Iran ci sono oggi ancora un milione di persone tossicodipendenti, malgrado la repressione spietata dei tribunali islamici (sono centinaia le avvenute esecuzioni di trafficanti e di consumatori di sostanze stupefacenti).

Il colonnello Ghana Laridjani, direttore generale delle prigioni iraniane a cui si riferiscono questi dati, ha precisato anzi alla stampa che si tratta di stime «ottimiste».

Il numero di detenuti politici o comuni è sensibilmente diminuito dopo la vittoria della rivoluzione islamica — ha affermato — mentre sono i drogati che ora riempiono le prigioni, dopo essere stati ricoverati in ospedali o centri medici.

Il segretario della dc ieri come testimone dai magistrati di Milano

Piccoli interrogato sui rapporti tra Calvi e i giornali di Rizzoli?

Non è però escluso che abbia deposto sulle minacce «ricevute dalla massoneria» - Fu lui a parlare per primo di «congiura» contro il suo partito - Riserbo degli inquirenti

MILANO — L'onorevole Flaminio Piccoli è stato interrogato ieri in qualità di testimone dai sostituti procuratori Viola, Siclari e Perrone. Un'ora e 45 minuti di colloquio: dalle 14 alle 15,45. In relazione a che cosa? La versione che gli ambienti inquirenti paiono formalmente accreditare si richiama alle minacce di cui il segretario dc ha raccontato nei giorni scorsi di essere stato oggetto da parte della massoneria. Ma negli ambienti del Palazzo di giustizia si fanno due obiezioni:

a) Non avendo il parlamentare — almeno per quanto se ne sa — sporto denuncia, sembra improbabile che la convocazione sia stata decisa dai giudici, in base alla lettura dei giornali che riportavano quelle frasi.

b) Quand'anche così fosse, perché proprio lo avrebbero fatto i magistrati di Milano, e addirittura in sede (Cossiga, ad esempio, fu sentito a Roma).

Viene a questo punto ritenuta possibile l'ipotesi che l'interrogatorio abbia riguardato un accordo, degli anni '76-'77, fra Piccoli, Rizzoli e Calvi. Qualcuno arriva ad affermare che patrocinatore di quell'iniziativa sarebbe stato Licio Gelli. (Altri giudicano incredibile l'ipotesi, visto che proprio Piccoli, tempo fa, parlò per primo di «congiura massonica» ai suoi danni, aggiungendo, di recente, di essere stato addirittura minacciato).

Il riserbo degli inquirenti è assoluto. Ieri, per esempio, Piccoli è stato interrogato in un qualche ufficio nascosto del tribunale e fatto passare attraverso i sotterranei per evitare che i cronisti lo vedessero. Siclari ha ammesso che *«misure particolari di tutela erano state sollecitate dal diretto interessato»*. Un episodio analogo è avvenuto il 29 maggio per la presenza di Stammati: se ne ebbe notizia solo perché qualcuno, per caso, in corridoio, lo riconobbe.

Non potendo sapere nulla ufficialmente, non rimane perciò che riferire le voci ufficiose. Sembra infatti che la scalata del Banco Ambrosiano (di cui è presidente Calvi) all'editrice Rizzoli sia cominciata almeno 4 o 5 anni or sono. Per interessamento di Piccoli, l'editore avrebbe investito un certo numero di miliardi (14 o più) sia per risanare alcune testate già democristiane, sia per modificare l'assetto proprietario di altre, in modo da mutarne anche l'indirizzo politico. Nel piano sarebbero rientrati l'*Adige*, l'*Alto Adige*, il *Giornale di Sicilia*, il *Piccolo* di Trieste. L'operazione sarebbe avvenuta attraverso il Banco Ambrosiano, legato ad ambienti democristiani.

Anche quest'inchiesta — sono gli stessi magistrati a dichiararlo — parte dalle carte sequestrate nella villa di Gelli. C'è chi ipotizza un collegamento: che cosa conteneva il fascicolo intitolato «Gruppo Rizzoli», trovato nell'archivio Gelli e corredato di documenti originali trafugati? Forse quelle carte ricordavano questo presunto «piano» per rendere più incisiva la presenza democristiana nei giornali? Qualcuno in proposito rammenta che due anni prima Fanfani aveva sollecitato che la campagna antidivorzio era stata perduta a causa dell'atteggiamento dei giornali.

Nell'ambito dell'inchiesta Gelli, ieri è stato interrogato anche Giuseppe Battista, ex segretario particolare di Stammati, in qualità di testimone (ma, risultando a Roma indiziato di reato, Battista è stato assistito dal difensore). In mattinata, intanto, i magistrati che indagano sul «rapimento Sindona» hanno arrestato e dopo poche ore rimesso in libertà Ezio Giunchiglia e Giovanni Tarsitano (della P2 così come Sindona). L'ex presidente della Provincia di Pisa, Roberto Misuri, aveva smentito la sua appartenenza alla P2 dichiarando che la domanda, con propria firma, era un falso. Le indagini avevano condotto ai «presentatori» e «garanti» Giunchiglia e Tarsitano, i quali in quanto accusati di falso sono stati arrestati. Nuovamente interrogato, Misuri ha invece confermato di avere dato lui stesso incarico ai due «fratelli» di compilare a suo nome la domanda. A questo punto i due sono stati immediatamente scarcerati.

Ornella Rota

Da ieri a mezzogiorno la salma riposa nella tomba di famiglia di Valdengo, suo paese natale

Ultimo saluto dei biellesi a Giuseppe Pella il piemontese galantuomo che servì l'Italia

Una folla commossa, composta in gran parte di persone anziane, sfila accanto alla bara nella camera ardente allestita in municipio - Il vescovo Piola ricorda l'uomo, il politico e il cristiano - L'ing. Frignani, presidente degli industriali piemontesi, gli rivolge il miglior elogio: «Non fu mai coinvolto in uno scandalo»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BIELLA — Nella tomba di famiglia di Valdengo, paesetto a quattro chilometri da Biella, ieri intorno a mezzogiorno è stato sepolto il senatore Giuseppe Pella, morto domenica scorsa a Roma. L'uomo politico democristiano aveva ricevuto le onoranze funebri già nella capitale, nella Chiesa Grande del Policlinico Gemelli. In quell'occasione avevano partecipato al rito Piccoli, Fanfani, Leone, Bianco, Colombo, Rognoni, Antonio e Silvio Gava, Scalfaro, Medici.

Il presidente della Repubblica in un telegramma alla vedova aveva scritto: *«La scomparsa dell'illustre amico, senatore e professore Giuseppe Pella, mi ha profondamente rattristato. Nel ricordarne l'opera rigorosa di governo in tempi difficili e duri per il Paese, il lungo e fecondo impegno politico, vivificato da rara competenza, desidero esprimerle, gentile signora, i sensi del mio più sincero partecipe cordoglio»*.

E ieri c'è stato l'estremo omaggio all'illustre biellese, nella sua città: la salma era stata composta nella sala consiliare del municipio, dove un migliaio di persone, tra le 8 e le 10 del mattino, sono sfilate accanto alla bara, trasportata poi nella vicina cattedrale di S. Stefano per la messa funebre.

Una folla di 7-800 persone, per la maggior parte anziane, ha assistito al rito. Il governo aveva mandato a Biella per essere rappresentato nella mesta circostanza il ministro Guido Bodrato. Accanto alla bara c'erano gli onorevoli Donat-Cattin, Picchioni e Costamagna, oltre al senatore Boggio, in rappresentanza del Senato, ma nessun esponente della segreteria democristiana, mentre per la Regione Piemonte nella cattedrale era presente il consigliere Petrini.

Il vescovo monsignor Vittorio Piola ha tenuto una appassionata orazione funebre. *«Accogliamo oggi a Biella* — ha esordito — *il più illustre dei suoi figli, che ha camminato a lungo per il mondo al servizio dell'Italia: accogliamo Giuseppe Pella, del quale De Gasperi — da segace e intuitivo conoscitore d'uomini quale era — aveva detto che possedeva la stoffa del politico riconosciuto. Erano gli Anni 50, quando più incisiva fu la sua azione a favore dell'Italia e quando cominciarono a manifestarsi certe tendenze rivelatesi disgregatrici»*.

Monsignor Piola ha aggiunto che la Storia dirà se Giuseppe Pella merita un giudizio restrittivo, di abile tecnico economista e basta, come gli attribuisce la cronaca attuale. *«Per ora mi sembra azzardato dire che la tecnica economica e la capacità giuridica non furono le uniche virtù di Pella. Chi l'ha personalmente conosciuto, sa della sua profonda umanità, della sua attenzione pronta e disponibile per i più deboli. E tutta la sua attività di uomo pubblico — in coerenza con le proprie scelte non da tutti condivise — ha sempre obbedito a una intima ispirazione cristiana»*.

Analoghe attestazioni di stima per lo scomparso erano state pronunciate nell'aula consiliare del municipio dal sindaco di Biella, avvocato Luigi Squillario, all'apertura della camera ardente in mattinata. E molte altre erano state le commosse rievocazioni. L'ingegner Giorgio Frignani, presidente degli industriali piemontesi, ha affermato: *«Giuseppe Pella non fu mai coinvolto in alcuno scandalo, mai coinvolto in nessuna vicenda che abbia destato perplessità. Un uomo di questo livello se n'è andato in un momento di confusione morale, oltre che materiale, che vede l'Italia turbata e sconvolta. Anche per questo motivo risalta maggiormente la sua figura adamantina. La sua morte ci lascia dentro un grande vuoto»*.

E il consigliere regionale Petrini, nel fare l'elogio di Pella *«cresciuto ed educato secondo le più austere scuola piemontese, ricco di cordiale umanità»*, ha ricordato: *«Fu gran signore nelle parole e nei gesti, pacato, misurato nel ragionamento, riflessivo e risoluto nelle azioni, cavalleresco con gli avversari, credente e riduceso in Dio, nei valori perenni dei Vangeli, nei valori spirituali e storici della patria. Sì, è vero, lascia senza dubbio un vuoto che se è rimpianto e italiano è anche e soprattutto un vuoto per il mondo biellese, che ha certo perso il suo figlio più illustre ed eminente»*.

f. gli.

Biella. Ines Cardolle, vedova del senatore Giuseppe Pella, alla cerimonia funebre. (Telefoto)

Pubblicato il decreto degli aumenti ai professori

Spiraglio per revocare il blocco degli scrutini

ROMA — Forse c'è uno spiraglio nella vertenza che blocca gli scrutini nelle scuole: la *Gazzetta Ufficiale* n. 149, che esce oggi con la data del 2 giugno, pubblica il testo del decreto legge del 28 maggio 1981 n. 255 per la copertura finanziaria del contratto scuola e università siglato nel gennaio scorso. Lo Snals e la Cisl, che in pratica «guidano» il blocco degli scrutini, ponevano la pubblicazione del decreto sulla *Gazzetta Ufficiale* come una delle condizioni discriminanti della vertenza che li oppone al governo.

Ieri è intanto proseguito il blocco: oltre al sindacato autonomo Snals e ai sindacati scuola della Cisl (Sinascel e Sism) vi aderiscono la Cisnal e lo Snafri. L'agitazione è invece stata sospesa dalla Cgil, dalla Uil e dal Sindacato nazionale scuola media.

Nei Comuni interessati alle elezioni amministrative gli scrutini debbono essere conclusi entro il 7 giugno, mentre negli altri c'è tempo fino alla metà del mese.

«La pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto per la copertura finanziaria del contratto scuola è senz'altro un importante passo in avanti verso la revoca delle azioni di lotta da noi decise: non possiamo revocare ancora tutti gli scioperi perché la categoria vuole avere la certezza matematica di sapere come e quando riceverà gli aumenti previsti dall'accordo del gennaio scorso», ha detto il segretario generale dello Sinascel-Cisl, Sandro Zanin.

Il sindacalista ha precisato che il programma di proteste potrà essere annullato non appena si conoscerà il testo della circolare applicativa per l'erogazione degli aumenti contrattuali e non appena si avrà la garanzia della proroga degli incarichi del 130 mila precari della scuola.

«Il 95 per cento dei docenti delle scuole medie — informa il sindacato autonomo Snals in una sua nota — ha aderito al primo giorno di sciopero con il blocco totale degli scrutini comunicato lunedì». Secondo lo Snals, anche gli iscritti ai sindacati confederali Cgil e Uil hanno aderito al blocco degli scrutini, dichiarandosi favorevoli allo sciopero fintanto che il governo non avrà provveduto a pubblicare anche i decreti del Presidente della Repubblica riguardanti i contenuti specifici dei contratti scuola ed università firmati il gennaio scorso, a emanare la circolare con cui il ministero della Pubblica Istruzione deve disporre (con decorrenza primo febbraio 1981) il pagamento degli stipendi comprendenti i nuovi livelli retributivi ed il recupero delle anzianità pregresse.

Il comitato di coordinamento dei precari ha fatto sapere con una nota che la decisione di mantenere il blocco degli scrutini e degli esami *«è indipendente dalle decisioni di altre organizzazioni sindacali e dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto di copertura finanziaria del contratto»*.

Dal canto suo, il ministro della Pubblica Istruzione Bodrato ha detto che *«la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto legge sulla copertura finanziaria del contratto della scuola corrisponde agli impegni assunti dal governo; la circolare attuativa dei miglioramenti economici al personale della scuola è già all'esame del ministero del Tesoro»*.

Raggiunta la cima del Xixabangma

Messner ha conquistato un'altra vetta (8012 m)

PECHINO — Dopo esser stato il primo conquistatore solitario dell'Everest, l'alpinista italiano Reinhold Messner ha ora scalato un'altra delle principali vette cinesi sul «tetto del mondo».

Lo annuncia l'agenzia «Nuova Cina», precisando che Messner ha raggiunto giovedì scorso la cima himalaiana del Xixabangma, una montagna di 8012 metri.

L'impresa è stata compiuta da Messner assieme a Gottfried Mutschrechner, col quale fa parte di una spedizione tedesca giunta in Cina il 30 aprile scorso.

Secondo l'agenzia, i due alpinisti sono riusciti a conquistare la vetta nonostante una violenta bufera di neve e vi sono restati mezz'ora prima di ridiscendere a un campo situato a 7000 metri.

Il monte Xixabangma è il 14° del mondo in ordine di altezza, era stato scalato per la prima volta da una spedizione cinese nel 1964 e, più recentemente, da alpinisti tedeschi, austriaci e giapponesi.

Con la sua impresa sull'Everest, compiuta senza bombole di ossigeno il 20 agosto scorso, Messner era stato il primo scalatore a conquistare da solo la più alta vetta del globo.

L'«autostrada del mare» è pronta ad accogliere il traffico estivo?

Qualche cartello in più non basta a far più sicura la Torino-Savona

Dopo le polemiche, le proteste, la parziale chiusura, con successiva riapertura, l'arteria è cambiata ben poco - Qualche rettifica, il rifacimento di alcuni tratti e la nuova segnaletica sorprendono meno delle esose tariffe, in gran parte ingoiate dallo Stato

Cimitero d'asfalto, autostrada della morte, triangolo delle Bermude: sono alcune delle definizioni coniate per indicare l'autostrada Torino-Savona, balzata drammaticamente l'anno scorso sulle cronache dei giornali per un'impressionante catena di incidenti mortali. Di fronte all'ecatombe le autorità, impotenti a porre un rimedio, altro non fecero che chiudere al traffico uno dei due sensi di marcia nel tratto giudicato più pericoloso, i 34 chilometri da Ceva ad Altare, dove l'arteria sale sull'Appennino ligure. Una decisione senza costrutto che sollevò un nugolo di proteste e di polemiche: al termine della stagione estiva, l'autostrada venne riaperta — tale e quale — alla circolazione.

A dire il vero la società concessionaria, soggetta ad ogni forma di pressione dai politici, dal ministero dei Lavori Pubblici, dai sindaci, dagli utenti, ha preso qualche provvedimento per cercare di rendere più sicuro il tratto appenninico sotto accusa: il manto stradale è stato rifatto, è stata rifatta la segnaletica orizzontale e predisposta una nuova segnaletica verticale, con le insegne «a ponte» come sulle autostrade francesi. Sono stati imposti il divieto di sorpasso lungo i 34 chilometri da Priero ad Altare e il limite di velocità è stato portato a 70 chilometri.

Autunno e inverno sono passati senza problemi, la primavera si avvia alla fine senza registrare scossoni. Vi sono stati incidenti, come dappertutto, ma non più con quella cadenza drammatica e con i tragici bilanci di una volta. Si sta avvicinando l'estate, la stagione delle vacanze: tempo di viaggi, week-end al mare. Fra qualche settimana l'A 6 (questa è la sigla della Torino-Savona), dovrà fronteggiare un intenso volume di traffico, anche se in questi ultimi mesi, forse proprio in seguito alle polemiche dell'anno scorso, il numero degli utenti è sensibilmente calato.

«C'è stata una certa contrazione — dice il direttore della società, Paolo Frapolli — *ma bisogna ricordare che la nostra è un'autostrada essenzialmente turistica e poco commerciale, tale a dire che durante i mesi invernali, quando il turismo è fermo, diminuisce anche il traffico. Riteniamo che la situazione migliorerà nei prossimi mesi».*

Come risponderà l'autostrada alle aumentate esigenze del traffico estivo? Quali provvedimenti sono stati presi per evitare il ripetersi degli incidenti che hanno funestato l'inizio della passata stagione delle vacanze? *«Sono state fatte varianti abbastanza notevoli nel tratto appenninico* — spiega il direttore dei servizi tecnici, Pier Angelo Dalmasso — *nella località di Monte Cola è stata soppressa, per esempio, una curva pericolosa. Per il resto si tratta di cose già note: il divieto di sorpasso da Priero ad Altare, il limite di velocità e una nuova, più completa segnaletica, sia orizzontale che verticale».* In corrispondenza di ogni stazione sono stati messi dei portali (che prossimamente saranno dotati di lampeggiatori) con l'indicazione «carreggiata unica», per ricordare a chi si immette nell'autostrada che sta percorrendo un'arteria con una sola carreggiata (comprendente tre corsie da Carmagnola a Priero, con sorpassi alternati e due sole corsie da Priero ad Altare, con divieto di sorpasso. Da Altare a Savona, invece, l'autostrada ha doppia carreggiata, con due corsie per ogni direzione di marcia).

Nota dolente della Torino-Savona è anche il prezzo del pedaggio, uno dei più cari d'Italia, specialmente in considerazione del «servizio» offerto (divieti di sorpasso e limiti di velocità).

«E' vero, gli utenti hanno ragione di lamentarsi, i pedaggi sono cari — dice Frapolli — *ma è bene che si sappia che di questi prezzi esosi non siamo né responsabili né beneficiari».* Il direttore della società spiega che dall'inizio dell'anno scorso il governo ha ordinato a tutte le società private di uniformare le loro tariffe con quelle delle autostrade Iri. *«Che erano più care delle nostre* — precisa il direttore — *ma quella differenza in più, pari a circa il 20 per cento, va devoluta allo Stato — con l'aggiunta di un sovrapprezzo di una lira al chilometro per le vetture e tre lire per gli autocarri, — che lo destina ad un fondo per far fronte agli squilibri economici delle autostrade in crisi».*

Pedaggi più cari, divieti, limitazioni. Per il resto, ben poco è cambiato sulla Torino-Savona la cui sicurezza resta affidata — quasi esclusivamente — al buon senso degli automobilisti.

f. for.

Aumento Sip oggi parere definitivo

ROMA — Il consiglio d'amministrazione del ministero delle Poste si riunisce oggi alle 16 per esprimere il parere definitivo in merito all'aumento di 18 lire delle tariffe telefoniche deliberato dal Cip il 26 maggio.

Oltre all'aumento delle tariffe (che sarebbe dovuto scattare il 1° giugno) il consiglio d'amministrazione del ministero delle Poste prenderà in esame l'istituzione della cassa conguaglio fra tutte le aziende del settore telefonico, creata con l'intento di tamponare il deficit della Sip.

Danno alle fiamme Circolo Enal e due guardiani rischiano la vita

ROMA — Due giovani dopo aver immobilizzato il guardiano, hanno dato alle fiamme il Circolo Enal di via dei Sanniti. Un altro sorvegliante, che dormiva in un locale attiguo, svegliato dal fuoco si è salvato a stento.

L'episodio si è verificato poco dopo le 6. Il guardiano Carlo Di Prinzio, di 27 anni, mentre compiva un giro di sorveglianza nell'interno del circolo posto nei locali dell'ex cinema «Palazzo», veniva aggredito da due individui.

Quindi cospargevano i locali con liquido infiammabile e vi appiccavano il fuoco. L'altro guardiano, Giancarlo Balterini, che stava riposando in una stanza, svegliatosi al crepitio delle fiamme si poneva in salvo aprendo una uscita di sicurezza che dà in via degli Ausoni.

Tre arrestati

«Rubavamo le valigie solo ai ricchi»

ROMA — Avevano acquisito un occhio «clinico» eccezionale: il passeggero facoltoso, magari in possesso di un bagaglio vistoso o di valore, veniva subito individuato. Le operazioni di accettazione erano normali solo che le valigie invece di seguire il proprietario finivano a casa di tre impiegati della Società Aeroporti di Roma.

Lo stratagemma ha funzionato fino a ieri l'altro, quando gli agenti di polizia giudiziaria, messi in allarme dalle continue denunce di sparizione dei bagagli, in seguito ai controlli che da vario tempo venivano eseguiti, li hanno scoperti.

Fausto Petrollini, di 34 anni e Sergio Ioni di 40 lavoravano al settore accettazione internazionale degli aeroporti di Roma. Il terzo arrestato invece, Pietro Marcelli di 37 anni, faceva il facchino. L'operazione avveniva sempre con una puntualità cronometrica. Quando il passeggero giudicato a vista «facoltoso» si presentava per le operazioni di accettazione, i due eseguivano con scrupolosità il loro lavoro. Prendevano in consegna il bagaglio, lo etichettavano. Solo che, invece di poggiarlo sul nastro che l'avrebbe poi trasportato fin sotto gli aerei, lo mettevano da parte.

Il tempo oggi

situazione: in Italia il campo di alta pressioni è in fase di graduale attenuazione per l'ingresso da Ovest sul Mediterraneo di una perturbazione atlantica che influenzerà il tempo al Nord e al Centro.

tempo previsto: su tutte le regioni iniziali condizioni di cielo sereno. Poco nuvoloso con tendenza a graduale aumento della nuvolosità ad iniziare dal settore nord-occidentale e dalla Toscana, ove in serata si avranno isolate precipitazioni. Nel corso della giornata estensione della nuvolosità alle rimanenti regioni settentrionali. Foschie notturne e nel primo mattino nelle valli e lungo i litorali.

temperatura: in diminuzione al Nord e sulla Sardegna.

venti: su tutte le regioni deboli variabili tendenti a disporsi intorno sud sulla Sardegna e lungo i versanti occidentali ad a-rinforzare.

mari: moto ondoso in aumento sui mari ad Ovest dell'Italia. Poco mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	16	32	Pescara	15	28
Verona	17	31	L'Aquila	13	26
Trieste	18	28	Roma	16	33
Venezia	17	26	Campobasso	17	27
Milano	17	30	Bari	18	26
Torino	18	30	Napoli	17	31
Cuneo	15	26	Potenza	11	27
Genova	22	27	Reggio Calabria	17	34
Bologna	17	30	Messina	17	28
Firenze	18	33	Palermo	20	25
Ancona	13	27	Catania	13	29
Perugia	20	29	Cagliari	15	27

città estere

Amsterdam	18	26	sereno	Londra	16	19	sereno
Atene	18	33	sereno	Madrid	18	28	sereno
Bangkok	28	[illegible]	sereno	C. del Messico	15	26	sereno
Beirut	18	29	sereno	Montreal	17	24	sereno
Belgrado	18	32	sereno	Mosca	17	28	coperto
Berlino	19	29	sereno	Nuova Delhi	24	37	coperto
Bruxelles	13	29	sereno	New York	19	21	coperto
Buenos Aires	17	22	pioggia	Oslo	16	11	coperto
Il Cairo	18	35	sereno	Parigi	18	28	sereno
Copenaghen	13	27	sereno	Rio de Janeiro	14	29	coperto
Ginevra	13	28	sereno	Stoccolma	10	22	sereno
Helsinki	12	18	sereno	Sydney	13	19	sereno
Hong Kong	24	28	coperto	Tokyo	18	24	sereno
Honolulu	22	30	coperto	Toronto	8	19	sereno
Johannesburg	5	18	sereno	Vancouver	9	21	coperto
Lisbona	13	31	coperto	Vienna	18	28	sereno

Il caso del pivot Vendemini nella deposizione del suo presidente

«Seppi che il giocatore era malato solo dopo la sua improvvisa morte»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FORLI' — Il processo Vendemini è ripreso ieri mattina per una nuova, intensa giornata che non ha certo portato maggior chiarezza nella ricerca istituzionale della verità. Essendo questo un processo impostato in gran parte sugli interrogatori degli imputati, indispensabili per ricostruire la sequenza dei fatti, si è presto giunti ai contrasti aperti tra le tesi difensivistiche dell'uno e dell'altro. Proprio in chiusura della seduta pomeridiana si è avuto l'episodio più drammatico con il confronto davanti al tribunale fra Milardi, presidente della società cui apparteneva Vendemini, e Giuliano, il sanitario che fece i contestati esami clinici.

Milardi, personaggio di centro di tutto il processo, accusato oltre che di omicidio colposo anche di truffa, è stato interrogato per la prima volta da un giudice ieri in aula. Durante la fase istruttoria fu spesso assente dall'Italia e agli atti del processo figura soltanto una lunga memoria da lui prodotta e non un interrogatorio vero e proprio. L'audizione dell'imputato era particolarmente attesa poiché l'avv. Maggiori, uno dei patrocinatori di Milardi, aveva preannunciato sensazionali rivelazioni, relative al balletto di certificati, lettere, comunicazioni ufficiali e messaggi ufficiosi con i quali i diversi medici cercano di dimostrare la propria innocenza. Sembrava ci fossero le prove che la lettera di Veneranda con la quale si dichiarava il giocatore inabile allo sport fosse stata scritta in tempi successivi.

Nulla di tutto ciò è invece emerso dal lungo interrogatorio a Milardi, che ha badato soltanto a ribadire il concetto che lui delle condizioni di Vendemini è venuto a conoscenza soltanto dopo la morte. Il tutto è stato sapientemente argomentato con la ricostruzione un po' oleografica di una sana società sportiva di provincia, condotta da un appassionato dirigente di modeste condizioni economiche.

Milardi concludeva dicendo: *«In coscienza in questi quattro anni mi sono più volte chiesto cosa mi avessero detto i medici. L'unica cosa che io capii e che ritenni fu che Vendemini doveva essere tenuto sotto controllo medico ogni quattro o cinque mesi perché avrebbe potuto perdere la vita. Tutto qui».*

L'avv. Marchionni, difensore del prof. Giuliano, ha sollevato immediatamente un'eccezione chiedendo che il proprio assistito venisse posto a confronto con l'altro imputato. Il presidente ha chiamato sulla pedana anche Giuliano. Insolitamente sintetico, rispetto alla propria deposizione del giorno precedente, il medico ha detto: *«Mentre scendevamo le scale dell'istituto dove Milardi aveva ritirato la busta con tutti gli esiti degli esami io gli dissi chiaro e tondo: quel ragazzo deve smettere di giocare e subito».*

C'è stata una reazione istintiva di Milardi, Giuliano s'è allontanato frettolosamente, e il presidente De Castro ha colto l'occasione del trambusto per rimandarci a quest'oggi.

In precedenza c'era già stato un incidente quando l'avvocato della parte civile Parrini aveva sottolineato la sproporzione tra la cifra di 180 milioni con cui è stata già risarcita la società torinese che acquistò il giocatore e quella di 15 milioni offerta e rifiutata lunedì, quasi con rabbia, dalla vedova Vendemini. E' insorto il difensore di Milardi, Stortoni, e il battibecco è durato per qualche minuto con toni molto accesi.

Nella mattinata erano stati interrogati i due medici Condorelli e Giuliano, associati in qualche modo nella responsabilità degli esami clinici, prima rinviati e poi fatti, al giocatore. Si sono smentiti a vicenda dando versioni divergenti dei medesimi fatti.

Giorgio Viglino

Sequestro Alpi Chiesto riscatto di 15 miliardi?

FORLI' — Per la liberazione di Vittorio Alpi, sequestrato lo scorso 24 maggio, i rapitori avrebbero chiesto una cifra che, indiscrezioni, fanno variare tra gli 11 e i 15 miliardi di lire.

Vittorio Alpi, figlio di un industriale del legno di Modigliana (Forlì), venne rapito mentre, verso l'alba del 24 maggio, faceva ritorno alla sua abitazione in auto in compagnia della sorella.

Vuole uccidersi perché la madre lo ha rifiutato

NISCEMI — Ha trascorso sette dei suoi undici anni in quattro istituti di rieducazione perché la madre lo «rifiuta». Andrea Gagliano, terzo di sette fratelli, ha tentato allora di uccidersi buttandosi dal terrazzo dell'abitazione della donna, Gaetana Avila, 38 anni. E' stato trattenuto, picchiato.

La madre di Andrea, separata dal marito dopo pochi anni di matrimonio, ha avuto la maggior parte dei figli da uomini diversi. Due mesi fa Andrea è stato dimesso dall'istituto «San Giuseppe» di Caltagirone per tentare il suo inserimento in famiglia. *«Il bambino* — dice l'assistente sociale Italia La Monica — *è riuscito però a legare solo con il fratello Maurizio, che ha un anno più di lui. Ha chiesto alla madre un giocattolo, il qualcos'altro che potesse considerare suo, ma ha ricevuto solo rifiuti».* Gaetana Avila ha la qualifica di «collaboratrice domestica», *«ma vive* — dice La Monica — *in una casa moderna, dove non manca il superfluo. Però ha una totale carenza di affetto per i figli, soprattutto per Andrea».*

Il bambino, accompagnato da Italia La Monica, ha deposto davanti al maresciallo dei carabinieri di Niscemi e ha confermato i maltrattamenti ed il tentativo di suicidio.

Due coltellate per una pedata al cane: morto

BARI — Ucciso perché ha dato un calcio al cane. E' successo lunedì sera ad Altamura, in piazza Zanardelli. La vittima è Gerardo Palmiotta, 19 anni, detto «zipp-zipp» per certi suoi precedenti penali; l'assassino, che si è costituito ieri mattina, è l'invalido civile Giovanni Bigi, 20 anni.

La pedata data all'animale è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso di una lite iniziata, tra i due giovani, alcuni giorni fa. Lunedì sera Bigi stava passeggiando con il suo cane quando è stato avvicinato da Palmiotta. Non si sa che cosa si siano detti i due, ma a un certo punto «zippzipp» ha sferrato una pedata all'animale. Bigi non ha reagito e si è allontanato: è entrato in casa, ha preso un coltello da macellaio ed è tornato in piazza.

Palmiotta era con alcuni amici e Bigi lo ha chiamato: *«Vieni, ti devo parlare».* Il giovane si è avvicinato all'invalido con aria tranquilla e un attimo dopo è crollato a terra con il petto squarciato da due fendenti. Il feritore è fuggito, Palmiotta è rimasto parecchi minuti senza soccorso e ha perso molto sangue: quando è arrivato all'ospedale, era ormai troppo tardi. Ieri mattina Bigi si è costituito.

POTENZA — Quattrocento cittadini di Sant'Angelo Le Fratte, un paese terremotato, hanno rivolto una petizione al vescovo di Potenza, Giuseppe Vairo, per chiedere l'allontanamento del parroco, don Francesco Di Stasio.

I medici riducono di molto le cure sanitarie al Papa

La ripresa è affidata esclusivamente all'autonomia dell'organismo

CITTA' DEL VATICANO — Da ieri mattina i medici hanno sospeso ogni fleboclisi al Papa e, in pari tempo, hanno notevolmente ridotto le cure sanitarie. Lo riferisce la radio vaticana, in una sorta di bollettino medico sulla base di sue informazioni attinte al Policlinico «Gemelli».

La stessa emittente pontificia informa che il Papa si avvia lentamente ad una *«ripresa affidata esclusivamente all'autonomia e all'autosufficienza dell'organismo».* Egli avrebbe anche molto gradito la decisione, presa lunedì dai medici, di consentirgli di muoversi liberamente: tra lunedì e ieri è rimasto a lungo alzato e ha passeggiato nel piccolo reparto dell'ospedale, al decimo piano, dove è ospitato.

Durante tutto il periodo trascorso nel reparto rianimazione, il Pontefice era rimasto quasi ininterrottamente sotto flebo. Le flebo hanno subito una flessione progressiva dopo il trasferimento al decimo piano del Policlinico Gemelli. Successivamente erano state riprese, poi di nuovo diminuite, fino alla decisione di ieri mattina di sospenderle totalmente.

L'emittente vaticana ha detto pure che il volto del Papa sta lentamente riprendendo le linee e i colori abituali e che i sanitari appaiono molto soddisfatti.

Fra non molto, forse addirittura per la fine della settimana, dovrebbe venire dimessa dall'ospedale romano di Santo Spirito, dove si trova ricoverata, anche Anne Odre la seconda turista americana rimasta ferita il 13 maggio in piazza San Pietro, durante l'attentato al Papa. Lo ha reso noto la radio vaticana, aggiungendo che il presidente Reagan ha posto a disposizione della donna un aereo che la porterà direttamente, insieme ai familiari, da Roma a Buffalo dove risiede.

Parlando con un redattore dell'emittente pontificia, Anne Odre, la cui famiglia è originaria della Polonia e più precisamente di Wadowice, paese natale di Giovanni Paolo II, ha espresso il desiderio di potersi incontrare col Papa prima di rientrare negli Stati Uniti.

Otto intossicati per un incendio

MILANO — Incendio nell'albergo «Cavalieri» di piazza Missori: tre dipendenti e cinque pompieri sono rimasti intossicati dal fumo. Tutti e otto sono in osservazione al Policlinico.

Le fiamme sono scaturite mentre alcuni antennisti stavano facendo passare un cavo nel condotto dell'aria condizionata. Probabilmente hanno urtato i fili elettrici che sono andati a massa e hanno preso fuoco.

Nella chiesa di S. Maria del Fiore

Forse proprio di Giotto lo scheletro ritrovato

FIRENZE — Lo scheletro ritrovato nella cattedrale di Santa Maria del Fiore il 31 marzo scorso è probabilmente, perché mancano ulteriori notizie storico-archeologiche ed iconografiche, di Giotto. A questa conclusione è arrivato il professor Edoardo Pardini dell'istituto di antropologia dell'università di Firenze che ha esaminato i resti con la collaborazione di Vitaliano e Mariano Rossi.

«Non possiamo escludere che questi siano i resti di Giotto — ha detto il professor Pardini — *perché si tratta di una persona di circa settant'anni, tanti quanti ne aveva Giotto quando morì, con caratteristiche somatiche che potrebbero essere quelle del celebre pittore. Un uomo con corporatura massiccia e robusta, con una statura molto bassa (1,64) con una discreta capacità cranica superiore alla media, che deve avere svolto una intensa attività con l'arto superiore destro ed in particolare con la mano».*

«Un uomo — conclude il professor Pardini che ha compiuto uno studio approfondito e minuzioso — *che deve essere stato molto in piedi e deve avere viaggiato molto a cavallo».*

Ora i presunti resti di Giotto saranno presi in consegna dall'«Opera del Duomo» e saranno affidati, per essere ulteriormente datati, a studiosi di Roma che dovranno risalire alle caratteristiche morfologiche e somatiche del grande pittore.

ROMA — La vertenza contrattuale dei dipendenti dei consorzi di bonifica sta provocando, in diverse zone agricole del Paese, dove sono presenti soprattutto le coltivazioni orticole, una gravissima situazione. Lo ha dichiarato il vicepresidente della Confcoltivatori, Ognibene.

Stato civile di Torino

30 maggio 1981

MORTI — Pisciane Giovanna, di anni 80, nata a Serzedo, pens., abitante in v. Pagliani 21; Miletti Giuseppe, a. 76, Grigno, pens., p.zza Rivoli 7; Fantolino Aldo, a. 57, Torino, pens., v. Vassalli Eandi 22; Maretto Rosa, a. 90, Savigliano, pens., v. Saberrand 99; Reggero Rosa, a. 84, Ronsecco, cas., str. del Badaldo 45/7; Zanetta Anna, a. 81, Ascoli Satriano, pens., v. Baltea 21; Neveria Giacomo, a. 53, Borgiallo, pens., v. Servais 209; Boselli Giuseppe, a. 78, Casignana, pens., v. Carlo Del Prete 94; Marengo Antonio, a. 64, Torino, pens., v. Cassini 14; Peni Eliso, a. 78, Arbus, pens., v. Arquata 14/18.

Deceduti in ospedale: Manuello Angiolina, a. 70, Torino, cas.; Tomiello Eugenia, a. 57, Valfenera, pens.; Fenoglio Filippo, a. 67, Torino, pens.; Maggiora Romolo, a. 82, Rekancore, pens.; Boschi Giuseppina, a. 81, Valaggio Lomellina, pens.; Borgiattino Gemma, a. 68, Piossasco, pens.; Dell'Amico Angelo, a. 57, Carrara, pens.; Bondoni Erminia, a. 85, Vognera, pens.; Turchiarolo Francesco, a. 50, Fasano, manovale; Scagliola Marella, a. 77, Calosso d'Asti, pens.; Giacomino Piera Luciana, a. 34, Triverso, commerciante; Tessadri Giovanni, a. 66, Valda, pens.; Cimpinolo Ezio, a. 79, Torino, pens.

Morti 23

(Segue da pagina 4)

Ha trovato l'eterno, cristiano riposo

Elena Vallauri Cavallone

La piangono le figlie Elena e Silvana, i generi Renzo Caffodio ed Attilio Calegaro, gli adorati nipoti Maria Elena e Fabrizio. Si prega di non inviare fiori, eventuali offerte alla Conferenza Femminile San Vincenzo (parrocchia Gesù Nazareno). Per ore funerali telefonare al 541.282.
— Torino, 3 giugno 1981.

Il Personale della Ditta Tec si associa al dolore della famiglia Cacagno Vallauri.

Irma, Gio e Chicco Gramaglia partecipano al lutto di Silvana ed Elli.

Angelo e Bruna Caselli con i figli Alberto e Giorgio e famiglie, prendono parte al grande dolore.

Nella, Nico e famiglie partecipano al lutto.

Paolo e Maria Luisa prendono parte al dolore.

Le Consorelle della Conferenza di San Vincenzo di Gesù Nazareno piangono la dipartita della loro cara consorella.

Le famiglie Magri, Mocchetti, Rabino, Renco sono affettuosamente vicine a SILVANA.

I colleghi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giuseppe Molino

— Torino, 3 giugno 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Florentina Tontine in Bergia

Ne danno il doloroso annuncio il marito Alberto, la figlia Anna, la mamma, il papà, suocera e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì ore 10,15 partendo da via Millefonti 20. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno.
— Torino, 3 giugno 1981.

E' tornata a Dio la

CONTESSA

Margherita Bentivoglio ved. Dumontel

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, il figlio Ascanio, il fratello Carlo con la consorte Adele e figli, la sorella madre Maria Lodovica, i nipoti ed i parenti tutti.
— Torino, 3 giugno 1981.

I consiglieri e tutti i soci della Sezione Umbra si uniscono al dolore che ha colpito la famiglia Bruno per la perdita dell'amato presidente FFI

dr. comm. Ermando Bruno

— Perugia, 3 giugno 1981.

Patrizia ed Emanuele De Ferrari partecipano al dolore della famiglia Bruno ricordando il

dr. comm. Ermando Bruno

con grande affetto e rimpianto.
— Perugia, 3 giugno 1981.

Alla e Giuseppe Ferrero partecipano con commosso cordoglio al lutto della famiglia Bruno.

Francesca Vaale, Matilde Gadera Lampiano, Laura Mario, Ettore Rosenzo e la famiglia Salera partecipano profondamente commossi al dolore della famiglia Bruno.

Sandro e Lisetta Lombardi partecipano con vivo dolore alla scomparsa dell'amico e collega

dott. Ermando Bruno

— Torino, 2 giugno 1981.

Rosanna Lalla Verrua, Caterina Minoli piangono l'amico fraterno

COMM. DOTT.

Ermando Bruno

— Torino, 2 giugno 1981.

I Lions Club Rivoli Valsusa annunciano la scomparsa del loro socio,

comm. dr. Ermando Bruno

— Torino, 2 giugno 1981.

Preside, professori e compagni della Classe V H del Liceo Alfieri partecipano al dolore di Alberto per la perdita della mamma

Bruna Mucchiut

— Torino, 3 giugno 1981.

Gli amici Ambrogio Vilardo e Laura Rinaldi sono vicini a Giovanni ed Alberto per l'immatura perdita della cara BRUNA.

E' mancata

Franca Azalia ved. Martino

Maestra

Addolorati l'annunciano il figlio Pierpaolo, la mamma, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 8,30 da via Cibrario 29.
— Torino, 1 giugno 1981.

Condomini, inquilini e amministratore via Cibrario 29, via Bobbio 17 partecipano al dolore per la scomparsa della signora

Franca Martino

— Torino, 2 giugno 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Rosingana

Anziano Sovigliano

di anni 80

Lo annunciano la moglie Luciana, gli affezionati Mirko e Wladimiro e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 4 c.m. alle ore 14,30 alla parrocchia della Pace.
— Torino, 2 giugno 1981.

Umberto, Beppe, Piero, Giorgio, Silvio, Alessandro, Bruno partecipano al cordoglio di Mario per la dipartita della nonna

Rosa Nebiolo

— Torino, 1 giugno 1981.

E' mancato ai suoi cari

Albino Baldo

Addolorati lo annunciano la moglie Lidia, la figlia Patrizia con Gianni, la mamma, Giovanna e Franco con Paolo e Barbara. Funerali giovedì 4 ore 8,45 parrocchia Ss. Angeli Custodi.
— Torino, 2 giugno 1981.

Marella e Tino, Carla, Luciano e figlie partecipano affettuosamente al grande dolore di Lucia, Patrizia e famiglia Baldo.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi fratelli il

PROF. DOTT.

cav. Umberto Oddone

Costernati lo annunciano i suoi cari: Mario, Maria Consolata, Teresina, Gianni e la cara cognata Regina Amaletti, la zia Luigina Minioni, Teresina Conte e Anita Nebbia, cugini e parenti tutti. I funerali giovedì 4 ore 8,45 Parrocchia Crocetta indi la cara salma proseguirà per Corlanze d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 giugno 1981.

Zia Teresina ed i cugini Nilla e Gianfranco con le rispettive famiglie partecipano al grande dolore per la perdita del caro UMBERTO.

Zia Luigina, i cugini Minioni, Carpegna, Pantaleo partecipano commossi alla dipartita del caro UMBERTO.

Sgomenti piangono la perdita del caro

Umberto Oddone

la zia Anita Nebbia ed i figli.
— Milano, 2 giugno 1981.

Le Direzioni e le Redazioni di «La Stampa», «Stampa Sera» e «Tuttolibri» prendono parte al dolore dei familiari per la scomparsa del collega

Umberto Oddone

— Torino, 2 giugno 1981.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale dell'Editrice La Stampa S.p.A unitamente ai Capi Reparto, Capi Uffici e Dipendenti tutti prendono parte al dolore dei familiari per la perdita del giornalista

Umberto Oddone

— Torino, 3 giugno 1981.

Giovanni e Liliana Giovannini prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Umberto

— Torino, 2 giugno 1981.

Gli amici
Gabriella Fantini
Gigi Mattone
Sandro Cassese
Dona Allerone
Mirella Appiotti
Gastone Guerrieri
Marinella Venegoni
Emanuele Novazio
Mario Verra
Augusto Minucci
Aldo Popolo
Gino Apostolo
Vanni Cornero
Pier Mario Fasanotti
Vittorio Ravizza
Piero Cerati
Edoardo Ballone
Aldo Lamanna
Gianfranco Romanello
Mario Mentini
Giuseppe Sangiorgio
Renzo Villare
Cesare Roccati
Francesco Sollo
Alberto Sinigaglia
Angelo Dragone
Francesco Rosso
Mimmo Candito
Guido Davico Bonino
Gavera Marraccini
Paola Bertoldi
Sergio Ronchetti
Maria Valabrega
Lorenzo Mondo
Pierangelo Coscia
Tina Nebioli
Piero Martinotti
Massimo Conte
Angela Vinai
Gabriele Ceora
Gianfranco Quaglia
Maria Alessandra Comazzi
Franco Marchiaro
Beppe Grosso
Lorenzo Panero
Sergio Miravalle
Giorgio Giammone
Marco Neirotti
Leonardo Osella
Sandro Chiaramonti
Carlo Cascio
Michele Ferro
Sergio Devecchi
Renato Romanelli
Emanuela Minnai
Gianni Siola
Nino Pietropinto
Massimo Sacchetti
Gabriella Poli
Rina Cacioppo
Giovanni Capponi
Franz Barbieri
Roberta Franchini
Domenico Garbarino
Marco Marello
Giuseppe Mayda

Gli amici Beppe Del Colle, Domenico Agasso, mons. Carlo Chiavazza ricordano con affetto l'indimenticabile

Umberto Oddone

— Torino, 1 giugno 1981.

Maria Salvatorelli ricorda con affetto e profonda tristezza il caro collega di sempre. La scomparsa di

Umberto Oddone

lascia un vuoto incolmabile nel nostro giornale.
— Torino, 3 giugno 1981.

Rosanna Morgia e Giuseppe Trevasi ricordano tristi

Umberto Oddone

amico dai lontani anni della speranza.
— Torino, 3 giugno 1981.

E' mancato il

comm. dott. Luigi Bozzi

Ispettore generale agrario a riposo

Ne danno il triste annuncio la moglie Livia Boffi, le figlie Gabriella con il marito Renato Garrea e Alessandra, Maria Luisa con il marito Tullio Rolandi e Marco, le cognate Thea Bozzi e Maria Grazia Boffi Musumarra, nipoti e cugini. Un ringraziamento particolare ai medici curanti dott. Maurizio Grandi e dott. Bartolomeo Gusta. La benedizione della salma avverrà il 3 giugno alle 15,30 nella casa di via Lavenna 8 ed i funerali a La Morra (Cuneo), parrocchia S. Martino ore 17,30.
— Torino, 2 giugno 1981.

Si uniscono al dolore Katina Enzo Maria e Giorgio.

La famiglia Marocco Castellotto Polvara Martinetti partecipano al dolore per la perdita dell'amico

prof. comm. Gino Bozzi

— Torino, 2 giugno 1981.

Riposa in pace

Giuseppe Sgamma

anni 72

Lo piangono la moglie, il figlio, la nuora, l'adorata Laura, sorella, fratello, nipoti tutti. Funerali oggi ore 14,30 ospedale S. Luigi Orbassano. Un pullman partirà da via Cristoforo Colombo 30, alle ore 13,45.
— Torino, 3 giugno 1981.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Tomaso Zuffelato

cavaliere di Vittorio Veneto

di anni 86

Ne danno il triste annuncio: la moglie Angela, i figli Mario, Armando, Eufelia, con rispettive famiglie, fratello, sorella, nipoti, Lelia, Vanni, Carla e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Feletto, mercoledì 3 giugno ore 15,30 partendo da via Luigi Chiala. Servizio autobus da Torino e ritorno partenza via Enrico Giachino 53. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 giugno 1981.

Cristianamente è mancato

Piero Coletti

L'annunciano con dolore la mamma, le sorelle Delia e Claudina, cognati, nipoti. Funerali in Malanghero mercoledì 3 corrente ore 15,45 dalla Tabaccheria. Ringraziamenti particolari a suor Felicita, suor Angelina, dott. Ferrero e tutto il personale della casa di cura Villa Turina per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Malanghero di S. Maurizio Canavese, 2 giugno 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Cima

Cav. Vittorio Veneto

Desolati lo annunciano la moglie ed i parenti tutti. Funerali oggi ore 8,45 parrocchia San Giorgio (via Barrili) indi la cara salma proseguirà per Villastone.
— Torino, 3 giugno 1981.

Dopo tante sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Bianca Cargnino in Sproviero

Lo annunciano il marito Salvatore, la mamma e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 4 corrente alle ore 10,15 nella parrocchia interna dell'Ospedale S. Giovanni antica sede via S. Massimo 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 giugno 1981.

Il figlioccio Luca partecipa al dolore per la perdita della cara MADRINA.

Le famiglie Tosello, Pierio e Cariola partecipano al dolore per la perdita della zia BIANCA.

Maria Chiara si unisce al dolore dei congiunti.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del proprio funzionario rag. Dario Ferrari per la scomparsa del padre, signor

Emilio Ferrari

— Torino, 2 giugno 1981.

La presidenza, il consiglio di amministrazione, il collegio sindacale, la direzione generale ed il personale tutto della Banca Popolare di Novara hanno il dolore di annunciare la scomparsa del

cav. rag. Giuseppe Reina

già vice ispettore generale dell'Istituto

— Novara, 2 giugno 1981.

Improvvisamente è mancato

Carlo Duretti

anni 80

Lo piangono la moglie Lisa Missetoni, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali, in forma civile, avranno luogo giovedì 4 alle ore 8,45 partendo da via Nizza 10 bis.
— Torino, 2 giugno 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, in [illegible]

Paolo Barberis

Lo annunciano addolorati: la moglie Carmen, il figlio Mauro, i cognati e i parenti tutti. Funerali giovedì 4 giugno, alle ore 16, muovendo dall'abitazione di via Dossena 30. La salma sarà tumulata in Castellazzo Bormida.
— Alessandria, 3 giugno 1981.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Zullan-Marra sentitamente commossa, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa del loro caro PRIMO.
— Torino, 3 giugno 1981.

La famiglia Carazzano e Boerio commossa ringrazia tutte le persone che con scritti, fiori e la loro presenza hanno partecipato al loro grande dolore per la scomparsa di

Carola Boerio in Carazzano

La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata il 4-7 alle ore 8,30 nella Parrocchia Nostra Signora della Guardia.
— Torino, 3 giugno 1981.

Impossibilitati a farlo singolarmente per l'innumerevole e commovente testimonianza di affetto e di stima dimostrata al loro caro

Roberto Muti

Marcella, Carlo e Lucilla commossi ringraziano tutti indistintamente. Messa di Trigesima il 3 luglio ore 18,30, Parrocchia N.S. del S. Cuore di Gesù.
— Torino, 3 giugno 1981.

ANNIVERSARI

Nel decimo anniversario della scomparsa del compianto

N. H. AVV. COMM.

Guglielmo Fusilli

e nella dolorosa ricorrenza di Trigesima del figlio

Giovanni Maria

sarà celebrata la S. Messa di anniversario e di Trigesima giovedì 4 giugno, alle ore 18,30, nella parrocchia della Crocetta a Torino. La baronessa Concetta Lampredi ved. Fusilli, commossa per il vivo tributo di affetto dato al suo carissimo figlio, ringrazia sentitamente le buone e care persone che hanno partecipato al suo immenso dolore e le sono vicine nel ricordo dei suoi cari scomparsi. Un riconoscente grazie al M. Rev. padre Giovanni M. Costa per la celebrazione della S. Messa e la spirituale e preziosa assistenza.
— Genova, 2 giugno 1981.

1971 — 1981

Direzione e Collaboratori del Gruppo Società Argus ricordano con immutato rimpianto il

N. H. AVV. COMM.

Guglielmo Fusilli

nel decimo anniversario della sua scomparsa, con rinnovato, immenso dolore per la prematura perdita del carissimo figlio

Giovanni Maria Fusilli

avvenuta il 29 aprile 1981.
— Torino, 2 giugno 1981.

L'Istituto «La Vigilanza» partecipa nel ricordare il

N. H. AVV. COMM.

Guglielmo Fusilli

e rinnova il dolore nella prematura scomparsa del caro e indimenticabile

BARONE

Giovanni Maria Fusilli

— Torino, 2 giugno 1981.

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Cristoforo Fracassi

marchese di Torre Rossano ambasciatore d'Italia

la moglie e i figli lo ricordano con immutato dolore. Una Santa Messa sarà celebrata nella cappella di famiglia del cimitero di Trino giovedì 4 giugno, alle ore 16,30.
— Novara, 3 giugno 1981.

1979 — 1981

NONNA

Caterina Mollo

ti ricordiamo sempre con affetto e tenerezza. S. Messa venerdì 5-6-1981 ore 8 Parrocchia Ss. Angeli.

1973 — 1981

dott. Franco Poma

vive nell'affettuoso ricordo dei suoi cari. S. Messa 4 giugno ore 18,30 Ist. Suore Domenicane via Magenta 29.

1977 — 1981

Piero Frigerio

Con la tua bontà ed il tuo dolce silenzio ci insegnasti a vivere. Tua Rita, figli e famiglie, parenti ed amici.

1978 — 1981

cav. Emanuele Cumino

Ti ricorda a parenti e amici, con immutato rimpianto, tua moglie.

1978 — 1981

Edoardo Luda di Cortemiglia

Papà, mamma e Vittoria lo ricordano con immenso affetto e con immutato dolore.

1978 — 1981

Il marito Alberto e la figlia Rossana ricordano con immutato dolore, con grandissimo affetto, la loro

Rita Ariotti in Ombres

1979 — 1981

comm. Pierino Berardo

Ragazzo del '99
Cavaliere Vittorio Veneto

Ti ricordiamo sempre, fratello carissimo, con grande affetto e preghiera. Angelamaria, Tina.

1980 — 1981

dott. Luigi Montanari

Lo ricordano i suoi cari con tanta tristezza e rimpianto.

Il processo all'«anonima sarda» in Corte d'Assise a Firenze

Gli agghiaccianti messaggi di una bambina sequestrata

Ilaria Olivari, 7 anni, era costretta a scrivere lettere con pesanti accuse: «Carissimi mamma, babbo, siete dei mostri. Se oserete ancora discutere vuol dire che per tenervi i miliardi, vi macchierete del vostro sangue» - Le «multe» dei banditi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — *«Carissimi mamma e babbo, sono la vostra bambina Ilaria. Se mi volete bene dovete obbedirci. Sono stata portata via per colpa dei carabinieri e della polizia, pertanto quando ritorno a casa tu babbo ti devi tutti ammazzare. Se mi volete dovete pagare 3 miliardi, però questa cifra può essere ridotta definitivamente a 1 miliardo e 100 milioni.* "Su questa cifra non si ammettono discussioni" *Lasciate perdere i commercianti di carne umana, cioè gli "avvocati", noi a questi avvoltoi ci spariamo in bocca. Se i super criminali irresponsabili quali che voi adagiandovi nell'ovatta chiamate giudici dovessero bloccare i nostri fondi vi dovete trasformare in giustizieri e sparare loro in testa».*

Ilaria Olivari, 7 anni, scrive così dall'inferno ai genitori il 19 dicembre 1977. L'hanno rapita l'11 novembre, per oltre un mese il silenzio, poi un messaggio, certo dettato dai banditi, forse dallo stesso «capo» che secondo l'accusa è Mario Sale, detto «su banditeddu». Oggi la banda è alla sbarra di fronte ai giudici della corte d'assise di Firenze per rispondere del «kidnapping» e del sequestro di Gaetano Manzoni. In gabbia c'è soltanto Francesco Sale, definito dall'accusa «la spalla» del più noto fratello tuttora latitante.

L'avidità dei banditi non ha limiti. La piccola Ilaria è costretta a scrivere cose mostruose, ordinare ai genitori di far l'impossibile per pagare in tutta segretezza. La famiglia avvertirà gli inquirenti, i sequestratori decideranno allora alcune «multe»; la bimba verrà restituita soltanto dopo il pagamento di un miliardo e mezzo.

Con grafia incerta, Ilaria raccomanda: *«Per il miliardo e 100 milioni che ci dovete, non dovete assolutamente prendere i numeri di serie dei soldi, questi devono essere tutti in biglietti da 100 mila e 50 mila di quelli usciti di recente. Venendo meno questo, rischierete la sterminazione totale, quindi siate di fatto e seriamente lontani da polizia, carabinieri, luridi giudici e avvocati. Per trovare i soldi vi daremo tempo tre mesi dopo di che l'ostaggio sarà per vostro volere giustiziato».* Ancora una raccomandazione: *«Non trattare i soldi con alcuna sostanza chimica».*

L'aguzzino lascia poi un po' di libertà, o forse suggerisce un'ultima frase alla piccola prigioniera: *«Mamma, voglio tornare presto a casa. Io penso sempre a te, a babbo, alla sorellina e al fratellino. Tanti cari bacetti a tutti dalla vostra carissima Ilaria. Tanti cari saluti anche dal mio caro amico Attila».* Ovvio che il «caro amico» è l'avido sequestratore, forse Mario Sale, sospettato lo scorso anno anche del sequestro dei tre ragazzi tedeschi Kronsucker.

Le trattative vanno avanti, ma con difficoltà, il primo dicembre arriva un'altra lettera: *«Carissimi mamma, babbo e sorella Lida, siete dei mostri. Se oserete ancora discutere vuol dire che per tenervi i miliardi che avete vi macchierete del vostro sangue, vi trasformerete in viti e aberranti mandanti dell'assassinio del vostro congiunto. Questo atto di disobbedirci vi costerà per vostra fortuna soltanto 10 milioni in più».* E' la prima «multa».

Il 13 dicembre arriva un nuovo scritto: sono le istruzioni per il pagamento, viene indicato un lungo itinerario per strade secondarie nella campagna tra il Chianti e il Volterrano. 30 dicembre, lettera al quotidiano *La Nazione* al quale si ordina la pubblicazione altrimenti *«un giornalista sarà giustiziato»*. C'è, in questo scritto, tutto il rancore del bandito per il ritardo del pagamento. Con la sua incerta grafia Ilaria scrive: *«Mamma Franca Fanciullacci, sapevi che ti prostituivi con un prete, quando quell'infame di babbo sta a sfruttare gli operai, però non avrei mai pensato che potresti essere una bestia carnivora da volerli nutrire col tuo stesso sangue! Mai avrei pensato di essere figlia di un essere che è indegno di essere chiamato con l'appellativo di mamma!!!*

Quinta lettera il primo gennaio '78, 17 giorni prima della liberazione. I banditi temono la cattura al momento del ritiro del riscatto. Dettano alla piccola prigioniera: *«Carissima mammina, se è vero che sei tanto bella è pur vero che sei tanto furbacchiona. Pertanto, se proprio ci tieni ad essere perdonata, d'ora in poi devi soltanto fingere di collaborare con le losche e barbare persone che tu sai. Quindi questa volta l'emissario non dovrà essere un carabiniere o un poliziotto, bensì una persona di nostra fiducia. Così finalmente rispetterai le nostre imposizioni».*

Infine, il 18 gennaio, intascato un miliardo e mezzo, i banditi rilasciano la piccola, fortunatamente viva.

Vincenzo Tessandori

Si teme che siano rimasti vittime della lupara bianca

I sei scomparsi di Palermo uccisi o fuggiti per paura?

In un primo tempo gli investigatori avevano pensato che si fossero recati negli Stati Uniti per un «summit» tra mafiosi siciliani e americani - Questa ipotesi però è caduta dopo la denuncia dei familiari

PALERMO — C'è un ramo della vecchia mafia che sta tremando per la scomparsa di loro sei prestigiosi elementi. Sono spariti martedì dell'altra settimana e neppure i familiari sanno che fine hanno fatto. Inizialmente la polizia credeva che il gruppetto fosse andato negli Stati Uniti per avere un «summit» con i mafiosi locali, dopo alcune clamorose esecuzioni che c'erano state in Sicilia. Ma con il passare dei giorni, anche gli investigatori pensano che i sei siano rimasti vittima della «lupara bianca», cioè fatti sparire senza tracce. Se così fosse, i familiari non avrebbero una tomba su cui piangere perché le vittime di queste esecuzioni finiscono in mare oppure impastati nelle colate di cemento.

La storia di questi personaggi è scritta in un voluminoso fascicolo che ieri il vicecapo della Squadra Mobile di Palermo, dott. Ignazio D'Antone, con una lunga esperienza nella lotta alla mafia, ha consegnato alla Procura della Repubblica a titolo informativo. Non c'era niente da spiegare, ha solo raccontato i precedenti e formulato qualche ipotesi sulla loro sparizione. *«Non ci resta altro che attendere notizie* — dice D'Antone — *In questi episodi di mafia, quello che serve è la soffiata».*

L'unica cosa certa è che i sei, sono legati non solo da affari più o meno loschi, ma anche da parentela. Si sa, per esempio, che hanno il controllo di alcune borgate palermitane e non si muove foglia se non sono loro a fare vento.

Ecco i personaggi e il loro curriculum. Incominciamo dal più anziano, Calogero Di Maggio, 60 anni, fratello di quel «don» Rosario morto d'infarto due anni or sono mentre carabinieri e polizia perquisivano la sua casa perché sospettavano che nascondesse Michele Sindona. Poi c'è Bastino Inzerillo, 50 anni, fratello di Salvatore, assassinato l'11 maggio scorso, nonché nipote di Calogero Di Maggio. Segue Giuseppe Di Franco, 38 anni, che fu autista e guardaspalle non troppo attento di Stefano Bontate, un boss che finì anche lui trucidato sulla strada il 23 aprile scorso. Di Franco è titolare di uno stand al mercato ortofrutticolo dove la merce è venduta all'ingrosso.

Poi i fratelli Salvatore e Angelo Federico, 46 e 28 anni, che erano soci di Bontate, quando gli interessi di quest'ultimo spaziavano dall'agricoltura all'edilizia, particolarmente nella borgata Villagrazia.

Infine l'imprenditore edile Girolamo Teresi, 47 anni, che dieci anni fa era seduto fra gli imputati al processone alla nuova mafia che poi, come è noto, finì in una bolla di sapone. E scopriamo che anche Teresi lavorava con Bontate e i loro affari rendevano centinaia di milioni. La moglie di Teresi è sorella della moglie di Giovanni Bontate, fratello di Stefano, procuratore legale attualmente in carcere per l'inchiesta su mafia e droga. Le ramificazioni delle parentele ci fanno anche sapere che la signora Teresi e la signora Bontate sono figlie di Matteo Citarda, noto boss, cognato di Gerlando Alberti, un «pezzo da 90», che lo scorso marzo fu trovato in una raffineria di eroina a Trabia.

Molti però non credono che questi personaggi siano stati uccisi

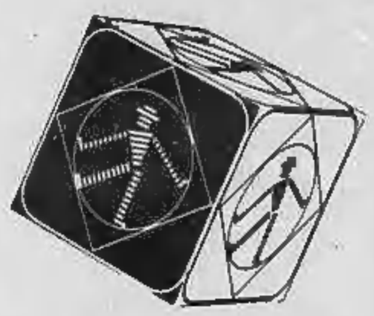
Sequestro Filograna «Possiamo pagare riprendete contatti»

BARI — Dopo l'appello rivolto ai rapitori dalla moglie dell'industriale calzaturiero Antonio Filograna, di 57 anni, di Casarano (Lecce), sequestrato il 13 novembre scorso e del quale qualche giorno fa sarebbe stato fatto trovare il dito mignolo di una mano — la famiglia ha fatto pubblicare sul quotidiano «La Gazzetta del Mezzogiorno» un annuncio che dice:

«Calzaturificio Ubaldo Lecce dopo telefonata 1 giugno ci mediatore sollecita nuovo contatto immediato essendo sopravvenute migliori possibilità aumento prezzo».

Secondo voci non confermate, la famiglia di Filograna avrebbe già pagato un miliardo di lire. I rapitori, tuttavia, durante successivi contatti avrebbero chiesto un'altra rilevante somma di denaro (tre-quattro miliardi di lire), che i parenti dell'industriale si erano detti impossibilitati a pagare. Il dito mozzato era stato fatto trovare negli ultimi giorni di maggio sulla superstrada Lecce-Brindisi, dopo una telefonata anonima a casa Filograna.

EDUCA GIOCO



2° Salone Italiano del gioco creativo e del libro gioco

FIERA DI GENOVA 4-8 GIUGNO 1981

La mostra è rigorosamente riservata ai soli operatori del settore: Grossisti e commercianti - Librai - Amministratori pubblici - Dirigenti scolastici e personale insegnante.

Coloro che già non fossero provvisti dell'apposito biglietto d'invito possono presentarsi all'ingresso documentando la propria qualifica.

SETTORI ESPOSITIVI:
Giochi creativi – Giocattoli elettronici
Giochi all'aria aperta – Giocattoli in legno
Giocattoli scientifici – Modellismo
Libri gioco – Libri disegno
Tecniche e strumenti per l'educazione musicale – Articoli per attività espressiva – Tecniche e materiali per disadattati
Materie scolastiche in genere – Materiale audiovisivo

PADIGLIONE «B» DEL QUARTIERE ESPOSITIVO
dalle 9 alle 18

IMPUTATI MINORI AI 2 PROCESSI DI TORINO CONTRO IL TERRORISMO

Pentita inveisce contro i «duri»

TORINO — Il presidente della Corte, Bonu, domanda: «L'imputata Maria Mauro-Velleda intende rispondere alle domande?». Dal microfono della gabbia 2, quella dei pentiti, giunge la voce della ragazza: *«Sì, accetto l'interrogatorio».* Un brusio malevolo si leva dal gruppo dei duri, uno di essi grida: *«Abbandoniamo l'aula, non sopportiamo di ascoltare quell'infame».* Ribatte una compagna della Mauro-Velleda, Donatella Di Giacomo: *«Bravi, bravi, andate a leggervi i verbali che è meglio».* All'invito fa seguire una sonora pernacchia.

E' l'unico sprazzo di tensione nell'udienza del giudizio delle Vallette contro Prima Linea. Per il resto, la mattinata, dedicata interamente alle deposizioni di manovali del terrore, fila via liscia. Prima di rivolgersi alla Mauro-Velleda, Bonu aveva domandato anche ad alcuni duri se volevano sottoporsi al contraddittorio, ricevendo dai secchi «no».

Scontato il rifiuto di Giuseppina Sciarrillo e Paolo Zambianchi, sorprendente invece quello di Marco Re, giovane valsusino, ex ferroviere, entrato in Prima Linea nell'autunno '79. La sua militanza è durata pochi mesi, concretandosi nel furto di un paio di auto e nella partecipazione al volantinaggio per l'omicidio del medico di Seveso Paolo Paoletti.

Subito dopo l'arresto Re aveva raccontato parecchie cose, aveva detto di aver preso parte quando non era ancora un regolare di Pl ad un attentato incendiario contro la caserma dei vigili urbani di Orugliasco e all'irruzione nel centro antidroga di via Montevideo, il cui era dilungato su una storia di carte d'identità false e sul reclutamento di giovani da inserire nell'organizzazione.

Tanta farcondia non diventata, dopo alcuni mesi di galera, silenzio. Con gli inquirenti, l'ex ferroviere aveva tagliato corto: *«Ritratto ogni cosa, chiarirò a suo tempo la mia posizione senza parlare di terzi».* Adesso, addirittura, Re rinuncia a parlare di sé, a Bonu dice: *«Ritratto i verbali, non intendo rispondere, rifiuto i benefici di legge previsti dall'articolo 4».* Parole che riflettono gli «ordini» fatti circolare nelle carceri mesi fa dai duri e indirizzati a coloro che avevano collaborato con la giustizia: *«Così deve comportarsi chi si è pentito del proprio pentimento se vuole meritarsi il nostro perdono».* Vien da chiedersi quanto sentita ed autonoma sia stata la scelta autolesionistica di Marco Re di troncare qualsiasi rapporto con la Corte.

Oltre alla pentita Maria Mauro-Velleda, che conferma le confessioni («Ero nella Ronda Parella, presi parte ad un attentato contro la sezione dei vigili urbani di via Della Robbia»), si sottopongono al contraddittorio Albino Viario e Giuseppe Succa. Reticente al massimo il primo, confuso e non sempre razionale nelle sue giustificazioni il secondo. Altri imputati (Antonio Soro e Giuseppe Rosati), per evitare grane, preferiscono non presentarsi, rinunciando quindi a difendersi.

Claudio Giacchino

Un montaggio la foto br a Taliercio?

VENEZIA — Polizia e carabinieri stanno esaminando con particolare attenzione la fotografia di Giuseppe Taliercio, il direttore del Petrolchimico Montedison di Marghera rapito il 50 maggio scorso, fatta trovare lunedì sera da «postini» delle Brigate rosse a Mestre, Padova e Genova.

Nella foto il dirigente appare prostrato, ma non provato fisicamente, con la barba leggermente lunga, ma non certo di 13 giorni, tanti infatti ne sono passati dal sequestro. Indossa una maglietta di colore chiaro e tiene in mano un cartello con scritti alcuni slogans.

Gli inquirenti non escludono che la fotografia possa essere frutto di un abile fotomontaggio: il volto di Taliercio davanti al drappo con la scritta «Brigate rosse» e la stella a cinque punte inserita nel cerchio potrebbe in sostanza essere stato unito ad un'altra immagine in cui qualcuno regge il cartello con gli slogans.

Ciò non toglie, comunque, che la foto conferma una volta di più che il sequestro del dirigente Montedison è stato compiuto dalle Brigate rosse, che però, dopo il primo comunicato di rivendicazione in cui si annunciava un «processo» non hanno più dato notizie su questo «processo» né hanno avanzato richieste.

Fu espulso dalle Bierre per troppo assenteismo

TORINO — Quattro storie diverse al processo che si celebra alle Vallette contro i 73 appartenenti alla colonna torinese delle Br, tutte unite da una costante comune: si tratta di persone emarginate dal partito armato. Affermano i loro difensori, avvocati Ferrari di Milano, Anna Rosa Oddone e Costanzo di Torino: *«Per ridurre le pene a questi imputati non c'è soltanto la strada dell'art. 8 della legge Cossiga per i pentiti. Non c'è bisogno di leggi speciali: ci sono altri articoli nel nostro vecchio codice penale. L'art. 62 al secondo comma prevede particolari attenuanti per chi si è attivamente adoperato per attenuare le conseguenze del reato. L'art. 309 dichiara non punibile chi si dissoci dalla banda armata prima che sia stato compiuto il delitto per cui l'associazione è stata fondata».*

Ha detto l'avvocato Costanzo: *«L'errore l'hanno commesso i giudici istruttori e il pubblico ministero di questo processo quando hanno appiccicato a quasi tutti i 73 appartenenti alla colonna l'etichetta di organizzatori».* Per l'avvocato Ferrari di Milano, *«un altro errore è la massiccia applicazione dell'art. 309. Per i giudici istruttori e il pm il delitto di cui parla il 309 è l'associazione sovversiva, mentre è molto più logico ritenere che il fine dell'associazione criminosa sia l'insurrezione armata contro lo Stato. Deve essere dichiarato non punibile il complice che si dissoci prima che il fine voluto dal consociati sia stato raggiunto».*

Chi sono i quattro imputati di cui hanno parlato i legali? Carmine Grazioso, operaio Fiat, sindacalista della Cgil, iscritto al pci, titolare (assieme al coimputato Mauro Bolognini) dell'officina dove, tra l'altro, si costruivano i silenziatori per le armi delle Br. *«Grazioso preferiva andare a pesca con il suocero piuttosto che preparare i silenziatori per le Br»*: ha ricordato il suo difensore Costanzo, citando una frase dei verbali del pentito Pci. Grazioso, insomma, fu accusato di assenteismo dalla stessa organizzazione ed espulso. *«Per lui l'arresto è stata una provocazione contro il pci* — ha detto Costanzo — *Dal giorno in cui è entrato in carcere si è chiuso in un volontario isolamento. Non è tra i duri, ma tra i pentiti: è solitario un uomo solo. La concessione di particolari attenuanti consentirebbe forse un suo recupero nella società»*, ha concluso Costanzo.

Claudio Chiavalon, laureato in lettere, appassionato di radiotecnica, ex-sessantottista, è uno dei personaggi più emblematici di questo processo. Per l'avvocato Costanzo, *«Chiavalon approda alle Br dopo un'esperienza di stampo feltrinelliano. Partecipa attivamente al Sessantotto, sempre in prima fila, è un contestatore, animato da una curiosità morbosa verso tutto ciò che va controcorrente».* Esaurita la fase feltrinelliana, si laurea e lavora alla biblioteca civica. Da questo oscuro lavoro passa ad un incarico più importante, quando assieme all'assessore alla cultura del comune di Torino dà vita al progetto Estate musica. Proprio quando il lavoro dovrebbe dargli maggiori soddisfazioni, ha un ritorno di fiamma per la contestazione. Al bar di corso Cincinnato, sotto ritrovo per brigatisti, rivede il vecchio amico, il geometra Coletta, gli comunica il suo senso di frustrazione perché non gli hanno pagato lo straordinario per tutto il lavoro in più fatto per il progetto Estate musica.

Dice Costanzo: *«Chiavalon entra nelle Br per protesta. Patetico è l'incontro con Peci, in piazza Bernini, davanti al venditore di caldarroste. Si fa anticipare dal capocolonna i soldi per due mangianastri ai quali applicare gli altoparlanti per diffondere messaggi Br. Quando Peci lo invita a costruire un'apparecchiatura sofisticata per inserirsi nel circuito televisivo, Chiavalon declina l'invito. L'impresa non è alla sua altezza e chiede di essere lasciato in pace».*

Arrestato, ha confessato. Il pm ha proposto per lui 5 anni e 4 mesi di reclusione. L'avvocato Costanzo chiede le particolari attenuanti previste dall'art. 62 e la libertà provvisoria. Nadia Santini e Anna Nobile, entrambe milanesi, accusate di far parte della brigata di fabbrica della Sit-Siemens, invischiate nella banda armata per volantinaggi fatti nel '78. Per la Santini l'avvocato Oddone chiede l'assoluzione. Per la Nobile l'avvocato Ferrari chiede la non punibilità prevista dall'art. 309 o una pena che rientri nei limiti della sospensione condizionale. Le arringhe dei difensori continuano. **Claudio Ceravolo**

Milano: per Pl 28 mandati cattura

MILANO — L'ufficio istruzione del tribunale di Milano, in base ad indagini della Digos, ha emesso 28 nuovi mandati di cattura a carico di persone aderenti a «Prima linea» ed organizzazioni affiliate per reati (tre rapine e l'incursione all'Ordine dei medici di Milano) avvenuti dopo il 1975.

Tutte le persone colpite dai mandati sono detenute o latitanti (come, ad esempio, Sergio Segio).

Sentenza costituzionale

«Sono urgenti nuove norme sull'adozione»

ROMA — Ancora una volta la Corte Costituzionale ha ricordato al Parlamento l'opportunità di rivedere la disciplina dell'adozione dei minori, soprattutto coordinando gli istituti dell'adozione ordinaria e di quella speciale. Lo ha fatto pubblicando ieri una sentenza (la numero 80-81) che dichiara infondati i dubbi di incostituzionalità sorti sull'art. 314/4, commi primo e terzo, del codice civile, che esclude l'adozione speciale di minori che abbiano superato l'ottavo anno.

Secondo il tribunale dei minorenni di Palermo la norma violava il principio costituzionale dell'eguaglianza giuridica dei cittadini: la Corte ha accolto invece la tesi dell'Avvocatura dello Stato, secondo la quale il completo inserimento del minore in una nuova famiglia e la correlativa rescissione dei vincoli con la famiglia di origine sono possibili e giovevoli per il minore solo se tempestivamente compiuti. Il limite degli otto anni è insomma *«ragionevolmente collegato»* agli scopi dell'adozione speciale.

Ciò non esclude — ha aggiunto la Corte — che il Parlamento possa (tra l'altro in attuazione della Convenzione europea di Strasburgo del 24 aprile 1967, ratificata anche dall'Italia) riconsiderare la disciplina dell'adozione speciale *«estendendo a tutti i minori»* (degli anni 18) *«la tutela accordata dalla legge numero 431 del 1967»* (che riguarda appunto l'adozione speciale); e ciò anche allo scopo *«di superare le difficoltà nascenti dal contemporaneo abbandono di più fratelli di cui solo alcuni abbiano l'età attualmente richiesta».*

Che cos'è l'adozione speciale e che cosa quella ordinaria? Entrambe mirano a sopperire i casi di abbandono di un fanciullo da parte di uno o di entrambi i genitori naturali. I due tipi di adozione differiscono, però, nei requisiti che debbono avere i genitori adottivi. **L'adozione speciale** non consente di avere più di 53 anni di età ed è ammessa per coppie sposate con o senza figli. **L'adozione ordinaria** non fissa limiti di età, ma pone la condizione che i genitori siano coniugati senza figli, celibi o nubili.

Tuttavia la differenza fondamentale sta nel fatto che l'adozione speciale «taglia» i legami di sangue con la famiglia di origine. Il che significa che in questo caso i veri genitori non possono sapere più nulla del loro bambino.

Stamane incontro al ministero

Cartiera di Arbatax 550 operai in cassa Produzione bloccata

ARBATAX — Da lunedì 550 operai della cartiera di Arbatax sono in massa integrazione. Al provvedimento essi hanno risposto con due forme di lotta: la prima consistente nel blocco in uscita del prodotto lavorato; la seconda nell'occupazione della fabbrica. Le conseguenze peseranno direttamente sulle aziende editrici di giornali quotidiani che si riforniscono da Arbatax per oltre il 70 per cento del consumo totale: molte stanno per esaurire le scorte e non possono neanche rifornirsi presso i depositi di Gaeta e Marina di Carrara — dove sarebbero immagazzinate 30 mila tonnellate di carta perché gli addetti hanno solidarizzato con gli operai di Arbatax e non hanno consentito l'uscita di una sola bobina di carta dagli inizi della scorsa settimana.

Il blocco della produzione, secondo quanto ha comunicato ufficialmente la direzione del gruppo Fabocart, *«è dovuto all'impossibilità di proseguire nella vendita sulla carta per quotidiani al prezzo imposto dal Cip e che è diventato largamente inferiore al costo di produzione per effetto dell'aumento del prezzo delle materie prime, dell'olio combustibile e della manodopera».* Il direttore della cartiera, ingegner Murroni, ha spiegato: *«Perdiamo un miliardo e mezzo al mese. La Commissione centrale prezzi, sulla base di una obiettiva analisi, aveva riconosciuto l'aumento di 12 lire il chilogramma-carta, ma il Comitato interministeriale prezzi non ha voluto disporre l'aumento».*

Le organizzazioni sindacali hanno chiesto l'intervento del governo per *«far cessare la posizione di monopolio assoluto della Fabocart nella produzione di carta da giornale».* Il Consiglio di fabbrica ha chiesto che si concretizzi la proposta per il «polo pubblico cartario» avanzata da tempo dai sindacati, ed ha invitato la giunta regionale a premere sul governo centrale per una soluzione in tal senso del problema.

«La serrata attuata dal gruppo cartario — ha detto l'assessore regionale al lavoro — *è tanto più grave in quanto ha soltanto il significato di pressione, quasi di ricatto, nei confronti del governo, giacché fra qualche giorno molti giornali potrebbero non essere in edicola per mancanza di carta».*

Per oggi è prevista una riunione delle parti presso il ministro dell'Industria Pandolfi.

a. p.

Misterioso episodio a Desio

Milano: 16 anni è ucciso con due pallettole al volto

MILANO — Misterioso omicidio a Desio. La vittima è uno studente che aveva compiuto da poco 16 anni, Gabriele Armelloza, che risiedeva a Nova Milanese con i genitori e un fratello di 19 anni. E' stato trovato ucciso da due colpi — pare di pistola — sparati in faccia da breve distanza. Le pallottole gli hanno devastato il volto tanto da renderlo irriconoscibile. Per il momento non c'è traccia dell'assassino. I carabinieri stanno interrogando gli amici della vittima, gli ultimi che l'hanno visto.

Gabriele Armelloza frequentava l'istituto tecnico industriale di Sesto San Giovanni e quando aveva un po' di tempo aiutava il padre che fa il muratore. Era pieno di buona volontà e cercava di dimenticare un brutto episodio del quale era rimasto protagonista tempo addietro: lo avevano accusato del furto di un'autoradio.

Proprio perché lavorava e studiava, Gabriele godeva in famiglia una certa libertà e a volte si intratteneva fino a tardi con gli amici. E così è successo anche lunedì sera. Uscito di casa verso le 20 è rientrato alle 22, ma ha detto ai genitori che sarebbe nuovamente uscito per incontrarsi con dei coetanei al bar dell'angolo. Da quel momento di lui non si sa più nulla.

Il giovane è stato trovato cadavere ieri mattina in un casolare di via Caravaggio, a Desio. La notizia della sua morte ai familiari è stata portata dai carabinieri: padre, madre e fratello avevano trascorso la notte a cercarlo.

L'accusa è di falsa testimonianza

Teste arrestato in aula al processo «Bocciardo»

GENOVA — Arresto in aula, stamane in tribunale, per uno dei testi al processo per la nube tossica sviluppatasi nel settembre 1978 alla conceria «Bocciardo» di Genova, che causò la morte di quattro persone.

L'arrestato, sotto l'accusa di falsa testimonianza, è Francesco Repetto, uno degli operai dell'azienda addetto alle operazioni di scarico delle autobotti alle vasche.

Ieri alcuni autisti avevano dichiarato che molto spesso tali operazioni venivano «delegate» a loro dagli operai della «Bocciardo». Stamane Repetto ha invece sostenuto che, in queste circostanze, un dipendente dell'azienda era sempre accanto al camion che dovevano scaricare. Se si sviluppò la nube tossica, quindi, nel settembre 1978, ciò avvenne perché l'autista Luciano Curti, uno degli imputati, compì l'operazione di solo e senza autorizzazione da parte dell'azienda.

Ammonito dal presidente del tribunale a dire la verità, Repetto ha confermato la sua versione, per cui il pubblico ministero ne ha chiesto l'arresto provvisorio.

BOLZANO — Un giovane di 20 anni è morto ed un altro ha riportato ferite guaribili in un paio di settimane in uno scontro tra deltaplani avvenuto nella tarda serata di lunedì sopra il passo Sassongher, in Val Badia, a circa 2600 metri di altitudine.

La vittima è Michel Alfreider, di Corvara, mentre il ferito è il trentenne Giuseppe Parazza.

CASIO

la grande casa produttrice di registratori di cassa elettronici, VI propone il più economico registratore della sua gamma: il modello 11ER.

Persino il più piccolo negozio ne apprezzerà le superiori prestazioni. È facile da usare e il suo prezzo è estremamente conveniente.

- Controllo automatico giornaliero tramite 6 totali e 2 contatori.
- Calcolo automatico del resto, credito, reso, data e percentuali programmabili.
- Il sistema di protezione impedisce la registrazione di operazioni errate.

TELEPRINTER s.a.s. - TORINO

Concessionario esclusivo per Piemonte e Valle d'Aosta dei tasti i prodotti CASIO

Distributore esclusivo per Piemonte e Valle d'Aosta:
O.C.R. SYSTEM
via Ventimiglia, 188/D - TORINO - tel. 6964848

Agenzie di zona: ● VERCELLI: TORRISI - tel. (0161) 64331 ● BRA e CARMAGNOLA: SYSTEM CASH - tel. (0172) 44341 ● (011) 9771382 ● VOLPIANO: GRANERO - tel. (011) 9862627 ● CRESCENTINO: MESSA - tel. (011) 9012550 ● GRAVELLONA TOCE: A.T.V. - tel. (0323) 846001 ● ASTI: TECNOSERVICE - tel. (0141) 212203 ● BORGOSESIA: REMONDINO - tel. (0163) 23139 ● AOSTA: PROLA - tel. (0165) 2038 ● NOVARA: LATAGLIATA - tel. (0321) 38210.

agedil

Via Cino del Duca, 8 - MILANO - tel. 7927380/7989659

PROMOZIONE EDILIZIA

Acquista ovunque terreni edificabili con destinazione residenziale muniti di concessione o comunque inseriti nel Programma Pluriennale di Attuazione.

gruppo gabetti

Mamoli la prima industria italiana di robinetteria

presso i più qualificati rivenditori della tua città

MAMOLI

da 50 anni per la tua casa e per chi la costruisce

ECONOMICI

Le tariffe è di L. 3500 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 3000, tecnici L. 3500, dirigenti L. 5200. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 2000. Avere urgenti date fissa o regolari il blocco. Numero urgente, data fissa o urgentissimo è triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. PRESTITI TELEFONO a tutti
FIDAUTO
basta telefonare e portare il libretto di circolazione della Vostra auto o atto di proprietà della Vostra casa, per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
p.zza Statuto 24, telefoni 472 160 - 472 161

A.A. FINCOTEX concede finanziamenti personali a tutti e
MUTUI
anche decennali tasso 7%-12% per acquisto o restauro alloggi. Remoreso mensile. Corso Francia 15, tel. 740.303 779 826.

A. ASSEGONHADI prestiti finanziamo in ogni vs. chiunque purchè residente. Aperto anche al sabato. Tel. 011 650.6888.

A. PRESTITI rateizzabili a commercianti artigiani dipendenti e casalinghe. Massima riservatezza. Tel. 011 875.074

A. SOPIM a casa vostra eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia con rimborsi rateali fino a 24 mesi. Massima riservatezza. Mutui ipotecari anche di grado superiore a tassi fissi e a rate concordate per entità e durata. Corso Matteotti 47 1° piano, scala destra. Orario: 9-12, 15-16,30 sabato mattina 9-12.

ATTENZIONE: finanziamenti rapidi taluni e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 539.026.

CONCESSIONI con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Orario continuato. Finanziaria Commerciale, corso Galileo Ferraris 146, tel. 504.718.

FINANZIAMENTI immediati a tutti, facilitazioni comunque bancari. Telefonate 899 0578.

FINANZIAMENTI speciali per le vostre vacanze. Così interessanti facilitazioni di pagamento. Telefonate 506.388 - 506.398, Euroinformatica S.p.A., via Sacchi 58.

FINANZIAMENTI industriali a tassi agevolati, speciali, istituti, cessioni 5° semestre tassi competitivi. Fidat, via Garibaldi 58, tel. 518.290 - 538.422.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a tassi minimi agli interessi bonifico senza. Rivolgiteven alla Centrale fin. corso Francia 48, tel. 749.722.

PRIVATAMENTE ma in poche ore presto a tutti senza garanzie e protezioni. Volendo vado a domicilio. Tel. 596.212.

3 Aziende, negozi

A.A.A. ABABEC 636038 679654 cessione rilievo negozi. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spese.

A. ACCETTIAMO l'incarico di vendere vostra azienda negozio attività. Riservatezza e rapidità. Tel. 760132 Gli Lunica.

A. CEDERE negozi azienda e difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Labeo 746 222 (3 linee).

A.- STUDIO G.M.P. corso Matteotti 37 tel. 518.041 seriata esperienza consulenza nella cessione o rilievo di aziende.

A 50.000 affittasi piedi-a-terra arredato uso abitazione zona Venchiglia. Telefonare 665 974

ABABEC 636038 azienda tornerie parque elettronica con preparazione propria di particolare tipo unico nel suo genere, strutturata specifica completa, cede 100 milioni più magazzino.

ABBIGLIAMENTO terrazione passeggio centro Torino mq 151 ottime vetrine, tabella IX X XI XIV, cedesi. Scrivere «Pubblicompass 7635 — 10100 Torino».

ANTEM cede avviato negozio arredamento veramente bello arredato nuova ottima collocazione e incasso. Tel. 447.3214.

ANTEM cede avviato negozio tabelle I bis Bis e II VI XIV ottima posizione arredamento nuovo causa malattia. Tel. 447.3214.

AUTORIPARAZIONI carrozzeria attrezzato locale mq 80 cedesi in Moncalieri. Torino 2000 tel. 540 846 - 545 062

AZIENDA acque minerali utile netto 40 milioni anno cedesi di 8 Ape mattino ufficio eccedenti per carico, tel. 761.481.

BAR angolare arredamento nuovo zona ufficio incasso 100 mila giornaliere chiusura serale domenicale cedo anticipando 10 milioni, tel. 537213 517280.

BAR pasticceria trasformabile solo bar fantasia posizione ev corso zona agricola. Chiusura serale, cedesi. Telefonare 599 447.

BAR super cedo privatamente zona uffici forte passaggio molto incrementabile lunghe dilazioni chiusura serale e domenicale. Telefonare 699 501.

BAR super centrale arredamento nuovo 500.000 incasso giornaliero ripeto domenicale vendesi per mio commercio. Tel. 380 890

BOUTIQUE tab. IX X XI XIV avviata c.so Trapani 4 angolo piazza Rivoli vendo (L. 26 milioni senza merce. Telefonare 441.177 ore negozio.

CARTOLIBRERIA fronte scuola incasso 300 mila giornaliere cedo disponendo 45 milioni tel. 537213 517280.

CEDESI profumeria licenza e mobili (Barriera Milano) via Goffredo stimo avviamento forte usa Gastro 485.807.

CEDO ricerca assistenziale bevande alcoliche e superalcoliche per esporto tra 26 milioni italiane telefono 512.870.

CEDO per trasferimento zona San Paolo avviata negozio casalinghi tab. III XIII XIV anni locali buon reddito. Telefonare 512.870.

CEDO zona San Paolo negozio lavorazione argilla santoria laudibus stima possibile ribasso. Telefono 512.870.

DITTA artigiana nuova azione materie plastiche su campo automobilistico tecnicamente avanzato cedesi per motivi di salute. Tel. 760 132.

GASTRONOMIA rosticceria a Finale Ligure in zona di passaggio incasso ottimo affare famiglia. Tel. 760.152 Gli Lunga.

LAGLIENOLIA (Riviera Ligure) cedo bar piccole tavole caldo, centrale, motivi salute. Telefonare (0182) 489.204.

PARRUCCHIERIA abbigliamento buon gusto affermata Druglasco cedesi per motivi di salute. Tel. 380.870.

MINIMARKET cedesi in Grugliasco tabelle I VI XIV incasso mensile 12 milioni. Torino 2000 tel. 540 846 - 545 062

MINIMARKET mq 150 unico locale più nuova tabelle I VI XII XIV cedesi in zona Lingotto Torino 2000 tel. 545 062 - 540 846.

MURI negozio 30 mq (Barriera Milano) via Botticelli libero a possibile rivero attività alimentare cede Gastro 488.972

NEGOZIO elettrodomestici radio tv condizionatori giro affari 500 milioni annui cede pagamento L. 90 milioni più arredature e giacenze. Scrivere «Pubblicompass 178 — 10100 Torino».

RISM A vendo libero ad Avigliana attività commerciale del noviglio ingresso zona centrale di passaggio. Direzione permuta Telefonare 740 255.

STIM B cede avviata attività commerciale materiali edili noviglio ingresso zona centrale di passaggio. Forte traffico. Telefonare 749.36.17.

SUPER bar con alloggio zona corso Trapani cedesi motivi salute famigliari, tel. 774012.

SUPERBAR mq 100 incasso 350 mila giorno zona Porta Susa 18 kg caffè settimana pedio anticipando 18 milioni. Telefonare 751.484.

TINTORIERIA centrale vile metalle 3 milioni cedesimi 25 milioni Studio Sasso via Garibaldi 58 s.

TORINO Parti vende colorificio zona Mirafiori situato in zona ottimo incasso L. 40 milioni. Telefonare 806.0298.

TORREFAZIONE bellissimo negozio zona Francia incasso 230 mila al giorno arredamento nuovo cedo 45 milioni. Tel. 806 447 Gli.

USAV 747.129 cede zona Campidoglio pizzeria avviata apertura serale gestione familiare vero affare. Dilazioni in parte.

USAV 747.129 cede carrozzeria zona San Paolo attrezzatissima locale mq 400 con torno più corsie. Elevato giro affari.

VENDERE avviato negozio accessori Boccia Vittoria. Telefonare 596.377.

4 Terreni

A 3 milioni 800 mila vendo terreno 1600 mq comunale strada asfaltata acqua luce 35 km Torino Trofarello Carbonera. Tel. 682.206.

FIDALCASE vende Settimo terreno edificabile mq 2020 per villa interessa opere urbanizzazioni lavori. Tel. 959.2001.

IMMOBILIARE/TORINO vende in Reagle terreno agricolo di 7000 mq. Per informazioni telefonare 540 791 503.204.

PRIVATO vende terreno agricolo via Orbassano e Bruino fronte statale L. 5000 al mq. Telefonare 947.18.46 ore ufficio.

STIM A vende in Alpignano terreno edificabile con progetto approvato per villa mono e bifamiliari. Ottimo. Telefonare 740.235.

STIM B vende Colle del Lys 100 mq mq anche da 40 lavoro edificabile mq 2600 con progetto approvato per villa. Telefonare 749.235.

STIM C acquista per proprie esigenze aziendali terreni edificabili con o senza progetto e capannoni industriali. Telefonare 749.36.17.

CASA MERCATO
VENDE ALLOGGI LIBERI. TEL. 650.38.05
VASTISSIMA SCELTA. MUTUO E FINANZIAMENTI.

Alfetta EC *extra confort condizionatore e ruote in lega con un risparmio di L.1.000.000

EC, Extra Confort è il nome di una serie limitata ad esclusiva dell'Alfetta 2.0 L.
Extra Confort significa una vettura dotata di condizionatore e di ruote in lega leggera: un maggiore confort, un tocco in più di sportività.
Extra Confort ti propone un prezzo del tutto speciale: 11.810.000 (IVA esclusa), cioè con un risparmio di L. 1.000.000.
Prestazioni, arredamento, meccanica fanno dell'Alfetta una macchina unica nella sua categoria:

L'Alfetta è l'unica 2000
che realizza il perfetto equilibrio tra prestazioni e consumi: potenza 130 CV DIN, coppia massima 18,1 kgm, chilometro da fermo in 30,5 secondi, velocità di punta oltre 185 km/h; a fronte di queste prestazioni ha un consumo di soli 7,9 litri per 100 km alla velocità costante di 100 km/h.

L'Alfetta è l'unica 2000
che offre il più completo confort: sedili e volante regolabili, rivestimenti in morbido velluto, moquette su pavimento e bagagliaio, impianto di climatizzazione con 11 bocchette di distribuzione dell'aria, elettroventilatore a 3 velocità e regolazione termostatica della temperatura, bagagliaio di 600 litri.

L'Alfetta è l'unica 2000
che monta sull'asse posteriore un ponte De Dion e parallelogramma di Watt: la strada più tortuosa si affronta come un rettilineo.

L'Alfetta è l'unica 2000
con motore anteriore, ma con cambio e frizione posteriori: il peso è così ripartito al 50% su ogni asse. Ecco perchè la tenuta di strada è perfetta, anche nelle peggiori condizioni di neve o di pioggia.

L'Alfetta è l'unica 2000
coperta dalla Supergaranzia che comprende:
- ☐ un anno su tutta la vettura
- ☐ due anni o 100.000 km sul motore
- ☐ due anni sulla verniciatura
- ☐ tre mesi sulle principali riparazioni

L'Alfetta è disponibile anche nelle versioni:
Alfetta 1.6: 1570 cc.
Alfetta 1.8: 1779 cc.
Alfetta 2.0 Turbo Diesel: 1995 cc.

*Edizione limitata fino ad esaurimento.

Compra Alfa Romeo:
difendi il lavoro e la tecnologia italiana.

COFI-COFI Leasing: per l'acquisto con comode rateazioni o la cessione in leasing.

Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Da sempre.

5 Locali e negozi

domande

A. AFFITTARE o vendere locali industriali e artigiani. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Labeo 746 222.

A. CERCASI locale e capannone per deposito e lavorazione leggera in Torino o cintura. Telefonare 651.921.

AFFITTO o compero locale di mq 250-300 seminterrato o corso centrale o semicentrale anche da ristrutturare. Tel. 537.215 - 517.280.

BOX auto acquisterei in Torino o primissima cintura di Torino. Stessa massima 15 milioni. Telefonare 401.114.

MAZZONALCASE acquista direttamente per clienti capannoni magazzini Torino e cintura garanzia serietà. Tel. 781.469.

PRIVATO acquista pagando in contante locale autonomo anche accatastato. Scrivere Pubblicompass 145 - 10100 Torino.

offerte

AAA
centro via Juvara negozi vende Lux Case Telefonare 540.476

A.A. AFFITTASI locale 1500 mq con ufficio e alloggio zona corso Grosseto. Telefonare 749.403.

A. LOCALE indipendente zona S. Paolo 300 mq coperti con ufficio, più alloggio 2 camere servizi 125 milioni. Tel. 681.733.

A. PIAZZA Lagrange in casa signorile ristrutturato locali uso negozio o laboratorio 54.81.84

A. ZONA S. Paolo (via Cumiana) vendiamo bellissimo magazzino luminoso libero mq 90 L. 25 milioni Edilcase tel. 348 154

ABICASE affitta in corso Turati in complesso commerciale magazzino mq 140 eccellente vetrina, luce, acqua. Tel. 558.805.

ABICASE libero corso Turati box doppio per due auto seminterrato con luce e riscaldamento L. 33 milioni 500 mila Tel. 558.805.

AFFITTASI a rappresentanti capannone industriale comune Torino Nord mq 500 + 800 - 1000. Amministrazione stabile tel. 852.516.

AFFITTASI magazzino in corso G. Tassino mq 130 con vano ufficio, spogliatoio e servizi accesso carraio. Tel. 742688

AFFITTASI in vendesi capannone con terreno lato mq 2000 circa oltre 2 piani uffici e alloggio custode in Moncalieri zona industriale. Tel. 540 573 ore ufficio.

AFFITTASI San Paolo su corso importante locali di circa mq 350 e 1400 con uffici servizi e passo carraio. Esclusi lavorazioni. Biglì 332 3066

AFFITTASI zona industriale Settimo Torinese privato autorizzato To-Mi capannone mq 4500 più fabbricato uso ufficio ed alloggio custode ampio cortile recintato libero febbraio 82 Telefonare 011 896 0711 800 4687.

AFFITTASI zona corso Orbassano comodità parcheggio locali industriali copertura mq 310 + mq 400 e richiesta con cortile palazzina uffici e locali assistenza per complessivi mq 580. Sarom. Telefonare 515.601.

AFFITTASI zona Chivasso Settimo locali uffici due piani mq 280 liberi 1° novembre 1981. Scrivere «Pubblicompass 7635 — 10100 Torino».

ALIMENTAZIONI Baldi affitta a Mondovì ne complesso 2001 vicino casello autostrada c.so casamonte industriali mq 1800 mq 1.1800 mq. Telefonare 503 638.

AMMINISTRAZIONI Baldi affitta a Moncalieri strada regina casamonti industriali due uffici nuova costruzione a L. 1000 mq. Telefonare 011 - 503 635.

AUTOMIMESA con officina interamente autolavaggio ottima posizione commerciale mq 800. Tel. 513 853.

BAR-PIZZERIA zona Moncalieri ottima posizione di incasso vendesi mura. Tel. 513 853.

BOX auto liberi ed affittasi vendo via Pavese (Mirafiori) adatto investimento ottimo contratto. Studio tel. 519 263

BOX auto Moncalieri libero subito ripostiglio cedesi lasciando. Cannalbuse Telefonare 535 183.

BOX locale seminterrato corso Monforte/cedesi vendesi lasciando Cannalbuse Tel. 535 183

CAMBIAMO, vendesi nuovo capannone mq 1000, uffici mq 80, terreno mq 900. 1 km da autostrade Fréjus a Settimo 740.074 - .

CAPANNONE industriale mq 8000 nuova costruzione uffici prestigiosi ampi piazzali, impianti termici affittasi in Caselle Torinese. Amministrazione Baldi Tel. 503 635.

CAPANNONE industriale mq 2100 su terreno mq 4600 uffici mq 210 Torino zona Barca vasto affare vendesi. Tel. 909.0507

CAPANNONE industriale mq 550 attigua 5 mt con uffici e abitazione mq 400 cedesi vicinanze di Cavallerle (To). Telefonare 857.472.

CAPANNONE industriale mq 870 con palazzina uffici e abitazione cortile di mq 1200 affittasi in Borgaro. Telefonare 843 809.

CAPANNONE Pravisio - Bichierasci di mq 3000 + mq 1000 magazzino terreno mq 12.000 lamia strada provinciale adatto per officina meccanica, passibile uffici impresa vendesi o affitasi. Zona comoda. Telefonare (0121) 71.319 (ore ufficio).

CAPANNONI industriali da mq 600 attigua 7,50 e 8 mt cortile vendesi in Cafasse km 18 da Torino. Telefonare 857.472.

CAPANNONI vendo S. Mauro mq 750 L. 380 mila, Mappano L. 266 mila, Mappano L. 2000. Rivalta L. 2900 mq. Tel. 234.132.

CENTROCASA 543.831 corso Unione Sovietica ottima posizione commerciale mura negozio locato ma può essere reso libero. Ottimo reddito garantito.

CORSO LODI 51 533.322 vendo mq 3000 e (corso Inghilterra) conveniente! mq negozio 1° piano seminterrato da 18 posti 200 mq. magazzino 12 milioni 200 mila.

CORSO LODI 51 533.322 vendo piazza Crispi (fronte mercato) locali commerciali ad uso negozio, magazzini deposito multiuso varie 6 grandi comodità.

CORSO VIGEVANO

adiacenze vendesi libero fabbricato commerciale di circa 500 mq su due piani fuori terra più locali uffici due ampio cortile Biglì 336.9066.

CORSO Vittorio Emanuele adiacenze vendesi locale di circa 350 mq con 3 vetrine redditizi 750 mila mensili. Telefonare 765 milioni Biglì 335 9066.

CROCETTA cedesi libero soprassuolo, interno cortile adatto anche a magazzino 30 mq. Sono per informazioni tel. 517 580.

FABBRICATO mq 370 altezza 5 mt con servizi e cortile di mq 480 di cui mq 130 in veloce vendesi Borgo Vittoria. Telefonare 857.472.

FABBRICATO mq 410 altezza 5 mt con locale ufficio e servizi. Corso Grosseto vendesi in Borgo Vittoria. Telefonare 857.472.

GIOIRA libero via Bari Alpignano, adiacenze ottimo capannone di mq 830 circa in stabile signorile con ascensore e montacarichi. Orario: interessato tel. 517.580.

GIAVENO impresa vende struttura commerciale mq 900 adatta varie attività o ristorante, tel. 937495.

IMMOBIL PO 4730556 luminoso locale deposito adiacente corso S. Maurizio con servizio e passo carraio.

LANCO Venaria Reale ex Gru Vaccisa). Capannone industriale mq 850 più uffici mq 150 più cortile mq 400 Servizio pompieri. Vendo 350 milioni. Tel. 748.222.

LEINI' vicino caposaldo mt 1000 e mq 8 mila di terreno con recinto L. 450 milioni distretti. Tel. 441 097 - 442 261.

LINGOTTO subito via Goltieri 68 interessantissima posizione commerciale vendiamo negozio 2 vetrine ampio locale con retro più cessa tecnicissima e 7 posti auto L. 68 milioni conveniente. Fiduciaria Immobiliare 566 956.

LOCALE seminterrato luminoso 200 mq zona Crocetta adatto deposito ufficio affittasi. Telefonare 539 801.

LOCALE Venaria zona industriale vendesi magazzini mq 2000-3500 tutti i servizi affittasi. Cassone 9141 50 934.

MAGAZZINO corso Sebastopoli mq 56 servizi riscaldamento libero vendo. Telefonare 011 596.5659.

MAGAZZINO libero di 600 mq in strada del Fortino, 102 milioni. Fabbricato è permutato. Tel. 509.000 503.200

MURI negozio nuovo libero mq 115 Castelnuovo Don Bosco (Asti) 55 milioni più mutuo Cassarone 0141 50 934.

NEGOZI varie metrature con retro e servizi in stabile recente interessato zona corso Vercelli. Biglì 335 9066

NEGOZIO di abbigliamento casual zona commerciale cedo L. 27 milioni. Tel. 513 853

NEGOZIO vendesi o va Cibrario 30 mq box auto e letto in stabile signorile 13-13-14 casa Giusto 489 972

POMUNO vendesi capannone nuovo mq 3400 frazionati in lotti di 850 mt. tersino cortile. Telefonare 742.874.

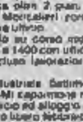
REDDITO garantito rivenduzione privato senza magazzino nuovo a L. 65 milioni ad iran fabbricato anche 340 mila. Telefonare 017 678 822.

SALONE piani terreno di 230 mq uno 130 piano interrato con uffici 7 vetrine zona S. Paolo Gotha verde 560 181

SIMPATIA 80 606 2567 vende in Moncalieri locali ideali complesso di 2 vani servizio cucina patio terra con vetrina

STAZIONE DORA

vendesi libero in zona centrale fabbricato commerciale di circa 500 mq su 2 piani fuori terra più locali uffici box ampio cortile Biglì 336.9066.



STIM A vende libero locale commerciale in San Paolo con piano seminterrato di mq 200 con passo carraio e ufficio soviapre. Tel. 748 2617.

STIM B vende muri negozio di 80 mq a Chivasso L. 58 milioni. Distretti Tel. 740.235.

STIM C vende capannoni industriali da mq 1500 a mq 3000 in Torino e cintura. Telefonare Tel. 749 36 17.

STUDIO Codeni affitta a 2000 mq mese fabbricato ristrutturato autoparco Pescarito mq 1325 Tel. 530 811

TINTORIA zona Barriera di Milano macchinari nuovi cedo L. 21 milioni Tel. 513.853.

TORINO Nord affitta locale industriale mq 1000 divisibili in 500 1100 - ufficio impianti Tel. 544 958

USAV 747.129 affittasi vende 7 box open centro Pescarito in blocco o separatamente minimo contratti distinti.

UTIP 547 878 vende 3 box liberi via Guido Reni stessa casa anche locale seminterrato uso laboratorio magazzino in blocco o separatamente direzione generale

UTIP 547828 vende muri negozio con retro affittasi a bar adiacente Fiat Mirafiori. Ideali lavori pizzaiolo

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUNTATORE V livello zona Rivoli offresi. Telefonare 952.1348.

ATTREZZISTA personale decennale esperienza costruzione manutenzione stampi lavorazioni lamiera materie plastiche attrezzature macchine speciali offresi, anche part-time. Tel. ore pasti 302 813.

AUTISTA offresi patente C per Torino e dintorni. Telefonare 783 619.

AUTISTA patente civile patente B offresi. Telefonare 306 990.

AUTISTA 23enne patente «C» libero subito ottime referenze 720 4139

AUTISTA 32enne patente C 5 pratico zona Settimo subito per serio ditta. Telefono 726 337 736 362

AUTISTA 27enne patente E pratico disposti viaggiare anche all'estero cerca lavoro serio ditta. Telefonare 0124 356 24

AUTISTA 41enne patente D-E cerca lavoro Telefonare 276 283 204 529

CARABINIERE in congedo 28enne offresi patente B Patente sovraggiunta. Telefonare 809 1481

CESOUTA pratissima taglio tessuto ed modelli meteri offresi. Tel. 305 4387

CUOCO cerca referenze disposto trasferirsi mare stupire in città (Torino) serietà vera Telefonare Tarditi 742.874

CUOCO specializzato esperto offresi. Telefonare 011 689 122 ore pasti

DISTINTA signora quarantenne cerca occupazione presso studio medico o dentistico preferibilmente pomeriggio. Scrivere «Pubblicompass 6065 — 10100 Torino».

EX guardia giurata personale ottimi requisiti fisici cerca lavoro come portiere o custode. Tel. 219 746

GIOVANE estremamente volonteroso cerca lavoro come lavapiatti in ristorante o hotel. Telefonare 011 831 737

LATTONIERE idraulico 45enne cerca lavoro presso ditta. Telefonare 768 315 mattino

MANATORE decoratore specializzato lunga esperienza offresi. Telefonare 518 3227 ore pasti.

OFFRESI referenziata lisca come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 830.581

OFFRESI fattorino stampista anche giornata piena referenziata libera. Telefonare ore pasti 329 549

OFFRESI fattorino lisca giornata ore mattino pomeriggio pratica zona referenze serietà libera subito Telefono 503 162

OFFRESI libero sera portiere donna negozio laboratorio cosmetici pratica referenze serietà Telefono 503 162

OFFRESI 47enne per pulizia, macchina lineotipo tica Telefonare 959 2417 ore serali.

OPERAIO qualificato esperienza presso macchine legatoria automatiche cerca lavoro possibilmente nel settore presso zona Ditta. Passaggio stesso. Telefonare 554 417 ore pasti

PATENTE di fattorino autista referenziato offresi pure pulitrici qualsiasi altro lavoro. Telefonare 349 70 76 sono se veramente interessato.

PENSIONATA offresi assistenza persona anziana e/o ammalata solo mezza giornata. Telefono 690 67 22

RALEATORE esercito carpenteria offresi passaggio urgente zona Nichelino Torino Sud. Tel. 627 1303 ore pasti

RIONDPA referenziata offresi ogni 8 ore 10 distribuzione famiglie. Telefonare 905 785 ore 14 - 15.

TRACCIATORE calligrafico pensionato esperienza ventennale passaggio diretto offresi. Tel. 257 805.

VENIRE mensilmente presso auto X° perito edificatorio esaminatore propriete di lavoro passaggio diretto. Tel. 758 204

commessi, baristi

A. COMMESSA referenziata prima patente cerca subito ottimi pantaloni permanente ed altro. Telefono 534 262

RAGAZZA 18enne ingiro volentieresi ai bibliotebe cerca commessa nel settore abbigliamento o calzaturificio. Tel. 346 328 pasti.

impiegati

AGREDATRICE diplomatica cerca impiego presso studio arredamenti non prima incontri Tel 447 0358 ore pasti

DIPLOMATA pratica lavori ufficio paghe contributi offresi con passaggio diretto anche part-time Telefono 812 548

DIPLOMATA esperienza di azienda 24enne con esperienza d'ufficio cerca lavoro in ambiente serio come segretaria cassiera oppure commessa. Tel. 011 664 4192 oppure ore serali 011 664 4192.

DIPLOMATA 24enne lingue inglese buon francese conoscenza inglese commerciale conoscenza base dattilografia passaggio diretto offresi a serie ditta o agenzia viaggi. Tel. 374 489 dopo le 18.

DIPLOMATO giovane esperienza ufficio vendite e spedizioni inglese-francese discreto lizzato buono. Telefonare 640 47 52.

IMPIEGATA pluriennale esperienza ufficio vendite gestione ordini passaggio diretto offresi. Scrivere «Pubblicompass 6068 — 10100 Torino».

PERITO aziendale contabilmente in lingue estere inglese francese mediocre spagnolo, perito tecnico agrario, 20enne prima impiego, cerca lavoro presso serie ditta ubicazione. Telefonare 203 301

PERITO elettrotecnico millesimato prima cultura media universitario esperienze insegnamento e compiti organizzativi presso ufficio tecnico offresi. Tel. 650 3174

PERITO industriale universitario conquinquennale esperienza progettazione controllo di produzione conoscenza informatica valutazione proposte anche come venditore tecnico. Scrivere «Pubblicompass 8267 — 10100 Torino».

PRATICA lavori ufficio contabilità prima nota esperienza plurinnuale passaggio diretto offresi Telefonare 331 945.

PREVENTIVATRICE attrezzature stampi impianti plurinnuale esperienza offresi. Scrivere Casella Postale 17 - Alpignano.

RAGIONIERA esperienza pluriennale contabilità generale bilanci ivi clienti passaggio diretto. Telefonare 372.865.

RAGIONIERE pluriennale esperienza amministrativa libero subito offresi. Telefonare 650 88 58 ore pasti.

SEGRETARIA referenziata esperta lavori ufficio contabilità prima nota fatturazione offresi mezza giornata. Telefonare ore ufficio 431 068

SEGRETARIA stenodattilo cerca posto impiego ufficio qualsiasi altro lavoro. Telefonare 349 70 76 sono se veramente interessato.

SEGRETARIA 22enne conoscenza pratica lavori ufficio bilingue passaggio diretto o magazzinere referenze. Telefonare al 610 335 dopo le 13

TECNICO vendicore triennale esperienza vendita prodotti chimici mista assoluto obbligo a zona sud Torino provincia disposto a trasferte in Piemonte Scrivere «Pubblicompass 6071 — 10100 Torino».

TENNE volenterosa cerca lavoro come dattilografa oppure zone commessa. Telefonare 760.324

tecnici

TECNICO con esperienza di responsabile stabilimento costruzione attrezzature lavorazione meccaniche larga esperienza preventivi ufficio acquisti controllo client materia sa no provabile in aziende piccolo medie. Telefono 460 384

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AAAAAA ASSUMIAMO ragazzi e 924.000 mensili più premi ed incentivi. Per informazioni via Monopoli 47 Traversa via Po.

A.A.A.A.A. A ragazzi e 600 mila mensili per lavoro di gruppo via Domodossola 56 angolo largo Nicola Fabrizi mezzo corriere.

A.A.A. A ragazzi e ragazze offresi alta possibilità di guadagno per facile lavoro via Goito 35, ore ufficio.

A.A.A. A ragazzine offresi ottima possibilità di guadagno per facile lavoro via Goito 35, ore ufficio.

A.A.A. ambosessi giovani anche se studenti diniamo alto guadagno via Bellone 49 ore ufficio.

A.A.A. ASSUMIAMO ragazzi e per lavoro continuativo a studenti per lavoro serio ottimo guadagno via Principe Tommaso 14 bis

AZIENDA costruzioni stampi materie plastiche cerca installatore, tel. 796344.

AZIENDA meccanica precisione cerca assistenza 4/5 livello per Celuti 75 tel 424 0888.

CERCASI meccanico, autoriparazione tel. 816.336 e preferibilmente corso Caio Plinio 38 abitazione Gaetano.

CERCASI referenziata lisca come collaboratrice domestica presso famiglia. Ottimo stipendio Telefono 830 581 877 394

CERCO persona libera impegni e referenze per aiuto casa e studio - necessario fare notte Tel. 337 905.

CONCESSIONARIA auto cerca abile meccanico, indispensabile passaggio diretto Telefonare 540 6001

DITTA cerca personale anche tempo libero vendita garantito più spese dush. via 5Bis Aprile 32 Nichelino, orario ufficio

IMPORTANTE industria assume per nuovi settore prodotti isolatori carpentieri Buona remunerazione a mensa Fissare appuntamento telefonando al 470 1158

IMPRESA cerca lavoratori qualificati Telefonare 349 378 ore ufficio

TUTTOPARE assenta referenziato a persona compresa oppure lisca cercasi per Gassino Torinese Telefono 960 41 55

impiegati

AA. CERCASI amboseesi da adibire per corsi programmazioni per inserire centri elaborazioni locali. Per colloqui in zona telefonare dalle 09 alle 12 03 0107315 02 7043380 dalle 14 4720

ABICASE ricerca personale possibilmente esperto con auto per lavoro nel settore immobiliare. Tel. 558.805 519 853.

AGENZIA Moncalieri importante compagnia assicurazioni assume impiegata referenziata per settore casse contabilità. Tel. 642.180.

AZIENDA

assume diplomati/e ragionieri preferibilmente 25enni offresi inquadramento 3 livello più ivo incentivi, prospettive di legge Per colloqui telefonare 749 065.

AZIENDA per apertura nuovi ufficio assume personale età 18-30 Presentarsi sig. Trevisan, corso Turati 7

EDILI

ricerca esperti vecchioni edili, ai lavori diversificate esperienza muratori no campo costruzioni Telefonare 0124 356 24

CK DIESEL
ricerca/ca istallatore «Bosch» motori 2200 e 2500 a partire da L. 7 milioni 500 mila Pianezza, corso Vittorio Emanuele 206, tel. 756.282

FIAT 130 COUPE'
azzurro metallizzato cambio automatico condizionatore ben tenuta vendesi Gas vendesi Telefonare 664.1400 ufficio 650 8325 casa.

FUORIUSCITA
auto i tuoi acquistate a vendervi Autodendor corso Regio 178, tel 699546 656256

FURGONI PULMINI
carrozzerie fuoriuscite ogni tipo acquistate e vendute automassa via Chivas di Savigliano 3 Telefonare 931.751 - 932.456

CERCASI OCCASIONI DI PRIMAVERA
Il nuovo centro dell'auto d'occasione della Cencar espone oltre 150 vetture perfettamente rimodinonate diversificate in condizioni e modelli. Fiat 126 blu scuro fine '77 con pochi km, Mercedes 230 diesel bellissima, qualsiasi prova. Corsetta del 1980 colore blu notte con pochissimi km perfetta, Ford Fiesta 1100 super whisky blu di pochi mesi come nuova. Opel Rekord Caravan diesel ultimo modello del 1979 colore metallizzato con pochi km. Ed oltre 105 automobili e mezzi commerciali a benzina e a gasolio. Rateazioni fino a 36 mesi anche senza cambiali. Cencar, via Nizza 185, 696 1795 aperto sabato tutto il giorno.

(continua)

8 Rappresentanti

AGENTI cerca industria chimica nazionale prodotti largo consumo settore casalinghi ferramenta per Piemonte e Lombardia pubblicità televisiva e interessanti argomentazioni di vendita. Curriculum - Cervelloni - casella postale 152 - 26100 Cremona.

ALLA Ocea Personal Marketing organo arbitrale 950 mila mensili inserimento garantito. Tel. Torino 558 008 02 / 870 956

CERCASI agenti ambosessi automuniti Città intera impiegato curriculum richiedesi Piemonte Linea, via Damiano 53 - 10129 Torino

OFFRESI ad ambosessi di qualsiasi grado un ufficio ove tenuti interessare ore ufficio 011 541 668 ore 8/8633.

PER la provincia AT AL Ch AO VC NO, cerchiamo agenti residenti in loco già praticherà vendita di articoli di cancelleria. Direttamente al consumatore. Offriamo ottimo trattamento provvigionale. Tel. 011 44 72 626

RICERCHIAMO ambosessi da inserire in organizzazione commerciale. Retribuzione superiore alla media. Tel. 531 733 540 057

RICERCHIAMO subito 12 rappresentanti introdotti in aziende e comunità per Piemonte e Val d'Aosta. Offriamo provvigioni in carriera e assoluta riservatezza Tel. 340 037 531 733.

Per vendere il tuo appartamento ci vuole una mano... pensa al nostro marchio.
Il tuo "punto d'incontro" immobiliare
Corso Castelfidardo, 54
TORINO
Tel. 508.811

Manifestazione della Flm «per dare voce» ai 23 mila in «Cassa» dall'ottobre scorso

Corteo a Torino di 5 mila operai Fiat

Comizio di Morese in piazza Castello - Il sindacato chiede il ritorno in fabbrica di un «consistente» numero di lavoratori

TORINO — Quattro-cinque mila persone hanno partecipato alla manifestazione indetta dalla Flm «per dare voce» ai 23 mila lavoratori Fiat che sono in Cassa integrazione a «zero ore» da ottobre in base all'accordo di Roma. Dopo il comizio davanti al Teatro Nuovo, i partecipanti hanno sfilato in corteo per le strade del centro fino in piazza Castello, dove l'assemblea si è sciolta.

Che valutazione dare dell'iniziativa? I sindacalisti, unanimi, hanno respinto qualsiasi «confronto concorrenziale» con la «marcia dei quarantamila» promossa dai capi intermedi nell'ottobre scorso per imprimere una scossa alla vertenza dei 35 giorni.

L'affluenza è stata scarsa o sufficiente? Se si considera che gli ultimi scioperi indetti dal sindacato nell'industria torinese hanno avuto un esito parziale, la partecipazione può essere giudicata sufficiente, cioè in linea con la attenuata capacità di mobilitazione che il sindacato esprime in questa fase difficile. Se, invece, i 4-5 mila si «misurano» tenendo conto che i lavoratori in Cassa integrazione che vivono a Torino sono almeno 15-17 mila (quattromila appartengono agli stabilimenti Fiat del Meridione) e che ieri erano in Cassa (per una settimana) altri 60 mila dipendenti della Fiat-Auto, la partecipazione appare scarsa o almeno modesta.

I dirigenti sindacali, comunque, si sono soffermati poco sui numeri per enfatizzare, invece, i significati dell'iniziativa. «*Non credo* — ha detto il segretario nazionale della Flm, Franco Lotito — *che si debba esaltare o drammatizzare la manifestazione. Noi la consideriamo come una ripresa dell'iniziativa sindacale in rapporto alla trattativa che si sta svolgendo con la Fiat*».

Claudio Sabattini (altro segretario nazionale della Flm che, con Morese e Lotito, guida la delegazione Flm al tavolo del negoziato con la Fiat) nel comizio davanti al Teatro Nuovo ha affermato: «*Non accetteremo iniziative da parte della Fiat sull'accordo di Roma. All'inizio della prossima settimana faremo una riunione con la Fiat. Se l'azienda non rispetterà le condizioni previste dall'accordo, se un consistente numero di lavoratori non rientrerà in fabbrica, sarà impossibile proseguire la trattativa e prenderemo iniziative di lotta molto dure*».

Riferendosi ai dati piemontesi sulla disoccupazione, Sabattini ha aggiunto: «*La situazione del mercato del lavoro dimostra quanto sia difficile poter affrontare i problemi di mobilità della manodopera da un'azienda all'altra, presenti dentro l'accordo Fiat. Nessuno deve perdere il posto di lavoro. Sarà una lotta aspra*».

In piazza Castello, a conclusione della manifestazione, ha parlato Raffaele Morese. Egli ha definito «forte» la partecipazione dei lavoratori e dei delegati di fabbrica all'assemblea. «*Chi voleva vederci sbrindellati è servito! Torino operaia non accetta che la prospettiva sia la disoccupazione. Non rinunciamo a difendere i posti di lavoro. Noi intendiamo andare avanti. Nella trattativa della prossima settimana la Fiat dovrà fare i conti con questa manifestazione*».

Anche Morese ha ribadito che «*non c'è possibilità di proseguire nella trattativa con l'azienda se non c'è il rispetto dell'accordo di ottobre*». «*L'assemblea* — ha aggiunto — *non voleva essere uno sfogatoio "una volta tanto", ma la ripresa di un ciclo di iniziative articolate in fabbrica e all'esterno, per ristabilire un saldo rapporto dei lavoratori della Fiat con l'insieme della città*».

Il delegato in cassa integrazione, Epifanio Guarcello, parlando a nome dei ventitremila sospesi ha espresso «*la volontà di far pesare la forza di questi lavoratori sulla trattativa*». Il sindacalista torinese Cambino ha sintetizzato in cinque punti le iniziative che la Flm intende intraprendere: 1) Convocare il Coordinamento nazionale della Fiat la prossima settimana «*per fare il punto sulla trattativa e confrontarsi con la gente in cassa integrazione, anche con l'intervento delle confederazioni Cgil-Cisl-Uil*». 2) Assemblee di fabbrica con la partecipazione dei lavoratori in cassa integrazione. 3) Richiesta di intervento della Regione, della Provincia di Torino e del Comune per l'esame della politica industriale. 4) Incontri del movimento sindacale con le forze politiche. 5) Apertura di una vertenza con l'Unione Industriale «*per una verifica sulla situazione del mercato del lavoro*». 6) Rapporto più intenso del sindacato con i lavoratori in cassa integrazione e con i disoccupati.

Fiat e sindacato, come già stabilito, proseguiranno la discussione sulla «piattaforma» per il contratto integrativo domani e venerdì. Si dovrebbe parlare dell'organizzazione del lavoro e delle richieste salariali. Dovrebbe anche essere definita la data per la verifica dell'accordo di Roma e per la formazione della lista dei lavoratori che saranno collocati in mobilità esterna.

Sergio Devecchi

Torino. In Piazza S. Carlo sfilano i dipendenti Fiat in cassa integrazione (S. Solavaggione)

«Vogliamo rientrare»

TORINO — *Attraverso le vie cittadine, l'altoparlante scandisce:* «Non è una marcia silenziosa, ma una grandiosa manifestazione popolare, democratica, pacifica, di massa. *Il richiamo all'imponente sfilata dei «quarantamila» dell'ottobre scorso è esplicito. In realtà gli operai in Cassa integrazione che aderiscono sono poche migliaia: tre, forse cinquemila.*

Il corteo si muove dallo spiazzo dinanzi al Teatro Nuovo, percorre corso Massimo d'Azeglio e svolta in corso Marconi. E' un collage di striscioni, bandiere, pannelli dipinti che attirano l'attenzione dei passanti: «I lavoratori in Cassa integrazione vogliono rientrare», «Agnelli, apri i cancelli», «A casa non si torna». *Numerosi attivisti percorrono i lati del corteo e distribuiscono volantini per* «spiegare i motivi della giornata di lotta».

Dinanzi alla direzione Fiat, il brusio si trasforma all'improvviso in un coro di insulti, di grida ironiche: «Fuori i 40 mila». «Siamo tutti uniti — *si sposta l'altoparlante* — per imporre il rispetto degli accordi». *Poi invita di nuovo giovani e adulti a partecipare:* «La crisi coinvolge tutti, non soltanto i lavoratori rimasti a casa». *Il timore è che* «dopo la Cassa ci sarà altra Cassa e, in seguito, i licenziamenti».

Si svolta in via Nizza («Il diritto al lavoro è l'occupazione»). *In piazza Carlo Felice e si imbocca via Roma* («Sciopero generale». «35 ore settimanali e lavoro per tutti»).

Il comizio conclusivo, in piazza Castello, dura pochi minuti dinanzi ad un pubblico che cerca refrigerio sotto i portici e si assottiglia sempre più. Le polemiche contro i vertici nazionali Cgil, Cisl, Uil («La scala mobile non si tocca») *suscitano scarsi battimani.*

Infine prende la parola un delegato della quinta Lega che enuncia gli impegni della Flm a breve scadenza: «Convocazione del Coordinamento Fiat per la prossima settimana, assemblee in fabbrica con i lavoratori in Cassa, convocazione di consigli comunali, provinciali e regionali aperti sui problemi della politica industriale, incontri del sindacato con le forze politiche, apertura di una vertenza con la Federpiemonte sul mercato del lavoro, ricerca di un nuovo rapporto e organizzazione dei lavoratori in Cassa e iscritti alle liste di collocamento».

La piazza è ormai semideserta e gli ultimi gruppi di dimostranti si allontanano vociando.

Carlo Novara

Siglato accordo Flm-Fincantieri

ROMA — La federazione dei metalmeccanici e la Fincantieri, dopo oltre un anno di trattative, hanno siglato l'accordo per il contratto del settore.

L'accordo, si afferma in una nota della Flm, oltre a definire nuove strategie di politica industriale nelle varie branche produttive della cantieristica navale (meccaniche, riparazioni, costruzioni civili e militari) ha il suo punto centrale sulla discussione preventiva con il sindacato del ciclo produttivo.

Donne Cisl «Siamo poche negli organi direttivi»

ROMA — Le donne lavoratrici che militano nella Cisl rivendicano un ruolo proporzionato alla loro forza (circa un milione di iscritte, un terzo delle tessere confederali). Tale presenza non trova adeguata rispondenza negli organismi direttivi: a livello di strutture orizzontali provinciali, le donne nei consigli generali superano di poco il 3 per cento del totale, per scendere all'1,7 per cento negli esecutivi e a meno dell'1 per cento nelle segreterie di unione.

Dunque come le donne della Cgil, anche quelle della Cisl vogliono contare di più all'interno del sindacato e lo hanno sostenute a chiare lettere ieri nel corso di un loro convegno nazionale, apertosi a Roma e i cui lavori si concluderanno oggi con l'intervento di Pierre Carniti. All'ordine del giorno il problema dell'orario di lavoro, il lavoro precario e la politica sindacale nei servizi. La relazione alle circa trecento delegate delle strutture territoriali e categoriali e degli enti della confederazione è stata tenuta da Luisa Saba, del coordinamento donne della Cisl.

Luisa Saba ha quindi sostenuto che «il tema dell'orario di lavoro raccoglie già oggi tanta sensibilità tra le donne e diventerà nei prossimi anni il terreno rivendicativo che vedrà concentrare il massimo di tensione e di progetti». Secondo la relatrice, «ridurre l'orario di lavoro è una delle condizioni indispensabili per difendere la parità tra uomo e donna nel lavoro».

Quanto guadagnano i banchieri in Usa

NEW YORK — Roger Anderson, 59 anni, presidente della Continental Illinois Corp. di Chicago, è il meglio pagato fra i banchieri Usa: 710.440 dollari nel 1980 (oltre 820 milioni di lire), compreso un «premio di incentivo» di 240.000 dollari. Nel 1979 la palma spettò a Walter Wriston della Citicorp. Nel 1980 è sceso al 18° posto: 307.207 dollari (588 milioni di lire) nell'80 contro 839.285 nel '79: un calo del 21%. Gli utili della Citibank sono diminuiti del 6,8% l'anno scorso e la Citicorp non ha concesso premi ai dipendenti. La Continental Illinois è al sesto posto fra le banche Usa: i suoi utili sono aumentati del 15,4%. Le principali cento banche hanno visto in media aumentare gli utili del 14,8%.

A.W. Clausen, nel suo ultimo anno a capo della Bank America Corp, ha guadagnato 709.005 dollari (700 milioni di lire), venendo così al secondo posto dietro Anderson.

La Olivetti in Usa potrà emettere lettere di credito

IVREA — La Olivetti ha firmato a New York un contratto con l'Union Bank of Switzerland e la Bank of America (banche garanti), con la Morgan Guaranty (banca depositante) e con la Lehman Brothers Kuhn Loeb, che le dà la facoltà di emettere «commercial papers» (lettere di credito) sul mercato finanziario americano per un importo massimo di 20 milioni di dollari. L'accordo è valido per dieci anni ed è rinnovabile.

COMUNE DI VENTOTENE
c.a.p. 04020
(PROVINCIA DI LATINA)

AVVISO DI GARA N. 2/81

Licitazione privata per lavori di fognatura e rete idrica.

L'importo base di gara è di L. 343.087.432 oltre iva.

Le imprese interessate dovranno far pervenire domanda di partecipazione alla gara, redatta su carta bollata entro le ore 12,00 del 16-6-1981 in busta chiusa e sigillata con ceralacca, a mezzo lettera raccomandata indirizzata al Comune di Ventotene (Latina). Domanda d'ammissione. Avviso gara n. 2/81.

Il procedimento di gara sarà quello di cui alla legge 2-2-1973, n. 14.

La richiesta d'invito non vincola l'Ente appaltante.

IL SEGRETARIO CAPO
(Dr. Carmine Caputo)

IL SINDACO
(Dr. Lorenzo Cirillo)

COMUNE DI VENTOTENE
c.a.p. 04020
(PROVINCIA DI LATINA)

AVVISO DI GARA N. 3/81

Licitazione privata per lavori di completamento del porto di IV classe in Ventotene.

L'importo base di gara è di L. 299.162.680 oltre iva.

Le imprese interessate dovranno far pervenire domanda di partecipazione alla gara, redatta su carta bollata entro le ore 12,00 del 16-6-1981 in busta chiusa e sigillata con ceralacca, a mezzo lettera raccomandata indirizzata al Comune di Ventotene (Latina). Domanda ammissione. Avviso n. 3/81.

Il procedimento di gara sarà quello di cui alla legge 2-2-1973, n. 14.

La richiesta d'invito non vincola l'Ente appaltatrice.

IL SEGRETARIO CAPO
(Dr. Carmine Caputo)

IL SINDACO
(Dr. Lorenzo Cirillo)

COMUNE DI VENTOTENE
c.a.p. 04020
(PROVINCIA DI LATINA)

AVVISO DI GARA N. 1/81

Licitazione privata per lavori di ristrutturazione, consolidamento e ripristino delle opere di difesa del porto di IV classe in Ventotene.

Importo base di gara L. 570.655.680 oltre iva.

Le imprese interessate dovranno far pervenire domanda di partecipazione alla gara, redatta su carta bollata entro le ore 12,00 del 16-6-1981 in busta chiusa e sigillata con ceralacca, a mezzo lettera raccomandata indirizzata al Comune di Ventotene (Latina). Domanda ammissione. Avviso gara n. 1/81.

Il procedimento di gara sarà quello di cui alla legge 2-2-1973, n. 14.

La richiesta d'invito non vincola l'Ente appaltante.

IL SEGRETARIO CAPO
(Dr. Carmine Caputo)

IL SINDACO
(Dr. Lorenzo Cirillo)

CITTA' DI VENTIMIGLIA

Si comunica che è stato bandito appalto concorso per il servizio Nettezza Urbana nel Comune di Ventimiglia secondo i termini di cui al capitolato depositato presso la Segreteria del Comune.

Su richiesta il capitolato può essere inviato agli eventi interessati.

Il termine di scadenza per la spedizione dell'offerta è fissato improrogabilmente alle ore 12 del 20 agosto 1981.

Il Sindaco
avv. Aldo Lorenzi

ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA
Novara

AVVISO DI GARA

Si rende noto alle imprese di costruzione che, per l'esecuzione dei seguenti lavori finanziati dalla Regione Piemonte - Assessorato all'Agricoltura, sarà tra breve effettuata, ai sensi della L. 2/2/1973 n. 14 e della L. 3/1/1978 n. 1, la gara d'appalto:

— completamento della ristrutturazione del canale Sella, 1° stralcio: importo L. 354.910.779.

Si richiesta l'iscrizione all'A.N.C. cat. V oppure X.

Le domande dovranno pervenire entro 10 giorni dalla presente pubblicazione e non vincolano in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

Novara, 29 maggio 1981.

IL PRESIDENTE
avv. Luciano Sisoli

COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI
C.A.P. 10062
PROVINCIA DI TORINO

Avviso di gara di licitazione privata

E' indetta una gara mediante licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione 8° lotto della fognatura comunale - legge regionale 18-5-1975, n. 28.

L'importo dei lavori a base d'asta del lotto è di lire 167.000.000.

La procedura di aggiudicazione avverrà secondo il disposto di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973, n. 14.

Il termine di presentazione delle domande di invito alla gara scadrà alle ore 12 del giorno 15 giugno 1981.

Luserna San Giovanni, 22 maggio 1981.

IL SINDACO
Marilisa m° Bandio Rainaldi

Sindacato e direzione tentano di risolvere il caso dei 500 che respingono la «Cassa»

All'Alfa i sospesi vanno in fabbrica

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Mentre a Torino la Flm chiamava a raccolta i lavoratori Fiat in cassa integrazione, a Milano, nella sede Intersind di corso Europa, il consiglio di fabbrica dell'Alfa di Arese e del Portello (23.500 addetti che producono Giulietta, Alfetta, Spider, Alfettona, Gt, Gtv, Turbo) incontrava la delegazione aziendale. Tema: la sospensione a zero ore per tre mesi di 585 operai.

Una trattativa difficile che è proseguita per tutto il giorno con un alternarsi di riunioni congiunte e «momenti di riflessione» in saletta separate. A sera non si intravedeva ancora la possibilità di sbloccare la vertenza.

Il caso è scoppiato lunedì mattina quando gli oltre 500 dipendenti per i quali partiva la cassa a zero ore (sarebbero dovuto rientrare in azienda, tenendo conto delle ferie, il 5 ottobre) si sono presentati regolarmente ai cancelli. Sono entrati ed hanno timbrato il cartellino, non quello abituale «giallo ocra» che l'Alfa aveva ritirato, ma uno identico di colore verde, fatto stampare dal consiglio di fabbrica. La stessa cosa si è ripetuta ieri. Questa sfida riapre uno sconto duro, a soli dieci giorni dalla firma di un verbale sottoscritto da Intersind, Alfa Romeo, Flm, consiglio di fabbrica.

In quel documento le parti riconoscevano la necessità di ricorrere alla Cassa per la situazione del mercato (alcuni modelli non «tiravano») e per eliminare il crescente numero di auto non vendute che riempivano i piazzali. Di conseguenza veniva deciso di sospendere 1600 dipendenti a rotazione fra il 1° giugno e l'inizio di ottobre. Per 285 di questi, direttamente impegnati nella produzione, veniva accettata dal sindacato anche la Cassa a zero ore.

Non tutti i delegati erano però d'accordo. Una parte (per lo più Fim-Cisl) aveva sostenuto fino in fondo la linea dura del rifiuto, ed era stata battuta ai voti: una trentina contro 160. Restava aperto il problema degli indiretti, cioè dei dipendenti addetti ai servizi, per i quali il numero non era stato precisato. E sono questo a ridar fuoco alle polveri. Quando l'azienda ha detto ad oltre 500 che dovevano restare a casa, senza rotazione, la Flm ha risposto accusando l'Alfa di stravolgere l'accordo e rifiutando «*questa sorta di lista di proscrizione*». La parola d'ordine è stata tutti in fabbrica.

L'azienda prima ha diffidato gli interessati a passare i cancelli, poi ha accettato. E le parti ieri si sono sedute intorno ad un tavolo per discutere. Fin dalle prime battute è parso chiaro che tra i delegati prevaleva la linea del «no» pregiudiziale alla sospensione a zero ore, considerata una discriminazione. Più d'uno ha urlato: «*Rotazione per tutti*».

Questo atteggiamento ha fatto irrigidire l'azienda: «*Non si vede la ragione di praticare una discriminazione all'inverso* — ha detto un portavoce dell'Alfa — *nel senso di tenere in fabbrica assenteisti cronici e di sospendere quelli che lavorano con impegno. Né si possono escludere dal provvedimento i sindacalisti, attribuendo loro questo ulteriore privilegio*». La rottura è stata evitata in extremis e le delegazioni, a ranghi ristretti, sono tornate ad incontrarsi in serata.

Francesco Bullo

IBM

Oggi

3 giugno 1981, nei cantieri navali di New Orleans, Louisiana, si parla molto di COPICS: una serie di programmi applicativi per l'industria manifatturiera appena arrivati dall'Italia.

GGK

I COPICS sono infatti realizzati dal nostro Laboratorio di Sviluppo Software di Roma e vengono poi venduti in tutto il mondo. Parlando in cifre, in soli due anni ne abbiamo installati piú di duemila.

IBM

IBM Italia

L'assemblea degli azionisti approva l'ingresso dei quattro nuovi soci

Via libera alla Montedison privata

Il capitale sale di 640 miliardi, il più grosso aumento mai lanciato nella Borsa italiana - A Pirelli, Fiat, Gruppo Orlando, Gruppo Bonomi la quota azionaria (16,6%) detenuta finora dalla finanziaria dell'Eni

MILANO — La complessa operazione di ricapitalizzazione della Montedison e di riprivatizzazione è decollata ieri dopo l'approvazione degli azionisti dell'aumento di capitale di 640 miliardi, il più grosso mai lanciato nella Borsa italiana, e la vendita ai nuovi azionisti privati riuniti nella Gemina (Pirelli, Fiat, gruppo Orlando e gruppo Bonomi) del 16,6 per cento del capitale di Foro Bonaparte detenuto dalla Sogam, la finanziaria pubblica controllata dall'Eni.

Contrariamente alle previsioni di chi temeva che ieri in Foro Bonaparte i piccoli azionisti, ancora largamente presenti nella società, potessero dar vita ad una riunione chiassosa e tempestosa all'insegna o della ritrovata anima privata di Montedison o delle polemiche suscitate dall'arresto di uno dei principali futuri azionisti del gruppo chimico milanese, Carlo Bonomi, l'assemblea si è svolta senza intoppi, in una calma un po' soporifera, dominata da alcune precisazioni di contorno del presidente Mario Schimberni.

Schimberni ha dato qualche incoraggiamento a chi chiedeva notizie sui ritrovamenti petroliferi della società senza andare oltre generiche affermazioni su «*manifestazioni di petrolio o di metano*» trovate qua e là; ha smentito che la Montedison stia per essere ceduta alla Invest (gruppo Bonomi): ha spiegato che Montedison consoliderà circa 600 miliardi di debiti usando le leggi vigenti; ha risposto, a chi chiedeva notizie sulla mediazione pagata a Paribas nella vendita della Pingest, che Foro Bonaparte aveva affidato a Paribas nell'ottobre del 1978 l'incarico di trovare un possibile acquirente per la propria finanziaria impegnandosi a versare alla banca d'affari un certo onorario regolarmente pagato al momento della vendita anche se il compratore non era stato trovato da Paribas.

Unica novità di rilievo è stato l'annuncio che il socio estero, la Engelhard Philips Brothers, una consociata del gruppo Anglo-American, non entrerà direttamente nel capitale della holding Montedison ma assumerà una partecipazione di minoranza in due società del gruppo, la Montedison Overseas e la Montedison Intertrading (rispettivamente del 10 e 45 per cento) che si muovono nel settore commerciale.

Il vecchio azionista estero, il saudita Gheith Pharaon, non ha ancora annunciato se intende o meno partecipare al nuovo aumento di capitale che implicherebbe per la sua società, la Interedec, un impegno di circa 64 miliardi per mantenere il 10 per cento del gruppo chimico milanese.

Dei nuovi azionisti privati italiani Mario Schimberni non ha parlato dal momento che ancora all'assemblea di ieri era la Sogam ad essere presente rappresentata dal suo presidente Giorgio Mazzanti. L'acquisto della Gemina, della Sogam, e della partecipazione all'aumento di capitale dovrebbero comportare per il nuovo gruppo di azionisti un impegno nell'ordine dei 200 miliardi circa.

Considerando che l'aumento di capitale possa essere assistito da un consorzio bancario secondo il modello già collaudato in occasione del precedente aumento, la quota di nuovo capitale che dovrà essere sottoscritta dai piccoli azionisti resta piuttosto consistente, nell'ordine di 200-250 miliardi. Un rastrellamento di fondi così massiccio ha avuto per il momento un effetto depressivo sulle quotazioni del titolo che dopo aver toccato nel mese scorso il massimo di 280 lire si mantiene da qualche settimana ormai attorno alle 230 lire con scambi abbastanza nutriti.

Uno dei fattori scoraggianti per l'afflusso di risparmio nella società è rappresentato dalla mancanza di una prospettiva di reddito a breve scadenza dopo che ancora l'anno scorso il bilancio, appena approvato, chiude con una perdita dichiarata di 280 miliardi di lire.

Marco Borsa

De Michelis: sul prezzo delle azioni la competenza è dell'Iri e dell'Eni

ROMA — Il ministro delle Partecipazioni Statali De Michelis ha preso atto delle determinazioni positive assunte dall'Eni e dall'Iri in merito alla proposta di cessione della partecipazione pubblica della Montedison, determinazioni che coincidono per altro con la linea già espressa dal governo il 7 maggio.

De Michelis — informa una nota delle PP.SS. — dopo essersi consultato con il presidente del Consiglio on. Forlani, con una lettera inviata oggi ai presidenti dei due enti ha confermato l'orientamento favorevole alla cessione, coerente all'indirizzo di definire le due aree chimiche — pubblica e privata — e di consentire all'Eni di concentrarsi nell'attività di integrazione e risanamento del gruppo chimico che allo stesso fa capo.

Sul trasferimento di azioni ai privati il ministro ha ribadito che la congruità del loro prezzo rientra nell'ambito dell'autonoma capacità di determinazione dell'Eni e dell'Iri, i quali devono fornire tutti gli elementi idonei a formare, in tempi brevi e comunque compatibili con la tempestiva realizzazione della nota e complessa ricapitalizzazione della Montedison, un quadro di adeguata certezza.

Il ministro De Michelis nel corso della giornata ha avuto un colloquio con il presidente della Montedison Schimberni che lo ha informato che «una volta formalizzata la vendita dei pacchetti di azioni Montedison in mano pubblica, verrà risolto il vecchio patto di sindacato e ne verrà costituito uno nuovo, aperto ai nuovi azionisti che vi parteciperanno attraverso la Gemina, per la loro quota pari a circa il 17 per cento, ai vecchi azionisti (Italcementi, Bastogi, Interedec) e in genere agli altri principali azionisti e a quanti ancora vi intendano aderire». Le trattative per la costituzione di tale nuovo patto di sindacato sono già avviate ed è stata già comunicata fin da ora al dr. Schimberni l'intenzione di nominarlo presidente del sindacato medesimo.

Schimberni ha, infine, confermato al ministro l'impegno dei nuovi azionisti a partecipare, sempre attraverso la Gemina, all'aumento del capitale Montedison per l'intera quota relativa alle azioni cedute dagli enti pubblici.

De Michelis ha ribadito a Schimberni, che si è detto d'accordo, la necessità che siano, contestualmente al trasferimento delle azioni, firmati gli accordi di collaborazione intercorsi tra Eni e Montedison.

Il governatore della Banca d'Italia è favorevole

Sì di Ciampi alla «BNL spa»

ROMA — *Salvo imprevisti, la Banca Nazionale del Lavoro, prima tra gli istituti bancari di diritto pubblico, entro l'anno venturo potrebbe diventare una società per azioni aperta all'afflusso del capitale privato. A dare il definitivo «disco verde» è stato il governatore Ciampi all'assemblea di sabato scorso della Banca d'Italia.*

«Anche per gli istituti pubblici — ha infatti dichiarato Ciampi nella sua relazione — deve aprirsi l'accesso al mercato, per attrarre quel risparmio che intenda condividere il rischio dell'impresa bancaria, secondo schemi che non sottraggano l'ente al controllo pubblico di maggioranza». Un imprimatur così autorevole ha rallegrato Nerio Nesi, presidente della Banca del Lavoro, uno dei principali ideatori dell'iniziativa: «Le nostre tesi sul futuro della banca sono state positivamente valutate e completamente avallate».

Il progetto, dunque, sta prendendo corpo e da lunedì mono è al lavoro un'apposita commissione di esperti, cui spetterà il compito di elaborare una proposta concreta da sottoporre all'esame preventivo dell'Istituto di emissione e al ministero del Tesoro per la predisposizione dei provvedimenti di legge necessari alla trasformazione.

Ma il primo vero passo per il mutamento della Bnl in società per azioni è già stato compiuto circa un mese fa, con la modifica statutaria, approvata dal ministro del Tesoro, che ha istituito l'assemblea dei soci. A questo nuovo organismo, la banca ha affidato compiti (tra i quali l'approvazione dei bilanci) finora di competenza del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo.

Il presupposto per il cambiamento c'è: si tratterà ora di dargli un seguito con le proposte studiate dalla commissione di esperti. Negli ambienti della Bnl si afferma che questo comitato dovrà scegliere una soluzione fra il ventaglio di ipotesi che sono sul tappeto. «Al momento — osserva Nesi — non sappiamo ancora se dovremo rivolgerci ad azionisti privilegiati, oppure alle associazioni di categoria, oppure ad investitori istituzionali». Comunque, tutto si svolgerà entro limiti precisi, fermo restando la proprietà nelle mani dello Stato.

Gli altri principali istituti interessati nell'iniziativa sono il San Paolo di Torino, l'Imi e il Monte dei Paschi di Siena. Per il presidente dell'Imi, Luigi Arcuti, «è estremamente importante che il risparmiatore possa usufruire della possibilità di investire denaro in attività finanziarie diverse da quelle utilizzate in passato e per di più direttamente».

La speranza è che le banche possano rilanciarsi proprio quando l'afflusso ai depositi incomincia a dare segni di stanchezza. L'incremento, infatti, di 28.587 miliardi pari al 12,8 per cento della raccolta bancaria nel 1980 non solo risulta molto inferiore a quello dell'anno precedente (oltre 37 mila miliardi e 37 per cento), ma rappresenta l'espansione più ridotta dal 1969 ad oggi. E questa decelerazione si è risolta a favore dei titoli quotati in Borsa. A lungo andare, senza rimedi immediati, quindi il «boom» delle azioni potrebbe pesare negativamente sul sistema bancario. Di qui la trasformazione stessa degli istituti di credito.

Un discorso che per il momento non riguarda le Casse di Risparmio, anche esse dichiaratesi disposte ad accedere al mercato. Ma Ciampi si è pronunciato per «la conservazione di modelli differenziati come quello vigente per le Casse di Risparmio», sia pure auspicando la ricerca di strumenti per consentire apporti esterni ai fondi di dotazione.

e. p.

Alla Cosmez un prestito di 1170 miliardi

LONDRA — Sarà firmato oggi a Londra il contratto per la concessione di un prestito a favore della Cassa del Mezzogiorno per un miliardo di dollari (oltre 1170 miliardi di lire).

L'operazione è considerata molto favorevole all'Italia per le condizioni accordate dalle grandi banche internazionali.

Inizia l'attività dell'Agip Carbone

ROMA — Si è riunito ieri per la prima volta il Consiglio di amministrazione dell'Agip Carbone, la nuova capostipite dell'Eni con sede principale a Milano, attraverso la quale l'ente intende coordinare l'intero ciclo del carbone e dare il massimo impulso alla diversificazione delle fonti energetiche.

La nuova società, il cui capitale iniziale ammonta a 50 miliardi, di cui il 55% detenuto direttamente dall'Eni ed il 22,5% ciascuno dall'Agip e dalla Sosm, è presieduta dall'ing. Francesco Coffrini; vicepresidente è il dr. Ugo Tamburrini e amministratore delegato l'ing. Roberto Fincati.

Torino: eletti vicepresidenti della Piccola industria

TORINO — Il Comitato Piccola industria dell'Unione Industriale di Torino, riunitosi ieri, ha eletto vicepresidenti Francesco Querena e Gianni Tedeschi.

Nell'ampia discussione generale è stata analizzata la difficile situazione economica italiana e torinese in particolare. Il presidente Francesco Devalle ha rilevato che i provvedimenti adottati dal governo si sono dimostrati inadeguati e stanno anzi creando — come le recenti misure restrittive delle importazioni — ulteriori difficoltà alle aziende già messe a dura prova dalla sfavorevole congiuntura interna ed internazionale.

Secondo Devalle, dalla crisi, che è la somma delle tristezze crisi precedenti, si potrà uscire solo a patto che tutte le forze sociali scelgano produrre un'inversione di tendenza che ponga fine all'insieme di comportamenti sbagliati che hanno condotto l'economia italiana nel circolo vizioso che oggi sembra così difficile spezzare.

Pininfarina sui problemi del terziario

TORINO — Incontro, ieri pomeriggio a Palazzo Cisterna, fra il presidente dell'Unione industriale, Sergio Pininfarina, e la giunta provinciale sui temi dell'occupazione, della crisi, dello sviluppo del terziario.

Pininfarina ha ricordato gli interventi dell'associazione degli industriali per la gestione del territorio torinese — lo studio della Siteco del '75 sui subpoli, la «bozza» del '77 sulla zona Nord, le osservazioni al Piano regolatore generale — sottolineando la volontà di collaborare fattivamente con gli enti locali sui problemi più scottanti.

Il presidente della Provincia, Biaccari, prendendo atto della disponibilità dell'Unione industriale, ha ricordato gli interventi dell'ente per l'istruzione professionale e per seguire lo sviluppo del terziario.

L'Ires prepara un'indagine sul mondo imprenditoriale

Un sismografo per l'industria fa capire dove va il Piemonte

TORINO — *Quali sono i rapporti di interdipendenza tra i vari settori industriali piemontesi? Quali i fabbisogni energetici? Quale è il contenuto di importazioni dall'Italia e dall'estero delle produzioni piemontesi? Quale è il peso del settore auto rispetto a tutti gli altri? Quali conseguenze si possono prevedere dall'accelerazione della produzione in certi settori e del ristagno in certi altri? Quali i riflessi sul mercato del lavoro?*

Per rispondere a questa serie di domande l'Ires, l'Istituto di ricerche economico-sociali del Piemonte, che opera per la Regione, sta per dare il via ad una impegnativa ricerca, che interesserà 1300 imprese, tra cui tutte quelle con più di 500 addetti. All'indagine collaborano per la parte finanziaria il San Paolo e la Federazione delle Associazioni industriali; per la parte esecutiva le principali imprese piemontesi, in particolare la Fiat.

L'indagine prende come elemento base gli acquisti e le vendite tra un settore e l'altro. In pratica, se ad esempio si fa l'ipotesi di un aumento dell'attività edilizia questo provocherà un aumento della domanda di laterizi, di cemento, di legname, di prodotti siderurgici, di carpenteria; questi settori a loro volta ne influenzeranno altri in un movimento a cascata che è facile da indurre ma difficile da quantificare.

La «matrice» messa a punto dall'Ires per questa indagine permette, mediante l'elaborazione attraverso il computer delle risposte delle imprese, di valutare gli effetti che hanno sulla produzione e sull'occupazione nei vari comparti le variazioni che avvengono in settori contigui o anche molto lontani. I settori produttivi individuati sono 23 (una precedente indagine simile era stata fatta già nel '71 ma con un numero di settori assai minore).

L'obiettivo dell'Ires, come spiega il suo direttore Giorgio Brosio, è quello di individuare, sotto la superficie apparentemente immobile della realtà industriale piemontese le lente ma decisive trasformazioni in atto; una di queste è la diminuzione del «peso» dell'auto nei confronti dell'universo industriale della regione; un'altra trasformazione profonda riguarda il processo di specializzazione del settore metalmeccanico attraverso la creazione di piccole imprese che si rendono indipendenti dai tradizionali utilizzatori.

Quelle che usciranno dalle indagini non saranno constatazioni fine a se stesse: si tratterà di dati che potranno essere utilizzati direttamente nelle decisioni di politica economica; la matrice, ad esempio, consente di valutare con molta precisione gli effetti sia sulla produzione che sull'occupazione di un eventuale programma di edilizia pubblica che dovesse essere deciso nella regione.

Il settore su cui sarà puntata particolarmente l'attenzione (e ad esso il questionario che le imprese dovranno compilare dedica ampio spazio) è quello dell'energia; questa voce, infatti, ha provocato e continua a provocare una serie di trasformazioni traumatiche, sui costi come sulle tecnologie, rendendo necessarie profonde ristrutturazioni e riconversioni produttive (agendo, tra l'altro, proprio sul settore dell'auto, che resta centrale per il sistema produttivo piemontese).

L'indagine dovrebbe essere pronta nel giro di un anno; successivamente potrà essere aggiornata in modo da avere costantemente sotto controllo le trasformazioni che avvengono nel tessuto dell'industria della regione.

v. rav.

Prezzi, in sessant'anni aumentati di 1200 volte

ROMA — I prezzi al consumo in Italia sono saliti di 1200 volte in poco più di 80 anni, in Francia di sole 700 volte. Secondo una recentissima indagine, poi, certi prodotti di base come ortaggi e carne nei primi 4 mesi del 1981, hanno subito, dal produttore al consumatore, rincari rispettivamente del 376% e del 153%. Notevolissimi sono anche gli sbalzi dei prezzi al consumo nei vari punti di vendita (la carne di vitello oscilla dalle 10 alle 15 mila lire al kg, il prosciutto cotto da 7000 a 12.000).

Situazioni di questo genere — ha detto ieri mattina Giovanni Lazzeri, della Federazione nazionale consumatori, nel corso del convegno «la politica di trasparenza e di controllo dei prezzi» svoltosi alla Cgil — sono rilevabili in tutti i settori e in tutte le zone del Paese. Balza quindi evidente — è stato detto — che, oltre al controllo dei prezzi, occorre realizzare iniziative concrete anche per quanto riguarda la trasparenza nella formazione di costi e di prezzi.

A proposito della politica dei prezzi, la Federazione nazionale dei consumatori — ha aggiunto Lazzeri — ha preparato un programma già presentato alla federazione sindacale unitaria e al movimento cooperativo.

CITTA' DI SETTIMO TORINESE

Ripartizione edilizia urbanistica trasporti

Ufficio risorse urbanistica espropri

Piano delle aree da destinare ad insediamenti produttivi «Tessili».

IL SINDACO

RENDE NOTO

— che con deliberazione consiliare n. 121 in data 6-3-1981 esecutiva per decorrenza termini di legge è stato adottato il Piano delle aree da destinare ad insediamenti Produttivi «Tessili» in applicazione dell'art. 27 della Legge 22-10-1971 n. 865 e dell'art. 42 della Legge 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni;

— che copia della suddetta deliberazione consiliare ed i relativi atti ed elaborati tecnici del P.I.P. «Tessili» sono depositati nel Palazzo Comunale — Ufficio Segreteria — per 30 giorni consecutivi dal 3 giugno 1981 al 2 luglio 1981;

— che ai sensi dell'art. 40 della legge regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, le eventuali osservazioni al P.I.P. «Tessili» redatte su carta legale da L. 2000 dovranno essere presentate alla Segreteria del Comune di Settimo Torinese nei 30 giorni successivi al periodo di deposito.

Settimo Torinese, li 3-5-1981.

IL SEGRETARIO GENERALE
Benito Maggio

IL SINDACO
Tommaso Cravero

CITTA' DI SETTIMO TORINESE

Bando di concorso per la concessione in locazione dei negozi del Centro commerciale di via Cena.

IL SINDACO

In esecuzione alla deliberazione della Giunta Municipale, assunti per l'urgenza i poteri del Consiglio comunale, del 15-4-1981 n. 1000, divenuta esecutiva a termine di legge

RENDE NOTO

che da oggi, e per trenta giorni consecutivi, è aperto il termine per la presentazione della domanda per la concessione in locazione e, se necessaria, per la relativa autorizzazione commerciale, dei locali commerciali nell'immobile che costituisce il «Centro Commerciale» sito in Settimo T.se, via Cena angolo via Cuneo. Il «Centro Commerciale» si compone dei seguenti esercizi:

1) **chiosco: tab. I - VI - VII - XIV**
2) **macelleria: tab. II**
3) **formaggi: tab. I**
4) **pescheria: tab. V**
5) **carne equina: tab. IV**
6) **parrucchiere: tab. VII**
7) **frutta e verdura: tab. VI**
8) **gastronomia e rosticceria: tab. I - VI**
9) **merceria: tab. XIV**
10) **casalinghi: tab. XII - XIV**

INFORMA

che la documentazione è depositata presso il locale Assessorato Commercio e Annona e che gli interessati, anche per ulteriori informazioni, possono rivolgersi al suddetto Assessorato nei giorni:
lunedì dalle ore 15 alle ore 18
mercoledì dalle ore 15 alle ore 18

Settimo T.se li, 3-5-1981

IL SINDACO
Tommaso Cravero

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

SEGRETARIATO DI STATO PER L'INSEGNAMENTO SECONDARIO E TECNICO

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE 02/81/SEEST

Una gara d'appalto è indetta per la fornitura di materiale di scienza naturali, audiovisivo e ottico, destinato ad attrezzare i diversi istituti scolastici costruiti dal Segretariato di Stato per l'Insegnamento Secondario e Tecnico.
I fornitori interessati possono ritirare il capitolato d'oneri presso la Divisione Attrezzature del Segretariato di Stato per l'Insegnamento Secondario e Tecnico, 3 rue du Professeur Vincent, Alger.
Le offerte, in 3 copie, corredate dai documenti regolamentari, dovranno essere inviate per pilco raccomandato, in doppia busta sigillata a:

Service des Equipements
Secrétariat d'Etat à l'Enseignement Secondaire et Technique
3 Rue du Professeur Vincent
ALGER

La busta esterna anonima senza intestazione, sigla o timbro, dovrà portare unicamente la scritta:

«APPEL D'OFFRES N. 02/81/SEEST - A NE PAS OUVRIR»

La data limite per il ricevimento delle offerte è fissata a 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
I concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte per un periodo di 90 giorni.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

SEGRETARIATO DI STATO PER L'INSEGNAMENTO SECONDARIO E TECNICO

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE 01/81/SEEST

Una gara d'appalto è indetta per la fornitura di prodotti chimici e materiale di vetreria, destinati ad attrezzare i diversi istituti scolastici costruiti dal Segretariato di Stato per l'Insegnamento Secondario e Tecnico.
I fornitori interessati possono ritirare il capitolato d'oneri presso la Divisione Attrezzature del Segretariato di Stato per l'Insegnamento Secondario e Tecnico, 3 Rue du Professeur Vincent, Alger.
Le offerte, in 3 copie, corredate dai documenti regolamentari, dovranno essere inviate per pilco raccomandato, in doppia busta sigillata a:

Service des Equipements
Secrétariat d'Etat à l'Enseignement Secondaire et Technique
3 Rue du Professeur Vincent
ALGER

La busta esterna anonima, senza intestazione, sigla o timbro, dovrà portare unicamente la scritta:

«APPEL D'OFFRES N. 01/81/SEEST - A NE PAS OUVRIR»

La data limite per il ricevimento delle offerte è fissata a 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
I concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte per un periodo di 90 giorni.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

SEGRETARIATO DI STATO PER L'INSEGNAMENTO SECONDARIO E TECNICO

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE 03/81/SEEST

Una gara d'appalto è indetta per la fornitura di materiale di fisica, destinato ad attrezzare i diversi istituti scolastici costruiti dal Segretariato di Stato per l'Insegnamento Secondario e Tecnico.
I fornitori interessati possono ritirare il capitolato d'oneri presso la Divisione Attrezzature del Segretariato di Stato per l'Insegnamento Secondario e Tecnico, 3, rue du Professeur Vincent, Alger.
Le offerte, in 3 copie, corredate dai documenti regolamentari, dovranno essere inviate per pilco raccomandato, in doppia busta sigillata a:

Service des Equipements
Secrétariat d'Etat à l'Enseignement Secondaire et Technique
3, Rue du Professeur Vincent
ALGER

La busta esterna anonima, senza intestazione, sigla o timbro, dovrà portare unicamente la scritta:

«APPEL D'OFFRES N. 03/81/SEEST A NE PAS OUVRIR»

La data limite per il ricevimento delle offerte è fissata a 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
I concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte per un periodo di 90 giorni.

Banca Commerciale Italiana

Offerta in Vendita di azioni Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Riservata agli azionisti di minoranza della Banca Commerciale Italiana e agli azionisti di minoranza del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

La Banca Commerciale Italiana, che possiede il 94,12% del capitale sociale del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, al fine di creare ampia diffusione di azioni dello stesso, offre in vendita fino a
n° 3.305.000 azioni Banco di Chiavari e della Riviera Ligure da nominali Lire 1.000 cad., godimento 1/1/1981
da essa possedute, pari al 23,61% del capitale
al prezzo di Lire 11.500 cadauna,
nel periodo dal 17 giugno 1981 al 17 luglio 1981.

Dato atto che:

1) Il Banco di Chiavari e della Riviera Ligure aveva al 31/12/80 un capitale sociale di Lit. 7.000.000.000 suddiviso in n° 1.400.000 azioni del valore nominale di Lit. 5.000 cadauna. Dal 25 maggio 1981 ha in corso l'aumento di capitale sociale, deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti del 23 marzo 1981, da 7 a 14 miliardi di Lire da attuarsi in forma mista, previo frazionamento delle vecchie azioni da nominali Lit. 5.000 in cinque azioni da nominali Lit. 1.000, con le seguenti modalità:
   - assegnazione gratuita di 3 azioni nuove per ogni gruppo di 7 azioni frazionate possedute;
   - sottoscrizione in opzione di 4 azioni nuove per ogni gruppo di 7 azioni frazionate possedute, contro versamento di Lit. 2.000 per ogni azione nuova di cui Lit. 1.000 di sovrapprezzo.

   Il Banco di Chiavari e della Riviera Ligure al termine di tale operazione che si concluderà il 24 giugno 1981 avrà un capitale sociale di Lit. 14 miliardi suddiviso in n° 14.000.000 di azioni del valore nominale di Lit. 1.000 cadauna.
   Le azioni oggetto della presente offerta sono le nuove azioni da Lit. 1.000 valore nominale, in circolazione dopo l'aumento di capitale summenzionato;
2) l'I.R.I., azionista di maggioranza della Banca Commerciale Italiana, nell'intento di favorire l'ampliamento dell'azionariato del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, non avanzerà alcuna offerta di acquisto;
3) la Banca Commerciale Italiana ha deciso di estendere l'offerta, oltre che ai propri azionisti, agli azionisti di minoranza del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, riservando loro un diritto di acquisto eguale a quello accordato ai propri azionisti di minoranza.

L'offerta in vendita è riservata:

- **agli azionisti di minoranza della Banca Commerciale Italiana nella misura di 3 azioni Banco di Chiavari e della Riviera Ligure ogni 2 azioni Banca Commerciale Italiana possedute;**
- **agli azionisti di minoranza del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure nella misura di 3 azioni Banco di Chiavari e della Riviera Ligure ogni 2 azioni vecchie del valore nominale di Lit. 5.000 possedute prima del frazionamento e dell'aumento di capitale a Lit. 14 miliardi in corso come sopra specificato.**

Modalità di esecuzione

I possessori di azioni Banca Commerciale Italiana potranno esercitare il citato diritto di acquisto, non negoziabile, a partire dal 17 giugno fino al 17 luglio p.v. incluso, mediante consegna delle azioni da essi possedute alle casse incaricate le quali provvederanno ad apporre una apposita stampiglia sul titolo.
Le azioni Banca Commerciale Italiana quindi, quoteranno a partire dal 17 giugno p.v., d'accordo con il Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Milano, con stampiglia di avvenuto esercizio del diritto di acquisto.

I possessori di azioni Banco di Chiavari e della Riviera Ligure potranno esercitare il diritto di acquisto, non negoziabile, loro spettante, e partire dal 17 giugno fino al 17 luglio p.v. incluso mediante consegna alle casse incaricate delle azioni vecchie da nominali Lit. 5.000 da essi possedute, ovvero della richiesta di frazionamento, di assegnazione o di sottoscrizione debitamente controfirmata dal Banco di Chiavari e della Riviera Ligure per l'effettuazione di tali operazioni. Le casse incaricate provvederanno ad apporre sui vecchi certificati azionari ovvero sulle richieste sopra menzionate una apposita stampiglia.

Le azioni Banco di Chiavari e della Riviera Ligure acquistate devono avere la stessa intestazione del certificato Banca Commerciale Italiana o Banco di Chiavari e della Riviera Ligure presentato per l'esercizio del diritto di acquisto.
Il pagamento delle azioni Banco di Chiavari e della Riviera Ligure avverrà contestualmente al momento dell'esercizio del diritto di acquisto delle stesse e cioè dal 17 giugno al 17 luglio 1981.

La consegna dei titoli agli azionisti aventi diritto verrà effettuata presso la stessa casa incaricata dove è stato esercitato il diritto di acquisto nel più breve tempo possibile dopo la chiusura dell'operazione.

Le casse incaricate sono tutti gli sportelli della Banca Commerciale Italiana e del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure presso i quali sono disponibili nel periodo di offerta, un prospetto informativo sul Banco di Chiavari e della Riviera Ligure ed i formulari per esercitare il diritto di acquisto.

Il Banco di Chiavari e della Riviera Ligure S.p.A., con Sede in Chiavari e Direzione Generale in Genova, banca di credito ordinario, fondata nel 1870, opera con 45 sportelli in Liguria soprattutto nelle province di Genova e Savona. Al 31/12/1980 aveva 700 dipendenti.

Dopo l'attuazione dell'aumento di capitale in corso di esecuzione e dopo gli accantonamenti e l'assegnazione dell'utile netto del Bilancio al 31/12/1980, il Banco di Chiavari e della Riviera Ligure avrà:

CAPITALE SOCIALE	Lit.	14,0 miliardi
RISERVE DIVERSE	Lit.	16,1 miliardi
Totale	Lit.	30,1 miliardi
FONDI RISCHI SU CREDITI	Lit.	16,3 miliardi

I dati salienti dell'esercizio chiuso al 31/12/1980 sono i seguenti:

RACCOLTA	Lit.	920,5 miliardi
di cui Clientela	Lit.	842,2 miliardi
IMPIEGHI	Lit.	327,9 miliardi
di cui Clientela	Lit.	289,5 miliardi
VALORI DI PROPRIETÀ	Lit.	448,7 miliardi
UTILE NETTO	Lit.	2.464 milioni
DIVIDENDO DISTRIBUITO	Lit. 980 per azione, pari al 18% del valore nominale delle vecchie azioni di Lit. 5.000 cad.	

Il valore venale delle azioni Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, come da Certificato peritale del Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Genova in data 22/5/1981, è stato determinato in Lire 11.000 rispetto ad un valore nominale di Lit. 1.000 per azione in circolazione dopo l'aumento del capitale sociale sopra descritto.

Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, nella sua riunione del 29/5/1981, ha deliberato di richiedere alla CONSOB, una volta conclusa l'offerta di cui sopra, l'ammissione a quotazione delle proprie azioni sociali presso i mercati ristretti di Genova e Milano.

Marco, franco francese [redacted] belga sottoposti [redacted] forte pressione

Il [redacted] Europa [redacted] superato 1174 lire

ROMA — Dopo [redacted] breve pausa di lunedì il [redacted] ha ripreso ad avanzare [redacted] gran carriera su tutte le valute [redacted] perando, in Italia, le 1174 lire (nuovo tetto) e toccando valori altissimi anche sulle altre monete europee, in particolare marco e franco francese.

La spinta per la nuova impennata è venuta da un nuovo rialzo dei tassi sugli eurodollari, che hanno raggiunto il 18,83% sui tre mesi.

Secondo la media Uic il dollaro ha chiuso a 1174,25, con [redacted] balzo di quasi 17 lire, pari all'1,45% rispetto alle 1157,50 lire [redacted] lunedì. Il record precedente risale a mercoledì [redacted] so con 1163,30 lire per dollaro.

Sul marco l'impennata del dollaro è ancora più vistosa: [redacted] fixing di Francoforte la valuta Usa ha raggiunto i 2,3636 marchi, quasi quattro pfenning in più dei 2,3263 del giorno prima e pari ad un apprezzamento dell'1,58%. Questo fatto si è riflesso sul cambio marco-lira, che è sceso da 497,7 di lunedì a 496,7 lire.

La Bundesbank non è intervenuta [redacted] momento del fixing ma la sua presenza e quella delle altre Banche centrali dei Paesi [redacted] Sme si è fatta sentire sul mercato aperto, soprattutto quando il dollaro ha sfiorato 2,37 marchi. Il valore minimo del giorno è stato di 2,3590.

Altre valute [redacted] Sme che hanno subito un deprezzamento superiore a quello della lira sul dollaro sono il franco francese: [redacted] 5,6380 a 5,6245 franchi [redacted] dollaro, [redacted] una variazione dell'1,59%, e il franco belga, [redacted] 37,90 a 38,61 pari all'1,87%. Per la corona danese il deprezzamento è pari a quello della lira, l'1,45%.

All'esterno dello Sme, il franco svizzero ha visto il dollaro a Zurigo salire da 2,0712 a 2,0872, [redacted] all'1,25% in più. Per la corona svedese l'arretramento nella giornata [redacted] stato dell'1,27% e per la corona norvegese dello 0,95%.

Il [redacted] balzo del dollaro è tanto più sorprendente in quanto negli Usa prosegue [redacted] tendenza al ribasso dei tassi.

Tre grandi banche hanno infatti ridotto ieri il loro tasso di interesse privilegiato (pri[redacted] rate, che viene applicato [redacted] migliori clienti) portandolo dal 20,5 al 20 per cento. Queste banche si sono [redacted] allineate alla decisione presa la scorsa settimana dalla Chase Manhattan Bank. Questa diminuzione, che fa seguito ad una [redacted] riduzione della massa monetaria la scorsa settimana, non si è però estesa all'insieme del settore bancario; altri istituti di credito mantengono infatti [redacted] loro tasso sul 20,5 per cento.

Un record dopo l'altro

Ecco la serie [redacted] record stabiliti dal dollaro dall'inizio dell'anno.

Data	Quotazione
28 gennaio	1002,75
16 febbraio	[redacted]
9 aprile	1069,20
13 aprile	1082
16 aprile	1087,75
17 aprile	[redacted]
20 aprile	[redacted]
29 aprile	1098
30 aprile	1103
4 maggio	1114
5 maggio	1120,85
11 maggio	1132,25
12 maggio	1139,50
14 maggio	1148,50
22 maggio	1151
26 maggio	1157
27 maggio	1163,75
2 giugno	1174,25

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	158.000 - 165.000
Sterlina n.c.	175.000 - 185.000
Marengo it.	[redacted]
Marengo sv.	115.000 - 135.000
Marengo fr.	140.000 - 150.000
Marengo bel.	120.000 - 130.000
20 Doll. oro	630.000 - 680.000
50 Pesos mex.	660.000 - 710.000
Krugerrand	560.000 - 610.000
Argento (*)	412 - 416
Platino (*)	18.370

(*) Per grammo, iva esclusa.

L'oro cede

ROMA — [redacted]o scivolone dell'oro che ieri ha perduto quasi dieci dollari sulle piazze europee. Al fixing londinese il metallo è stato quotato 474 dollari l'oncia, contro 483,25.

In Italia il metallo ha perduto [redacted] 0,2% del suo valore, con quotazione a 18.370 lire il grammo.

Il Peso argentino svalutato del 30%

BUENOS AIRES — Il ministro argentino dell'Economia, Lorenzo Sigaut, ha annunciato ieri sera con un messaggio al Paese una nuova svalutazione del peso del 30% ed una serie di misure finanziarie a favore delle imprese argentine. Si tratta di un deciso sforzo per rassodare le sabbie mobili finanziarie su cui si è mosso finora il governo del generale Roberto Eduardo Viola e per far uscire il Paese dall'attuale recessione.

Si tratta della seconda svalutazione (la prima fu anch'essa del 30%) disposta dal governo Viola che ha assunto il potere il 29 marzo.

Questa nuova svalutazione, secondo gli osservatori, rappresenta [redacted] il massimo cui si può spingere politicamente il governo: questo ha tenuto conto nel modificare di nuovo e drasticamente la parità del peso, dei rilievi mossi da tutti i settori dell'economia argentina

Per la prima volta non sono state richieste proroghe

Autotassazione, versati 5000 miliardi

ROMA — Oltre 5000 miliardi di lire, e tanto dovrebbe ammontare la somma che gli italiani hanno versato nei giorni scorsi, con l'autotassazione, a saldo dell'Irpef, dell'Ilor e dell'Irpeg dovute per i redditi 1980. La cifra è per ora solo [redacted] stima essendo le banche impegnate [redacted] conteggi per versare in tesoreria le imposte incassate.

I risultati definitivi dovrebbero esser noti verso fine mese. E' probabile tuttavia che sia stato eguagliato il risultato del saldo dello scorso anno (oltre 5300 miliardi di lire) nonostante che l'acconto versato a novembre scorso, sulle imposte dovute per il 1980, sia stato più elevato (il [redacted] anziché il 75%), e nonostante i nuovi e più elevati importi delle detrazioni per i carichi familiari e per i redditi da lavoro dipendente.

Tenuto conto che a novembre scorso l'autotassazione d'acconto ha prodotto un gettito di 6650 miliardi di lire tra Irpef, Irpeg e Ilor, in definitiva si dovrebbe avere un risultato complessivo per l'autotassazione, acconto più saldo, di [redacted]12.000 miliardi di lire, un record.

Ma l'aspetto di maggior rilievo dell'operazione denuncia dei redditi '80 è che quest'anno, contrariamente al passato, tut[redacted] si è svolto senza intoppi. Con soddisfazione dello stesso ministro delle Finanze. «Per la prima volta — afferma Reviglio — non ci sono state richieste di proroga del termine di scadenza, segno che tutto è stato programmato puntualmente. Se si è avuto qualche inconveniente è stato possibile porvi rimedio».

[redacted] però sul lato del pagamento contribuenti-fisco non ci sono stati ostacoli, il problema si pone viceversa per quei contribuenti che hanno inviato nei giorni scorsi la propria dichiarazione dei redditi evidenziando un credito. Per avere il rimborso dovranno aspettare almeno un paio d'anni anche se le procedure, dopo la riforma introdotta nel sistema dallo stesso ministro Reviglio, risultano ora più celeri.

Delusione alla Cee dopo [redacted] colloqui conclusi ieri

Tokyo [redacted] contropartite per automoderare l'export

Tra l'altro chiede che l'Italia abolisca il contingente per le auto

BRUXELLES — Nessun risultato concreto è venuto dalle consultazioni semestrali tra la Comunità europea e [redacted] Giappone svoltesi ieri e oggi a Bruxelles. [redacted] termine dei colloqui con Kiyoaki Kikuchi, vice-ministro degli Esteri [redacted] Tokyo, sir Roy Denman, direttore generale Cee per le relazioni esterne, si è detto «molto deluso».

Secondo Denman, [redacted] si è incontrato ieri con i giornalisti, i giapponesi [redacted] sono mostrati disponibili a aprire maggiormente il loro [redacted] alle esportazioni europee. Denman ha detto che al [redacted] delle conversazioni vi [redacted] 15 [redacted] (prodotti agricoli, farmaceutici, macchinari, materie prime, servizi, [redacted] tieri navali, ecc.), affermando che in ognuno [redacted] essi non [redacted] sono fatti «passi avanti».

A proposito delle esportazioni giapponesi, in particolare [redacted] di auto, sarebbe emersa [redacted] disponibilità alla moderazione verso alcuni Paesi (la Germania e i tre del Benelux). Il Giappone non accetta però di considerare il mercato Cee nella sua totalità, denunciando [redacted] le limitazioni imposte da alcuni Paesi (l'Italia in particolare, la Francia, la Gran Bretagna) alle sue esportazioni di auto.

Denman ha precisato che il Giappone non ha posto come condizione per la moderazione delle esportazioni verso la Germania e il Benelux l'apertura dei mercati chiusi: il problema è stato sollevato, ma *«progressi in tal [redacted]* - [redacted] sottolineato Denman - [redacted] *possibili solo in [redacted] clima [redacted] reciprocità».*

La disponibilità del Giappone alla moderazione - il cui significato [redacted] di molto ridotto, dopo l'aumento delle esportazioni nel primo quadrimestre 1981, più 31 per cento, con un aggravio del deficit Cee del 40 per cento — dovrà essere ancora verificata nel corso [redacted] colloqui che il primo ministro Zenko Suzuki e il ministro per il [redacted]io con l'estero Rokusuke Tanaka avranno a Bruxelles a partire dalla metà di giugno.

Denman, che si [redacted] mostrato pessimista circa la possibilità che *«il Giappone modifichi l'impostazione generale della propria visione dei problemi sul tappeto»*, ha detto che la Commissione [redacted] successiv[redacted] rapporto al Consiglio dei ministri degli Esteri [redacted] «Dieci», in [redacted] riunione [redacted] prevista a Lussemburgo il [redacted] giugno.

In margine alle consultazioni ambienti Cee smenti[redacted] in modo argomentato alcune informazioni diffuse dai giapponesi secondo le quali il successo delle esportazioni di Tokio sarebbe legato unicamente [redacted] superiore qualità dei prodotti.

Produzione inglese ripresa per il [redacted]

LONDRA — La produzione e la domanda in Inghilterra [redacted] alla vigilia di una ripresa dopo un lungo periodo di caduta, ma il livello della produzione nell'intera economia declinerà ancora del 3% quest'anno prima di stabilizzarsi nel 1982, secondo il sondaggio di maggio del Cbi, la Confindustria inglese.

Tuttavia, un sondaggio del Financial Times offre un quadro più roseo: prevede un marcato miglioramento nella produzione e dice che la recente discesa della sterlina e il buon andamento delle vendite al consumo in Gran Bretagna danno all'industria maggior fiducia.

Il sondaggio Cbi copre 1850 ditte in 44 settori mentre quello del Financial Times riguarda solo ditte nei settori elettrotecnico, degli autoveicoli e dei beni durevoli di consumo.

"Deposito del 30% colpisce allevatori"

ROMA — La contraddittorietà della politica economica che a parole mira a combattere l'inflazione mentre nei fatti non esprime iniziative capaci di frenarla e anzi, spesso, [redacted] contrario è stata denunciata [redacted] Rinaldo [redacted]simo, direttore generale della Confagricoltura.

Portando [redacted] saluto degli imprenditori agricoli al congresso della Federcoltivatori-Cisl, Chidichimo ha ricordato [redacted] «proprio in questi giorni il varo del deposito infruttifero del 30% sulle importazioni — deciso frettolosamente dal governo dimissionario — è la prova [redacted] scoordinamento della politica economica».

L'esonero dei cereali foraggeri e degli altri alimenti per il bestiame dell'obbligo del deposito valutario avrebbe consentito di attutire la crisi di tutto il comparto zootecnico.

La Cina «un mercato aperto agli stranieri»

NEW YORK — La fase di riaggiustamento economico in atto nella Repubblica popolare cinese non implica affatto la fine del «boom cinese» per gli investitori stranieri. [redacted] hanno detto Xing La, esponente della commissione cinese per gli investimenti stranieri e Xu Yi, segretario generale della «società finanziaria generale pubblica della Cina».

I due funzionari hanno preso la parola a New York nel corso di una assemblea di uomini d'affari americani. Xing La ha affermato tra l'altro che «non solo noi abbiamo l'intenzione di rinforzare la nostra cooperazione economica e commerciale con l'estero, ma continueremo su [redacted] anche quando la nostra economia si sarà ulteriormente sviluppata».

Xing La ha precisato che le autorità di Pechino hanno [redacted] approvato [redacted] progetti di cooperazione — compresa la creazione di società congiunte — con ditte straniere e che alla fine di [redacted] imprese straniere erano rappresentate a Pechino. «Nel corso degli ultimi anni — ha ricordato Xing La — abbiamo rettificato [redacted] concetto di un mercato cinese chiuso al mondo esterno [redacted] abbiamo eliminato [redacted] conseguenze della linea imposta dai radicali di sinistra».

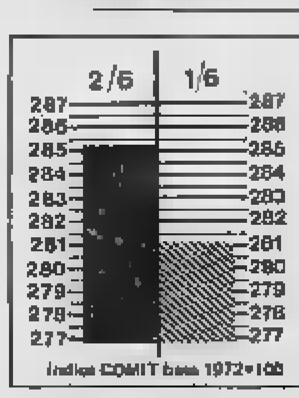
Snam-Progetti a Trinidad-Tobago

CARACAS — Un contratto definito «molto importante» è stato firmato dalla Snam-Progetti a Trinidad e Tobago.

A quanto è stato spiegato, [redacted] contratto, del valore di circa 110 milioni [redacted] dollari (oltre 110 miliardi di lire), si riferisce alla fornitura di un impianto per la produzione di urea, che sorgerà a Point Lisas, sull'isola di Trinidad ed entrerà in funzione nel[redacted]to 1983.

L'indice Comit guadagna l'1,49%

[redacted] e *Mediobanca* [redacted] la Borsa



MILANO — La seduta di [redacted] del mercato azionario è stata caratterizzata da un massiccio intervento del denaro sui valori delle banche. L'azione, proposta dapprima su Comit (che ha chiuso a +10,4% su lunedì), si è [redacted] a Mediobanca (+7,45%) e ha fatto salire anche gli altri titoli. Il [redacted], quindi, è risultato il protagonista della riunione che, anche per interventi selettivi sul resto del listino è risultata positiva.

In particolare evidenza, tra gli immobiliari, Risanamento, in rialzo di oltre il [redacted]. Anche Immobiliare Roma ha proseguito nella rivalutazione già cominciata lunedì, risultando in progresso di oltre il 2%.

Calmi gli assicurativi, con ricoperture sulle Toro, che hanno fatto recuperare al titolo quanto perso lunedì (+3,80%). Deboli gli industriali: [redacted] Fiat, in ribasso Montedison; solo Pirelli Spa [redacted] apparsa in vista (+2,05%), tenuto conto che Olivetti è stata ulteriormente limata (—1,17%). Altre particolarità: Autostrada Torino-Milano +6,10%; Ciga +1,34%.

L'indice Comit ha guadagnato l'1,49% (da 281,21 a 285,50); l'indice [redacted] Sole-24 Ore ha guadagnato lo 0,33% (da 94,58 a 94,77).

Questo l'andamento dei titoli più capitalizzati: Generali -0,53%, Comit +10,34, Fiat ord. inv., Credito Italiano +1,[redacted], [redacted]diobanca +7,45, Banco Lariano +1,20, Olivetti ord. —1,17, Banco Roma +1,04, Alleanza +0,09, Ras +0,31, Eridania —1,44, Italmobiliare +2,76, Credito Varesino +1,09, Pirelli Spa +2,05, La Centrale —0,01, Montedison —2,03, Toro Ass. ord. +2,86.

Il mercato azionario a Torino ha nuovamente imboccato la via del rialzo. E' stato in particolare il settore dei Bancari a riportare la domanda su un mercato che soltanto il giorno prima era apparso riflessivo e poco attivo. In evidenza anche gli Assicurativi, soprattutto le Generali che nel dopoborsa sono arrivate a sfiorare le 173.000 lire, e le Toro che recuperano notevolmen[redacted] i valori locali.

Diritti: C. Burgo ord. pag. [redacted]; C. Burgo sott. obbl. cv. 510; Ifil sott. [redacted] risp. 2050; Ifil sott. obbl. cv. 1700; Interbanca priv. grat. 3700; Interbanca priv. [redacted] 3800; Olivetti sott. az. risp. 95,35; Olivetti sott. [redacted] cv. 29; SMI Metalli sott. az. risp. [redacted]; Unicem grat. 1550.

Convegno italo-arabo al «Credito»

LESMO (Milano) — *Il centro di formazione professionale del Credito Italiano ha ospitato un simposio bancario italo-arabo a cui hanno partecipato 60 qualificati esponenti del mondo a[redacted]bo provenienti da Algeria, Arabia Saudita, Egitto, Emirati Arabi, Kuwait, Libano, Sudan e Tunisia.*

L'amministratore delegato del Credito Italiano, Mario Rivosecchi, dopo aver rivolto il benvenuto ai partecipanti, ha aperto i lavori ponendo in rilievo il ruolo primario riservato dal suo istituto ai rapporti [redacted] le banche corrispondenti per lo sviluppo del commercio estero.

Rivosecchi [redacted] individuato i due obiettivi primari del simposio: consentire agli esponenti arabi di conoscere il Credito Italiano «dal di dentro» e presentare le tipiche operazioni, meglio, l'ambiente operativo dell'istituto al fine di evidenziare la nutri[redacted] gamma di affari realizzabile.

Per il C-22J un accordo Caproni-Siai

ROMA [redacted]lerà di cento miliardi di lire il capitale dell'Agusta Spa, la nuova holding che guida il «raggruppamento Agusta» nell'ambito del gruppo Efim. La decisione, che sarà sottoposta quanto prima agli azionisti, è stata annunciata dall'Efim. Nell'Agusta l'Efim detiene una partecipazione del 51%, mentre alla famiglia Agusta [redacted] spetta il restante 49%. Alla holding fanno capo le società operative Costruzioni Aeronautiche Agusta, Elicotteri Meridionali, Siai-Marchetti, Industrie Aeronautiche Meridionali, Fonderie Officine Meccaniche Benevento.

Intanto la Caproni e la Siai-Marchetti hanno firmato un accordo di collaborazione per continuare lo sviluppo dell'aereo bireattore «Caproni C-22 J», che ha compiuto il suo primo volo nell'agosto dell'anno scor[redacted]

[redacted] FISSO A [redacted]

Titoli	2-6	Variaz.	Titoli	2-6	Variaz.
VALORI DI STATO			FF.SS. 6% '68 I	70 20	— 0 60
Rendita 5%	[redacted]	—	" 6% '67	66 60	—
Edil. Scol. 5,50% 68	63	—	" 7% '72 II	55 20	—
" " 5,50% 69	62	—	A.F.S. 7% '70	[redacted]	—
" " 6% 70	[redacted]	—	" 10% '75 II	[redacted]	—
" " 6% 71	74	—	P.S. Agr. 6% Sp. VII	[redacted]	— 1 50
" " 6% 72	72	—	" 7% II	53	— 3
" " 9% 75/90	[redacted]	—	ICIPU vent. 6%	63 30	—
" " 9% 76/91	[redacted]	—	" " 7% I	54	—
" " 10% 77/97	[redacted]	—	" " 7% II	60	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	[redacted]	—	" " 7% III	[redacted]	—
" " " 1/3/82	98 90	— 0 80	Iri XXVI 6%	68	—
" " " 1/5/82 I	97	— 0 80	" XXIX 7%	66	—
" " " 1/5/82 II	97	— 0 [redacted]	" XXXIII 7%	65	—
" " " 1/7/82	97 20	—	" XXXVIII 7%	57	—
" " " 1/10/82	96	— 0 60	" XLII 6%	58	—
" " " 1/1/83	[redacted]	— 1	" II. 10%	65	—
B.T.N. 5,50% 1982	[redacted]	—	Isveimer 7% '71 XIX	[redacted]	—
B.T.Q. 12% 1982 I	[redacted]	—	" 6% XIII	90	—
" 12% 1982 II	98 90	—	Torino Assn 5,50% 60	74	—
" 12% 1983	97 30	+ 0 50	" " 5,50% 62	60	—
" 12% 1984 I	[redacted]	— 0 50	S. Paolo 5%	[redacted]	—
" [redacted] II	[redacted]	—	" " 6% conv.	50	—
" 12% 1984 III	[redacted]	—	S. Paolo 6%	52	—
" 12% 1987	84	—	" " 7%	70 50	—
OBBLIGAZIONI			" " 9%	64 50	—
Enel 6% '66 II	68 50	—	" O.P. 6% ex 5%	47	—
" " '69 I	85 00	—	" " 6%	[redacted]	—
" 7% '72	62 50	— 1 40	" " 7%	80	—
[redacted] '74 [redacted]	—		" " 9%	75	—
" 10% '70 II	[illegible]	—	Banco Napoli 6%	63 30	—
" '77 indiciz. II	121 90	—	Cr. F. Sicilia 5%	[redacted]	—
" 12% '79/86	98	—	Cr. I. Sar. 6% '66	75	—
" 13% '80/87	85	—	" " 7% '70	[redacted]	—
Enel '80/87 indiciz.	90 30	—	C. R. PP.LL. 6%	45	—
I.R.I. 6% '64	88 50	— 0 90	M. Paschi 6%	[redacted]	—
I.R.I. 6% '65	81 60	—	F. Piem. Val. AO. 6%	54	—
Autostrade 6% '63 I	[redacted]	—	Olivetti 5,50 '62 II	61	—
" 6% '66	55	—	Viscosa 6% '64	66	—
" 7% '72	62	—	Città Milano 10% '75	68	—
OO.PP. 6%	44	—	RIV 5,50%	61 50	—
" 7%	42	— 3 80	OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
" 6% Auto '75	55	—	M. Olivetti 13%	580	—
" Int. St. 6% IV	[redacted]	—	M. Sip 7%	80[redacted]	—
" Int. St. 7% IV	[redacted]	—	M. Spirito 7%	512	—
" Anas 6% 66	[redacted]	+ 1	M. Viscosa 7%	—	—
" " 7% 72 I	42	— 3 50	Iri Stet 7% 73/88	60 50	—
" Autostr. 7% II	45	—	S. Paolo It. 12%	173	—

I [redacted]LLE VALUTE

[redacted] ESTERE	Banconote (Milano) 1-6	2-6	Esportazione (Milano) 1-6	2-6	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 1-6	2-6
Dollaro Usa	1161,2	1170	1157,5	1174,5	1157,5	1174,2
Dollaro Usa l. p.	—	1120	—	—	—	—
Dollaro canadese	960	960	963,45	972,90	963,72	972,17
Dollaro canadese l. p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	492	492	497,70	496,70	497,72	496,72
Fiorino olandese	440	440	447,75	446,84	447,77	446,57
Franco belga	29	29	30,53	30,404	30,53	30,402
Franco francese	209,50	208	209,10	208,85	209,11	208,89
[redacted]	2380	2280	2301,1	2295,1	2290,8	2294,8
Lira irlandese	1750	1750	1827	1820	1828,5	1821
Corona danese	155	155	158,24	157,84	158,27	157,82
Corona norvegese	195	195	201,88	201,85	201,84	201,84
Corona svedese	231	231	234,13	234,55	234,18	234,53
Franco svizzero	553	562	558,96	560	[redacted]	[redacted]
Scellino austriaco	70	70	70,44	70,15	70,457	70,15
Escudo portoghese	[redacted]	18	18	18	18,45	18,40
Peseta spagnola	12	12,30	12,574	12,552	12,573	12,56
Yen giapponese	4,80	4,90	5,226	5,241	5,228	5,241
Dinaro taglio gr.	31	31	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	19	19,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1[redacted]	1240	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Dati forniti dal Comitato direttivo agenti di cambio — Elaborazione dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

Titoli	2-6	Variaz.	Quantità Trattata
ALIMENTARI			
Alivar	4800	—	[redacted]
Bonifiche Ferr.	38500	+ 1000	850
Chiari & Forti	7210	—	500
Eridania	20500	— 300	38800
Imm. Vittoria	34000	+ [redacted]	1800
Ind. Buitoni P.	3075	—	7000
Buitoni risp.	5085		[redacted]
Sermide ord.	157 50	— 1 50	60000
Sermide priv.	167	— 2	—
Sermide risp.	209	— 1 50	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	55510	+ [redacted]	12000
Ausonia	[redacted]	+ 50	10000
C. Ass. Mi ord.	29700	+ 700	8100
C. Ass. Mi risp.	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	2200	— [redacted]	83000
C. Latina priv.	1790	— [redacted]	19000
FIRS	2800	— 10	2000
FIRS risp.	2195	+ 29	7000
[redacted]	183400	+ 800	
[redacted]	40000	— 500	2500
L'Abeille Ital.	63480	— 30	475
La Fondiaria	55510	— 540	2675
RAS	[redacted]	+ 500	5750
RAS g. 1-1-[redacted]	[redacted]	[redacted]	2600
SAI	[redacted]	— [redacted]	23350
Toro Ass. ord.	83200	+ 2350	66300
Toro Ass. pr.	62000	+ 2480	65000
BANCARI			
B. Comm. Ital.	128000	+ 12000	87375
Banco Roma	98000	+ 1010	23025
Banco Lariano	16700	+ 189	83500
Cred. Italiano	12850	+ 151	248500
Cred. Varesino	22800	+ 800	31400
Interbanca pr.	43980	— 35	6400
[redacted]	171800	+ 11925	43100
CARTARI - EDITOR.			
Binda	1486	+ 5	4000
Burgo ord.	8805	+ 4	6400
Burgo priv.	8820	— 10	4900
[redacted]	770	— 20	—
Mondadori pr.	9200	— 80	15000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	7899	+ 119	12000
Pozzi-Ginori	122	+ 5	300000
Pozzi-G[redacted]	182	+ 16 75	40000
Eternit	912	+ 2	1000
Eternit-pref.	780	—	—
Italcementi	58480	— 300	8150
Italcementi r.	58400	— 400	50
Unicem	23810	+ 280	1150
CHIMICI			
Anic	780	+ 20	1000
Caffaro	774	+ 13	140000
Caffaro r.	770	— 25	10000
Farmit. Erba o.	11275	+ 375	[redacted]

Titoli	2-6	Variaz.	Quantità Trattata
Italgas	[redacted]	+ 50	400000
Lepetit	54100	— 100	850
Lepetit priv.	53000	— 1000	325
Mira Lanza	20800	— 300	1000
Montedison	229	— 4 75	11045000
[redacted]	9530	—	3000
Pierrel	1534	— 5	81000
[redacted]	8000	+ 100	12400
Saffa risp.	[redacted]	—	1600
Siossigeno	22990		3800
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	358 75	— 1 25	745000
La Rinasc. p.	315	+ 8	440000
[redacted]	6150	— 51	6500
[redacted]	3820	— 80	45500
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1499	—	1000
Ausiliare	14570	+ 30	2100
Autostr. To-Mi	6200	+ 340	92000
Italcable	12550	+ 370	6800
[redacted]	288 75	— 1	1610000
Nord Milano	2600	— 200	500
SIP	1559	+ 19	179000
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	1120	+ 5	80000
Magneti M. risp.	1062	— 28	1000
E. Marelli	—	—	
Tecnomasio	388	— 9	90000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	3800	— 48	15500
Agricola	29880	— 120	1700
Bastogi IRBS	450	+ 3	509000
Bonif. Siele	68000	+ 1500	15750
Borgosesia o.	9300	+ 100	4000
Borgosesia r.	7250	+ 50	100
Brioschi	3504	+ 85	50500
Buton	7990	— 9	2800
La Centrale	9298	— 1	211500
Fin. E. Breda	3850	— 20	1500
Finmare	80	—	—
Finsider	72	— 9	240000
Fiscambi	5230	— 170	4500
Gemina	3501	+ 261	53500
Generalfin	1185	—	18000
Gim	8750		10000
IFI priv.	8180	— 100	94000
IFIL	9280	— 210	12100
Invest	5540	+ 49	113000
Italmobiliare	289000	+ 7000	9750
Mittel	2090	—	8800
Partec. Finanz.	1440	— 14	43000
Pirelli & C.	4530	—	15000
Pirelli SpA	2429	+ 48	177000
Rejna	14750	—	—
Rejna risp.	12500	—	—
Riva Finanz.	13000	— 500	4100
Sarom	4900	+ 100	48000
SME	3000	—	10000
SMI	5270	— 80	37500
Stet	1420	— 15	38000
Terme Acqui	2146	— 1	3800

Titoli	2-6	Variaz.	Quantità Trattata
[redacted]			
Aedes	11000	+ 120	[redacted]
B.I.I. ord.	[redacted]	— 11	250000
B.I.I. risp.	1450	+ 14	[redacted]
COGE	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Cond. Acqua	282	+ 2	[redacted]
De Angeli Frua	29800	—	4050
Flores	[redacted]	—	
G. Imm. Sogene	2550	[redacted] 80	945000
Iniziative Ed.	40500	— 400	2800
ISVIM	28300	+ 300	[redacted]
Milano Centr.	25000	+ 120	[redacted]
Risanamento	24700	+ 3700	60300
SIFA	1880	[redacted] 70	60000
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	2430	—	[redacted]
FIAT priv.	1798	+ 25	[redacted]
Franco Tosi	43700	— 80	[redacted]
Gilardini	9220	+ 27	[redacted]
Olivetti ord.	4299	— 51	1[redacted]
Olivetti 1-7-80	—	—	
Olivetti priv.	3701	+ 61	[redacted]
Westinghouse	30500	— 500	[redacted]
Worthington	4830	+ 10	1800
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Dalmine	293	+ 3	[redacted]
Falck ord.	4800	— 195	[redacted]
Falck risp.	4650	— 70	[redacted]
Falck r. 1-1-81	—	—	
Ilva-Viola	2115	— 85	[redacted]
Italsider	309	—	75000
La Magona	4580	+ 10	2000
Perlusola	1521	— 10	7000
Trafilerie	2410	+ 75	90000
TESSILI			
Cant. e Zinetti	51 25	+ 1 50	3625000
Cantoni	13900	— 50	140500
Cucirini	4150	— [redacted]	[redacted]
Cascami Seta	6805	+ 5	[redacted]
FIBAC	8670	— 30	200
Linif. a Can. o.	2340	+ [redacted]	[redacted]
Linif. a Can. r.	2000	— 20	20000
Marzotto priv.	3239	[redacted]	9000
Olcese Venez.	57	— 1 75	[redacted]
Rotondi	[redacted]	+ 410	[redacted]
Snia Visc. o.	1090	— 9	3500
Snia o. 1-10-80	—	—	141800
Snia Visc. p.	1100	—	1800
Unione Man.	81200	— 300	1700
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	5001	+ 2	8800
Acq. De Ferr. r.	5020	—	[redacted]
Acque Potabili	4168	— 135	[redacted]
Calzat. Varese	7400	—	300
CIGA Hotels	13800	+ 290	105600
CIR	17520	— 460	15000
CIR 1-7-80	—	—	
CIR risp.	17500	— 350	[redacted]
CIR r. 1-7-80	—		
Pacchetti	175 75	+ 5 75	[redacted]
Tranno	5300	— 100	[redacted]

LE AZIONI A TORINO

Titoli	2-6	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	4900	— 100
Eridania	20500	— 300
Fiorio	460	— 2
Agricola Vittoria	34000	— 1500
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	30000	+ 500
C. Ass. Milano risp.	[redacted]	— 500
Comp. Latina ord.	2250	— 50
Comp. Latina priv.	1775	—
Generali	169350	+ 2050
RAS	162000	+ 2000
RAS god. 1-1-81	156000	+ 5000
SAI	39250	+ 250
Toro Ass. ord.		
Toro Ass. priv.		
BANCARI		
B. Comm. Italiana	128000	+ 11600
Banco[redacted]	98500	+ 2250
Credito Italiano	13200	+ 300
Interbanca priv.	43800	— 200
Mediobanca	170000	+ 11200
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	8850	+ 100
Burgo priv.	8700	—
Cart. Ital. Riunite	[redacted]	— 25
CEMENTI - [redacted]		
Pozzi Ginori ord.	[redacted]	—
Pozzi Ginori risp.	150	—
Eternit ord.	940	—
Eternit pref.	780	—
Unicem	23800	— 400
CHIMICI		
Anic	780	—
Italgas	1305	+ 47
Mira Lanza	21000	—
Montedison	231	+ 1
Paramatti	2150	+ 5
Pierrel	1550	—
Saffa ord.	8000	—

Titoli	2-6	Variaz.
Saffa risp.	[redacted]	— 100
SAIAG	[redacted]	—
Schiapparelli	[redacted]	— 10
COMMERCIO		
Rinascente ord.	[redacted]	— [redacted]
Rinascente priv.	[redacted]	— [redacted]
Sitos Genova	8160	+ 50
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1485	+ 5
Autostr. To-Mi	6150	+ 375
Italcable	12500	— 300
NAI	228	— [redacted]
SIP	1540	—
Torino Nord	[redacted]	+ 0 50
[redacted]		
M. Marelli	1120	—
M. Marelli r.	1100	—
E. Marelli	—	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	468	— 25
[redacted]rgosesia ord.	9000	—
Borgosesia risp.	6000	+ 500
Centrale	9250	—
Finsider	79	+ 1
GIM	[redacted]	—
IFI priv.	8175	— 75
IFIL	9280	— 150
Invest	5540	— 260
Mittel	2100	—
Fiscambi	5500	—
Pirelli & C.	4550	—
Pirelli S.p.A.	2425	+ 25
SAROM	4800	—
SME	3000	—
SMI	5500	—
SIFA	1800	—
STET	1420	— 10
[redacted]BILIARI		
B.I.I. ord.	1490	— 10
B.I.I. risp.	1480	— 20
Condotte Acqua	200	—

Titoli	2-6	Variaz.
Fer-Ca	485	— 15
Gen. Imm. Sogene	2550	+ 150
I.P.I.	4450	— 30
ISVIM	27800	—
Risan. Napoli	24080	+ 3500
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1253	— 50
FIAT ord.	2425	+ 1
FIAT priv.	1794	+ 24
Gilardini	9125	—
Graziano	1870	—
Olivetti ord.	4295	— 75
Olivetti priv.	3700	+ 50
Olivetti 1-7-80	—	—
Westinghouse	34250	— 250
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	[redacted]	—
Fornara	602	+ [redacted]
Italsider	298	—
Talco Grafite	28800	—
[redacted]		
Cantoni	14000	—
Fisac	8520	—
Snia Viscosa ord.	[redacted]	—
Snia Visc. ord. 1-10-80	—	—
Snia Viscosa priv.	1090	—
DIVERSI		
Acqua Potabili	4300	—
CIGA	16000	+ 300
CIR	17600	— 250
CIR 1-7-80	—	
CIR risp.	17500	— 500
CIR risp. 1-7-80	—	—
Pacchetti	173	— 3
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M.C. Erba 7% 73/88	340	—
M.S. Spir. 7% 73/88	385	—
M. Nicol. 7% 73/88	79	—
M. Oliv. 12% 79/89	393	—
Mira L. 12% 77/82	110	—
IRI Stet 7% 73/88	[redacted]	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/6/81		non rilevato	
30/7/81		non rilevato	
27/8/81	84	95,895	18,50
30/9/81		non rilevato	
30/10/81		non rilevato	
27/11/81	176	91,700	18,75
31/12/81		non rilevato	
30/1/82		non rilevato	
27/2/82		non rilevato	
30/3/82		non rilevato	
30/4/82		non rilevato	
27/5/82	357	84,250	[redacted]

[redacted] D'INVESTIMENTO

Quotazioni 2-6		Risc.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	"	15,16	—
Fonditalia	"	23,68	—
Interfund	"	14,04	—
Int. S. Fund	"	11,74	—
Multinvest	"	18,32	—
Italfortune	"	12,38	—
Italunion	"	11,88	—
Medici. Sel.	"	17,31	—
Rominvest	"	17,36	—
Tre R	lire	11.378	—
Eur '80	fr. sv.	178,43	—

[redacted] CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	1-6	2-6
Londra	[redacted]	474,00
Zurigo	465,00	475,00
Parigi	530,17	[redacted]
[redacted]rk	483,25	474,00
[redacted]	[redacted]	[redacted]
(lire al grammo)		
Hong Kong	482,00	475,50

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	19,250	19,750
7 gg	18,500	19,000
15 gg	18,825	19,125
1 [redacted]	19,825	20,125
2 mesi	19,750	20,250
3 mesi	20,000	20,500
6 mesi	20,250	20,750

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

V[redacted]	Zurigo (in fr. sv.) 1-6	2-6	Francoforte (in marchi) 1-6	2-6	Londra (per sterlina) 1-6	2-6	Parigi (in fr. fr.) 1-6	2-6
Dollaro	2,0706-2,0730	2,0855-2,0860	2,3270-2,3280	2,3633-2,3660	2,0548-2,0560	2,0270-2,0380	5,6320-5,6420	5,8010-5,8020
Franco svizzero	—	—	112,30-112,42*	112,88-113,02*	4,2885-4,2755	4,2550-4,0846	287,40-258,18*	287,78-268,37*
Franco francese	37,346-37,400*	37,244-37,304*	42,06-42,08*	42,08-42,12*	11,417-11,446	11,393-11,421	—	—
[redacted]	88,900-89,003*	88,383-88,484*	—	—	4,8040-4,8094	4,8170-4,8246	237,84-238,03*	237,25-237,83*
[redacted]	4,3689-4,2714	4,2601-4,2646	4,7940-4,8000	4,817-4,823	—	—	11,420-11,442	11,432-11,474
Yen	0,9328-0,9342*	0,9322-0,9338*	1,0606-1,0618*	1,0587-1,0603*	450,80-450,25	454,05-455,01	2,4000-2,5042*	[redacted]03*
Lira	0,1783-0,1790*	0,1777-0,1790*	2,011-2,014**	2,013-2,017**	2384,5-2390,5	2390,0-2393,5	4,7780-4,7835**	4,7900-4,7920**

* per cento ** per mille unità

Precettazione [redacted] tutti i [redacted] dipendenti dell'Azienda raccolta rifiuti

[redacted] spazzaturai respingono l'accordo, il prefetto [redacted]: «C'è pericolo, tornate [redacted] lavoro»

La decisione del dott. De Francesco a salvaguardia della salute [redacted] popolazione e dell'igiene pubblica - «La vostra astensione provoca notevoli disagi» - Per chi non osserva [redacted] decreto ammenda o arresto, o reclusione [redacted] a un [redacted]

Piazza Galimberti, mercati generali ortofrutticoli: sono le 15, tra un'ora arriveranno i mezzi dell'Amrr - Via Nizza, ore 15,30, ultimo «tributo» del cittadino al mucchio enorme d'immondizia

L'altra notte pareva fatta: dopo una giornata convulsa di incontri (con numerose interruzioni) e una difficile mediazione del sindaco, i rappresentanti dei lavoratori e la Amrr, verso le 23, avevano trovato un accordo: orario ridotto da 39 a 38 ore [redacted] per tutti; orario speciale per i turnisti nel quartiere pilota di Mirafiori Sud: pari a 36 ore lavorate; una tantum di centomila lire lorde [redacted] anticipo per i futuri adeguamenti salariali previsti dal contratto nazionale che si sta discutendo a Roma; forfait di 180 mila lire per chi avrebbe dovuto lavorare in straordinario nel piano di emergenza che sarebbe dovuto scattare ieri con la previsione di pulire la città [redacted] rifiuti entro otto giorni.

A questa bozza d'intesa mancava solo la ratifica dell'assemblea. Non si pensava potesse essere respinta. E invece è accaduto: ieri mattina, dalle 6 alle 10,30, i dipendenti dell'Amrr, riuniti nello spiazzo antistante [redacted] sede centrale dell'azienda, in via Germagnano 50, hanno detto «no».

Un «no» senza appelli che ha fatto scattare — per la prima volta nella storia sindacale di Torino — la precettazione di massa per tutti i 1400 dipendenti dell'Amrr, obbligati [redacted] prefetto a riprendere su[redacted] il lavoro [redacted] ripulire una [redacted]tà [redacted] dal pattume «a cui l'astensione dal lavoro provoca considerevoli disagi e costituisce pericolo per [redacted] salute e l'igiene pubblica».

A questa decisione («sofferta», ha commentato il presidente dell'Amrr, Banfo) [redacted] è giunti, come abbiamo detto, dopo ore di riunioni, proprio per evitare il peggio. Ma il sospiro di sollievo degli amministratori e di una parte dei lavoratori, tirato l'altra notte, è scomparso nell'arco di poche ore. Le prime avvisaglie negative sono [redacted] già lunedì sera a Palazzo civico: alcuni dipendenti dell'Amrr che avevano seguito la trattativa dietro le quinte, senza mai affacciarsi alla sala [redacted] riunioni, [redacted] ammonito: «Vedrete che assemblea». E ieri l'abbiamo vista.

La città, conosciuti i termini dell'accordo dalle ultime edizioni dei giornali, in mattinata ha atteso con ansia [redacted] spazzini. Invano. I sacchi neri sono rimasti a marcire abbandonati sotto il sole. I dipendenti dell'Amrr (alcune centinaia su 1400) [redacted] in assemblea per esaminare (e contestare) i punti dell'accordo.

Il «no» della base, dopo otto giorni di sciopero, ha preso tutti in contropiede: [redacted] 11 il vertice Amrr è corso a Palazzo civico. Consultazioni febbrili, telefonate in prefettura, dove il commissario [redacted] governo dott. [redacted] Francesco, dopo [redacted] [redacted]to il parere del [redacted]store, ha fatto scattare l'ordinanza.

Poco prima di mezzogiorno si [redacted] riunite le segreterie Cgil, Cisl e Uil per una prima valutazione dell'accaduto, per capire i motivi di quella che è stata considerata una [redacted] fitta», poiché l'accordo era [redacted] siglato anche dalle tre federazioni. «L'assemblea — hanno affermato in [redacted] congiunta — è stata molto ordinata ed ha fatto registrare [redacted] nella maggioranza [redacted]tro l'intesa di ieri notte. Il disaccordo principale è nato dalla richiesta della base di estendere a tutti i dipendenti il compenso di 180 mila lire per il piano d'emergenza, a prescindere dal lavoro effettivo compiuto».

Hanno aggiunto: «Riteniamo, comunque, [redacted] e urgente superare la precetta[redacted] poiché il permanere [redacted] questo stato di fatto rappresenterebbe una sconfitta per tutti, sia per chi ha condiviso e costruito l'intesa, sia per chi l'ha contestata. Se il provvedimento [redacted] estendersi, diventare norma, potrebbe infatti essere l'anticamera della regolamentazione dello sciopero per legge».

Il sindacato ha cercato di ricucire le fila, proponendo ai lavoratori dell'Amrr di continuare a discutere, per approfondire i problemi e «per mantenere un rapporto unitario all'interno dell'azienda e nei confronti dei cittadini che a Torino nella grande maggio[redacted] sono pure lavoratori».

Questo comunicato unitario è stato diffuso quando ormai la precettazione era realtà. Alle 13,30 da via Germagnano sono usciti i primi mezzi pesanti e alle 14 pure gli impiegati hanno ripreso il loro [redacted]. Con un po' di malumore, ma senza interventi della polizia, il lavoro si è avviato.

Chi non risponderà all'ordi[redacted] rischia la denuncia ai sensi dell'articolo 340 del codice penale (interruzione di un ufficio o servizio pubblico o di pubblica utilità, punibile con la reclusione sino ad un anno) e dell'articolo 650 (inosservanza dei provvedimenti dell'autorità, punibile con l'arresto sino a tre mesi o con un'ammenda).

Giuseppe Sangiorgio

Professori di nuovo alle urne dopo due fumate nere

Politecnico: tra oggi e domani il nuovo rettore avrà un nome

I candidati [redacted] i professori Burdese, Micheletti e Stragiotti - Molto incerto l'esito delle votazioni - Arrivato un ispettore da Roma

Chi sarà il [redacted] rettore destinato a succedere a Rigamonti? I docenti del Politecnico oggi provano [redacted] nuovo a sceglierlo dopo le fumate nere del 19 e del 21 maggio. Il seggio allestito nella sala lauree si apre [redacted] 9 e si chiude alle 18. Secondo le previsioni, anche questa votazione [redacted] nulla. Infatti occorre la maggioranza assoluta, cioè la metà più uno dei votanti per essere eletto rettore. Se, come è probabile, [redacted] nessuno dei [redacted] ottiene il quorum richiesto, ci sarà il ballottaggio fra i due che hanno avuto il maggior numero di voti.

I candidati sono: il prof. Aurelio Burdese preside della facoltà di Ingegneria, il prof. Gianfederico Micheletti prorettore, il prof. Lelio Stragiotti direttore dell'istituto minerario. I primi due si sono candidati ufficialmente [redacted] dall'inizio, il terzo è stato il nome emergente dalle votazioni.

Il prof. Stragiotti ha annunciato venerdì scorso, durante un'assemblea, di accettare la spinta dei colleghi che lo avevano votato nonostante i suoi ripetuti no a candidarsi.

Che [redacted] potrà accadere ora?

Il prof. Burdese è del parere che «nell'interesse del Politecnico le preferenze debbano convergere [redacted] un solo [redacted]dato, quello emergente». E' sua opinione che «si debba [redacted] il ballottaggio perché porterebbe [redacted] avere un rettore eletto con un numero di voti non rappresentativo».

Il prof. Micheletti nelle due prime tornate è sempre stato in [redacted]. Dice: «Occorre chiarezza, buona volontà, fiducia per creare un Politecnico di risonanza internazionale».

Il prof. Stragiotti (che ha superato Burdese [redacted] i suffragi) nell'accettare la candidatura ha detto: «La gestione del Politecnico deve essere il più possibile collegiale [redacted] perché gli anni futuri vedranno [redacted] l'applicazione di alcune leggi destinate [redacted] rinnovo delle strutture accademiche».

Quale nome uscirà dall'urna? Impossibile fare previsioni fra tanta incertezza. C'è chi sostiene che i troppi tentennamenti abbiano creato una più ampia area [redacted] favore [redacted] confronti [redacted] «chiarezza» [redacted] Micheletti. C'è chi afferma invece che Stragiotti [redacted] anche i suffragi [redacted] chi prima non gli aveva [redacted] il voto in quanto [redacted] candidato ufficiale.

Intanto è arrivato al Politecnico il dott. Dante Presutti, ispettore del ministero. Ha annunciato di [redacted] un incarico di controllo a livello [redacted] ministrativo.

Spiega l'attuale rettore prof. Rolando Rigamonti: «Si tratta di normale amministrazione. Questi controlli pe[redacted] vengono fatti, anche se a lunga distanza, in tutte le pubbliche amministrazioni. L'ispettore, [redacted] ha già cominciato i suoi lavori, resterà con noi per qualche tempo, un paio di giorni la settimana».

Maria Valabrega

[redacted] Chi paga [redacted] adesso?

Chi pagherà le spese di «Storia di A.», il fotoromanzo [redacted]to da un gruppo di donne, poco prima del referendum, per informare sulla legge 194, quella sull'aborto? I fascicoli — 12 pagine, 80 foto — sono costati 15 milioni 560 mila lire e la giunta provinciale, come «iniziativa di informazione», [redacted] accettato di coprire la spesa. Ma ora il Comitato regionale di controllo ha bocciato la relativa delibera, annullandola.

Non solo. Poiché [redacted] delibera [redacted] stata presa con «procedura d'urgenza» (il 30 aprile, mentre il fascicolo venne distribuito per la prima volta al corteo del 1° maggio) e di[redacted]rata «immediatamente esecutiva», secondo l'art. 252 del Testo Unico della legge comunale e provinciale i membri di giunta che la approvarono (10 in tutto, era assente soltanto l'assessore Scancarello) hanno una responsabilità personale e patrimoniale sul provvedimento. In altre parole: dovrebbero pagare di tasca propria circa un milione e mezzo a testa.

[redacted] che dei [redacted] membri del Comitato regionale [redacted] controllo soltanto uno, del pci, ha approvato la delibera. Tutti gli altri l'hanno giudicata illegittima.

[redacted] le iniziative di informazione sull'aborto hanno subito ieri un altro colpo: la spesa sulla videocassetta preparata da un collettivo donne sulla 194 con il finanziamento della Regione (9 milioni) è stata respinta dalla Commissione di controllo sugli atti regionali. Per entrambe, comunque, si starebbe studiando la possibilità di ripresentare i provvedimenti in altra forma.

Per quanto riguarda la Provincia, nel [redacted] della discussione sulla delibera, la dc aveva polemizzato aspramente sia sul merito [redacted] pubblicazione e sulla sua forma (il fotoromanzo), sia sull'opportunità di un'iniziativa che appariva «elettorale», sia sulla legittimità formale della delibera (per l'urgenza e l'esecutività immediata), giunta in Consiglio quando la pubblicazione era già stata stampata (le prime copie recano la dicitura «Sotto il patrocinio della Provincia») e distribuita. Ora il Co.re.co. [redacted] il problema [redacted] pagamento.

Facis, sciopero di quattro ore

Ancora quattro ore di sciopero [redacted] ieri nel reparto «baudling» [redacted]lla Facis di Settimo. A causa [redacted] vertenza, sorta per una di[redacted] interpretazione del contratto, sono già state perse oltre 150 ore di lavoro. Ieri si è cercato [redacted] promuovere [redacted] sottoscrizione tra tutti i dipendenti del gruppo.

Uil — Il direttivo regionale ha nominato Corrado Ferro segretario generale, coadiuvato da un consiglio [redacted] da Canale, Castellengo, Levati, Torresin, Toselli, Valpreda, Sassano, Gallione.

Spa Stura — Un centinaio di addetti della linea di montaggio telai si sono fermati tre ore ieri mattina per protesta contro la rid[redacted] dei tempi.

Mayor — I dipendenti [redacted]'azienda odontotecnica di Moncalieri hanno scioperato un'ora per sollecitare le qualifiche.

Ieri [redacted] 13,30 [redacted] 250 [redacted] camioncini [redacted] «ragni»

Passanti nauseati mentre i netturbini [redacted] le mani nel mare di pattume

Precettazione. Gira e rigira si è arrivati anche a questo: così ieri, alle 13,30, dai depositi dell'Azienda raccolta rifiuti sono usciti i primi automezzi per ripulire una [redacted] stretta dall'assedio dell'immondizia e ormai, a causa del caldo, pericolosamente vicina all'emergenza.

In totale si sono mossi dalle rimesse di via Zini e via Germagnano 250 mezzi (150 pesanti; 80 tra camion e «ragni»; 20 camioncini leggeri) con il personale che era stato reperito dall'azienda e che aveva raggiunto i depositi per ottemperare alla «chiamata». Ogni equipaggio (in genere un autista e due raccoglitori) [redacted] eseguito il suo «giro» abituale, ma con l'accortezza di dare la precedenza ai casi più urgenti.

Dal deposito di via Zini, prima di cominciare il giro, hanno dovuto raggiungere la discarica per liberare i cassoni dei camion dai rifiuti che vi giacevano da [redacted]

La città, impregnata un po' dovunque da un fetore acre e nauseante, ha salutato la riapparizione [redacted] mezzi arancioni come liberat[redacted] tonando i [redacted] polemici assunti negli scorsi giorni nei confronti della agitazione a oltranza.

Abbiamo seguito il camion [redacted] ha lasciato via Zini alle 15,30 per affrontare la massa [redacted] della zona di via Nizza. Prima tappa via Nizza angolo via Varazze. Due contenitori metallici stracolmi, attorniati da non meno di 30 sacchi neri, marciscono sotto il [redacted] implacabile. Accanto alcuni operai stanno lavorando all'acquedotto: i loro strumenti impediscono al camion di passare: in più, una 126 blu blocca la via. I due raccoglitori dell'Amrr scendono, spostano [redacted] e attrezzi e [redacted]minciano un lavoro che definire ingrato è poco. [redacted] mascherina sulla bocca si avvicinano alla massa putrida dei rifiuti, afferrano i contai[redacted]ners, li agganciano al cassone del camion, lo manovrano e ne vuotano il contenuto. Poi sollevano i sacchi, raccattano i sacchettini sfatti e gettano il tutto dentro la macina.

Intorno i passanti li guar[redacted] quasi con affetto: una signora mormora: «Meno male che sono arrivati; abito [redacted] piano terreno e l'odore ormai stava dilagando anche in casa».

Via Ventimiglia: non hanno avuto il tempo di mettersi la tuta

L'automezzo riparte per [redacted] in via Ventimiglia. Qui in un cortile la situazione è pesante. Una cinquantina di sacchi neri si [redacted] decomponendo al sole: il cortile è quasi del tutto ostruito. I due raccoglitori caricano i sacchi su carrelli e li sospingono faticosamente su per la rampa del carraio fino al camion. E il gi[redacted] riprende.

Altra fermata pochi metri più avanti: [redacted] marciapiede i sacchi sono tanti. Stesso lavoro: avvolamento dei containers, raccolta dei sacchi sfatti, pieni di verdure marce, bottiglie che allargano una chiazza bagnata e puzzolente sull'asfalto.

I passanti camminano veloci, voltando la testa dall'altra parte, trattenendo il [redacted], sospirano: «E' finito finalmente». L'automezzo arancione riprende il suo tragitto e si perde lontano con il suo carico maleodorante che induce gli automobilisti in coda al semaforo a tirare su in fretta i finestrini.

In piazza Galimberti incontriamo due «spazzini» dipendenti del[redacted] Nettezza urbana; guardano sconsolati una montagna [redacted] rifiuti enorme. La lieve [redacted] pomeriggio li [redacted] con [redacted] di odore pungente, che afferra lo stomaco. Il loro compito è pulire le strade, ma aspettano [redacted] i [redacted]ghi dell'Amrr, stanchi delle proteste dei cittadini [redacted] che spesso in questi giorni sono ricadute su di loro. Poco lontano [redacted] massa marcescente e putrida dei rifiuti una trentina di pensionati gioca a bocce in un campo improvvisato sul viale tra carote, insalata marcia, cassette.

L'annuncio che probabilmente in giornata arriverà la raccolta rifiuti viene accolta con entusiasmo; ma subito si accendono le polemiche. «In questi giorni la piazza è peggio del solito — dicono — ma il vero scandalo è il comportamento degli ambulanti che lasciano tutto a terra come in una discarica pubblica». La soddisfazione per l'imminente pulizia, comunque, stempera il cattivo umore. «Almeno potremo giocare a bocce in pace, senza dover [redacted] compagno questo fetore spaventoso».

Marina Cassi

La precettazione

«Per assoluta necessità»

Questo il testo della precettazione decisa [redacted] dal prefetto De Francesco

«Il prefetto di Torino considerato che dal 25 maggio è in [redacted] l'agitazione dei dipendenti [redacted] dell'Amrr, viste le segnalazioni del questore in data 27 maggio e successive, atteso che il protrarsi dell'astensione dal lavoro provoca considerevoli disagi nella popolazione e costituisce pericolo per la salute e l'igiene pubblica, considerata la assoluta necessità di garantire il funzionamento del pubblico servizio, visti gli articoli 1 e 2 del regio decreto 18 giugno 1931 n. 773, 19 del regio decreto 3 marzo 1934 n. 383 e 7 comma II del dpr 14 gennaio 1972 n. 4, decreta:

Il personale di cui in premessa è precettato per i turni e l'elenco di ciascuno indicati negli ordini di servizio che saranno emessi dalla Amrr.

«Il direttore dell'Azienda raccolta rifiuti è incaricato dell'esecuzione; il questore ed il comandante del gruppo carabinieri disporranno il concorso delle forze di polizia. Gli inadempienti saranno passibili di sanzione ai sensi degli articoli 340 e 650 del codice penale».

E' esploso [redacted] caldo superati i [redacted] gradi

Pare agosto. Ieri la temperatura, dopo la prima impennata di lunedì, ha continuato la sua ascesa superando anche il limite dei 30 gradi: per l'esattezza 30,5 in centro verso le 14.30.

Responsabile di questa insolita situazione [redacted] è un campo di alte pressioni che verrà solo indebolito dal passaggio di una leggera perturbazione fra oggi e domani. Il caldo improvviso ha accresciuto il disagio causato dal lezzo che si leva dai cumuli di spazzatura che, nonostante la precettazione dei netturbini, verranno completamente rimossi solo fra un paio di giorni. Numerose anche le proteste per i rumori molesti che le finestre aperte portano nelle case: non c'eravamo più abituati.

temperatura [redacted] ieri	
massima	+ 30,5
minima	+ 18
media	+ 24,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20, pressione a livello del mare 1015 mb; umidità 68%; cielo sereno. **Temperatura** massima +29,8; minima +15,7; media +22,8. **Previsioni:** Cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso, [redacted] tendenza a graduale aumento della nuvolosità. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura pressoché stazionaria. **Sole:** sorge 5,44; tramonta 21,10. **Temperature dello scorso anno a Torino:** max +25; min. +12,4.

Parco del Gran Paradiso, [redacted] gli studi per il piano di gestione

Il [redacted] di amministrazione dell'Ente Parco Nazionale Gran [redacted] ha affidato l'incarico all'arch. Roberto Gambino e all'ing. Pao[redacted] per studi e ricerche «orientati alla formazione di [redacted] piano di organizzazione e gestione del Parco».

Nella prima fase, della durata prevista di circa un [redacted]no, tale incarico si concreterà in un'indagine preliminare sullo stato attuale dell'organizzazione, dell'uso del suolo e della gestione delle risorse del Parco corredata da: carta dell'uso del suolo attuale; carta dello stato delle proprietà; documentazione fotografica (fotomosaici zenitali e rilievi fotografici aerei e terrestri).

Altro punto dello [redacted] Gambino-Jaccod: la formazione e il coordinamento di un programma [redacted] ricerche e di studi, in vista della preparazione del piano del Parco (in collegamento con la Commissione Scientifica dell'Ente e con i gruppi di lavoro della Regione e delle Comunità montane); infine: osservazioni sugli strumenti urbanistici locali e sui piani di sviluppo e in via di formazione, ai fini di un coordinamento tra essi e il piano del Parco.

«Da 600 mila a 750 mila lire al [redacted] per [redacted] ore settimanali tra i rifiuti»

Quanto guadagna uno spazzino? O, meglio — considerando anche gli impiegati — un operatore ecologico, dipendente dell'Amrr (Azienda municipale raccolta rifiuti)?

Un netturbino appena [redacted]to, quindi all'inizio della carriera, riceve in busta circa [redacted] mila lire nette per 14 mensilità. Una cifra che sale a 750 mila lire dopo una decina di [redacted]. Anche per gli autisti il compenso medio si aggira sulle 750 mila lire. Gli impiegati vengono assunti al quinto livello (stipendio iniziale 600 mila lire nette, sempre per 14 mensilità) e facendo carriera possono raggiungere il primo livello con una retribuzione di circa 750 mila lire al netto delle trattenute. Naturalmente, esclusi gli straordinari.

«Ma qui — spiegano all'ufficio personale — di straordinari se ne fanno pochi: incidono per il 4 per cento l'anno. I dipendenti che in un mese ne fanno tanti, guadagnano al massimo dalle 30 alle 40 mila lire in più. La tendenza dell'azienda, tuttavia, è quella di ridurre gli straordinari il più possibile, ovviamente senza c[redacted] il servizio ne abbia a soffrire».

«Guadagniamo poco — affermano i dipendenti —. Lavoriamo talvolta in situazioni difficili, eppure i rischi di questo lavoro, spesso anti-igienico, non ci vengono riconosciuti. Gli altri lavoratori hanno la settimana corta, di cinque giorni. Ebbene, la vogliamo anche noi».

Perché avete respinto l'accordo stipulato fra azienda e sindacati? «Chi l'ha sottoscritto — sono altre voci di netturbini — non ha mai raccolto nemmeno un pacchetto di sigarette. Noi viviamo in mezzo all'immondizia. E adesso ci vengono a proporre un acconto di 100 mila lire. Ma ci si rende conto che con 600-700 mila lire al mese non riusciamo a mantenere la famiglia?».

Ancora: «L'orario, le 42 ore, di cui 39 lavorate, è pesante. [redacted] riduzione di un'ora rischia di apparire come una presa in giro. Per non parlare infine del "forfait" per la pulizia straordinaria della città. Lo devono dare a tutti».

Netturbino, mestiere difficile: eppure ai concorsi partecipano in molti... «Certo, in giro non c'è lavoro. Ma se potessimo fare mestieri diversi, altro che Amrr! Purtroppo c'è la crisi. All'estero se vogliono trovare spazzini si devono rivolgere alla [redacted]lanza straniera».

Per il referendum

Il Comune di Torino comu[redacted] il pagamento degli [redacted] ai componenti dei seggi elettorali viene effettuato (da lunedì 1 giugno) presso la tesoreria civica (via Corte d'Appello n. 1) dalle 8,30 alle ore 13 (escluso il sabato). Gli interessati devono presentarsi muniti di un documento di riconoscimento.

[redacted]

Nella città piena di rifiuti è scoppiata l'estate: più di 30 gradi. C'è il rischio di epidemie? «No — risponde l'ufficiale sanitario prof. Turletti — anche se la situazione igienica è peggiorata per le precipitazioni».

Cosa si fa per prevenire eventuali infezioni? «Nei punti di accumulo, mercati rionali e generali, si combatte la puzza con liquidi deodoranti. Così si tengono lontani animali e topi. Chi ha i depositi sotto casa chiuda le finestre per evitare mosche e insetti. Si sparge lisoformio, che deodora e disinfetta».

In queste situazioni qual è il compito dell'ufficiale sanitario? «Suggerire al Comune le ordinanze adatte per mercati, ospedali, scuole, ecc.».

Ha disposto interventi particolari? «I punti di accumulo sono migliaia. Fortunatamente il liquame finisce nei tombini. Ci sarebbe pericolo di contagio solo se l'acquedotto venisse inquinato da una rottura delle fogne».

Qualche consiglio di prevenzione immediata? «Non [redacted] i depositi, lavarsi [redacted] le mani prima di mangiare. Dove c'è lezzo chiudere porte e finestre. Comunque, nelle condizioni attuali, Torino non corre pericoli dal punto di vista igienico».

Specchio dei tempi

«Con amore e nuova speranza carezzavano i loro animali» - E dopo le tasse, i contributi suppletivi - Quel dannato passaggio a livello - Scienza o crudeltà? - Avrà fiori e auguri per il suo compleanno

Il presidente dell'Associazione regionale allevatori ci scrive:

«Invio il più vivo ringraziamento, mio personale e degli allevatori, per l'iniziativa presa a favore delle popolazioni terremotate, ringraziamenti che vi prego di estendere ai lettori del quotidiano "La Stampa" che con i loro contributi hanno consentito l'iniziativa ed ai giornalisti che l'hanno portata a compimento in modo [redacted]abile.

«La Stampa e il comitato Specchio dei [redacted], con la consueta tempestività e competenza, [redacted] dato vita ad una iniziativa estremamente meritoria e di [redacted] successo per la rinascita dell'allevamento duramente colpito dal sisma dello scorso autunno.

«Il momento in cui ho avuto [redacted] conferma che il successo dell'intera operazione era assicurato, nonostante le inevitabili difficoltà ed incertezze incontrate nella fase operativa, è stato quando, ultimata [redacted] cerimonia ufficiale della consegna dei capi agli allevatori, gli assegnatari con gli occhi lucccanti dalla gioia e dalla presa di co[redacted] che quegli animali pregiati e[redacted] loro, loro per [redacted], con i modi leggermente impacciati di chi [redacted] far trasparire le proprie emozioni più intime e pro[redacted], accarezzavano gli [redacted] con una tenerezza ed un amo[redacted] davvero commovente, e la loro espressione testimoniava quella speranza e quella fiducia nel futuro che sono le migliori basi dell'opera di ricostruzione. Confesso che anche per me si è trattato di un momento di profonda [redacted]zione».

Guido Brondelli di Brondello

Un lettore ci scrive:

«La Costituzione recita art. [redacted] "Tutti i cittadini sono uguali... senza distinzioni ... di condizioni per[redacted] e sociali". Art. 34: "La scuola è aperta a tutti. La Repubblica ... contribuisce con borse di studio, assegni alle famiglie... Tutti i cittadini sono tenuti a contribuire alle spese ... Il sistema tributario è progressivo".

«Mi pare molto giusto. Il fisco la [redacted]e molto [redacted] più al [redacted] che guadagna di più, almeno quando lo scopre. Inoltre [redacted] Repubblica aiuta gli studenti in condizioni disagiate, ora anche con il pre-salario.

«Un contribuente, quando ha pagato le imposte do[redacted], dovrebbe essere uguale agli altri. Perché [redacted] i contributi suppletivi? Dovremo contribuire a[redacted]e accanto a figli di professionisti, commercianti, industriali, che godono del presalario, figli di [redacted] impiegati che non godono del presalario, [redacted] dovranno pagare anche i contributi suppletivi? Questa mi pare un'ingiusta [redacted]tura».

Giuseppe [redacted]

Un lettore ci scrive [redacted]

«La tanto sosp[redacted] strada "Reale", che collega Carmagnola a Fossano (una trentina di chilometri), costruendo una [redacted] variante in quel tratto [redacted] statale Torino-Savona, si sta rivelando impraticabile semplicemente a causa d'un passagg[redacted] presso Carmagnola. Chi parte, ad esempio, da Fossano per Carmagnola, arriva alla periferia [redacted] città in [redacted] minuti. Poi, però, ne trascorre 15, 20, [redacted] a quel maledetto passaggio [redacted]!

[redacted]o appreso che esistono [redacted] circa due anni gli stanziamenti per la costruzione del cavalcavia. A nome di migliaia, centinaia [redacted] migliaia di automobilisti esasperati, desidero sapere dalle autorità responsabili in quali termini stanno realmente le cose.

«Mi auguro che questa situazione assurda sia presto sbloccata e che una strada come la "Reale", di indubbia utilità, costruita con tante difficoltà (burocratiche e finanziarie) col sacrificio di fertilissimi ettari di terreno, possa finalmente offrire tutto il servizio al quale era destinata fin dalla pro[redacted]gettazione».

Tino Fissore

Una lettrice ci scrive:

«Alla [redacted], [redacted] ha scritto (Specchio dei [redacted], 28 maggio) di aver felicemente superato a Lione un delicato int[redacted] cardio-chirurgico e di godere conseguentemente buona salute, [redacted] [redacted] le mie felicitazioni e l'augurio di una completa guari[redacted].

«La signora dichiara che, stando a quanto le hanno detto i medici [redacted], l'esito del suo intervento è dovuto [redacted] lunghe sperimentazioni effettuate in precedenza sul cane e sul maiale. Aggiunge che sentire che la vivisezione "serve a niente" la offende, perché la sua vita non vale meno di quella di un cane o di un maiale.

«Ebbene, nella n[redacted]ra cultura [redacted] generalmente abituati a considerare l'uomo al centro dell'universo, ritenendolo superiore e padrone indiscriminato di tutti gli esseri che non appartengono alla sua eletta specie.

«Ma Darwin ha elaborato la teoria della discendenza dell'uomo da una "spregevole" scimmia. San Francesco ha mirabilmente cantato [redacted] creazione, mettendo sullo stesso [redacted] tutte le creature dell'universo.

«Che diritto ha l'uomo di sottoporre a torture, senz[redacted] rispetto [redacted] pietà, gli esseri "non [redacted]" per il suo tornaconto, in [redacted] [redacted] scienza?

«Sono d'accordo [redacted] la gentile lettrice, si tratta di opinioni discutibili e [redacted] di [redacted] assoluta, ma, se per mala ventura, un giorno, lei dovesse trovare [redacted]nato, [redacted] tutto il rispetto per la sua per[redacted], in un cane od in un maiale (ciò che sarebbe possibile secondo i sostenitori della reincarnazione) e si sentisse torturare in un laboratorio della vivisezione per salvare la vita di un uomo, come la penserebbe?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«La sottoscritta, pensionata, di anni 83, vedova dal 1952, si permette di rivolgersi a voi, ammirevole Specchio dei tempi, per chiedervi un [redacted], che per [redacted] è un vivo desiderio.

«Abito nella medesima casa di mia cognata Maria, sorella del mio caro marito, la quale il giorno 3 giugno compie 88 anni. [redacted] offrirle un [redacted] di fiori per il suo compleanno, ma purtroppo non mi è possibile, e sono certa [redacted] [redacted]ebbe di gioia il riceverlo, unito al mio [redacted] e alla vostra generosità di sempre».

Sofia Giovanna ved. Ventre

Domani l'addio [redacted] Umberto Oddone

Alle 8,45 di domani, nella parrocchia della Crocetta, parenti, amici e colleghi daranno l'ultimo saluto ad Umberto Oddone, il giornalista de «La Stampa» [redacted] [redacted] notte, a 60 anni, da un infarto che lo ha colto nel sonno. Una fine improvvisa, inaspettata e, proprio per questo, ancor più dolorosa. Celebrerà la messa mons. Chiavazza, il prete-giornalista... che, dopo essergli stato per lunghi anni collega al «Popolo Nuovo», gli era rimasto amico fraterno.

Il nostro aeroporto è sempre più emarginato

Non si fa proprio nulla per «lanciare» Caselle

La Cross Air propone collegamenti tra Torino-Ginevra e Zurigo; l'Alitalia non ha ancora risposto

A che punto è la trattativa che la Regione sta conducendo con l'Alitalia per ottenere nuovi collegamenti internazionali per l'aeroporto di Caselle? Che cosa si sta facendo per sbloccare il veto che la nostra compagnia di bandiera ha posto all'ingresso di vettori stranieri disponibili ad operare su Torino? Il problema, che si trascina ormai da anni nelle più varie sedi, è sembrato tornare d'attualità da quando la Regione Piemonte ha esplicitamente dichiarato di volersi battere per alleviare l'isolamento di Caselle. Ma su quale campo e con quali prospettive si sta giocando questa battaglia?

I fatti sono noti. Alla richiesta di nuovi collegamenti internazionali l'Alitalia ha sempre risposto «no», ricordando che gli scali milanesi si trovano a pochi chilometri. C'era stata una certa apertura per un volo su Barcellona, già inserito negli orari, ma all'ultimo momento — per indisponibilità di aerei sia dell'Alitalia che dell'Iberia — tutto era saltato.

Nel luglio dello scorso anno, dopo un contatto preliminare con la Camera di commercio di Torino, la Cross Air, una piccola compagnia legata alla Swissair, chiese alla nostra direzione dell'Aviazione civile (Divavia) i diritti di traffico su Torino per collegamenti con Ginevra e Zurigo, concessioni già ottenute dal governo federale elvetico. Sulla linea di Zurigo il collegamento previsto era triorario, con partenza da Caselle alle 9, 16,15, 20,10 e arrivo all'aeroporto di Kloten alle 7,20, 13,50, 18,45. Tempo di volo con turbogetti Swearingen Metro II da 19 posti. Tariffa per andata e ritorno 184 mila lire, ridotte a 129 mila 500 in caso di escursione in Svizzera. Per Ginevra era chiesto un volo al giorno con partenza da Caselle alle 13,30 e da Ginevra alle 14,45 (identica tariffa da Zurigo). Fin qui la richiesta della Cross Air, corredata di tutti i documenti necessari e delle previsioni di traffico. Da allora, era il 17 luglio '80, il silenzio è caduto sul problema Torino - Zurigo - Ginevra.

La Regione ha riportato alla luce la questione alla fine dello scorso dopo aver appreso che l'Alitalia aveva gradito l'interferenza di un'altra compagnia che avrebbe potuto portare più passeggeri e scali ben più appetibili di quelli italiani: erano stati contatti con il ministro Formica; il presidente Enrietti e l'assessore ai trasporti Cerutti si erano incontrati con i responsabili dell'Alitalia. Ma non sembra siano sensibili schiarite.

Spiega Cerutti: *«Abbiamo chiesto 3 collegamenti alcuni: Bruxelles, Barcellona e Zurigo-Ginevra, un "pacchetto" ragionevole rispetto a certe successive velleità del passato. D'altra parte avevamo l'appoggio della Sabena, dell'Iberia e della Cross Air. Ma Barcellona esistono possibilità, per le altre l'Alitalia tiene che le toglierebbero passeggeri sui internazionali. Per Ginevra c'è un'apertura per un solo collegamento quotidiano, pomeridiano, di orario che non faccia coincidenza con intercontinentali. E' certamente un po' poco per il Piemonte. L'Alitalia giustifica con presunte perdite di esercizio. Abbiamo detto che il protezionismo è una bella cosa, ma l'efficientismo è necessario, soprattutto di fronte all'inevitabile dei voli Alitalia dalla quale il cittadino che viaggia è stufo».*

Cerutti si augura un *«atto di buona volontà»* da parte del ministero dei Trasporti: la Cross Air, per i suoi voli, ha detto di essere disponibile a farli il minimo contributo e fin dal 6 aprile scorso, una data che è trascorsa senza esiti. Cerutti ha posto sul tavolo anche il problema delle merci, che vede Caselle sempre più emarginato. E anche qui le risposte tardano. Non è il solito *«pianto piemontese»*, è una situazione che peggiora con gli anni, incapace di migliorare. *«Non siamo disposti a tollerarla più a lungo senza reagire* — dice Cerutti — *piaccia o non piaccia»*.

Già le Regioni a statuto speciale hanno ottenuto autonomamente i collegamenti (anche solo «charter») avviciati dalla compagnia di bandiera sembra che la Valle d'Aosta stia pensando ad un volo con la Svizzera con i piccoli aerei del *«terzo livello»*, mentre la Liguria già opera con *«charter»*.

Molti operano anche in una normativa della Commissione delle comunità europee, già in discussione, che liberalizzerebbe dai vincoli monopolistici degli accordi bilaterali i servizi aerei interregionali. Per Torino, in altre parole, si aprirebbe la possibilità di un volo Lione più volte richiesto e sempre respinto per i soliti motivi. Cadrebbe così il sistema che premia i bilanci compagnie di bandiera, ma penalizza chi potrebbe fruire di servizi migliori degli attuali.

Gianni

operai convocati in questura per violenze alla Fiat

Indispensabili le ricognizioni per evitare casi di omonimia

Poiché le denunce sono molto generiche, è necessario questo tipo di riconoscimento attraverso il vetro a specchio - Poi il giudice deciderà

Un secondo gruppo di operai circa una sessantina di persone, si è presentato ieri in questura per le «ricognizioni personali» disposte dal sostituto procuratore Tinti nell'ambito dell'inchiesta sulle violenze alla della autunno. Anche ieri, com'è accaduto l'altro giorno, una decina di operai (secondo altre voci cinque o sei sarebbero stati identificati. La posizione comunque è ancora tutta da chiarire: si tratterebbe di persone che avrebbero preso parte a picchetti davanti ai cancelli ma per questa responsabilità, almeno per ora, di violenze.

I fatti per i quali si procede sarebbero avvenuti a Mirafiori tra il 18 settembre e il 10 ottobre dello autunno di protesta contro i licenziamenti dati dall'azienda. In pratica si è verificato questo. Alcune segnalazioni sulle violenze, fatte da sorveglianti alla direzione, erano imprecise. Si diceva che quel giorno, a quell'ora, davanti a quel cancello c'era tizio, però solo con il cognome.

Nella denuncia presentata dall'azienda si procura, quelle imprecisioni rimaste. E allora individuare la persona dai sorveglianti quando nell'azienda ce ne sono tanti lo stesso cognome? Proprio per sciogliere questi casi di omonimia, il sostituto procuratore Tinti ha convocato in questura circa persone in tre giorni.

Ed ecco come avviene la ricognizione. Quelli che hanno lo stesso cognome si fermano vicino al vetro a specchio (che consente al testimone di non esser visto) e il sorvegliante, dall'altra parte, indica se c'è tra loro la persona di cui ha fatto cenno nel rapporto. Il teste, prima di procedere alla identificazione, presta giuramento; con lui, al di là del vetro, un legale degli operai (ieri erano presenti gli avvocati Elena Speranza e Laura D'Amico) e il tutto viene verbalizzato.

Per quindi si tratta soltanto di una identificazione, un esperimento per eliminare cioè dubbi causati dall'omonimia. Toccherà al magistrato successivamente valutare se esistono elementi a carico delle stesse persone, ed inviare un ordine di comparizione.

Per tutti hanno ricevuto comunicazione giudiziaria per violenza privata. Ieri, ad esempio, oltre 40 operai (erano in tutto 60) se ne sono tornati a casa con scuse e il disturbo. Gli altri dieci identificati non sono imputati di nulla, per ora. Oggi si presenteranno in questura altri 60 dipendenti.

Quanti bei castelli e palazzi

La Regione li ha acquistati o avuti in uso per uffici e sedi di manifestazioni - Un piano di restauri per 100 miliardi (20 quest'anno)

Quando Pertini venne in visita in Piemonte, a Rivoli c'era ad attenderlo, al castello in restauro, il nobile varesino Pietro Bilima che già ha destinato al Piemonte la sua collezione di arte ambientale. Il castello ne costituirà il museo; uno dei pochi locali che possano accoglierlo, richiedendo l'ambientazione una stasi di sale in successione.

La Regione ha già impegnato nel restauro 4 miliardi per completamento della facciata, coperture, sale spettacoli al terreno. E' uno dei lavori che in palazzi quasi sempre d'interesse storico assorbiranno, nei cinque anni di questa legislatura, un centinaio di miliardi di cui 20 quest'anno. E tra questi 20 miliardi figurano altri 980 milioni per il castello di Rivoli, soprattutto per impianti.

Teresa Testa, che oltre al bilancio è responsabile della gestione del patrimonio — e che domani illustrerà la situazione in Consiglio — spiega: *«La Regione ha finora acquisito palazzi per un valore complessivo di una ventina di miliardi».*

— E per renderli utilizzabili deve spenderne un centinaio.

«Non solo per questi, la somma riguarda anche i molti edifici avuti in uso. Il esempio Palazzo Cisterna, che l'amministrazione del Demanio ci ha dato in uso fino al 2008, vede ora un nostro impegno di mezzo miliardo per copertura e facciata. In uso abbiamo, per citare solo qualche esempio, il palazzo di via Po 33 (lavori già eseguiti per restauri, 320 milioni, previsti 8 miliardi); in affitto fino all'86 abbiamo l'ex istituto per la di corso Unione Sovietica (già eseguiti lavori per 4 miliardi, altri da completare per 3,4) e via dicendo».

Villa Millerose in corso Ei l'istituto pianta da fegno, ha bisogno di i lavori; lo stesso la cascina al centro del parco della Vallere. E poi palazzi storici, alcuni in proprietà, altri in comodato, che i principali centri della regione saranno di complessorio e uffici staccati e, a Torino, la «nuova» di Palazzo Reale, il palazzo di via Principe Amedeo 17 che diventerà dell'assessorato ecologia-energia; quello di corso Bolzano 44 dove già funzionano gli urbanistica e viabilità, e altri.

Lavori ancora a Bardonecchia (colonia Medail un istituto europeo a Palazzo della Valle); all'ex ospedale di Pra Catinat che diventerà casa per turismo; al forte di Exilles dove si sta riparando il tetto; all'ex colonia di Claviere e, di nuovo a Torino, al palazzo dell'ex ospedale San Giovanni che ospiterà il museo delle scienze e all'ex Buon Pastore che dovrebbe accogliere la Sanità e l'Assistenza.

«L'impegno — dice Testa — *è di abbinare il recupero con le necessità di locali che la Regione ha al centro e alla periferia».* Una necessità grande. Si parla anche di raccogliere tutti gli assessorati. Ma dove trovare a Torino un che ci almeno 15-18 metri quadrati disponibili? Si sulla data. *«sono già stati allacciati alcuni contatti».*

d. garb.

La corte d'assise d'appello ha confermato il dubbio sul sospettato

Delitto di Stupinigi, dopo 13 anni ancora buio sul guardacaccia ucciso

L'imputato è sempre detto innocente - Non lascia il carcere d'Ivrea dove sconta 20 anni per tentato omicidio durante rapina - Ha scritto ai giudici: «Ho paura»

Bartolomeo Forgia

Nel settembre '68 il guardacaccia Antonio Geranio fu ucciso con un colpo di pistola vicino alla palazzina di Stupinigi. Un'inchiesta durata una decina d'anni e due processi non sono riusciti a chiarire il di quell'assassinio. Ieri i giudici della seconda corte d'assise d'appello hanno confermato l'assoluzione per insufficienza di prove nei confronti di Bartolomeo Forgia 43 anni, ritenuto responsabili dell'omicidio. Il vero assassino ormai può dormire sonni tranquilli: il giallo di Stupinigi resterà per sempre insoluto. Si è conclusa così una vicenda giudiziaria, già approdata in corte d'assise nel '73, che ha mostrato troppe e poche certezze. Significativo il commento del pm a conclusione della requisitoria al processo primo grado nel «*Dover ammettere che, dopo 12 anni, di questa vicenda non è capito ben non è consolante*».

Il Geranio fu ucciso il 17 settembre '68: da settimana era guardacaccia per l'Ordine Mauriziano (prima era stato guardia giurata). L'inchiesta della magistratura si concentrò in particolare sui bracconieri, forse sorpresi a cacciare di frodo. Forse, ma la verità è tutta da scoprire.

Si che il proiettile che aveva ucciso il guardacaccia era partito da una delle pistole usate da banditi la sera prima ad Airasca nella rapina ad un commerciante. A chi apparteneva la rivoltella che aveva fatto fuoco due occasioni? l'accusa a Bartolomeo Forgia, il consulente parte, prof. Ghio, stabilì che i proiettili erano partiti da pistole lo stesso modello non dalla stessa arma.

Forgia (arrestato due mesi dopo la rapina) fu condannato a 20 carcere per il tentato omicidio di carabiniere (commesso durante rapina), cercò evadere, fu ripreso. Per la guardacaccia l'imputato i nomi di Giovanni Racca, coinvolto nei sequestri Ovazza, Bisagno Bosco e Ruscalla, e di Luciano Grasso. Nel '73 la corte gli atti in istruttoria proprio per chiarire la posizione dei due chiamati in dal Forgia: entrambi poi scagionati.

ha sempre sostenuto: «*Quel giorno Racca Grasso sono passati da me per andare a caccia di frodo. Vicino a Stupinigi mi lasciarono con l'accordo che sarebbero ripassati a prendermi. Dopo una mezz'ora la loro auto mi sfrecciò accanto senza fermarsi. La notizia del delitto la lessi sul giornale*». I due hanno sempre negato.

Nel marzo del '79 Forgia, dagli avvocati Masselli e Gianaria, fu assolto per insufficienza di prove. Subito dopo il processo fu accoltellato alle Nuove: un fendente diretto al fegato tagliò di netto i tre maglioni che aveva addosso e lo ferì destra. allora gli è di tutto: picchiato a Porto Azzurro, malmenato a Volterra.

Ieri ha voluto lasciare di Ivrea per venire al processo. «*Ho paura*» ha scritto al presidente Reale. Il pg ha chiesto 12 anni Per oltre due ore l'avv. ha sostenuto l'innocenza di Forgia. E i giudici hanno accolto la tesi difensiva anche se l'assoluzione è per insufficienza prove. Le ombre che hanno accompagnato questa inchiesta fin dall'inizio non si sono diradate con conclusione del processo, anzi il buio si è fatto più impenetrabile.

m. piel.

Al Teatro Alfieri Rally della Moda

Si conclude stasera alle 21, al Teatro Alfieri, il *Rally della*, una manifestazione regionale che ha fatto il giro di tutti i capoluoghi piemontesi su Fiat 131 Super Mirafiori. E' questa la seconda edizione dell'iniziativa organizzata dall'*Associazione maestri artigiani e sarte*, dalle Confederazioni artigiane e patrocinata dall'assessorato regionale al Commercio e Artigianato.

La rassegna itinerante, partita l'8 maggio da Asti, ha riscosso ovunque vivo successo: indossatori e indossatrici hanno illustrato l'importanza vestito misura», presentando 120 «abiti d'autore», confezionati da altrettante sartorie piemontesi.

Lo non era solo promozionale. «*La rassegna itinerante della* — spiegano gli organizzatori — *oltre a sottolineare creatività, virtuosismo tecnico e l'inconfondibile stile dell'abito "d'autore" si prefigge di proporre ai giovani che si affacciano al mondo lavoro intraprendere la professione indipendente e qualificante del sarto.*

Centro di Formazione professionale Lanza-Forceddu. Le lezioni riprendono oggi. diurni: 8,30-11,30 e 14-18; : ore 19-22.

Mirafiori Sud — Alle 21 stasera Castello di Mirafiori 45, seduta pubblica progetto apertura sistemazione di corso Marche.

SIST - Iscrizioni
Della scuola media all'impiego qualificato e specializzato SIST - Via Po 2, tel.

TV riparazioni
Teleexpress t. 565.005
In 20 minuti i migliori tecnici dei vostri. Tutte le marche. Ore 8-22 anche festivi.

Impianti voce
Boxe, Monitorbe, Luci, Caleobox, Lampeggi, Amplificatori, stereo, Mixing, Prezzi imbattibili. Magazzino Mondovì, Bra (CN) p. Municipio tel. 0172/41.1834.

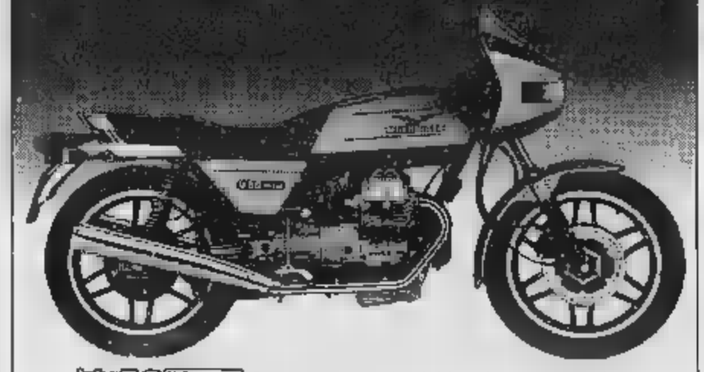
Tv Videosoccorso Tv
Assistenza Tv t. 732.951
758.988. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero. 8-22.

Divisette - Via Sagetti 25
Porte pieghevoli in legno, tessuto, plastica, con vetri. Tende verticali. Via Sagetti 25 (ang. c. Francia 21) tel. 741.471 - 740.121 «Divisette» è il nostro marchio, le altre non sono «Divisette»!

Accessori

1921: la prima Guzzi.

1981: Guzzi è sempre la prima.



V 50 Monza La "supermoto" bicilindrica a 4 tempi motore V 90°, con sistema frenante integrale, con trasmissione cardanica, con frizione monodisco a secco, con due carburatori PHBH filtro aria e riciclaggio gas motore, con una eccezionale tenuta di strada, con cambio 5 velocità, con ruote lega leggera: straordinaria!

MOTO GUZZI

Da 60 anni un fatto italiano che il mondo invidia.

Le nostre moto sono lubrificate con prodotti

Gli indirizzi dei Concessionari sono sulle Pagine Gialle

Sentiti importante!

Perché l'agricoltura italiana può avere un grande futuro grazie a te, a tutti noi.

Tutto questo perché il ben remunerato finanzierà direttamente in chiaro inequivocabile interventi produttivi (nuove attrezzature, nuovi poderi) di quegli uomini che già da anni lavorano e producono nell'azienda Agricola che oggi ti presentiamo. Uomini che credono profondamente nella terra e che, con la loro esperienza ma soprattutto con il loro quotidiano lavoro, garantiscono fin d'ora la della tua .

Il vogliono loro... per tanto

vitivinicola Marche ti propone la sottoscrizione di: n. azioni ordinarie - n. obbligazioni convertibili progressive di un obbligazione ogni azioni sottoscritte.

Quindi parte, anche minimo (L. 3.200.000.—), del risparmio può diventare subito azionista di una tra le più importanti aziende marchigiane, produttrice di rinomati vini D.O.C. È un investimento valido per l'effettivo reddito ottenibile, per la costante rivalutazione fondiaria, per i vantaggi agrari tipici derivanti.

Il collocamento è

agrigabetti

integrati per l'agricoltura

per informazioni e sottoscrizioni rivolgersi direttamente all'Agrigabetti S.p.A. Via Pitalo, 1 - Tel. e alle Filiali delle Gabetti S.p.A. in tutta Italia, presso le quali a disposizione le note informative sull'operazione e il prospetto emissione.

Le voci della città

Torino enciclopedia — Al liceo Alfieri, via P. Giuria 32, ore 21, Franco Gatti su «*La Cina contemporanea e il contesto asiatico*»; ore 21, al Goethe, p. San Carlo 206, Gerhard Friedrich su «*La Repubblica*» «*Amor*».

Lions Club — Alle 20,15 presso il Jolly Ambasciatori, consegna al prof. Pietro Panier premio in memoria del prof. Luigi Zanetti. Il dott. Francesco Peyretti parlerà «*Come un frustrazionista il tempo umano*».

Donne medico — In via Cabiolo 36, alle 21, tavola rotonda su «*La problematica sessuale nei servizi consultoriali*» con Massucco Costa, Freda Isaldi, Novara.

Famiglia Turinetta — Sul piano regolatore, incontro alle 21 in via Po : l'arch. Lacchia parla su: «*Regolamentazioni proposte i lavori edilizi, e loro conseguenze*».

Centri sociali Fiat — Nel teatro di via Juvarra 15 (ore 21), concerto di Stefania Mezzena, violino, e ina Audisio, pianoforte, musiche di Beethoven, Schubert, Hindemith e Franck.

Pro loco — Ore cinema Eden film «Juppy Du», con Adriano Celentano (Avis None).

San Salvario - Valentino — Per la rassegna di film «*Pensando a Hollywood*», alle 20,45, cinema Acapulco (via Donizetti film non professionali.

Arci Torino — Alle 20,30 presso il circolo Vittoria di via Beggiamo 24, assemblea precongressuale con circoli e società sportive.

Madonna del Pilone — Per «*Quartiere in festa*», ore 21, festa a Borgata Rosa (via Cassaci.

Santa Rita — Al Parco Rignon: ore 17,30 concerto vocale degli Harmonici Cantores; ore 21, spettacolo teatrale «*Album*», del Teatro Impreviato di Modena.

Casa della Donna — In occasione dell'uscita della rivista di storia delle donne «*Memoria*», stasera alle 21, v. Vanchiglia 4, dibattito su: «*Razionalità ed emotività*».

Lions libri — Alle 21 in via Rattazzi 4 incontro con la psicanalista Rosa Mastretti «*Dall'angoscia al riso*».

ROGAM
LA SCIENZA DEL COPRIRE

TORINO
Via Vicoforte 6 - Tel. (011) 330.330 - 366.928

BIELLA
Via P. Micca 5/D - Tel. (015) 24.821

- TELECOPIATORI
- REGISTRATORI
- LAVAGNE LUMINOSE
- e DISCHI MAGNETICI per elaboratori

ASSISTENZA - ACCESSORI

CONCESSIONARIO 3M

ALASIA
MOBILI per UFFICIO

104 PEUGEOT

Il 950 cc è cambiato: più accessoriato, sempre conveniente. Lo trovi tra i 6 modelli del 104: da 950 a 1400 cc.

COSTA POCO AVERE MOLTE DOTI.

PORTATE LA MONTERA

Non più alto cattivo, dolori ... so usate la polvere che sviluppa coraggio

PER-DE-CO
prodotto in Inghilterra dalla THOMAS CHARITY Co.
IN TUTTE LE FARMACIE
DISTRIBUITA IN ITALIA DALLA: TAUROFARMA - Via A. Peyron 59 10143 TORINO - campioni e richiesta

Stievani tutto Philips

assistenza immediata
10149 TORINO - CORSO LOMBARDIA, 200 BIS
TELEF. 735883 - 734282

Stratorino, primo elenco dei pettorali premiati Da stamane in via Roma distribuzione dei dorsali

Nell'orario ufficio del Salone Stampa: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle

Pubblichiamo il primo elenco dei pettorali della Stratorino cui stati abbinati i premi. La consegna dorsali avverrà a partire da stamane, esclusivamente nel salone «La Stampa» in via Roma. Orario di distribuzione: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. Per il ritiro premi è indispensabile presentarsi con il pettorale.

5 13 131 181 316 438
640 644 629 1059 1095
1113 1210 1232 1280
1383 1302 1317 1363
1388 1389 1394 1533
1540 1684 1772
1877 1878 1891 1944
2051 2074 2087
2106 2110 2154 2215
2219 2271 2307 2357 2516
2621
2804 2807 2811 2829 2848
:

3086 3128 3143 3147 3158 3228
3269 3271 3296 3309 3319 3327
3328 3329 3331 3377 3378 3387
3393 3432 3450 3452 3457 3518
3517 3526 3534 3538 3541 3555
3579 3599 3600 3609 3727 3799
3824 3842 3850 3853
3855 3897 3923 3963 3986;
4006 4031 4043 4086 4092
4215 4301 4302
4378 4402 4403 4464 4585
4632 4637 4658
4775 4778 4785
4878
4993 4997;
5038 5047 5050 5056 5110 5128
5144 5159 5176 5193 5228
5235 5237 5265 5306 5336
5388 5393 5412 5442 5445
5643 5684 5721
5735 5758 5780 5787 5788 5834
5865 5935 5970 5982 5999;
6053 6054 6132 6144 6178
6183 6244 6312 6322 6347 6384
6405 6423 6811
6637 6646 6652 6670 6871 6880
6735 6744 6805 6813 6986;
7017 7036 7161 7102 7179 7208
7234 7240 7251 7257 7265 7316
7319 7327 7330 7356 7405 7414
7435 7441 7465 7479 7481
7482 7495 7497 7527 7534 7547
7586 7612 7613 7614 7637
7663 7669 7705 7714 7725 7740
7747 7748 7783 7789 7850
7874 7940 7942 7969 7977
7991;
8109 8111 8129 8250 8420 8430
8491 8551 8568 8598 8623
8641 8675 8772 8781 8813 8823
8852 8863 8872 8894;
9018 9025 9030 9114 9121 9130
9140 9282 9309 9333
9410 9416 9469 9491 9498 9520
9711 9722 9727 9754 9781
9762 9767 9915
9966;

(non finali)

Pioggia di calcinacci Debilitato anche il Cnr

I soffitti della scuola media Valfrè verranno riparati in breve tempo e la classe 1ª B potrà tornare nella propria aula, attualmente agibile per la continua caduta di calcinacci.

E' quanto emerge da una relazione tecnica sullo stato del sicurezza cittadine inviata dall'ing. Daprà, capo della ripartizione Edilizia Scolastica del Comune al sindaco Novelli dopo che *La Stampa* aveva denunciato ieri la pericolosa situazione in cui si trovavano una trentina di allievi della Valfrè, bersagliati da diversi mesi dalla caduta di calcinacci e frammenti di mattone e da lunedì trasferiti nell'aula magna della scuola. Scrive l'ingegnere: «*Tale fenomeno, pur non compromettendo la stabilità del solaio, costituisce un inegabile motivo di pericolosità e viene tenuto sotto controllo dall'ufficio tecnico che provvede a periodiche indagini*».

Il distacco dei pezzi di intercapedine, conseguente ad una tecnica di costruzione da molti anni abbandonata, è allo studio del Cnr, del nostro Politecnico e dell'Associazione Nazionale Industriali del laterizio. A cura del verranno avviate campionature dei soffitti in esecuzione di una delibera del 9 marzo '81 che stanzia, a questo scopo, 25 milioni di lire.

ECONOMICI

15 Autovetture

LADA NIVA

MERCATO ALL'APERTO DELLA FORD EUROMOTOR

NOVITA'

PER LA SCELTA

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

CASAMERCATO

«CASAFIN»

CORSO GROSSETO

BARRIERA DI MILANO

BORGO VITTORIA

CORSO RE UMBERTO

(continua)

ITALIMPIANTI iT
società italiana impianti p.a.

ITALIMPIANTI HA SCELTO OLIVETTI.

Società di ingegneria impiantistica del gruppo Iri-Finsider, l'Italimpianti è specializzata nella progettazione e realizzazione di sistemi industriali completi e di componenti.

Fa parte del ristretto numero di società di impiantistica che, nel mondo, possiedono la capacità tecnica e organizzativa di impegnarsi contemporaneamente nella progettazione, costruzione e avviamento degli impianti, proponendo soluzioni anche per gli aspetti finanziari connessi alla realizzazione dei progetti: il tutto concepito come unica attività.

Opera con successo ormai da anni, sui mercati dei cinque continenti, disponendo di oltre 1850 dipendenti in massima parte tecnici, ingegneri e ricercatori.

La tempestività e l'esattezza della comunicazione scritta sono per l'Italimpianti una imprescindibile necessità: non solo per i normali rapporti con le filiali, gli uffici di rappresentanza e le società consociate, ma soprattutto per i collegamenti operativi con i numerosi cantieri all'estero.

La soluzione ottimale di questo delicato problema è stata bene individuata dall'Italimpianti: una rete telex che fa capo a un sistema di message switching Olivetti CT 382.

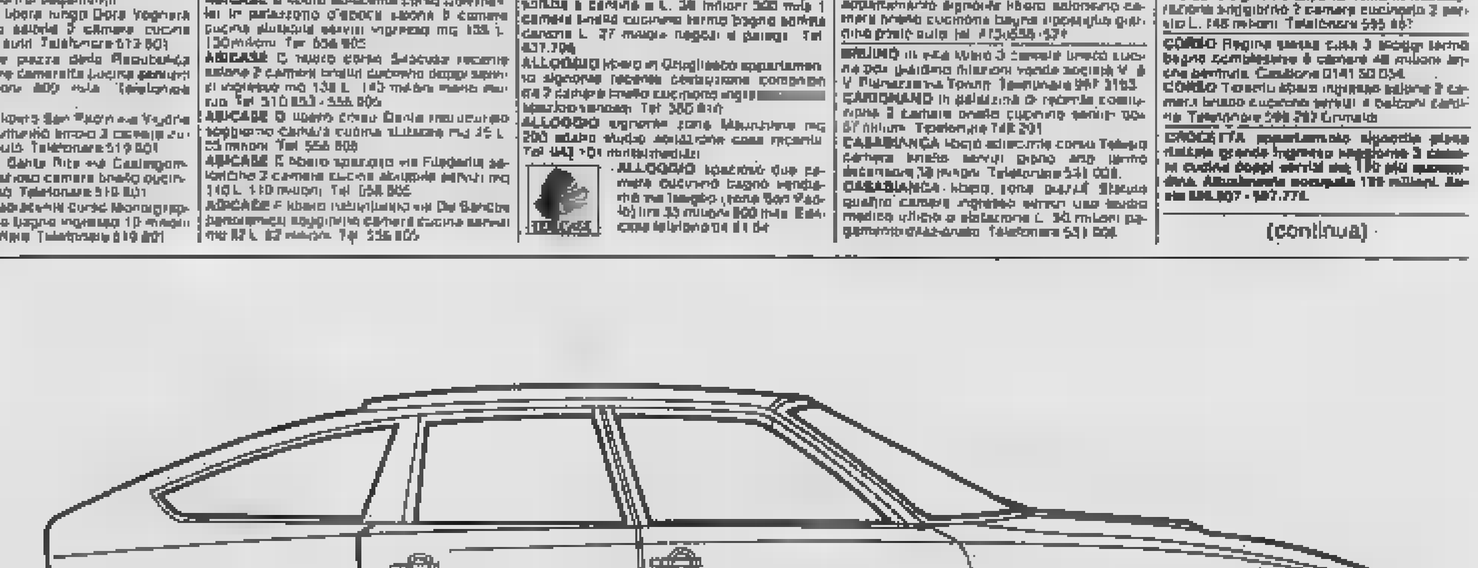
Ecco alcuni dei notevoli vantaggi che la società ottiene con l'impiego dell'apparecchiatura:
- ricetrasmissione dei messaggi in fasce orarie a costo più basso
- gestione delle priorità e verifica formale dei telescritti
- maggiore speditezza del servizio
- memorizzazione elettronica dei testi che garantisce per ogni rapporto d'affari una sempre accessibile preziosa documentazione.

Fra le prime aziende italiane a realizzare una reale integrazione tra posto di lavoro segretariale e posto telex, l'Italimpianti è già oggi all'avanguardia nella nuova tendenza organizzativa che tende ad integrare in un unico sistema i diversi aspetti della comunicazione aziendale: dalla trasmissione dati ai messaggi scritti, dai messaggi verbali a tutte le altre fasi del lavoro d'ufficio.

OLIVETTI GARANTISCE FUTURO ALLE VOSTRE SCELTE ORGANIZZATIVE.

olivetti

Venite a provare la Citroën GSA.



Se siete fortunati vincete una CX 2000 Pallas.

Un grande vertice delle [redacted] Gardone Riviera

Piano per rilanciare il turismo sui laghi

Motivi di allarme per [redacted] certo offuscamento dell'immagine del nostro Paese [redacted] livello internazionale - Iniziative sul Lago di Garda per intrattenere gli ospiti [redacted] gite [redacted] livello culturale

BRESCIA — *«Operatori dei laghi subalpini, unitevi»*: con questo slogan potrebbe essere definito il [redacted] emerso da un vertice turistico svoltosi nei giorni [redacted] a [redacted] Riviera sul tema «Progetto laghi 1982». Lo scopo è quello di mettere [redacted] piano promozionale unitario per [redacted] turismo [redacted] il soggiorno lacustre particolarmente rivolto alla clientela estera.

Infatti da qualche tempo serpeggiano motivi di allarme nel settore turistico a causa di un certo offuscamento dell'immagine del nostro Paese a livello internazionale, mentre si profila una sorta [redacted] insicurezza strisciante degli ospiti che si ripercuote sugli operatori. Il turista che prima veniva agevolato dai buoni-benzina e dagli sconti sulle autostrade di scegliere l'Italia come meta, si trova ora in difficoltà nell'orientare [redacted] proprie vacanze verso il nostro Paese.

Da qui l'esigenza di unire tutti gli sforzi degli operatori pubblici e privati dei laghi italiani per presentare unitariamente la promozione 1982 sia sul mercato interno che su quello estero.

Aldo Gamba, presidente dell'Azienda [redacted] soggiorno di Gardone Riviera-Salò dice: *«La proposta unitaria proporzionale per i 27 laghi grandi e piccoli dell'Italia Settentrionale* (esclusi quelli alpini) si rivolge ad un potenziale ricettivo alberghiero di 65 mila posti letto, dei quali ben 40 [redacted] Garda, 9000 sul Lago di Como, 10.000 sul Lago Maggiore e il rimanente distribuito sugli altri laghi a cominciare da quello di Iseo. [redacted] devono poi aggiungere circa 100 mila posti tenda (115 campeggi sul Garda, [redacted] sul Lago [redacted] Como, 130 sul Lago Maggiore, 17 sul lago di Varese [redacted] 21 [redacted] lago d'Iseo e una trentina attorno agli altri laghi. E poi ancora 10.000 [redacted]re in [redacted] private e centinaia di residence [redacted] villaggi turistici).

Questo rappresenta il 10 per cento del turismo totale italiano con [redacted] introito valutario che si può far ascendere a oltre [redacted] miliardi. E' in questa panoramica che [redacted] inserisce [redacted] «Progetto laghi [redacted]. Intanto Brescia, che [redacted] capoluogo attorniato da tre laghi (Garda, Iseo e Idro) vuol venire subito al concreto.

Nel 1982 la città sarà dotata di un ostello della gioventù di [redacted] campeggio è probabilmente [redacted] anche [redacted] un'azienda [redacted] soggiorno. Non [redacted] novità anche per la stagione turistica estiva ormai alle porte. Dall'inizio dell'estate infatti Brescia «antica città della Lombardia» diventerà tappa quotidiana di gite organizzate in partenza con pullman [redacted] località più frequentate [redacted] Garda. Gli ospiti, per lo più stranieri, accompagnati [redacted] guide plurilingui, visiteranno musei, mostre [redacted] monumenti bresciani.

Il presidente dell'Ente provinciale per il turismo, Marcello Maruti ci ha detto: *«Le gite partiranno a giorni stabiliti dai maggiori centri del Lago di Garda. In albergo, in campeggio,* [redacted] *locali pubblici i turisti troveranno locandine con l'invito alla visita di Brescia e con ben specificati i prezzi di tutto. I tour* [redacted] *organizzati da agenzie di viaggio in collaborazione con l'Ente del turismo. A Brescia è già stato raggiunto* [redacted] *do con i ristoranti e bar che saranno aperti e rispetteranno un listino prezzi contenuto e concordato. Chiederemo ai negozi un certo numero* [redacted] *buoni sconto per i turisti. Vogliamo insomma evitare che giungendo a Brescia i turisti trovino una città deserta, quasi tutti i locali chiusi, finendo per pagare un pranzo a prezzi proibitivi, come purtroppo* [redacted] *capitato in passato, quando sovente al loro ritorno sul Garda gli stranieri dissuadevano gli amici dal compiere una gita in città perché erano stati scottati da certi prezzi».*

Per arginare una certa indisciplina sui prezzi e sulla qualità del servizio l'Ente del turismo bresciano sta conducendo una campagna assieme alle associazioni di categoria di ristoranti e bar. Si vuole portare il livello del servizio a una certa raffinatezza di tipo svizzero, badando anche ai particolari. Si vuole che accanto al caffè venga servito il piccolo bricco per la «[redacted] chia» di latte, [redacted] bicchiere d'acqua sul vassoio del gelato, i salatini insieme all'aperitivo.

Nel Bresciano, in un'area che bada forse troppo al pragmatismo economico, queste sfumature di servizio [redacted] state un po' abbandonate. Ora si tratta di riprenderle per ridare un tono di signorilità nell'accogliere gli ospiti e nel lasciare in loro un ricordo [redacted] simpatia oltre che [redacted] buoni prezzi.

Manuel Vigliani

La Spezia: [redacted] ferroviario bloccato 2 ore

LA SPEZIA — Il traffico ferroviario è rimasto bloccato per due ore alla Spezia, questa mattina, per un incidente avvenuto alla stazione centrale.

Un locomotore [redacted] manovra [redacted] deragliato all'uscita della galleria dei Cappuccini, all'ingresso della stazione; il mezzo, nella corsa, ha divelto un palo della linea elettrica per cui è stato necessario togliere la corrente elettrica su tutta la linea.

La portaerei della discordia

Tokyo. Una foto del porto di Yokosuka con la portaerei nucleare americana Midway - La nave, 51 mila tonnellate, è al centro delle polemiche sulla presenza di armi nucleari in territorio giapponese

Un seminario a Venezia sotto il patrocinio dell'Unesco

Fare qualcosa per salvare il Po

I rappresentanti [redacted] quattro Regioni (Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto) a convegno per armonizzare i possibili interventi sul grande fiume che ogni [redacted] convoglia a mare ventisette milioni di tonnellate di materiali altamente inquinanti

VENEZIA — Il Po è malato, dal Piemonte [redacted] Veneto, e occorre [redacted] intervenire [redacted] modo organico, possibilmente armonizzando, da parte delle quattro regioni interessate (oltre alle prime due, Lombardia ed Emilia-Romagna) i necessari interventi tenendo presente che, se [redacted] riuscirà a coordinare tali iniziative, c'è il rischio [redacted] non poter più usufruire dei benefici che il fiume mette a disposizione e di superare il limite [redacted] disponibilità delle [redacted] risorse.

Sui problemi del Po si è aperto [redacted] Venezia un seminario promosso dalla Rai, sotto il patrocinio dell'Unesco. Per quanto riguarda il Piemonte, dove il Po nasce, il problema è rappresentato da [redacted] bacino drenante di 70 [redacted] chilometri quadrati in cui vivono 15 milioni [redacted] abitanti responsabili dell'inquinamento, in particolare in prossimità [redacted] Torino e di Milano. Secondo il rapporto Irsa (Istituto di ricerca sulle acque) del Cnr, sono [redacted] nel tratto montano del Po, [redacted] esempio, si potrebbero fare [redacted] bagni, è da escludere invece [redacted] l'uso potabile della sua acqua [redacted] è «critica» la situazione della fauna e della flora, ad [redacted] di alcuni brevi tratti.

Responsabile primario [redacted] dicetto del degrado ambientale idrico è l'uomo: basti pensare — come ha rilevato l'ing. Salvatore [redacted] Giorgio, della Regione Piemonte — che in un anno il Po convoglia a mare 27 milioni [redacted] tonnellate [redacted] materiali costituiti [redacted] sostanze ossidabili, sali, metalli tossici (zinco, rame, piombo e mercurio), olii e idrocarburi, detergenti, fenoli e biocidi (Ddt).

Quali le strategie per ovviare al progressivo degrado del fiume? Andrebbero, innanzitutto, coordinati i singoli piani regionali, concentrando le risorse finanziarie disponibili nelle aree più compromesse (grandi bacini urbani) e limitando i carichi inquinanti. Ma il Po, oltre che fonte [redacted] risorse, è anche un «nemico» da cui difendersi, e [redacted] citare, a questo riguardo, soltanto la «piena» del [redacted] che provocò lutti e distruzioni in tutto il Polesine.

Fu proprio dopo la «piena» del novembre del 1951, quando [redacted] Po «ruppe» [redacted] Occhiobello e Paviole, che «si iniziò — ha ricordato l'ing. Lamberto Sortino della Regione Veneto — la ricerca [redacted] una soluzione tecnicamente valida ed economicamente accessibile per assicurare il regolare deflusso delle [redacted]ue anche in caso di massima piena».

[redacted] proprio [redacted] quegli anni, mentre tali problemi venivano dibattuti, cominciò ad evidenziarsi un fenomeno di eccezionale abbassamento [redacted] suolo, causato dall'imponente estrazione di acque metanifere. Sospese [redacted] estrazioni, si ridussero gli abbassamenti. Nel frattempo, si [redacted] cercato di difendere le popolazioni della [redacted] dalle «piene» del fiume, rialzando [redacted] argini. Erano lavori che avevano solo [redacted] scopo [redacted] «guadagnare tempo» [redacted] tre era in atto l'abbassamento, ma fu possibile orientarli in modo da inquadrarli in quello che — ha ricordato Sortino — fino ad allora si andava delineando quale unico possibile programma di sistemazione del Po. Successivamente, le arginature sono state rinforzate, mentre sono [redacted] migliorate le condizioni di deflusso [redacted] fiume nel tratto terminale. «Le [redacted] eseguite e quelle in [redacted] di [redacted] cuzione — ha concluso Sortino — rappresentano certo [redacted] notevole passo avanti nella progressiva attuazione [redacted] un sistema difensivo razionale ed efficiente, ma molto resta ancora da fare [redacted] risolvere completamente il problema».

Calo di turisti [redacted] Riviera Adriatica

RIMINI — I primi dati sul turismo [redacted] mese di maggio vengono dall'aeroporto [redacted] Miramare e, come largamente preannunciato, confermano il calo di arrivi rispetto allo scorso anno. I [redacted] più vistosi [redacted] registrano dall'Inghilterra (—26,33%), dalla Germania (—39,55%), dall'Olanda

Per la precisione gli aerei atterrati sono diminuiti del 28,51% ed i passeggeri del 29,36%. In particolare nel maggio 1981 sono scesi a Miramare 152 charters contro i 212 dello [redacted] anno, mentre i passeggeri [redacted] passati dal [redacted] del maggio [redacted] al [redacted] del mese scorso.

Triestino denuncia sequestro da parte di militari slavi

TRIESTE — Una denuncia alla Procura della Repubblica in cui [redacted] di essere stato sequestrato [redacted] pattuglia [redacted] militari jugoslavi sconfinata [redacted] territorio italiano nei pressi di Muggia (Trieste), [redacted] stata presentata dal [redacted] le triestino Santo Gladich, [redacted] 30 anni, abitante a Muggia.

Secondo [redacted] denuncia che il Gladich ha presentato al magistrato con l'assistenza dell'avv. Mario Giordano, i fatti si sarebbero verificati l'8 aprile scorso allorché il manovale triestino venne sequestrato da una pattuglia jugoslava sconfinata e portato in territorio [redacted] slavo.

Libertà provvisoria a un ex deputato accusato di truffa

CATANIA — L'ex deputato socialista [redacted] Pagone, [redacted] carcere [redacted] alcuni mesi per un'imputazione [redacted] truffa, ha ottenuto [redacted] libertà provvisoria. Il provvedimento è del tribunale di Catania, che [redacted] colto la terza istanza specifica presentata dai difensori.

Pagone, che è stato anche vicepresidente della Regione siciliana, è accusato in concorso [redacted] con altre persone di [redacted] riscosso fraudolentemente due milioni [redacted] lire all'istituto finanziario italiano (Ifi). Durante le [redacted] iniziali delle indagini (cinque anni fa) Pagone [redacted] era rifugiato in Francia.

Seconda edizione di «Concerti in chiesa»

TRIESTE — La rassegna musicale «Concerti in chiesa» organizzata dalla direzione regionale del turismo del Friuli - Venezia Giulia in collaborazione con le curie di Trieste, Gorizia, Udine e Concordia-Pordenone, comincerà [redacted] giugno a Trieste. Nella chiesa parrocchiale di [redacted] no, l'organista Severino Toron eseguirà musiche di Tele[redacted] (nei programmi di quest'anno il nome [redacted] questo autore ricorre molto spesso, quale omaggio nel [redacted] centenario della nascita), Balbastre, Haendel, Radole, Stanley, Frank, Beethoven e Du[redacted].

[redacted] tratta della seconda edizione [redacted] questa iniziativa, che ha lo scopo di offrire nei mesi [redacted] giugno [redacted] settembre complessivamente 33 concerti nelle chiese di tutto il Friuli - Venezia Giulia, quale contributo culturale al «pacchetto-vacanza» degli ospiti delle località [redacted] villeggiatura della Regione; valorizzando, così, edifici sacri che [redacted] anche un'importanza storico-artistica, facendoli conosc[redacted] un più vasto numero di persone e avviando all'ascolto della [redacted] musica» [redacted] quelle popolazioni che solitamente rimangono escluse [redacted] giro dei concerti.

Dal 3 al 30 giugno dodici concerti tenuti nelle chiese monumentali

Padova: virtuosi [redacted] violino all'XI festival dedicato al grande maestro Giuseppe Tartini

PADOVA — Nel 1970, [redacted] in cui ricorreva il [redacted] rio della morte di Giuseppe Tartini, compositore e virtuoso [redacted] del violino, un gruppo [redacted] musicisti e di studiosi padovani fondava l'Accademia Tartiniana, con [redacted] scopo [redacted] pubblicare le opere [redacted] grande artista [redacted] di rivelare al grande pubblico il «corpus» delle sue composizioni, quasi integralmente scomparse, [redacted] eccezione di pochissimi lavori.

Giuseppe Tartini, istriano, nato a Pirano nel [redacted] visse quasi interamente [redacted] Padova, dove si trasferì in età giovanile. Compositore, didatta [redacted] rico e filosofo definito dai compositori contemporanei «il maestro delle nazioni», è morto nel 1770, avvolto nel silenzio che ha coperto anche altri musicisti [redacted] grande valore come Vivaldi e Albinoni, tanto che le sue [redacted] funebri furono pagate [redacted] un suo allievo. Le [redacted] spoglie [redacted] no raccolte nella chiesetta di S. Caterina, a Padova.

Parallelamente alla fondazione dell'Accademia Tartiniana, [redacted] inizio il Festival del violino intitolato «*Tartini, il* [redacted] *strumento*, le sue epoca» giunto quest'anno alla sua undicesima edizione, e che [redacted] terrà nelle chiese [redacted] numentali padovane [redacted] 1 al 30 giugno. Il Festival Tartiniano, nel corso di questi undici anni, è stato ampliato anche sotto la spinta del larghissimi consensi di pubblico e di critica sino a divenire un Festival internazionale del violino, dedicato a tutta la letteratura musicale dell'epoca [redacted] Tartini, cioè [redacted] lungo periodo [redacted] transizione che [redacted] culmine del Barocco va alle origini del classicismo viennese.

Su questo periodo musicale [redacted] Festival [redacted] arricchito [redacted] che [redacted] incontri scientifici, [redacted] minari e dibattiti, divenendo il punto di incontro e di confluenza dei più avanzati studi [redacted] ricerche sul Barocco musicale. Quest'anno [redacted] manifestazione coincide con il 750° anniversario della morte di S. Antonio, e due dei [redacted] concerti in programma saranno dedicati al Santo [redacted] Padova: il [redacted] giugno, nella chiesa di [redacted] Antonio all'Arcella con «I Solisti Veneti» diretti da Claudio Simone, e il 18 giugno nella Basilica [redacted] Santo, sempre con «I Solisti Veneti».

Il Festival si aprirà [redacted] nella chiesa di S. Sofia, con un concerto al quale prenderà parte il gruppo da camera «I Solisti Veneti». Il 5 giugno, nella chiesetta di S. Nicolò, un giovane [redacted] violino, Marco Fornaciari, presenterà «Il vir[redacted] violinistico da Tartini a Bartok»; l'8 giugno, nella chiesa di S. Croce, sarà presentata «La [redacted] per due violini e basso continuo»; il 10 giugno, nella chiesa [redacted] Torresino, saranno interpretate «Le lezioni per viola d'amore e basso».

Anche quest'anno due concerti saranno dedicati al clavicembalo italiano del 600 e del 700: il primo si terrà il 12 giugno, il secondo [redacted] 19 giugno, entrambi nella chiesa [redacted] Torresino. Il Festival proseguirà il [redacted] giugno [redacted] chiesa di S. Nicolò con un concerto dedicato ai «duetti» e [redacted] il 24 giugno nell'Auditorium del Conservatorio musicale «Cesare Pollini» seguirà [redacted] penultimo dei concerti del Festival.

Infine, martedì 30 giugno, nella chiesa [redacted] S. Benedetto, Uto Ughi, considerato il più «autentico» [redacted] gli interpreti tartiniani [redacted] un ospite ormai tradizionale del Festival, presenterà un recital dedicato a Tartini e a Paganini.

Attilio Trivellato

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CROCETTA [illegible]

CROCETTA [illegible]

CROCETTA [illegible]

[illegible]

(continua)

Se lo siete meno vincete [redacted] delle 20 GSA Club.

Ancora meno, uno dei 50 buoni da 1000 litri di benzina.

BUONGIORNO CITROËN

Fino al 30 giugno, non lasciatevi sfuggi[redacted] il grande concorso "Buongiorno Citroën". Passate semplicemente [redacted] un concessionario [redacted] chiedete [redacted] provare una GSA. Bene, al confort di questa fantastica vettura unirete il piacere di partecipare all'estrazione di tanti magnifici premi: una CX Pallas, 20 GSA Club e 50 buoni da 1000 litri di benzina. Ma non basta: tutti gli intervenuti riceveranno in regalo un simpatico ciondolo porta fortuna in argento dorato. Inoltre, chi deciderà di acquistare uno dei mo[redacted] GSA avrà un omaggio particolare: un orologio da polso speciale ed esclusivo che premia la buona scelta. Fino al 30 giugno provate il confort e provate la fortuna.

Venite sulla buona [redacted]

Veglia del Sermig

Un falò parlerà di pace

In piazza San Carlo, a Torino, sabato farà tappa la «Carovana della solidarietà», una delle iniziative promosse dal Sermig (Servizio missionario giovani) per richiamare i più distratti a una maggiore attenzione verso i grandi temi della pace, della fraternità e dell'amicizia. Migliaia di ragazzi giungeranno da ogni parte del Piemonte *«per far festa con canti e preghiere in mezzo al cemento e al traffico»*.

Ognuno porterà un [redacted] di legno per alimen[redacted] un falò e *«illuminare le menti e i cuori»* di coloro che non conoscono o, peggio, trascurano le attese e le speranze della gente, dei poveri, degli sfruttati, degli ope[redacted] senza lavoro, di chi muore di [redacted], di chi soffre e patisce ingiustizie.

Alcuni ragazzi porteranno anche l'olio per accendere «la lampada del[redacted] pace» donata dalla parrocchia di San Luca a Mirafiori, per la nuova sede del Sermig. Terzo dono, «un oggetto prezioso», che i giovani metteranno a disposizione del Sermig come [redacted] di rinuncia e come simbolo di condivisione [redacted] angosce di chi non ha nemmeno l'indispensabile per sopravvivere.

L'incontro avverrà alle 20,30, la meditazione sarà proposta da Ernesto Olivero, animatore del Sermig: *«Camminiamo in mezzo alla gente per seminare speranza* — dice —. *Il pezzo di legno che ognuno porterà è anche un simbolo: con tanti mattoni si può fare un palazzo»*.

L'immagine ne richiama un'altra che i ragazzi del Sermig si [redacted] dati, quella, cioè, di «artigiani della pace». Dopo che a Torino, domenica si incontreranno a Pinerolo (seminario arcivescovile) per una riflessione con il cardinale Pellegrino; Elena Cavalcanti, il teologo Ardusso e padre Martina del Gesuiti. Obiettivo: scoprire la speranza in ogni situazione, in ogni uomo; svegliare la responsabilità dei laici nella Chiesa.

Concorso Unicef a chi va l'auto?

Alla presenza del notaio Morsari è avvenuta l'estrazione del biglietto n. 810, serie 15), che vince la vettura Talbot Canguro 1100, completa di un set di valigie della Novaline. Il biglietto vincente dovrà essere presentato entro le 24 del 23 giugno presso la sede dell'Unicef, via Cernaia, n. 38, Torino, telefono 510.272.

Bilancio confortante [redacted] Cooperativa Primavera

Nell'officina fatta [redacted] misura dimostrano le loro capacità

Alcuni giovani handicappati [redacted] Moncalieri, con l'aiuto [redacted] Comune, imparano un mestiere - Gli sbocchi possibili per un lavoro sicuro

L'insegna è rimasta la stessa: «Cooperativa di lavoro primavera». [redacted] l'officina dove lavora [redacted] gruppo di giovani handicappati di Moncalieri è nuova: [redacted] moderno capannone di 370 metri quadrati, in borgo San Pietro, strada Mirafiori, con un ampio cortile.

Forse sono in pochi a sapere che il Comune ha dovuto sostenere [redacted] battaglia per scendere dalla filosofia degli slogan coniati per l'anno dell'handicappato alle iniziative concrete. Nel reparto, [redacted] to ai banchi [redacted] lavoro ci sono oggi sette ragazzi in tuta e canottiera blu. L'atmosfera è la stessa di una qualsiasi officina meccanica, ma si respira una leggera aria di vittoria.

I giovani della Cooperativa primavera hanno raggiunto un primo obiettivo: lavorano in uno stabilimento costruito per loro [redacted]za barriere architettoniche, con strumenti che si adattano anche a chi è menomato.

«Seguiamo questi giovani da tempo — dice l'assessore al lavoro Modesto Pucci (pci) —, *con questo esperimento abbiamo tentato di risolvere il problema dell'inserimento nel mondo [redacted] lavoro degli handicappati lievi: esistono fabbri[redacted] che possono assumere, oltre ai lavoratori cosiddetti normali, anche i sottodotati»*.

Ma gli handicappati di Moncalieri — spiega l'assessore — *«hanno voluto fare tutto da soli: con poche indicazioni hanno appreso velocemente le tecniche di lavorazione: l'entusiasmo è una molla per l'apprendimento rapido»*.

Il Comune ha voluto fornire i nuovi locali e si impegna a garantire anche nuove commesse: [redacted] l'aiuto di privati non farà mancare il lavoro alla Cooperativa.

L'esperimento di Moncalieri si sta dimostrando interessante. E' il primo esempio di inserimento lavorativo «pilotato» nell'ambito di un programma della Regione, che ha appoggiato l'iniziativa con borse di studio.

Visti i buoni risultati, i giovani handicappati [redacted] Moncalieri, che [redacted] seguiti [redacted] tre operatori, hanno de[redacted] di continuare. Ora hanno libretti [redacted] lavoro, assicurazione contro eventuali infortuni, uno stipendio fisso mensile e versano i contributi per [redacted] pensione.

Nell'officina — dice uno dei giovani — *c'è posto anche per i nostri amici; i ragazzi come noi che hanno voglia di lavorare»*.

In futuro [redacted] Comune vuole raddoppiare l'organico, convenzionarsi con altre aziende, cercare altre [redacted] di la[redacted]. Prima farà un censimento dei ragazzi in condizione [redacted] lavorare che vivono in famiglia. Così il numero degli handicappati che potranno lavorare è destinato a salire.

A 320 persone di Moncalieri

Presto la [redacted] di sessanta alloggi

Piccola risposta alla fame di case - Le domande di un tetto sono più di mille - I servizi

A Moncalieri ci sono sessanta nuovi alloggi pronti: è il «tetto» per 320 persone, una [redacted] con servizi igienici adeguati e spazio a sufficienza. Ma attorno ai nuovi edifici c'è anche [redacted] «cordone» di vigili e carabinieri che li «proteggono» da coloro che non sono riusciti a ottenere un alloggio.

Le richieste sono più di mille. «[redacted] *possiamo accontentare tutti* — dice il sindaco Francesco Fiumara — *il problema della casa non si risolve con questo intervento. Non ci sono purtroppo* [redacted] *chi* [redacted] *un alloggio in affitto...»*.

Le case popolari sono state costruite in via Jugiaris, [redacted] quartiere Santa Maria, un rione nato nel dopoguerra come rifugio degli sfollati [redacted] avevano perduto la casa.

Per anni la borgata è stata un ghetto. E nel quartiere, dice chi ci abita, le tensioni sono tante, la gente cerca casa, vuole servizi, trasporti, scuole.

Il sindaco Fiumara: «*Gli assegnatari dei nuovi alloggi sono stati scelti con regolare classifica. Prima sono stati privilegiati gli inquilini delle "Casermette", l'enorme edificio di proprietà dell'amministrazione comunale, dove* [redacted] *da anni in condizioni precarie* [redacted] *famiglie, poi gli altri»*.

Le casermette, considerate lo scandalo del quartiere, puntellate e fatiscenti, saranno abbattute. [redacted] ruspe sono già pronte. Al posto del palazzo sorgerà una piazza e un giardino.

L'amministrazione municipale con questo progetto vuole [redacted] un'anima alla borgata: prima una piazza, poi gli altri servizi, comprese scuole elementari e medie.

Il prossimo anno saranno consegnati altri trenta alloggi popolari, ma per risolvere il problema delle abitazioni [redacted] farà ricorso anche all'edilizia privata.

Attenti assistiti delle [redacted] 1, 8 e 2

Da ieri funzionano gli uffici amministrativi presso le [redacted] Usl delle circoscrizioni 5 Ceriaia (v. Vicoforte 14), 21 Madonna [redacted] Pilone (v. Bardassano) e 22 Cavoretto Borgo Po (via G. Lanza ang. v. Thovez), per lo svolgimento degli adempimenti amministrativi in precedenza svolti rispettivamente presso le strutture dei quartieri *1 Centro* (v. Principe Eugenio 7); *8 Vanchiglia* (v. Oavezzale 6) *e 2 San Salvario* (v. Chiabrera 34) con esclusione delle prenotazioni delle visite specialistiche e delle autorizzazioni presso strutture private convenzionate.

In particolare si svolgono nelle sedi indicate gli adempimenti relativi ai rimborsi, alle prestazioni integrative ordinarie, al rilascio delle impegnative per le cure termali e per i ricoveri presso case di cura private convenzionate ed alla consegna delle certificazioni di malattia.

Bioenergetica — Da venerdì a domenica all'istituto «Reich», via Baretti 45, la psicologa americana Mary Denaro terrà lezioni su tecniche di respirazione, musica, esercizi fisici e visualizzazioni.

La «Canavesana» [redacted] mette i jeans

La vecchia «Canavesana», la linea ferroviaria che collega Torino al Canavese, cambierà volto. Tramontati i tempi delle gloriose «caffettiere», che oggi, un paio di volte all'anno, ripercorrono il tragitto nei viaggi organizzati dagli *Amici del treno*, sembra al crepuscolo anche l'attuale, antiquata concessione di strada ferrata che caratterizza l'intera linea. La Canavesana si avvia a diventare una «metropolitana leggera», secondo quanto prevede il piano di rammodernamento delle ferrovie regionali nel quale è stata inserita.

A lavori ultimati verranno quadruplicati i binari del tratto Torino-Settimo, dove convergono anche i treni provenienti da Chivasso. La Settimo-Rivarolo verrà invece raddoppiata, [redacted] corse che nelle ore di punta si succederanno a intervalli di 10 minuti, [redacted] quarto d'[redacted] al massimo.

Resteranno «a binario unico» i due rami secchi della linea, quelli che collegano Rivarolo a Castellamonte e Pont. Ma anche qui sono previste importanti modifiche alla situazione viaria, oltre a un considerevole aumento delle corse che nelle ore «calde» della giornata saranno tre ogni ora. Su tutta la linea verranno avviati consistenti lavori di elettrificazione.

Gli amministratori [redacted] Canavese hanno giudicato favorevolmente le novità che si preparano: *«Non sarà un lavoro da poco né come spesa né come tempo* — ha detto il sindaco di Rivarolo, Domenico Rosagno — *ma senz'altro indispensabile specie per i tanti pendolari (studenti e operai) della nostra zona»*.

I primi lavori dovrebbero riguardare la zona di Cuorgnè dove verrebbe sistemata la delicata situazione viaria nella zona che porta a Campore; quattro passaggi a livello sarebbero eliminati con la costruzione di una nuova strada. *«Così sarà possibile anche ai mezzi pesanti raggiungere la popolosa frazione* — spiega l'assessore ai lavori pubblici Ernesto Bocone —. *Attualmente a causa di un sovrappasso sulla strada non sufficientemente alto persino il camion della raccolta rifiuti diventa inutilizzabile e dobbiamo ricorrere ad altri mezzi»*.

[redacted] estorsione nei confronti di [redacted] impiegato [redacted] Pancalieri

Madre di 5 figli chiede mezzo milione per [redacted] una borsa di documenti

Lo smarritore denuncia [redacted] ricatto, i carabinieri la fermano nell'ufficio postale di Racconigi mentre ritira il vaglia - «Avevo bisogno di soldi per sfamare i miei ragazzi»

«Se rivuoi [redacted] borsello che hai perso, mi devi dare mezzo milione». La telefonata, fatta da una donna, è giunta a Pio Cimolino, [redacted] anni, impiegato, residente a Pancalieri, via Teatro 3, che non si ricordava più dove aveva [redacted] il borsello con i documenti e qualche migliaio di lire. *«Un prezzo troppo alto per una distrazione* — aveva pensato l'impiegato —. *Perché devo pagare?»*.

Qualche giorno dopo, un'al[redacted] telefonata: *«Allora, paghi? Ho in mano i documenti. Ci sono le fotografie* [redacted] *tuoi figli e l'agenda con gli indirizzi. Pensaci: mezzo milione non è poi troppo. Mi fai solo un regalo...»*. Pio Cimolino ha cercato di trattare, ma la donna gli è sembrata decisa piuttosto a distruggere il borsello che a cedere. E allora si è piegato: *«Va bene, la patente mi serve per lavorare, non ho altra scelta»*.

Pio Cimolino, però, aveva avvertito i carabinieri. Dopo una settimana, la donna si è fatta di nuovo viva al [redacted] no: *«Spedisci i* [redacted] *fermoposta»*, e ha dato il numero della carta d'identità smarrita da Cimolino.

I soldi sono stati [redacted], ma dai carabinieri: un vaglia telegrafico, secondo le istruzioni, giunto all'ufficio postale di Racconigi soltanto ieri mattina. Gli impiegati, avvertiti dai militi, prima di consegnare il mandato di pagamento hanno telefonato in caserma. *«E' qui, fate presto...»* ha detto il direttore dell'ufficio. La donna era ancora in coda quando un sottufficiale in borghese le ha fatto cenno di seguirlo.

Si tratta della casalinga Giuliana Bolognese, 37 anni, madre di cinque figli, il marito operaio, residente a Sommariva Bosco in [redacted] Michelis 14. In lacrime, si è giustificata dicendo: *«Non volevo truffare nessuno, mi servono soldi. Ho troppi debiti da pagare;* [redacted] *cinque figli da sfamare, non riesco ad andare avanti»*.

I programmi [redacted] private

CANALE 5 TELE TORINO (37 - 43 - 50 - 61 Uhf) — Ore 12 e 18 Okay; 12,30 e 16 Pop corn; 13,30 Questo è Hollywood; Nel mondo delle spie; 14 «Chi è senza peccato» con Amedeo Nazzari e Yvonne Sanson; 15,30 e 17,30 Lassie; 17 Superman; 19 Dakiari; 20 e 23,30 News; 20,30 Haway squadra cinque zero; 21,30 «L'ultima riva» con Ray Milland e Antony Quinn; 23,45 «Guerra italiana» con Keith Larsen.

QUARTA RETE (22 - 23 - 31 - 46 Uhf) — [redacted] 12,45 «Caterina, un solo impossibile amore» con George Picot; 16,45 Buford files; 17,30 Mixage; 18,30 Film; 20,45 «Operazione Goldman» con Anthony Eisley; 22,30 «Lasciare» con Lucia Bosè e Jean [redacted] 24 Sexy night; 0,15 «La moglie erotica»; 1,45 Strip.

TELE STUDIO TORINO (34 - 45 Uhf) — Ore 11 «Golia contro i giganti» con Brad Harris; 13 «Il bandito della Sierra Morena» con F. Rabal; 15,15 Missione impossibile; 17 Cinq amici; 19,30 Viaggiando con Tel; 20,30 «L'uomo l'orgoglio [redacted] vendetta» con Franco Nero e K. Kinski; 22,[redacted] Brasil sera; 23,30 «Operazione paura»; 1,30 «Bisexual».

STUDIO NORD (26 - 30 - 43 - 51 - 56 Uhf) — Ore 11 «La vendetta di Fu Man Chu»; 13,30 «L'ostaggio»; 16,15 «I seguaci [redacted] Bruce Lee»; 19,30 Telefilm; 20 Pop rock and soul; 20,40 «Più veloci del vento»; 23 «Violenza sadica per dieci vergini».

TELE VOX (28,5 Uhf) — Ore 13 «I terroristi della metropoli»; 16,15 «La spia dei ribelli»; 18 Dialogo con i telespettatori; 20 Qui Regione; 20,30 Mosaico; 21,30 Tribuna giuridica; 22,45 Il Palio.

TELESUBALPINA (46 Uhf) — Ore 17,30 «Mister X»; 19 Bibbia e tempo; 20 Il mondo misterioso della parapsicologia; 21 I mercanti di stelle; 22 Le gibigiane; 22.15 Esclusivamente donna; 22,45 Polline e miele.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42 - 60 - [redacted] Uhf) — Ore 9 «La principessa di Bali»; 10,30 «Erik il vichingo»; 12 Submariner; 12,55 e 17,30 Addio Giuseppina; 13,30 e 18,30 Different strokes; 15 e 20,40 The invaders; 16 e 19,55 Peyton place; 16,00 Giochi giocando; 22 «Ricatto alla mala» con O. Hussey; 24 Top secret strip; 0,45 «L'isola delle salamandre»; [redacted] «Eros perversione»; 3 «Quando l'amore è sensualità»; 4,30 «Tarzana sesso selvaggio»; 6 «I corsari dell'isola degli squali».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — Ore 9,35 «Marinai a terra»; 11,30 «Duello a Passo Indio»; 13,40 e 19,30 Sulla bocca di tutti; 15 Star bene con le erbe; 16 «La maschera di ferro»; 18 Terralucci e vino; 19 Il football americano a Torino; 20 «Paradiso terrestre»; 22 Il diavolo; 23,35 «L'alba di un giorno».

ETA (31 - 35 - 62 Uhf) — Ore 14 Lucy; 15 «Il primo cerchio»; 16,30 Chips; 19 Musica eccellente; 22,30 Joe Forrester; 21,30 «I cospiratori»; 23 Vegas.

VIDEOGRUPPO (52 - 54 - 51 Uhf) — Ore 10 «I pirati del fiume rosso»; 12 La grande vallata; 13 «La Mazurca»; 15 Guida alla sopravvivenza; 16 e 18,30 Il fantastico mondo di Paul; 19 Police Surgeon; «Il ricatto»; 20,35 Angie; 21 «La notte dei diavoli»; 23,35 Auto italiana; 0,05 Riptide: «Una bella ripulita».

TELE PINEROLO (56 Uhf) — Ore 12,45 e 19,40 Notizie; 12,55 Lo squizofrenico; 17,40 «Ipersecret»; 19 Momento sindacale; 20,45 Il musichiere.

TELE CUPOLE (57 - 64 - 41 Uhf) — Ore 10 L'uomo ragno 10,30 e 24 La strana coppia; 12,30 Music; 12,30 e 18,30 Indian River; 14 e 20 Gundam; 15 Gli uomini della Raf; 19,30 e 1 Gazzettino; 20,30 Garrison commando; 21,30 Trattoria dei ricordi; 0,30 Film; 2,30 «Django la pistola infallibile».

ANTENNA NORD PIEMONTE EUROPA 2 (36 - 41 - 28 Uhf) — Ore 10,30 e 16 Perry Mason; 11,30 e 18 Love boat; 13 Il mondo intorno a noi; 14,30 «Le quattro piume» con Ralph Richardson; 17,30 Superseven; 19 Maude; 20,30 «Mash la guerra privata del sergente O'Farrel» con Bob Hope e Gina Lollobrigida; 22,10 Paul Gauguin; 24 Sherlock Holmes; 23,30 «Superasvan chiama Cairo» con Roger Browne.

TELE RADIO CITY (33 - 47 - 54 Uhf) — Ore 10 Mattinata allo studio 2; 11,50 e 18,30 Mr. Monroe; 12,30 «Assassinio a 45 giri»; 14,30 Il barone; 16,30 e 20 Candy Candy; 17,30 Ruota revanto; 19 Un poliziotto insolito; 20,30 Star trek; 21,30 «Macho Callagan»; 24 Anteprima de «La Stampa»; 0,15 Alla terza candela.

TELE [redacted] (66 Uhf) — Ore 16,30 «La prima avventura» con Pepe Calvo e E. Alejandro; 17,30 Collegamento con Capodistria; 23,40 L'inquilino di Lucy.

Sedicenne [redacted] Chieri muore in uno scontro

Franco Faragazzo, 16 anni

Un morto e un ferito è il bilancio di un grave incidente accaduto ieri verso le 17,30 sull'autostrada Torino-Piacenza, poco lontano dal casello di Felizzano. Un furgoncino Ford Transit guidato da Andrea Casale, 31 anni, nato a Cavallermaggiore (Cuneo) e residente a Chieri, per cause imprecisate ma con ogni probabilità per un errore in un sorpasso ha violentemente tamponato un grosso autotreno diretto a Torino. Nell'urto ha perso la vita Franco Faragazzo, 16 anni, residente a Chieri [redacted] strada Baldissero.

Il Casale ha riportato lievi ferite ed è stato ricoverato all'ospedale di Asti con una prognosi di dieci giorni.

* *«Vado a buttare via l'immondizia»*: Con questo pretesto, l'altra sera alle 20, Pierina Ballerin, [redacted] anni, madre di due bambini, si è allontanata dalla sua abitazione di [redacted] Dias 6, a Chieri, e dopo aver raggiunto il ponte Isabella si è buttata in Po. Il suo cadavere [redacted] ripescato ieri alle 7,30 alla diga del Pascolo. Nel pomeriggio il marito, Andrea Broccato, rappresentante, l'ha identificata all'istituto di medicina legale.

Da tempo la donna soffriva di esaurimento nervoso. Ieri era [redacted] un ennesimo consulto. Il marito, in continuo allarme, non vedendola tornare, era subito corso dai carabinieri di Chieri per denunciare la scomparsa. Prima di uccidersi la donna ha telefonato a una vicina di casa: *«Saluta Andrea e i figli, io so quello che devo fare»*.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CROCETTA libero 4 camere servizi box centrale magnifica posizione 5° piano privato vende intermediari. Tel. 560.9454 pomeriggio.

CROCETTA S. Secondo, libero, ristrutturato 5 camere cucina 2 servizi etc. L. 135 milioni. Faria & Bertinetto 742.874.

CROCETTA 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore occupato casa signorile. Tel. Progetto 560.904 - 571.700.

EXIMPORT 513.533 vende libero Porta Susa [illegible] Facilitazioni pagamento.

PIANO [illegible] Tel. 319.848.

[illegible]

GABETTI 5757 vende libero adiacente [illegible]

GABETTI 5767 [illegible]

CASSINO Torinese in palazzina liberty appartamenti [illegible]

ORDINI A libero Mirafiori, corso Traiano in stabile recente con giardino condominiale e portineria, 2-3 camere tinello cucinino bagno nuovo Casa di Risparmio. Per informazioni tel. 517.566.

[illegible]

LA GINEVRA 442333 [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO MONCALIERI

[illegible]

MONTANARO nuova costruzione [illegible]

NICHELINO [illegible]

ORBASSANO

[illegible]

PRAMI [illegible]

PECCOLLINA

[illegible]

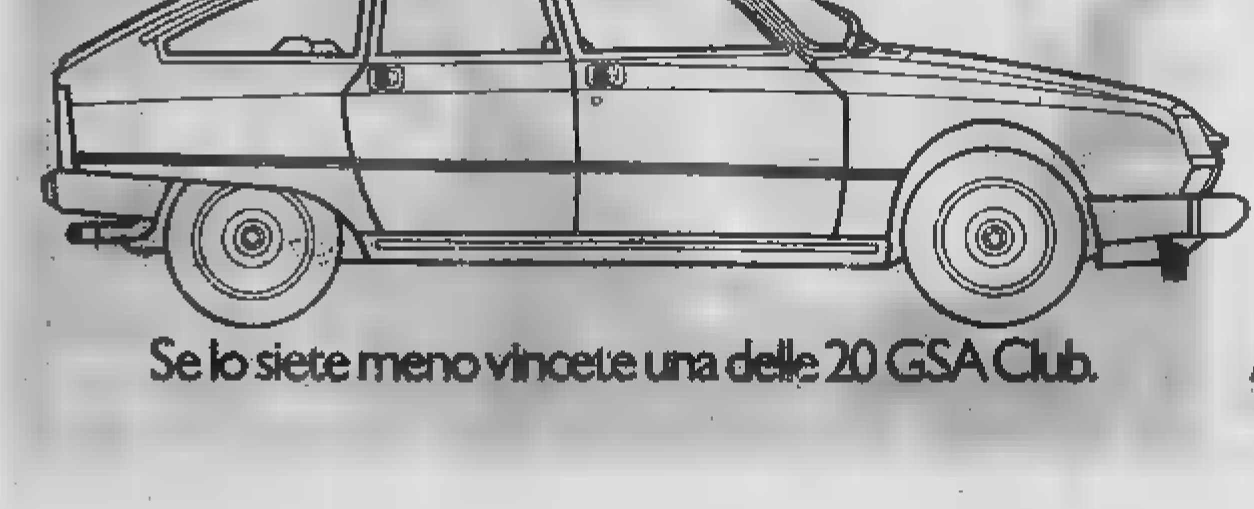
PRIVATO

[illegible]

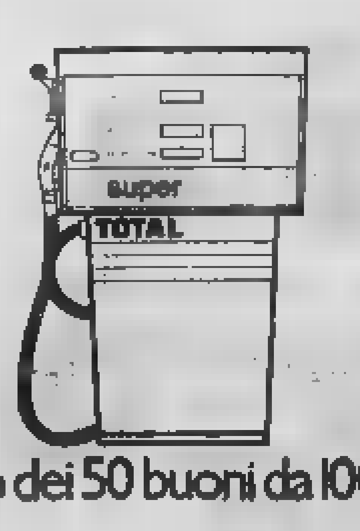
STUDIODATA [illegible]

TAIT [illegible]

(continua)



Se lo siete meno vincete una delle 20 GSA Club.



Ancora meno, uno dei 50 buoni da 1000 litri di benzina.

BUONGIORNO CITROËN

Fino al 30 giugno, non lasciatevi sfuggire il grande concorso "Buongiorno Citroën". Passate semplicemente da un concessionario e chiedete di provare una GSA. Bene, al confort di questa fantastica vettura unirete il piacere di partecipare all'estrazione di tanti magnifici premi: una CX Pallas, 20 GSA Club e 50 buoni da 1000 litri di benzina. Ma non basta: tutti gli intervenuti riceveranno in regalo un simpatico ciondolo porta fortuna in argento dorato. Inoltre, chi deciderà di acquistare uno dei modelli GSA avrà un omaggio particolare: un orologio da polso speciale ed esclusivo che premia la buona scelta. Fino al 30 giugno provate il confort e provate la fortuna.

CITROËN GSA

Venite sulla buona strada.

del Sermig

falò [...]rlerà pace

San Carlo, a Tori[...]rà tappa la «Ca[...] solidarietà», una [...]tive promosse dal [...]rvizio missionario [...] richiamare i più [...]una maggiore at[...]rso i grandi temi [...]della fraternità e [...]. Migliaia di ra[...]geranno da ogni [...]iemonte «per far [...]nti a preghiera in [...]mento e al traf[...]

[...]porterà [redacted] alimentare un fa[...] le menti e i [...]oro che [redacted] cono[...]gio, trascurano le [...]peranze della gen[...]ri, degli sfruttati, [...] senza lavoro, di [...]i fame, di chi sof[...] ingiustizie.

[...]gazzi porteranno [...] per accendere «la [...]lla pace» donata [...]ohia di San Luca [...] per la nuova sede [...] Terzo Mondo, «un [...]dioso», che i giova[...]no a disposizione [...] come gesto di ri[...]ne simbolo di con[...]lle angosce di chi [redacted] l'indispen[...]pravvivere.

[...] avverrà alle [...]itazione sarà pro[...]nesto Olivero, ani[...]Sermig: «Cammi[...]zeo alla gente per [...]eranza — dice —, [...]segno che ognuno [...]nche un simbolo; [...]attoni si può fare [...]

[...]no nel richiamo [...] i ragazzi del Ser[...]dati, quella, cioè, [...] della pace». Do[...]rino, domenica si [...]no a Pinerolo (se[...]rcivescovile) per [...]ne con il cardina[...]o, Elena Caval[...]ogo Ardusso e pa[...]na dei Gesuiti, [...]coprire la speran[...]ituazione, in ogni [...]llare la responsa[...]ci nella Chiesa.

[...]orso Unicef [...]va l'auto?

[redacted] del notaio Mer[...]uta l'estrazione dei [...]810, serie [...] [redacted] [...]ura Talbot Cangu[...]ta di un set di vali[...]ovalise. Il biglietto [...]rà essere presenta[...] del 21 giugno pres[...]ell'Unicef, via Ca[...] Torino, telefono

Bilancio confortante [redacted] Cooperativa Primavera

Nell'officina fatta [redacted] misura dimostrano le loro capacità

Alcuni giovani handicappati di Moncalieri, con l'aiuto del Comune, imparano un mestiere - Gli sbocchi possibili per un lavoro sicuro

L'insegna è rimasta la stessa: «Cooperativa di lavoro primavera». Ma l'officina dove lavora un gruppo di giovani handicappati di Moncalieri è nuova: un moderno capannone di 370 metri quadrati, in borgo San Pietro, strada Mirafiori, con un ampio cortile.

Forse [redacted] in pochi [redacted] sapeva che il Comune ha dovuto sostenere una battaglia per [redacted] dalla filosofia degli slogan coniati per l'anno dell'handicappato alle iniziative concrete. Nel reparto, accanto ai banchi [redacted] lavoro ci sono oggi sette ragazzi in tuta e canottiera blu. L'atmosfera è la stessa di una qualsiasi officina meccanica, ma si respira una leggera aria di vittoria.

I giovani della Cooperativa primavera hanno raggiunto un primo obiettivo: lavorano in uno stabilimento costruito per loro senza barriere architettoniche, con strumenti che si adattano anche a chi è menomato.

«Seguiamo questi giovani [redacted] *tempo* — dice l'assessore al lavoro Modesto Pucci (pci) —, *con questo esperimento abbiamo tentato di* [redacted] *il problema dell'inserimento* [redacted] *mondo del lavoro degli handicappati lievi: esistono fabbriche che possono assumere, oltre ai lavoratori cosiddetti normali, anche i sottodotati».*

[redacted] gli handicappati di [redacted] —spiega l'assessore —*«hanno voluto fare tutto da soli: con poche indicazioni hanno appreso velocemente le tecniche di lavorazione: l'entusiasmo è una molla per l'apprendimento rapido».*

Il Comune ha voluto fornire i nuovi locali e si impegna a garantire anche nuove commesse: [redacted] l'aiuto di privati non farà mancare il lavoro alla Cooperativa.

L'esperimento di Moncalieri si sta dimostrando interessante. E' [redacted] primo esempio di inserimento lavorativo «pilotato» nell'ambito di un programma della Regione, che ha appoggiato l'iniziativa con borse di studio.

Visti i buoni risultati, i giovani handicappati di Moncalieri, che sono seguiti da tre operatori, hanno deciso di continuare. Ora hanno libretti di lavoro, assicurazione contro eventuali infortuni, uno stipendio fisso mensile e [redacted] i contributi per la pensione.

Nell'officina — dice uno dei giovani — *c'è posto anche per i nostri amici; i ragazzi* [redacted] *noi che hanno voglia di lavorare».*

In futuro il Comune vuole raddoppiare l'organico, convenzionarsi con altre aziende, cercare altre commesse di lavoro. Prima farà un censimento dei ragazzi in condizione [redacted] lavorare che vivono in famiglia. Così il numero degli handicappati che potranno lavorare è destinato a salire.

A 320 persone di Moncalieri

Presto l[redacted] consegna di sessanta alloggi

Piccola risposta alla fame [redacted] case - Le domande di un tetto sono più di mille - I servizi

A Moncalieri [redacted] sono sessanta nuovi alloggi pronti: è il «tetto» per 320 persone, una casa [redacted] servizi igienici adeguati e spazio a sufficienza. Ma attorno ai nuovi edifici c'è anche un «cordone» di vigili e carabinieri che li «proteggono» da coloro che non sono riusciti a ottenere un alloggio.

Le richieste sono più di mille. *«Non possiamo accontentare tutti* — [redacted] Francesco Fiumara — *il problema della casa non si risolve con questo intervento. Non ci sono purtroppo speranze per chi* [redacted] *alloggio in affitto...».*

Le [redacted] popolari [redacted] state costruite in via Juglaris, nel quartiere Santa Maria, un rione nato nel dopoguerra come rifugio degli sfollati che avevano perduto la casa.

Per anni la borgata è stata un ghetto. E nel quartiere, dice chi ci abita, le tensioni sono tante, la gente cerca casa, vuole servizi, trasporti, scuole.

Il sindaco Fiumara: *«Gli assegnatari dei* [redacted] *alloggi sono stati scelti con regolare classifica. Prima sono stati privilegiati gli inquilini delle "Casermette", l'enorme edificio di proprietà dell'amministrazione comunale, dove vivono da* [redacted] *in condizioni precarie dodici famiglie, poi gli altri».*

Le casermette, considerate lo sconcio [redacted] quartiere, puntellate e fatiscenti, saranno abbattute. Le ruspe sono già pronte. Al posto del palazzo sorgerà una piazza e un giardino.

L'amministrazione municipale con questo progetto vuole dare un'anima alla borgata: prima una piazza, poi gli altri servizi, comprese scuole elementari e medie.

Il prossimo anno [redacted] consegnati altri trenta alloggi popolari, ma per risolvere [redacted] problema [redacted]ille abitazioni si farà ricorso anche all'edilizia privata.

Attenti assistiti delle Saub 1, 8 e 2

Da ieri funzionano gli uffici amministrativi [redacted] le ex Saub delle circoscrizioni 5 Cenisia (v. Vicoforte 14), 2) Madonna del Pilone (v. Bardassano) e 22 Cavoretto Borgo Po (via G. Lanza ang. v. Thovez), per lo svolgimento degli adempimenti [redacted]tivi in precedenza svolti rispettivamente presso le strutture dei quartieri *1 Centro* (v. Principe Eugenio 7); *8 Vanchiglia* (v. Cavezzale 8) e *2 San Salvario* (v. Chiabrera 34) con esclusione delle prenotazioni delle visite specialistiche e delle autorizzazioni presso strutture private convenzionate.

In particolare si svolgono nelle sedi indicate gli adempimenti relativi ai rimborsi, alle prestazioni integrative ordinarie, al rilascio delle impegnative per le [redacted] termali e per i ricoveri presso case di cura private convenzionate ed alla consegna della certificazione di malattia.

Bioenergetica — Da venerdì a domenica all'Istituto «Reich», via Baretti 46, la psicologa [redacted]ricana Mary Denaro terrà lezioni sulle tecniche di respirazione, musica, esercizi fisici e visualizzazioni.

F[redacted]miglia sequestrata e rapinata [redacted] villa

Sono penetrati [redacted] una finestra aperta del primo piano, [redacted] imbavagliato proprietari e [redacted] tenendoli sequestrati, poi hanno [redacted] quanto c'era di asportabile nella villa.

E' [redacted] ieri notte in strada San Vito 44, proprietario il dott. Dino Cavallo. La villa è in collina e il professionista vi abita con la moglie, il figlio e due custodi. Un posto isolato, circondato da piante e giardino.

Ieri notte [redacted] signora Cavallo s'è [redacted] poco prima [redacted] 22 lasciando aperte le finestre della stanza. Ad un certo punto la donna ha sen[redacted] dei rumori e prima di poter rendersi conto di quanto succedeva, s'è [redacted]ista puntata addosso [redacted] pistola da uno sconosciuto.

Altri complici hanno subito immobilizzato il dott. Cavallo, il figlio e i due custodi che [redacted] l'alloggio vicino. Sono stati tutti imbavagliati e le[redacted] Poi i rapinatori hanno rovistato tutta la villa alla ricerca di argenteria, soldi, preziosi. [redacted] andati [redacted] alcuni [redacted] carichi di [redacted]

[redacted] per i sequestrati è [redacted] alcune ore. Soltanto verso mezzanotte il capofamiglia è riuscito a liberarsi e a dare l'allarme. Non è stato possibile preparare l'inventario degli oggetti che i rapinatori hanno portato con sé ma il bottino del «colpo» è ingente. Secondo i primi calcoli si tratta di alcune decine di milioni.

Macchinosa estorsione nei confronti di un impiegato di Pancalieri

Madre di 5 [redacted] per [redacted] documenti

Lo smarritore denuncia il ricatto, i carabinieri la fermano nell'ufficio postale di Racconigi mentre ritira il [redacted] - «Avevo [redacted]isogno [redacted] soldi per sfamare i miei ragazzi»

«Se rivuoi il borsello che hai perso, mi devi dare mezzo milione». La telefonata, fatta da una donna, è giunta a Pio Cimolino, 33 anni, impiegato, residente a Pancalieri, via Teatro 3, che non si ricordava [redacted] dove aveva lasciato il borsello con i documenti e qualche migli[redacted] di lire. *«Un prezzo troppo alto per una distrazione* — [redacted] pensato l'impiegato —. *Perché* [redacted] *pagare?».*

Qualche giorno dopo, un'altra telefonata: *«Allora, paghi? Ho in mano i documenti. Ci* [redacted] *le fotografie dei tuoi figli e l'agenda con gli indirizzi. Pensaci: mezzo milione non è poi troppo. Mi fai solo un regalo...».* Pio Cimolino ha cercato di trattare, ma la donna gli è sembrata decisa [redacted] distruggere il borsello che a cedere. E allora si è piegato: *«Va bene, la patente mi serve per lavorare.* [redacted] *ho altra scelta».*

Pio Cimolino, però, aveva avvertito i carabinieri. Dopo una settimana, la donna si è fatta [redacted] nuovo viva al telefono: *«Spediscì i soldi fermoposta»,* e ha dato il numero della carta d'identità smarrita [redacted] Cimolino.

I soldi sono stati versati, ma dai carabinieri: un vaglia telegrafico, secondo le istruzioni, giunto all'ufficio postale di Racconigi soltanto ieri mattina. [redacted] impiegati, avvertiti dai militi, prima di consegnare il mandato di pagamento hanno [redacted] telefonato in caserma. *«E' qui, fate presto...»* ha detto il direttore dell'ufficio. La donna era ancora in coda quando un sottufficiale in borghese le ha fatto cenno di seguirlo.

Si tratta della casalinga Giuliana Bolognese, 37 anni, madre di cinque figli, il marito operaio residente a Sommariva Bosco in via De Michelis 14. In lacrime, si è giustificata dicendo: *«Non volevo truffare nessuno, mi servono soldi. Ho troppi debiti da pagare; con cinque figli* [redacted] *sfamare, non riesco ad andare avanti».*

[...]programmi [redacted] private

[...]5 TELE TORINO (32 - 43 - 60 - 61 Uhf) — Ore 12 [...] 12,30 e 18 Pop corn; 13,30 Questo è Hollywood: Nel [...]lo spie; 14 «Chi è senza peccato» con Amedeo Nazzari [...]e Sanson; 15,30 e 17,30 Lassie; 17 Superman; 19 Da[...] 20,30 News; 20,30 Haway squadra cinque zero; 21,30 [...]riva» con Ray Milland e Antony Quinn; 23,45 «Guer[...]» con Keith Larsen.

[...]A RETE (22 - 33 - 31 - 49 Uhf) — Ore 13,45 «Cateri[...] impossibile amore» con George Picot; 15,45 Buford [...] Mirage; 18,30 Film; 20,45 «Operazione Goldman» [...]ny Elsley; 22,30 «Lumiere» con Lucia Bosè e Jean[...] Sexy night: 0,15 «La moglie erotica»; 1,45 Strip.

[...]TUDIO TORINO (34 - 46 Uhf) — Ore 11 «Goliath [...]ganti» con Brad Harris; 13 «Il bandito della Sierra [...]on F. [redacted] 16,15 Missione impossibile; 17 [redacted] [...]0 Viaggiando con Tati; [redacted] «L'uomo l'orgoglio la [...]» con Franco Nero e K. Kinski; 22,30 Gran sera; 23,30 [...]ne paura»; 1,30 «Bisexual».

[...] NORD (28 - 30 - 43 - 51 - 58 Uhf) — Ore 11 [redacted] [...]i Fu Man Chu»; 13,30 «L'ostaggio»; 16,10 «I ragazzi [...]»; 19,30 Telefilm; 20 Pop rock and soul; 20,40 «Più [...]ento»; 23 «Violenza sadica per dieci vergini».

[...]OX (23,5 Uhf) — Ore 12 «I terroristi della metropoli»; [...] 18 Dialogo con i telespettatori; [...]ione; 20,30 Mosaico; 21,30 Tribuna giuridica; 22,45 Il [...]

[...]BALENA (48 Uhf) — Ore 17,30 «Mister [redacted]»; 19 [...]mpo; 20 Il mondo misterioso della parapsicologia; 21 [...] di stelle; 22 Le gigiane; 22,15 Esclusivamente donne [...] Polline e miele.

[...]LE RADIO PIEMONTE (42 - 60 - 66 Uhf) — [...] principessa di Bali»; 10,30 «Erik il vichingo»; 12 [...]er; 12,55 e 17,20 Addio Giuseppina; 13,30 e 18,30 Dif[...]ko; 15 e 20,40 The invaders; 16 e 19,55 Peyton place; [...]l giocando; 22 «Ricatto alla mala» con O. Hussey; [...]ret strip; 0,05 «L'isola delle salamandre»; 1,30 «Eros [...]»; 3 «Quando l'amore è assassinio»; 4,30 «Tarzana [...]ggio»; 6 «I corsari dell'isola degli squali».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — Ore 9,35 «Marinai a terra»; 11,30 «Duello a Passo Indio»; 13,40 e 19,30 Sulla bocca di tutti; 15 Star bene con le erbe; 16 «La maschera di ferro»; 18 Tarallucci e vino; 19 Il football americano a Torino; 20 «Paradiso terrestre»; 22 Il diavolo; 23,35 «L'alba di un giorno».

RTA (31 - 35 - 52 Uhf) — Ore 14 Lucy; 15 «Il primo cerchio»; 16,30 Chips; 19 Musica eccellente; 20,30 Joe Forrester; 21,30 «I cospiratori»; 23 Vega.

VIDEOGRUPPO (52 - 54 - 57 Uhf) — Ore 10 «I pirati del fiume rosso»; 12 La grande vallata; 13 «La bisarca»; 15 Guida alla sopravvivenza; 18 e 18,30 Il fantastico mondo di Paul; 19 Police Surgeon; «Il ricatto»; 20,35 Angie; 21 «La notte dei diavoli»; 22,35 Auto italiana; 0,05 Riptide: «Una bella ripulita».

TELE PINEROLO (58 Uhf) — Ore [redacted],45 e 19,40 Notiziario; 12,55 Lo squizzofrenico; 17,40 «Ipersecreti»; 19 Momento sindacale; 20,45 Il musichiere.

TELE CUPOLE (57 - 64 - 41 Uhf) — Ore 10 L'uomo ragno; [redacted] e 24 La strana cop[redacted]; 12,30 Music; [redacted] e 16,30 Indian River; 14 e 20 Gundam; 15 Gli uomini della Raf; 16,30 e 2 Gunsettina; 20,30 Garrison commando; 21,30 Trattoria dei ricordi; 0,30 Film; 2,30 «Shango la pistola infallibile».

ANTENNA NORD PIEMONTE EUROPA 8 (58 - 41 - 26 Uhf) — Ore 10,30 e 16 Perry Mason; 11,30 e 18 Love boat; 13 Il mondo intorno a noi; 14,30 «Le quattro piume» con Ralph Ri[redacted]; 17,30 Superseven; 19 Maude; 20,30 «Mash [redacted] guerra privata del sergente O'Farrel» con Bob Hope e Gina Lollobrigida; 22,10 Paul G[redacted] 23 Sherlock Holmes; 23,30 «Superseven chiama Cairo» con Roger Browne.

TELE RADIO CITY (63 - 47 - 54 Uhf) — Ore 10 [redacted] allo studio 3; 11,50 e 16,30 Mr. Monroe; 12,50 «Assassinio a 45 giri»; 14,30 Il barone; 16,30 e 20 Candy Candy; 17,30 Ruote roventi; 19 Un poliziotto insolito; 20,30 Star trek; 21,30 «Manko Callagan»; 24 Anteprima de «La Stampa»; 0,15 Alla terza candela.

TELE MONTOSO (65 Uhf) — Ore 15,30 «La prima avventura» con Pepe Calvo e E. Alejandro; 17,00 Collegamento con Capodistria; 23,40 L'inquilino di Lucy.

Sedicenne [redacted] muore in uno scontro

Franco Faragazzo, 16 anni

Un morto e un ferito è il bilancio [redacted] grave incidente accaduto ieri verso le 17,30 sull'autostrada Torino-Piacenza, poco lontano [redacted] casello di Felizzano. Un furgoncino [redacted] Ford Transit guidato da Andrea Casale, 31 anni, nato a Cavallermaggiore (Cuneo) e residente [redacted] Chieri, [redacted] imprecisate ma con ogni probabilità per un errore in un sorpasso ha violentemente tamponato un grosso autotreno diretto a Torino. Nell'urto ha perso la vita Franco Faragazzo, 16 anni, residente a Chieri in strada Baldissero.

Il Casale ha riportato lievi ferite ed è stato ricoverato all'ospedale di Asti con una prognosi di dieci giorni.

* *«Vado a buttare via l'immondizia»:* [redacted] questo pretesto, l'altra sera [redacted] 20, Pierina Ballerin, 34 anni, madre di due bambini, si [redacted] allontanata dalla sua bitazione di viale Diaz 8, a Chieri, e dopo aver raggiunto il ponte Isabella si [redacted] buttata in Po. Il suo cadavere è stato ripescato ieri alle 7,30 alla diga del Pascolo. Nel pomeriggio il marito, Andrea Broccato, rappresentante, l'ha identificato all'Istituto di medicina legale.

[redacted]po la donna soffriva di esaurimento nervoso. Ieri era [redacted] programma un ennesimo consulto. Il marito, in continuo allarme, non vedendola tornare, era subito corso dai carabinieri di Chieri per denunciare la scomparsa. Prima di uccidersi la donna ha telefonato a una vicina di casa: *«Saluta Andrea e i figli, lo so quello che devo fare».*

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CROCETTA libero 4 camere salone box cantina magnifica posizione 3° piano privato vende [illegible]. Tel. 660.9454 pomeriggio.

CROCETTA 5 Secondo, libero, termoascensore 3 camere cucina 2 servizi mq 140 L. 122 milioni. Faila & Bertinetto 742.874.

CROCETTA 2 camere tinello cucinotto servizi termo ascensore occupato casa signorile. Tel. Progeno [illegible].

[illegible] 612.323 vende libero Piazza Statuto (via De Sanctis) [illegible] 2 camere cucina servizi. Facilitazioni pagamento.

PIANO appartamenti liberi mq 135 signorili in palazzina appena ultimata [illegible] 185 milioni volendo box. Tel. 510.848.

[illegible] presso Mole Antonelliana mansarde completamente arredate e ristrutturate due vani servizi ideale investimento volendo abbinabili. Tel. 551.759.

[illegible] libero corso Quintino Sella lussuoso appartamento due camere cucina bagno ingresso 39 milioni. Tel. 591.070.

GABETTI 5787 vende libero adiacente [illegible] 3 camere cucina bagno [illegible] centrale [illegible].

GABETTI 5787 vende adiacente Lungo Po Antonelli via Cellini [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno 48 milioni con mutuo.

GABETTI 5787 vende Vanchiglia via Fontanesi con recentissimo camera cucina ingresso bagno 21 milioni 700 mila dilazionabili.

GABETTI 5787 vende libero adiacente piazza Bottesini via Pacini 2 camere tinello cucinino ingresso bagno con mutuo.

GABETTI 5787 vende adiacente piazza Repubblica [illegible] 2 camere cucina bagno servizio con mutuo.

GABETTI 5787 vende centrale via [illegible] 3 camere [illegible] tinello cucinino bagno riscaldamento 40 milioni con mutuo.

GABETTI 5787 vende Crocetta corso Galileo Ferraris 4 camere cucina camera servizio 2 servizi doppi ingressi con mutuo.

GABETTI 5787 vende Santa Rita recente via [illegible] camere tinello cucinino bagno 22 milioni 700 mila dilazionabili.

GABETTI 5787 vende adiacente via [redacted] via Lanza [illegible] 2 piani 4 vani servizi e basso fabbricato con mutuo.

GABETTI 5787 vende libero via Marco Polo zona Politecnico 2 camere cucina servizio centrale 27 milioni dilazionabili.

GABETTI 5787 vende San Paolo via Malta camera cucina angolo cottura ingresso bagno cantina 30 milioni 500 mila dilazionabili.

CASSANO Torinese in palazzina liberi appartamenti ognuno mq 100 da ristrutturare tutti ciascuno 55 milioni. Auxia 588007 587774.

GEDIM A liberi Mirafiori, corso Traiano in stabile recente con giardino condominiale e portineria, 2-3 camere tinello cucinino bagno mutuo Cassa di Risparmio. Per informazioni tel. 517.566.

GEDIM B liberi corso Giulio Cesare stesso casa appartamenti recenti 1-2 camere tinello cucinino bagno possibilità finanziamento. Tel. 517.566.

GEDIM C libero corso Siracusa, in stabile recente, splendido appartamento di camere cucina bagno 38 milioni mutuo compreso. Tel. 517.566.

[redacted] D corso Moncalieri, via Sabaudia, in stabile [illegible] ingresso 2 camere cucina bagno 37 [redacted] 500 mila finanziamenti fino al 50%. Tel. 517.566.

GEDIM E libero corso Allamano, recente 80 [illegible] 2 camere tinello cucinino 33 milioni 500 mila finanziamenti fino al 50%. Tel. 517.566.

GEDIM F vende Mirafiori costruzione del 1970 1-2 camere tinello cucinino bagno da 34 milioni mutuo compreso. Per informazioni tel. 517.566.

DOTHA 560 181 vende libero recente signorile adiacente corso Massimo d'Azeglio (via Pietro Giuria) 2 camere salotto [redacted] doppi servizi cantina box per 2 auto.

GRAGLIA vende libero ampio soleggiato alloggio via Palma di Cesnola 2 camere tinello cucinino. Tel. 707.2227 704.258.

GRAGLIA vende libero recente costruzione Pinasca piazza Rebaudengo 3 camere cucina bagno. Tel. 707.2227.

GRAGLIA vende libero alloggio alture palazzo corso Orbassano 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Tel. 704.258.

GRUGLIASCO libero in elegante condominio privato vende alloggio camere tinello ingresso bagno cucina. Telefonare 441.177.

GRUGLIASCO via Raffaello recente 3 camere tinello cucinino bagno cantina piano terreno con mutuo. Gabetti 5787.

GRUGLIASCO via Leonardo da Vinci recente camere tinello cucinino bagno box doppio 38 milioni 300 mila con mutuo. Gabetti 5787.

GRUGLIASCO via Arpino (zona Aeronautica) ultime case vendiamo recenti appartamenti [redacted] camere cucina bagno da mq 43 [redacted] 700 [redacted] [redacted] 61.54.

IPIM

A Pecetto villetta unifamiliare da ultimare [illegible] 3 camere cucina bagno lavanderia doppio box giardino. Mutuo. Telefonare 518.582.

IPIM

libero presso piazza Statuto [illegible] ingresso soggiorno 2 camere angolo cottura servizi dilazioni e/o permute. Tel. 518.582.

IPIM

libero corso Francia casa vittoriana signorile salone 3 camere cucina doppi servizi dilazioni e/o permute. Tel. 518.582.

IPIM

libero corso Regio luminoso camere tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute. Tel. 518.582.

IPIM

libero corso Peschiera luminoso ampio soggiorno camera tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute. Tel. 518.582.

IPIM

libero corso Taranto recente piano alto ingresso soggiorno 3 camere cucinotto [illegible] box mutuo fondiario e dilazioni. Tel. 518.582.

IPIM

libero pronto via Cibrario [illegible] 2 camere cucina servizi 52 milioni dilazioni e/o permute. Tel. 518.582.

IPIM

libero pronto corso Trapani 3 camere cucina servizi dilazioni e/o permute. Tel. 518.582.

IPIM

libero via Nizza recente signorile salone 3 camere cucina doppi servizi dilazioni e/o permute. Telefonare 518.582.

IPIM

occupato corso Telesio recente piano alto 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute. Tel. 518.582.

IPIM PROPONE

recentissimo Collegno piazza Bersani piano alto camera tinello cucinino servizi mutuo dilazioni e/o permute. Telefonare 518.582.

IMMOBIL P.O. 4730658 Chivasso centro ultimi alloggi di camere cucina bagno interno 5 milioni più il mutuo. Auxia.

IMMOBIL 4 vende (occupato corso) Orbassano 2 camere tinello cucinino ingresso bagno dilazioni. Telefonare 539.166.548.751.

IMPRESA vende in Vinovo stessa casa alloggi signorili mq 128 con tavernetta e giardino privato o mansarda. Tel. 372.458.

L. 5.000.000

più il mutuo [illegible] vende quasi angolo corso Vittorio 2 piccoli vani con servizi esterni. Telefonare 383.448.

LA GINEVRA 444225 libera Casone Vittorio Mazzarello recente camera tinello servizi termoascensore dilazioni.

LA GINEVRA 447333 vende via Bella (borgo Cina) due mansarde libere arredate con servizi luce, piano 4° dilazioni.

LA GINEVRA 444225 occupato corso Lungo Po Antonelli due camere cucina servizi 30 milioni piano terra, contanti 30%.

LA GINEVRA 444225 vende occupato in via Aosta 3 camere tinello servizi piano 3° a L. 30 milioni. Contanti 50%.

LA GINEVRA 447333 libero Lucento zona Mulino recente primo due vani tinello servizi termoascensore 54 milioni.

LA GINEVRA 447333 occasione piazza Mantova monolocale ultimo occupato camera cucina servizi piano 3° e L. 17 milioni.

LA LOGGIA via Botti recente 3 camere tinello cucinotto bagno cantina 44 milioni eventuale box 10 milioni 500 mila. Gabetti 5787.

LEUMANN (Terrazzata) libero recentissimo, salone 2 camere cucina, 2 servizi, 3 balconi, box. Faila & Bertinetto 742.874.

LIBERA Aeronautica 2 camere tinello cucinino bagno terzo piano casa del 1963 L. 58 milioni. Telefonare 441.41.78.

LIBERI adiacente Porta Nuova, stessa casa, 2 saloni 2 camere doppi servizi, facilitazioni di pagamento. Immobiliaretorino 549.781 553.214.

LIBERI Porta Palazzo alloggi ristrutturati riscaldamento di ingresso 1-2-3 camere cucina bagno a partire da L. 12 milioni stessa casa. Tel. 328.644 ore pasti.

LIBERI via Garibaldi stessa casa appartamenti di camere cucina servizio. Facilitazioni di pagamento. Immobiliaretorino 549.781 550.304.

LIBERO adiacente Porta Palazzo due camere cucina servizio palazzo signorile a L. 25 milioni. TO 2000, tel. 545063 540966.

LIBERO adiacente via Pietro Micca due camere cucina servizi completamente ristrutturato L. 32 milioni, tel. 657510 657160 BRG.

LIBERO adiacente corso Vittorio ristrutturato 2 camere cucina servizi L. 40 milioni trattabili. Tel. 441.027 - 442.261.

LIBERO centralissimo piano alto, termo ascensore camera cucina bagno 29 milioni 300 mila. Faila & Bertinetto 742.874.

LIBERO centralissimo salone 2 camere cucina 2 servizi [illegible] Visite mercoledì giovedì [redacted] Telefonare 537.045 - 516.725.

LIBERO centrale adatto uso ufficio adiacente corso Matteotti 7 camere doppi ingressi doppi servizi box auto e posto auto. Stabile signorile con riscaldamento centrale separato. Pagamento agevolato da mutuo fondiario. Providera Immobiliare 555.556.

LIBERO con giardino privato vende soggiorno 2 camere cucina servizi a 20 minuti d'auto da Torino L. 18 milioni più 15 milioni mutuo. Telefonare 383.448.

LIBERO corso Giulio Cesare 3 camere tinello cucinino servizi 58 milioni dilazionati. Telefonare 442.223 - 441.787.

LIBERO corso Monterosa (Casa Vittoria) recente signorile salone 2 camere due camere cucina biservizi box due auto tel. 657510 657160 BRG.

LIBERO corso Bernardino Telesio signorile due camere tinello cucinino servizi cantina L. 75 milioni dilazioni tel. 657160 BRG.

LIBERO corso Traiano recente costruzione ampio 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 441.027 - 442.261.

LIBERO Fornaci Beinasco ampio luminoso 2 camere tinello cucinino servizi L. 79 milioni dilazioni. Tel. 441.027 - 442.261.

LIBERO in Barriera Milano recente, tre camere cucina servizi ingresso due ripostigli cantina. Facilitazioni. Tel. 503.300.

LIBERO in centro residenziale Moncalieri appartamento salone 2 camere cucina biservizi volendo box Co. Fin 688.897.

LIBERO intero complesso composto di 3 piani di monocamere con ascensore vendo in blocco o singolarmente. Tel. 343.330 - 517.280.

LIBERO Mirafiori ingresso 3 camere cucina ripostiglio biservizi box auto. Telefonare 508.911. Grimaldi.

LIBERO Mirafiori soggiorno 2 camere cucina servizi box auto costruzione 1970 L. 75 milioni tel. 513.022 630 480.547.821.

LIBERO MONCALIERI

via Ponchielli (adiacenze p. Bengasi) in stato perfetto, recentissimo due camere tinello cucinino bagno, 2° piano, termoascensore. Prezzo affare 69 milioni. Faila & Bertinetto 742.874.

LIBERO Nichelino camera tinello cucinino ripostiglio cantina L. 38 milioni più 10 milioni mutuo. Telefonare 383.448.

LIBERO nuovo 2 camere cucina servizi L. 26 milioni più 14 milioni mutuo. A 20 minuti d'auto dalla città. Telefonare 383.448.

LIBERO piazza Statuto signorile camera tinello cucinino servizi cantina 44 milioni. Grimaldi, corso Re Umberto 61. Tel. 530.500 - 584.710.

LIBERO presso Collegno prezzo municipio, recentissimo grandioso 2 camere (mutuo cointestato) bagno Consulente 333.322.

LIBERO Rivalta in palazzina 2 camere tinello cucinino box direttamente vende società V. & V. Pianezza via Torino. Telefonare 967.3163.

LIBERO S. Donato termo centrale, 2 camere tinello cucinino bagno cantina, 55 milioni 300 mila. Faila & Bertinetto 742.874.

LIBERO S. Rita recente (mq 60) camera tinello cucinino bagno in stato perfetto. Faila & Bertinetto 742.874.

LIBERO S. Salvario in casa d'epoca camera e cucina 2° piano 17 milioni sufficiente più lievi contanti. Tel. 513.022.630.480.

LIBERO Santa Rita entrostato ampio luminoso camera tinello cucinino servizi L. 56 milioni dilazioni. Telefonare 441.027 - 442.261.

LIBERO strada Lanzo recentissimo luminoso salone camera tinello cucinino servizi ripostiglio. 546.226.3094.

LIBERO subito Parella camera cucina bagno ingresso 4° piano ascensore e riscaldamento vendo 42 milioni tel. 488.265.

LIBERO vendesi signorile 3 ... ampio salone camere soggiorno cucinino servizi ascensore cantina tel. 584.611.

LIBERO via Bobbio angolo piazza Derna recente ingresso due camere tinello cucinino servizio tre balconi termoascensore tel. 598.212 Grimaldi.

LIBERO via Caselette camera tinello cucinino ingresso servizi ripostiglio ascensore cantina stato L. 47 milioni tel. 657160 BRG.

LIBERO via Cardinal Massaia ben rifinito 2 camere tinello cucinino servizi L. 58 milioni 600 mila. Tel. 441.027 - 442.261.

LIBERO via Chivasso angolo Montegrappa appartamento camera cucina servizi piano 2° dilazioni. Tel. 513.022.630.880.

LIBERO via Michele Coppino (Madonna Campagna) vendo ampio 1 camera tinello cucinino servizi ristrutturato. Telefonare 518.283 540.767.

LIBERO via Nizza (?) in bella casa recente camera salone cucina servizi, ampi terrazzi 57 milioni. Telefonare 581.738.

LIBERO via Nizza (?) vicino (zona Parella) tre camere tinello cucinino servizi ampio ingresso termo ascensore tel. 657510 BRG.

LIBERO via Pollenzo (Barriera Milano) soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi cantina mutuo tel. 540.767.

LIBERO via S. Donato camera cucina servizi ristrutturato vendo 12 milioni contanti più 8 milioni dilazionati. Tel. 545.300.

LIBERO via Vanchiglia adiacenze ingresso 3 camere cucina servizi. Telefonare 509.011 Grimaldi.

LIBERO Vinovo recente costruzione 2 camere tinello cucinino bagno. Ampie facilitazioni di pagamento. Immobiliaretorino 549.781 553.204.

[redacted] Stazio ingresso camera tinello cucinino servizi [redacted] 505.611 Grimaldi.

LIBERO 3 camere cucina bagno, primo piano, zona piazza Statuto. Telefonare 543.330.

LIBERO 2 camere tinello 1° piano via De Sanctis 48 milioni 500 mila più mutuo 9 milioni 500 mila. Telefonare 233.833 ore serali 472.033.

LUSSUOSO 1974 piccolo parco villa cotteria splendido salone 2 camere cucina 2 servizi box mutuo. Telefonare 537.045 - 516.725.

MANSARDA [redacted] servizi più servizi via Vespucci vendo 15 milioni. Tel. 503.214.

MANSARDA libera rifinita 3 vani servizio ingresso 20 milioni tel. 531.977.642.760.

MANSARDA completissimo in bella casa signorile arredamento moderno rustico 37 milioni. Telefonare 581.738.

MIRAFIORI

corso Unione Sovietica moderno piano alto 2 camere tinello cucinino servizi L. 96 milioni dilazionabili. Telefonare 548.830 - 548.750.

MIRAFIORI Strada del Drosso 140 vendiamo alloggi nuovi liberi arredati. Eleganza soggiorno-angolo cucina, camera bagno. Da lire 28 milioni 500 mila. Visite in loco. Ediscam telefono 54.81.54.

MONCALIERI libero signorile panoramico 2 camere soggiorno cucinotto servizi ingresso mq 80 L. 87 milioni. Amm. 640.020.

MONCALIERI libero recente splendido 2 camere tinello cucinino servizi volendo box. Tel. Progeno 377.798.665.922.

MONCALIERI libero spazioso 3 camere cucina biservizi box auto in palazzina signorile forte mutuo. Ivoria Gestio 489.782.

MONCALIERI residenziale Le Pleiadi 2 camere cucina salone bagno doppi servizi box auto L. 110 milioni. Mutuo. Telefonare 801.3883.

MONOCAMERA libera rifacimento in legno al piano ampliabili completo di servizio L. 20 milioni dilazioni. Telefonare 584.933.

MONTANARO nuova costruzione 3° piano soggiorno camera cucina servizi box 42 milioni più mutuo 15 milioni. Auxia 588.007 - 587.774.

NICHELINO libero camera tinello cucinino ripostiglio cantina 38 milioni 10 milioni mutuo. Telefonare 383.448.

NICHELINO libero recente, due camere tinello cucinino, servizi, cantina. Dilazioni permute tel. 605000 603200.

NICHELINO vendesi alloggi liberi ed occupati di 1 camera tinello cucinino bagno box auto stessa recente Athena. Tel. 691.307.

OCCASIONE libero subito 3 camere tinello cucinino bagno termo ascensore L. 39 milioni vendo. Telefonare 513.918.

ORBASSANO

via Juvarra liquidiamo abitabile piano rialzato camera tinello cucinino. Lux Casa tel. 948.478.

OTTIMO investimento a Nichelino vendesi alloggio recente occupato 3° piano con ascensore a L. 25 milioni. Tel. 684811 ufficio.

PALAZZINA libera adiacente piazza Marmolada composta da due alloggi di 180 e 150 mq circa ampia terrazza eventuale permuta e dilazioni Athena, tel. 679742.

PIAZZA Omero (via Chevalley) primo libero ingresso 4 camere cucina doppi servizi cantina 88 milioni. Grimaldi, corso Re Umberto 61. Tel. 530.500 - 584.710.

PIAZZA Santa Rita libero camera cucina angolo cottura servizi 25 milioni contanti più mutuo. Telefonare a Mariotti 532.760.

PIAZZA Sofia liberi in palazzina 2-3 camere soggiorno cucinino servizi minimo contante più mutuo. Telefonare a Mariotti 531.927.

PIED-A-TERRE libero via Roccavione ingresso 1 camera cucinotto termo bagno L. 30 milioni 300 mila, Bellomegli 590.787.

PIOSSASCO via Segre 5, Mioreso 2 (adiacente Fiat Rivalta) in recente palazzina appartamenti anche liberi 2-3 camere tinello cucinino servizi da 37 milioni magazzino di circa 100 mq. Ufficio vendite sul posto oggi ore 17-19 tel. 908.404.

PIOSSASCO villaggio Roscana signorile appartamento in palazzina salone 2 camere cucina doppi servizi più ampio locale mansardato collegato internamente box per 2 auto vende Benni 619.801.

PIOSSASCO zona residenziale nuovo libero soggiorno 2 camere cucina servizi con mutuo fondiario Gabetti 5787.

POIRINO palazzina nuova libero camere tinello cucinotto servizi, box grande, giardino privato. Mutuo dilazioni. Telefonare 841.836.

POIRINO vendesi in nuova palazzina libero elegante 2 camere cucina servizi 55 milioni. Telefonare 949.3397.

FRAM A libero zona Crocetta signorile ultimo 2 ingressi salone 2 camere cucina biservizi cantina box terrazzo 30 mq termo ascensore ampie dilazioni di pagamento. Telefonare 584.018.

FRAM B libero Valentino recente signorile ingresso 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore. Telefonare 584.933.

FRAM C libero corso Peschiera angolo corso Ferrucci 2 camere cucina servizi termo ascensore L. 56 milioni. Telefonare 584.933.

FRAM D libero adiacente piazza Bottesini salone 2 camere tinello cucinino biservizi L. 105 milioni dilazioni. Telefonare 584.018.

FRAM E libero adiacente [illegible] zona Crocetta ingresso 2 camere cucina servizi L. 38 milioni 500 mila, dilazioni. Telefonare 584.018.

FRAM F Alpignano libero centrale recente 2 camere cucina servizi box termo ascensore [redacted] affare. Telefonare 584.018.

[redacted] G Moncalieri libero signorile recente [redacted] 2 camere tinello cucinotto servizi box dilazioni. Telefonare 584.018.

FRAM H libero corso Tirreno signorile 2 camere tinello cucinotto servizi cantina costruzione '76 termo ascensore permuta piano alto dilazioni. Telefonare 584.933.584.018.

PRECOLLINA Bob Residence vende in palazzina elegante signorile alloggio mq 450 con giardino privato box al 6505570 6505470.

PRECOLLINA

via Montemagno libero subito spazioso 1 camera cucina L. 28 milioni dilazionabili. Telefonare 548.830 - 548.750.

PRIVATAMENTE libero corso Regina spazioso casa recente 5° piano ascensore 2 camere tinello cucina. Tel. 651.946.

PRIVATO urge vendere a privato alloggio libero salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi mq 130 Pian Fenile. L. 88 milioni eventuale permuta con alloggio più piccolo. Tel. 350.777.

PRIVATO

vende monocamera libera elitissimo recapito. Tel. 531.314.

PRIVATO vende corso Regina Margherita piazza Caduti stabile recente libero salone 2, servizi, cucina. Tel. 241.426 ore pasti.

PRIVATO vende alloggio libero corso Francia 456 camera cucina angolo cottura termo L. 28 milioni. Tel. 350.777.

PRIVATO vende a privato alloggio libero piazza Statuto camera cucina angolo cottura servizi L. 28 milioni. Tel. 350.777.

PRIVATO vende villetta libera tre alloggi Pino Torinese. Tel. 593.388.

RIVALTA libero recente ingresso 3 camere tinello cucina doppi servizi cantina 86 milioni. Grimaldi, corso Re Umberto 61. Tel. 530.500 - 584.710.

S. RITA stessa casa appartamenti di camere cucina possibilità abbinamento 16 milioni. Telefonare 505.611 Grimaldi.

SAN MAURO via Speranza libero presso in recente palazzina signorile ampio soggiorno 2 camere cucinotto bagno ingresso pagamento dilazionato. Benni 619.801.

SETTIMO alloggio recente in zona residenziale 2 camere tinello cucinino bagno cantina garage. Telefonare 800.22.75 - 320.85.48.

SETTIMO in zona centrale alloggi modernissimi camere cucina servizi box sufficiente contanti 40% più mutuo. Tel. 781.073.

SETTIMO libero camere tinello cucinino servizi via Torino 33 milioni metà lotti dilazionabili. Gabetti 481.972 - 489.703.

SETTIMO zona villa libero nuovo lussuoso appartamento salone 2 camere cucina 2 servizi e box L. 87 milioni col mutuo. Tel. 361.532.

SICILIA vende alloggio occupato mq 83 zona B, Villa in casa signorile di recente costruzione L. 35 milioni. Tel. 544.808.

SICILIA vende in zona molto bella salone 2 camere cucina doppi servizi costruzione recente 133 milioni. Tel. 548.808.548.534.

SICILIA vende in Pianura zona centrale alloggio di 3 camere e servizi 2° piano L. 75 milioni. Telefonare 548.808 - 548.834.

SOTRIM A 503.350 libero in via Baretta (Borgo Vittorio) in stabile con termo centrale alloggi composti da ingresso 2 camere cucina bagno da 31 milioni.

SOTRIM B 503.350 libero signorile via Bertola soggiorno 4 camere cucina doppi servizi posto auto (160 mq).

SOTRIM C 503.350 largo Cardinal Massaia in [redacted] ingresso 2 camere tinello servizi 21 milioni altro stesso piano volendo abbinabile ingresso 1 camera cucina bagno 14 milioni dilazionabile.

STUDIO «33» vende a Collegno alloggio camera tinello cucinino bagno. Tel. 712.687 723.416.

STUDIO «33» vende a Moncalieri alloggio 3 camere tinello cucinino bagno. Tel. 712.687 723.416.

STUDIO «33» vende alloggio lungo Dora Agrigento 4 camere cucina servizi 4° piano senza ascensore. Telefonare 712.687 723.416.

STUDIO «33» vende alloggio corso Casale camere tinello cucinino bagno. Telefonare 712.687 723.416.

STUDIODATA A ideale Borgata Lesna salone 2 camere servizi mq 130 piano 4° ascensore. Telefonare 335.6677.

STUDIODATA B libero piazza Omero 4 camere cucina doppi servizi costruzione recente 4° piano ascensore. Telefonare 335.6677.

TAIT A vende libero via Guala (corso Traiano) recente elegante soggiorno 2 camere tinello cucinotto bagno ingresso piano alto terrazzo L. 128 milioni. Tel. 502.363 - 596.475.

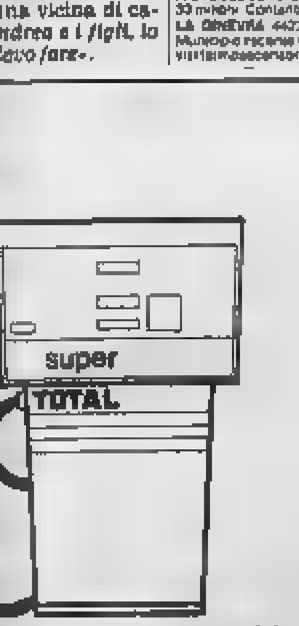
TAIT B vende libero Borgo Vittoria, arredato, soggiorno camera cucina bagno L. 65 milioni 300 mila. Tel. 502.363 - 596.475.

TAIT C vende libero zona Crocetta camera [redacted] bagno, [redacted] 3, termo ascensore L. 47 milioni 800 mila. Telefonare 502.363.

TAIT D vende libero Madonna di Campagna camera tinello cucinino ingresso bagno L. 40 milioni 800 mila. Telefonare 502.363.

(continua)

Se lo siete meno vincete una delle 20 GSA Club.



Ancora meno, uno dei 50 buoni da 1000 litri di benzina.

BUONGIORNO CITROËN

Fino al 30 giugno, non lasciatevi sfuggire il grande concorso "Buongiorno Citroën". Passate semplicemente da un concessionario e chiedete di provare [redacted] GSA. Bene, al confort [redacted] questa fantastica vettura unirete il piacere [redacted] partecipare all'estrazione [redacted] tanti magnifici premi: una CX Pallas, [redacted] GSA Club e 50 buoni da 1000 litri di benzina. Ma [redacted] basta: tutti gli intervenuti riceveranno in regalo un simpatico ciondolo porta fortuna in argento dorato. Inoltre, chi deciderà di acquistare uno dei modelli GSA avrà un omaggio particolare: un orologio da polso speciale ed esclusivo che premia la buona scelta. Fino al 30 giugno provate il confort e provate la fortuna.

CITROËN GSA

Venite sulla buona strada.

Domani NAZIONALE

GASSINI e

TUTTA DA SCOPRIRE

CANNAVALE e BOMBOLO
MARIA LUISA SAN JOSÉ - PACO de CECILIO
LUCIO MONTANARO ADRIANA GIUFRE' - YORGO VOYAGIS
e con la partecipazione straordinaria di RENZO MONTAGNANI
regia di GIULIANO CARNIMEO

Studio RITZ: 2ª settimana

Un film di ALAIN RESNAIS

«L'altra» Febbre del Sabato Sera

Domani all'ARLECCHINO

Il nuovo capolavoro di ROBERT [illegible] produttore del film «La febbre del sabato sera»

La protesta di due giovani ragazze, PAMELA e NICKY, che non vogliono arrendersi all'ipocrisia ed alle convenzioni di una grande metropoli.

TIMES SQUARE

Dal vincitore del Festival di Berlino 1981 un capolavoro di ironia
Da oggi al
Puntodue

MAMA COMPIE 100 ANNI

DOMANI all'IDEAL
ritorna
L'urlo di Chen
a far tremare
tutto l'Oriente

BRUCE LEE

IL FURORE DELLA CINA COLPISCE ANCORA

REGINA
PORNOSEX V.O.

BLUE OBSESSION

VIETATO MIN. ANNI 18

Il cinema costa caro, vi sono sale per tutte le borse.

OGGI al Gioiello
ECCEZIONALE RITORNO
MARILYN MONROE

NIAGARA
Regia H. HATHAWAY

TORINO
★ ORE 10 ★

V.O. VIETATO

·maffei· alcione·
bagnante d'amore

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ALCIONE (corso Regina Margherita 194 tel 267 400) **Ragazzi d'amare.** Col Vieri 18 (commedia erotica) Ap 14.30 Ult 22.30 Ingresso 3000.

ALFIERI (c. V. Emanuele 52, tel 547 002): **I carabbinieri.** Con Gigi Baccardi, Diego Abatantuono. R. Montegalano. Col (comico) Or 15.10 17, 18.40 20.30, 22.30 Ingr L 3500

ARISTON (via Lagrange 21, tel 546 147) **Cosmpolita di famiglia** di A. Hitchcock con Karen Black B. Dern (giallo) Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.25 Ingr L 3500 Abbon Rinn L 15.000

ARLECCHINO (c Sommeiller 22 tel 587 160) **Uno contro l'altro praticamente amici,** con Renato Pozzetto Tomas Milian Vian 14 Or 16, 17.45 19.15, 20.45, 22.30 Ingresso L 3500

ARTISTI EROTIC CENTER (via Giulio di Barolo ang via Assisi tel 831 374) Porno insaziabile nathalie, Monique Starr. Col Vieri 18 (commedia erotica) Ap 15 un 22.30 Ingresso L 3000

ASTOR (via Valli 8, tel 518 5116) **Black Cat,** Patrick Magee, Mimsy Farmer, di Edgar Allan Poe Vieri 14 (Thriller) Or 15.30, 17.25, 19.10, 20.55, 22.40 Ingr L 2500 con 6 mm L 15.000

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 249, tel 530 714) **Ricomincio da tre,** Massimo Troisi Colori (divertente) Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Ingresso L

CAPITOL (via San Dalmazzo 21 tel 540 805) **Spiaggia di sangue.** David Hartman Mariana Hill (thriller poliziesco) Or 15.30, 17.25, 19.10, 20.55, 22.40 L 3500 Abbon 6 Mm L 15.000

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel 540 110) **La regina di via Millefiori,** di G. Berto, con Gina Corinaldi, M. Rosa M. Orlando. Col V. 16, Or 15.10 17, 18.50, 20.40, 22.30 ingr. L 3000

CRISTALLO (via Cosio 9, tel. 650 7100) **Tony: l'altra faccia della Torino violenta.** Emanuele Cannarsa G. Maria P. Theodoli Col (giallo) Or 16.30 18, 20.15 22.30 Ingresso L 3500

DORIA (via Cigliano 9 tel 542 427) **Compulsion,** Richard Dreyfus Lee Remick (commedia brillante) Or 15.30 18, 20.15, 22.30. Ingresso L 3500 Abbonamento 6 film L 15.000

GIOIELLO (via Cruciform Colombo 31 tel 500 760) **Niagara** con Marilyn Monroe Colori Or 16.30, 18.30 20.30, 22.30 Ingresso 3500

KELLER STUDIO (v. la Madonna di Campagna 1, tel 215 813) prima mini rassegna nazionale dei film in dolby stereo Nastro magnetico Formato (edizione originale in inglese) Proiezione unica ore 21.15 Ingresso L. 3500

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541 523) **Il ritorno dell'incredibile Hulk.** Non vedenti Colori Dolby 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingresso 3500

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis tel 537.100) **Passione d'amore,** di E. Scola con L. Ampovoli V. D'Obici, D. Giordano J. L. Trintignan (drammatico) Vieri 14 Or 15.35, 17.55, 20.15 22.30 L 3500

LUX (Galleria San Federico, tel 541.283) **Bingo.** Frank Langella, Lesley Anne Down (avventuroso) Or 15.30 18, 20.15 22.30 L 3500. Abb 6 film L 15.000

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel 683 3541) **Bagatte d'amore,** V.O Colori Vieri 18 (commedia erotica) Ap 14.30, un 22.30 Ingresso L 3000

METROPOL (via Principe Tommaso 6 tel 652 470) **Miss Jones,** Georgina Spelvin, Harry Reems Vieri 18. Col Or 14.30 18, 17.40, 20.10, 20.40, 22.30. Ingresso L 3000

NAZIONALE (Via Pomba 7, tel. 518 250) **L'aquila, o tu vimi nel terrore,** di Lucio Fulci con K. Mac Col, D. Warbeck, B. Keller. Tecnn Vieri 18 Or 15 19.25 18 19.25, 21 22.40 L 3500

OLIMPIA (via Arsenale 21 tel 532 448) **Tirsi deliver,** Robert De Niro, [illegible] Fonda, di M. Scorsese (drammatico) Vieri 14 Or 16 18.10, 20.20 22.30 L 3500

ORFEO (piazza Carlina 18 438 870) **Club per apprendisti pornografi,** C. Brocanie A. Arno. Techn Vieri 18 (commedia erotica) Ap 15. un 22.30 Ingresso L 3000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45 tel 780 941) **La perla studentesse del canapè** (film originale) Colori Vieri 10 18 Ap 15 un 22.30 Ingresso L 3000

REGINA (corso Regina Margherita 125, tel 530 865) **Blue assassin** (erotico) Col Vieri 18 Ap 10 un 22 L 3000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 521 400) **Asso,** Adriano Celentano, E Fenech, regia Castellano e Pipolo (commedia brillante) Or 15.05 18.55 18.45 20.35, 22.30 Ingr L 3500

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.165) **L'ultimo metrò** di F. Truffaut (Premio Vaccini e Premio Cannes 1981) con C. Deneuve, G. Depardieu, A. Ferzetti Techn Non vist Or 15.30, 17.40, 20.05, 22.30 Ingresso L 3500

STUDIO RITZ (via Acqui 2 tel 830.521) **Un amore d'Amérique,** di Alain Resnais con Gérard Depardieu Nathalie Non vm Ingresso L 3000 Abbo 4000 Or 17.30, 20, 22.30

TORINO (via Bogino 9, tel 530.353) **Incontri privati di Pamela Mann,** V.O Georgina Spelvin Col Vist 18 (Commedia erotica) Ferial ap 10 un 22.30 Festivi ap 14.30 un 22.30 Ingresso L 3000

VITTORIA (via Roma 356, tel 511 769) **Caccia selvaggia,** Charles Bronson Lee Marvin, Angie Dickinson (avventuroso) Vist 14 Or 15.30, 17.15 19, 20.50 22.35, Ingr L 3500 Abbon 6 film L 15.000

V. VENETO (c. Stir Veneto 5 - tel 871 647) **Pornografia** [illegible]ota (commedia erotica) Vist 18 Colori Ap 10, un 22.30 Ingresso L 3500

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 6 - p. Statuto, tel 657 366) - rassegna cinema non professionale organizzata dal Cineforum San Salvario ore 20.45

AMBRA (via Chivasso della Salute 72 tel 207 107) **Club per apprendisti porno** mogli, Campobasso Baccarini Martina Arno Vial 18 Ap 20 Ult 22.30

ARCO (c. P. Oddone 31 tel 454.621) **La banchiera,** regia di Guido con R. Schneider J. L. Trintignant Ore 20-22.30 L 3000 rid. 1200

ELISEO (piazza Statuto, tel 335 918) **L'ultimo squalo,** James Franciscus Vic Morrow. Techn Non vist Ore 20.30-22.30

FARO (via Po 30, tel 832 714) **Incontri ravvicinati del 3° tipo,** S. Spielberg - Edizione speciale Ap. 15.30 Film 15.35, 17.50, 20.00, 22.20 L. 2000 Rid Age 1500

FIAMMA (corso Trapani 57, tel 372 067) **Prima pagina,** Jack Lemmon, Walter Matthau Ap 20 un 22.30 Ingresso 2000

LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel 504 731) **Un Marlboro,** di R. W. Fassbender con G. Giannini N. Senyguata. Non vist Or 16.05, 18.05, 20.10, 22.20

MASSAUA (piazza Massaua 9 tel 795 803) chiuso per lavori Dolby Stereo Ban Hur.

MASSIMO (via Montebello 6 tel 878 091) aggi chiuso

MILANO-DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel 530 795) **Domenica del sesso,** Sandra Brau Vac 18 (commedia erotica) Ap 10 un 22.30 Ingr 2500

PUNTODUE d'Essai (via Garibaldi 30 tel 545 245) **Mamà compie centanni** di C. Saura con G. Chaplin, F. Aparicio. Techn Non vist Or. 16.30 18.30 20.30 22.30

ROMA (via S. Donato 40, tel 487 765) **Super erotico love,** Techn Vist. 18 (commedia erotica) Ap 15 un 22.30 Ingresso L 2000

SEXY MOVIE ONE (c. Belgio 83, tel 874.171) **Le vidéo.** Col Vist. 18 (commedia erotica) Ap 15, ult 22.30 Ingresso 2500

STATUTO (via Cibrario 16, tel 482.051) **Il ministrone,** F. Cruz, R. Bertoni, N. Davoli Techn Non vist Or 15, 18.50 18.40, 20.30 22.30

NUOVO VIP (c. Casale 156, tel 832 065) **Tamburo di latta** di V. Schlöndorff con M. Adorf, A. Wintler Vist 14 Ore 20, 22.30 L 2500, rid 1500

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (v. Sacchi 15 tel 511 293) **People Samantha Fox,** Sharon Jills Vist 18 Or 14.05 15.45 17.25, 19.05 20.45, 22.30 L 1500

CONTINENTAL (c. Piazza 348 tel 692 008) chiuso per riposo

ERBA d'Essai (c. Monzaseni 241 tel 690 487) ore 21.15 I guerrieri della notte di W. Hill... con D. Beck J. Remar. Col V 18.

FORTINO (v. Cigna 47 tel 486 560) **Maria Rosa la guardona,** N. Davoli P. Borgia V 18 Ore 20-22.30 Ingresso 1500

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI (v. Santa Teresa 5 tel 530.238) vedi lesu

HOLLYWOOD (c. Reg. Margherita 106, tel 851 004) Chiuso per riposo

JOLLY (v. Verdi 15 tel 280 161) oggi chiuso

NUOVO ODEON (v. Venezia 8, tel 249 23 82) **La casa di Danica,** di A. Bevilacqua con F. Nero H. Berger (vietati Non vist Ap 20 ult 22.20

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (v. Principe Amedeo 5 - L. tel 544 077) Lon Chaney & Tod Browning **The penalty** di Wallace Worsley con Lon Chaney ore 18.30 e 21.30 **Dracula** di Tod Browning ore 20 e 22.45

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel 516 040) dalle 15 alle 24 Beatles, Popular Clockwork. Ingresso soci

CINECLUB (c. Cavour 18 tel 447 2885) dalle 18 alle 24 continuato Durkan Club, aperti pomeriggi liguria, ad riservati ai soci

PO: Oggi chiuso

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 66 tel 887 715) Mister Billiards, con Terence Hill, Ingr

GIARDINO d'Essai (v. Montebello 82, tel. 326 873) «Cinema '30 - 30 lire da rivedere». L'amico americano, di Wim Wenders ore 20.15, 22.30

SMERALDO-ARCI d'Essai (v. Tunisi 92, tel. 399 711) Spettacolo per le scuole Ore 10

VINZAGLIO (c. Duca Abruzzi 102, tel 695 175) Dieci gnomi con i gialli di Agatha Christie, oggi **Assassinio sull'Orient Express,** regia Ingrid Bergman, Sean Connery, Lauren Bacall Ore 20, 22.30 L 1700

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fagnano 27, tel 440.764) **Banana Repubblic,** L. Della, F. De Gregorio Ore 20-22.30 Ingresso 1200

SAN PAOLO (via Cagliari 60, tel 372 537) Oggi chiuso

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel 749 3843) Lenny, di Bob Fosse, con Dustin Hoffman V 18

ZETA d'Essai (v. Cigliano 38 tel 746 2907) **Amarsi, che casino!,** di P. Schulzinger con J. L. Bideau Vist. 14. Ap 20 un 22.30

ZONA MILANO-R. PARCO

MARCONI (c. so G. Cesare 108, tel 287.974) **L'orgia dell'amore,** Vist 18 (c[illegible]A erotica).

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (Piazza Bengasi, tel 608 0563) «Celestia '80 - 30 lire da rivedere». **La morfeida,** di C. Gorella, con Hupperl Ore 20.15-22.30.

SPERIA (v. Nizza 170, t. 636.361?) Adolescenze porno. (Luca rossa). Vist 18. Ap 15 Ingresso 1000

Film segnalati dalla Critica: Manoscritto d'America (Studio Rizz). Prima pagina (Fiamma). La mortadella (Cabiria d'Essai)

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
Splendor: Supersexy mogli vendesi V. 18
SPLENDOR: Bronco Billy. Non vist
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: I carabbinieri.
CIRIE'
ITALIA: Le perle nere. [illegible] Vist 18
NUOVO: oggi chiuso
CUORGNE'
PERONA: Assassinio allo specchio. M[illegible]
VITTORIA: Perle schiave del piacere. V 18
MONCALIERI
SUPERGA: chiuso per riposo.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Le signore del quarto piano.
ITALIA: Pirati sulla terra.
NUOVO: Sexy bistrò.
RITZ: The Rocky horror picture show.
SETTIMO
BECCARIA: Dalla a Parigi Romana.
VALPEROA
AMBRA: Bocche vipere.

TEATRI - CONCERTI

CHIESA DI S. BERNARDINO (v. San Bernardino 11) ore 21 per la Rassegna «Dutra vista al quercia». Luciana Galiazzo, pianoforte Musiche di Chopin Ingresso libero

CENTRALLINO (tel. 857.800) «poco Domani» concerto Guarisa

EMBA: vedi cinema

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: spettacoli per le scuole Pinocchio.

ITALIA: ore 21.15 Gipo Farassino Rocchi, Prach via Nizza 136, tel 656 402?

NUOVO: «Centro di pianificazione della danza». Sono aperte le iscrizioni anno 1981-82 C.so Massimo d'Azeglio 17 Ore 16-20

RITROVI

AL BACIATELLE (Via Cavaglià 2) 21 ARLECCHINO: ore 21 danza
BELLE ARTE: ore 15.30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio
CLUB 84: ore 15.30-21 danza
CHALET: ore 21 Mary Negri
DU PARC ENTIVO: ore 21 Rocky
LA PERLA: ore 21 danza

INDIE - PIANO BAR (v. Verdi 10, tel 839 7441) al piano Michela
LE PARADIS (S. Massimo 14, 830775) Piano a Pino, ore 24 Cinzia
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Canoa: orch. Pino Show
SHAKER PIANO BAR (C. Belgio 3, tel. 532 497) Tomas-Palumbo-Grassy

SHAKER DISCOTECA (C. Belgio 3)

GALLERIE - MUSEI

ARTECENTRO - QUAGLINO: rassegna opera grafica 72 Artisti Italiani
CORSO EU - Galleria A. Cocca
ICEOGRAMMA (Via Cesare, 35): Vista
L'ARUETE (v. Bava 4 (tr. 832.075) opere scelte di Tancredi Castelle.
LA BOCCA: New York-New York
LUGANO (v. B. d'Ubriaco 1, tel 73.556. Pinerolo) Sergio Manbeck

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Tito Locchi
A.I.C. (tel. 837.857) Cassinelli Vecchia
ARISTEA (v. Po 45, t. 837.180): Luigi Bartolini, Ubaldo
BERNARD: «I fiori nell'arte»
CITTADELLA (Bastia 31): Boccolo, Di Gia, Genovese, Nada
DAVICO: personale Alessandro
DOCUMENTA: Sergio Saroni
LA BUSSOLA (v. Po 6): Personale di Vincenzo Mascaretti
LE IMMAGINI: Sergio Benedetto
NARCISO: Gouaches di Alva

TEATRI

TEATRO ALFIERI
venerdì 5 domenica 7 - ore 21
YUSA presenta
AFRICA NERA
in un grande spettacolo di danza, ritmi e di folklore. CON
NGANYANG TCHABONG
ed il suo gruppo di
GENIES NOIR

ITALIA - Tel. 656.40.21
questa sera ore 21,15
GIPO
«RECITAL»

RALLY DELLA MODA
TEATRO ALFIERI
3 giugno ore 21
2ª manifestazione della sartoria su misura
INGRESSO LIBERO

Educare alla musica

FIRENZE — Il «Centro di ricerca e di sperimentazione per la didattica musicale» organizza nei giorni 5-6 giugno un Convegno di studio dedicato a «*Il comporre musicale nello spazio educativo e nella dimensione artistica*» che si svolgerà a Firenze in Palazzo Medici Riccardi e a [illegible] nella villa «La Torracia» sede del Centro.

Il Convegno, al quale [illegible] pervenute le adesioni di Petrassi, Nono, Donatoni, Sciarrino, Turchi, si baserà su due relazioni introduttive affidate a due gruppi di lavoro comprendenti compositori, critici musicali, insegnanti; il primo gruppo è composto da Aldo Clerghi, Armando Gentilucci, G. Giani Luporini, Giacomo Manzoni, Alvise Vidolin; il secondo da Mario Baroni, Bruno Boccia, Fiorella Cappelli, Johannella Taffuri. Numerosissimi inoltre i nomi degli iscritti alle comunicazioni, [illegible] cui Paolo Castaldi, Arrigo Benvenuti, Enrico Fubini, Giorgio Gaslini, Sergio Liberovici, Luigi Pestalozza, Boris Porena.

CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1, tel 877 840) L'arte di dipingere la ceramica
PARRA (c. Cairoli 32, tel 877.344) Henri Maurice Cahours acquarelli
VIOTTI: Aste piccolo cabotaggio
MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5) ore 10-12, 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): dr 10-12, 15-18

canale 5

questa sera:
Anthony Quinn in
«L'ULTIMA RIVA»

Ore 20
SPECIALE CANALE 5
NEWS - Notizie dal mondo

Ore 20,30
TESTIMONE OCULARE
Un telefilm della serie
HAWAII SQUADRA CINQUE ZERO

Ore 21,30
FILM:
«L'ultima riva»
con Ray Milland, Anthony Quinn, Debra Paget, regia di Allan Dwan

e per la settimana:

Giovedì 4 giugno (ore 21,30)
[illegible] ALLA MAFIA E' UN SUICIDIO
con Anthony Quinn, Yashet Kotto, Anthony Franciosa
regia: Barry Shear

Venerdì 5 giugno (ore 21,30)
SENZA FAMIGLIA NULLATENENTI CERCANO AFFETTO
con Vittorio Gassman - Paolo Villaggio
regia: Vittorio Gassman

Sabato 6 giugno (ore 21,30)
CACCIATORI DI FRONTIERA
con Randolph Scott-Dolores Dorn
regia: André [illegible] Toth.

Domenica 7 giugno (ore 21,30)
VATUSSI
con George Montgomery, Taina Elg, David Farrar
regia: Kurt Neumann

Lunedì 8 giugno (ore 21,[illegible])
IL SEME DELLA VIOLENZA
con Glenn Ford, Anne Francis, Sidney Poitier
regia: Richard Brooks

Martedì 9 giugno (ore 21,30)
FALCHI IN PICCHIATA
con Edmund O' Brien - Robert Stack
regia: Raoul Walsh

Mercoledì 10 giugno (ore 21,30)
L'UOMO CHE CAPIVA LE DONNE
con Leslie Caron - Henry Fonda
regia: Nunnally Johnson

ogni [illegible] con te

LOUIS ROBERT ITALIA
Case di vendite all'asta
ASTA ANTIQUARIATO
GIOVEDI' 4 giugno - ore 21
Mobili - tappeti - oggetti d'arte
VENERDI' - 5 giugno ore 11
Dipinti - argenti - arredi [illegible]
SABATO 6 giugno - ore 16 e 21
Tappeti orientali
mobilio d'epoca - curiosità
Ultima liquidazione totale delle comm[illegible] private
Onde agevolare l'immediato realizzo tutti i beni verranno esitati senza prezzo base a libera offerta
Corso Vittorio E[illegible]e, 109
TORINO - Tel. 541.150
CATALOGO IN SEDE

Salone LA STAMPA
Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958
Vendita di pubblicazioni d'arte - letteratura e legislativo

Oggi [illegible]
STAMPA SERA
10 giugno 1940: è l'inizio della fine
L'Italia entra in guerra contro Inghilterra e Francia
• L'eccezionale documento storico in due pagine de «La Stampa» di quel giorno, riprodotte in fac-simile.
★ ★ ★
Tutti gli spettacoli e i programmi delle tv

Il piacere di un'epoca nella continuità di una scelta

Bitter Campari, l'aperitivo

Cordial Campari, il liquore

Campari Soda, il Bitter dosato da Campari

CAMPARI
MILANO
BITTER CAMPARI
CORDIAL CAMPARI

MARCELLO DUDOVICH: (1910)

Contro un camion ieri all'alba, a Roma: aveva 31 anni

Rino Gaetano è morto in un incidente d'auto

[illegible] — Il cantante Rino Gaetano è morto ieri mattina alle 8 al Policlinico in seguito alle ferite subite in un incidente stradale avvenuto tre ore prima sulla via Nomentana. Aveva 31 anni.

Intorno alle tre dell'altra notte Gaetano era alla guida della sua Volvo 343 e stava probabilmente rientrando a casa, quando all'altezza dell'incrocio tra via Nomentana e via Carlo Fea, ha perso il controllo dell'automobile finendo contro un camion Fiat 650 che veniva [illegible] opposto. Soccorso dagli agenti della polizia stradale veniva subito portato, gravissimo e già in coma, al Policlinico. I medici diagnosticavano lesioni alla testa e frattura della sterna. L'autista del camion, Antonio Torres di 37 anni, ha [illegible] di aver visto l'auto sbandare paurosamente, forse per l'eccessiva velocità o per un colpo di sonno del cantante.

Calabrese di Crotone (vi era nato nel [illegible] autodidatta, Gaetano aveva iniziato a Roma [illegible] sua attività di cantautore. Aveva inciso i suoi primi dischi con la «It», una delle [illegible] discografiche che negli Anni 70 più delle altre aveva curato la scoperta di nuovi talenti.

Il [illegible] primo 33 giri [illegible] «Ingresso libero» a contenerà tra l'altro «Mio fratello è figlio unico», uno dei [illegible] che cominciò a farlo conoscere.

Era lui che cantava «Nunterreggaepiù»

Rino Gaetano [illegible] *modo una 33 l'aveva cantata già qualche anno fa, quando tra ritmi sudamericani e discodanze attaccava la filastrocca dei* Nunterreggaepiù, *dove finivano assieme «i ministri puliti, i buffoni di corte / ladri di polli / superpensioni / ladri* [illegible] *Stato e stupratori / il grasso ventre dei commendatori / diete politicizzate / evasori legalizzati / auto blu / rock* [illegible]*».*

Ma il buon Rino [illegible] *un cantagnolo* [illegible] *costumi, né un giudice severo degli amori mai italici. Faceva solo canzonette, però le faceva ognuna con un'idea, una piccola stizzosità ideale dentro la quale* [illegible] *stato* [illegible] *sua lontana infanzia di calabrese finito a Roma.* [illegible] *beffe che si prendeva quando cercava* [illegible] *cantare al Folkstudio, l'immagine dei guai nazionali, la voglia di sfondare, e la rabbia di dover stare sempre dietro.*

E' un fruttato di temi [illegible] *far venire l'indigestione, ma lui riusciva a cavarcela con due grossi aiuti: una musica che, sebbene monotonuccia sul piano armonico, aveva comunque dentro di sé il gusto della ballata popolare-*[illegible] *allegra e ciabattona, e* [illegible] *filo sottile d'ironia, appena un fiato, una raffica, ché* [illegible] *grossa scorza culturale* [illegible] *n'era poi molta* [illegible] *ma quella che c'era bene* [illegible] *ben* [illegible] *al servizio d'un* [illegible] *rapido e gratificante, pieno di cielo e di gioia di vivere, perduto felicemente nel labirinto inestricabile* [illegible] *nonsense.*

Rino Gaetano giocava a fare il buffone, senza prendersi troppo sul serio, senza stare troppo a immaginarsi chissà quali destini da Bobdylan casareccio. Era un cantautore, ma di [illegible] *diverso, impantanato dentro lo sberleffo dei luoghi comuni da consumare sul ritmo del* [illegible]*. Alla fine aveva avuto anche il* [illegible] *e invece se ne* [illegible] *in* [illegible] *stupida* [illegible] *come tante. Pare di rivedere Buscaglione, che* [illegible] *po' un suo zio doveva proprio essere.* [illegible] *comunque, chissà, un po' lo sembrava.*

m.a.

Incontro con l'attore che gira, vicino a Parigi, [illegible] «Enigma»

Martin Sheen: «Dopo Apocalypse soffro e non trovo più me stesso»

PARIGI — Per quella sua aria tormentata, per quei suoi atteggiamenti [illegible] in [illegible] crisi esistenziale, Martin Sheen è considerato il naturale erede [illegible] James Dean. Ha interpretato [illegible] molti film, eppure è diventato subito celebre, soprattutto per quella sua spavalda e insieme sofferta partecipazione agli eventi che fingeva [illegible] vivere. L'opera che lo lanciò nel firmamento delle star, dopo *Catch 22* e *Badlands*, fu *Apocalypse Now* di Coppola.

Era il capitano Willard che partiva alla ricerca [illegible] colonnello Marlon Brando col proposito di eliminarlo, poiché Brando aveva tornato ai confini [illegible] la Cambogia e il Vietnam un esercito personale, col quale combatteva una [illegible] guerra privata.

Ricordando quei [illegible] Sheen confessa che, quando lo vide le prime due volte, non poté trattenersi dal piangere per la gente [illegible] a terra, sorvolata dagli elicotteri che attaccavano il villaggio. «Pianti davvero molto», ha detto l'attore [illegible] un'intervista all'*Herald Tribune*, durante le riprese del suo ultimo film, *Enigma*, a Issy-Les-Moulineaux, nel quale interpreta la parte di una spia costretta a continui travestimenti.

Le diverse identità assunte dall'attore nella finzione di *Enigma* sembrano adattarsi e quasi ripetere le molte facce interne dell'uomo.

«A 17 anni — confessa Sheen — [illegible] *saperci se fare il prete o l'attore*». Proveniva da una famiglia numerosa. Il padre era di origine spagnola e la madre irlandese. Ogni sera, [illegible] di Dayton, Ohio, [illegible] il rosario coi dieci [illegible] Martin crebbe con una forte inclinazione religiosa. Ma a 17 anni partecipò [illegible] un concorso televisivo riservato [illegible] giovani talenti. Lo vinse recitando [illegible] della Bibbia [illegible] premio, andò a New York.

Ne [illegible] sedotto. Si fece crescere i capelli, frequentò Elvis Presley, Bob Dylan, James Dean, recitò col Living Theatre e, [illegible] primi Anni Settanta [illegible] andò a Hollywood.

Sembra che Coppola, durante le riprese di *Apocalypse Now*, [illegible] Sheen [illegible] bere in modo apropositato e gli abbia inoculato una tale dose di rovinargli [illegible] sistema cardiaco

Martin Sheen in una scena di «Apocalypse Now» di Coppola

«Oggi [illegible] so se abbia avuto davvero un attacco di cuore — dice Sheen —, ma da allora ho pensato molto a questa cosa. Sull'argomento ho anche scritto una lettera [illegible] mia moglie Francis, qualche giorno fa. In India ho capito che fino a che [illegible] accetterò completamente quel che succede in me [illegible] starò bene. Ho cercato disperatamente il centro di me stesso, con uno sforzo che continua ancora oggi. Sono stato da solo in India, sono solo a Parigi. Mi manca molto la famiglia. Odio stare solo, [illegible] la solitudine mi fa bene, mi dà tempo per meditare».

Per meditare su che? [illegible] fra- [illegible] di Sheen. Joe, ha detto in un'intervista: «Martin [illegible] sente responsabile [illegible] confronti di chiunque. La gente va da lui [illegible] suoi problemi e lui gli [illegible] soldi, la [illegible] macchina, gli apre [illegible]. Martin soffre molto [illegible] quando ha fatto Apocalypse Now. Willard è diventato il simbolo della tua vita, lo ha reso così solitario».

In questa condizione psicologica emergono l'educazione e le preoccupazioni religiose [illegible] Martin Sheen: «Non [illegible] preoccupano del giudizio divino — dice —. Ma noi siamo i soli a sapere quali saranno le nostre ricompense o [illegible] nostre punizioni. Nessuno ci giudica più severamente di quanto ci giudichiamo noi stessi. Quando qualcuno ti offende [illegible] viene da te per scusarsi, tu gli dici: "Non importa". Ma quante volte riusciamo [illegible] perdonarci? Raramente [illegible] concediamo il beneficio del dubbio. Tuttavia [illegible] tenebre e [illegible] Esistono insieme benché cerchiamo di separarle. Ma sono sicuro che la luce vincerà. Sì, sono terribilmente pessimista. Oh, scusate. Ottimista, ottimista».

r. s.

[illegible] al Gobetti — Domani alle 20,30 va in scena «L'opera da (tre soldi)» presentata dal Teatro Studio del Circolo ricreativo aziendale Incisioni Sip. La regia è di Flavio Ambrosini

Agli israeliani non piace il film sui loro caduti

GERUSALEMME — *L'avvitolo*, un nuovo e controverso film israeliano centrato sulla denuncia [illegible] speculazioni commerciali che [illegible] fanno [illegible] «mito dell'eroe» e [illegible] commemorazione dei caduti in guerra, [illegible] suscitando a Tel Aviv ed [illegible] tutto Israele le più indignate reazioni.

Il film, diretto da Yakki Yosha, è la storia [illegible] [illegible] giovane soldato, Boaz, che perde [illegible] amico in uno [illegible] con gli egiziani [illegible] fine della guerra del '73. Il giovane fa ritorno [illegible] Tel Aviv pieno di sensi [illegible] colpa per essere stato risparmiato. Convinto dal padre del suo sfortunato amico a mettere insieme un album commemorativo. [illegible] un lavoro così ben fatto che ben presto [illegible] sommerso da altre richieste.

Scordato il dolore per l'amico scomparso, [illegible] accantonati gli scrupoli.

Il film ha subito [illegible] le reazioni di molte mogli e di molti genitori [illegible] giovani caduti che ritengono [illegible] essere stati descritti nel film [illegible] una luce sfavorevole. Un comitato, creato per l'[illegible] ha convinto [illegible] viceministro della Difesa a chiedere che l'ufficio nazionale [illegible] cinematografica decida il [illegible] destino del film.

Il direttore d'orchestra ai «Lunedì»

Martinotti flautista [illegible] il Quintetto Aulos ottimo e pieno di gusto

TORINO — *Curiosa compleso questo Quintetto Aulos che ha concluso con un bel concerto la serie dei Lunedì musicali al Piccolo Regio! Un solo violino naviga in mezzo a tre strumenti a fiato, flauto, oboe e fagotto, mentre un clavicembalo tiene la fila del basso continuo.*

Eppure trovano un loro repertorio, naturalmente settecentesco: un concitato Concerto in mi minore di Bodin de Boismortier, di eleganza tutta francese, [illegible] Quintetto dell'ultimo figlio di Bach, Giovanni Cristiano, piacevolissimo, e poi naturalmente tre Concerti di Vivaldi, il solito Vivaldi, sempre in grado di riportare i più strani complessi strumentali per le esercitazioni delle [illegible] «putte» all'Ospitale della Pietà. Rinunciando al flauto e al violino [illegible] Complesso si arrischia anche una modesta e gioviale Sonata [illegible] tre di Haendel, ed ecco pronto un programma agile, spiritoso, arricchito dall'inedita sonorità dei fiati.

Esecuzioni ottime, con uno stacco e un gusto di suonare insieme, che raramente [illegible] dà di sentire. L'affiatamento è garantito anche dal fatto che [illegible] flauto [illegible] nientemeno che il direttore dell'orchestra [illegible] Regio, Bruno Martinotti, al quale evidentemente gli impegni e le responsabilità direttoriali [illegible] hanno fatto trascurare la pratica [illegible] strumento in cui si era brillantemente diplomato nel nostro Conservatorio.

Piero Toso il violino, qua e là [illegible] di esibizioni quasi solistiche, specialmente in uno [illegible] Concerti di Vivaldi; *Pietro Borgonovo* arguto e pungente oboe, e *Rino Vernizzi* onnipresente fagotto, strumento che [illegible] ha un attimo di respiro in tutto il programma e ch'egli suona con autorità e vivacità di solista. *Edoardo Farina* fornisce il sicuro origine armonico alle estrose divagazioni degli strumenti melodici. Applausi calorosi e bis.

m. m.

Opera di Roma Belkin al posto [illegible] Accardo

ROMA — Il violinista Boris Belkin sostituirà Salvatore Accardo nel [illegible] [illegible] calendario lunedì prossimo [illegible] Teatro dell'Opera di Roma.

Lo rende noto il Centro Oxfam (un comitato [illegible] nel '62 per combattere la carestia nel mondo) organizzatore della manifestazione, aggiungendo che accompagnerà al piano [illegible] Zaritskaya. Verranno eseguite musiche [illegible] Mozart, Brahms e Beethoven.

Il [illegible] ricavato dalla vendita dei biglietti servirà per contribuire [illegible] costruzione [illegible] una scuola elementare nella [illegible] terremotata di San Giuseppe al Serino, in provincia di Avellino.

Troisi [illegible] più votato nelle «terne» dei David, presentate ieri [illegible] Roma

I film italiani scarseggiano sempre più difficile dare premi [illegible] registi e attori

ROMA — La conferma che il [illegible] [illegible] è fermo [illegible] è avuta ieri, all'ora [illegible] pranzo, sotto il sole [illegible] Roma. Bebbene fosse un giorno feriale, nei giardini di Villa Caffarelli in Campidoglio, per conoscere i [illegible] premiati [illegible] di Donatello '80-'81 (da cui il 28 settembre al Teatro dell'Opera [illegible] usciranno i vincitori), c'erano tutti. Da Rosi a Castellano e Pipolo, [illegible] Magni a Pontecorvo, [illegible] Lina Wertmüller [illegible] Suso Cecchi D'Amico [illegible] da Leo Benvenuti a Zapponi, da Morricone a Ortolani, da Piccioni [illegible] Trovajoli, da Ennio Guarnieri a Pasqualino De Santis, da Sordi a Gassman, dalla Vitti alla Ralli, [illegible] Massimo Troisi a Valeria D'Obici (la «brutta» dell'ultimo film [illegible] Scola), da Vittorio Mezzogiorno a Michele Placido, da Giannini a Mariangela Melato, da Massimo Girotti a «sora Lella», sorella [illegible] Fabrizi.

Naturalmente il leit-motiv [illegible] conversazione [illegible] la limitata produzione di film italiani che ha caratterizzato l'ultima stagione. Non per [illegible] i sessanta giurati [illegible] «David» sono stati costretti a votare sulla base dei 51 [illegible] proposti [illegible] corso [illegible] gione [illegible] soci di questa «istituzione» [illegible]a: sul totale delle opere [illegible] concorso trentotto [illegible] di produzione straniera. «A questo proposito — [illegible] [illegible] Luigi Rondi presidente [illegible] Premio — c'è da dire che l'organizzazione dei David non sceglie i film, [illegible] è invita a proiettare quelli inviati dai produttori. Quest'anno abbiamo avuto soltanto tredici film italiani, [illegible] cioè lo co-

[illegible] critico [illegible] film italiani ne ho recensiti [illegible] più di venti».

Nei giardini [illegible] Villa Caffarelli [illegible] è parlato anche della decisione presa lunedì dalla giuria delle Grolle d'oro [illegible] Saint-Vincent [illegible] non premiare quest'anno nessuna attrice. «Anche nelle scelte dei candidati al David ci sono stati molte perplessità — dice Suso Cecchi D'Amico —; [illegible] seggiando i film, ci [illegible] è dovuti orientare su alcuni debuttanti. I pochi film realizzati erano comici — neanche di grande livello — e quindi incentrati [illegible] protagonisti maschili».

«In generale — aggiunge il regista Gigi Magni — abbiamo oggi [illegible] produzione al di sotto di un livello accettabile per [illegible] il difficile scegliere in ogni settore [illegible] terna omogenee». «A proposito dell'esclusione delle attrici dalle "Grolle" — dice Monica Vitti — vorrei vedere cosa farebbero negli [illegible] noi italiani dobbiamo sempre [illegible] con noi stessi. In fondo qualche attrice brava c'è che in Italia!».

Per quanto riguarda le terne dei «David» le preferenze degli «addetti ai lavori» [illegible] orientate per il miglior film su *Ricomincio da* [illegible] di Troisi, *Tre fratelli* di Rosi e *Passione d'amore* di Scola. Per il miglior regista, Rosi, Comencini, Scola.

Tra gli attori [illegible] stati [illegible] gnalati Massimo Troisi, Michele Placido e Carlo Verdone [illegible] tra le attrici Valeria D'Obici, Mariangela Melato e Lella Fabrizi.

Le scelte dei «David» collimano con quelle del Premio Angelo Rizzoli che verrà consegnato sabato prossimo [illegible] Ischia. Hanno [illegible] per il miglior film *Ricomincio da tre*; [illegible] la migliore regia Francesco [illegible] (*Tre fratelli*), per il miglior [illegible] Massimo Troisi, [illegible] per la migliore attrice Ida [illegible] Benedetto. Per il cinema giovane la giuria [illegible] Rizzoli [illegible] è limitata ad indicare [illegible] film che [illegible] prossimi giorni sottoporrà [illegible] giudizio pubblico di Ischia. I candidati sono Giovane, *dinamico e moderno* di Salvatore Esposito, *Stupende le mie amiche* di Scalco e *Il falco e la colomba* di Fabrizio Lori.

e. b.

Concerto [illegible] chitarra — Nella chiesa di [illegible], alle 21, concerto del chitarrista Marco De Santi per [illegible] manifestazione «Dalla città al quartiere» organizzata dalla Circoscrizione S. Paolo. Sono in programma [illegible] Bach Giuliani, Castelnuovo-Tedesco, Martin e Dyhani.

Abbado alla Scala [illegible] sponsor

MILANO — Grazie al contributo della «Cariplo», Abbado e la London Symphony Orchestra possono esibirsi da stasera in alcuni concerti alla Scala. L'iniziativa della «Cassa [illegible] Risparmio delle Provincie Lombarde» è la prima di una serie che l'istituto di credito ha in progetto [illegible] per avviare un discorso culturale con il pubblico, particolarmente in campo musicale.

In un secondo tempo (lo ha annunciato Vitaliano Bassetti, direttore del servizio marketing della «Cariplo») saranno attuati altri interventi che potrebbero [illegible] anche le emittenti televisive private. Grazie [illegible] contributo della banca, [illegible] concerto di [illegible] [illegible] London Symphony, diretta [illegible] Abbado, eseguirà la Quinta sinfonia di Mahler e la suite «L'uccello di fuoco» di Stravinski.

Lon Chaney, Lugosi e i «Freaks» di Browning al Movie

Tutti i mostri al cineclub

TORINO — Prosegue al Movie Club il ciclo intitolato «Il cinema della crudeltà a Hollywood», e particolarmente [illegible] [illegible] regista Tod Browning [illegible] all'attore Lon Chaney.

Iniziato sabato scorso, il ciclo ha presentato finora pellicole [illegible] singolare interesse. [illegible] *L'uomo che prende gli schiaffi* che nel 1924 fu il primo film hollywoodiano dell'insigne regista avedese Victor Sjöstrom [illegible] *Lo sconosciuto* [illegible] Browning. [illegible] entrambi i film Lon Chaney domina il cast: [illegible] primo come clown, nel secondo come finto mutilato [illegible] d'entrambe le braccia. Vivo interesse, per quanto già noto televisivamente, ha pure suscitato il famoso *Fantasma* [illegible] Opera, dove Chaney esibisce una delle sue più allucinanti truccature.

[illegible] sera sono stati proiettati *Dracula* di Browning e *The Monster*, nuovamente [illegible] Lon Chaney. In *Dracula*, vecchissima, il protagonista [illegible] Bela Lugosi, attore ungherese rivelato nel 1931 da questo celebre film dell'orrore, in Italia [illegible] allora proibito dal fascismo.

Domani il pezzo forte. [illegible] fortissimo, del programma sarà *Freaks*, diretto da Browning nel '32. E' [illegible] egualmente «film del [illegible], ambientato tra i fenomeni viventi d'un circo che, per vendetta, trasformano in «donna gallina» la bella Olga Baclanova [illegible] perfida cavallerizza.

Per i giorni successivi [illegible] previste [illegible] repliche di *Freaks* [illegible] [illegible] *Fantasma dell'Opera*, mentre per domenica [illegible] a chiusura della rassegna, sarà proiettato un raro cimelio del 1923: *Nostra Signora di Parigi*, con Lon Chaney in [illegible] delle sue caratterizzazioni più ammirate, quella del campanaro [illegible] Quasimodo.

s. v.

Al 6° Arteforum concerti e tavole rotonde

[illegible] — La sesta edizione dell'Arteforum, rassegna internazionale riservata ai giovani concertisti ha preso l'avvio a Ferrara, dove [illegible] concluderà sabato prossimo. L'organizzazione è degli enti locali, del Teatro Comunale e del «Centro Italiano di Iniziativa Musicale»; il patrocinio è della Regione Emilia-Romagna.

Nel ridotto [illegible] Teatro e in palazzi, chiostri e chiese antiche, saranno impegnati sédici solisti e cinque gruppi. I concerti [illegible] affiancati da tavole rotonde sui problemi [illegible] legge [illegible] riforma delle attività musicali e sulle strutture della distribuzione internazionale. In particolare, sarà formulato un progetto di intervento [illegible] giovani compositori per l'uso didattico [illegible] nella scuola.

Con questa manifestazione si intende offrire al pubblico la possibilità di incontrare [illegible] nuovi artisti e operatori musicali. La formula è stata collaudata nelle cinque precedenti edizioni svoltesi a Rimini. In preparazione alla rassegna ferrarese Lamberto Trezzini, sovrintendente [illegible] teatro «La Fenice». [illegible] 18 al 29 maggio aveva svolto un corso di aggiornamento per organizzatori musicali.

LA TELEVISIONE *di Ugo Buzzolan*

Henry James mette in salotto [illegible] ospite strano, [illegible] fantasma

Siamo alla [illegible] dell'Ottocento [illegible] una società inglese vittoriana molto distinta e, molto per bene, [illegible] raffinate letterarie e conversazioni da salotto. Uno scrittore si innamora [illegible] una ragazza, Charlotte, che circola sempre accompagnata dalla madre. La ragazza sembra incerta [illegible] corrispondere, o prendere le distanze.

Ad un [illegible] [illegible] scrittore si accorge che attorno alle due donne c'è un'aria strana, enigmatica, paurosa: e ha l'impressione che la madre di Charlotte, Anne, «veda» di tanto in tanto qualcuno [illegible] qualcosa che la terrorizza. E [illegible] fine riesce a «vedere» anche lui: è un giovane gentiluomo pallido e vestito di nero che appare e scompare, in silenzio [illegible] d'improvviso, dalle stanze. Ne parla con Anne e [illegible] ha una risposta sconvolgente: il giovane è sir [illegible] Orme, ed è morto da anni, [illegible] ex fidanzato, morto d'amore [illegible] lei che l'aveva respinto alla vigilia delle nozze per sposare un ufficiale. Quindi il gentiluomo che [illegible] vola tra gli invitati senza [illegible] visto [illegible] nessun altro e [illegible] fantasma: apparentemente [illegible] concreto, apparentemente in [illegible] [illegible] alla luce tranquilla del sole, con movenze naturali e sguardi penetranti, [illegible] una «presenza perfetta», un'entità non materiale...

[illegible] Anne e Charlotte? Vuole vendicarsi, ma di che [illegible] perché lo scrittore [illegible] Charlotte è l'unico [illegible] vederlo oltre [illegible] sbigottita e rassegnata Anne?

Questo il racconto [illegible] Henry James che andrà in onda stasera sulla rete 2, subito dopo i clamori della partita, per il bel ciclo intitolato «I giochi del diavolo». Ancora una volta le scelte [illegible] Calvino hanno fatto centro: «Sir Edmund Orme», [illegible] televisivo ribattezzato *La presenza perfetta*, [illegible] un [illegible] magistrale scritto [illegible] James [illegible] [illegible] di «fantasmi» [illegible] conosciuto soprattutto per quel capolavoro che è il [illegible] Giro di vite; ma esistono altre opere più brevi — ora raccolte da Garzanti in un unico volume — dove il suo gusto per l'orrore impalpabile, indefinibile ma profondo [illegible] dispiega e [illegible] manifesta in pagine [illegible] una sottigliezza estrema, [illegible] un fascino avvolgente, attraverso il rifiuto di effetti sensazionali e la ricerca invece [illegible] un'atmosfera [illegible] nella dimensione reale e quotidiana, quasi ironicamente amabile, e [illegible] lo studio dei più sfumati rapporti psicologici dei personaggi [illegible] tra i quali — e non fuori di quali — si sviluppa e dirompe l'orrore.

Il ciclo ci ha dato sinora due validi pezzi, [illegible] anche come esempi di telefilm nostrani e di collaborazione tra cinema e tv. *L'uomo della* [illegible] [illegible] Questi e *La Venere d'Ille* di Bava. Stavolta [illegible] [illegible] Piero Nelli, classe 1926, che nel lontano 1952 esordì splendidamente con *La battaglia sperduta*, un film anticonformista e critico sul Risorgimento girato nelle campagne piemontesi con pochi mezzi e [illegible] improvvisati, regista che però poi al cinema ha dato poco o niente: un caso per lo [illegible] assurdo pensando alla [illegible] preparazione tecnica (era [illegible] aiutante di De Santis) e culturale.

Nelli ha trasferito [illegible] vicende dall'Inghilterra vittoriana alla Toscana [illegible] ville patrizie [illegible] dei cipressi di fine secolo: [illegible] gli andava di offrire un'Inghilterra fasulla e, [illegible] siderato quanto James amava il paesaggio italiano, [illegible] [illegible] «peccato» [illegible] assolvere in partenza.

Parco a mezzogiorno — Al Parco Ruginon [illegible] la rassegna «Dalla città al quartiere» due spettacoli. Alle 17,30 concerto vocale degli «Harmonici Cantores» di [illegible] Luciano Grandis. [illegible] 21 «Album» spettacolo teatrale col Teatro Improvviso di Modena.

TRA I FILM [illegible] STASERA ALLE TELEVISIONI

Garfield, [illegible] *marinaio cieco*

Abbiamo [illegible] *Garfield l'altra settimana in un ruolo secondario,* [illegible] *macchietta di* [illegible] *marinaio sbruffone. Nel film* [illegible] *stasera, C'è sempre* [illegible] *domani («The pride of the marines» - [illegible] che [illegible] ancora del regista Delmer Daves, Garfield* [illegible] *protagonista e interpreta la storia* [illegible] [illegible] *marinaio Al Schmid che, ferito irrimediabilmente agli occhi nella battaglia di Guadalcanal, era riuscito, dopo un'operazione convalescenza, a riprendere una vita quasi normale.*

Di lui i giornali americani avevano molto scritto, esaltando il suo «trionfo» fisico e morale. [illegible] *film è formato da due parti: nella prima si fa conoscenza col protagonista, un tipo bizzarro e impulsivo, e si assiste al suo idillio con* [illegible] *Parker,* [illegible] *idillio fatto di tranelli e* [illegible] *sguardi, che via via si trasforma in un legame profondo. Poi* [illegible] *scoppio della guerra* [illegible] *spettacolari sequenze di battaglie. Da questo punto in avanti* [illegible] *vicenda deve affrontare la difficile dimensione del comportamento di* [illegible] *di fronte ad* [illegible] *tremendo* [illegible] *cecità: vedremo* [illegible] *giovane ribellarsi, chiudersi in se stesso e rifiutare l'amore per paura che sia pietà. Infine il melanconico ma ottimistico finale grazie: ad un amico ritroverà la sua ragazza e con l'aiuto di lei ricomincerà a vivere.*

Una curiosità a Telefiash: **Glan Burrasca**, *realizzato nel 1943 da Sergio Tofano, noto attore di prosa e di cinema, famoso come* [illegible] *tore del Signor Bonaventura (quello del bastoncino e del milione): è tratto dal* [illegible] *Vamba e* [illegible] *gli sceneggiatori troviamo Zavattini. Sono descritte* [illegible] *avventure* [illegible] *pestifero ragazzino, classico* [illegible] *principio secolo che col suo fischietto fa partire in anticipo un treno su cui non vuole salire. Nel «cast», oltre al piccolo Mimmo Battaglia, figurano Cesco Baseggio, Giulio Stival, Riccardo Billi, Ada Dondini e Sergio Tofano.*

Una inquadratura [illegible] film «C'è sempre un [illegible] per il ciclo dedicato a Garfield, tv ore, 20,40

Alla radio

RADIOUNO

Giornali [illegible] ore 7, 8; 10; 12; 13; 15; 17; 18; 19; Gr1 flash 10, 12, 14; 15; 17, 21.30 23. Per gli automobilisti «Onda verde» 8 — La conversazione musicale 9-10.05 Radiosoccorso 81 11 — Quattro quarti 12.03 Il pianista cantautore [illegible] Via Asiago Tenda 13.25 La diligenza 13.35 Master 14.30 Librodiscoteca 15.05 Errepiuno 16.10 [illegible] Giro d'Italia in musica 16.30 Di bocca in [illegible] 17.05 Ruota libera, speciale per il 64° Giro d'Italia 17.15 Patchwork 18.35 Caterina di Russia, di Eva Ranchi (3), [illegible] da A. Trionfo 19.25 Incontro di calcio Danimarca - Italia 21.35 La cleopatra [illegible] Europa con noi 23.05 Oggi al Parlamento

RADIODUE

Giornali radio: ore 6.05; 6.30; 7.30; [illegible] 9.30; 11.30; 12.30, 13.30, 16.30, 17.30; 18.30, 19.30; 22.30 8-8.45 I giorni 7.55 Gr2 al Giro d'Italia 9.05 Amori sbagliati, di H. Troyat (9) regia di E. Cortese 9.32-10.12-15.42 Radiodue 31.51 10 — Speciale Gr2 11.32 Canzoni [illegible] [illegible] estate 12.10-14 Trasmissioni regionali 12.45 [illegible] 13.41 Sound-track 15.32 Discoclub 17.32 «Mastro don Gesualdo» di G. Verga 18.32 La vita comincia a 60 anni 19.50 Speciale Gr2 cultura 19.57 Il convegno dei cinque 20.40 Spazio X 22-22.50 Milanosette

RADIOTRE

Giornali radio: ore [illegible]; 6.45; 11.45; 13.45; 15.15; 18.45, 20.25; 23.55 6.55-8.55-10.45 Il concerto del mattino 7.28 Prima pagina 10 — Noi, voi, loro donna 11.48 Succede in Italia 12 — Pomeriggio musicale 15.15 Gr3 cultura 15.30 Un certo discorso 17 — L'arte in questione 17.30-19 Spazio tre 21 — Radio concerti dell'orchestra sinfonica di Chicago (10) Diretta George Solti (nell'intervallo, «Libri novità») 22.30 Pagine da «L'idiota» di Dostoievski 23 — Jazz 23.40 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

8.30 - 12.30 - 14 - 18 Informazioni 8.30 Superveglia 7 - 9 La cassaforte 10 — La carovana 12.03 A tavola, con Roberto Bagnoli 12.45 Le più belle canzoni di sempre 14.05 Buon compleanno 15.05 Il cuore ha sempre ragione? 15.15 Sei lavoratore o contadino? 17.05 Il discolo [illegible] Tommy'z

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 22,15
10,15-11,40 Per Palermo e Roma: [illegible]
12,30 **Beethoven** (c) di H. C. Fischer
13 — **Arura. Viaggio nella medicina** [illegible] (c)
14 — **Giuseppe Balsamo** (1). Regia [illegible] André Hunebelle, [illegible] Jean Marais, Lido Kier, Louise Marlow, Olimpia Carlisi (r)
14,40 **We speak** [illegible] (c). Manuale di conversazione inglese
15,10 **Storia-spettacolo - La battaglia di Morat** (1476)
16 — **L'uomo e la terra:** Fauna iberica (c) (1ª p.)
16,25 [illegible] **e musica** (c) a [illegible] di [illegible] Forno, regia di [illegible] Fabretti
17,05 **3, 2, 1... Contatto - Il club** [illegible] **Topolino** di Walt Disney; **Shirak; Musica ragazzi**
18 — **Scheda archeologia** (c). I F[illegible] di Sabatino Moscati
18,30 **I problemi del sig.** [illegible] (c) di Luisa Rivelli
18,20 **Mio** [illegible] **poliziotto** (c): «Tempo d'esami» di Bill Podmore con G. Layton (8ª ep.)
19,45 **Almanacco** [illegible] **giorno dopo** (c)
20,40 **Squadra speciale** [illegible] [illegible] (c) di Virgil W. Vogel, [illegible] [illegible] Stack, Shelley Novack, Jo Ann Harris
21,25 **Quark:** Viaggi nel mondo [illegible] [illegible] (c) di [illegible] Angela, regia di L. Pinna
22,15 **Mercoledì sport** (c). Pugilato: Marliosse-Navarre; [illegible]: Uras-Israele [illegible]

Telegiornale: 13; 17; 20,15; 23,35
[illegible] **Tg2 pro** [illegible] **com**ino per una cultura a più voci di Carlo Cavaglià (c)
13,30 **Uno stile, una città** (c). Il S[illegible] a Lecce
14-18 **Il pomeriggio,** regia di [illegible] Ha[illegible] in questo numero:
14,10 **Le** [illegible] **del** [illegible] di F. [illegible] (3), regia di Silvano Blasi (1969)
15,25 **L'uomo e la** [illegible]: «La fauna iberica» (r)
16,20 **Derby d'Epsom;** [illegible] [illegible] diretta di [illegible] Giubilo
17,05 **L'opinione** di E. Bariocci
17,25 **L'appuntamento** [illegible] Franco Piccinelli
17,30 **Captain Harlock:** «Scontri sul pianeta Arcobaleno»
18 — **La tv educativa degli altri:** Gran Bretagna - «Scienza della Terra». Programma della Bbc (5) - «La deriva dei continenti»
18,50 **Buonasera con...** [illegible] Fellini (c). Segue il telefilm: **Incontri combinati**
19,25 **Calcio** (c) in Eurovisione da Copenaghen: Danimarca-Italia
21,20 **I giochi del diavolo** (c): «La [illegible] **perfetta**» regia di Piero Nelli, con [illegible] Rassimov, Gianfranco Zanetti, William Berger
[illegible] **Ripresiamoci la vita** (c). Regia [illegible] Lorenzana Gordi

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,35
10,15-11,40 Per [illegible] e Roma: Film
17,40 **Invito a** [illegible] **Partita a quattro** [illegible] N. Manzari
19,35 **Vent'anni al Duemila** (c) a cura [illegible] Alberto Singaglia (IX). Intervista con Rita Levi Montalcini, regia di Bruno Gambarotta
20,05 **Anton Bruckner** (c) di Hans Conrad Fischer (III)
20,40 **C'è sempre un domani.** Film [illegible] Delmer Daves con John Garfield, Dane Clark, Eleanor Parker, John Ridgely
23,10 **Gli ultimi cavalieri** (c) (1ª r)

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale 18,40; 20,15; 22,20
14 — **Tennis:** Torneo internazionale
18,05 **Per i ragazzi**
18,50 **Pianeta** [illegible]
19,50 **Il regionale**
20,40 **Argomenti**
21,30 **Musicalmente,** con Herbert Pagani

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15; 22,10
17,30 **Film** (replica)
19 — **E' tutto un rock'n'roll**
20 — **Cartoni animati**
20,30 [illegible] **tutto le** [illegible] **del mondo...** Film di Dino Maiuri [illegible] Michael Connors, Dorothy Provine, Raf Vallone
22,20 **Pallacanestro.** Praga campionati europei

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,15
9,30 **Telematina**
12,35 **Piazza degli affari**
17,15 **L'isola** [illegible] **tesoro** [illegible] Andrea Bianchi, con Orson Welles e Kim Burfield
18,45 **Shopping**
19,05 **Telemenù**
19,15 **I giochi di Telemontecarlo**
20,40 **Quelli** [illegible] [illegible] **35.** Film di Massimo Dallamano, con Marcel Bozzuffi, Carole André
22,10 **Editoriale**
22,20 **The collaborators.** La graziosa ragazza, con Paul Harding [illegible] Michael Kane

Stasera (ore 19,30) l'Italia gioca la prima delle due partite in trasferta sulla via dei mondiali

Gli azzurri in Danimarca per incutere rispetto

Rimangono da disputare le gare con Jugoslavia (fuori casa), Grecia e Lussemburgo (in casa) - Bearzot: «L'obiettivo è concludere il girone senza sconfitte» - Il c.t. ricorda con preoccupazione la grande prova dei danesi contro i greci - Attesa a Copenaghen, battuto il record d'incasso - Piontek: «Non quelli di Roma»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COPENAGHEN — Gli azzurri affrontano stasera la prima delle due esterne che ancora li attendono nel quinto gruppo di qualificazione per i Mondiali di Spagna (Danimarca, appunto, poi la Jugoslavia il 17 ottobre a Belgrado). Successivamente Italia-Grecia il 14 novembre, Italia-Lussemburgo il 12 dicembre, ultimo match del girone e di tutto comodo.

Bearzot non è uso ad ammettere che pur se sconfitta stasera e a Belgrado, la squadra azzurra con già in carniere otto punti in quattro (otto gol segnati e nessuno subito), avrebbe tutto il tempo di confermare la qualificazione nei due impegni conclusivi. «Il obiettivo — dice — è di finire il girone possibilmente senza sconfitte, poi qui ne in Jugoslavia. I risultati verranno scritti sul biglietto visita che presenteremo ai Mondiali. Meglio arrivarci incutendo rispetto, se non paura».

Da parte italiana, la situazione è inquadrata con molta chiarezza. Da parte danese, se la classifica del gruppo è ormai compromessa (quattro punti in cinque gare), resta l'orgoglio che proprio gli azzurri stuzzicano con la loro presenza sul prato dell'Idrætspark. Tutti i biglietti venduti, già sicuro il nuovo record d'incasso di due milioni di corone (320 milioni di lire), contro il precedente di un milione e 900 mila fatto registrare il 13 ottobre per Danimarca-Grecia, la partita della beffa per la squadra di casa.

Quel match perso immeritatamente dai danesi per 1-0 contro i greci preoccupa ancora Bearzot. «Ci chiedessero (ai colleghi danesi) quella a Copenaghen, ed a mio avviso il più match visto nella stagione, non avremo dubbi. Proprio Danimarca-Grecia. E a fine gara il nostro c.t. commentò: «In campo internazionale si vedono partite ad altissimo ritmo agonistico, con atleti in piena concentrazione. non siamo purtroppo a tale livello».

Fu infatti un incontro duro, furibondo, assalti su assalti porta di Borgania, il quale fece miracoli. Poi gol punizione di Kuis. Bearzot ricorda e ribadisce: «La Grecia era alla difesa al contropiede, venne anche schiacciata dalla spinta avversaria. Questo noi non dovremmo accettarlo». Si parla tanto di Simonsen, di Arnesen, in questa vigilia, ma degli avversari si dimentica l'attaccante Elkiaer che ha affinato la qualità nel Lokeren (campionato belga), fortissimo contro i greci, anche se poi ha deluso a Roma, come tutta la squadra.

«Non saremo quelli dell'Olimpico — ammonisce il c.t. danese Piontek — dove giocammo contratti, preoccupati». A dire il vero fu proprio lui a mandare in campo una squadra difensiva, snaturando caratteristiche dei singoli. Adesso lo preoccupa Graziani, autore due gol a Roma. Candidati prima Soren del Maatrich, un atleta forte che soffre però di ricorrenti tendiniti, poi il giovane Henrik Eigenbrod del K. B., poliziotto mestiere me il portiere Qvist.

La nazionale gli azzurri lanciata dalle tre vittorie dell'81 (su Lussemburgo, Romania e Svezia) e con molto animo. E' curioso notare che fra i sedici convocati ci siano più giocatori militanti all'estero che in patria. Volendo, Piontek può schierare un attacco tutto «straniero» con gli olandesi Eriksen (Roda), Arnesen e Lerby (Ajax), lo spagnolo Simonsen (Barcellona) e il belga Elkiaer (Lokeren).

In caso di vittoria, i danesi incasseranno un premio di 5000 corone (550 mila lire) in aggiunta al mezzo milione di lire già sicuro come percentuale sull'incasso. Il c.t. Sepp Piontek guadagna milioni l'anno, normale per un tecnico curriculum piuttosto scarno. contratto di tre anni con la Federazione danese per essere prolungato bisogno di supporti validi. Una vittoria sugli azzurri stasera, ad esempio.

Bruno Perucca

Bettega e Graziani di nuovo insieme in azzurro

Tandem Bettega-Graziani come prima del Mundial

Ritorno all'antico dopo tanti esperimenti - Il bianconero: «La Nazionale somiglia molto alla Juventus» - Il granata: «Ho ritrovato gli stimoli»

INVIATO SPECIALE

COPENAGHEN — Contro la Danimarca, prima partita del girone per le eliminatorie alla Coppa del Mondo '82 e ultimo appuntamento azzurro della stagione, Bearzot riproporrà Bettega-Graziani, un tandem discusso. Il tecnico aveva inaugurato questa formula nel settembre '78, nella vittoriosa amichevole di Roma con la Jugoslavia, confermata poi per le qualificazioni in Argentina. al «Mundial», per il calo di forma di Graziani, e l'esplosione di Rossi, Bettega aveva «partner».

La squalifica di dopo abbinamenti poco riusciti tra Graziani con Altobelli e poi con Pruzzo, ha imposto a Bearzot di tornare all'antico. In ogni reparto ci sono ricambi che offrono garanzie, mentre in attacco Bearzot ammette che, perdendo Rossi e Giordano, le alternative sono meno consistenti, senza nulla togliere a Pruzzo e a Altobelli. E c'è anche un problema legato alle difficoltà di andare a rete da parte delle punte, malgrado Graziani abbia segnato ben 19 gol in 47 partite e Bettega 18 in 39 incontri.

«Non c'è il "superbomber", ma ciò rende imprevedibile questa nazionale, in cui vanno a rete tutti, perfino Collovati, Cabrini e Scirea, e, fin che si continua a segnare due gol a partita, non vedo il problema dell'attacco. L'aspetto più interessante è che la squadra azzurra somiglia molto alla Juventus di quest'anno», commentava ieri la cui ultima apparizione ufficiale in Nazionale risale al novembre scorso, con la Jugoslavia a Torino, eccezion fatta per l'amichevole con il resto dell'Europa in febbraio. Non si sente sotto esame, anche se è reduce da una stagione, scudetto a parte, che gli ha riservato tante critiche e poche soddisfazioni.

«Se uno dovesse portarsi sulle spalle tutto questo fardello, non andrebbe neppure in campo — spiegava Bettega —. Di me si conosce tutto, pregi e difetti. Non ho nulla da dimostrare, se di tornato in buone condizioni fisiche dopo la squalifica. In allenamento, ho lavorato più di quanto giocavo, e la gara di Coppa Italia con la Roma mi è servita come rodaggio. Spagna? esserci, celebrare magari d'oro con Nazionale; fra un anno si sarà ancora utili, se il "Mondiale" lo giocherà Inter o parte. Sono convinto che, con gli elementi a disposizione della Nazionale, invertendo l'ordine fattori, il prodotto non sarà mio».

Stasera Bettega lotterà per vincere, se è sicuro che l'Italia dovrà «fare i conti» con l'orgoglio dei danesi che, come tecnica, sono forti, specie in Simonsen e Arnesen, e se adotteranno una tattica aggressiva come contro la Grecia, quando persero meritando largamente 0-1.

E Graziani? «Se lasciano tranquillo, posso garantire un buon rendimento: a volte la mia generosità mi porta a strafare ed a sprecare preziose energie, ma adesso ho ritrovato gli stimoli che, durante l'anno, avevo in parte perso», assicurava Gigi, alludendo al suo trasferimento Fiorentina che l'ha spuntata Milan, e praticatto Napoli. A proposito della mancata cessione ai partenopei, Graziani ha replicato al «general manager» granata Borletto che ha definito scorretto il comportamento di Juliano per aver preso contatto con il contravanti: «Mi sembra un'affermazione fuori luogo. Juliano mi chiese soltanto se disposto a giocare nel Napoli».

E' dalla di andata che Graziani non segna in Nazionale (a Roma centrò una «doppietta»): stasera si riprovera a ripagare la fiducia a quella del presidente della Fiorentina, Pontello». Ed anche per se stesso: «Più che un esame, è una verifica, perché in concorrenza, da Pruzzo ad Altobelli, non manca. Rossi? Ai suoi auguri ho già risposto in più occasioni. E con squalifica che gli scadrà alla vigilia dei Mondiali, non credo potrà essere in condizioni di forma accettabili. La Danimarca è agguerrita, ma questa Nazionale è preparata a tutto».

Bruno Bernardi

Tv alle 19,25

DANIMARCA

Qvist	1	Zoff
Rasmussen	2	Gentile
Busk	3	Cabrini
Rosenvod	4	
Olsen	5	Collovati
Lerby	6	Scirea
Berthelsen	7	Conti
Arnesen	8	Tardelli
Simonsen	9	
	10	Antognoni
Elkjaer	11	

: Woehrer

A disposizione - DANIMARCA: 12 Madsen, 13 Ziegler, 14 Eingebrod, 15 , 16 Kjaer (portiere); : 12 Bordon, 13 Vierchowod, 14 Dossena, 15 Ancelotti, 16 Franco.

Inizio ore 18,30.

TV E RADIO - Telecronaca diretta alle 18,25 sulla Rete 2, cronaca diretta su Radiouno alle 19,35.

L'inchiesta procederà ugualmente

L'atteso Pellegrini non si è presentato

NAPOLI — Olindo Ferrone ed Archibaldo Miller hanno atteso invano ore Stefano Pellegrini. L'ex calciatore dell'Avellino, nonostante fosse stato avvisato sin da sabato scorso come hanno confermato gli stessi magistrati, ha preferito non presentarsi a Napoli per essere interrogato.

L'appuntamento era per le ore 16 presso la sede della Figc, settore giovanile. Ferrone è giunto alle 16,15, con un'Alfetta blindata, scortato da due agenti in borghese. Ai numerosi giornalisti presenti ha chiesto se Pellegrini fosse già arrivato. Dopo essere salito nella sede della Figc, è ridisceso dopo mezz'ora per prendere un caffè. bar è stato raggiunto da Pellegrini non è visto. Alle 16,10 Ferrone, dopo aver tentato di raggiungere telefonicamente il giocatore ed il suo avvocato, ha deciso di andare via. «Non è regolare. Ne prendiamo atto. Comunque, sia chiaro, l'inchiesta andrà ugualmente avanti», ha affermato il magistrato napoletano.

— Riconvocherete Pellegrini?

«Certamente. Anche tramite inchiesta. Comunque Pellegrini avrebbe potuto avvertirci stamattina che non sarebbe venuto».

— Un su alle dichiarazioni di Sordillo.

che siano state ben interpretate loro parole. solo l'ambiente per farci lavorare più tranquilli, per far giocare serenamente chi impegnato».

— Anche Antognoni verrà ascoltato? Forse qui a Napoli?

«Dove non lo so. E' presto per dirlo. Comunque ritengo che ascolteremo anche lui. Ripeto, che venga o meno Pellegrini, l'inchiesta andrà avanti».

— Su Bologna-Juve cosa può dire?

«Il segreto istruttorio mi impedisce di parlare. Posso chiedere in qualunque momento gli atti inerenti a quella gara alla procura di Roma. Comunque anche in questo caso indagheremo su ogni possibile traccia. Per cancellare tutte le scabrosità».

v. f.

OGGI in TV

RETE 1

BASKET: 12,15 circa, per «Mercoledì sport», sintesi registrata dell'incontro Urss-Israele per i campionati europei.

CALCIO: 18,25 da Copenaghen, telecronaca diretta dell'incontro Danimarca-Italia.

CALCIO: 19,25 diretta su radiouno di Danimarca-Italia.

Cresce la febbre per Roma-Juventus

Già oltre milioni per il ritorno di Coppa Italia di martedì prossimo all'Olimpico

ROMA — Le appassionanti vicende che hanno caratterizzato il confronto fra Juventus e Roma in campionato, ripropongono in Coppa Italia con un interesse che ha pochi precedenti. La prima partita della semifinale del torneo, vinta dalla Roma a Torino contro i bianconeri, ha ridestato in forma massiccia l'entusiasmo dei tifosi giallorossi.

Ieri, davanti ai botteghini della Roma in via del Circo Massimo, si è formata una lunga coda di persone. Sono stati già venduti biglietti per 85 milioni. Considerando che mancano ancora sei giorni alla gara di ritorno, si prevede che si allineranno all'Olimpico il «tutto esaurito».

Intanto il presidente Viola, confermando l'acquisto di Chierico, ha anche a sottolineare che almeno un altro grosso nome per rendere ancora più competitiva squadra. Viola ha che non o trasferiti elementi di primo piano a partire da Bruno Conti dichiarato «incedibile».

(m. b.)

Radice Milan contratto annuale

MILANO — Gigi Radice ha firmato un contratto di un anno col Milan: «In questo periodo — ha dichiarato — potremo fare reciproca conoscenza. Non posso fare alcuna promessa ai tifosi rossoneri, né tantomeno parlare di scudetto.

Radice per la prossima stagione riceverà dal Milan 170 milioni; 40 il suo vice Ferretti. Nel contratto è specificato che in caso di scudetto, Radice avrà un extra di 40 milioni.

Accordo Lega-Rai oggi la ratifica

MILANO — Il comitato esecutivo della Lega si riunisce oggi per discutere gli ultimi particolari dell'accordo raggiunto con la Rai-tv per l'esclusiva delle riprese calcistiche. che toccherà all'associazione nazionale calciatori sarà ripartita dalle nelle dei club oltre 13 miliardi di lire.

Il cominciata male per i nostri giocatori la trasferta in Danimarca

Giovani alla deriva a Lyngby

L'Under 21 sconfitta per 0-2 (doppio rigore) - Squadra incerta - Errori a centrocampo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LYNGBY — Brutti presagi la Nazionale di Bearzot. Il calcio danese vi ha battuti una settimana ad Emmerich in Germania eliminando agevolmente nella fase finale degli Europei juniores, e ieri sera nell'antipicnic di Lyngby 2-0 dominato la squadra di Olio Vicini, battendola con due rigori ineccepibili realizzati dai centravanti Jensen, e mettendo in mostra alcuni elementi davvero interessanti.

Per squadra , una serata completa. Italia soprattutto il centrocampo dove è parso irriconoscibile, non soltanto perché si è tagliato i capelli, il mediano della Pistoiese Benedetti al quale forse ha dato alla testa la notizia del recente passaggio al Napoli. Il migliore nel pacchetto dei centrocampisti è parso Bonini del Cesena, altro sostituito a metà gara. Svanescenti in attacco, malgrado alcune iniziative nel primo tempo di Pellegrini, gli azzurri sono stati costretti spesso a fare muro in difesa, ed hanno pagato l'inferiorità atletica ed anche tecnica intervenendosi Anale. Albiero, il libero Brescia, è stato espulso al 52' di gioco per un duro atterramento da tergo su Brylle. Quel Brylle, il quale stava puntando a rete su un passaggio indietro completamente sbagliato di Muselin.

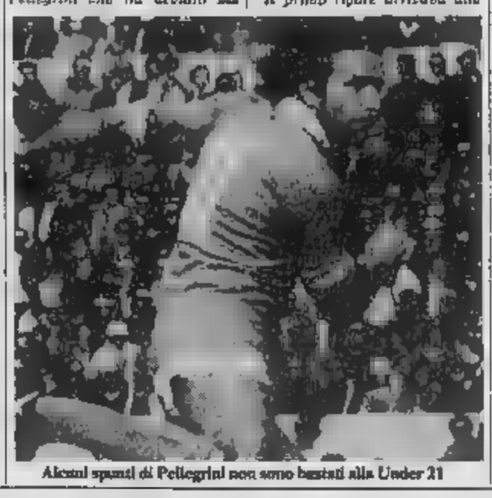
Questo Brylle, 21 anni, goleador dell'Anderlecht, campione del Belgio, ha confermato come in Europa ci siano giocatori validi a patto saperli scegliere. Frimann, altro punto di forza ieri sera nella squadra danese avrà nelle Holt e Birkedal, è stato già prenotato dallo stesso Anderlecht e giocherà la prossima stagione nel campionato belga.

Gli azzurri riusciti a farsi pericolosi in pochissime occasioni. Nel primo tempo al 16' con Pellegrini che ha deviato fondo un centro di Contratto, quindi con lo Pellegrini che al minuto dopo ha ceduto Bonini anticipato dalla difesa danese, ed al quando un colpo di Musella è terminato sul montante destro partiere . Una poi nel finale per la , dopo i due gol realizzati su penalty.

Il primo rigore arrivava alla scadere del primo tempo. Perdendo la palla maldestramente Contratto, via Olsen, centrava, nasceva una mischia al centro della quale Albiero e Celestini «pizzicavano». Frimann lanciato verso Zinetti. Calciava dal schetto Jensen, il suo rasoterra si infilava in rete alla destra di Zinetti. Secondo penalty al 12' della ripresa, quando Pin appena entrato Brylle al limite dell'area azzurra. Ancora Jensen al tiro, altro rasoterra alla destra di Zinetti e 2-0.

Gli azzurri, già in dieci, cercavano almeno di salvare la faccia con un gol, ma i danesi li contrastano ed erano ancora loro a sfiorare la terza rete fra gli applausi del ridottissimo pubblico.

b. p.


Alcuni spunti di Pellegrini non sono bastati alla Under 21

Danimarca: Nielsen; Olsen; Weber, Christensen, Birkedal; Holt, Frimann (53' Andersen), Jensen, Brylle, Olsen, Busk (85' Simonsen).

Italia: Zinetti; Bonetti, Contratto; Benedetti, Pin, Albiero; Mauro, Celestini (46'), Musella (72' Tassotti), Bonini (46' Pradella), Pellegrini.

Arbitro: Oeberg (Norvegia).

Reti: Al 45' e al 57' Jensen entrambe su rigore.

• Dal Cin, direttore sportivo ed amministratore dell'Udinese, ha dichiarato ieri in una conferenza stampa declinato le offerte e di essere intenzionato a restare anche per la prossima stagione con la società friulana.

Agli «europei» di basket gli azzurri vedono svanire la possibilità di vincere una medaglia

Schiacciati anche dalla Cecoslovacchia

CECOSLOVACCHIA - LIA 108-82 (51-35) — Cecoslovacchia: Skala, Havlik 7, Kos 15, Hilmis 13, Brabenec 28, Krejsiak 12, Petr 7, Hruska 4, Zaffa, Kajanek, Bohm, Sedlak. Italia: Silvester 14, Villata 29, Meneghin 13, Generali 6, Marzorati 5, Gilardi 12, Zampolini). Vecchiato 2, Ferracini, Bonelli, Brunamonti 7, Costa, d. Arbitri: Dincer (Grecia) e Mattart (Belgio).

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PRAGA — C'è un lungo muro grigio nella Praga vecchia, nella stupenda zona di Na Kampe, a Mala Strana, giusto di fronte all'ambasciata di Francia. Su quel muro, tra mille scritte a gesso e a vernice, spreggiano alla pace e all'amore, compaiono un ritratto, il disegno di una lapide funeraria, un nome: John Lennon. E' la simbolica tomba con la quale la Praga «beat» (e magari un po' freak) ha reso omaggio all'idolo assassinato negli Usa. Su quel muro, un po' più avanti, c'è ancora uno spazio libero: il la Praga cestistica potrebbe, una di notti, «tomba» anche per la Nazionale i di basket, con un bell'epitaffio: «La Cecoslovacchia, commossa, ringrazia».

Ieri, in un caldo pomeriggio praghese, gli azzurri hanno ridato tono ai ventiduesimi campionati d'Europa. Si sono fatti rappresentare semmai dal cehi (108-82, ma anche 23 punti di scarto a metà ripresa), rilanciando la squadra locale in zona medaglia e riaccendendole attorno tutto l'entusiasmo che c'era spento dopo la fitta di Bratislava con la Spagna.

Questo resterà per i nostri eroi l'unico merito acquisito in questi campionati. Dopo il turno di riposo di oggi, ci batteremo mestamente con Israele per il quinto posto. Eravamo arrivati qui con ben altri obiettivi. Invece per la terza volta consecutiva (Lieg '77, Torino '79, Praga '81) restiamo fuori dal podio, esclusi addirittura dalla finale per il bronzo. Una quotazione inaccettabile per il superbasket miliardario d'Italia, che qui ogni giorno di più s'è impoverito fino a restare completamente in bolletta.

Ieri abbiamo davvero toccato il fondo. Siamo stati in partita con la Cecoslovacchia (che non è certamente l'Urss, per intenderci) per non più di tre minuti, senza neppure l'attenuante (o l'aggravante) dei mille errori sui tiri liberi che ci avevano condannato contro la Spagna. Stavolta gli azzurri hanno fatto di tutto, tranne che giocare a pallacanestro: una banda di naufraghi, ecco. L'allenatore caka Petara deve davvero ringraziare, per esempio, Silvester e Gilardi: la loro difesa ha tolto cinque anni dalle spalle del trentenne Camillo Brabenech, che finora in questi Europei era stato la grande delusione e che ieri ci ha rifilato quasi 40 punti, con un 11 su 11 nel tiro che la dice lunga sull'efficienza di chi lo marcava. Un altro che ci ha ammazzato è Milnes, un'ala

Pierluigi Marzorati

competenza che può vantare in tasso di classe un pivello Irving, la favolosa

professionista americana.

Ecco quali sono i miracoli che questo disastro di N riesce a compiere: trasformato in oro tutto ciò che toccava salvo i giocatori. Gamba, rimbecchito anche fisicamente da allucinante esperienza, non sa più che dire o fare. Ieri li ha cacciati tutti, provati tutti. Risultato: subito sotto i dietrofront, poi qualche sussulto d'agonia (18-24 al 6', 25-30 al 14') e infine la morte rapida (33-51 all'intervallo) e un secondo tempo senza un minimo di storia.

Perfino inutile esaminare questioni tattiche o il rendimento dei singoli. «Siamo una candela spenta» dice Gamba. Il perché sarà da analizzare e disgnerbiare nei prossimi giorni, a mente fredda. E sarà bene che, dopo, si mettano in atto i rimedi. Perché qui il basket italiano ha fatto ridere tutta Europa. dovrebbe alzarsi bene.

Gianni Menichelli

Quasi due offerti dalla società

Il Torino rifiuta Dossena al Milan

MILANO — Zico. Milan è andato a bussare al Torino per Dossena. Su sollecitazione Radice, la società Colombo sparato una grossa offerta: quasi miliardi. Considerato che il Torino per riscattare il centrocampista rossoblù ha speso 350 milioni in contanti, rivalendosi inoltre tre comproprietà a favore del Bologna, ne consegue che il Torino otterebbe potuto guadagnarci qualcosa come miliardi e mezzo. come avrebbe fatto Pianelli a spiegare vicenda ai tifosi granata? «Dossena è un Falcao all'italiana con più attributi». detto Bonetto in risposta ai colleghi rossoneri che aveva fatto l'inquisizione. Dossena, dunque non si di Torino, anzi il perno attorno al quale girare la nuova squadra.

Bonetto in questo momento è impegnato a comperare (Criscimanni anche a vendere (D'Amico, Fat Sala, Volpati e forse qualcun altro). Per l'avellinese, che Giacomini considera elemento validissimo per corroborare il centrocampo granata, la richiesta è stata giudicata eccessiva in quanto supera abbondantemente il miliardo: il Torino disposto a dare 600 milioni più Patrizio Sala. Volpati dovrebbe, finire ad una società di B mentre D'Amico sembrano aperte diverse soluzioni più altro sul piano dello scambio. Dovendo risolvere con la Lazio la comproprietà di Greco, niente più facile che questi faccia ritorno a Torino che D'Amico riprenda servizio nella sua ex squadra.

Ieri sera a Milano si sono incontrati diversi rappresentanti di club fra i quali Bonetto e si che avrebbero definito gli ultimi particolari sul contratto per Graziani. Nei prossimi giorni dovrebbe essere depositato in Lega ed aggiungersi così a quello di Pecci, già praticamente in viola fine del campionato. Bonetto è incontrato l'avvocato Sarz presidente dell'Avellino, appunto per discutere di Criscimanni. L'operazione dovrebbe andare in porto.

Attorno al nome di Graziani, intanto, si sono sparse molte voci: quelle, diffuse da un addetto calciomercato, riguarderebbe l'inserimento della Roma nella trattativa Fiorentina e Torino. In parole povere, Viola venderebbe Pruzzo ai Napoli e poi acquisterebbe Graziani. Secondo questa versione, il Torino si sarebbe spaventato di fronte alla prospettiva di una punizione disciplinare e potentino per il «caso Antognoni» e correrebbe ai ripari accettando appunto della Roma e piazzando Graziani al ricuro nella capitale.

In realtà, Pontello e Pianelli si accordati già tempo fa fra industriali questo tipo l'accordo si fa con una stretta mano, per se nel calcio tutto è possibile, anche quando sono già firmati i contratti. Il d.s. Corsi la settimana scorsa approfittando sosta dei pranzi a Firenze, aveva raggiunto l'accordo economico via con Pecci che con Graziani.

Giorgio Gandolfi

NOTIZIE FLASH

• Vittorioso esordio dell'Inter al torneo internazionale di calcio in svolgimento in Giappone. I nerazzurri hanno battuto il Mitsubishi per 1 a 0 con gol Prohaska.

• La Francia conquistato ieri a Diisseldorf il terzo posto nei campionati europei juniores calcio, battendo la per 2-0 ai rigori. si disputa la finalissima fra Ovest e Polonia.

• A si disputeranno dal 5 giugno i campionati italiani juniores e seniores di pentathlon moderno.

• L'Argentina, con Villas Clerc in squadra, affronterà la in Coppa e al 12 luglio.

• Il cestista Bertolotti, ex azzurro, è stato trasferito dalla «I.B.» di Bologna all'Hurlingham Trieste (serie B).

• Sarà dalle ai svolgerà il 13 e 14 giugno la finale nazionale dei campionati italiani di società, maschili e femminili, di atletica

• Il Giro d'Italia 1981 non avrà luogo: lo ha deciso l'Automobile Club di Torino, organizzatore della manifestazione, per rinuncia della a ripetere la gara.

CONCESSIONARI FORD: GARANZIA 3 ANNI

Oggi c'è un motivo più per scegliere il Concessionario Ford: GARANZIA EXTRA. Una nuova conveniente formula di protezione che puoi ottenere su tutti i modelli, compreso il Transit. Un programma esclusivo Ford di garanzia triennale. Inoltre, dal Concessionari Ford, l'assistenza è rapida completa. E per i ricambi... nessun problema: sempre originali, sempre disponibili, ad prezzo veramente competitivo.

250 Concessionari. Oltre punti

Tradizione di forza e sicurezza Ford

Nel Giro la seconda tappa dolomitica consente alla Bianchi-Piaggio di consolidare il primato

Vince Lasa, Contini è sempre più maglia rosa

Il bergamasco, secondo [redacted] Dimaro dietro lo spagnolo, [redacted] guadagnato quasi [redacted] minuto [redacted] Battaglin [redacted] Saronni grazie anche all'aiuto di Baronchelli - Prim, 2° in classifica, completa il predominio dei biancocelesti - Staccato Visentini (a 4'31" dal vincitore) - Moser, caduto in discesa, [redacted] giunto a quasi 17 minuti - Oggi la gara riposa

Dimaro. Miguel Lasa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DIMARO — Il Giro d'Italia si è spostato da [redacted]nd a Dimaro, [redacted] Bresciano al Trentino, per 127 chilometri, due montagne, una tappa nell'insieme perfida, aperta a molte interpretazioni. Oggi la giornata di riposo sarà anche giorn[redacted] di meditazioni e di contrattazioni. [redacted] un fermento da pre-Palio di Siena, in quelle contrade mobili che sono le case ciclistiche.

A Dimaro, in Val di Sole, ha vinto Miguel Maria Lasa, uno spagnolo che sembra stare nel ciclismo dai tempi di Bartali, ha appena trentatré anni ma è tutto scropolato, corroso, scheggiato. Lasa sul Tonale non aveva tenuto le ruote di N[redacted] compagno di avventura di un altro spagnolo, Chozas, in fuga con lui). Era stato recuperato per strada da Contini, proprio [redacted] vetta, e poi da Baronchelli, [redacted] Non ha tirato, è scattato nel finale, una specie di volpe da far felice Tejero che, [redacted]o ai colleghi iberici, in cella ha due televisori e non si perde nulla del mondo.

La maglia rosa Contini, secondo di tappa, ha preso i 20" di abbuono, nonché un [redacted] minuto [redacted] corridori importanti per la classifica, corridori che si chiamano Saronni e Battaglin e anche Prim, oltre a Visentini quasi spappolato, a quattro minuti e mezzo. Questo Prim, svedese, sta nella Bianchi-Piaggio di Contini e [redacted] Baronchelli. Con alcuni scattini giusti si è portato nell'alta [redacted]. Ha una faccia tra l'abate e lo ieratico. Pedala molto bene, comunque. Si dice che la sua vittoria finale rappresenti, in casa biancoceleste, soltanto una terza scelta, dopo Contini e Baron[redacted]lli.

Ieri Prim ha fatto un po' di movimento sul Tonale, [redacted] km dalla vetta ossia a 38 dall'arrivo. Poi si è calmato o si è dovuto calmare, perché erano andati via Contini e Baronchelli. Gli ormai moltissimi colleghi svedesi al giro parlano fitto con lui a fine tappa e riferiscono onestamente di un suo disagio nel partecipare alla tattica Bianchi, tre punte [redacted]ui meno punta degli altri due. Comunque siamo [redacted] livelli di professionismo, e Gimondi e Ferretti guidano la Bianchi assai intelligentemente. Resta il fatto che, se fossimo svedesi, scriveremmo [redacted] Prim che, secondo a 59", sta rinunciando ad un bel po' di possibilità di vincere il Giro d'Italia.

D'altronde Contini va bene, è adesso [redacted]ello in sella quasi come già [redacted] sella, quando appare il ritratto di [redacted] salute assoluta, non solo ciclistica. E va benino Baronchelli (è a 1'59") il quale ha «di riserva» l'ascesa [redacted] Tre Cime di Lavaredo, in programma venerdì, su strade dove nel 1974 Gibi staccò Merckx, pur senza vincere la tappa [redacted] andò [redacted] Fuente. Ieri Baronchelli ha tirato dall'ultimo chilometro [redacted] Contini e si è impiantato negli ultimi duecento metri, perdendo 20". E sul Tonale è [redacted] dallo stesso Contini (il quale è partito anche se aveva un compagno davanti: [redacted] cui i dubbi, in svedese, di Prim), rientrando in discesa sol perché pesante, su strada [redacted] pedalabile, dove la gravità è legge.

Degli uomini da Giro, in[redacted] Contini ha fatto [redacted] l'affare, Baronchelli si è difeso, Prim anche però con complicazioni psicologiche. Saronni e Battaglin hanno tenuto benino [redacted] non bene. Il primo si sta recuperando a fatica [redacted] un [redacted] generico, va[redacted] e perciò [redacted] affrontabile in maniera drastica: è a 1'49", ha [redacted] scorta i 42 chilometri a cronometro dell'ultima tappa, ma forse non basteranno, anche perché ci sono ancora salite e saliton, e lui dice che quest'anno salire gli è più duro dell'anno scorso, e se non è vecchiaia (ventiquattro anni) cos'è? Quanto a Battaglin, che è a 1'35", pare afflitto da una specie [redacted] sonnambulismo tattico: fa [redacted] egregie in trance, non [redacted] sveglio nei momenti cruciali; e [redacted] man, anche se una volta vinse al Giro una grande cronotappa [redacted] Versilia. La [redacted] insomma in due giorni di [redacted]tagna ha spurgato assai, ed [redacted] appare [redacted] chiara. E [redacted] ieri è più di[redacted]ile per gli altri vincerla ch[redacted] [redacted] quelli della Bianchi perderla.

Delle montagne [redacted] domani e venerdì riparleremo. Ieri c'è stato il passo [redacted] Vivione, [redacted] metri al km 37, scalato a mezzodì con i corridori in piena digestione, martellati dal sole, una discesa da orrore, molti sembravano zombi. Ha fatto una sortita Beccia, gli hanno risposto un po' tutti, si è subito staccato Moser, ha ceduto vomitando Panizza, in vetta primo Bortolotto. Discesa, pianura, via Chozas, Natale e Lasa. A Pontedilegno salita vera [redacted] il Tonale, Baronchelli e poi Contini su Lasa, davanti Natale su Chozas, questi cinque insieme in discesa, recupero non totale di Battaglin, Saronni, Prim, Fuchs, Loro, da meno due minuti a meno pochi secondi.

E ancora: sole, sempre molta gente, niente spinte, fischi a Saronni, cartelli «datati» [redacted] Moser. Moser è arrivato a 16'49" dopo Lasa, vestito d'umiltà e vestito anche di un «body» in seta: il caldo e la lana gli hanno fatto «rifiorire» le ferite [redacted] Cascia, e in più è volato in una scarpata giù dal Vivione. «Cercavo la bici, era scappata nel bosco», ha detto mentre tenacemente i trentini lo applaudivano. Vuole e deve arrivare alla cronochiusura: magari quel giorno si godrà una vittoria assai parziale e la sconfitta di Saronni nel Giro.

Gian Paolo Ormezzano

Sete dopo il crollo

Dimaro. Moser si disseta: un'altra tappa calvario

Ordine d'arrivo

1) Miguel Lasa (Gemeaz Cusin), km 127 in [redacted] 39'06", media 34,775, abbuono 30"; 2) Contini, a 1", abbuono 20"; 3) Natale, s.t., abbuono 10"; 4) Chozas a 7"; 5) Baronchelli a 21"; 6) Prim a 30"; 7) Fuchs a 32"; 8) Battaglin s.t.; 9) Saronni a 35"; 10 Vandi s.t.; 11) Loro a 44".

12) Thurau a 4'31"; 13) Breu; 14) Faraca; 15) Bortolotto; 16) Beccia; 16) Visentini, tutti col tempo di Thurau; 45) Moser a 16'49".

La classifica

1) Contini (Bianchi-Piaggio) [redacted] 51h, 10'39"; 2) Prim a 59"; 3) Battaglin a 1'3"; 4) Saronni a 1'49"; 5) Baronchelli a 1'59"; 6) Fuchs a 2'56"; 7) Vandi a 3'42"; 8) Visentini a 5'16"; 9) Bortolotto a 6'43"; 10) Breu a 7'23"; 11) Beccia a 8'43"; 12) Natale a 9'45"; 13) Faraca a 10'42"; 14) Thurau a 14'28"; 15) D'Alonso a 16'23"; 23) Moser a 24'16".

TROFEO PRIMAVERA FIAT: 1) Rosola p. 111; 2) Merandi 65; 3) Sonnato 45; 4) Antonini 38; 5) Gisiger 31.

Panizza si è arreso bloccato dal caldo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DIMARO — Alle 14,43 di ieri, sulla larga strada che fiancheggiando l'Oglio sale verso il Tonale, un due chilometri prima di Vezza, Vladimiro Panizza, che l'anno scorso fu il migliore italiano al Giro, secondo dopo Hinault, si è liberato i piedi dai pedali, si è fermato. Era l'ultimo [redacted] Giro, dodici minuti dai primi, staccato anche da Moser che consumava un calvario assai più blando, in compagnia.

Si [redacted] sull'asfalto rovente, [redacted] vettura Gis sono [redacted] i suoi: «Dai Miro, riprova». «Non ce la faccio, non ci vedo più». *Aveva cacciato via da un bel po' di chilometri Lualdi e Piovani, due gregari che [redacted]ano lasciato Saronni per stare con lui. La sua crisi era cominciata subito, [redacted] primi chilometri di [redacted], sotto il gran sole. Chiappano, il [redacted] d.s., commentando l'inizio della crisi aveva detto:* «Indigestione, lui poi adora la [redacted]ne, [redacted] questo caldo è [redacted] tragedia». *Panizza [redacted] cominciato subito, si era staccato.*

Lì, a [redacted] chilometri dalla fine della tappa, il più vecchio [redacted] ridare [redacted] ad un certo punto si è sdraiato sulla strada. Gli [redacted] rovesciati indietro, ha preso e messo paura. «Non ci vedo, non ci vedo». *Ha cominciato a piangere, [redacted] pianto forte, quasi urlato. Intorno [redacted] in pochissimi. Per fortuna c'era l'ambulanza, che chiudeva la corsa. Fuori la barella, Miro che è piccolo messo facile in barella, sempre gli occhi rovesciati, sempre il pianto, ma non soltanto lui in lacrime. Il 5 giugno avrebbe compiuto i trentasei anni, voleva festeggiarli con un'impresa a Lavaredo, [redacted] salita dove lui aveva vinto nel Giro del 1967 [redacted] tappa annullata per lo scandalo delle spinte (prese dagli altri, non da lui).*

Ciao, Panizza. Col [redacted] ritiro, toglie spazio [redacted] dramma morbido di Moser, torna a fare in modo indiretto il «gregario» a Francesco. Quattordici Giri d'Italia, questo è il primo che non finisce, uno solo [redacted] saltò per incidente d'auto prima del via, in una carriera grande, con il «picco» dell'anno scorso, maglia rosa e poi secondo, e — speriamo — con un addio che non sia quello di ieri sull'asfalto.

g. p. o.

Torriani in moto insegue il Giro

DIMARO — Alla fine della tappa Borno-Dimaro, si è saputo di un curioso incidente toccato all'organizzatore del Giro, Vincenzo Torriani. Sul primo dei due colli della giornata, il Passo del Vivione, salita inedita per il Giro d'Italia, Torriani ha patito un guasto serio alla sua vettura e ha dovuto inseguire la corsa prima in motocicletta, poi con un'altra auto, per continuare a espletare le sue funzioni di direttore di gara.

Rally, campionato mondiale marche

Mikkola guida l'Acropoli Grande prova di Bettega

ATENE — Alen e Bettega, con le due Fiat 131 Abarth, sempre all'inseguimento delle due Audi 4 di Mikkola e della Mouton. Il [redacted] dell'Acropoli, che sta raggiungendo Lagonissi dopo aver lasciato ieri mattina Kalambaka, non cambia registro. C'è stato, è vero, un attimo di suspense quando è giunta notizia che la Mouton era finita fuori strada; ma si è trattato di un incidente insignificante più dalle parole che dai fatti. In effetti, la francese aveva urtato contro una roccia durante una prova speciale (la 34ª) ma era riuscita a raggiungere l'assistenza ed a far riparare la macchina, pagando quattro minuti di penalità. Abbastanza poco se si pensa che nell'incidente l'Audi aveva subito una grave avaria ad una ruota posteriore ed al differenziale. E' invece uscito di scena Toivonen (Talbot).

Le due Audi hanno forse risolto i problemi emersi nei precedenti rallies mondiali (fa eccezione la Svezia, prova valida per il titolo dei conduttori ma non per quello marche) e cominciano a sfruttare la loro indubbia superiorità rispetto alle macc[redacted] a trazione classica. La prova delle vetture tedesche non entusiasma, anzi esalta, le prestazioni di Alen e di Bettega, attualmente quarto e quinto. L'italiano è stato protagonista, lunedì notte e poi ancora ieri mattina, di una formidabile rimonta che lo ha portato nella primissima p[redacted]oni, a ridosso dei più forti specialisti dei rallies mondiali. Tra le due coppie Audi-Fiat c'è [redacted] Vatanen (Ford).

L'Acropoli riparte stasera da Lagonissi per le due ultime tappe. Si correrà tutta la notte per poi rientrare domani ad Atene dopo un'interruzione di tre ore tra una frazione e l'altra.

a. l.

CLASSIFICA: 1. Mikkola (Audi 4) 5h 59'19"; [redacted] Mouton (Audi 4) a 2'02"; 3. Vatanen (Ford) a 10'47"; 4. Alen (Fiat [redacted] Abarth) a 12'48"; 5. Bettega (Fiat 131 Abarth) a 12'49"; [redacted]sen (Datsun) a 26'53"; 7. Moscous (Datsun) a 27'08"; 8. Metha (Datsun) a 32'30"; 9. Frequelin (Talbot Lotus) a 33'56"; 10. Wittman (Audi 4) a 38'31".

in un colpo d'occhio...

[redacted] completo di tutte le [redacted] italiane

l'Annuario Generale [redacted] viene letto da milioni di esponenti politici, governativi, amministrativi, industriali, bancari e finanziari. Viene consultato [redacted] coloro che studiano, riflettono, valutano ed alla fine... decidono.

LA [redacted] CASA

un'occasione [redacted] affascinante moderna [redacted] vivere in [redacted] e fuori a 10 minuti dal centro alloggi completi [redacted] 2-3-4 [redacted] nuovi studiati apposta per [redacted] esigenza vendesi.

Tel. 011/787.044.

Gli «Internazionali» di Francia [redacted] tennis

La pioggia ha paralizzato Noah Pecci contro Borg in semifinale

[redacted] — Il sogno [redacted] Francia tennistica si infrange nei quarti di finale all'ostacolo di Victor Pecci che batte Yannick Noah in quattro set e si qualifica per la semifinale dove affronterà Bjorn Borg facile vincitore di Taroczy in tre set.

La sospensione aveva portato bene a Noah nella sfida con Vilas, ma allora si era trattato di una notte di riposo utile a ricaricare le energie spese contro l'argentino, ieri si è trattato solo di [redacted]ta di venti minuti, per il solito temporale, che però ha interrotto il ritmo del giocatore francese [redacted] invece il paraguayano.

Noah aveva iniziato alla grande con l'incoraggiamento [redacted] pubblico che gremiva il «centrale» del Roland Garros e si era aggiudicato il primo set per 6-3. Nel secondo aveva proseguito di slancio portandosi in vantaggio per 4-1, ma sul 4-2, la [redacted]ia [redacted] sospendere il match. Dopo 20 minuti di sosta, alla ripresa l'incontro cambiava volto. Pecci [redacted] più centrato, sorprendeva l'avversario con frequenti contropiede e rimontava aggiudicandosi per 6-4 [redacted] secondo set. Nel terzo e quarto set il punteggio era identico, con il paraguayano sempre al comando grazie a due break iniziali che Noah non riusciva a rimontare. Tutto l'incontro durava 2 ore e 50 minuti.

In precedenza Borg aveva avuto ragione in 2 ore e [redacted] minuti della resistenza di Taroczy più dura di quanto non indichi il punteggio.

In campo femminile le due semifinali vedranno di fronte Eve[redacted]Mandlikova (la cecoslovacca ha posto fine all'ascesa della quattordicenne Rinaldi) e Jaeger contro la vincente di Navratilova-Hanika. Quest'ultima conduceva 4-1 quando la pioggia ha interrotto il match. Curiosità per l'inizio del torneo di «misto» che ha visto la prima uscita di Billie Jean King dopo lo scandalo del suo rapporto sentimentale con la segretaria. La King insieme a Nastase ha superato l'esordio dell'italiano Cancellotti che nel torneo juniores ha battuto il belga Amerlinck 6-2, 6-0.

r. r.

Singolare maschile (quarti di finale): Borg-Taroczy 6-3, 6-3, [redacted] Pecci-Noah 3-6, 6-4, 6-4, 6-4. Oggi Lendl-McEnroe e Clerc-Connors. Singolare f[redacted]minile (quarti di finale): Evert-Ruzici 6-4, 6-4; Mandlikova-Rinaldi 6-1, 6-3; Jaeger-Jausovec 4-6, 6-3, 6-0; Ha[redacted]Navratilova 4-1 sospeso per pioggia.

Per la prima volta in Italia

Un'inchiesta campione [redacted] tifosi dell'ippica

TORINO — Per la prima volta in Italia è stata fatta un'indagine demoscopica su una popolazione campione, relativa all'interesse che l'ippica esercita sulla folla. L'inchiesta, effettuata a Torino e dintorni dall'Istituto di psicologia Claparède ha dato risultati in alcuni casi sorprendenti.

Negli ultimi tre anni il 20 per cento dei torinesi è andato almeno una volta a Vinovo. Nello stesso periodo il 14 per cento degli abitanti dell'hinterland (zona di Moncalieri, Saluzzo, Pinerolo, Rivoli, Settimo) ha visto una [redacted] di cavalli. Due terzi degli spettatori abituali sono formati da uomini, un terzo da donne. L'età media degli spettatori è di 36 anni. I giovani rappresentano il 36 per cento.

A Vinovo meno del 10 per cento ci va da solo. Il 14 per cento si fa accompagnare dalla moglie, un altro 16 per cento si porta l'intero gruppo familiare. Ma [redacted] maggior parte, circa il [redacted] per cento, ci va in gruppi.

Il livello socio-culturale medio rappresenta il 55 per cento: il ceto popolare il 45 per cento.

Non tutti vanno all'ippodromo perché si sentono particolarmente ferrati nei segreti dell'ippica. Solo un terzo degli spettatori si picca di essere competente. Il 21 per cento degli spettatori, infatti, mette piede negli impianti torinesi per la prima volta per il piacere esclusivo di passare [redacted] pomeriggio all'aperto.

a. d.

Trotto in notturna stasera a Vinovo

VINOVO — Cominciano stasera sulla pista [redacted] il notturno di trotto che proseguiranno fino al 12 settembre, per un totale di 28 riunioni, comprese le sei di agosto (5, 7, 11, 21, 26 e 28) programmate per la prima volta in sostituzione di altrettante giornate feriali soppresse nei mesi di marzo e aprile.

La prova di centro della serata è il Premio Pizzo di 6 milioni e 50 mila lire per puledri di «3 anni» sulla distanza di 2100 metri che alcuni concorrenti affrontano per la prima volta. Adolfo Red e Alvaro Red, tandem della scuderia milanese Reda, guidati rispettivamente da Vittorio e Giuseppe Guzzinati, puntano all'«en plein», sempre che Altman Om (W. Baroncini), già [redacted] creditato [redacted] tempo di 1.20 e 1 sul doppio chilometro, non metta a profitto la sua maggiore esperienza sulla distanza. Completano lo schieramento Angelo (E. Dellepiane) e Atuan (R. Donati).

Nelle altre gare della serata (inizio ore 20,45) indichiamo: Pr. Crotone: Camigutn, Ampe[redacted]; Pr. Soverato: Cricca, Antinisca; Pr. Nicastro: Dindondero, Adiel di Noè; Pr. Tropea: Ancey, Alias; Pr. Catanzaro: Rigelina, Clisser; Pr. Nicotera: Cercavo, Granito; Pr. Gimigliano: Zenodoto, Bethsan di Noè.

[redacted]
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vic[redacted] Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA [redacted] S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato [redacted] Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Marsenori, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Peradotto, Secondino Riotto
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 25
G.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1080, Roma
CERTIFICATO N. 387 DELL'11-3-1981

Consulti:
Facilissimo orientarsi: tutte le attività commerciali, professionali, industriali della città sono divise in 1760 Categorie. Ecco subito trovato quello che serve!

confronti,
Scorrendo i vari nomi, è facile comporre una piccola rosa di candidati: i più comodi, i più grandi, i più piccoli. Insomma, quelli che fanno al caso vostro.

scegli,
Scegliere il nome giusto [redacted] una questione [redacted] cinque minuti. Basta una telefonata di controllo per capire chi è più disponibile, più conveniente, più simpatico.

risparmi.
E risparmi. Tempo, innanzi tutto. Ma anche denaro, perché con Pagine Gialle [redacted] sicuro di trovare proprio quello di cui avevi bisogno. E alle migliori condizioni.
Pagine Gialle. La città in casa.

LA SCUOLA

Analfabeti: sono oltre due milioni nel nostro Paese

L'Italia è un Paese di analfabeti? I dati statistici ufficiali anche se non recentissimi (l'indagine risale a tre anni fa) dicono che gli italiani analfabeti sono ancora troppi. Secondo l'Istat il 12,84 per cento degli italiani è analfabeta o non ha portato a termine le elementari. Gli analfabeti in senso puro sono 2 milioni e mezzo pari al 4,4 per cento della popolazione totale. Un milione e 900 mila italiani, dei due milioni e mezzo di analfabeti, sono di età superiore ai 45 anni; 600 mila sono collocabili fra i 44 e i 15 anni, il resto è rintracciabile nell'età scolare.

Dove sono le «fabbriche» di analfabeti? Guardiamo al tasso di scolarizzazione cioè il rapporto fra popolazione scolastica e popolazione globale compresa fra i 6 ed i 16 anni. Il dato di scolarizzazione, sempre secondo i dati Istat, è dell'80,6 per cento sul territorio nazionale. La regione dove si va più a scuola è la Liguria con l'88,9 per cento. La stessa Lombardia ed il Piemonte scendono intorno all'81-82 per cento. Ma il tasso più basso, dove cioè si va meno a scuola lo troviamo al Sud. Qui globalmente la percentuale di scolarizzazione non va oltre il 70-71 per cento. Si sollevano di qualche punto rispetto al record negativo, la Sicilia (75,5 per cento di ragazzi che frequentano la scuola), la Puglia (75,7 per cento), Campania (77,1 per cento).

Le fabbriche di analfabeti sono dunque in quel travagliato Sud del nostro Paese. Nell'evoluzione dell'Italia divenuta «unita» sono fa, la scuola paga le belle parole e gli obiettivi sforzi per renderla al passo coi tempi, non soltanto lo che può essergli direttamente imputato, ma l'intero travaglio di un Paese.

L'istruzione obbligatoria venne istituita per la prima volta nel 1877 da Michele Coppino, ministro della Pubblica Istruzione, ma soltanto per la fascia elementare. Era già un gran passo agli scettici sulla riuscita Coppino diceva: «Se lo Stato può costringere i cittadini a prendere l'archibugio, ad andare in guerra, a scalare le mura, a salire sulla roccia, con maggior ragione potrà costringerli a mandare i figli a scuola, ove si combatte una guerra più terribile. La legge dell'obbligo è legge contro l'ignoranza delle classi povere, delle classi indigenti, che non sono spinte a dare l'istruzione ai loro figli per atroci motivi: l'ignoranza e la miseria».

Un secolo è quando il ministro Coppino diceva queste cose, la scuola nel frattempo, sia pure di recente, è diventata obbligatoria fino a 14 anni. Gli anni di studio facoltativo (superiori ed Università) sono diventati affollatissimi. La scuola nell'ultimo ventennio è trasformata «servizio di massa». Gli studenti universitari hanno superato il milione, quelli superiori i 2 milioni. L'Italia è chiamata ironicamente «il Paese del dottori», eppure resta anche piaga moralmente ed umanamente inconcepibile dell'analfabetismo.

Che si fa per ridurre l'analfabetismo nella prospettiva di eliminare fino al proseguimento totale queste sacche derivanti, come al tempo di Coppino, dalla miseria? Da anni i sindacati hanno ottenuto i corsi delle 150 ore che tuttavia non sono diretti verso gli analfabeti totali. Contro questo fenomeno terribile in alcune regioni, a delle amministrazioni Regionali in accordo con i provveditori, si stanno svolgendo corsi di alfabetizzazione. Sono quasi prevalentemente riservati agli operai in Cassa integrazione, ma ne esistono anche alcuni «liberi».

Questa iniziativa è nata su un dato allarmante: la scoperta che complessi industriali del Nord (ad esempio Singer, Innocenti, Unidal) il 50 per cento dei lavoratori aveva la licenza elementare il peso di questo limite culturale si avvertiva pesantemente nel nuovi venivano avviati i corsi di riqualificazione professionale.

Fino a che punto servono i corsi di alfabetizzazione? Sono senza dubbio utili, ben fatti, ma servono nella misura in cui gente è disponibile a frequentarli tutti i mesi (circa un anno) indispensabili a raggiungere risultati concreti.

Che cosa vuol dire oggi essere analfabeti totali? E' il dramma che comincia dalla vergogna «della colpa» di non aver saputo poi recuperare per conto proprio. L'analfabetismo è quasi per tutti un male da nascondere. Un dramma che impone di imparare a «disegnare» la propria firma perché ci si vergogna di fare la croce, di imparare a interpretare i «disegni» che rappresentano i numeri del tram e degli autobus. Il dramma perfino di «interpretare» le etichette ai supermercati per conoscere i che si acquista. Sembrano situazioni impossibili eppure ancora reali anche nell'Italia del che ha ricevuto nell'impeto della fuga dalla miseria, meridionali in cerca di lavoro.

Eppure dal 1871 quando gli analfabeti erano il 73,15 per cento della popolazione ad oggi (che sono il 4,4 per cento) di passi se ne sono evidentemente bastano. Non è tanto un problema di scuola, quanto problema di società. Occorre creare mentalità nuove, ma soprattutto vincere la miseria. E certe zone depresse dove anche le braccia di un bimbo possono utili per morire di fame.

Sono i casi di chi da solo si affranca dalla miseria e dall'analfabetismo. Uno ad esempio: lo scrittore sardo Gavino Ledda, professore di glottologia all'Università di Sassari. La sua è la storia di un intellettuale ex analfabeta più unico che Nato nel '39 a Siligo in provincia di Sassari da una famiglia di pastori, fu costretto a lasciare le scuole pochi giorni dopo l'inizio della prima elementare per seguire il gregge. Rimase analfabeta fino a vent'anni.

Poi venne il servizio militare. Durante il periodo di leva cominciò ad acquistare la licenza elementare. Venne dopo quella media, quindi il liceo e l'Università. Sacrifici terribili che hanno portato all'insegnamento ed a scrivere quel «*Padre, padrone*» che narra la sua fuga dall'analfabetismo.

Maria Valsabrega

Dopo la terza media? Nessun salto nel buio

Che cosa farai da grande? A questa domanda cui gli adulti, se ne la possibilità, risponderebbero forse tutti «l'esploratore». I ragazzi della terza media di oggi, che sono i naturali destinatari, spesso non sanno rispondere. E come dar loro torto, bombardati come sono di consigli, spesso pessimistici, di informazioni o pseudoinformazioni negative sul mondo del lavoro e della scuola che ad esso conduce?

Si sente continuamente affermare che le scelte scolastiche dovrebbero finalmente tenere delle possibilità riettive del nostro economico, evitando di sovraffollare professioni già troppo frequentate ed innalzando i giovani verso quelle attività poco svolte, e per questo molto richieste.

Ma qui nascono facilmente altre obiezioni: per i mestieri, esempio, si sente ancora dire che ci valide scuole, che preferibile l'apprendimento dal «*maestro*», l'«*andare a bottega*». E poi ci sono anacronistici pregiudizi sociali, che basano la loro capillare diffusione su gerarchie — un tempo reali, più rispondenti a verità — di ordine economico.

Detto questo, si può effettivamente riscontrare nei ragazzi di pg minor permeabilità a quelle che sono le influenze della famiglia e dell'ambiente. Ma quali strumenti offerti agli studenti di terza media, per aiutarli in una scelta responsabile? Un rapporto costante con gli insegnanti da parte dei genitori, soprattutto dei ragazzo stesso, è la cosa migliore, per scoprire assieme attitudini e gli interessi specifici. Il consiglio orientativo che viene dato insieme al giudizio d'esame, infatti, arriva troppo tardi per le preiscrizioni che si sono appena chiuse.

Quindi il criterio di scelta resta individuale e personale e gli elementi di valutazione sono: le proprie capacità intellettuali, di impegno e fisiche, gli interessi le aspirazioni professionali, la situazione economica della famiglia. Ma a meno di quattordici anni un ragazzo è già maturo per una scelta precisa? Nella maggior parte dei casi no, anche il suo carattere non è ancor ben definito. Per questo, comunque, non bisogna trattarlo da bambino, da oggetto.

Un valido e concreto aiuto sono i centri di orientamento, organismi che sorgono nelle maggiori città e che lavorano in stretta collaborazione con insegnanti, allievi e famiglie. Tramite l'applicazione di varie batterie di test, si valuta la compatibilità tra le caratteristiche psicofisiologiche di un ragazzo e le esigenze di determinata professione. Di norma questo avviene in modo che interessati, cioè ragazzo, docenti delle medie inferiori e genitori si trovino di fronte ad una realtà in evoluzione.

I centri di orientamento possono utilizzati anche all'ultimo momento, ma certo è che solo con un rapporto costante giovane durante tutto l'arco scuole medie inferiori è possibile avere risultati soddisfacenti.

Volendo classificare i diversi indirizzi, le scuole superiori possono essere divise in: teoriche (licei), teorico-pratiche (istituti tecnici) e pratiche (istituti professionali). Queste tre direzioni implicano differente durata del corso di studio, ma soprattutto più o meno vicini sbocchi occupazionali, perché in un modo o nell'altro l'accesso all'Università è aperto a tutti.

m. co.

Servono i compiti delle vacanze?

Sono utili i compiti delle vacanze? Gli esperti dicono che la scuola deve essere presente anche durante il periodo estivo perché essa fa parte integrante della vita del ragazzo. Tuttavia le vacanze devono essere il momento del gioco, della socializzazione diversa rispetto a quella avvenuta durante l'anno scolastico.

Dunque i compiti devono riempire soltanto il minimo necessario per mantenere il legame scolastico nel periodo di riposo.

Una «crociata» contro il fumo

«Grazie non fumo»: con questo slogan pubblicitario ha preso il via la più vasta crociata propagandistica contro il fumo che mai stata intrapresa prima d'ora nelle scuole italiane. E' promossa dalla Lega italiana contro i tumori, si svolge sotto gli auspici del ministero della Pubblica Istruzione e di quello della Sanità.

Si è iniziata con l'affissione in tutte le diecimila scuole medie italiane di manifesti, prosegue con lezioni e conferenze.

Torino i programmi estivi per gli studenti

Ragazzi che non vanno in vacanza alla scoperta di una città deserta

«Bimbi Estate», «Estate ragazzi», «Estate giovani»: il ventaglio di iniziative del Comune di Torino che dovrà consentire agli studenti di continuare, anche durante la parentesi estiva, il dialogo la città e la scuola, si articola quest'anno in tre momenti tesi a coinvolgere l'intera popolazione studentesca. Ma la «*filosofia*» che ispira queste iniziative non vuole limitarsi ad offrire un semplice prolungamento dell'attività scolastica: «*L'impegno* — osservano — *è realizzare un intervento più complessivo e coinvolgente da parte di tutti i servizi comunali*».

Dall'esperienza ormai consolidata di «*Estate ragazzi*», quest'anno «*Bimbi estate*», primo progetto di questo tipo per la scuola dell'infanzia. Un programma ricco d'appuntamenti che mira, attraverso proposte diverse, a sviluppare anche nei più piccoli l'impulso a socializzare e a cogliere la gratificazione del «vivere insieme».

Un impegno particolare sostenuto dal programma presentato dagli per l'istruzione, la cultura, gioventù e tempo libero del Comune. Eleonora Artesio, Giorgio Balmas e Fiorenzo Alfieri, è quello di suscitare «*l'interesse di adulti e bambini la città proponendo non solo la ricerca dell'inconsueto quanto sconosciuto, ma anche in quanto più con l'uso distratto dell'abitudine*».

La proposta di «*ribaltare*» questa Torino baserà su 3 filoni: angoli caratteristici, aspetti legati stagione, modi diversi la città. Al termine della scuola estiva sarà organizzata una mostra per esporre i risultati (fotografie disegni, collages) di questa esperienza.

Altro capitolo della «*Bimbi estate*», l'attività musicale: canti, cantilene, filastrocche, marce, danze, giochi descrittivi e per la fantasia, rumori della natura la composita «colonna sonora» giochi ed della scuola estiva.

Estate ragazzi. Il Comune la definisce «*nuova occasione di impegno e di ricerca*» dopo scolastico che ha visto un notevole incremento tempo pieno (748 sezioni di tempo pieno statale, 717 di tempo lungo comunale e di scuola integrata). Si svolgerà dal 23 al 4 settembre un susseguirsi di appuntamenti: un insegnante ogni 25 studenti e, ogni un coordinatore delle attività che curerà i problemi dell'organizzazione servizio seguendo le decisioni prese collegialmente con il «*collettivo degli operatori*».

Inseriti nel programma anche due campeggi: a La Mandria (10 turni settimanali, ognuno con 80 ragazzi, dalla fine di giugno al 5 settembre) e a Moncestino in provincia di Alessandria (3 settimane con lezioni d'equitazione su pony). Per le «*vacanze*» a La Mandria la quota di partecipazione è di 20 mila lire, 60 mila quella per Moncestino.

Estate giovani. L'iniziativa è rivolta agli adolescenti e propone campeggi da 6 a 20 giorni (Gran Paradiso, Vinadio, Lanzo, Valsoutney Cogne, Prascondù Ribordone, Castelvecchio Pascoli, Brusà Pian Valle Argentera, Colli della Romagna, lago di Viverone) soggiorni in Italia e Francia (contenuti, quanto a prezzi, tra le 20 e le mila lire) escursioni e traversate in varie valli piemontesi.

Renato Rizzo

Liceo scientifico all'Istituto Padano

La novità merita una segnalazione: per il riconoscimento in sé che dà legale al corso quinquennale di studio e per il fatto che si tratta dell'unico liceo scientifico del quartiere San Salvario (in via Nizza 101). L'Istituto Padano di Torino ha una tradizione precisa nel quartiere: è ansitutto dislocato in un palazzo autonomo e severo; dispone di locali ampi e confortevoli; può fare affidamento su un corpo insegnante all'altezza delle esigenze dei piani di studio.

La nascita di un liceo scientifico in un ambiente tradizionalmente così preciso ha richiesto anni di preparazione su diversi fronti, da quello architettonico a quello più prettamente tecnico-scolastico: dalla nuova palestra ai gabinetti scientifici, alla biblioteca, alle aule raccordate nel meccanismo delle diverse sezioni, al corpo insegnante, all'organizzazione puntuale attività parascolastiche (dalla seconda lingua straniera ai corsi di informatica). Ha richiesto nuove strutture per l'assistenza scolastica, i corsi para-scolastici, il rapporto dialogato e continuo con le famiglie degli allievi.

Il liceo scientifico dell'Istituto Padano quindi su radici di esperienza scolastica con strutture tecniche e doti professionali proiettate all'interessante futuro che animerà la conoscenza e l'apprendimento dei nuovi alunni. Sa che le famiglie dedicano oggi attenzione alla scuola privata: i molti noti, e il timore che da codesti ambienti meno esposti ai fermenti esterni possano uscire allievi meno corazzati ai contatti col mondo universitario e del lavoro non ha più sinceramente il peso di una volta.

F. S.

CENTRO LINGUE ITALO-SVIZZERO
del British Colleges Group
SCUOLA INTERPRETI E LICEO LINGUISTICO BIENNALE
Maturità linguistica (diploma accesso a tutte le facoltà universitarie)
Corsi di lingue per: TRADUTTORE - INTERPRETE - CORRISPONDENTE - HOSTESS
Diplomi attestato della Regione Piemonte - 4 lingue
Diplomi internazionali
INGLESE British (3 livelli) - First Certificate Proficiency (Università Cambridge) - Proficiency Usa: Michigan State -
TEDESCO Zertifikat e Kleines Sprachdiplom: Deutscher Volkshochschulverband e Goethe Institut.
FRANCESE Alliance Française - Università di Grenoble
SPAGNOLO Diploma de lengua y cultura española Universidad Sevilla.
C DI LINGUA E CULTURA
Arabo - Russo - Cinese - Brasiliano - Italiano (per stranieri)
Italian for foreigners - Deutsch für Ausländer - Diplome
Laboratorio elettronico - Traduzione consecutiva e simultanea.
Corsi diurni - preserali - serali.
Lagrange 3 (Palazzo Vagnino)
TORINO - Telef. 530326 -
a due passi da Porta Nuova

ISTITUTO J. J. ROUSSEAU
LICEO
TORINO - Via Lagrange 3 (Palazzo Vagnino)
Tel. 530.326 - 546.845

PERITI IN INFORMATICA
PERITI CHIMICI INDUSTRIALI
PERITI ELETTRONICI INDUSTRIALI
Istituto Tecn. Ind. legalmente riconosciuto
"SPAGNESI"
Via T. Grossi 23 - Torino - Tel. 696.3852
Sezioni: DIURNA - MASCHILE E FEMMINILE

Perito in Informatica (unico leg. ric. in Torino)
Perito in Elettronica Industriale
(Sede legale esami)
SANT'OTTAVIO
Via Sant'Ottavio, - Tel. 830.870 -

Istituto Tecnico Industriale Parificato (Sede legale d'esami)
MECCANICI - ELETTRONICI INDUSTRIALI
GALVANI
VIA PLANA 10 TORINO - TEL. 885.200 - 885.146

- veramente a tempo pieno
- dove si impara e si studia attraverso il gioco ed innumerevoli attività
- dove si vive e si studia anche all'aria aperta
- dove si mangia come e forse meglio che a casa
- dove si può cominciare già a 5 anni

SAINT
MATERNA - Corso G. Lanza 103
ELEMENTARE - Corso Moncalieri 52/A
Tel. 682.250 - 683.516

COLLEGIO DAL POZZO
di Vercelli fondato nel 1564 (MASCHILE E FEMMINILE)
Con Scuole interne parificate: MEDIA - LICEO SCIENTIFICO - GEOMETRI
CORSI ANALISTI PROGRAMMATORI
Per i non promossi corsi di recupero specializzati interni per ogni ordine e tipo di scuola
PISCINA COPERTA - ATLETICA -
Chiedere programmi e informazioni alla Segreteria:
Collegio Pozzo - - - (0161) 64.773

PERITO INDUSTRIALE
sufficiente, DOVE
ISCRIVETEVI all'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PARIFICATO - SEDE ESAMI DI STATO
TORINO - via Bonzanigo 8, telefono 471.622
(zona piazza Statuto)
INTERNAZIONALE
che garantisce MENTE ORDINE SUCCESSO

MAGISTRALE
G. GIUSTI
PIAZZA VITTORIO VENETO 13 - TEL. 871.779 - TORINO
ISTITUTO MAGISTRALE PARIFICATO
ESAMI DI MATURITA' IN SEDE
CORSI PER MAESTRI D'ASILO
(con presa d'atto ministeriale n. 6708 20-8-1972)

Sistema Check-Up: per curare il vostro inglese.
Il qualsiasi altra lingua.
Regent School
Torino Via Arcivescovado 7 tel. 54 85 80 | 54 82 79

SIST
Settant'anni servizio migliaia giovani di quattro generazioni, inseriti tutti maritatamente posti qualificati
La Segreteria è a completa disposizione per iscrizioni e per le informazioni che riguardano i corsi, già ben noti a tutti, e che, come delibera della GIUNTA REGIONALE 154-29338 del 29-4-1980, sono stati concessi con «PRESA D'ATTO».
AIUTO SEGRETARIE, SEGRETARIE D'UFFICIO, DATTILOGRAFIA, STENOGRAFIA, MACCHINE CALCOLATRICI E CONTABILI, PAGHE E CONTRIBUTI, CONTABILITA', PERFORAZIONE-REGISTRAZIONE, PROGRAMMATORI
SIST - Via Po 2 - TORINO - Tel. 839.72.19

Quest'anno lo Stato ha speso 13 miliardi per i Giochi della Gioventù

Lo sport è entrato nelle aule

Scuola e sport formano un binomio che negli anni va [illegible] *più rinsaldandosi.* [illegible] *qualche tempo ormai i Giochi della Gioventù sono diventati l'aspetto più appariscente di* [illegible] *cambiamento in atto,* [illegible] *prattutto* [illegible] *livella di mentalità.* [illegible]. *Oggi si guarda allo sport, infatti, come profilassi contro* [illegible] *malformazioni giovanili. Le statistiche dicono che il sessantacinque per* [illegible] *dei giovani in età scolare ne sarebbero affetti: e lo sport, inteso come attività motoria, è la miglior medicina e prevenzione a tutto questo.*

Quest'anno lo Stato [illegible] *i Giochi* [illegible] *Gioventù ha* [illegible] *uno altra che si aggira* [illegible] *13 miliardi sottolineando* [illegible] [illegible] *circolare del ministero Pubblica Istruzione* [illegible] *la fase finale* [illegible] *manifestazione debbia assumere un carattere* [illegible] *festa dello sport sia ampliando il* [illegible] [illegible] *giovani ammessi* [illegible] *gare (complessivamente* [illegible] *circa diecimila), sia* [illegible] *anche rappresentanze di alunni* [illegible] *scuole secondarie che nelle gare provinciali, indipendentemente* [illegible] *vittoria nelle singole prove, hanno conseguito i migliori risultati complessivi per partecipazione, classifica e correttezza sportiva.*

I [illegible] *della Gioventù* [illegible] *stituiscono indubbiamente l'espressione più nota e rilevante dell'attività sportiva scolastica* [illegible] *tuttavia assurdo* [illegible] *perché l'adesione* [illegible] *rimessa alla* [illegible] *determinazione dei consigli di circolo e di istituto, sia perché l'attività sportiva scolastica può comprendere altre forme di svolgimento, differenti da quelle contemplate per i Giochi.*

[illegible] *circolare* [illegible] *ministero della Pubblica Istruzione parla anche di iniziative promozionali* [illegible] [illegible] *scuola elementare con la possibilità di utilizzo di professori di educazione fisica al* [illegible] *fuori* [illegible] *quello* [illegible] *è l'orario scolastico,* [illegible] *compiti di consulenza per gli insegnanti elementari.*

Pian piano, dunque, il discorso dello sport nella scuola sembra allargarsi anche se molto c'è ancora da fare. La creazione di [illegible] *commissione di studio dei problemi sportivo-scuola — che permette il proseguo di un dialogo indipendentemente dal cambiamento di ministri e sottosegretari, cosa che nel passato costringeva a riprendere a volte da capo un discorso vicino alla conclusione — rappresenta un* [illegible] *passo avanti. Primo Nebiolo, vicepresidente del Coni e presidente della Federazione italiana di atletica leggera, è anche il presidente di questa commissione.*

«Noi riteniamo — *spiega* — che soltanto con la scuola si possa veramente creare un'educazione sportiva, che è poi un'educazione di cultura, nel nostro Paese. Logicamente per arrivare a risultati occorre che la scuola sbbracci [illegible] accetti il gesto sportivo ed il gesto motorio, totalmente dalle materne all'università».

«Il discorso — *prosegue Nebiolo* — è stato [illegible] lungo. Innanzitutto si è [illegible] di vincere la battaglia dell'opinione pubblica, [illegible] di [illegible] capire alla gente l'importanza delle [illegible] proposte, poi quella [illegible] politici che è cosa di importanza prioritaria nel [illegible] stume [illegible] nostro Paese. Terzo, eccoci [illegible] zona finale, ossia alle trattative ed [illegible] contatti [illegible] le forze burocratiche del ministero che sono quelle che lavorano. [illegible] tutto mi pare stia andando [illegible] buon fine poiché [illegible] [illegible] recepita l'importanza [illegible] nostro discorso».

Quale la funzionalità della commissione istituita? «Come Comitato Olimpico — risponde *Nebiolo* — abbiamo raggiunto l'accordo per una commissione permanente [illegible] Coni e ministero [illegible] Pubblica Istruzione ed [illegible] primo risultato [illegible] non dover più rincorrere gli eventuali [illegible] ministri o nuovi sottosegretari. L'inizio [illegible] buono ma occorre arrivare al più presto [illegible] quello che rimane [illegible] [illegible] discorso a parte, pur se utilissimo. L'Isef riguarda infatti la scuola media. Garantisce la copertura [illegible] una grossa fetta ma quando parliamo [illegible] scuole materne ed elementari [illegible] problema riguarda unicamente i ministri [illegible] come per l'Università i docenti. E' auspicabile che il discorso prosegua celermente perché [illegible] tratta di un problema di importanza estrema sul piano dell'educazione. Il che significa educazione di cultura, educazione civile, disciplina, mentalità».

Sono parole chiare [illegible] *un uomo che per lo sport si* [illegible] *da sempre. Scuola e sport a braccetto rappresentano un discorso di civiltà che* [illegible] *viene trasmesso dai Paesi più evoluti. Ed i passi avanti compiuti negli ultimi anni devono rappresentare soltanto il punto di partenza per raggiungere traguardi sempre più significativi e creare una gioventù sportivamente sana.*

Giorgio Barberis

Un boom tutto italiano 23 mila scuole private

Fino al '68 tra [illegible] studenti si diceva che i privatisti avevano maggiori probabilità di essere [illegible] bocciati perché si presentavano agli esami, tenuti nelle scuole pubbliche, con una scarsa preparazione. [illegible] mandare i figli alle scuole private erano soprattutto [illegible] famiglie più abbienti o presidi e insegnanti sorvolavano spesso su molte cose per [illegible] perdere il «cliente». Frequentare una scuola privata era [illegible] «status» sociale. Il profitto [illegible] era la cosa principale. Poi [illegible] [illegible] contestazione studentesca e [illegible] molti casi si ebbe [illegible] inversione di tendenza applicando gli istituti privati criteri [illegible] maggiore severità nei confronti dei loro allievi rispetto alle scuole pubbliche.

Oggi [illegible] [illegible] vi sono circa 23 [illegible] scuole private (tra laiche e religiose) che raccolgono più di due milioni [illegible] allievi, molti [illegible] dei quali piccolissimi, affidati alle sezioni materne.

Come [illegible] spiega tutto ciò? «Bisogna risalire [illegible] ricordo — dice il preside di [illegible] scuola privata — alla prima contestazione studentesca, poi [illegible] agitazioni [illegible] professori ed al fatto che alcuni [illegible] loro hanno politicizzato i loro corsi in modo non gradito a molte famiglie. Dicono che in tal modo [illegible] viene in contrasto con l'educazione familiare, praticamente resa inutile e vana. Beninteso si tratta di un atteggiamento [illegible] spirito conservatore che però in certi casi [illegible] trovato [illegible] sua giustificazione».

Ma queste motivazioni [illegible] bastano, da sole, a spiegare il boom che in pochi lustri hanno avuto le scuole private. [illegible] ragioni sono tante e [illegible] tutte riconducibili alle deficienze delle scuole statali. Vediamo alcuni esempi. L'anno scolastico [illegible] per finire [illegible] se oggi, nella scuola dell'obbligo [illegible] promozioni vengono date, tranne rare eccezioni, con manica larga, la [illegible] non avviene nelle superiori. I rimandati dovranno andare a lezione per prepararsi agli esami di settembre. Per loro è consigliabile mettere da parte la presunzione di potersi preparare da soli: correrebbero il grave rischio [illegible] vedersi bocciati.

Meglio rivolgersi a una scuola privata: ve ne sono molte a serie, a Torino, che durante [illegible] il periodo estivo, escluse le due settimane a cavallo [illegible] Ferragosto, organizzano corsi di riparazione: i professori sono qualificati e le classi non vanno mai oltre i dieci-dodici allievi. In [illegible] istituti è possibile prendere lezioni singolarmente invece che in gruppo: ovviamente la spesa risulterà maggiore.

Un caso diverso è quello dei bocciati. Le alternative [illegible] due: ripassarsi e frequentare [illegible] l'anno successivo la stessa classe [illegible] tentare il recupero per evitare la perdita [illegible] [illegible], che potrebbe avere in futuro serie conseguenze. Chi sceglie di seguire la seconda strada sarà obbligato ad iscriversi presso una scuola privata.

Vi sono poi altri casi in cui la scelta cade sulla scuola privata anziché su quella pubblica, non per puro snobismo ma per necessità. Per esempio [illegible] scuole pubbliche serali, nelle città dove esistono, [illegible] pochi e [illegible] indirizzi limitati (quasi esclusivamente istituti tecnici). Le private offrono, al contrario, una [illegible] possibilità di scelta: dalle medie inferiori ai licei, molti dei quali parificati. E i risultati? «Sono molto confortanti — ci dice [illegible] insegnante di [illegible] scuola serale privata —. I nostri studenti (tra [illegible] vi [illegible] anche dei padri di famiglia) vogliono trarre profitto dai sacrifici, non [illegible] economici, che affrontano per frequentare le lezioni. Molti di loro [illegible] riusciti, in due o tre anni, a conseguire un diploma».

Ma l'affermarsi delle scuole private dipende, soprattutto, dal fatto che [illegible] riuscite in ciò che per le statali è [illegible] un lontano obbiettivo: dare una specializzazione, un [illegible] siere a chi lo vuole: [illegible] esempio, una segretaria d'azienda, uscita da [illegible] scuola privata, saprà impostare e tenere la contabilità di [illegible] piccola ditta meglio di una [illegible] gioniera appena diplomatasi [illegible] una scuola statale. Corsi per aiuto segretarie, segretarie d'ufficio, dattilografia, stenografia, macchine calcolatrici e contabili, paghe e contributi, contabilità, perforazione-registrazione, operatori-programmatori.

Molto frequentate [illegible] scuole professionali [illegible] cui durata varia da uno a tre anni: disegnatore meccanico, carpenteria metallica, pubblicitario, ornatista, tracciatore [illegible] rico, saldatore, assistente edile e stradale, decoratore [illegible] ambienti, lavorazione ferro battuto, impiantista-elettricista, falegname-stipettaio. Vi sono poi le scuole per fotografi, di taglio, per modellisti e figurinisti, per indossatrici [illegible] danza e di recitazione. L'elenco [illegible] delle materie potrebbe continuare a lungo ma vogliamo ricordarne ancora una: lingue straniere, per il cui insegnamento, solo [illegible] Torino, esistono una cinquantina di scuole private.

Aldo Lamanna

«per il vostro futuro una professionalità altamente qualificata [illegible] opportunità di lavoro»

ILS ISTITUTO [illegible] di SPECIALIZZAZIONE per Traduttori e Interpreti Professionali.

Scuola Professionale per la qualifica di Tecnico della Traduzione.

Corso di Specializzazione per Interpreti e Traduttori Simultanei

INGLESE TEDESCO
SPAGNOLO FRANCESE

Metodologie e piani di studio a livello internazionale - Insegnanti di madre-lingua e tecnici di [illegible] professionalità.

TORINO - Via Bertola 47/A - Tel. 549.879

ISTITUTO
CIMA
Via Fabro 12 ang. via Carnaia tel. 546181

SCUOLA [illegible] A [illegible] - LICEO LINGUISTICO [illegible] RICONOSCIUTO

★

Via Carlo Alberto 27 - Tel. 535781

[illegible] DI [illegible] AL-L'IMPIEGO, [illegible], STE-[illegible]

dattilografico torinese
LA SCUOLA DEI CAMPIONI
TORINO - Via Cibrario Tel. 540.151 - Piano 3° 40

S.D.C.
corsi per: PROGRAMMATORI ELETTRONICI
(Corso teorico-pratico con FREQUENZA OBBLIGATORIA - Linguaggio FORTRAN, COBOL, ASSEMBLER e R.P.G. II)
OPERATORI (su elaboratori elettronici)
PERFORATRICI
VERIFICATRICI
REGISTRATRICI (disco)
REGISTRATRICI (nastro M.D.B.)
MULTITASTIERA INFOREX
a richiesta: corso di base per microprocessori (linguaggio BASIC e PASCAL) e corso pratico per microprocessori
SEGNALAZIONE DI TUTTI I PROMOSSI ALLE AZIENDE INTERESSATE
TORINO - Corso [illegible] 3 bis - t. [illegible]

Istituto CENTRO STUDI [illegible]
[illegible] - [illegible] recupero
diurni - preserali - [illegible]
liceo [illegible]
liceo scientifico
liceo linguistico
liceo artistico
Istituto prof.le per Assistenti di comunità [illegible] media (in un [illegible] anno)
VIA PLANA 7 - TORINO - Tel. 835.464 - 838.388

[illegible] 1981-1982
[illegible] A TUTTO [illegible]
[illegible] NORMALI [illegible] LINGUA [illegible]
per ragazzi e adulti
[illegible] SPECIALI PER:
AZIENDE - DIRIGENTI - TURISMO
INSEGNANTI (Trinity College Diploma)
BUSINESS ENGLISH
PREPARAZIONE AL:
Trinity College di Londra
Cambridge First Certificate e Proficiency
British Chamber of Commerce
Centro pubblico per gli esami del Trinity College (Torino e provincia)
[illegible] QUOTA TOTALE COMPRENDE
Iscrizione - Corso (100 ore) - Libri e materiale didattico
Attività (vedi pubblicità) - Corsi di ripasso a settembre
Speciale cartella «Cambridge College»
INSEGNANTI [illegible]
THE CAMBRIDGE COLLEGE
UNICA SEDE: Corso Vittorio Emanuele II, 106 - Torino
Tel. 53.91.71

[illegible]
FILMS IN ENGLISH
ATTIVITA' CULTURALI
(Programma settimanale da ottobre a giugno)
CONFERENZE - Dattati con commento - Dibattiti «ADVANCED LANGUAGE» - BIBLIOTECA (5000 volumi anche per ragazzi) - Registrazioni - Programmi VIDEO (film, commedie, documentari) (mattino, pomeriggio, sera) «FOLK EVENINGS»
SERVIZI
Interpreti - Traduzioni - Consulenze (anche ricerche per tesi, bibliografie)
Attestati [illegible] conoscenza dell'inglese
THE CAMBRIDGE COLLEGE
UNICA SEDE: Corso Vittorio Emanuele II, 108 - Torino
Telefono 53.91.71

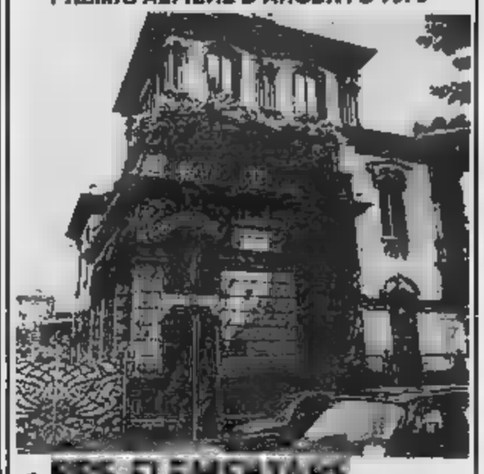
O.I.P.
Organizzazione Istituto
PAOLA
[illegible]
Le relative esercitazioni pratiche si svolgeranno presso l'Azienda Agraria "PAOLA"
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
Corsi regolari di ricupero Diurni Preserali - Serali
Per informazioni rivolgersi:
Organizzazione Istituto PAOLA
C.so Rosselli, [illegible] - C.so De Nicola, 2
Tel. 581085 - 587023

ISTITUTO
BERTOLA
CORSI DI RECUPERO DIURNI PRE-SERALI SERALI
Ginnasio - Liceo Classico
Liceo Scientifico - Liceo Linguistico
[illegible] Magistrale - [illegible] d'Asilo
Ragionieri - Geometri
[illegible] Industriali
Licenza [illegible] in un solo anno
Via Po 9 - 10123 Torino
Telefono (011) 8396813
Segreteria. [illegible] 8,30-12,30; 15-21

DELMONDO
SCUOLA PETTINATRICI
CORSI DIURNI E SERALI
SPECIALIZZATO TAGLIO E ONDA ARIA - TINTURE - VISO - ESTETICA - MANICURE - CALLISTA
5 MAESTRI D'ARTE
● AI MIGLIORI ALLIEVI ● LAVORO REDDITIZIO ASSICURATO
● VOLENDO ACQUISTASI NEGOZIO
● OMAGGIO LEZIONI [illegible] ANESE E INGLESE
TORINO - Via Parini, 10 Tel. (011) 54.03.46 - 53.93.58

[illegible]
A Torino, in [illegible] Quarello 19, tel. 347.1371 in un nuovo grandioso complesso scolastico il
CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE EDILE OFFRE
con inizio settembre 1981:
Corsi diurni di qualificazione specifica nei [illegible] AI GIOVANI IN POSSESSO DEL TITOLO DI SCUOLA DELL'OBBLIGO (media) [illegible] PER GEOMETRI NEO DIPLOMATI CORSI PRE SERALI PER LAVORATORI GIA' OCCUPATI NELL'EDILIZIA.
★ ISCRIZIONI, [illegible] e materiale didattico sono gratuiti. Mensa gratuita
★ ASSEGNI mensili a partire da L. 103.000 a tutti gli allievi in base alle ore di frequenza.
Nell'edilizia la soddisfazione di un lavoro vario, guadagni e forma di previdenza sociale migliori di molti [illegible] settori.
CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE EDILE TORINO

ISTITUTO
ALMA PARENS
PREMIO CITTA' DI TORINO [illegible]
PREMIO ALFIERE D'ARGENTO 1979



● [illegible]
● SCUOLA ELEMENTARE
LEGALMENTE [illegible] (ESAMI IN [illegible])
● SCUOLA MEDIA
[illegible] RICONOSCIUTA [illegible] SEDE)
Semiconvitto - Ampio giardino
LINGUA INGLESE con [illegible] didattico [illegible]
telecinema.
Telecinema in [illegible] la aule.
Sala giochi - [illegible]ra - Corsi [illegible], Pianoforte, Judo, Educazione Artistica.

SEDE ESTIVA

Soggiorno per ragazzi dai 4 ai 12 anni sulle colline della Val Colrina a [illegible]sco (Fraz. Mancorango, 40 km da Torino). L'esperienza, la cura e l'amore per i ragazzi proiettate in una nuova dimensione ecologica.
L'organizzazione ALMA PARENS propone questa nuova forma di vacanza-studio nel verde [illegible]. Costi contenuti, pari ad una [illegible] media. Durata minima una settimana.
Periodo: giugno-settembre
Informazioni, prenotazioni, iscrizioni presso la Segreteria dell'Istituto ALMA PARENS
[illegible] - [illegible] Francia, [illegible]
(p. Statuto)
[illegible] (011) 539.802 / 539.877

La Presidenza dell'Istituto Padano informa gli allievi e le loro famiglie dell'avvenuto riconoscimento legale del corso quinquennale di studi [illegible] Liceo Scientifico, e ringrazia vivamente [illegible] F.I.I.N.S.E.I. (Federazione Italiana Istituti non Statali di Educazione e Istruzione) per [illegible] congratulazioni [illegible] riguardo.

IP
ISTITUTO PADANO
VIA NIZZA 100 - TORINO
TELEFONI [illegible]

LICEO SCIENTIFICO PARIFICATO

Preiscrizioni [illegible] corso

ATTENZIONE
NOVITA' 1981
I nostri corsi e il programma «LAVORO [illegible]

[illegible] quest'anno la CEDAT To[illegible] offre ai suoi allievi a tutela delle spese sostenute per il corso, il rimborso delle stesse, qualora l'allievo [illegible] ottenga occupazione entro un anno dal conseguimento dell'attestato [illegible] profitto.

[illegible] Corsi di perforazione registrazioni
● Corsi di programmazione
Per informazioni rivolgersi a:
cedat TORINO s.r.l.
C. [illegible] 58 - TEL. 329.9515

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

UNIVERSITA' corso S. Maurizio, 3 camere cucina servizi, balconi 27 milioni 500. Fabio & Berardino 742 474

UTIP

531.186 vende via Chiesa della Salute 56 2-3 camere cucina ingresso servizi da 29 milioni 800 mila rateabili. Personale in loco.

UTIP

531.186 vende via Principessa Clotilde 6 camere cucina ingresso servizi 10 milioni 800 mila locale magazzino 25 milioni 800 mila dilazioni pagamento. Personale in loco pomeriggio.

UTIP

531.186 vende adiacente Fiat Rivalta via Cellini in stabile recente 3 camere cameretta tinello cucinotto bagno balconi 44 milioni 500 mila facilitazioni permute.

UTIP

531.186 vende via San Massimo 42 in stabile rinnovato nelle parti comuni monocamera 1-2-3 camere cucina servizi negozio posti macchina da 3 milioni 500 mila a 59 milioni dilazioni pagamento personale in loco.

UTIP 547.828 vende libero adiacente corso Grosseto via Stampini due camere cucina ingresso bagno dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende libero via Lombardore 3 camere cucina ingresso bagno. Facilitazioni di pagamento, permute.

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici sgomberi montaggio mobili garanzia [illegible] Tel. 657 651 Moncalieri, via Nizza 33

23 Camere, pensioni

AFFITTO bella camera ammobiliata a persona seria con referenze, tel. 584564

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

37 Campeggio e sport

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

42 Antiquariato

GALLERIA Pirra-Torino, corso Cairoli 32, telefono 877 344, acquista dipinti di maestri italiani e francesi dell'800 e primo 900. Massima riservatezza.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. CANAVESE

A. CASALEGNO

A. VALLE PO

A L. 700 MILA AL MQ.

CRISSOLO

[illegible]

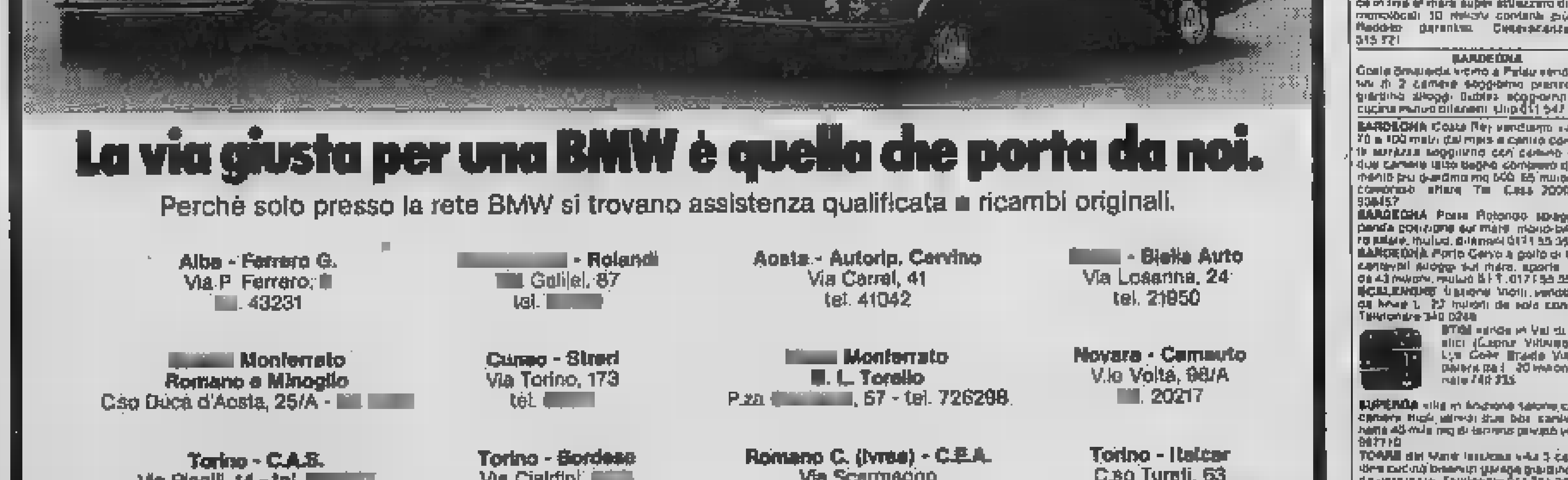
le VIRTÙ del carciofo nel PIACERE di un CYNAR

Il carciofo é ricco di apprezzate virtú, per questo beviamo Cynar, l'aperitivo a base di carciofo.

BEVUTO LISCIO È UN OTTIMO AMARO

ERVEN LUCAS BOLS - AMSTERDAM
PRODUTTRICE DEI FAMOSI
GIN BOLS - VODKA BOLS

573/42



La via giusta per una BMW è quella che porta da noi.

Perché solo presso la rete BMW si trovano assistenza qualificata e ricambi originali.

Alba - Ferrero G.
Via P. Ferrero, [redacted]
[redacted]. 43231

[redacted] - Rolandi
[redacted] Galilei, 87
tel. [redacted]

Aosta - Autorip. Cervino
Via Carrel, 41
tel. 41042

[redacted] - Biella Auto
Via Losanna, 24
tel. 21950

[redacted] Monferrato
Romano e Minoglio
C.so Duca d'Aosta, 25/A - [redacted]

Cuneo - Streri
Via Torino, 173
tel. [redacted]

[redacted] Monferrato
[redacted] L. Torello
P.za [redacted], 57 - tel. 726298

Novara - Camauto
V.le Volta, 98/A
[redacted]. 20217

Torino - C.A.S.
Via Pinelli, 14 - tel. [redacted]
C.so Matteotti, 47 - tel. 547294

Torino - Bordese
Via Cialdini, [redacted]
tel. 443345

Romano C. (Ivrea) - C.E.A.
Via Scarmagno
tel. [redacted]

Torino - Italcar
C.so Turati, 63
tel. 505252

[redacted] - German Car
P.za Cavour, 43
tel. 43358

Vercelli - Camar
Via Grivola, 35
[redacted]. 392282

46 Ville, app., camere per vacanze, [redacted]

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

Anno 115 - Numero 130

LA STAMPA

Mercoledì 3 Giugno 1981

A PAGINA 8

POLONIA

Dopo Wyszynski nulla cambierà, dice Casaroli di ritorno da Varsavia. Da Mosca processo senza precedenti al partito di Kania

Giuseppe Fedi e Fabio Galvano

A PAGINA 12

NETTURBINI

Dopo giorni di sciopero, i ...zzini respingono l'accordo il prefetto di Torino ordina: «Tornate subito al lavoro, c'è pericolo»

di Marina Cassi e Giuseppe Sangiorgio

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, via ... 32. Centralino telefonico 6581 - Sottoscrizioni pensionio telefono 65 68 (conoscendo il numero interno desiderato) Composizione Stampa 65 681 Telex 221 179 - L. 400 (arretrato 500) Abbonamento postale (1/1 ...) Abbonamento Italia (4 e 6 p. 2104) comune decentrato ann. posta anno L. 80 000 semestre centenario ann. posta anno L. 40 000 - Estero anno L. 140 000 (Stati Uniti L. 200) Estero Austria sc. 17 Belgio fr. 25 Danimarca kr. 6,50 Francia fr. 4 Germania D.M. 1,40 Grecia dr. 35 Inghilterra p. 40 Jugoslavia din. 37 Olanda fr. 3 Portogallo esc. 35 Spagna pts. 45 Svizzera fr. 1,40 Svizzera lavoro fr. 1,40 - Inserzioni PUBLIMPARES S.p.A. - Torino, via Pomba 80 via Alfieri n. 32 10121 - Milano, via Manzoni 37 20121 Milano, via G. Negri n. 10 tel. 85 95 Roma, via Quattro Fontane 16 tel. 47 56 4 Genova, via L. Vernazza 25 tel. 592 580 Bologna, via Riva Reno 38 tel. 228 876 Bolzano, via Perathoner 31 tel. 23 325, Padova, piazza De Gasperi 41 tel. 656 444, Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65 062 - Tariffe: modulo mm 42 - 4% per testo (posizione e dato di regola tariffa indicate in partenza) Diocesana L. 705 000 (246 000) per modulo, Commerciale L. 190 000 (228 000) - ... L. 220 000 (264 000), Ricerche personali il venerdì L. 705 000 (246 000) Finanziaria e legale L. 220 000 (264 000) Necrologie L. 2600 per parola (Famiglia L. 2200) Lutti L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

COME USCIRE DALLE DIFFICOLTÀ

L'auto domani

Quando la Fiat pose in Cassa integrazione a lunga scadenza 23 mila persone, si pensava che questo fosse il «peggio». Ora, invece, ce ne sono in Cassa integrazione altre 60 mila, sia pure per un breve periodo di tempo. L'Alfa di Arese ha adottato lo stesso provvedimento per un mezzo migliaio di dipendenti. Come mai, tutto questo? Le crisi sono due, una temporanea, l'altra di maggiore portata.

Secondo l'opinione più accreditata, l'automobile è un prodotto ormai maturo, privo di mercato: è un prodotto semi-maturo la cui domanda mondiale potrà ancora di un 1,5%-2% all'anno in rapporto all'aumento di popolazione e di reddito. Soprattutto, vi sarà molto da fare per l'auto del futuro: che consumerà meno energia, che sarà dotata di comandi elettronici e che avrà maggiori pregi in fatto di sicurezza e di ecologia. Vi è dunque un mercato di rinnovi, non puramente «a scadenza fissa», ma derivante dalla particolare convenienza della sostituzione.

Perché, allora, in questo quadro siamo in crisi? C'è — dicono — un fattore contingente: lo scorso il mercato italiano è stato in controtendenza. Da noi le immatricolazioni di auto sono accresciute del 9,7% mentre nel resto della Cee sono scese di un 10%, negli Usa addirittura del 15% e nello stesso Giappone del 6%. La nostra produzione, però, lo scorso anno non era competitiva; e gli altri — affamati di mercato — ci hanno letteralmente invaso, stentando inoltre ad assorbire le nostre vetture. I dati sono eloquenti: nel 1980 la nostra bilancia commerciale, per le autovetture intere, ha registrato un passivo di miliardi, mentre le importazioni salivano del arrivando a ben 900 mila veicoli, su un milione e mezzo di auto immatricolate ex Quanto alle nostre esportazioni, erano a mezzo milione circa, calando di un 20%.

La Fiat accumulava invendute. Ha cercato poi di smaltirle. Ora abbiamo acquistato maggior competitività, o meglio, recuperato parte di quella persa: ma il mercato adesso va male, perché anche da noi è arrivata la cattiva congiuntura, mentre sul mercato internazionale tarda a veder comparire la ripresa. Questa ci sarà: magari si svilupperà all'improvviso, ma non è dato di scorgerla ora. Il mercato dell'auto, in questi molto capriccioso: l'inflazione, il caro-energia, alle vicende del cielo, i mutamenti di abitudini determinano alti e bassi imprevisti.

Qui veniamo al problema «strutturale». La produttività della industria automobilistica, secondo le stime Cee, dal 1972 al 1977 è scesa all'88% mentre quella giapponese, fatto 100 il 1972, è aumentata del 35% e ancora aumenterà. La «formula giapponese» è basata su vari elementi. Alcuni, come i ritmi di lavoro ultra-spinti, le retribuzioni modeste e il regime paternalistico non li possiamo imitare. Vi è però un decentramento, che dobbiamo considerare con attenzione e che dà una estrema flessibilità e redditività: la Toyota produce 2,3 milioni di auto con 45 mila addetti. Per essa, direttamente e indirettamente, lavorano 30 mila imprese! E magari una parte di si trovano in Paesi poveri dell'Asia. Si dirà, il Giappone è lontano, in Italia non abbiamo ancora l'invasione di auto giapponesi. Ma, attenzione, in Europa i giapponesi hanno già occupato il 10% del mercato e questo ci crea problemi di riflesso: diminuisce infatti la fetta disponibile per noi, e gli altri europei, subendo questa concorrenza, cercano di invadere l'Italia, in fitta schiera.

Noi abbiamo una inferiorità, rispetto ai rivali europei, che può anche essere il nostro punto di forza: siamo specializzati maggiormente nelle piccole cilindrate, e che il 27% delle nostre auto supera i mille centimetri cubi e il 43% non supera i 1500; per la Francia le due cifre sono rispettivamente 19% e 56%, per la Germania 4% e 31%. Per recuperare mercato europeo, dobbiamo render più appetibili le piccole vetture e incrementare la nostra competitività in quelle medie. I giapponesi sono specializzati in vetture fra le mille e le 1600 di cilindrata: qui si addensa il 90% della loro produzione e da qui viene la principale concorrenza.

Gli Usa stanno alzando barriere all'invasione giapponese, che è arrivata al del mercato e adesso è stata arbitrariamente al 21%. Dove finiranno queste vetture? I giapponesi ne sfornano 7 milioni, esportandone 4. E' necessario che l'Europa ponga quote effettive e chieda ai giapponesi assorbire sue vetture, in contropartita.

E' necessario che il governo vari finalmente l'intervento finanziario, per mettere in grado la nostra industria dell'auto di reggere alle sfide che ho delineato. Abbiamo molto da recuperare; possiamo farlo. Ma ciascuno deve fare la sua parte. E credo che la strada della cooperazione nella chiarezza sia la migliore, forse l'unica percorribile.

Francesco Forte

A PAGINA 9

FIAT

Corteo a Torino 5 mila operai in Cassa da ottobre

di S. Devecchi e C. Novara

ALFA

Cinquecento sospesi entrano in fabbrica

di Francesco Bullo

Si prevede un giro di consultazioni del psi con gli altri partiti

La crisi è nelle mani di Craxi oggi controproposte a Forlani

Richiesta principale direzione psi che la dc accetti presidenza socialista, se non subito, tro breve - Forlani avrebbe anticipato che per decidere la dc ha bisogno d'un congresso straordinario

ROMA — Oggi crisi di governo ritorna tra le mani di Bettino Craxi. Alle il segretario socialista riunisce la direzione, per un dibattito che dovrà dare una risposta alle proposte di Forlani, dovrà precisare la strategia socialista per una trattativa che si annuncia né facile né breve, e soprattutto dovrà far capire presidente incaricato e alla dc quanta strada si può ragionevolmente percorrere dopo la prima curva della crisi.

Chi conosce bene il segretario esclude, oggi, temperamentali e cedimenti. Ogni passaggio della crisi ha i suoi costi, e questa, per il psi, sembra la fase della prudenza. Che cosa prepara dunque Craxi, e che cosa manderà a dire agli altri partiti? Proviamo a capirlo, ricostruendo la strategia socialista attraverso le indicazioni dei più stretti collaboratori del segretario.

Intanto, dicono gli uomini vertice socialista, questa crisi ha già dei punti fermi, da non dimenticare; c'è stato prima un tentativo rimasto, non riuscito e sfociato nelle dimissioni del governo. E c'è stata poi una partenza della crisi vera e propria secondo forme e modi che il psi non giudica certo con favore: troppa tendenza al «continuismo» — si dice via del Corso — troppa rigidità da parte di tutti. Il tentativo di innestare il Forlani II sul Forlani I con qualche minimo aggiustamento in corsa, e in più, il rifiuto della dc («Motivato genericamente» dicono i socialisti) prendere esame il problema dell'alternanza alla guida del governo.

Di qui la situazione di stallo, naturale in questa prima fase della crisi, e non la fine primo giro d'incontri Forlani con i partiti. Che fare, a questo punto? «Se stiamo all'impasse — dice Claudio Martelli —, non c'è che una strada da seguire: è il tentativo, che noi ci proponiamo, rimettere in movimento la situazione con una iniziativa di più ampio respiro.

Una manovra articolata su due piani: il primo prevede un chiarimento politico tra psi e dc, per capire qual è il carattere dell'alleanza tra i partiti. «Se questa alleanza ha un carattere strategico, almeno per i tre anni che restano di legislatura, occorre "garantirla" in qualche modo — Martelli —. Come? Ecco: la dc deve assumere subito, fin d'ora, un impegno che riconosca la validità del principio dell'alternanza alla presidenza del Consiglio». Il secondo piano della manovra socialista è quello che prefigura un «diverso rapporto» con l'opposizione: sulla struttura del governo, sul suo programma e sul problema della moralizzazione, secondo gli uomini psi, c'è materia se non per un coinvolgimento del pci, almeno per un «confronto vero, concreto e aperto».

Perché questo schema si realizzi, dicono ancora i socialisti, «occorrono fatti e proposte, occorre soprattutto abbandonare la tentazione di un rinvio mascherato per dare un reale segno di cambiamento». E' quanto Rino Formica va ripetendo dall'inizio della crisi: il psi pone ultimatum sulle proposte, ma avverte gli alleati che un segnale di novità è indispensabile non si accetta il cambio alla guida del governo, si avranno altre ipotesi.

Ezio

(Continua a pagina 8 in ... colonna)

Senato: bloccata la discussione su legge editoria

ROMA — Il presidente del Senato, Fanfani, ha comunicato alla Federazione nazionale della stampa l'impossibilità di consentire il proseguimento della discussione in commissione della legge di riforma dell'editoria. Ha però assicurato che a crisi governo conclusa la commissione sarà in grado di riprendere all'esame il progetto dopo un solo giorno di discussione.

Il presidente incaricato ha riferito a Forlani

ROMA — Alle appena concluso il primo giro di consultazioni dei partiti, Forlani ha dato ordine smontare a Palazzo Chigi i riflettori e le telecamere installati per riprendere l'uscita delle delegazioni dai colloqui presidente incaricato. Un gesto che messaggio: lo non sono attaccato a questa poltrona a tutti i costi, quindi sono pronto andarmene anche subito se non vada bene, dice Forlani ai partiti.

Alle il presidente del Consiglio incaricato è poi andato da Pertini e gli ha riferito sull'andamento delle trattative per formare il governo. Il primo consuntivo non è del tutto negativo. La risposta più importante Forlani l'avrà però oggi, dal partito socialista, il quale convocato la sua direzione per valutare le proposte presidente incaricato.

A seconda del segnale che uscirà dall'organo dirigente socialista, Forlani deciderà mantenere o no il mandato ricevuto da Pertini. Le voci della vigilia fanno prevedere Craxi chiuderà la porta in faccia a Forlani, ma tenterà di riprendere l'iniziativa lanciando proposta di un giro di incontri fra i partiti.

«E' cominciata una partita a tennis tra noi e la dc» diceva ieri l'on. Signorile, membro della delegazione socialista che tratta per la crisi governo. Parole che fanno pensare ad rottura né ad scontro ma solo alle prime mosse di un incontro. La ha respinto il primo attacco socialista, ed ora Craxi ha problema strappare l'iniziativa all'avversario in campo. Questo avviene in una situazione generale che appare piuttosto diversa da dieci giorni fa, quando fu aperta la crisi.

Una cosa è soprattutto cambiata: la dc dà l'impressione di non tenere molto le elezioni anticipate mentre nel psi qualche dubbio comincia a serpeggiare a proposito vittoria socialista urne. «Se l'irresponsabilità altri psi, ndr) indurrà a richieste inaccettabili — diceva ieri un esponente della direzione dc — aumentando la

Alberto Rapisarda

(Continua a pagina 8 in ottava colonna)

Mitterrand «Lo voto di grazia»

(Ma teme che l'abbraccio pcf rompa l'incantesimo)

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — I socialisti francesi non hanno troppa fretta di concludere (o non concludere) un accordo politico con i comunisti. Nell'attesa consultazione per il rinnovo dell'Assemblea Nazionale (fissata per il 14-21 giugno), si scontenterebbero un tratto elettorale. Per quello più impegnativo «di governo», che deve precisare l'eventuale partecipazione ministri comunisti, preferiscono guadagnar tempo. La loro principale preoccupazione quella non disiparе lo «stato grazia» che avvolge e protegge da quando il leader ha conquistato la massima carica della Quinta Repubblica, che il dovrebbe favorire ... al prossimo voto.

L'espressione Mitterrand. Durante la campagna presidenziale, egli parlò appunto di «stato di grazia», ad indicare l'ingranaggio del successo che avrebbe molto la sua vittoria su Giscard d'Estaing. Ed è in effetti quel che sta accadendo se ci si attiene ai sondaggi, i quali aggiudicano il 34 o addirittura il 36 per cento prossimi suffragi al partito socialista. Quorienti che garantirebbero a Mitterrand dominare il Parlamento.

Un'alleanza ufficiale con i comunisti — e ancor più impegno di governo — potrebbe spezzare l'incantesimo. L'annuncio di futuri ministri comunisti spaventerebbe gli elettori moderati, aggraverebbe il ribasso alla Borsa di Parigi (in continuo, preoccupante calo: ancora il 6 per cento negli ultimi due giorni) e accentuerebbe la fragilità del franco che impegna già abbastanza la Banca Centrale, alle prese con gli scricchi del petrolio analoghi di disfarsi della moneta «socialista» francese per comperare i rassicuranti dollari di Reagan. Ma al tempo stesso i socialisti vogliono chiudere la porta in faccia ai comunisti, perché se desiderano calmare il mercato finanziario e non spaventare troppo gli imprenditori, non possono permettersi scoprirsi a sinistra.

Temporeggiare è dunque la loro parola d'ordine. Lo si è visto ieri quando il nuovo segretario socialista, Lionel Jospin, avviando i negoziati con Georges Marchais, ha subito precisato che «sarà difficile cancellare in qualche ora» le aspre polemiche degli ultimi anni. Il discorso pronunciato Jospin all'inizio delle trattative merita di essere citato esteso. Il composto professore che Mitterrand ha alla testa partito è stato molto chiaro rivolgendosi ai comunisti, da alcune settimane non più aggressivi nei confronti dei socialisti, al contrario quasi sottomessi: «Noi apprezziamo il tono che avete adottato, la prudenza nei vostri commenti, a volte persino la qualità dei vostri silenzi. Ma vorremmo sicuri che questo cambiamento non sia dovuto soltanto a motivi congiunturali, all'idea che vi fate degli immediati vostro partito... Vorremmo essere certi che esso è dovuto a una nuova valutazione in pro-

Bernardo Valli

(Continua a pagina 8 in quarta colonna)

Indagine del Consiglio superiore sui giudici coinvolti

In congedo 3 magistrati che erano nella lista P2

Facevano parte degli Csm - Si assentano «per motivi di famiglia»

ROMA — Come era già avvenuto per generali e alti funzionari dell'amministrazione dello Stato rimasti coinvolti nella vicenda della loggia P2, anche per i tre magistrati distaccati presso il Consiglio superiore della magistratura è stata adottata, alla fine, una formula ibrida a metà fra «dimissioni» e «sospensione».

Dopo lunghe e frequenti riunioni, nel corso delle quali il plenum del Consiglio della magistratura ha ribaltato più volte di spaccarsi, da Palazzo dei Marescialli è stato fatto sapere ieri che «i tre giudici addetti agli uffici interni del Csm i cui nomi compaiono nella lista degli affiliati alla P2 hanno chiesto e ottenuto dall'organo autogoverno un congedo straordinario a partire da oggi».

Giovanni Palala e Giuseppe Renato Croce, segretari del Csm, e Salvatore Pastore, componente dell'ufficio studi, hanno dunque abbandonato la sede di piazza Indipendenza con qualche giorno di anticipo motivando la loro assenza con «ragioni di famiglia». giugno, in coincidenza scadenza del mandato quadriennale del Consiglio in carica, avrebbero comunque dovuto fare ritorno alle loro sedi di appartenenza. Proprio in previsione di questo i tre giudici avevano da tempo presentato domanda per rientrare nei ruoli ordinari della magistratura. loro richiesta dovrà ora pronunciarsi il Consiglio.

La prima commissione ha già dato l'avvio all'indagine preliminare per stabilire se esistono oppure no i presupposti per aprire un procedimento disciplinare nei loro confronti e in quelli degli altri tredici magistrati i cui nominativi sono inclusi negli elenchi di Gelli. In affermativo, gli atti verranno trasmessi al ministro guardasigilli e al procuratore generale presso la Corte di Cassazione, i quali, per legge, sono i titolari dell'azione disciplinare. Se, dopo una vera e propria istruttoria che generalmente viene affidata alla Procura generale della Suprema Corte, i giudici verranno «rinviati a giudizio», a deciderе sarà nuovamente chiamato il Consiglio superiore in seduta plenaria. Nell'ipotesi di «condanna», la sanzione può essere l'ammonimento, la censura, la perdita di anzianità, la rimozione.

Indispensabile, comunque, prima dell'avvio di qualsiasi procedura rimane il giudizio che darà la prima commissione e del Csm, quella che, solitamente, il occupa delle questioni disciplinari. Il lavoro della commissione, per la verità, sta procedendo con quei ritmi celeri che tutti i giudici indiziati per primi, si augurati. «Abbiamo ricevuto copia del dossier Gelli solo pochi giorni fa», si giustificano a Palazzo dei Marescialli, «stiamo ancora studiando le carte. Subito dopo procederemo all'interrogatorio dei sedici colleghi sotto inchiesta».

A giudicare dall'avvio, lento, pare impossibile che tutto possa terminare per il 14 giugno. Il rischio, tra l'altro, è che per fare in fretta si possano trascurare elementi invece utili per un opportuno accertamento della verità.

r. c.

Pisa: s'è dimesso per il P2 il presidente Provincia

PISA — Il presidente l'amministrazione provinciale di Pisa, Roberto Misuri, ha rassegnato ieri pomeriggio le dimissioni dalla carica.

In comunicato diffuso in serata Misuri afferma di aver preso la decisione al fine «acquisire la più completa libertà di difesa e impedire strumentali manovre contro la politica del partito socialista».

Misuri, facendo riferimento alle notizie provenienti da Milano e relative alla sua domanda di iscrizione alle P2, riconferma «la totale estraneità alla vicenda», e protesta «per le notizie distorte».

I redattori del quotidiano milanese preoccupati: «L'immagine si logora»

Corriere: Di Bella in convalescenza I giornalisti chiedono un garante

In un modo inconsueto il direttore annuncia tramite le agenzie di stampa che prende un congruo periodo di riposo - La nomina garante dovrebbe rassicurare i redattori sulla scelta di eventuale nuovo direttore - In una animata assemblea richieste le dimissioni di tutti i giornalisti gruppo editoriale che compaiono nell'elenco della loggia Gelli

MILANO — Franco Di Bella ha lasciato ieri mattina lo stabile di direttore del *Corriere della Sera* al primo piano via Solferino 28 dove era entrato quattro anni fa come successore di Piero Ottone. Per sempre? E' proprio questo che non a capire perché l'assemblea dei giornalisti del gruppo Rizzoli-Corriere della Sera in svolgimento al terzo piano contraddice, almeno nella volontà, quello che primo piano spiega Lorenzo Jorio, direttore del quotidiani.

Jorio è costretto ad un breve colloquio con i cronisti davanti al vicedirettore vicario testata Gaspare Barbiellini Amidei. «E' come se Di Bella fosse ferie, come ogni estate od ogni Natale. Telefonerà tutti i giorni, anche più volte giorno, le sue direttive...». Forse è impressione di chi presente, ma vicedirettore non aspettava una dichiarazione tanto netta da parte dell'azienda anche perché fino a quel momento era rimasto all'assemblea dove i toni erano opposti.

La giornata era cominciata comunicati ufficiali. Franco Di Bella, a mezzo delle agenzie, annunciava che «ricoverato da pochi giorni da due seri interventi chirurgici avrebbe preso un breve periodo convalescenza». A parte lo stridente contrasto fra quella gravità degli interventi e quella brevità di convalescenza c'è chi ha fatto notare in assemblea della procedura secondo cui un direttore di quotidiano annuncia per agenzia. Il fatto che mi pare. Ma subito dopo un comunicato del comitato di redazione raccontava di avere spiegato direttore «il disagio esistente tra i giornalisti» e «la preoccupazione diffusa per il logoramento Corriere» ottenendo la conferma della «necessità di rimanere lontano dal giornale per congruo periodo di tempo».

Al di là delle parole ufficiali Franco Di Bella ha fatto parecchia resistenza prima di acconsentire ad allontanarsi via Solferino e se si è convinto, lascia capire qualcuno, è solo per evitare di essere attaccato a nell'assemblea programma per il pomeriggio come era stato fatto capire. Resta, ed è stato fatto rilevare in assemblea, un inconciliabile differenza tra «la breve convalescenza» e il «congruo periodo assenza».

Gli organi sindacali, e in generale i redattori, paiono convinti che il problema sorto dall'inserimento di Di Bella negli elenchi degli iscritti alla P2 sia ormai acqua passata. Raffaele Piengo, capo del comitato redazione, spiega che del nuovo direttore l'attuale proprietà, anche questa negli elenchi di Gelli, «è legittimata a parlare» e quindi bisogna attendere la nomina di un garante, annunciata del resto ieri da Bruno Tassan Din, direttore generale Rizzoli e anche lui presunto P2.

Qualche perplessità ha sollevato questa posizione data che il garante sarebbe tale solo per la proprietà e da questa stipendiato; «ragionando per assurdo — scherza un inviato — potrebbero anche proporci il nome di Gelli; e sai cosa potremmo fare!». Come già era nella tra Rizzoli e il cdr, è stata raggiunta un'ipotesi accordo «trasparenza della proprietà». Altri temi concordati sono la separazione tra la gestione finanziaria e quella giornalistica e «l'impegno a fare assunzioni e promozioni secondo criteri che tengano conto esclusivamente della professionalità». Ma emergono timori anche gravi, il consiglio di fabbrica annuncia mezzi provveduto a fare il riformimento carta previsione clamorosi arresti ma lancia anche l'avvertimento di preoccupanti call nelle vendite. «E' l'immagine da ricostruire, bisogna affrontare la questione morale».

Ma gli organi sindacali sono convinti lo sono Illuzi, saranno i fatti a spiegarecelo di avere risolto il problema direzione, bene di averne davanti un altro: quello degli altri giornalisti del gruppo anche loro nell'elenco P2. L'invito è a compiere «atti coerenti» l'esigenza di chiarezza del gruppo. Puoi di metafora che diano le dimissioni subito.

Se diverai nell'assemblea i modi affrontare la difficile situazione attuale, uno solo era lo spirito. Bene lo ha espresso nel suo intervento Giovanni Russo che ha voluto richiamare tutti i colleghi stringersi nella scia della grande tradizione del Corriere per difendere l'immagine di una informazione libera.

Più duro, ma ispirato alla tensione morale Antonio Padellaro: «Vorremmo sapere a che cosa è legato un eventuale ritorno di Di Bella al Corriere e soprattutto dovete spiegarci chiaramente perché molti di noi hanno forti perplessità devono restare a lavorare in questa giornale».

Mario

Rita Hayworth distrutta dall'alcol deve affidarsi un tutore

Gilda lungo il viale del tramonto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Crolla uno dei grandi miti americani. Rita Hayworth, «la divina» degli Anni Quaranta Cinquanta, «la dea dell'amore» della Hollywood romantica, deve affidarsi a un tutore. Al tribunale Los Angeles, il suo avvocato, Leonard Monroe, l'ha definita periodicamente incapace di intendere e di volere. Rita Hayworth, ha detto, non è più in grado, a 62 anni, di provvedere alla propria salute e alle proprie finanze; ha bisogno di un amministratore, un custode, con pieni poteri legali.*

Leonard Monroe è anche il compagno e il manager dell'indimenticabile «Gilda» da alcuni anni a questa parte rimasto al fianco quando l'attrice è chiusa nella sua villa di Hollywood, rifiutando di ricevere chiunque. In tribunale, ha parlato di senilità e di alcolismo, due mali che si sono accentuati negli ultimi mesi. Non è la prima volta che l'avvocato Rita Hayworth si rivolge magistrato. Lo fece già nel '77, in un periodo in cui la viveva a Newport Beach in California. Prima che il tribunale prendesse una decisione, Hayworth si sottrasse alla sua competenza ritornando a Hollywood.

La battaglia contro l'alcolismo della protagonista di Gilda, Pioggia, La signora Shanghai e altri celebri film dura ormai da un decennio. Incominciò nel '72, al suo ritiro dal cinema, ed ebbe fasi alterne. Nel '77, il primario dell'ospedale di Newport Beach, dove era ricoverata, testimoniò che soffriva «di gravi disturbi mentali». Le due figlie, Yasmin Ali Khan, che vive a York, e Rebecca Welles, che vive a Seattle, accorsero al suo fianco. Quella volta, l'attrice la forza riprendersi, ricomparire in pubblico, scrivere un libro autobiografico con un giornalista. Purtroppo, fu breve parentesi.

La Hayworth degli Anni Ottanta, recluta, semidistrutta dall'alcol e invecchiamento precoce, grigio eroina di Viale tragico Come ieri, vive del suo sogno, sognando un ultimo, grande film che le riporti fama e gloria, ma che non arriverà mai. Dei fasti di un tempo le è rimasto molto poco: qualche pellicola, un patrimonio ormai esiguo, una villa modesta che forse Leonard Monroe dovrà vendere.

Eppure, poco più di un trentennio è passato da quando Rita Hayworth faceva impazzire le platee di tutto il mondo, e ispirava sogni e desideri a centinaia di milioni di persone uscite dall'incubo della guerra. Ballerina, figlia di gente dello spettacolo, calda, bellissima, era il simbolo della sensualità femminile, quasi preannuncio della donna liberata. Ebbe cinque mariti, che divorziarono tutti: l'industriale Edward Judson, l'attore Orson Welles, il principe Ali Khan, il cantante Dick Haymes e il produttore cinematografico James Hill. I due ancora in vita, Welles e Hill, non hanno più rapporti con lei. Come loro, Hollywood e le platee l'hanno dimenticata.

e. c.

Il termometro è balzato oltre i trenta gradi

Escalation del caldo in tutta l'Italia, in soli tre giorni e arrivata l'estate. Ieri a Torino il termometro ha superato i 30 gradi (analogo era accaduto a 23): temperature alte anche in altre principali città: 32 a Bolzano, 30 a Milano e Bologna, 33 a Firenze e Roma, 31 a Napoli. Nella telefoto Ansa, due giovani turisti cercano un po' di refrigerio sul bordo della Fontana di Trevi

respinge le proposte americane

— dell'inviato di in Medio Oriente, Habib, fallita. Il governo americano ha annunciato infatti che la ha respinto le sue proposte soluzione crisi libanese. Sul fronte militare, mentre una calma apparente è tornata a Beirut, si registra una nuova incursione israeliana nel Sud del Paese contro basi della guerriglia palestinese; le vittime sarebbero una trentina. Il premier israeliano Begin ha dichiarato che Tel Aviv è in grado di «distruggere in due ore» tutti i missili siriani.

Begin si è detto però disposto a concedere una «proroga limitata» agli sforzi diplomatici.

(I servizi a pag. 4)

SI CERCANO I COLLEGAMENTI DI TRE MISTERIOSE VICENDE

Viezzer non convince il giudice In 11 plichi la verità su Gelli?

Sono quelli sequestrati presso Firenze - Sul loro contenuto il massimo segreto Il giornalista Gervaso: «Sono iscritto alla P2, ■ qualcuno ha sbagliato paghi»

ROMA — Nel [redacted] di un nuovo governo, il primo punto dovrà prevedere lo scioglimento della loggia P2, *«associazione segreta e occulta, contraria all'ordine costituzionale nonostante il richiamo a etichette massoniche, in sé legittime e rispettabili»*. Il senatore Spadolini, segretario del pri, ■ posto questa condizione nel colloquio avvenuto l'altra mattina al Palazzo Chigi [redacted] le consultazioni per la crisi. I rifiuti, sempre più preoccupanti, dell'attività ■ Licio Gelli e dei suoi affiliati richiedono interventi immediati: per questo, in attesa che il nuovo governo venga formato, a Forlani, secondo il pri, spetta il compito di *«sollecitare ■ le conclusioni ■ comitato dei tre saggi, incaricato di approfondire la natura ■ tale organizzazione»*.

La necessità di un chiarimento ■ ■ facendo ■ effetti ogni giorno più impellente: pubblicati i nomi degli iscritti, veri o presunti, alla loggia P2, cadute teste, [redacted] indiscrezioni sempre più allarmanti sui [redacted] tra Gelli e i servizi segreti militari, ■ vicenda sembra farsi sempre più intricata. ■ I tempi delle inchieste gi[redacted] che a [redacted]ma. Milano e Firenze [redacted] proseguendo, possono corrispondere a questa necessità. Ad avvertirla, adesso, sono anche alcuni tra gli iscritti alla P2 Roberto Gervaso, ieri, ha a[redacted] finalmente con una [redacted] la sua appartenenza alla loggia: *«Visto che l'intervista [redacted] alle streghe continua e il linciaggio morale e professionale non mi piace, dichiaro, senza alcun rossore, ■ essere massone ■ nella loggia P2 qualcuno ha sbagliato paghi, subito e in contanti. Gli altri siano lasciati in pace. La persecuzione forsennata, indiscriminata, interessata deve cessare»*.

Ma anche ■ lavoro della magistratura appare, in questo momento, condizionato dallo scontro al quale la vicenda P2 sembra essersi progressivamente ridotta, quello tra uomini [redacted] servizi segreti. L'altra sera, dopo aver interrogato ■ capitano Labruna, il giudice romano Domenico Sica ha sentito nuovamente a Regina Coeli ■ colonnello Antonio Viezzer. L'unico risultato del nuovo interrogatorio sembra esser[redacted] stato la fine, per Viezzer, del regime di isolamento. Il difensore dell'ufficiale afferma che Viezzer ha collaborato col giudice quanto più non avrebbe potuto, e racconta che alla inevitabile domanda sui collegamenti coi servizi segreti dell'Est, anche l'arrestato, come prima aveva fatto Labruna, ha risposto con una risata.

Ma le indiscrezioni che filtrano sul lavoro dei magistrati rimangono frammentarie: Viezzer, l'altra sera, ha dato del [redacted] rapporto [redacted] giornalista fiorentino Marcello Coppetti una versione molto personale. In pratica, secondo il colonnello, il giornalista avrebbe ricevuto in questi anni ■ «materiale» che poteva risultare utile per il suo lavoro di ricerca e analisi storica sulle vicende della massoneria italiana. Questa ricerca prevedeva anche la consultazione ■ fascicoli coperti da segreti ■ Stato? Viezzer, naturalmente, risponde di no, e aggiunge che a quelle carte lui non aveva accesso. Nessun chiarimento neppure sulla «fuga» del famoso dossier *«M.Fo. Biali»*, argomento sul quale Sica stava indagando prima ancora che lo scandalo P2 esplodesse. Anche di quel rapporto che anticipava lo scandalo dei petroli Viezzer dice di non sapere nulla.

Eppure, i documenti che ■ giudice Sica [redacted] riportato indietro [redacted] sua trasferta fiorentina sono numerosi, e molto interessanti: undici plichi, precisano, più il contenuto di un'intera valigia. Per esaminare tutte quelle carte, da ieri il magistrato si è rinchiuso [redacted] ufficio, evitando con [redacted] ogni contatto. [redacted] conferma ■ stato possibile raccogliere neanche alle indiscrezioni già filtrate nei giorni scorsi: soprattutto a quella, particolarmente allarmante, secondo cui nelle carte sequestrate ■ Firenze c'erano rapporti provenienti [redacted] più [redacted] vecchio Sid, ma anche dal «nuovo» Sismi, appena ritornato.

Giuseppe Zaccaria

Gelli ha soltanto ■ 5 per cento di azioni «Gio-Le»

[redacted] — A Licio Gelli, attualmente, rimane soltanto [redacted] azionaria [redacted] cinque per cento del capitale [redacted] ciale all'interno della «Gio-Le S.p.A.», nonché [redacted] incarico [redacted] funzionariale; [redacted] Gelli, inoltre, nella «Gio-Le» (complesso industriale tessile di Castiglion Fibocchi, che ha un migliaio circa di dipendenti) non ha mai ricoperto cariche sociali né è mai stato titolare ■ deleghe o procure qualsivoglia.

Nei giorni scorsi, il Consig[redacted] ■ amministrazione dell'azienda aretina, in relazione all'azione giudiziaria in corso sulla loggia P.2 che lo riguarda, ha deciso di «sospendere [redacted] *cautelativamente* [redacted] *funzioni e della retribuzione*, stante la sua materiale impossibilità ■ adempiere le proprie mansioni.

Un altro elenco: ex clienti di Sindona che esportavano i capitali all'estero

La Commissione parlamentare indaga su 181 nomi: il primo è Gelli - Collegati il crack del finanziere, traffici di valuta e P 2 - Oggi interrogato Scarpitti, ex consulente economico de

ROMA — Le vicende legate al crack del finanziere di Patti, Michele Sindona di cui si sta occupando l'apposita Commissione parlamentare d'inchiesta (proprio [redacted] tornerà a riunirsi), quelle emerse dal caso della loggia P2, di cui era «maestro venerabile» Licio Gelli, e le ultime che si riferiscono ad un elenco ■ 181 esportatori di capitali tutti [redacted] delle banche fallite di Sindona, sono divenute ormai un unico, inestricabile intreccio.

Al terzo piano ■ Palazzo [redacted] Macuto, dove ha sede la Commissione Sindona, non passa giorno senza che arrivi[redacted] da parte dei giudici di Roma, Milano, Brescia, Arezzo, pacchi di documenti con indizi [redacted]iti nel corso delle varie inchieste aperte dalla magistratura. L'ultimo, in ordine di tempo, ■ un voluminoso dossier [redacted] un indice con 181 nomi inviato ■ commissari dal sostituto procuratore della Repubblica ■ Roma Paolo Ramma. Il [redacted] ipotizzato nei loro confronti è *«esportazione di valuta»*. Il magistrato ha già provveduto ad inviare nei giorni scorsi oltre un centinaio di comunicazioni giudiziarie perché non tutti figurano nell'elenco in prima persona: molti si [redacted] secondino dietro nomi di comodo oppure usano qualche oscura società commerciale.

Ad aprire la lista è proprio Licio Gelli. Lo seguono: Alvaro Marchini, [redacted] romano legato al pci, Carlo Pisalli, da sedici anni segretario particolare di Flaminio Piccoli, Umberto Ortolani, consigliere d'amministrazione della Rizzoli, Ovidio Lefebvre, uno dei protagonisti dello scandalo Lockheed, Italo De Feo, già vicepresidente della Rai, Giuseppe Battista, ex ca[redacted] della segreteria [redacted] Stammati quando questi era ministro [redacted] Commercio con l'estero. Battista, il cui nome ■ inserito nell'elenco degli affiliati [redacted] P2, ■ anche indiziato per ■ fuga dei documenti relativi [redacted] Eni-Petromin, trovati ■ copia nell'ufficio di Gelli.

Alla compilazione dell'elenco è giunta [redacted] di Fiumara dopo attente valutazioni [redacted] registri contabili sequestrati nella sede romana della Banca Privata Italiana, uno [redacted] due istituti di credito di Sindona. Ne sono nate tre inchieste: due affidate alla magistratura ordinaria, la terza alla Commissione parlamentare incaricata di ricostruire le spericolate operazioni finanziarie di Sindona. Le due inchieste della magistratura sono condotte dal [redacted] Summa e Fabrizio Monacelli, il primo sta indagando sulla Banca Privata ■ Sindona, ■ secondo [redacted] tituto Opere di religione, che fa capo a monsignor Marcinkus, anch'esso coinvolto, pare, in movimenti bancari [redacted].

L'inchiesta affidata al Parlamento, invece, riprende oggi pomeriggio. La Commissione Sindona ha [redacted] appuntamento per le 17 all'avvocato Rafaello Scarpitti, per anni consulente economico della [redacted], e [redacted] Armando Signorio, importante agente [redacted] cam[redacted] milanese, il quale in passato per conto di Scarpitti effettuò numerose operazioni finan[redacted]. I due verranno messi a confronto perché in contrasto [redacted] alcuni punti. Infatti, nel [redacted] della sua audizione in Commissione, Scarpitti sostenne che quelle operazioni furono sempre e del tutto lecite. Per Signorio, invece, Sindona agiva in perdita: dava soldi alla dc quando ■ affari andavano bene e non gli veniva rimborsata dalla dc nemmeno una lira quando le cose [redacted]no male.

Oggi, inoltre, la Commissione dovrà formalizzare la decisione, già presa ■ via ufficiosa, ■ inviare ■ Parlamento il dossier [redacted] due» sulla P2 giunto la settimana scorsa da [redacted]. ■ tratta dell'ormai famoso elenco con sottolineature in giallo, delle cinquecento fotocopie di ricevute di pagamento di quote e del libro-mastro in cui Gelli ha annotato i contributi in milioni elargiti fra il '75 e il '76.

Intanto sulla opportunità di istituire una Commissione parlamentare autonoma sul [redacted] P2 o se allargare invece i compiti della «Sindona», affidandole anche ■ indagini sulla loggia massonica di Gelli, i partiti hanno preso posizioni diverse.

f.c.

Milano: Madia conferma iscrizione ■ P2

MILANO — Luigi Madia, commercialista, già consiglie[redacted] comunale di Milano, membro, della Fnsi (Federazione nazionale della stampa italiana) e dell'ordine dei giornalisti, ha confermato in una dichiarazione scritta la sua iscrizione alla Loggia P2

Il deputato pci sul [redacted] Gelli

Bellucci: [redacted] finora ha provato che la lista è vera

ROMA — *«Almeno per otto motivi i documenti di Gelli sono falsi»*. Questo, in sostanza, quanto ha detto ieri [redacted]na in una conferenza stampa il sottosegretario agli Esteri, il socialdemocratico [redacted] Costantino Belluscio, che ha [redacted] municato *«alcuni motivi di riflessione»* emersi [redacted] una indagine giornalistica che egli stesso ha condotto sui documenti sequestrati dalla magistratura a Gelli.

«Le cose più [redacted] — ha detto — è che, senza alcuna prova, provvedimenti sia pure cautelativi, con grave danno morale per gli interessati, siano [redacted] adottati [redacted] pubbliche amministrazioni o da enti, mentre altri provvedimenti reclamati per sentimenti [redacted] sempre nobili all'interno di vari organismi venpono sollecitati o dai pretendenti alle imprese o da tempo sgomberate [redacted] o da alcune correnti politiche e sindacali per motivi di strumentalizzazione e ■ bassa demagogia, in [redacted] ultimo di caccia [redacted] streghe che ci fa vivere atmosfere totalitarie.

«Tutto questo — ha aggiunto — *accade senza che alcuno si sia preso la briga di dimostrare [redacted] i documenti sono veri o senza [redacted] il dubbio che possano essere falsi. Né, finora, si è sottoposto tutto il materiale ad un [redacted] critico»*.

Belluscio ha fatto innanzitutto rilevare che [redacted]lla numerazione delle tessere della loggia P2 ci sono dei vuoti. *«Le tessere che Gelli attribuisce* — ha detto — [redacted] *progressivamente dal numero 1600 al numero 2262»*. Belluscio si è chiesto innanzitutto a chi sono state attribuite ■ prime 1600 [redacted] ■ ha detto che, avendo [redacted] la dicitura della massoneria di Palazzo Giustiniani, *«il Grande Oriente potrebbe fornire qualche delucidazione visto che Gelli è latitante»*. ■ parlamentare rileva che le iniziazioni alla P2 partono dal 1977 e ■ chiede ■ prima di quella data la loggia esistesse, se fosse composta dalla stessa persone che figurano nel tabulato, facendo rilevare che qualche traccia di tutto ciò dovrebbe pur [redacted] a Palazzo Giustiniani.

Inoltre, Belluscio ha fatto rilevare che [redacted] nove tessere non risultano nella numerazione progressiva; si tratta ■ quelle che hanno il numero: 1678; 1744; 1948; 2035; 2036; 2037; 2038; 2039, 2040. Egli ha fatto anche rilevare un'altra incongruenza nel tabulato: *«Se è vera* — ha detto — *l'ipotesi dell'artificiosità del tabulato, la svista più grossa è aver attribuito tessere con lo stesso numero. Sono ben sei i casi di presunti affiliati che compaiono nel tabulato generale e che hanno lo stesso numero di tessera»*.

Il parlamentare socialdemocratico ha poi annunciato un esposto alla magistratura. Egli ha detto ■ [redacted] stato [redacted] alla massoneria il 9 settembre [redacted] con il terzo grado [redacted] maestro [redacted] *la mia tessera non è* ■ [redacted] *1710 attribuitami da Gelli e che non ho mai visto con'è fatta, ma la numero 07562/E che* [redacted] *e non è neppure di Palazzo Giustiniani, presso il quale non esiste traccia di* [redacted].

Pedi indizi sulla «talpa» del suo [redacted]

ROMA — Sono arrivati sulla scrivania del presidente della Commissione inquirente, il socialdemocratico Reggiani, tutti gli atti messi insieme dal sostituto procuratore Orazio S[redacted] sulla vicenda Eni-Petromin. Secondo indiscrezioni filtrate dal Parlamento, ad un primo esame dei documenti non risulterebbero novità sconvolgenti sull'eventuale ritorno nelle tasche di politici [redacted] delle tangenti (100 miliardi) che dovevano accompagnare il contratto con l'Arabia Saudita.

E' intenzione ■ Reggiani stringere i tempi. *«Quanto prima trasmetterò tutto il materiale ai commissari* — dice il presidente dell'inquirente — *in modo da stabilire se ■ il caso di andare avanti o meno. Non si può [redacted] [redacted] sperare* ■ procedura, *rischiamo di fissa come il [redacted] che ■ morde la coda»*.

Probabilmente ■ relazioni introduttive alla nuova tornata di udienze saranno elaborate dai comunista Martorelli e dal [redacted] Bussetti, gli [redacted] che apriranno i lavori della C[redacted] la settimana [redacted] Fino a questo momento uno dei pochi dati certi è che alcuni documenti riservati (ad esempio la copia originale del contratto con i sauditi) finirono tra le carte del capo della Loggia [redacted] Gelli, dove furono trovate dai magistrati [redacted]. La Commissione sentirà tra i primi testimoni [redacted] personaggi che all'epoca dello scandalo facevano parte della segreteria dell'ex ministro [redacted] Commercio con l'estero Stammati, Luigi Bisignani e Giuseppe Battista.

Non è esclusa l'audizione del vicepresidente dell'Eni, Leonardo Di Donna, ■ quale ha chiesto con una lettera a Reggiani di essere ascoltato per rispondere agli interrogativi sollevati anche [redacted] membri della Commissione.

L'inquirente si occupa soltanto di eventuali responsabilità ministeriali (come testimoni dovrebbero sfilare, sempre [redacted] i lavori procedano [redacted] intoppi, Stammati, Lombardini, Bisaglia e l'ex presidente del Consiglio Cossiga), [redacted] in questo [redacted] si tratta di stabilire innanzitutto la veridicità e l'attendibilità [redacted] del dossier anonimo di Gelli: una [redacted] tangenti sulla quale [redacted] il [redacted] aspetto di essere stata costruita a posteriori per fini ricattatori, un diario particolareggiato degli incontri che si svolsero nelle stanze dei ministeri e di Palazzo Chigi nell'e[redacted] [redacted] '79, [redacted] quando ■ scandalo era [redacted] sulla bocca di pochi.

[redacted] a caso la C[redacted]ssione inquirente dopo la lunga e vi[redacted] riunione della settimana [redacted] conclusasi con un [redacted] unanime favorevole alla riapertura dell'inchiesta, ha scelto di mettere a fuoco il ruolo ricoperto da alcuni personaggi minori. Si ritiene che essi potrebbero dare un contributo significativo al chiarimento degli aspetti [redacted] più «strani» della vicenda, anche se non si arriverà ad una risposta definitiva sul percorso che dovevano seguire i 100 miliardi.

Appena i commissari avranno preso visione delle carte inviate da Savia la Commissione deciderà se è il [redacted] ■ [redacted] seguito al calendario [redacted] stabilito già a grandi linee. Allora dovrebbero essere sentiti i collaboratori della segreteria di Stammati, gli stessi interessati dalla comunicazione giudiziaria [redacted] Savia e sui quali grava il sospetto di aver compilato il diario, il segretario generale della Farnesina, [redacted] di [redacted] tretto. Se l'inquirente dovesse stabilire che [redacted] esistano elementi nuovi per portare avanti la discussione, il dossier tornerebbe nelle mani della magistratura, che dovrebbe archiviarlo o continuare ■ indagini sui non parlamentari.

[redacted] Palmieri

Messner vince un altro [redacted]

PECHINO — Dopo esser stato il primo conquistatore solitario dell'Everest, l'alpinista italiano Reinhold Messner ha ora scalato un'altra delle principali vette cinesi [redacted] «tetto del mondo».

Lo annuncia l'agenzia «Nuova Cina», precisando che Messner ha raggiunto giovedì scorso la cima himalaiana del Xixabangma, una montagna di 8012 metri.

L'impresa è [redacted] compiuta da Messner [redacted] e Gottfried Mutschrechner, [redacted] quali fa parte ■ una spedizione tedesca giunta [redacted] ■ [redacted] aprile scorso.

Secondo l'agenzia, i due alpinisti [redacted] riusciti a conquistare la vetta nonostante una violenta [redacted] di [redacted].

Il segretario della dc ieri come testimone dai magistrati di Milano

Piccoli interrogato sui rapporti tra Calvi e i giornali di Rizzoli?

Non è però escluso che abbia deposto sulle minacce «ricevute dalla massoneria» - Fu lui a parlare per primo di «congiura» contro il [redacted] partito - Riserbo degli inquirenti

MILANO — L'onorevole Flaminio Piccoli è stato interrogato ieri in qualità di testimone dai sostituti procura[redacted] Viola, Siciliani e Perrone. Un'ora e 45 minuti ■ colloquio: dalle ■ [redacted]. In relazione a che cosa? La versione che gli ambienti inquirenti palermo formalmente accreditare si richiama alle minacce di cui il segretario dc ha raccontato nei giorni scorsi di essere stato oggetto da parte della massoneria. Ma negli ambienti del Palazzo di giustizia si fanno due obiezioni:

a) Non avendo il parlamentare — almeno per quanto se ne sa — sporto denuncia, sembra improbabile che la convocazione [redacted] stata decisa dai giudici, in base alla lettura dei giornali che riportavano quelle frasi.

b) Quand'anche così fosse, perché proprio [redacted] avrebbero fatto i magistrati di Milano, e addirittura in sede (Cossiga, ad esempio, fu sentito a Roma).

Viene a questo punto ritenuta possibile l'ipotesi che l'interrogatorio abbia riguardato un accordo, degli anni '76-'77, fra Piccoli, [redacted] e Calvi. Qualcuno arriva ad affermare che patrocinatore ■ quell'iniziativa sarebbe stato Licio Gelli. (Altri giudicano incredibile l'ipotesi, visto che proprio Piccoli, tempo fa, parlò per primo di «congiura massonica» ai suoi danni, aggiungendo, di recente, di essere stato addirittura minacciato).

Il riserbo degli inquirenti è assoluto. Ieri, per esempio, Piccoli è stato interrogato ■ un qualche ufficio nascosto del tribunale e fatt[redacted] passare attraverso i sotterranei per evitare che i cronisti lo vedessero. Sicuri ha ammesso che *«misure particolari di tutela erano state sollecitate dal diretto interessato»*. Un episodio analogo è avvenuto il [redacted]aggio per la p[redacted] ■ Stammati [redacted] ne ebbe notizia solo perché qualc[redacted] per caso, in corridoio, lo riconobbe.

N[redacted] potendo sapere nulla ufficialmente, non [redacted]ne perciò che riferire le voci ufficiose. Sembra infatti che la scalata del Banco Ambrosiano (di cui ■ presidente Calvi) all'editrice Rizzoli sia cominciata almeno 4 o 5 anni or [redacted]no. Per interessamento di Piccoli, l'editore avrebbe investito un certo numero ■ miliardi (14 o più) sia per risan[redacted] alcune testate già democristiane, sia per modificare l'assetto proprietario di altre, ■ modo da mutarne anche l'indirizzo politico. Nel piano [redacted] rebbero rientrati l'*Adige*, l'*Alto Adige*, il *Giornale di Sicilia*, il *Piccolo* ■ Trieste. L'operazione sarebbe avvenuta attraverso il Banco Ambrosiano, legato ad ambienti democristiani.

Anche quest'inchiesta — [redacted] gli stessi magistrati a dichiararlo — parte dalle carte sequestrate nella villa ■ Gelli. C'è chi ipotizza un collegamento: che cosa conteneva il fascicolo intitolato «Gruppo Rizzoli», trovato nell'archivio Gelli e corredato di documenti originali trafugati? Forse quelle carte ricordavano questo [redacted] «piano» per rendere più incisiva la presenza democristiana nei [redacted]ornali? Qualcuno ■ proposito [redacted] che [redacted] anni prima Fanfani aveva sostenuto che la campagna antidivorzio era stata perduta a [redacted] dell'atteggiamento dei giornali.

Nell'ambito dell'inchiesta Gelli, ieri è stato interrogato anche Giuseppe Battista, ex segretario particolare ■ Stammati, in qualità di testimone ma, risultando a Roma «indirizzato ■ resto». Battista è stato assalito dai difensori [redacted] mattinata, intanto, i magistrati che indagano sul «rapimento Sindona» hanno [redacted] e dopo poche ore rimesso in libertà Elio Giunchiglia e Giovanni Tarantino (della P2 così come Sindona). L'ex presidente della Provincia di Pisa, Roberto Misuri, aveva smentito la sua appartenenza alla P2 dichiarando che la domanda, con propria firma, era un falso. Le indagini avevano condotto ai «presentatori» e «garanti» Giunchiglia e Tarantino, i quali in quanto accusati di falso sono stati arrestati. Nuovamente interrogato, Misuri ha invece confermato ■ avere dato lui stesso incarico ai due «fratelli», di compilare a suo nome la domanda. A questo punto i due sono stati immediatamente scarcerati.

Ornella Rota

Da ieri ■ mezzogiorno la salma riposa nella tomba di famiglia ■ Valdengo, [redacted] paese natale

Ultimo saluto dai biellesi a Giuseppe Pella il piemontese galantuomo che servì l'Italia

Una folla commossa, composta in gran parte ■ persone anziane, sfila accanto alla bara nella [redacted] ardente allestita in municipio - ■ vescovo Piola ricorda l'uomo, il politico e ■ cristiano - L'ing. Frignani, presidente degli industriali piemontesi, gli rivolge il miglior elogio: «Non fu mai coinvolto in uno scandalo»

[redacted] NOSTRO INVIATO SPECIALE

BIELLA — Nella tomba ■ famiglia ■ Valdengo, paesetto a quattro chilometri da Biella, ieri intorno a mezzogiorno è stato sepolto il senatore Giuseppe Pella, morto domenica scorsa a Roma. L'uomo politico democristiano aveva ricevuto le onor[redacted] funebri già nella capitale, nella Chiesa Grande [redacted] Policlinico Gemelli. In quell'occasione avevano partecipato al rito Piccoli, Fanfani, Leone, [redacted]co, Colombo, Rognoni, Antonio e Silvio Gava, Scalfaro, Medici.

Il presidente della Repubblica in un telegramma alla vedova aveva scritto: *«La scomparsa dell'illustre amico, senatore e professore Giuseppe Pella, mi ha profondamente rattristato [redacted] ricordarne l'opera riposata ■ governo in tempi difficili e [redacted] per il Paese, il lungo e fecondo impegno politico, vivificato [redacted] rara competenza, [redacted] esprimerle, gentile signora, i sensi del mio più sincero partecipe cordoglio»*.

E ieri c'è [redacted] l'estremo omaggio all'illustre biellese nella [redacted] città: ■ salma [redacted] stata composta nella sala consiliare del municipio, dove [redacted] migliaio di persone, tra le 9 e le ■ [redacted] mattino, sono sfilate accanto [redacted] bara, [redacted] portata poi nella vicina cattedrale di S. Stefano per la [redacted] funebre.

Una [redacted] di 7-800 persone, più la maggior parte anziane, ha assistito al rito. Il governo aveva mandato a Biella per essere rappresentato nella mesta circostanza ■ [redacted] Guido Bodrato. Accanto [redacted] bara c'erano [redacted] onorevoli Donat-Cattin, Picchioni e Costamagna, oltre al senatore Boggio, in rappresentanza del Senato, [redacted] esponente della segreteria democristiana, mentre per la Regione Piemonte nella cattedrale era presente il consigliere Peritini.

Il vescovo monsignor Vittorio Piola ha tenuto una [redacted] passionata orazione funebre. *«Accogliamo oggi a Biella* — ha esordito — *il più [redacted] dei suoi figli, che ■ camminato a lungo per il mondo al servizio dell'Italia: accogliamo Giuseppe Pella, del quale De Gasperi* — ■ sagace e intuitivo conoscitore d'uomini *quale era* — *aveva detto che possedeva in stoffa del politico riconosciuto. Erano gli Anni 50, quando più incisiva fu* ■ [redacted] *azione a favore dell'Italia* ■ *quando cominciarono a manifestarsi certe tendenze rivelatesi disgregatrici»*.

Monsignor Piola ha aggiunto [redacted] la [redacted] dirà se Giuseppe Pella merita un giudizio restrittivo, di tecnico economista ■ basta, [redacted] gli attribuisce la cronaca attuale. *«Per ora mi [redacted] sembra doveroso dire che la tecnica economica e la capacità giuridica non furono la unica virtù di [redacted]. [redacted] l'ha personalmente conosciuto, in della sua profonda umanità, della sua attenzione pronta e disponibile per i più deboli. E tutta la sua attività di uomo pubblica — in coerenza con le proprie scelt[redacted] [redacted] da tutti condivise — ha sempre obbedito a una intima ispirazione cristiana»*.

Biella. Inez Cardella, vedova del senatore Giuseppe Pella, alla cerimonia funebre. (Telefoto)

Analoghe attestazioni ■ stima per lo scomparso erano [redacted] pronunciate nell'aula consiliare [redacted] municipio [redacted] sindaco ■ Biella, avvocato Luigi Squillario, all'apertura [redacted] camera ardente in mattinata. E molte altre erano state ■ commosse rievocazioni. L'ingegner Giorgio Frignani, presidente degli industriali piemontesi, ha affermato: *«Giuseppe Pella non fu mai coinvolto ■ alcuno scandalo, mai coinvolto in nessuna vicenda che abbia destato perplessità. Un uomo ■ questo livello se n'è andato in un momento di confusione morale, oltre che materiale, che ■ de l'Italia turbata e sconcolta. Anche per questo motivo risalta maggiormente la [redacted] figura adamantina. La sua morte ci lascia dentro un grande vuoto»*.

E il consigliere regionale Petrini, nel fare l'elogio di Pella *«cresciuto ■ educato secondo la più austera scuola piemontese, ricco ■ [redacted] umanità»*, ha ricordato: *«Fu gran signore nelle parole e nei gesti, pacato, misurato nel ragionamento, riflessivo ■ [redacted] alle azioni, cavalleresco [redacted] gli avversari, credente e fiducioso ■ Dio, nei valori perenni dei Vangeli, nei valori spirituali e storici della patria. Sì, è vero, lascia [redacted] dubbio un vuoto che se è [redacted] proprio e italiano è anche e soprattutto un vuoto per il [redacted] stro Biellese, che ha certo perso il suo figlio più illustre [redacted] eminente»*.

f. gli.

Pubblicato ■ decreto degli aumenti ai professori

Spiraglio per revocare il blocco degli scrutini

ROMA — Forse c'è uno spiraglio nella vertenza che bloc[redacted] ■ scrutini nelle scuole: ■ *Gazzetta Ufficiale* n. 149, che esce [redacted] con la data del 3 giugno, pubblica il testo del decreto legge del 28 maggio 1981 n. 355 per la copertura finan[redacted] del contratto scuola e università siglato nel gennaio scorso. Lo Snals e la Cisl, che in pratica «guidano» il blocco degli scrutini, ponevano ■ pubblicazione del decreto sulla *Gazzetta Ufficiale* come una delle condizioni dirimenti della vertenza che li oppone al gov[redacted]

Ieri è intanto proseguito il blocco: oltre al sindacato autonomo Snals e ai sindacati scuola della Cisl (Sinascel e Sism) vi aderiscono la Cisnal e lo Snadri. L'agitazione è invece stata [redacted] dalla Uil e dal Sindacato nazionale scuola media.

[redacted] Comuni interessati alle elezioni amministrative ■ scrutini debbono essere conclusi entro il 7 giugno, mentre negli altri c'è tempo fino [redacted] metà del mese.

«La pubblicazione sulla Gazzetta [redacted] decreto [redacted] la copertura finanziaria [redacted] contratto scuola ■ senz'altro un importante passo in avanti verso la rimozione delle azioni di lotta da noi decise: non possiamo revocare ancora tutti gli scioperi perché la categoria [redacted] avere la certezza matematica di sapere come e quando riscuoterà gli aumenti previsti dall'accordo [redacted] gennaio scorso», ha detto il segretario generale del Sinascel-Cisl, Sandro Zanin.

■ sindacalista [redacted] precisato che il programma di protesta potrà essere annullato non a[redacted] si conoscerà il testo della circolare applicativa per l'erogazione degli aumenti contrattuali e non appena ■ avrà la garanzia della proroga degli incarichi [redacted] 130 mila precari della scuola.

«Il 95 per cento dei docenti delle scuole medie — informa il sindacato autonomo [redacted] una sua nota — *ha aderito al primo giorno di sciopero con il blocco totale degli scrutini comunicato lunedì»*. Secondo lo Snals, anche ■ iscritti ai sindacati confederali Cgil e Uil hanno aderito al blocco degli scrutini, dichiarandosi favorevoli allo sciopero fintanto che il governo non avrà provveduto a pubblicare anche i decreti del Presidente [redacted] Repubblica riguardanti i contenuti specifici [redacted] contratti scuola ed università firmati il gennaio scorso, a emanare la circolare con cui il ministero della Pubblica Istruzione dave disporre (con decorrenza primo febbraio 1981) il pagamento degli stipendi.

Il comitato di coordinamento dei precari ha fatto sapere con una nota che la decisione di mantenere il [redacted]co degli scrutini e degli esami «è indipendente dalle decisioni di altre organizzazioni sindacali e dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto di copertura finanziario [redacted] contratto».

Dal canto suo, ■ ministro della Pubblica Istruzione Bodrato ha detto che «la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto legge sulla copertura finanziaria del contratto della scuola corrisponde agli impegni assunti dal governo; la circolare attuativa [redacted] miglioramenti economici al personale della scuola è già all'esame del ministero [redacted] Tesoro.

Tra Bianco ■ Di Giulio quasi un «match» in tv

ROMA — E' stato un vero e proprio *match* televisivo, quello che ieri sera — ospite il Tg2, moderatore Ugo Zatterin — ha opposto i capigruppo della dc e del pci alla Camera, Gerardo Bianco e Fernando Di Giulio. Un *match* che ha avuto un unico filo conduttore: da parte del pci la denuncia [redacted] «sistema ■ potere democristiano», ■ parte della dc, la denuncia del «metodo scandalistico ■ criminalizzatore scelto dai comunisti».

Il «sistema di potere dc», secondo Di Giulio, «ha favorito la nascita e la proliferazione di fenomeni negativi, e di vere e proprie degenerazioni del sistema»: e il capogruppo comunista ha citato «scandali e connivenze» dalla vicenda dei petroli fino alla Loggia P2. «Ogni governo per voi è formato sulla base dell'appartenenza a una corrente. Questo ha creato nel Paese l'idea che siano necessari santi protettori. E quando non si trovano nelle correnti dc, magari si cercano nella P2».

Per Bianco, «i fenomeni degenerativi esistono, ma il dato più importante è la capacità dello Stato di portare alla luce questi scandali e perseguirli. Abbiamo creato un Paese forte, in grado ■ controllare ■ degenerazioni. Siamo d'accordo a sostenere che ci vuole pulizia. [redacted] per questo, è necessario il dialogo e il confronto tra i partiti, non il polverone. Le accuse indiscriminate, gli anatemi che da un anno a questa parte sta usando il pci, cercando la rissa, per coprire l'incapacità ■ trovare una linea politica».

L'«autostrada del mare» è pronta ad accogliere il traffico estivo?

Qualche cartello [redacted] a rendere [redacted] la Torino-Savona

Dopo le polemiche, le proteste, la parziale chiusura, con successiva riapertura, l'arteria è cambiata ben poco - Qualche rettifica, il rifacimento di alcuni tratti e la nuova segnaletica sorprendono meno delle esose tariffe, in gran parte ingoiate dallo Stato

Cimitero d'asfalto, autostrada [redacted] morte, triangolo delle Bermude: sono alcune delle definizioni coniate per indicare l'autostrada Torino-Savona balzata drammaticamente l'anno scorso sulle cronache dei giornali per un'impressionante catena di incidenti mortali. Di fronte all'escalation le autorità, impotenti a porre un rimedio, altro non fecero che chiudere al traffico uno dei due sensi di marcia nel tratto giudicato più pericoloso, i [redacted] chilometri da Ceva ad Altare, dove l'arteria sale sull'Appennino ligure. Una decisione senza costrutto che sollevò un nugolo di proteste e di polemiche: al termine della stagione estiva, l'autostrada venne riaperta — tale e quale — alla circolazione.

A dire il vero la società concessionaria, soggetta [redacted] ogni forma [redacted] pressione dei politici, dal ministero dei Lavori Pubblici, dai sindaci, dagli utenti, ha preso qualche provvedimento per cercare di rendere più sicuro il tratto appenninico sotto accusa: il manto stradale è stato rifatto (stata rifatta la segnaletica orizzontale e predisposta una nuova segnaletica verticale, con le insegne «a ponte» come sulle autostrade francesi. Sono stati imposti il divieto [redacted] sorpasso lungo i 24 chilometri da Priero ad Altare e il limite di velocità è stato portato a 70 chilometri.

Autunno e inverno sono passati senza problemi, [redacted] primavera si avvia alla fine senza registrare scossoni. Vi sono stati incidenti, come dappertutto, ma non più con quella cadenza drammatica e con i tragici bilanci [redacted] una volta. Si sta avvicinando l'estate, la stagione delle vacanze, tempo di viaggi, week-end al mare. Fra qualche settimana l'A 6 (questa è [redacted] sigla della Torino-Savona) dovrà fronteggiare un intenso volume di traffico, anche se in questi ultimi mesi, forse proprio in seguito alle polemiche dell'anno scorso, il numero degli utenti è sensibilmente calato.

«C'è stata una certa contrazione — dice il direttore della società, Paolo Frapolli — *ma bisogna ricordare che la nostra è un'autostrada essenzialmente turistica e poco commerciale, vale a dire che durante i mesi invernali, quando il turismo è fermo, diminuisce anche il traffico. Riteniamo che [redacted] situazione migliorerà nei prossimi mesi».*

Come risponderà l'autostrada alle aumentate esigenze del traffico estivo? Quali provvedimenti sono stati presi per evitare il ripetersi degli incidenti che hanno funestato l'inizio della passata stagione delle vacanze? *«Sono state fatte varianti abbastanza [redacted] notevoli nel tratto appenninico* — spiega il direttore dei servizi tecnici, Pier Angelo Dalmasso — *nella località [redacted] Monte Cola è stata soppressa per esempio una curva pericolosa. Per il resto si tratta di cose già note, il divieto [redacted] sorpasso [redacted] Priero ad Altare, il limite [redacted] velocità e una nuova più completa segnaletica, sia orizzontale che verticale».* In corrispondenza di ogni stazione sono stati messi dei portali (che prossimamente saranno dotati di lampeggiatori) con l'indicazione «carreggiata unica», per ricordare a chi si immette nell'autostrada che sta percorrendo un'arteria [redacted] una sola carreggiata comprendente tre corsie da Carmagnola a Priero, con sorpassi alternati e due sole corsie da Priero ad Altare, con divieto di sorpasso. Da Altare a Savona, invece, l'autostrada ha doppia carreggiata, con due corsie per ogni direzione di marcia.

Nota dolente della Torino-Savona è anche il prezzo del pedaggio, uno dei più cari d'Italia, specialmente in considerazione del «servizio» offerto (divieti di sorpasso e limiti di velocità).

«E' vero, gli utenti hanno ragione di lamentarsi, i pedaggi [redacted] cari — dice Frapolli — *ma è bene che si sappia che [redacted] questi prezzi esosi non siamo né responsabili né beneficiari».* Il direttore della società spiega che dall'inizio dell'anno scorso il governo ha ordinato a tutte le società private di uniformare [redacted] loro tariffe con quelle delle autostrade Iri. *«Che erano più care delle nostre* — precisa il direttore — *ma quella differenza in più, pari a circa il 20 per cento, va devoluta allo Stato — con l'aggiunta di un soprapprezzo di una lira al chilometro per le vetture e tre lire per gli autocarri — che le destina [redacted] un fondo per far fronte agli squilibri economici delle autostrade in crisi».*

Pedaggi più cari, divieti, limitazioni. Per il resto, ben poco è cambiato sulla Torino-Savona la cui sicurezza resta affidata — quasi esclusivamente — al buon senso degli automobilisti.

f. for.

Aumento Sip oggi parere definitivo

ROMA — Il consiglio d'amministrazione [redacted] ministero delle Poste si riunisce oggi alle 15 per esprimere il parere definitivo [redacted] merito all'aumento di [redacted] lire delle tariffe telefoniche deliberato dal Cip il 28 maggio.

Oltre all'aumento delle tariffe (che sarebbe dovuto scattare il 1° giugno) il consiglio d'amministrazione [redacted] ministero delle Poste prenderà in esame l'istituzione della [redacted] conguaglio fra tutte [redacted] aziende del settore telefonico, creato con l'intento di tamponare il deficit della Sip.

Il presidente del Venezuela ha rinviato visite in Italia

CARACAS — Il presidente del Venezuela, Luis Herrera Campins, ha deciso di sospendere la visita in Italia.

La notizia è stata data all'*Ansa* [redacted] un funzionario governativo, il quale ha citato lo stesso capo dello Stato e il ministro degli Esteri, José Alberto Zambrano Velazco.

Secondo un funzionario dell'ufficio del ministero degli Esteri, Herrera Campins si recherà [redacted] Svizzera, ma non in Italia. Da parte [redacted] Zambrano Velazco ha detto che il presidente venezuelano visiterà il nostro Paese «in momenti più propizi».

Osservatori locali ritengono che la crisi di governo in [redacted] a Roma e lo stato [redacted] convalescenza del Papa abbiano indotto Herrera Campins a sospendere per il momento la visita in Italia.

A Fiumicino

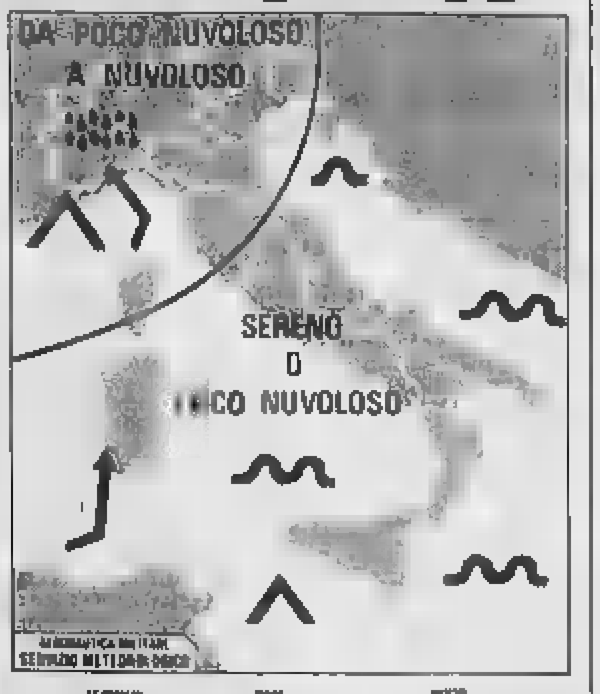
«Rubavamo le valigie [redacted]»

ROMA — Avevano acquisito un occhio «clinico» eccezionale: il passeggero facoltoso, magari in possesso [redacted] bagaglio vistoso o di valore, veniva subito individuato. Le operazioni di accettazione erano normali solo che le valigie invece di seguire il proprietario finivano a [redacted] di tre impiegati della Società Aeroporti di Roma.

Lo stratagemma ha funzionato fino a ieri l'altro, quando gli agenti di polizia giudiziaria, messi in allarme dalle continue denunce di sparizione dei bagagli, in seguito ai controlli che da vario tempo venivano eseguiti, li hanno scoperti.

Fausto Petrollini, di [redacted] anni e Sergio Ioni di [redacted] lavoravano al settore accettazione internazionale degli aeroporti [redacted] Roma. Il terzo arrestato invece, Pietro Marcelli di 57 anni, faceva il facchino. L'operazione scattava sempre con una puntualità cronometrica. Quando il passeggero giudicato a vista «facoltoso» si presentava per le operazioni di accettazione, i due eseguivano con scrupolosità il loro lavoro. Prendevano in [redacted] il bagaglio, lo etichettavano. Solo che, invece di poggiarlo sul nastro che l'avrebbe poi trasportato fin sotto gli aerei, lo mettevano da parte.

Il tempo oggi



situazione: in Italia il campo di alte pressioni è in fase di graduale attenuazione per l'ingresso da Ovest sul Mediterraneo di una perturbazione atlantica che influenzerà il tempo al Nord e al Centro.

tempo previsto: su tutte le regioni iniziali condizioni di cielo sereno. Poco nuvoloso con tendenza a graduale aumento della nuvolosità ad iniziare [redacted] settore [redacted]-occidentale e della Toscana, ove in serata si avranno isolate precipitazioni. Nel corso della giornata estensione della nuvolosità alle rimanenti regioni settentrionali. Foschie notturne e nel primo mattino nelle valli e lungo i litorali.

temperatura: in diminuzione al Nord e sulla Sardegna.

venti: su tutte [redacted] regioni [redacted] variabili tendenti a disporsi intorno sud sulla Sardegna e lungo i versanti [redacted] ed a rinforzare.

mari: moto ondoso in [redacted] sui mari ad Ovest dell'Italia. Poco mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	15	32	Pescara	15	29
Verona	17	31	L'Aquila	16	26
Trieste	16	26	Roma	16	33
Venezia	17	26	Campobasso	17	27
Milano	17	30	Bari	16	28
Torino	16	30	Napoli	17	31
Cuneo	15	26	Potenza	11	27
Genova	22	27	Reggio Calabria	17	24
Bologna	17	30	Messina	17	29
Firenze	16	33	Palermo	20	26
Ancona	13	27	Catania	13	29
Perugia	20	29	Cagliari	16	27

città estere

Amsterdam	14	20	sereno	Londra	15	18	sereno
Atene	18	27	sereno	Madrid	16	26	sereno
Bangkok	28	33	sereno	C. del Messico	16	25	sereno
Beirut	18	32	sereno	Montreal	17	24	sereno
Belgrado	19	27	sereno	Mosca	17	24	coperto
Berlino	10	20	sereno	Nuova Delhi	28	37	coperto
Bruxelles	13	20	sereno	New York	18	21	coperto
Buenos Aires	17	12	pioggia	Oslo	15	11	coperto
Il Cairo	16	36	sereno	Parigi	15	20	sereno
Copenaghen	13	21	sereno	Rio de Janeiro	14	26	coperto
Ginevra	13	26	sereno	Stoccolma	18	32	sereno
Helsinki	13	19	sereno	Sydney	13	19	sereno
Hong Kong	26	24	coperto	Tokyo	15	24	sereno
Honolulu	22	28	coperto	Toronto	8	19	sereno
Johannesburg	8	16	sereno	Vancouver	9	21	coperto
Lisbona	13	21	coperto	Vienna	15	20	sereno

Il caso del pivot Vendemini nella deposizione del suo presidente

«Seppi che il giocatore [redacted] solo dopo la sua improvvisa [redacted]»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FORLÌ — Il processo Vendemini è ripreso ieri mattina per una nuova, intensa giornata che non ha certo portato maggior chiarezza nella ricerca istituzionale della verità. Essendo questo un processo impostato in gran parte sugli interrogatori degli imputati, indispensabili per ricostruire [redacted] sequenza dei fatti, si è pre[redacted] giunti ai contrasti aperti tra le tesi difensivistiche dell'uno e dell'altro. Proprio in chiusura della seduta pomeridiana si è avuto l'episodio più drammatico con il confronto davanti al tribunale fra Milardi, presidente della società, cui apparteneva Vendemini, e Giuliano, il sanitario che fece i contestati esami clinici.

Milardi, personaggio di centro [redacted] tutto il processo, accusato oltre che di omicidio colposo anche di truffa, è stato interrogato per la prima volta da un giudice ieri in aula. Durante la fase istruttoria in spesso uscente dall'Italia e agli atti del processo figura soltanto una lunga memoria [redacted] lui prodotta e non un interrogatorio vero e proprio. L'audizione dell'imputato era particolarmente attesa poiché l'avv. Maggiori, uno [redacted] patrocinatori di Milardi, aveva preannunciato sensazionali rivelazioni, relative al balletto [redacted] certificati, lettere, comunicazioni ufficiali e messaggi ufficiosi con i quali i diversi medici cercano di dimostrare [redacted] propria innocenza. Sembrava ci fossero [redacted] prove che la lettera di Veneranda con la quale si dichiarava il giocatore inabile allo sport fosse stata scritta in tempi successivi.

Nulla [redacted] tutto [redacted] è invece emerso dal lungo interrogatorio a Milardi, che ha badato soltanto a ribadire il concetto che lui delle condizioni di Vendemini è venuto a conoscenza soltanto dopo [redacted] morte. Il tutto è stato sapientemente argomentato con la ricostruzione un po' oleografica di una sana società sportiva [redacted] provincia, condotta [redacted] un appassionato dirigente di modeste condizioni economiche.

Milardi concludeva dicendo: *«In coscienza in questi quattro anni mi sono più volte chiesto cosa mi accusano della i medici. L'unica cosa che io capii e che ritenni fu che Vendemini doveva essere tenuto sotto controllo medico ogni quattro o cinque mesi perché avrebbe potuto perdere la vita. Tutto qui».*

L'avv. Mereidianni, difensore del prof. Giuliano, ha sollevato immediatamente un'eccezione chiedendo che il proprio assistito venisse posto a confronto con l'altro imputato. Il presidente ha chiamato sulla pedana anche Giuliano. Insolitamente atletico, rispetto alla propria deposizione del giorno precedente, il medico ha detto: *«Mentre scendevamo le scale dell'istituto dove Milardi aveva ritirato la busta con fuori gli esiti degli esami io gli dissi chiaro e tondo: quel ragazzo deve smettere di giocare e subito».*

C'è stato una reazione istintiva di Milardi, Giuliano s'è allontanato, frettolosamente, e il presidente De Castro ha colto l'occasione [redacted] trambusto per rimandarci a quest'oggi.

In precedenza c'era già stato un incidente quando l'avvocato della parte civile Parrini aveva sottolineato la sproporzione tra la cifra [redacted] milioni con cui è stata già risarcita la società (oriese che acquistò il giocatore e quella di 15 milioni offerta e rifiutata lunedì quasi [redacted] rabbia, dalla vedova Vendemini. E' insorto il difensore di Milardi, Storlotti, e il battibecco è durato per qualche minuto con toni molto accesi.

Nella mattinata erano stati interrogati i due medici Condorelli e Giuliano, associati in qualche modo nella responsabilità degli esami clinici, prima rinviati e poi fatti, al giocatore. Si sono smentiti a vicenda dando versioni divergenti dei medesimi fatti.

Giorgio Viglino

Napoli: si dimette il vice-sindaco per le proteste dei senzatetto

NAPOLI — Il vice-sindaco, Giulio Di Donato, del psi, ha rimesso l'incarico di giunta agli organi del suo partito: [redacted] decisione è [redacted] presa a in seguito ai dissensi nell'assegnazione [redacted] alloggi ai terremotati e dopo manifestazioni di senzatetto sfociate con il fermo da parte [redacted] polizia del presidente del Consiglio di quartiere di Fuorigrotta, Luigi Scalfati.

POTENZA — Quattrocento cittadini di Sant'Angelo Le Fratte, un paese terremotato, hanno rivolto una petizione al vescovo di Potenza, Giuseppe Vairo, per chiedere l'allontanamento del parroco, don Francesco Di Stasio.

Vuole uccidersi perché la madre la ha [redacted]

[redacted] — Ha trascorso sette dei suoi undici anni [redacted] quattro istituti [redacted] rieducazione perché la madre lo «rifiuta». Andrea Gagliano, terzo [redacted] sette fratelli, ha tentato allora di uccidersi buttandosi dal terrazzo dell'abitazione della donna, Gaetana Avila, 36 anni. E' stato trattenuto, picchiato.

La madre di Andrea, separata dal marito dopo pochi anni di matrimonio, ha avuto la maggior parte dei figli da uomini diversi. Due mesi fa Andrea è stato dimesso dall'istituto «San Giuseppe» di Caltagirone per tentare il suo inserimento in famiglia. *«Il bambino* — dice l'assistente sociale Italia [redacted] Monica — *è riuscito però a legare solo con il fratello Maurizio, che ha [redacted] più di lui. Ha chiesto alla madre un giocattolo, o qualcos'altro che potesse considerare suo, ma ha ricevuto solo rifiuti».* Gaetana Avila ha la qualifica [redacted] «collaboratrice domestica», *«ma vive* — dice La Monica — *in una casa moderna, dove non manca il superfluo. Però ha una totale carenza di affetto per i figli, soprattutto per Andrea».*

Il bambino, accompagnato [redacted] Italia La Monica, ha deposto davanti al maresciallo [redacted] carabinieri di Niscemi e ha confermato i maltrattamenti ed il tentativo di suicidio.

[redacted]

BARI — Ucciso perché ha dato un calcio al cane. E' successo lunedì sera ad Altamura, in piazza Zanardelli. La vittima è Gerardo Palmiotta, 19 anni, detto «zipp-zipp» per certi suoi precedenti penali; l'assassino, che si è costituito ieri mattina, è l'invalido civile Giovanni Bigi, 20 anni.

La pedata data all'animale è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso [redacted] una [redacted] iniziata, tra i due giovani, alcuni giorni fa. Lunedì sera Bigi stava passeggiando con il suo cane quando è stato avvicinato da Palmiotta. Non si sa che cosa si siano detti i due, ma a un certo punto «zippzipp» ha sferrato una pedata all'animale. Bigi non ha reagito e si è allontanato: è [redacted] in casa, ha preso un coltello da macellaio ed è tornato in piazza.

Palmiotta era con alcuni amici e Bigi lo ha chiamato: *«Vieni, ti devo parlare».* Il giovane si è avvicinato all'invalido con aria tranquilla e un attimo dopo è crollato a terra con il petto squarciato [redacted] due fendenti. Il feritore è fuggito, Palmiotta è rimasto parecchi minuti senza soccorso e ha perso molto sangue: quando è arrivato all'ospedale, era ormai troppo tardi. Ieri mattina Bigi si è costituito.

I medici riducono di molto le cure sanitarie al Papa

La ripresa [redacted] affidata esclusivamente all'autonomia dell'organismo

CITTA' DEL VATICANO — Da ieri mattina i medici hanno sospeso ogni fleboclisi [redacted] Papa e, in pari tempo, hanno notevolmente ridotto [redacted] sanitarie. Lo riferisce la radio vaticana, in una sorta di bollettino medico sulla base di sue informazioni attinte al Policlinico «Gemelli».

La stessa emittente pontificia informa che il Papa si avvia lentamente ad una *«ripresa affidata esclusivamente all'autonomia e all'autosufficienza dell'organismo».* Egli avrebbe anche molto gradito la decisione, presa lunedì dai medici, di consentirgli di muoversi liberamente: tra lunedì e ieri è rimasto a lungo alzato e ha passeggiato nel piccolo reparto dell'ospedale, al decimo piano, dove è ospitato.

Durante tutto il periodo trascorso nel reparto rianimazione, il Pontefice era rimasto quasi ininterrottamente sotto flebo. Le flebo hanno subito una flessione progressiva dopo il trasferimento [redacted] decimo piano del Policlinico Gemelli. Successivamente erano state riprese, poi di nuovo diminuite, fino alla decisione di ieri mattina di sospenderle totalmente.

L'emittente vaticana ha detto pure che il volto del Papa sta lentamente riprendendo le linee e i colori abituali e che i sanitari appaiono molto soddisfatti.

Fra non molto, forse addirittura per [redacted] fine [redacted] settimana dovrebbe venire dimessa dall'ospedale romano di Santo Spirito, dove [redacted] trova ricoverata, anche Anne [redacted] la seconda turista americana rimasta ferita il 13 maggio in piazza San Pietro, durante l'attentato al Papa. [redacted] ha reso [redacted] la radio vaticana, aggiungendo che il presidente Reagan ha posto a disposizione della donna un aereo che la porterà direttamente, insieme ai familiari, [redacted] Roma e Buffalo dove risiede.

Parlando con un redattore dell'emittente pontificia, Anne Odre, la cui famiglia è originaria della Polonia e più precisamente di Wadowice, paese natale di Giovanni Paolo II, ha espresso il desiderio di potersi incontrare col Papa prima di rientrare negli Stati Uniti.

Otto intossicati per un incendio

MILANO — Incendio nell'albergo «Cavalieri» di piazza Missori: tre dipendenti e cinque pompieri sono rimasti intossicati dal fumo. Tutti e otto sono in osservazione al Policlinico.

Le fiamme sono scaturite mentre alcuni elettricisti stavano facendo passare un cavo nel condotto dell'aria condizionata. Probabilmente hanno urtato i fili elettrici che sono andati a massa e hanno preso fuoco.

Nella chiesa di S. Maria del Fiore

Forse proprio di Giotto lo scheletro ritrovato

FIRENZE — Lo scheletro ritrovato nella cattedrale di Santa Maria del Fiore il 31 marzo scorso è probabilmente, perché mancano ulteriori notizie storico-archeologiche ed iconografiche, di Giotto. A questa conclusione è arrivato il professor Eduardo Pardini dell'istituto [redacted] antropologia dell'università di Firenze che ha esaminato i resti con la collaborazione di Vitaliano e Mariano Rossi.

«Non possiamo escludere che questi siano i resti di Giotto — ha detto il professor Pardini — *perché si tratta di una persona di circa settant'anni, tanti quanti ne aveva Giotto quando morì, con caratteristiche somatiche che potrebbero essere quelle del celebre pittore. Un uomo con corporatura massiccia e robusta, con una statura media bassa (1,64) con una discreta capacità cranica superiore alla media, che deve avere svolto una intensa attività con l'arto superiore destro ed in particolare con la mano».*

«Un uomo — conclude il professor Pardini che ha compiuto uno studio approfondito e minuzioso — *che deve essere stato molto in piedi e deve avere viaggiato molto a cavallo».*

Ora i presunti resti [redacted] Giotto saranno presi in consegna dall'«Opera del Duomo» e saranno affidati, per essere ulteriormente datati, a studiosi di Roma che dovranno risalire alle caratteristiche morfologiche e somatiche del grande pittore.

[redacted] — La vertenza contrattuale [redacted] dipendenti dei consorzi [redacted] bonifica sta provocando, in diverse zone agricole del Paese, dove sono presenti soprattutto le coltivazioni orticole, una gravissima situazione. Lo ha dichiarato il vicepresidente della Confcoltivatori, Ognibene.

Stato civile [redacted] Torino

30 maggio 1981

MORTI — Piccione Giovanna di anni 60, nata a Bardasso, pens., abitante in v. Pagliani 21; Minardi Giuseppe, a. 76, Grugliasco, pens., ... Fontaline Aldo, a. 57, Torino, pens., v. Vassalli Eandi 27; Marello Rosa, a. 90, Sangiuliano, pens., v. Bellardi ...; Reggero Rosa, a. 84, Roncaccio, cas., str. del Bellardo 17; Zanetto Anna, a. 81, Ascoli, Sabrina, pens., v. Baveno 21; Novaria Giacomo, a. 53, Borgaldo, pens., v. Bernardino ...; Scursi Giuseppe, a. 78, Casalgrano, pens., v. Carlo Del Prete 84; Morengo Antonio, a. 64, Torino, pens., v. Casalis 14; Ferri Livio, a. 79, Asti, pens., v. Argentera 14/15.

Deceduti in ospedale: [redacted] Angiolina, a. 70, Torino, cas.; Tosatello Eugenia, a. 57, Vallenera, pens.; Gavaglia Filippo, a. 67, Torino, pens.; Maggiore Antonio, a. 82, Refrancore, pens.; Bonfanti Giuseppina, a. 91, Valeggio Lomellina, pens.; Borghettino Gemma, a. 68, Procuaci, pens.; Dell'Amico Angelo, a. 77, Lavara, pens.; Bondoni Emma, a. 85, Voghera, pens.; Turchiarello Francesco, a. 80, Fesano, manovale; Borghello Marcella, a. 77, Castello d'Asti, pens.; Giacomone Piana Luciano, a. 34, Torino, commerciante; Tesselli Giovanni, a. 68, Valda, pens.; Cimpinello Ezio, a. 78, Torino, pens.

Morti 23

(Segue da pagina 4)

Ritrovato l'eterno, cristiano riposo
Elena Vallauri Cavallone
La piangono le figlie Elena e Silvana, i generi Renzo Cattoretti ed Attilio Caluggeri, gli adorati nipoti Maria Elena e Federica. Si prega di non inviare fiori, eventuali offerte alla Conferenza Femminile San Vincenzo (parrocchia Gesù Nazareno). Per ora funerali telefonare al 441.252.
— Torino, 3 giugno 1981

Il Personale della Ditta Tei si associa al dolore della famiglia Calcagno Vallauri.

Irma, Olo e Chiosa Gramaglia partecipano al lutto di Silvana ed Elli.

Angela e Bruno Casali con i figli Alberto e Giorgia e famiglia, prendono parte al grande dolore.

Nella, Nino e famiglia partecipano al lutto.

Paola e Maria Luisa prendono parte al dolore.

Le Consorelle della Conferenza di San Vincenzo di Gesù Nazareno piangono la dipartita della loro cara consorella.

Le famiglie Magni, Meschetti, Robino, Russo sono affettuosamente vicine a SILVANA.

I subordinati partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Giuseppe Molino
— Torino, 3 giugno 1981

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Florentina Tontine in Sergia
Ne danno il doloroso annuncio il marito Alberto, la figlia Anna, la mamma, il papà, suoceri e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì ore 10,15 partendo da via ... Si ringrazia anticipatamente quanti interverranno.
— Torino, 3 giugno 1981

E' tornata a Dio la
CONTESSA
Margherita Bentivoglio ved. Dumontel
Ne danno il doloroso annuncio e funerali avvenuti, il figlio Asconio, il nipote Carlo con la consorte Adele e figli, la sorella duchessa Maria Lodovica, i nipoti ed i parenti tutti.
— Torino, 3 giugno 1981

I consiglieri e tutti i soci della Sezione Umbra si uniscono al dolore che ha colpito la famiglia Bruno per la perdita dell'amato presidente FFI
dr. comm. Ermando Bruno
— Perugia, 3 giugno 1981

Patrizia ed Emanuele De Ferrari partecipano al dolore della [redacted] Bruno ricordando il
dr. comm. Ermando Bruno
con grande affetto e rimpianto
— Perugia, 3 giugno 1981

Rita e Giuseppe Ferrero partecipano con commosso cordoglio al lutto della famiglia Bruno.

Francesco Vesta
Matilde Gariero Lamplano
Laura Merlo
Ettore Nabeano
e la famiglia Salera
partecipano profondamente commossi al dolore della famiglia Bruno.

Sandro e Liselle Lombardi partecipano con vivo dolore alla scomparsa dell'amico e collega
[redacted] Ermando [redacted]
— Torino, 2 giugno 1981

Romano Lelio Verrea, Caterina Minolo piangono l'amico fraterno
COMM. [redacted]
[redacted] Bruno
— Torino, 2 giugno 1981

Il Lions Club Rivoli Valsusa annuncia la scomparsa del loro socio
comm. dr. Ermando Bruno
— Torino, 2 giugno 1981

Presidi, professori e compagni della Classe V H del Liceo Alfieri partecipano al dolore di Alberto per la perdita della mamma
Bruna Mucchiut
— Torino, 3 giugno 1981

Gli amici Alessina Viarise e Laura Rinaldi sono vicini a Giovanni ed Alberto per l'immatura perdita della cara BRUNA.

E' mancata
Franca Avalle ved. Martino
Maestra
Addolorati l'annunciano il figlio Pierpaolo, la mamma, fratello, cognata, [redacted], parenti tutti. Funerali giovedì [redacted] ... Parrocchia Cuorano 29.
— Torino, 1 giugno 1981

Condomini, inquilini e amministratore via Cibrario 39, via Salbina 17 partecipano al dolore per la scomparsa della signora
Franca Martino
— Torino, 2 giugno 1981

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Rosingana
Anziano Bersagliere
[redacted]
Lo annunciano la moglie Luciana, gli affezionati Mirko e Wladimiro e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 4 c.m. alle ore 14,30 alla parrocchia della Pace.
— Torino, 2 giugno 1981

Umberto, Beppe, Piero, Giorgio, Ettore, Alessandro, Bruno partecipano al cordoglio di Mario per la dipartita della nonna
Rosa Nebiolo
— Torino, 1 giugno 1981

E' mancato ai suoi cari
Albino Baldo
[redacted] lo annunciano [redacted] Lucia, la figlia Patrizia con Gianni, la mamma Giovanna e Franco con Paola e Barbara. Funerali giovedì 4 ore 8,45 parrocchia Ss. Angeli Custodi.
— Torino, 2 giugno 1981

Wanda e Tino
Carla, Luciana e figlie
partecipano affettuosamente al grande dolore di Lucia, Patrizia e famiglia Baldo.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi fratelli il
PROF. DOTT.
[redacted]. Umberto Oddone
Costernati lo annunciano i suoi cari Maria, Maria Consolata, Teresina, Gianni e la cara cognata Regina Amaloli, le zie Luigina Micheli, Teresina Conte e Anna Nebiolo, cugini e parenti tutti. I funerali giovedì 4 ore 8,45 Parrocchia Crocetta indi la cara salma proseguirà per Costanze d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 giugno 1981

Zia Teresina ed i cugini Nilo e Gianfranco con le rispettive famiglie partecipano al grande dolore per la perdita del caro UMBERTO.

Zia Luigina, i cugini Micheli, Carpegna, Pentaleo partecipano commossi alla dipartita del caro UMBERTO.

Sgomenti piangono la perdita del caro
Umberto Oddone
la zia Anita Nebiolo ed i figli
— Milano, 2 giugno 1981

La Direzioni e le Redazioni [redacted] «La Stampa», «Stampa Sera» e «Tuttolibri» prendono parte al dolore dei familiari per la scomparsa del collega
Umberto Oddone
— Torino, 2 giugno 1981

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale dell'Editrice La Stampa S.p.A. unitamente a Capi Reparto, Capi Ufficio e Dipendenti tutti prendono parte al dolore dei familiari per la perdita del giornalista
Umberto Oddone
— Torino, 2 giugno 1981

Giovanni e Liliana Giovannini prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico
Umberto
— Torino, 2 giugno 1981

Gli amici
Gaetano Feltrin, Gigi Mattana, Sandro Casalis, Beno Aliarocca, Mirella Appiotti, Osvaldo Guerrieri, Marinella Venegoni, Emanuele Novazio, Mario Verne, Augusto Minucci, Aldo Papale, Gino Apostolo, Vanni Carnero, Pier Mario Fasanotti, Vittorio Ravizza, Piero Cerati, Edoardo Ballone, Aldo Lamanna, Gianfranco Romanello, Mario Mardini, Giuseppe Sangiorgio, Renzo Villare, Cesare Roccati, Francesco Butto, Alberto Sinigaglia, Angelo Dragone, Francesco Rosso, Mimmo Candito, Guido Gerice Bertea, Dante Marcacoini, Paolo Bertoldi, Sergio Ronchetti, Mario Valabrega, Lorenzo Mondo, Pierangelo Coscia, Tino Neirotti, Piero Martinotti, Massimo Conte, Angelo Viola, Gabriele Gasco, Gianfranco Quaglia, Maria Alessandra Comazzi, Franco Marchiaro, Beppe Grosso, Lorenzo Ponero, Sergio Minnella, Giorgio Giannone, Marco Neirotti, Leonardo Osella, Sandro Chiaramonti, Carlo Cascio, Michele Ferro, Sergio Devecchi, Renato Rizzo, Emanuele Novelli, Gianni Bisio, Nino Pietropinto, Maurizio Borsellino, Gabriele Ferri, Rino Cacioppo, Giovanni Cappelli, Franco Barbieri, Roberto Franchini, Domenico Garbarino, Marco Merello, Giuseppe Moyda

Gli amici Beppe Del Colle, Domenico Agasso, mons. Carlo Chiavazza ricordano con affetto l'indimenticabile
Umberto Oddone
— Torino, 1 giugno 1981

Mario Salvatorelli ricorda con affetto e profonda tristezza il caro collega di sempre. La scomparsa di
Umberto Oddone
lascia un vuoto incolmabile nel nostro giornale.
— Torino, 3 giugno 1981

[redacted] Murgia e Giovanni Trovati ricordano il caro
Umberto Oddone
amico dei lontani anni della speranza.
— Torino, 3 giugno 1981

E' mancato il
comm. dott. Luigi Bozzi
Ispettore generale agrario a riposo
Ne danno il triste annuncio la moglie Livia Gotti, la figlia Gabriella con il marito Renato Garesa e Alessandro, [redacted] Luisa con il marito Tullio Rolandi e Marco, le cognate Thea Bozzi e Maria Grazia Gotti Mussamarra, nipoti e cugini. Un ringraziamento particolare al medico curante dott. Maurizio Giando e dott. Bartolomeo Gusta. La benedizione della salma avverrà il 3 giugno alle 15,30 nella casa di via Lavarino 6 ed i funerali a La Morra (Cuneo), parrocchia [redacted] Martino ore 17,30.
— Torino, 2 giugno 1981

Si uniscono al dolore Kalina Bosa Morra e Giorgio.

Le famiglie Manucco, Cavallotto, Pistore, Martinetti partecipano al dolore per la perdita dell'amico
prof. comm. Gino Bozzi
— Torino, 2 giugno [redacted]

Riposa in pace
Giuseppe Sgamma
anni 77
Lo piangono la moglie, il figlio, la nuora, l'adorata Laura, sorella, fratello, nipoti tutti. Funerali oggi ore 14,30 cappella S. Luigi Orbassano. Un pullman partirà da via Cristoforo Colombo 30, alle ore 13,45.
— Torino, 3 giugno 1981

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Tomaso Zuffelato
cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 85
Ne danno il triste annuncio la moglie Angela, i figli Mario, Armando, Sebilla, con rispettive famiglie, fratello, sorelle, nipoti, Lerio, Vanni, Carla e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Falerio mercoledì 3 giugno ore 10,30 partendo da via Luigi Chiesa. Servizio autobus da Torino e ritorno partenza via Enrico Giacchino 53. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 giugno 1981

Cristianamente è mancato
Piero Coletti
L'annunciano con dolore la mamma, la sorella Delia e Claudina, cognati, nipoti. Funerali in Malanghero mercoledì 3 corrente ore 15,45 dalla Tabaccheria. Ringraziamenti particolari a suor Felicita, suor Angelina, dott. Ferraro e tutto il personale della casa di cura Villa Turina per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Malanghero di S. Maurizio Canavese, 2 giugno 1981

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Attilio Cima
Cav. Vittorio Veneto
Desolati lo annunciano la moglie ed i parenti tutti. Funerali oggi ore 8,45 parrocchia San Giorgio (via Berra) indi la cara salma proseguirà per Villardora.
— Torino, 3 giugno 1981

Dopo tante sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari
Bianca Cargnino in Sproviero
Lo annunciano il marito Salvatore, la mamma e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 4 [redacted] ore 10,15 nella parrocchia interna dell'Ospedale S. Giovanni antica sede via S. Massimo 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 giugno 1981

Il fratello Luca partecipa al dolore per la perdita della cara MADRINA.

Le famiglie Tasallo, Morle e Cortele partecipano al dolore per la perdita della cara [redacted].

[redacted] Ottavo si unisce al dolore dei congiunti.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del proprio funzionario rag. Dario Ferrari per la scomparsa del padre, signor
Emilio Ferrari
— Torino, 2 giugno 1981

La presidenza, il consiglio di amministrazione, il collegio sindacale, la direzione generale ed il personale tutto della Banca Popolare di Novara hanno il dolore di annunciare la scomparsa del
cav. rag. Giuseppe Reina
già vice ispettore generale dell'Istituto
— Novara, 2 giugno 1981

Improvvisamente è mancato
Carlo Duretti
anni 60
Lo piangono la moglie Lina Minoletti, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali, in forma civile, avranno luogo giovedì 4 alle ore 8,45 partendo da via Nebro 10 bis.
— Torino, 3 giugno 1981

E' mancato all'affetto dei suoi cari, in età di anni 11
Paolo [redacted]
Lo annunciano addolorati, la madre Carmen, il figlio Mauro, i cognati e i parenti tutti. Funerali giovedì 4 giugno, alle ore 16, muovendo dall'abitazione di via Costanza 39. La salma sarà tumulata in Castellazzo Bormida.
— Alessandria, 3 giugno 1981

RINGRAZIAMENTI

La [redacted] Zullan-Mana sentitamente commossa, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa del loro caro PRIMO.
— Torino, 3 giugno 1981.

Le famiglie Caranzano e Boerio commosse ringraziano tutte le persone che con scritti, fiori e la loro presenza hanno partecipato al loro grande dolore per la scomparsa di
Carola Boerio in Caranzano
La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata il 4-7 alle ore 9,30 nella Parrocchia Nostra Signora della Guardia.
— Torino, 3 giugno 1981

Impossibilitati a farlo singolarmente per l'innumerevole e commovente testimonianza di affetto e di stima dimostrata al loro caro
Roberto Muti
Marcella, Carla e Lucilla commosse ringraziano tutti indistintamente. Messa di Trigesima il 3 luglio ore 18,30. Parrocchia N.S. del S. Cuore di Gesù.
— Torino, 3 giugno 1981

ANNIVERSARI

Nel decimo anniversario della scomparsa del compianto
N. H. AVV. COMM.
Guglielmo Fusilli
e nella dolorosa ricorrenza di Trigesima del figlio
Giovanni Maria
sarà celebrata la S. Messa di anniversario e di Trigesima giovedì 4 giugno, alle ore 15,30, nella parrocchia della Crocetta a Torino. La baronessa Concetta Lampredi ved. Fusilli, commossa per il trapasso di affetto dato al suo carissimo figlio, ringrazia sentitamente le buone e care persone che hanno partecipato al suo immenso dolore e le sono vicine nel ricordo [redacted] cari scomparsi. Un riconoscente grazie al M. Rev. padre Giovanni M. Costa per la celebrazione della S. Messa e la spirituale e assidua assistenza.
— Genova, 2 giugno 1981

1971 — 1981
Direzione e Collaboratori del Gruppo Società Argus ricordano con immutato rimpianto il
N. H. AVV. COMM.
Guglielmo Fusilli
nel decimo anniversario della sua scomparsa, con rinnovato, immenso dolore per la prematura perdita del carissimo figlio
Giovanni Maria Fusilli
avvenuta il 29 aprile 1981
— Torino, 2 giugno 1981

L'Istituto «La Vigilanza» partecipa nel ricordare il
N. H. AVV. COMM.
Guglielmo Fusilli
e rinnova il dolore nella prematura scomparsa del caro e indimenticabile
BARONE
Giovanni [redacted] Fusilli
— Torino, 2 giugno 1981

Nel quinto anniversario della scomparsa di
Cristoforo Fracassi
Ispettore al Terre Rossano ...
la moglie e i figli lo ricordano con immutato dolore. Una Santa Messa sarà celebrata nella cappella di famiglia del cimitero di Trino giovedì 4 giugno, alle ore 18,30.
— Marsala, 3 giugno 1981

1979 — 1981
NONNA
Caterina [redacted]
ti ricordiamo sempre con affetto e tenerezza. S. Messa venerdì 5-6-1981 ore 8 Parrocchia Ss. Angeli.

1972 — 1981
dott. Franco Poma
vive nell'affettuoso ricordo dei suoi cari. S. Messa 4 giugno ore 18,30 al Suore Domenicane via Magenta 26.

1977 — 1981
Piero Frigerio
Con la tua bontà ed il tuo dolce sorriso ci insegnasti a vivere. Tua Rita, figli e famiglie, parenti ed amici.

1976 — 1981
cav. [redacted] Cumino
Ti ricorda e parenti e amici, con immutato rimpianto tua moglie.

1978 — 1981
[redacted] Lucia di Cortemiglia
Papà, mamma e Vittorio la ricordano con immenso affetto e con immutato dolore.

1976 — 1981
Il marito Alberto e la figlia Rossella ricordano con immutato dolore, con grandissimo affetto, la loro
Rita Ariotti in Ombres

1978 — 1981
comm. Pierino Berardo
Ragazzo del '99
Cavaliere Vittorio Veneto
Ti ricordiamo sempre, fratello caro, con grande affetto e preghiere. [redacted]

1966 — 1981
dott. Luigi Montanari
Lo ricordano i suoi cari con tanto rimpianto.

Stasera (ore 19,30) l'Italia gioca la prima delle due partite in trasferta sulla via dei mondiali

Gli azzurri in Danimarca per incutere rispetto

Rimangono da disputare le gare con Jugoslavia (fuori casa), Grecia e Lussemburgo (in casa) - Bearzot: «L'obiettivo è di concludere il girone senza sconfitte» - Il c.t. ricorda preoccupazione grande prova dei danesi contro i greci - Attesa a Copenaghen, battuto il record d'incasso - Pi «Non saremo quelli di Roma»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COPENAGHEN — Gli azzurri affrontano stasera la prima delle due gare esterne che ancora li attendono nel quinto gruppo di qualificazione per i Mondiali di Spagna (Danimarca, appunto, poi la Jugoslavia il 17 ottobre a Belgrado). Successivamente Italia-Grecia il 14 novembre, Italia-Lussemburgo il 13 dicembre, ultimo match del girone e di tutta comodo.

non ci sia ad ammettere che pur se sconfitta stasera e a Belgrado, la squadra azzurra con già in carniere otto punti in quattro gare (otto gol segnati e nessuno subito), avrebbe tutto il tempo di confermare la qualificazione nei due impegni conclusivi. *«Il mio obiettivo — dice — è di finire il girone possibilmente sconfitte, né qui né in Jugoslavia. I risultati verranno scritti sul biglietto visita che presenteremo al Mun. Meglio arrivarci facendo rispetto, se non paura».*

Da parte italiana, la situazione è così inquadrata con molta chiarezza. Da parte danese, se la classifica del gruppo è ormai compromessa (quattro punti in cinque gare), resta l'orgoglio che proprio gli azzurri stuzzicano con la loro presenza sul prato dell'Idratspark. Tutti i biglietti venduti, già sicuro il nuovo record d'incasso di due milioni di corone (320 milioni di lire), contro il precedente di un milione e 900 mila corone fatto registrare il 15 ottobre scorso per DanimarcaGrecia, la partita della bella per la squadra di casa.

Quel match perso immeritatamente dai danesi per 1-0 contro i greci preoccupa ancora Bearzot. ci chiedessero (ai colleghi presenti quella sera a Copenaghen, ed a me) quali è il più bel match visto nella stagione, non avremo dubbi. Proprio Danimarca-Grecia. E a fine gara il nostro c.t. commentò: *«In campo internazionale si vedono partite all'ultimissimo ritmo agonistico, con atleti in piena concentrazione. Noi non siamo purtroppo a tale livello».*

Fu infatti un incontro duro, furibondo, con assalti su assalti alla porta di Sarganis, il quale fece miracoli. Poi il gol su punizione di Kuls. Bearzot ricorda e ribadisce: *«La Grecia era decisa alla difesa ed al contropiede, venne anche schiacciata dalla spinta avversaria. Questo noi non dovremmo accettarlo».* parla tanto di Simonsen, di Arnesen, in questa vigilia, ma degli avversari dimentica l'attaccante Eiklaer che ha affinato le sue qualità nel Lokeren (campionato belga), fortissimo contro i greci, anche se poi ha deluso a Roma, come tutta la squadra.

«Non saremo quelli dell'Olimpico — ammonisce il c.t. danese Piontek — *dove giocammo contratti, preoccupati».* A dire il vero, fu proprio lui a mandare in campo una squadra difensiva, snaturando le caratteristiche dei singoli. Adesso lo preoccupa Graziani, autore dei due gol a Roma. Candidati marcatura prima Soren del Maastricht, un atleta forte che soffre però di ricorrenti tendiniti, poi il giovane Henrik Eigenbrod del K. B., pollaiotto di mestiere come il portiere Qvist.

La nazionale danese affronta gli azzurri lanciata dalle tre vittorie dell'81 (su Lussemburgo, Romania e Svezia) e con molto orgoglio. E' curioso notare che fra i sedici convocati ci sono più giocatori militanti all'estero che in patria. Volendo, Piontek può schierare un attacco tutto «straniero» con gli olandesi Eriksen (Roda), Arnesen e Lerby (Ajax), lo spagnolo Simonsen (Barcellona) e il belga Eiklaer (Lokeren).

In caso di vittoria, i danesi incasseranno un premio di 3500 corone (350 mila lire) in aggiunta al mezzo milione di lire già sicuro come percentuale sull'incasso. Il c.t. Sepp guadagna 65 milioni l'anno, normale per un tecnico del curriculum piuttosto . Il suo contratto di tre anni con la Federazione danese per re prolungato in bisogno di supporti validi. Una vittoria sugli azzurri stasera, ad esempio.

Bruno Perucca

Bettega e Graziani di nuovo insieme in azzurro

OGGI in TV

RETE 1

BASKET: 22,15 circa, per «Mercoledì sport», sintesi registrata dell'incontro Urss-Israele per i campionati europei.

RETE 2

CALCIO: 19,25 da Copenaghen, telecronaca diretta dell'incontro Danimarca-Italia.

CALCIO: cronaca diretta su radiouno di Danimarca-Italia.

Tandem Bettega-Graziani come prima del Mundial

Ritorno all'antico dopo tanti esperimenti - Il bianconero: «La Nazionale somiglia molto alla Juventus» - Il granata: «Ho ritrovato gli stimoli»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COPENAGHEN — Contro la Danimarca, prima partita del girone di ritorno per le eliminatorie alla Coppa del Mondo '82 e ultimo appuntamento azzurro della stagione, Bearzot riproporrà Bettega-Graziani, un tandem . Il commissario tecnico aveva inaugurato questa formula nel settembre '78, nella vittoriosa amichevole di Roma con la Jugoslavia, confermandola poi per le qualificazioni in Argentina. Solo al «Mundial», per il calo di forma di Graziani, e l'esplosione Bettega cambiato «partner».

La squalifica di Rossi, dopo abbinamenti poco riusciti tra Graziani con Altobelli e poi con Pruzzo, ha imposto a Bearzot di tornare all'antico. In ogni reparto ci sono ricambi che offrono garanzie, mentre in attacco Bearzot ammette che, perdendo Rossi e Giordano, le alternative sono meno consistenti, senza nulla togliere a Pruzzo e a Altobelli. E c'è anche un problema legato alle difficoltà di andare a rete da pi punte, malgrado Graziani abbia segnato ben 19 gol in 47 partite a Bettega 18 in 30 incontri.

«Non c'è il "superbomber", ma ciò rende imprevedibile questo nazionale, in cui vanno a rete tutti, persino Collovati, Cabrini e Scirea, e, fin che si continua a segnare due gol a partita, non cedo il problema dell'attacco. L'aspetto più interessante è che la squadra somiglia alla Juventus di quest'anno», commentava ieri Bettega, la cui ultima apparizione ufficiale in Nazionale risale al novembre scorso, con la Jugoslavia a Torino, eccezion fatta per l'amichevole con il resto dell'Europa in febbraio. Non si sente sotto esame, anche se è reduce da una stagione, scudetto a parte, che gli ha riservato tante critiche e poche soddisfazioni.

«Se uno dovesse portarsi sulle spalle tutto questo fardello, non andrebbe neppure in campo — spiegava Bettega — *Di me si è tutto, pregi e difetti. Non ho nulla da dimostrare, se non di essere tornato in buone condizioni fisiche dopo lo squalifica. In allenamento, ho lavorato più di quanto pracaro, e la gara di Coppa Italia con la Roma mi è servita come rodaggio. La Spagna? Vorrei esserci, per celebrare magari le nozze d'oro con la Nazionale: tra un anno vedrà se sarà ancora utile, se il "Mondiale" lo giocherà tutto o in parte. Sono convinto che, con gli elementi a disposizione della Nazionale, invertendo l'ordine dei fattori, il prodotto non cambia».*

Giusera Bettega lotterà per vincere, anche se è l'Italia dovrà «fare i conti» con l'orgoglio che, come tecnica, sono forti, specie in Simonsen e Arnesen, o se adotteranno una tattica aggressiva come contro la Grecia, quando persero meritando largamente il successo.

E Graziani? *«Se mi lasciano tranquillo, posso garantire un buon rendimento: a volte la mia generosità mi porta a strafare ed a sprecare preziose energie, ma adesso ho ritrovato gli stimoli che, durante l'anno, avevo in parte perso»*, malignava Graziani, alludendo al suo trasferimento alla Fiorentina che l'ha spuntata su Milan, Roma e soprattutto sul Napoli. A proposito della mancata cessione al partenopei, Graziani ha replicato al «general manager» granata Borretto che ha definito scorretto il comportamento di Juliano per aver preso contatto con il centravanti: *«sembra un'affermazione fuori luogo. Juliano mi chiese soltanto se ero disposto a giocare nel Napoli».*

E' gara di andata con la Danimarca che Graziani non segna in Nazionale (a Roma centrò una «doppietta»): stasera ci ripovera *«per ripagare la fiducia di Bearzot e quella del presidente della Fiorentina, Pontello».* Ed anche per se stesso: *«Più che un esame, è una verifica, perché la concorrenza, da Pruzzo ad Altobelli, non manca. Rossi? Ai suoi nostalgici ho già risposto in più occasioni. E con la squalifica che gli sradrà alla vigilia del non credo potrà essere in condizioni di forma accettabili. La Danimarca è oppurtuna, ma questa Nazionale è preparata a tutto».*

Bruno Bernardi

Tv alle 19,25

DANIMARCA		ITALIA
Qvist	1	Zoff
Rasmussen	2	Gentile
Busk	3	Cabrini
Rosenvied	4	Marini
Olsen	5	Collovati
Lerby	6	Scirea
Berteisen	7	Conti
Arnesen	8	Tardelli
Simonsen	9	Graziani
Sastrup	10	Antognoni
Eiklaer	11	Bettega

Arbitro: Woehrer (Austria)

A disposizione - DANIMARCA: 12 Madsen, 13 Ziegler, 14 Eigenbrod, 15 Eriksen, 16 Kjaer (portiere); ITALIA: 12 Bordon, 13 Vierchowod, 14 Domenghini, 15 Ancelotti, 16 Pruzzo.

Inizio ore 19,30.

TV E RADIO - Telecronaca diretta alle 19,25 sulla Rete 2, cronaca diretta su Radiouno alle 19,35.

L'inchiesta procederà ugualmente

L'atteso Pellegrini non si è presentato

NAPOLI — Orlando Ferrone ed Archibaldo Miller hanno atteso invano per due ore Stefano Pellegrini. L'ex calciatore dell'Avellino, convocato come stato avviato sin da sabato come hanno confermato gli stessi magistrati, ha preferito non presentarsi a Napoli per essere interrogato.

L'appuntamento era per le ore 18 presso la sede della Figc, sezione giovanile. Ferrone è giunto alle 18,15, con un'Alfetta blindata, scortato da due agenti in borghese. Ai numerosi giornalisti giovanili ha chiesto se Pellegrini già arrivato. Dopo essere salito nella sede della Figc, è ridisceso dopo mezz'ora per prendere un caffè. Nel bar è stato raggiunto da Miller.

Inutile l'attesa: Pellegrini non si è visto. Alle 18,10 Ferrone, dopo aver tentato di raggiungere telefonicamente il giocatore ed il suo avvocato, ha deciso di andare via. «Non è venuto. Ne prendiamo atto. Co sia chiaro, l'inchiesta sarà ugualmente avanti», ha affermato il magistrato napoletano.

— Riconvocherete Pellegrini?

«Certamente. Anche tramite l'ufficio inchieste. Comunque Pellegrini avrebbe potuto avvertirci stamattina che non sarebbe venuto».

— Un suo commento alle dichiarazioni di Nordillo.

«Ritengo che non siano state dopo interpretate nella loro pienezza. Voleva solo rassicurare l'ambiente per farci lavorare più tranquilli, per far giocare serenamente chi è impegnato».

— Anche Antognoni ascoltato? Forse qui a Napoli?

«Dove non lo so. E' presto per dirlo. Comunque ritengo che ascolteremo anche lui. Ripeto, che venga o meno Pellegrini, l'inchiesta andrà avanti».

— Su -Juve cosa può dire?

«Il segreto istruttorio mi impedisce di parlare. Posso chiedere in qualunque momento gli atti inerenti a quella gara alla Roma. Comunque anche in questo caso indagheremo su ogni possibile traccia. Per cancellare tutte le ombre».

v. r.

È cominciata male per i nostri giocatori trasferta in Danimarca

Giovani alla deriva a Lynbgy

L'Under 21 sconfitta per 0-2 (doppio rigore) - Squadra incerta - Errori a centrocampo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LYNBOY — *Brutti presagi per la Nazionale di Bearzot. Il calcio danese ci ha battuti una settimana fa ad Emmerich (in Germania eliminando gli azzurrini nella fase finale degli Europei juniores, e ieri sera nell'amichevole di Lynbgy la Under 21 ha dominato la squadra Azeglio Vicini, battendola con due reti inoppugnabili realizzate dai centravanti Jensen, a mettendo in mostra alcuni elementi davvero interessanti.*

Per la squadra azzurra, una serata di buio completo. Ha fallito soprattutto il centrocampo dove è parso irriconoscibile, non soltanto perché si è tagliato i capelli, il mediano della Pistoiese Benedetti al quale forse ha dato alla testa la notizia del recente passaggio al Napoli, migliore sul pacchetto del centrocampisti è parso Bonini Cesena, per altro sostituito a metà gara. Bravissimi in attacco, malgrado alcune buone iniziative nel primo tempo di Pellegrini, gli azzurri sono stati costretti spesso a fare muro in difesa, ed hanno pagato l'inferiorità atletica ed anche tecnica innervosendosi nel finale. Albiero, il libero del Brescia, è stato espulso al 52' di gioco per un duro sfallamento da tergo su Brylle. Quel Brylle, quale stava puntando a rete su un passaggio lungo completamente sbagliato di Muselia.

Questo Brylle, 21 anni, goleador dell'Anderlecht, campione del Belgio, ha confermato come in Europa ci siano giocatori validi a pezzo di saperli scegliere. Frimann, altro punto di forza ieri sera nella squadra danese assieme ad Holt e Birkedal, è stato più prenotato dallo stesso Anderlecht e giocherà la prossima stagione nel campionato belga.

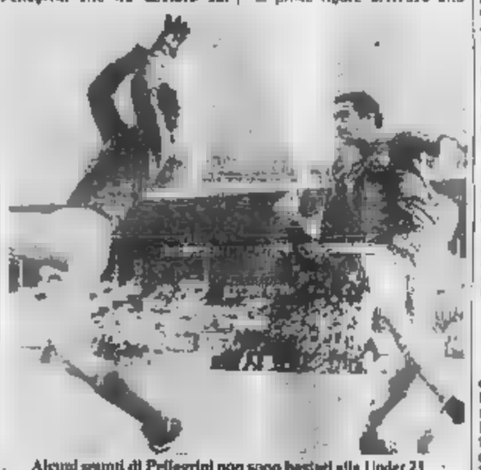
Gli azzurri sono riusciti a farsi pericolosi pochissime occasioni. Nel primo tempo al 34' con Pellegrini che ha deviato sul fondo centro Contratto, quindi con lo stesso Pellegrini che un minuto dopo ha cercato ieri sera nella squadra danese assieme ad Holt e Birkedal, è stato più prenotato dallo stesso Anderlecht e giocherà la prossima stagione nel campionato belga.

Gli azzurri sono riusciti a farsi pericolosi pochissime occasioni. Nel primo tempo al 34' con Pellegrini che ha deviato sul fondo centro Contratto, quindi con lo stesso Pellegrini che un minuto dopo ha cercato di battere a rete da fuori area, ma Bontà anticipato dalla difesa danese, ed al 37' quando un colpo di testa di Musella è terminato sul montante alla destra del portiere Nielsen. Una traversa poi nel finale per la Danimarca, dopo i due gol realizzati su penalty.

Il primo rigore arrivato allo scadere del primo tempo. Perdeva la palla malamente Contratto, andava via , centrava, nasceva una mischia al centro, della quale Albiero e Celestini -piazzicavano- Frimann lanciato verso Zinetti. Calciava dal dischetto Jensen, il suo rasoterra si infilava in rete alla destra Zinetti. Secondo penalty 12' della ripresa, quando Pin agganciato nettamente Brylle al limite sinistro dell'area azzurra. Ancora Jensen al tiro, altro rasoterra sulla destra di Zinetti e 2-0.

Gli azzurri, già lì dieci, cercavano almeno di salvare la faccia con un gol, i danesi li contrastavano ed erano ancora loro a sfiorare la terza rete fra gli applausi del ridottissimo pubblico.

b. p.


Alcuni spunti di Pellegrini non sono bastati alla Under 21

Danimarca: *Nielsen, Olesyk; Weber, Christensen, Birkedal; Holt, Frimann (58' Andersen), Jensen, Brylle, Olsen, Busk (65' Sivebek).*

Italia: *Zinetti; Bonetti, Contratto; Benedetti, Albiero, Nauro, Celestini (46' Manzoni, Musella (73'), Bonini (46' Pradella), Pellegrini.*

Arbitro: *Deberg (Norvegia).*

Reti: *Al 45' e al 57' Jensen su rigore.*

• Dal Cin, direttore sportivo ed amministratore dell'Udinese, ha dichiarato ieri in una conferenza stampa di aver declinato offerte e di essere intenzionato a restare anche per la prossima stagione con la società friulano.

Oggi a Torino depositerà il contratto in Lega

Graziani alla Fiorentina: i milioni

MILANO — *Francesco Gra alla Fiorentina. Il contratto del passaggio del giocatore dal Torino alla società toscana verrà depositato oggi in Lega. L'accordo è stato raggiunto ieri sera fra il direttore sportivo granata Borsetto e quello toscano Carsi. Sulle modalità contrattuali mento top-secret: il Torino ad ogni modo dovrebbe avere qualcosa come 2 miliardi e 800-900 milioni. Ieri era sparsa la voce di un interessamento della Roma nei rapporti tra le due società ma poi c'è stata una smentita anche dalla capitale da parte dello stesso presidente giallorossa Viola. Sembrerebbe che la Roma volesse strappare Graziani alla Fiorentina intendendo a suo volta girare Pruzzo al Napoli. La notizia non è infondata del mercato in questa fase d'avvio.*

Fra la Fiorentina e il Torino invece l'accordo era già stato raggiunto da tempo. Anzi le settimane scorse allorquando il Torino aveva soggiornato a Firenze diretto a Bologna per la gara di Coppa Italia. Carsi ha avuto approfittato per intrattenersi Pecci e Graziani aggiungendo con loro l'accordo sul piano economico. Ieri dunque il colloquio definitivo fra Borsetto e Carsi conclusi stamane in occasione della riunione del comitato esecutivo della Lega. Borsetto provvederà a pre il contratto di passaggio di Graziani alla Fiorentina.

Con questa seconda operazione la precedente riguardava come è noto Pecci il Torino ha definito le operazioni più importanti: ora tocca alle altri due o tre elementi granata entrare nel giro del calcio-mercato.

Perso il brasiliano Zico, il Milan è andato a bussare al Torino per Dossena. Su sollecitazione di Radice, la società di Colombo ha sparato una grossa offerta: quasi due miliardi. Considerato che il Torino per riscattare il centrocampista rossoblù ha speso 350 milioni contanti, risolvendo inoltre tre comproprietà a favore del Bologna, ne consegue che il Torino avrebbe potuto guadagnarci qualcosa come un miliardo e mezzo. Ora, ma come avrebbe poi fatto Pianelli a spiegare la vicenda ai tifosi granata?

«Dossena è un Falcao all'italiana con più attributi», ha detto Borsetto rispostà collega aveva fatto l'avance. Dunque, non si tocca: resta al Torino, anzi sarà il perno attorno al quale dovrà girare la nuova squadra.

Borsetto in questo momento è impegnato a comperare (Criscimanni ma a vendere (D'Amico. Pat Sala, Volpati e forse qualcun altro). Per l'avvicinese, che Giacomini considera elemento validissimo per corroborare il centrocampo granata, la richiesta è stata giudicata eccessiva in quanto supera abbondantemente il miliardo: il Torino è disposto a dare 600 milioni più Patrizio Volpati dovrebbe finire ad una società di Bmen per D'Amico aperte diverse soluzioni ma più che altro sul piano della soluzione. Dovendo rivolgere con la Lazio la comproprietà di Greco, niente di più facile che questi faccia ritorno a Torino.

Giorgio Gandolfi

Agli «europei» di basket gli azzurri vedono svanire la possibilità di vincere una medaglia

Schiacciati anche dalla Cecoslovacchia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PRAGA — C'è un tango nuovo grigio nella Praga vecchia, nella stupenda toria di Na Kampa, a Mala Strana, giusto di fronte all'ambasciata di Francia. Su quel muro, tra mille scritte a gesso e a integgiatti alla pace e all'amore, campeggiano un ritratto, il disegno di una lapide funeraria, un nome: John Lennon. E' la simbolica tomba con la quale la Praga «beat» (e magari un po' freak) ha reso omaggio all'idolo assassinato negli Usa. Su quel muro, un po' più avanti, c'è pinto uno spazio libero: lì la Praga cestistica potrebbe, una di queste notti, disegnare una «tomba» anche per la Nazionale italiana di basket, con un bell'epitaffio: «La Cecoslovacchia, commossa, ringrazia».

Ieri, in un caldo pomeriggio praghese, gli azzurri hanno ridato tono ai ventidueslimi campionati d'Europa. Si sono fatti vergognosamente sommergere ceki (106-83, ma anche 23 punti di scarto a metà ripresa), rilanciando la squadra locale in zona medaglia e riaccendendole attorno tutto l'entusiasmo che s'era spento dopo la sconfitta di Bratislava con la Spa.

Questo resterà per i nostri eroi l'unico merito acquisito in questi campionati. Dopo il turno di riposo di oggi, si batteranno mestamente con Israele per il quinto posto. Eravamo arrivati qui con ben altri obiettivi. Invece per la terza volta consecutiva (Liegi '71, Torino '79, Praga '81) restiamo fuori dal podio, esclusi addirittura dalla finale per il bronzo. Una qualsiasi giustificabile per il superbasket miliardario d'Italia, che qui ogni giorno di più s'è impoverito fino a restare completamente in bolletta.

Ieri abbiamo davvero toccato il fondo. Siamo stati in partita con la Cecoslovacchia (che non è certamente l'Urss, per intenderci) per non più di tre minuti, senza neppure l'attenuante to l'aggravante) dei mille errori sui tiri liberi che avevano condannato contro la Spagna. Stavolta gli azzurri hanno fatto di tutto, tranne che giocare a pallacanestro: una banda di naufraghi, ecco. L'allenatore Peterca deve davvero ringraziare, per esempio, Silvester e Gilardi: la loro difesa ha tolto cinque anni dalle spalle del trentenne Camillo Brabenetz, che finora in questi Europei era stato la grande delusione e che ieri ci ha rifilato quasi 60 punti, con un 17 su 21 nel tiro che la dice lunga sull'efficienza di chi lo Un altro che ci ha ammazzato è Kilmes, un'ala corpulenta che può vantare lo stesso tasso di classe di un pivot di parte e fagioli: ieri pareva Julius Irving, la favolosa ala professionista americana.

Pierluigi Marzorati

Ecco quali sono i miracoli che questo disastro di Nazionale riesce a compiere: trasformino in oro tutto ciò che tocchiamo, salvo i nostri giocatori. Gamba, che pure rimescolato anche fisicamente da questa allucinante esperienza, non sa più che dire o fare. Ieri il ha cambiati tutti, provati tutti. Risultato: subito sotto 10-30 con 6 titolari, poi qualche squillo d'agonia (18-24 al 9', 28-30 al 14') e infine la morte rapida (35-52 all'intervallo) e un secondo tempo senza un minimo di storia.

Perfino inutile esaminare questioni tattiche o il rendimento dei singoli. «Siamo candela spenta» dice Gamba. E perché sarà da analizzare e diagnosticare nei prossimi giorni, a mente fredda.

Gianni Menichelli

CECOSLOVACCHIA - ITALIA 106-83 (53-35) — Cecoslovacchia: Sloda, Havlik 7, Kos 19, Kilmes 13, Drabenec 25, Kropilak 12, Petr 7, Hruska 4, Zulfa, Rajnlak, , Sedlak. Italia: Silvester 14, Villalta , Meneghin 12, Generali 8, Marzorati 8, Gilardi 12, Zampolini 1, Vecchiato 2, Ferracini, Bonelli, Brunamonti 7, Costa 6. Arbitri: Dimou (Grecia) e Mottari (Belgio).

RISULTATI: Cecoslovacchia - Italia 106-83; Urss - Spagna 110-101.

CLASSIFICA: Urss p. 8; Spagna 6; Jugoslavia e Cecoslovacchia 4; Israele e Italia 0.

PROGRAMMA DI OGGI: Spagna - Jugoslavia; Urss - Israele.

NOTIZIE IN BREVE

• Vittoriosso esordio dell'Inter al torneo internazionale di calcio in svolgimento in Giappone. I nerazzurri battuto il Mitsubishi 1 a 0 con gol di Prohaska.

• La Francia ha conquistato ieri a Dusseldorf il terzo posto nei campionati europei juniores di calcio, battendo la Spagna per 3-0 ai rigori. Oggi si disputa la finalissima fra Ovest e Polonia.

• A Roma si disputeranno dal 9 all'8 giugno i campionati italiani juniores e seniores di pentathlon moderno.

• L'Argentina, con Vilas e Clerc in squadra, affronterà Romania di Coppa Davis dal 10 al 12 luglio.

• Il ciclista Bertolotti, ex azzurro, è stato trasferito dalla S.E. di Bologna all'Hurlingham Trieste (serie A2).

• Ad Udine si svolgerà il 13 e 14 giugno la finale nazionale dei campionati italiani di società maschili e femminili di atletica.

• Il Giro d'Italia (81) non avrà luogo: lo ha deciso l'Automobile Club di Torino, organizzatore della manifestazione, per la rinuncia della Fiat a sponsorizzare la gara.

Tandem Bettega-Graziani come prima del Mundial

Ritorno all'antico dopo tanti esperimenti - Il bianconero: «La Nazionale somiglia molto alla Juventus» - Il granata: «Ho ritrovato gli stimoli»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COPENAGHEN — Contro la Danimarca, prima partita del girone di ritorno per le eliminatorie alla Coppa del Mondo '82 e ultimo appuntamento azzurro della stagione, Bearzot riproporrà Bettega-Graziani, un tandem . Il commissario tecnico aveva inaugurato questa formula nel settembre '78, nella vittoriosa amichevole di Roma con la Jugoslavia, confermandola poi per le qualificazioni in Argentina. Solo al «Mundial», per il calo di forma di Graziani, e l'esplosione Bettega cambiato «partner».

La squalifica di Rossi, dopo abbinamenti poco riusciti tra Graziani con Altobelli e poi con Pruzzo, ha imposto a Bearzot di tornare all'antico. In ogni reparto ci sono ricambi che offrono garanzie, mentre in attacco Bearzot ammette che, perdendo Rossi e Giordano, le alternative sono meno consistenti, senza nulla togliere a Pruzzo e a Altobelli. E c'è anche un problema legato alle difficoltà di andare a rete da pi punte, malgrado Graziani abbia segnato ben 19 gol in 47 partite a Bettega 18 in 30 incontri.

«Non c'è il "superbomber", ma ciò rende imprevedibile questo nazionale, in cui vanno a rete tutti, persino Collovati, Cabrini e Scirea, e, fin che si continua a segnare due gol a partita, non cedo il problema dell'attacco. L'aspetto più interessante è che la squadra somiglia alla Juventus di quest'anno», commentava ieri Bettega, la cui ultima apparizione ufficiale in Nazionale risale al novembre scorso, con la Jugoslavia a Torino, eccezion fatta per l'amichevole con il resto dell'Europa in febbraio. Non si sente sotto esame, anche se è reduce da una stagione, scudetto a parte, che gli ha riservato tante critiche e poche soddisfazioni.

«Se uno dovesse portarsi sulle spalle tutto questo fardello, non andrebbe neppure in campo — spiegava Bettega — *Di me si è tutto, pregi e difetti. Non ho nulla da dimostrare, se non di essere tornato in buone condizioni fisiche dopo lo squalifica. In allenamento, ho lavorato più di quanto pracaro, e la gara di Coppa Italia con la Roma mi è servita come rodaggio. La Spagna? Vorrei esserci, per celebrare magari le nozze d'oro con la Nazionale: tra un anno vedrà se sarà ancora utile, se il "Mondiale" lo giocherà tutto o in parte. Sono convinto che, con gli elementi a disposizione della Nazionale, invertendo l'ordine dei fattori, il prodotto non cambia».*

Giusera Bettega lotterà per vincere, anche se è l'Italia dovrà «fare i conti» con l'orgoglio che, come tecnica, sono forti, specie in Simonsen e Arnesen, o se adotteranno una tattica aggressiva come contro la Grecia, quando persero meritando largamente il successo.

E Graziani? *«Se mi lasciano tranquillo, posso garantire un buon rendimento: a volte la mia generosità mi porta a strafare ed a sprecare preziose energie, ma adesso ho ritrovato gli stimoli che, durante l'anno, avevo in parte perso»*, malignava Graziani, alludendo al suo trasferimento alla Fiorentina che l'ha spuntata su Milan, Roma e soprattutto sul Napoli. A proposito della mancata cessione al partenopei, Graziani ha replicato al «general manager» granata Borretto che ha definito scorretto il comportamento di Juliano per aver preso contatto con il centravanti: *«sembra un'affermazione fuori luogo. Juliano mi chiese soltanto se ero disposto a giocare nel Napoli».*

E' gara di andata con la Danimarca che Graziani non segna in Nazionale (a Roma centrò una «doppietta»): stasera ci ripovera *«per ripagare la fiducia di Bearzot e quella del presidente della Fiorentina, Pontello».* Ed anche per se stesso: *«Più che un esame, è una verifica, perché la concorrenza, da Pruzzo ad Altobelli, non manca. Rossi? Ai suoi nostalgici ho già risposto in più occasioni. E con la squalifica che gli sradrà alla vigilia del non credo potrà essere in condizioni di forma accettabili. La Danimarca è oppurtuna, ma questa Nazionale è preparata a tutto».*

Bruno Bernardi

Tv alle 19,25

DANIMARCA		ITALIA
Qvist	1	Zoff
Rasmussen	2	Gentile
Busk	3	Cabrini
Rosenvied	4	Marini
Olsen	5	Collovati
Lerby	6	Scirea
Berteisen	7	Conti
Arnesen	8	Tardelli
Simonsen	9	Graziani
Sastrup	10	Antognoni
Eiklaer	11	Bettega

Arbitro: Woehrer (Austria)

A disposizione - DANIMARCA: 12 Madsen, 13 Ziegler, 14 Eigenbrod, 15 Eriksen, 16 Kjaer (portiere); ITALIA: 12 Bordon, 13 Vierchowod, 14 Domenghini, 15 Ancelotti, 16 Pruzzo.

Inizio ore 19,30.

TV E RADIO - Telecronaca diretta alle 19,25 sulla Rete 2, cronaca diretta su Radiouno alle 19,35.

Crasce la febbre per Roma-Juventus

Già incassati 80 milioni per il ritorno di Coppa Italia di martedì prossimo all'Olimpico

ROMA — Le appassionanti vicende che hanno caratterizzato il confronto fra Juventus e Roma in campionato, si ripropongono in Coppa Italia con un interesse che ha pochi precedenti. La prima partita della semifinale del torneo, vinta dalla Roma a Torino contro i bianconeri, ha ridestato in forma massiccia l'entusiasmo dei tifosi giallorossi.

Ieri, davanti ai botteghini della Roma in via del Circo Massimo, si è formata una lunga coda di persone. Sono stati già venduti biglietti per 80 milioni. Considerando che mancano ancora sei giorni alla gara di ritorno, si prevede che si riempirà all'Olimpico il «tutto esito».

Intanto il presidente Viola, confermando l'acquisto di Chierico, ha tenuto anche a sottolineare che arriverà almeno un altro grosso nome per rendere ancora più competitiva la squadra. Viola ha assicurato che non saranno trasferiti elementi di primo piano a partire da Conti dichiarato «incedibile». (m. b.)

Radice al Milan contratto annuale

MILANO — Gigi Radice ha firmato un contratto di un anno col Milan: «In questo periodo — ha dichiarato — potremo fare reciproca conoscenza. Non posso fare alcuna promessa ai tifosi rossoneri, ma tantomeno parlare di scudetto».

Radice per la prossima stagione ricaverà dal Milan 170 milioni; 40 il suo vice Ferretti, contratto è specificato che in caso di scudetto, Radice avrà un extra di 40 milioni.

Accordo Lega-Rai oggi la ratifica

MILANO — Il comitato esecutivo della Lega si riunisce oggi per discutere gli ultimi particolari dell'accordo raggiunto con la Rai-tv per l'esclusiva delle riprese calcistiche. Dopo di che toccherà all'assemblea delle società ratificare un accordo che porterà nelle casse del club oltre 12 miliardi di lire.

CONCESSIONARI FORD: GARANZIA 3 ANNI

Oggi c'è un motivo in più per scegliere il Concessionario Ford: la GARANZIA EXTRA. Una nuova e conveniente formula di protezione che puoi ottenere su tutti i modelli, compreso il Transit. Un programma esclusivo Ford di garanzia triennale. Inoltre, dai Concessionari Ford, l'assistenza è rapida e completa. E per i ricambi... nessun problema: sempre originali, sempre disponibili, ad un prezzo veramente competitivo.

250 Concessionari. Oltre punti di assistenza.

Tradizione di forza e sicurezza Ford

Il ministro Aldo Aniasi ieri all'ospedale di Alessandria

«C'è chi specula sui ritardi di questa riforma sanitaria»

ALESSANDRIA — Il ministro della Sanità on. Aldo Aniasi, si è incontrato ieri mattina nella sala dello adunanze dell'ospedale di Alessandria, con i presidenti, i Comitati di gestione, i consiglieri e gli operatori delle Unità sanitarie locali (Usl) della provincia di Alessandria.

Sono stati affrontati i problemi legati all'entrata in funzione della riforma sanitaria, di cui le Usl sono gli elementi fondamentali, problemi che creano indubbiamente difficoltà e ritardi.

Il ministro Aniasi, che ha anche lodato le strutture ospedaliere alessandrine, ha avuto un rapido incontro con i giornalisti. Ad una domanda sull'andamento della riforma sanitaria, ha ammesso che «ci sono ritardi, a tutti i livelli, ma erano prevedibili, anche se provocano la comprensibile delusione e prostrazione dei cittadini».

«Ritardi — dice Aniasi — perché si è fatto del trionfalismo e non è stato tenuto conto della complessità dei problemi e non è stato previsto con sufficiente realismo che i tempi per la trasformazione del sistema dovevano essere lunghi».

Il ministro ha ricordato come sia in atto una campagna calunniosa contro la riforma, calunnie ingiuste perché «se ci sono insufficienze è altrettanto vero che la cattiva organizzazione dei sistemi sanitari è frutto di una situazione andatasi ad aggravare in tanti anni e che non può essere corretta nel giro di pochi mesi».

«Il vero difetto della riforma — ha affermato Aniasi — è di aver pensato alla necessità di prevedere una fase di transizione ed i problemi di gestione di tale fase. Su questo speculano coloro che hanno visto i loro interessi privilegiati, le loro attività lucrose, i loro poteri clientelari messi forse».

Secondo il ministro della Sanità, la campagna calunniosa è alimentata da alcuno compagnie di assicurazioni che creando la sfiducia tra la gente sperano di ampliare l'area dei loro potenziali clienti tra coloro che temono il disservizio pubblico e si rifugiano allora nel privato.

In occasione della visita del ministro, il presidente della Usl 76 — Alessandria e 28 Comuni dell'Alessandrino, con 137 mila abitanti circa —, sen. Giuseppe Vignolo, ha indicato quali sono i più grossi problemi da superare prima di iniziare i servizi ambulatoriali negli 11 distretti socio-sanitari in cui l'Usl è stata divisa.

I problemi maggiori legati alla mobilità del personale; quello dei medici mutualisti che hanno più di 2000 assistiti; la carenza di personale professionale per servizi, quali i tecnici di ambiente e le assistenti domiciliari; lo mancanza di pediatri; l'impossibilità di attivare in tempi brevi i servizi territoriali di pediatria, ostetricia-ginecologica, odontoiatria per di specialisti; l'assenza di chiare per il settore socio-assistenziale che non aiuta a formulare corrette stime circa il fabbisogno di personale e servizi.

Franco Marchiaro

Astensione di 4 ore nella sede di Alessandria

Sciopero all'Usl di Tortona perché «si ignora il contratto»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TORTONA — *Mentre il ministro della Sanità on. Aldo Aniasi incontrava ad Alessandria dirigenti e operatori delle Usl della provincia, a Tortona scioperavano dalle 8 alle 12 i dipendenti della Usl 72 addetti ai servizi della sede di corso Alessandria (ex poliambulatorio Inam).*

Sono ex dipendenti delle mutue passati alla nuova struttura sanitaria che, come afferma documento del Comitato di lotta Cgil Cisl Uil e della Federazione provinciale sanità Cgil Cisl Uil, «protestano duramente contro la amministrazione della Usl di Tortona».

«A tale situazione — spiegano — si è giunti a causa della posizione degli amministratori che hanno continuamente evitato consultarsi con organizzazioni sindacali sui problemi lavoratori e sull'applicazione della riforma sanitaria».

Alcuni punti, in particolare, sono all'origine della protesta: mancata applicazione del contratto ai dipendenti del servizio di salute mentale; mancanza degli organi tecnici dirigenti previsti dalla legge, provvedimenti coordinati nell'organizzazione dei servizi ospedalieri; mancato rispetto normative contrattuali.

«Infine — spiegano i dipendenti Usl — è arrivati alla decurtazione, nella busta paga, di ore straordinarie autorizzate».

«Si ha l'impressione — dicono Rondoli e Cavaliere — che manchi la volontà politica della Usl 72 nel risolvere i principali problemi che la riforma nella zona e che non vogliano tenere considerazione i lavoratori ed i loro rappresentanti, che pure rappresentano una parte sociale direttamente interessata alla riforma sanitaria».

f. m.

L'«Unità dei lavoratori» tema del congresso Cgil

ALESSANDRIA — «Democrazia e partecipazione per un progetto politico di superamento della dell'unità dei lavoratori»: sarà questo lo slogan del X Congresso della Cgil, si svolgerà il 18-19-20 giugno nell'aula Magna del Liceo Scientifico, con la partecipazione di 284 delegati e la presenza di un centinaio di invitati e di alcune delegazioni straniere dei Paesi dell'Est e dell'America Latina.

Il tema centrale, quello dell'unità, è stato illustrato in una conferenza stampa dal segretario generale Guglielmo Cavalli e dagli altri membri della segreteria: Angelo Repetto, Remo Ferro, Salvatore Del Rio, Piero Cacciabue e Adriano Marcheggiani.

Le Cgil conta 34.097 iscritti in provincia (1153 in più dello scorso anno): in vista del congresso, in due mesi si sono tenute 405 assemblee nei posti di lavoro e 16 congressi comprensoriali di categoria.

«Il nostro — ha detto Cavalli — non vuole essere un congresso rituale, ma impernialo, anche in modo spregiudicato, sui veri problemi, tema di fondo quello dell'unità nelle sue articolazioni: unità sindacale come seguire; unità a sinistra».

r. so.

Invalidi e mutilati «Lo Stato ci tradisce»

OVADA — *I mutilati ed invalidi di guerra della regione Ovada, durante l'assemblea nella sala della Scuola di musica «Rebora», hanno discusso i problemi della categoria, soffermandosi soprattutto sull'urgenza di un aggiornamento delle pensioni che avrebbe dovuto essere attuato dal nuovo progetto di legge bloccato dalla crisi di governo.*

I mutilati e invalidi denunciano di essere dimenticati da tutte le autorità e citano in proposito gli svantaggi cui ora si trovano costretti di fronte al passaggio delle competenze di assistenza alla Usl.

«E' stata fatta la riforma per migliorare i servizi — è stato detto nell'assemblea di Ovada — mentre per noi i servizi sono peggiorati». Dalla discussione è anche che i mutilati e gli invalidi degli altri paesi della Comunità Europea beneficiano di ben più significative facilitazioni di quelle che hanno invece in Italia. «Noi abbiamo dato il nostro sangue alla Patria ed il governo della Patria si dimentica di noi», ha detto il comm. Giovanni Barrera, delegato regionale onorario della Associazione, che ha svolto un interessante e documentato intervento.

La relazione è stata letta dal segretario Enrico Bruzzone a nome del presidente della sezione ovadese, cav. Giovanni Marenco, mentre ha presieduto i lavori il generale Paolo Ferrando.

A conclusione dei lavori è stato eletto il Consiglio direttivo della sezione di Ovada della Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra, composto da: Enrico Bruzzone, Adolfo Priarone, Bruno Barello, Pierina Ferrari, Giovanni Marenco, Luigi Carattì, Cesare Oddone. Sindaci effettivi: Rinaldo Compalati, Angelo Grillo, Lorenzo Marchelli; supplenti: Lorenzo Bavazzano e Domenico Bocca.

r. bo.

A Valenza, sorpreso con 1060 lire e subito condannato

Sordomuto rubo nel negozio sonno l'allarme: arrestato

VALENZA — Un giovane valenzano la scorsa notte è entrato per rubare in un negozio di elettrodomestici; ha fatto funzionare il sistema di allarme ma essendo sordomuto non lo ha sentito per cui i carabinieri, subito accorsi, hanno bloccato ed arrestato. E' Roberto Tassisto, anni, abitante in vicolo Bellone 3; ieri mattina, a distanza di poche ore dal furto, è stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica Alessandria dottor Rapetti che lo ha rinviato a giudizio per direttissima sotto l'accusa di furto aggravato.

A mezzogiorno il tribunale di Alessandria ha processato condannandolo a 15 giorni di reclusione con condizionale per cui è stato subito scarcerato. Dal negozio di elettrodomestici aveva rubato 1060 lire.

Poco dopo le è intervenuta al bar «Centrale» di Valenza dove era scoppiato un diverbio fra alcuni avventori; i militari avevano appena ristabilito calma quando hanno udito sirena d'allarme di un negozio via Lega Lombarda. Sono accorsi sul posto — è trattava del negozio elettrodomestici di Pietro Pozzobon, anni, che abita al piano superiore —, la porta di ingresso era chiusa, non così quella sul retro che risultava forzata.

I carabinieri, entrati, notavano un giovane che riponeva nella tasca del giubbotto una banconota da mille lire e alcune monetine, prelevate quello stesso istante dal scrivania. Il ladruncolo, che ovviamente non aveva sentito neppure arrivare i carabinieri, ha subito. ha opposto la minima resistenza, ha mostrato modestissima somma prelevata e si è lasciato condurre in caserma.

Mentre i militari eseguivano un rapido sopralluogo per accertarsi tutto fosse posto, in negozio è giunto anche il Pozzobon il quale, avendo udito la sucneria d'allarme funzionare, dopo aver telefonato ai carabinieri, sia pure un poco titubante è voluto vedere cosa succedesse.

Ieri mattina Roberto Tassisto è stato accompagnato a Palazzo di Giustizia, ha scritto la sua confessione nell'ufficio magistrato, quindi si è presentato al processo. Anche il pubblico ministero dottor Tramontano ha chiesto 15 giorni di reclusione.

a. c.

Piede schiacciato da una betoniera

VOGHERA — Nello stabilimento di prefabbricati «Cielle» di Pinarolo Po betoniera si è rovesciata, investendo l'operaio Angelo Primaveri, di 55 anni. L'uomo che abita a Pinarolo in località Casa Bellotti, ha avuto il piede sinistro schiacciato dalla macchina. Ha riportato anche una grave frattura e ricoverato in ospedale di Voghera i medici hanno giudicato guaribile in giorni.

(o. g.)

Il centro per minori a San Maurizio di Conzano

Le case del ragazzo ha troppi problemi per alcuni suoi giovani famiglia»

CASALE MONFERRATO — I problemi della «Casa del ragazzo» di San di Conzano, un collegio che ospita circa 150 giovani provenienti da ogni parte Regione, sono stati al centro di un incontro tra l'Amministrazione regionale, l'Unità sanitaria locale e gli operatori la direzione dell'istituto stesso.

Al confronto hanno partecipato l'assessore regionale all'Assistenza, Elettra Cernetti, il consigliere regionale, Carla Arlotti, il presidente del Comprensorio casalese, Riccardo Coppo, il presidente uscente dell'Usl, Campese, il direttore collegio, don Luigi Porta, équipe medico psicologica

I problemi dei minori ospitati nella «Casa del ragazzo» Provenienti da famiglie disgregate e con difficoltà di inserimento nell'ambiente d'origine, i ragazzi vengono da vari enti all'istituto di Maurizio, che occupa loro educazione e del loro inserimento nella società.

Le difficoltà sono però enormi: per esempio l'età (dai 6 ai 18 anni) dei ragazzi che presuppone esigenze e problemi educativi diversi; oppure i problemi degli operatori che, malgrado la buona volontà, hanno un'adeguata preparazione pedagogica e psicologica.

La struttura, tenendo anche conto degli sforzi fatti per migliorarla, è insufficiente per 90 ragazzi, che, quando escono dal collegio, trovano enormi difficoltà a inserirsi nella vita sociale. Sarebbe necessario alleggerire il lavoro educativo, decentrando l'attività svolta dall'istituto in piccole micro-comunità e invitando gli enti che affidano i ragazzi, a rivolgersi ad altri istituti.

L'assessore regionale Elettra Cernetti ha affermato disponibilità del Comune di Torino di ritirare 40 ragazzi e la volontà della Regione di intervenire con un contributo di 50 miliardi 25 per cento per utilizzabili per affrontare concretamente il problema dell'assistenza.

r. d.

Al Consiglio del Comprensorio

Pci psdi rinviano le commissioni a Casale

CASALE MONFERRATO — *Bisognerà attendere una nuova convocazione del Consiglio del Comitato comprensoriale per l'approvazione e la composizione delle Commissioni consiliari permanenti. Alla decisione, presa nell'ordine giorno della seduta di lunedì sera, erano opposti pci e psdi.*

Ha svordito per il pci il capo gruppo Dalmese: «Riteniamo — ha affermato — in mancanza di una chiara gestione politica non sia possibile proporre i nominativi per le commissioni che, comunque, non potrebbero per mancanza del presidente».

Al proposito presidente del Comprensorio Riccardo Coppo, ha ricordato come la composizione delle commissioni garantisca presenza di tutti i gruppi politici e l'elezione del presidente possa avvenire solo con maggioranza dei quattro quinti delle componenti; sarebbe quindi rispettato rappresentanza ed il peso di ogni forza politica nel campo della trattativa.

Fermi nelle loro posizioni il pci ed il psdi, per il quale ha parlato il consigliere Giuseppe Zanlungo.

Vista l'impossibilità di passare ad una formazione anche parziale delle commissioni (dc, psi, pli hanno confermato i nominativi proposti), si attende la riunione dei capigruppo ed un accordo politico fra dc e psi, come base di partenza dei lavori

g. d.

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA
Alessandrino: Diabolico erotico.
Ambra:
Comunale: Tribuna - d'onore.
Corso: riposo.
Cristallo: L'ultima porno moglie.
Galleria: Il principio del domino
Moderno: riposo

ACQUI TERME
Ariston: moglie in bianco l'amante si
Cristallo: Dalle 9 alle 5 orario continuato.
Garibaldi: Il piacere e l'assassino. riposo.

CASALE
Moderno: Detector. Saggio di danza. L'amante
LI
Il Forte: Il ritorno di Butch Cassidy.

NOVI LIGURE
Cristallo: Proibitissimo.
Iris: La soldatessa alla visita militare.
Italia: Detector.
Moderno: Iris e l'amore.

OVADA
Lux: Arlequin.
Moderno: Decameron comico.
Torrazzi: Proibitissimo.

SERRAVALLE SCRIVIA
Lark: Pole position for men.

TORTONA
Moderno: Segretarie
Sociale: Febbre nella pelle.
Verdi: Professione pericolo.

VALENZA PO
Nuovo Italia: riposo
Sociale: Profondo rosso.

VOGHERA
Arlecchino: Sovversivi.
Galvani: Fantasia d'amore.
Roma: riposo.
Sociale: Charlie Chan e la zione della regina

FARMACIE
Comunale Cristo, corso Acqui. Notturna: Falconia, via Milano
Acqui: Caligaris, corso Bagni.
Casale: Bramanti, piazza Mazzini
Novi: Bagordi, via Girardengo.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: De Stefanis, via Emilia.
Valenza: Bottegani, corso Garibaldi.
Voghera: Comunale n. 1, corso 27 Marzo.

TACCUINO
DI MA
Dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà 53.031; Stazione ferroviaria 51.632.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato pomeriggio; altri giorni dalle alle e dalle 14,45 alle 18.

MEDICA
Servizio svolto da 4 sanitari. Chiamate urgenti 22,41.

BENZINA
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30).
Diurni: Ip, via G. Bruno, QuiApi, lungotanaro Sofferino; Esso, spalto Marengo; Ip, via Marengo; Sip, via Marengo; Esso, corso Teresio Borsalino; Ip, corso Romita; Mobil, corso Lamarmora; Sip, viale Tivoli; Ip, corso Acqui; Tamoil lungotanaro Magenta; Mach, via Giordano Bruno.

Attestati di studio per la lingua russa

ALESSANDRIA — In un incontro tenutosi alla sede dell'Associazione alessandrino di Italia-Urss sono stati consegnati gli attestati a studenti che hanno concluso il triennio studio della lingua russa.

Sono Margherita Canepa, Rita Deregibus, Barbara Imelotti e Antonella Canzari. Presenti i componenti la segreteria, Valentina Svjatokum, Patrizia Cancelliere, Aldo Iotti, il segretario provinciale Franco Gatti ha annunciato la prossima apertura delle iscrizioni ai di lingua russa per il prossimo scolastico. sottolineato come molti ragazzi delle scuole medie inferiori si siano iscritti ad un sperimentale appositamente organizzato.

Da alcuni anni l'Associazione Italia-Urss offre possibilità di imparare tale lingua il che consente di instaurare rapporti culturali, turistici ed economici con l'Unione Sovietica.

(s. c.)

Oltre 1300 studenti al centro elettronico

ALESSANDRIA — Sono stati oltre 1300 i ragazzi che, durante l'anno scolastico, sono recati a Castellazzo dove sorge il complesso elettronico per i sistemi informativi della Cassa di Risparmio di Alessandria.

Si è trattato nella maggior parte dei casi di studenti degli istituti tecnici della provincia, particolarmente interessati a questo tipo automazione. L'iniziativa, messa in atto per volontà della direzione e del Consiglio Amministrazione dell'istituto di credito, ha quindi molto interesse negli studenti delle varie scuole. Anche il prossimo anno scolastico sarà offerta questa opportunità.

(r. sc.)

Temperature

massima	27
minima	19

Umidità 42% Temperature del 2 giugno dell'anno . . 18. Il sole sorge alle 5,36 e tramonta alle 20,36 Previsioni: cielo sereno. Temperatura stazionaria. **Le temperature massime e minime ieri a:** Acqui Terme (27; 19), Casale Monferrato (27; 19), Novi Ligure (26; 17), Ovada (24; 10), Tortona (27; 19), Valenza (27; 19).

INVITO IBM AGLI ORAFI.

IBM ha qualcosa di importante da dirvi. Proprio per risolvere i vostri problemi di elaborazione dati sono disponibili soluzioni specifiche ad un costo accessibile e con una notevole semplicità d'uso. Vi aspettiamo per assistere ad una dimostrazione, perché proprio grazie ad un esempio pratico potrete constatare la reale utilità dell'impiego dell'elaboratore nel vostro ramo di attività. Vi aspettiamo ad Alessandria, presso gli Uffici IBM, Via Marsala 20, Giovedì 4 Giugno, dalle ore 9,30 alle ore 12 e dalle ore 14,30 alle ore 17,30.

IBM

Uffici di Alessandria: Via Marsala tel. 0131/44399).

Finarte

degli arredi de "La Rotonda"
Villa Castiglioni - Induno Olona

comprendente: Mobili e arredi italiani e francesi dell'inizio dell'800. Cristalli; porcellane. Incisioni; orologi e dipinti antichi e dell'800.

esposizione: dal 30 maggio al 4 giugno. Orario: 10,30-12,30 16-19.
Ingresso all'esposizione L. 2.000. Il ricavato è a beneficio della LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI. (Sezione di Milano e Varese)
aste: sabato, 6 giugno, ore 16,30 Domenica, 7 giugno: 10,30 e 16

segreteria vendita: Finarte - Induno Olona - via Castiglioni 1 - tel. 0332-20030

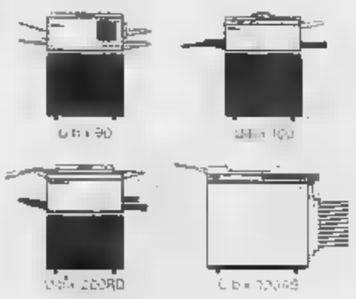
Non decidete.

Prima provate una copiatrice Fotorex.

La scelta di una copiatrice è un passo importante. prima di farlo, vi conviene sentire un Esperto Fotorex. Che facciate 500 copie al mese, 40.000, o di più, la gamma copiatrici a secco su comune Fotorex U-bix vi offre il massimo: formati A3 in 1:1, riduzioni 50% e 30%, fascicolazione diretta anche in A3; alimentazione automatica degli originali, selezione automatica formato, doppia programmazione memorizzata, funzionamento perfetto grazie microprocessore "intelligente" e alla doppia autodiagnosi. Aspettate a decidere, non conoscete ancora una copiatrice Fotorex U-bix.

fotorex U-BIX
copiatrici su carta comune

Un Esperto Fotorex vi attende per aiutarvi a scegliere la vostra copiatrice nella gamma U-bix.



fotorex S.p.A.
Sede: Via Fulvio 45
20099 Sesto S. Giovanni (MI)
Tel. (02) 2420541 (5 linee)

U-bix 200RDS

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA E ASSISTENZA

ARD PROGETTO s.r.l.
15100 Alessandria, via Gramsci, 26 - tel. (0131) 445896

Ancora contrasti nella maggioranza comunale

Psi e pci divisi ad Acqui per il bacino del Bormida

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ACQUI TERME — Nuova, clamorosa frattura fra socialisti e comunisti all'interno della maggioranza che amministra il Comune di Acqui Terme.

Lunedì sera, al termine di una discussione (in certi momenti molto accesa e polemica) socialisti e comunisti si sono trovati nettamente divisi sul tipo di consorzio per il risanamento del bacino del fiume Bormida.

Mentre i comunisti, unitamente al liberale Giorgio Righini, al socialdemocratico Giuseppe Barisone e ad un dc, Pier Dario Mottura, hanno votato per l'adesione di massima al Consorzio di risanamento del bacino del Bormida proposto dal Comprensorio di Alessandria, i socialisti, il repubblicano Ubaldo Cervetti e i democristiani hanno espresso parere contrario.

I comunisti, comunque, grazie all'appoggio di Mottura, del liberale e del socialdemocratico hanno mantenuto la maggioranza.

Subito dopo il sindaco comunista, Antonietta Barisone, ha dichiarato chiusa la seduta consiliare: molti erano ancora i punti all'ordine del giorno. Intanto, fuori dall'aula, la polemica fra socialisti e comunisti, ma anche fra dc e Mottura, è proseguita.

Il Comprensorio di Alessandria, grazie ad un'iniziativa del nuovo presidente Carlo Pelucco, socialdemocratico, favorevoli tutte le forze politiche, nelle scorse settimane aveva proposto la costituzione del Consorzio: già c'è stata una riunione, presenti Comuni anche dell'Astigiano e del Cuneese, e l'idea era stata accolta con favore.

Ad Acqui, però, i socialisti avevano dimostrato perplessità: a loro parere — indubbia la necessità di risanare il bacino della Bormida — la proposta del Comprensorio alessandrino può essere interessante. «*Acqui non può sottrarsi al suo compito storico di riferimento per tutta la Valle Bormida e la Valle Erro*».

E qui, allora, come avvenuto nella seduta del Consiglio comunale con gli interventi dei consiglieri Visca, Tasca, Camporino e Zaffarani, la necessità che centro zona del Consorzio di bonifica non sia il Comprensorio — che dovrà limitarsi a erogare i fondi messi a disposizione dalla Regione — ma il Comune di Acqui.

Su questa posizione ha concordato per la dc il capogruppo Brignone (al diverso parere Mottura pur riconoscendo che Acqui si è battuta per primo contro l'inquinamento del Bormida) e il repubblicano Cervetti.

Per i comunisti, dopo la relazione dell'assessore Franco Trucco che ha difeso la soluzione proposta dal Comprensorio, sono intervenuti anche il capo gruppo Isardi e Gonella.

Lunga discussione poi la votazione, che ha segnato la nuova frattura tra pci e psi: come e quando sarà possibile sanare questo ennesimo momento di incompatibilità tra le due forze che costituiscono la maggioranza è difficile prevedere.

Intanto già si profilano altri motivi di scontro, così i socialisti hanno fatto sapere pubblicamente che non accetteranno di aumentare, oltre i 100 milioni, il costo della mostra-mercato di luglio, mentre per il pci la cifra potrebbe essere superiore di alcune decine di milioni.

f. m.

Per l'industria di Serravalle la ripresa è lontana

L'Amministrazione comunale contro la chiusura della Fidass

SERRAVALLE SCRIVIA — *A poco più di una settimana dalla assemblea fissata in tribunale, ad Alessandria, dei creditori e della Fidass per approvare o meno l'ad del concordato preventivo, l'Amministrazione comunale di Serravalle ha manifestato ancora il suo incondizionato appoggio ai lavoratori dell'industria dolciaria serravallese.*

Al termine della riunione dei capigruppo consiliari è stato approvato un documento in cui «i gruppi consiliari del pci, della dc e del psi, di fronte alla gravissima situazione occupazionale della Fidass, esprimono tutta la loro preoccupazione circa il pericolo di licenziamenti che possono seguire il concordato preventivo».

«Noi auspichiamo — *dice il sindaco Lorenzo Demichelis* — che l'eventuale concordato non comporti la interruzione della cassa integrazione affinchè sia possibile far sì che nuovi insediamenti produttivi industriali vengano ad assorbire la manodopera della Fidass-Mia senza che ai lavoratori vengano a mancare i più elementari mezzi di sussistenza. Visto che in due anni non si è fatto vivo nessuno disposto a rilevare l'azienda, c'è il timore che con il concordato preventivo siano venduti i macchinari a prezzo di realizzo ricavando ben pochi quattrini e bloccando forse per sempre ogni possibilità di ripresa occupazionale».

La cassa integrazione speciale scade nel luglio prossimo e comunque dovrebbe essere prorogata per altri sei mesi visto che non esistono norme che ne indichino la cessazione dopo il concordato preventivo e che circa due mesi fa il Cipi (Comitato interministeriale per la programmazione industriale) aveva espresso parere favorevole per una nuova proroga di altri sei mesi.

w. gi.

Due ore di sciopero alla filiale Fiat

ALESSANDRIA — I circa 100 dipendenti della filiale Fiat — erano il doppio non molti anni fa — hanno scioperato ieri per due ore per protestare «*contro le decisioni unilaterali della direzione su mobilità e dimissioni incentivate*».

Al termine di un'assemblea, i lavoratori si sono recati all'Ufficio provinciale del lavoro per sollecitare un incontro con la direzione ed avere assicurazioni sul futuro della succursale, per la quale si teme il progressivo smembramento.

«*Nelle ultime settimane* — ha affermato Renzo Penna della Fim — *l'obiettivo principale della direzione è divenuto la riduzione dei dipendenti, attuata con pressioni e contatti individuali, proposte di mobilità, incentivazioni alle dimissioni ed al prepensionamento: iniziative prese senza un confronto con il sindacato ed il Consiglio di fabbrica ed al di fuori degli accordi stabiliti con la Fiat*».

(r. sc.)

Valenza: ecco gli incontri musicali

VALENZA — *Hanno preso il via ieri sera e continuano fino a sabato gli «incontri musicali 1981»: sono i saggi di studio che ogni anno vengono eseguiti a conclusione dei corsi di insegnamento musicale tenuti, alle 21, alla sala comunale dei concerti del Circolo «Amici della musica» di via Noce.*

Istituiti dieci anni fa, hanno avuto un costante sviluppo giungendo fino agli attuali 150 allievi e 18 insegnanti. I programmi dei corsi seguono rigorosamente quelli in vigore nei Conservatori statali e sono previste anche le materie complementari.

Inoltre gli allievi possono partecipare fin dai primi anni di studio alle classi di musica da camera.

(p. b.)

Sono tornati dopo una impresa

I cinque alpinisti della cima dell'Himalaya

TORTONA — *Ancora una impresa di rilievo dei Cai tortonese ed in particolare del dottor Bruno Barabino, 71 anni, infaticabile e vero appassionato di alpinismo. La spedizione nel Nepal del gruppo guidato dall'esploratore tortonese si è conclusa proprio in questi giorni con il ritorno a Linate. E' durata circa un mese ed ha esplorato la catena dell'Himalaya orientale nella località Dudh Valley.*

Della spedizione facevano parte Bruno Barabino (capo spedizione), Carlo Boati (incaricato dei rilevamenti metereologici), Hildegar Diemberger (per le ricerche etnologiche), Maria Antonia Sironi (ricerche glaciologiche e naturalistiche) ed infine Alberto Caldirola che ha ricoperto la carica di segretario.

«Lo scopo principale — *ha sottolineato l'esploratore tortonese* — è stato quello dello studio dei fenomeni pericolosi a basse latitudini, la documentazione del ghiacciaio Ngozumpa ed ancora l'osservazione naturalistica dell'ambiente. Durante la nostra permanenza in Nepal è stata pure raccolta un'ampia campionatura botanica per incarico della Società italiana di scienze naturali».

La spedizione coordinata dal dottor Barabino ed organizzata dal Club alpino italiano, dalla società italiana di Scienze naturali e dalla Pro Julia Derthona, durante la permanenza nell'Himalaya ha dovuto superare una lunga serie di difficoltà, sia col freddo, le piogge ed abbondanti nevicate.

«Abbiamo esplorato — racconta Barabino — la cima Gocio, la località sacra per la tribù sherpa che si trova a quota 5 mila metri

e. r.

Deciso a Valenza dalla giunta

Linee extraurbane ci sarà l'aumento

VALENZA — Da anche la minoranza (rappresentata da dc e psi) entra a far parte delle varie commissioni consiliari di Valenza. Lo ha deciso il Consiglio comunale riunitosi per due sere consecutive durante le quali sono state, fra l'altro, approvate oltre 200 delibere della Giunta.

Si è parlato anche, e a lungo, degli artigiani, che a Valenza rivestono un peso determinante per l'economia, e dei loro problemi. In un documento, votato poi dal consiglio, si è espressa la preoccupazione per gli effetti negativi che il restringimento del credito può avere sulla realtà cittadina.

«*Valenza* — è stato detto — *è impegnata in uno sforzo di rinnovamento che prevede investimenti per 15 miliardi nel alla realizzazione di insediamenti produttivi artigianali e industriali (già sono stati assegnati i primi lotti di lavori; ndr). Esiste poi il consorzio di garanzia del credito orafo, argentiero e per officine cui aderiscono 350 imprese artigiane e che svolge un insostituibile ruolo di sostegno. Ora tutta questa attività viene messa in pericolo dalle restrizioni del credito che "cade" per di più in un momento delicato per i riflessi negativi della congiuntura internazionale*».

Nei prossimi giorni il Consiglio dovrà approvare il bilancio 1981 e quello della municipalizzata trasporti, gas, nettezza urbana. «*Le tariffe* — ha dichiarato il presidente, architetto Gianni Negri — *resteranno immutate ad eccezione di quelle riguardanti i trasporti extraurbani.*

e. c.

I 3 denunciati dal Comune

Arresti illegali sono stati assolti a Voghera

VOGHERA — Il tribunale ha assolto con formula piena l'imprenditore edile Albino Tacchini, di anni, di Scaldasole, titolare di una società immobiliare di Voghera, l'ing. Giancarlo Pizzi, 50 anni, di Milano, e l'ing. Carlo Bernasconi di 54, da Abbiategrasso, già capo dell'Ufficio tecnico del Comune di Voghera. I primi due dovevano rispondere di abusi edilizi, il terzo di interesse privato in atti di ufficio.

Il rinvio a giudizio dei tre era venuto in seguito alla costruzione, da parte dell'impresa Tacchini, di un condominio progettato dall'ing. Pizzi. Secondo una denuncia presentata alla magistratura dal Comune di Voghera, l'edificio sarebbe stato edificato in violazione al piano regolatore e ai limiti di altezza fissati dal regolamento edilizio.

L'ing. Bernasconi era stato a sua volta accusato di aver attestato la conformità alla normativa nazionale e locale del progetto, presentato dal Tacchini e dall'ing. Pizzi alla competente autorità comunale per l'approvazione.

Nell'accusa si sostenevo che l'imprenditore ed i progettisti avevano chiesto la licenza di costruzione con segni mascherati e planimetrie non conformi al piano regolatore, inducendo abilmente in errore la commissione edilizia e comunale e l'assessorato all'Urbanistica che hanno dato parere favorevole alla costruzione rilasciata dal sindaco.

g. g.

Piano Music - Hall
SS ASTI-ALBA
ISOLA D'ASTI
Tel. 958.369
Giovedì 4 giugno
una SUPER SERA
con DEE D. JACKSON

I VIAGGI DELLA
AGENZIA VALDATA
Via Plebiscito 18, tel. 442.316
15100 ALESSANDRIA
28-28 GIUGNO
INTERLAKEN - BERNA
TRAFORO S. BOTTARDO
1-15 AGOSTO
SOGGIORNO BALNEARE
A IBIZA
Viaggio aereo
3-16 AGOSTO
SOGGIORNO BALNEARE
IN GRECIA
Viaggio aereo
13-18 AGOSTO
VIENNA
Viaggio in pullman

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
SABATO SERA
6 GIUGNO
tempo permettendo
RIAPERTURA
del locale all'aperto
L'ALTRO MONDO ESTATE
con il favoloso Gruppo
JONNY SAX

TELEVISIONI PRIVATE
CH 57 - 64 - 41
in diretta da
«LE CUPOLE»
di Cavallermaggiore
Ore 22
Spettacolo e musica
LA TARANTOLA DEI RICORDI
con Filpot e Rosina

NOTIZIE SPORTIVE

A Valenza oltre 250 studenti delle scuole elementari

Atletica, risultati delle gare per i «giochi della gioventù»

VALENZA — La dimostrazione di un efficace inserimento dell'attività sportiva nella scuola si è avuto anche quest'anno per il Distretto scolastico di Valenza, con la fase distrettuale dei «*Giochi della Gioventù*» di atletica leggera riservati alle scuole elementari. Vi hanno partecipato oltre 250 alunni sostenuti dal tifo alle stelle dei genitori parenti e amici.

Non sono mancati i risultati di un certo valore. Nei metri piano ottimo il tempo di Franco Maggi, che ha vinto in poco più di 9 secondi, e buona nei metri la prova di Riccardo Maggiora. Nel salto in alto tre mini atleti hanno toccato i 110 centimetri: Checchin, Liparota e Giurotto; nel lungo i più bravi sono stati gli alunni di quarta Morelli e Rossi con metri 2,66 e 2,69.

I risultati.

Classi terze.

Metri 50, maschili: 1) Sebastiano Foregato (scuola Carducci); 2) Matteo Valenti (Don Minzoni); 3) Daniele Pozzobon (Don Minzoni). *Metri 50, femminili*: 1) Simona Gotta (Don Minzoni); 2) Cristina Fiappello (Don Minzoni); 3) Simona Zobali (Don Minzoni).

Metri 400, femminili: 1) Milena Mardegna (Don Minzoni); 2) Paola Pasolini (idem); 3) Emanuela Bosio (idem). *Metri 400, maschili*: 1) Cristiano Annarratone (Don Minzoni); 2) Paolo Massaro (idem); 3) Daniele Porzan (idem).

Salto in alto: 1) Emanuela Bosio (Don Minzoni).

Classi quarte.

Metri 50, maschili: 1) Roberto Cavestri (Don Minzoni); 2) Alberto Rossi (Prefabbricato); 3) Luca Santoro (Don Minzoni). *Metri 50, femminili*: 1) Paola Bisio; 2) Paola Bicciato; 3) Elis Minto, tutte della Don Minzoni.

Metri 400 femminili: 1) Maria Schillaci (Don Minzoni); 2) Annalisa Bianchi (Prefabbricato); 3) Barbara Fantini (Don Minzoni). *Metri 400 maschili*: 1) Marco Morelli (Prefabbricato); 2) Alessandro Pianzola (Don Minzoni). 3) Arcangelo Maculuso (Carducci)

Salto in alto maschile: 1) Diego Bellini. (Prefabbricato); *femminile*: 1) Paola Bicciato (Carducci). *Salto in lungo, maschile* 1) Marco Morelli (Prefabbricato); *femminile*: 1) Maria Schillaci (Don Minzoni).

Classi quinte.

Metri maschili: 1) Francesco Maggi (Don Minzoni); 2) Fulvio Benelli (idem); 3) Salvatore Frau e Davide Rudello (idem). *Metri 60 femminili*. 1) Barbara Checchin, -2) Maria Grazia Tita; 3) Cristina Merlo, della Don Minzoni.

Metri femminili: 1) Maristella Mardegna; 2) Arianna Cattai; 3) Sabrina Vescovo, tutte del Don Minzoni. *Metri 400 maschili*: 1) Riccardo Maggiora (Salle Fratelli Cervi); 2) Salvatore D'Acquino (Carducci); 3) Marco Checchin (Don Minzoni)

Salto in alto femminile: 1) Barbara Checchin, maschile. 1) Marco Checchin, entrambi del Don Minzoni. *Salto in lungo*: 1) Devis Fonsato (Don Minzoni).

r. ec.

Gli alessandrini preceduti in classifica dal Valledora

Rugby, il Copì Copà secondo alla «Coppa Città di Torino»

ALESSANDRIA — Il *Copi-Copà Rugby Alessandria* ha partecipato al torneo «Coppa Città di Torino» svoltosi nel capoluogo piemontese. Oltre agli alessandrini erano presenti le formazioni del Valledora, Cus Torino e Moncalieri.

Questi i risultati: Copi-Copà-Moncalieri, 32-0; Copi-Copà-Cus Torino, 20-8; Copi-Copà-Valledora, 8-24. I rossi di Ezio Zucconi si sono classificati al secondo posto nella graduatoria finale, alle spalle del Valledora.

Gli incontri si sono svolti in un clima tipicamente estivo. Alla distanza gli alessandrini hanno incominciato a perdere colpi e nell'ultima partita contro il Valledora la stanchezza ha avuto il sopravvento. Va ricordato che i mandrogni sono reduci da un campionato stressante, hanno partecipato inoltre a moltissimi tornei che li hanno visti impegnati un po' ovunque: i giocatori cominciano a sentire il peso di una stagione troppo impegnativa.

Copi-Copà affronterà l'ultima fatica stagionale domenica prossima (alle 11) al campo ferroviari dove è in programma la partita amichevole con i francesi del Grenoble.

Si è frattanto concluso, nell'ambito delle manifestazioni organizzate per il sesto Mese dello Sport, il torneo interscolastico di rugby fra gli istituti superiori della provincia. Questa la classifica finale: 1) Odontotecnici Alessandria; 2) Fermi Alessandria; 3) Liceo Scientifico Alessandria; 4) Gioberti A; 5) Liceo classico Novi Ligure.

Infine da registrare una novità nell'ambito del panorama rugbistico alessandrino: nella sede del Copi via Pontida ha avuto luogo l'assemblea costitutiva di una società sportiva. La sua denominazione sarà Rugby Alessandria, presidente l'ingegner Cavallini, vice presidenti Piero Berni e Laura Pozzi Morello. La nuova società si occuperà prevalentemente del rugby minore, nelle categoria mini-rugby, cadetti e giovanile.

m. p.

Ovada — Su concorrenti alla gara provinciale di bocce individuale per la selezione del campionato disputatosi ad Alessandria. Luigi Rasoro dalla bocciofila «Marchelli» di Ovada si è classificato al terzo posto; primo (uno di Ovada) ha vinto sette a 12 punti

Alessandria — Il Nuoto club ha vinto il «VII Trofeo Molinari» importante competizione natatoria disputata alla piscina «Targhetti» di Rozzano sul Naviglio. Sulle 71 formazioni provenienti da varie regioni, il Nuoto club Alessandria è riuscito a portare in finale ben sette squadre

Valenza — Si è concluso il trofeo Gobbi di pallavolo per esordienti cui hanno partecipato 54 corridori. La gara si è svolta su un circuito di 17 chilometri da ripetere 2 volte. La classifica ha visto al primo posto Diego Marcolongo (Astrua Mongardino), 2. Gian Carlo Cisaro (Atrocementi Galliz); 3. Carlo Capitello (Polti Capitelli).

Torneo di nuoto

Sul podio una ragazza di Casale

CASALE MONFERRATO — **Lucia Vigliano, la giovane rappresentante del Centro Nuoto Casale ha fornito un'altra prova delle sue indiscutibili qualità, ottenendo un brillante terzo posto, a pari merito con la campionessa italiana Monica Vallarin, al triangolare internazionale, a Torino, tra il Bisport Fiat Ricambi, la rappresentativa piemontese e la selezione jugoslava di Spalato.**

Dopo aver superato con bravura la fase semifinale della coppa «Los Angeles», disputatasi alla piscina «Daniele Cambiasi» di Milano, imponendosi con facilità nella sua batteria dei 100 stile libero col tempo di 1'01"74 decimi, a Torino la giovanissima atleta ha firmato l'ottimo tempo di 1'01"5 decimi.

Ha partecipato come rappresentante della rappresentativa piemontese, assieme al casalese Marcello Omodeo (ottimo anche il suo piazzamento nei 100 stile libero, dove ha conseguito il terzo posto con 58" netti).

Il prossimo impegno di rilievo dalla Vigliano è rappresentato dalle finali della coppa «Los Angeles».

g. d.

Seconda al trofeo di Alessandria

Ha solo tredici anni ma è star del tennis

ALESSANDRIA — Davanti a un pubblico veramente da grandi occasioni si è concluso, con la vittoria di due tennisti stranieri, il «*Trofeo Cassa di Risparmio di Alessandria*», una eccezionale manifestazione inserita nello «*Junior World Ranking 1981*», il torneo internazionale Under 18, maschile e femminile, che è proprio campionato mondiale per giovani.

Sui campi del Tennis Club Circolo dipendenti Cassa di Risparmio si sono così alternati 50 tennisti, non pochi dei quali già affermati in campo internazionale. Per il singolare femminile la vittoria è andata alla israeliana Orly Bialistoski, che ha superato la canadese Karin Bassel, con il punteggio di 5-7-6/2-6/3.

La vincitrice (gioca a tennis da quando aveva 5 anni; ora ne ha 17) è considerata il numero 2 delle giovani tenniste israeliane. La Bassel ha invece soltanto 13 anni, vive in Florida ed è definita «*un carattere di ferro*», perché sempre scende in campo con la determinazione alla vittoria, chiunque sia l'avversario. Fra i italiane, la Barbara Romano, è giunta sino ai quarti di finale; battuta poi proprio dalla Bialistoski.

Nel singolare maschile, il peruviano Carlos Laura, 17 anni, giocatore in Coppa Davis, ha superato il punteggio di 3-6-6/2-6/3 l'israeliano Amos Manzdorf, un quindicenne, miliardario, che gira il mondo per dedicarsi al tennis. Suo unico handicap la bassa statura.

r. so.

Virtus di Novi promossa in C 2

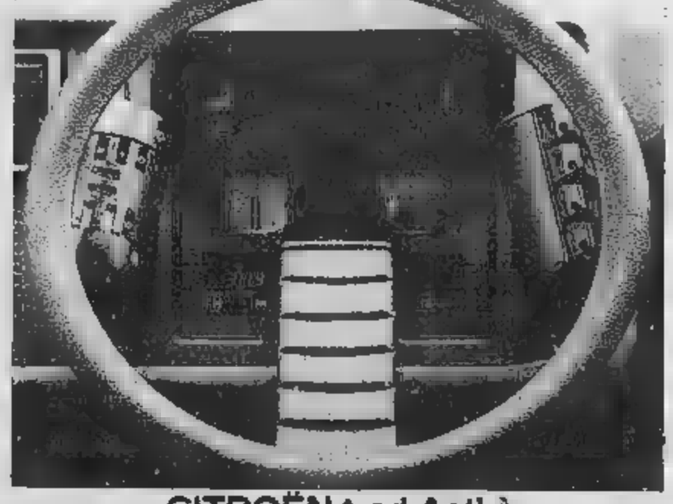
NOVI LIGURE — La Virtus Isa Colori ha vinto il campionato regionale di Serie D di pallavolo femminile. E' stata promossa in Serie C 2. Le ragazze del presidente Giancarlo Gallinotti, nell'ultima giornata hanno battuto a Torino il gruppo sportivo Uyo Volley per 3 a 0 (15-8, 15-4, 15-1), in una partita giocata a senso unico per la loro netta superiorità.

«*Un campionato esaltante vinto sul piano del merito* — dice il vice presidente Renzo Pagella — *con 4 punti di vantaggio sulla coppia formata dall'ex Pinerolo e dai Moncalieri. La squadra, terminata al terzo posto nel passato campionato, quest'anno è esplosa, per merito soprattutto delle ragazze e del bravo allenatore Elio Balostro*».

La Virtus Isa Colori nella trasferta torinese era schierata con Vercini, Santin, Serlirano, Saviano, Lazzuzi, Bersano, utilizzate anche Mabbenni, Moro, Repetto, Toccalino.

(p. c.)

Nuova Citroën GSA



CITROËN ad Asti è
CO.V.AUTO
C.so Torino 88 tel. 0141/214.055
V. Bosco 11 tel. 0141/212.790 ASTI

GOLDTRAVEL s.a.s.
AGENZIA VIAGGI
15048 VALENZA (ITALY) - PIAZZA GRAMSCI, 14
Tel. (0131) 94.971/72 - Telex 211280 GOLDVA
SCI ESTIVO - Estate '81
Settimane bianche a «Les 2 Alpes» (Francia)
Settimane di sci estivo al Centro Gros
comprendenti: pensione completa in hotel sulpas massaro di sci assicurazione ed altri sport vari. Prezzi competitivi per una settimana (da domenica a domenica)

STAMPA Sera
una rivista che esce tutti i giorni

Bambi, Daniela, Angelo, Claudio
e tutto
ti invitano a sintonizzarti su
RADIO VEGA
FM 88,400

Liquidazione totale
DI TUTTA LA MERCE
C.so Dante 10 ASTI
Comunicazione n. 15488 del 9-5-81
Burberrys
MADE IN ENGLAND

Richiesto il completamento della Asti-Acqui-Ovada

Superstrada verso il mare «aprirà» il Sud Astigiano

Da Nizza dovrebbe essere costruita una nuova arteria di collegamento con l'Alessandrino - Ritardi per il raddoppio dell'Asti-Isola

ASTI — La Provincia di Asti sollecita la costruzione della superstrada Ovada-Acqui Terme-Asti. La giunta provinciale ha in questi giorni chiesto che la Regione modifichi il piano triennale dei trasporti, inserendo negli «itinerari preferenziali e privilegiati» la costruzione della superstrada.

E' da anni che si parla della necessità della nuova arteria. In questi ultimi tempi con la costruzione dell'autostrada Voltri - Ovada - Sempione, la realizzazione della Ovada-Asti è richiesta da diversi Comuni e altri enti pubblici.

«*Fin dal 1964 la Provincia di Asti ha provveduto alla costruzione di un tronco tra Isola e la Valle di Nizza*» — ha detto il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo —, «*in funzione della successiva realizzazione di una direttrice fra Asti ed il della Riviera di Ponente. Sono stati condotti degli studi per una superstrada che possa collegare Asti con Ovada, passando da Acqui Terme. Tale progetto risponde fra l'altro ad una esigenza evidenziata in più occasioni*».

Tovo sostiene che la nuova arteria garantirà più veloci collegamenti tra la Liguria e il Piemonte. «*La già prevista prosecuzione dell'autostrada Genova - Voltri - Ovada - Casale fino a Gravellona Toce* — conclude il presidente della Provincia di Asti — *unitamente all'apertura del traforo del Gottardo, consoliderà sulla Gravellona Toce - Alessandria - Ovada - Genova il traffico di buona parte dell'Europa nord-occidentale*».

La giunta provinciale ha inviato alla Regione un documento sottolineando l'attuale carenza di collegamento fra il Piemonte e la Liguria riguardante soprattutto la parte Sud dell'Astigiano. Il finanziamento dell'opera è a carico dell'Anas che pare abbia a disposizione parte della somma per la realizzazione.

Sempre in materia di rete stradale è in corso gli espropri dei terreni per la realizzazione del «raddoppio» della Asti-Isola (andrà ad inserirsi nella Asti-Mare). I lavori di costruzione inizieranno tra qualche settimana. Si registra un certo ritardo dovuto a questioni tecniche che rallentano l'inizio dei lavori lo spostamento di linee elettriche e delle tubazioni del metanodotto.

v. ma.

Proteste a Neive per l'interruzione della Asti-Alba

NEIVE — Il cedimento del ponte sul Tanaro sulla direttissima Asti-Alba ha fatto deviare il traffico sulla provinciale Alba-Neive-Castagnole Lanze, una strada non adatta ad accogliere (stretta, con numerose curve, saliscendi, attraversamento di centri abitati, fondo in cattive condizioni), inadeguata al passaggio continuo di autotreni, mezzi pesanti che la stanno rovinando completamente. La conseguenza è il caos, lunghissime code, talvolta di ore al passaggio a livello sulla linea ferroviaria che attraversa il centro di Neive, con disagio e malcontento della popolazione locale e in generale per tutti gli utenti che si servono dell'arteria. «*La situazione è divenuta insostenibile* — dice il sindaco di Neive, Carlo Rabellino —. *Abbiamo più inviato telegrammi alla provincia e all'Anas. La strada si sta dissestando sempre più, occorrono lavori urgenti*».

Castello d'Annone

Tamponamento sull'autostrada Muore un giovane di Chieri

Servizio in cronaca di Torino

Assemblea del quartiere Centro

Per l'isola pedonale venerdì sera si passerà dalle parole al progetto

ASTI — Venerdì alle 21 nella sala della circoscrizione Centro in corso Alfieri 148 nei locali dell'ex Enal, verrà presentato il progetto di revisione della viabilità nella parte antica della città, elaborato dal consiglio di quartiere.

La principale novità prevista dal piano, che verrà discusso in assemblea dagli abitanti della zona, è la creazione dell'isola pedonale sulla falsariga di quanto già previsto dall'amministrazione comunale in fase di elaborazione. Il parlamentino di quartiere ha tenuto conto dei suggerimenti di alcune petizioni popolari e di quanto è emerso in incontri con commercianti e cittadini.

La circoscrizione intende così sollecitare l'avvio concreto della «rivoluzione» che dovrebbe chiudere il centro alle automobili, una soluzione già sperimentata con successo in occasione della fiera di San Secondo.

Dopo essere stato approvato il progetto resterà esposto per tre giorni, fino a lunedì, nella sala della circoscrizione a disposizione dei cittadini. Sarà poi confrontato con i programmi della giunta e inviato al consiglio comunale affinchè venga realizzato.

La creazione dell'isola pedonale dovrebbe favorire anche il rilancio delle attività economiche nella parte antica della città. Un gruppo di titolari di negozi e di botteghe artigiane ha inviato un documento di protesta al consiglio di quartiere in cui denuncia il grave stato di crisi delle attività commerciali e chiede l'avvio di un progetto di risanamento che blocchi la lenta fuga degli abitanti.

d. q.

Nizza: l'assessore Boido si è dimesso

NIZZA MONFERRATO — L'assessore ai Lavori Pubblici del Comune, Giancarlo Boido, liberale, ha rassegnato le dimissioni dalla carica giustificandole con motivi di salute, ma in realtà si parla di divergenze con altri assessori nel campo dell'edilizia. Boido rimarrà consigliere. Per ora non si parla ancora del sostituto: l'incarico potrebbe essere ricoperto «ad interim» da un altro assessore.

(f. fa.)

Approvato all'unanimità il programma edilizio del piano regolatore

Nizza avrà duecento nuovi alloggi per ospitare mille abitanti in più

NIZZA MONFERRATO — Sono state tracciate le linee di sviluppo della città nei prossimi tre anni: il consiglio comunale ha infatti approvato il programma di attuazione del piano regolatore. «*Questo programma* — ha spiegato il vicesindaco, Tullio Mussa, assessore all'Urbanistica —, *dovrebbe risultare la molla che mette in moto l'economia locale, agendo sull'edilizia ed il suo indotto*».

Sono previsti infatti investimenti totali per oltre otto miliardi di lire così suddivisi: oltre un miliardo in settori produttivi, e circa sette nell'edilizia residenziale pubblica e privata.

L'impulso maggiore l'avrà l'edilizia: saranno realizzati oltre duecento nuovi alloggi che dovrebbero corrispondere ad un incremento previsto di circa mille persone. La parte più grossa toccherà all'edilizia privata: 47 mila metri cubi di nuove costruzioni contro i 38 mila dell'edilizia economico popolare.

«*Da questo tipo di interventi* — aggiunge Mussa — *il Comune ricaverà più di un miliardo di lire in oneri di urbanizzazione; a questi vanno aggiunti altri contributi e finanziamenti previsti dalla Regione per i piani di attuazione: con questi ingenti capitali contiamo di realizzare e portare a termine numerose opere pubbliche*».

Buona parte delle forze sarà indirizzato al rifacimento di strade, prolungamento di viale Giovanni XXIII e viale dei Partigiani, nella costruzione di nuovi tratti di fognature, impianti di illuminazione e dell'acquedotto. Ma vi sono anche opere più impegnative.

Sarà completato l'asilo nella regione Colania, realizzate strutture sportive e aree verdi attrezzate, in regione Oore; gia, viale Don Bosco e piazza Marconi. Palazzo De Benedetti, che sorge in piazza del Municipio, sarà parzialmente restaurato con i proventi degli oneri di urbanizzazione. Infine altre due opere importanti: in regione Marchetta sarà costruito un ponte sul rio Nizza; sono state accolte anche le richieste di numerosi autotrasportatori: al fondo di viale Giovanni XXIII troverà posto un ampio parcheggio per autotreni.

Il progetto di attuazione del piano regolatore è stato approvato all'unanimità. «*Su invito della maggioranza abbiamo partecipato alla redazione fin dall'inizio del programma* — spiega Carlo Schiffo, consigliere comunale della democrazia cristiana che guida l'opposizione in consiglio comunale —, *i nostri suggerimenti sono stati accolti e per questo abbiamo dato voto favorevole. Riteniamo che il piano costituisca una valida base per il rilancio dell'edilizia in città*».

f. fa.

Approvato lunedì a maggioranza

Provincia: il bilancio pareggia a 34 miliardi

ASTI — Il consiglio provinciale, lunedì a tarda sera, ha approvato a maggioranza il bilancio 1981 che pareggia sulla cifra di 34 miliardi di lire. Hanno votato a favore: dc, psi, psdi, pri e pli. Contrari i comunisti, si dibattito è iniziato lunedì della scorsa settimana con la relazione del presidente Guglielmo Tovo e degli assessori, Barosso (agricoltura), Tarabbia (personale), Maccario (cultura), Secondi (lavori pubblici), Serrano (finanze) e Moro (sanità).

Gli stanziamenti importanti riguardano il settore dei lavori pubblici (10 miliardi), per il personale (sette miliardi). Nel settore dell'edilizia scolastica sono previsti per il 1981 interventi per tre miliardi che saranno destinati alla ristrutturazione dell'azienda agricola «La Mercantile» di Castagnole Monferrato che sarà adibita a scuola «pilota» di indirizzo agrario, all'inizio della costruzione del nuovo Istituto tecnico di Canelli, al completamento dell'edificio del Liceo scientifico «Vercelli» di Asti e di Nizza Monferrato. E' pure prevista l'istituzione di un servizio di medicina sportiva e il censimento degli impianti sportivi in provincia.

Nel corso dei vari interventi gli assessori e i consiglieri hanno sottolineato la necessità e l'urgenza che la Regione proceda all'attribuzione alla Province delle deleghe e che la riforma delle autonomie locali sancisca, nei confronti della Provincia, il ruolo di ente intermedio.

v. ma.

Asti — Questa sera, ore 21, al teatro Politeama Nazionale, saggio delle allieve del Centro Danza di Silvia De Bernardi. La serata proseguirà giovedì sera alla stessa ora.

S'apre domattina con la relazione del segretario Paro

Congresso Cisl: in trent'anni da 2000 a diecimila iscritti

Sergio Paro, segretario Cisl

ASTI — Nella sede della Cisl, al terzo piano del palazzo di piazza Medici, c'è in questi giorni un via vai insolito. Decine di dirigenti e iscritti affollano i locali per predisporre mozioni, discutere programmi, il tutto in vista del congresso provinciale che si apre domani mattina nel salone della Provincia. Durerà giorni.

Quest'anno la Cisl celebra il trentennale della fondazione ed è questa un'occasione importante per i suoi dirigenti di esporre, nel corso del congresso quanto è stato fatto in tre decenni a favore dei lavoratori. Nel corridoi del salone della Provincia sarà aperta anche una mostra di fotografie della storia della Cisl astigiana.

Sergio Paro è il segretario provinciale uscente della Cisl. E' nel sindacato da diciott'anni. Lo incontriamo nel suo ufficio con la scrivania colma di documenti, dati statistici, petizioni. Paro sta preparando il saluto ai congressisti.

Afferma che è sua intenzione aprire il dibattito sottolineando l'affermazione ottenuta dalla Cisl di Asti. «*Nel 1950 gli iscritti erano circa tremila, oggi sono esattamente 10.161 e abbiamo superato la Cgil che ne ha 10 mila mentre la Uil raggiunge i trentila iscritti*».

Paro nel suo intervento toccherà problemi sindacali ed economici, ma soprattutto quelli riguardanti il territorio astigiano: una provincia che dal 1974 ad oggi ha perso oltre tremila posti di lavoro, con 5284 iscritti alle liste di collocamento (2437 donne e 1940 i giovani). Le ore di cassa integrazione inoltre aumentano.

Al segretario della Cisl domandiamo qual è, a suo parere, la situazione dell'industria astigiana. «*E' abbastanza seria* — risponde — *e certo meno ottimistica di quanto va affermando l'Unione industriale. Non dobbiamo nascondere che ci sono parecchie industrie in difficoltà e la situazione non presenta segni di miglioramento. Questo non vuole dire, è bene precisarlo, fare dell'allarmismo gratuito, ma è la realtà dei fatti*».

Chiediamo a Paro come sono i rapporti tra Cisl e Cgil. Prima sorride, poi risponde: «*Siamo di fronte ad una unità formale. La Cgil non rispetta fino in fondo le regole dell'autonomia che si manifesta anche con l'applicazione delle regole delle incompatibilità*».

v. ma.

Ordina vino ma non lo paga è denunciato

CANELLI — Un giovane è stato denunciato ai carabinieri per truffa: è Luigi Roncone, 26 anni, abitante a Frascaro, in provincia di Alessandria. Nei giorni scorsi il Roncone si è presentato nei magazzini canellesi del commerciante all'ingrosso Ermenegildo Denicolai adducendo di essere proprietario di un grosso ristorante e di avere bisogno di una fornitura di vino.

Il Denicolai gli ha consegnato alcune damigiane per il valore di 300 mila lire, rimanendo d'accordo che il pagamento sarebbe avvenuto successivamente. Il Roncone invece non si è fatto più vedere. Il commerciante lo ha denunciato: il giovane dovrà rispondere di truffa.

(f. fa.)

Taccuino astigiano

ASTI

Lux Americas porno story.
Politeama: Saggio di danza classica.
Balon: Delitti inutili.
Splendor: I porno incontri.
Villerie: Fontamara.

CANELLI

Balbo: chiuso
Regno d'Oro: Super sexy super
MONCALVO
Nuovo: riposo.
NIZZA
Aurora: riposo
Italia: Rebus per l'assassino.
Lux: riposo.
Verdi: riposo.

FARMACIE DI TURNO

Asti: notturna: Santa Caterina, corso Torino 21.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.921, 353.922; Nizza 721.971; Canelli 52.966; Monastero Bormida 68.048; Incisa d'Arazzo 608.160, Calliano 928.444, Montechiaro 406.188; San Damiano 975.970; Costigliole 985.770; Villafranca 933.644.

I premiati tra gli anziani del commercio

ASTI — Sei commercianti sono stati premiati con l'«Aquila d'oro» per oltre 50 anni di ininterrotta attività. La premiazione si è tenuta durante una cerimonia promossa dall'Unione anziani del commercio. Sono: Ornato Cavaliere, Carmela Coppa, Giuseppina Lano, Antonia Poggio, Pierino Dorio, Rosalia Barbanotti.

Altri commercianti premiati per oltre 40 anni di attività sono: Florenza Riccio, Lorenzina Campioli, Francesco Bergamasco, Ottavio Briccarello, Angelo Bussolino, Luigia Cerrato, Pietro Cavagnero, Giovanni Cravino, Ernesto Frollone, Maria Garberoglio, Bartolomeo Gilardi, Cesare Miravalle, Attilio Pagliarino, Giovanna Rizzoglio, Giuseppina Santero, Mario Vercelli, Vincenza Vigna, Antonio Ferraris, Serafino Mondo, Pierino Dorio.

Sono stati inoltre premiati con l'«Aquila d'argento» per oltre trent'anni di attività: Arturo Baria, Mario Demichelis, Caterina Ferrero, Teresa Giordano, Rosa Marescotto, Gino Negri, Teresa Peglia, Anna Rocca, Giuseppe Rolfo, Iride Roncoroni.

A Canelli domani sera concerto lirico

CANELLI — Quarto appuntamento domani sera, giovedì, della stagione musicale allestita dall'assessorato alla Cultura del Comune, in collaborazione con il gruppo «Adesa Canelli». E' il primo concerto lirico della stagione: «*Non avendo strutture adeguate ad ospitare intere opere liriche* — spiega l'assessore Oscar Bielli — *abbiamo pensato di proporre ai canellesi brani ed arie tratte da lavori celebri*».

Gli interpreti di questa serata lirica sono nomi noti al pubblico astigiano: il soprano Susanna Oliveri, di Calosso, il baritono nizzese Piero Francia, il basso Carlo De Bortoli, che saranno accompagnati al pianoforte dal maestro Eros Cassardo dell'orchestra Rai di Torino.

Il programma è ricco: prevede brani di Rossini, tratti dal «Barbiere di Siviglia», di Giuseppe Verdi («Don Carlo», «I vespri siciliani», «Macbith»), Puccini e Bolto. Il concerto si terrà alla chiesa dell'Addolorata, con inizio alle 21. Ingresso libero.

(f. fa.)

LANCIA BETA TREVI
IL FASCINO DELLA FORMA
IL FASCINO DEL TEMPERAMENTO

La Trevi nasce con un preciso obiettivo: offrire l'esclusiva tecnologia Beta a chi desidera una berlina 3 volumi di grande classe. Esclusiva per prestazioni, confort, sicurezza.
La Trevi è infatti una berlina destinata all'automobilista più attento ai valori intrinseci, ma estremamente esigente in termini di contenuti e prestazioni.
Una lettura di alto prestigio che rappresenta un punto nella sua categoria.

Vendita - Assistenza Clienti - Ricambi
14100 Asti
via S. Evasio 31 - Tel. (0141) 32.852 - 55.265
Salone Esposizioni
C.so Dante 60 - Tel. (0141) 212.839

M. Testa

Testa Mario s.a.s.

L'impresa di Vincenzo Fassio il decano dei podisti

Di corsa per 107 chilometri senza badare all'età (57 anni)

Ha partecipato come sua abitudine alla massacrante Firenze-Faenza

Vincenzo Fassio, 57 anni sempre di corsa

ASTI — *Vincenzo Fassio, 57 anni, «decano» dei maratoneti astigiani, ha scritto un'altra bella pagina della sua carriera di podista internazionale partecipando domenica scorso per la quinta volta alla «Firenze-Faenza» di 107 chilometri, più conosciuta come la «Maratona del Passatore».*

A questa hanno aggiunto quattro Torino-Saint Vincent, una Torino-Milano nel 1979 (158 chilometri e il decimo posto assoluto al traguardo) e la Maratona di Atene.

Un bel record per un atleta della sua età che ha cominciato a correre come tanti altri podisti quasi per «la passione per le corse a piedi l'ho sempre avuta — racconta —. Correvo già da ragazzino, quarant'anni fa. Poi mi trasferii in Argentina dove gareggiai anche in bicicletta. Tornato in Italia ripresi a correre a piedi dopo un'operazione ad una gamba, assieme a un amico che mi propose di partecipare alla Torino-Asti. Ci ritirammo a Villanova ma da quel momento il piacere di correre specie sulle lunghe distanze divenne "cronico"».

Da allora, sono passati circa otto anni, Fassio non è mai mancato agli appuntamenti podistici di grande risonanza, riempiendo il suo album di ricordi di esperienze indimenticabili. «La "Marcia del Passatore" — spiega — resta la corsa a cui sono più legato. Le altre sono delle gare, niente da dire, ma la Firenze Faenza è unica, inimitabile». Esperienze che parlano di fatica, di chilometri e chilometri macinati stringendo i denti sotto la pioggia, tra sbalzi di temperatura che fagliano la gamba. «Il ricordo più drammatico — aggiunge — è legato alla Maratona di Atene nel 1976 con il termometro immobile sui 40 gradi. Un'impresa massacrante. Ci tornerei comunque.

Lontano dall'agonismo Fassio divide il suo tempo tra il lavoro di operaio alla Way Assauto e gli allenamenti. «Corro in qualsiasi stagione — spiega —, percorrendo anche trenta chilometri al colpo. Ho dei miei itinerari collaudati che mi permettono di prepararmi bene per le lunghe distanze che sono quelle che preferisco». Quando non corre fino il suo tarantino di impegni è fittissimo) fa il tifo per il figlio Andrea «che non vuole sapere di fare il podista».

Franco Cavagnino

Gli incontri di pallone elastico

Berruti è già in forma Il campionato s'accende

CANELLI — Massimo Berruti potrà riposarsi quasi settimana, forse a modo suo andando in palestra a Nizza a lavorare sotto lo sguardo vigile di Bartolomeo Amaziano, ma non forzerà di certo la sua preparazione, proprio non ne ha bisogno dopo l'esplosiva (e la relativa fallosaccia) a Cengio contro Rodolfo Rosso di Trivia, il «gigante buono» che spara mazzate terribili al pallone facendolo volare in cielo: «Massimo domenica non ha giocato una partita, ne ha addirittura disputate tre — dice Amaziano che a Cengio, accanto al campione d'Italia, ha sofferto vistosamente perdendo persino la speranza di vittoria — solo un atleta preparato a puntino come lui poteva avere simili doti di fondo in una giornata in cui i compagni di squadra non lo hanno assecondato».

E in effetti il capitano dell'Accerai-Valle Bormida ha onorato il suo titolo, impegnato allo spasimo da un Rosso mai domo. Sfortunata invece la prova dell'altro quartetto astigiano, gli Amici di Castelnuovo Molina, che hanno dovuto arrendersi alla bravura di Salocco e alla maggior esperienza della sua squadra.

A parziale scusante di Devia vi è una indisposizione che l'ha colpito alla vigilia dell'incontro e che, debilitandolo, gli ha impedito di reggere alla battuta.

g. b.

OGGI NEI CANTIERI
L'IDEA VOLVO INTERCOOLER
VOLVO F12.33.6x4T32P (con semirimorchio mezzo d'opera peso totale legale a terra 56 ton.)
MOLTO PIU' DI UN SEMPLICE COMPAGNO DI LAVORO
NUOVO F12 VOLVO INTERCOOLER
VOLVO
Nord Commercio Veicoli industriali
ASTI
V. Monterainero 12

Sostituirà il vecchio edificio

A Fossano un carcere da trenta miliardi

Sorpresa in città per la decisione del ministero - Un mese di tempo per trovare il terreno

FOSSANO — La comunicazione da parte del ministero di Grazia e Giustizia dell'intenzione di costruire, entro breve termine, un nuovo carcere a Fossano, con una spesa di trenta miliardi, ha colto tutti di sorpresa. Nessuno, a quanto risulta, aveva chiesto il «pensionamento» del vecchio edificio che sorge nel centro cittadino, in via San Giovanni Bosco. E la sorpresa è anche maggiore perché l'ex monastero del 1700, denominato familiarmente [illegible] cittadini «Santa Caterina», dal nome della santa cui era [illegible] ca la costruzione, è stato anche in tempi recenti oggetto di lavori di miglioramento per renderlo più funzionale.

Il ministero chiede all'amministrazione comunale di porgli a disposizione, [illegible] breve termine di un mese, un terreno valutabile intorno ai 200 mila metri quadri, vicino alle vie di comunicazione e, nel contempo, non troppo distante dall'abitato. «E' un problema — dice il sindaco, Bartolomeo Calandri — da studiare attentamente. Per questo, nei prossimi giorni, sentirò i partiti presenti nel consiglio comunale alla luce anche della preparazione che è in atto, del nuovo piano regolatore, nel quale non era ovviamente prevista una simile realizzazione».

Alcune voci, in passato, avevano anzi, addirittura fatto temere la chiusura della casa di reclusione, a favore del nuovo carcere cuneese. «Quello che sappiamo per il momento — prosegue in sindaco — è che non dovrebbe trattarsi di un supercarcere. A noi, però, interessa molto l'utilizzazione del vecchio edificio, che per la sua posizione, potrebbe essere riadattato per alloggi di edilizia popolare o convenzionata». Il «Santa Caterina» ospita circa 180 detenuti, sorvegliati [illegible] una settantina di agenti. Da [illegible] è un carcere tranquillo. I problemi del penitenziario fossanese, anzi, per la maggior parte, quelli comuni agli altri istituti carcerari italiani.

Si registra un sovraffollamento (vi sono circa trenta detenuti in più rispetto al numero ottimale) e una scarsità di personale, con turni veramente faticosi. Inoltre, sia pure con le recenti migliorie è un [illegible] convento, adattato a carcere, nemmeno eccessivamente sicuro, poiché è nel centro cittadino e, da tre lati, manca di muro di cinta.

Andrea Cornaglia

Supercarcere di Cuneo

Nuovo direttore al Ceriuldo

CUNEO — Cambio alla direzione del carcere a sorveglianza speciale Ceriuldo di Cuneo: per un normale avvicendamento, il dottor Tommaso Contestabile ha assunto da ieri la direzione del carcere di Pianosa, in provincia di Livorno, dopo un anno e mezzo di permanenza a Cuneo. Gli subentra il dottor Angelo Zaccagnino, 39 anni, che già aveva prestato servizio, saltuariamente, nella prigione cuneese. Proviene [illegible] la direzione del carcere di Locri, in Calabria.

Per il dottor Contestabile è un ritorno a Pianosa, del cui carcere era stato vicedirettore fino ad un anno e mezzo fa.

(g. r.)

Sguardi curiosi, commenti disincantati dei lavoratori pendolari

Treni a due piani sulla Bra-Ceva «Ci piacerebbe pure la puntualità»

BRA — Moderni, aerodinamici, eleganti nell'accostamento dei colori (fondo chiaro attraversato da bande arancio e blu), anche in provincia di Cuneo sono arrivati i treni a due piani.

Per una volta le Ferrovie dello Stato hanno privilegiato l'altrimenti bistrattata tir a Ceva-Bra-Torino (100 chilometri, tempo medio di percorrenza due ore e [illegible] quarto), assegnandole due convogli del nuovo tipo. Il primo, feriale, parte da Ceva alle 4,31 e arriva a Bra alle 5,46; riparte [illegible] 6,22 [illegible] a Torino, alle 7,39. Il secondo, quotidiano, parte da Torino alle 17, arriva a Bra alle 18,02, riparte alle 18,15 e torna a Ceva alle 19,34.

Sostando in stazione i primi treni a due piani hanno avuto modo di [illegible] ammirare. Tra i viaggiatori occasionali hanno suscitato una certa curiosità; più disincantati i commenti dei pendolari, che, pur apprezzando la maggior capienza e la corsa meno «instabile» delle nuove vetture panoramiche, si sono detti convinti della necessità di altri interventi: per esempio, affinché finiscano i ritardi cronici di certi treni. g. m.

I lavori del congresso territoriale della Cisl

Difficile lotta con la «casa» e la disoccupazione che cresce

La situazione a Cuneo e nel Monregalese - Preoccupazione per i ritardi delle aree attrezzate - Delusione per il polo industriale di Ceva

CUNEO — Un esame approfondito, accurato, dettagliato, una «diagnosi», insomma, della situazione economica della provincia e, in particolare, dell'area Cuneo - Mondovì, ha occupato prevalentemente i lavori — che si sono iniziati lunedì mattina e si sono conclusi ieri sera — del «Primo congresso territoriale» dell'Unione sindacale Cisl dei comprensori di Cuneo e di Mondovì.

La confederazione sindacale ha modificato i propri statuti, attuando il decentramento territoriale dell'organizzazione e pertanto al tradizionale congresso provinciale si sono sostituiti i congressi territoriali, per gruppi di comprensori. La Cisl cuneese — che è passata dagli 11.374 iscritti del 1969 agli attuali 18.561, [illegible] un aumento [illegible] di tesserati prevalentemente nel settore industriale e nel pubblico impiego — ha anche dibattuto i problemi interni del sindacato, non immune dagli scossoni derivanti dalla instabilità politica e, soprattutto, dalla crisi economica, che sta investendo pure la «Granda».

La scelta del tema congressuale («*Un sindacato rinnovato forte ed autonomo per le lotte degli Anni 80*») non è stata casuale: il dibattito, infatti, cui hanno partecipato i delegati [illegible] migliaia di lavoratori, ha toccato tutti i temi, riassunti dal segretario provinciale, Bruno Oarli, nella sua poderosa relazione congressuale.

Dopo avere ricordato le proposte della Cisl nazionale per combattere «*il vero nemico dei lavoratori, l'inflazione*» e l'impegno costante del sindacato per tentare di risolvere i mille problemi che affliggono l'intero settore del pubblico impiego, Bruno Oarli si è soffermato, nella relazione, sugli aspetti del nuovo tipo. Il primo, feriale, parte da Ceva alle 4,31 e arriva a Bra alle 5,46; riparte [illegible] 6,22 [illegible] a Torino, alle 7,39. Il secondo, quotidiano, parte da Torino alle 17, arriva a Bra alle 18,02, riparte alle 18,15 e torna a Ceva alle 19,34.

Sostando in stazione i primi treni a due piani hanno avuto modo di [illegible] ammirare. Tra i viaggiatori occasionali hanno suscitato una certa curiosità; più disincantati i commenti dei pendolari, che, pur apprezzando la maggior capienza e la corsa meno «instabile» delle nuove vetture panoramiche, si sono detti convinti della necessità di altri interventi: per esempio, affinché finiscano i ritardi cronici di certi treni. g. m.

Moto contro auto pensionato grave

ROCCAFORTE MONDOVI' — E' ricoverato [illegible] gravi condizioni all'ospedale di Mondovì il pensionato sessantanovenne [illegible] Martini, abitante a Roccaforte.

Nel primo pomeriggio di ieri, su una strada periferica di Roccaforte, il Martini, a bordo di un motorino di piccola cilindrata, è andato a scontrarsi frontalmente con la «128» guidata da [illegible] Piccardi, 29 anni, operaio.

Cuneo: stamattina la sentenza

Assalto all'oreficeria Il pm ha chiesto 14 anni per l'ex [illegible] giurata

La rapina a Mondovì nel dicembre '79

CUNEO — La prima giornata del processo [illegible] in Corte d'assise per la rapina all'oreficeria Prato di Mondovì si è conclusa con la richiesta del pubblico ministero, dott. Sebastiano Campisi, che ha proposto la condanna a 14 anni e 3 mesi di reclusione per Giancarlo Malvicino, ritenuto responsabile di rapina aggravata, tentato omicidio, simulazione porto d'armi abusivo. La sentenza è prevista per questa mattina.

«*Sono innocente, mai stato in vita mia a Mondovì*» ha dichiarato ieri mattina in assise Giancarlo Marcaccio, 40 anni, residente a Leinì, ex guardia giurata dell'«Argus» accusato di avere assaltato a Mondovì l'oreficeria di Domenico Prato, sparando poi vari colpi di pistola contro il derubato senza colpirlo. «*E' lui, lo riconosciamo senza ombra di dubbio*», hanno ribattuto poco dopo il gioielliere, rapinato di preziosi per quasi 50 milioni, la moglie Teresa Pennacchini e una cliente, Giuseppina Dalmasso, [illegible] nell'accusa.

Nel contrasto, drammatico, tra l'imputato, che nega disperatamente, e i testimoni, si è aperta [illegible] mattina il processo per la rapina del 20 dicembre '79 che per poco non era costata la vita all'orefice.

L'ex guardia giurata, malgrado le proteste di innocenza ripetute anche nei confronti con le parti lese, è protagonista di una vicenda sconcertante. Mentre i derubati e la signora Dalmasso non hanno tentennamenti nel riconoscimento, i difensori hanno portato due testimoni, Adelgisa Bovino e Ornella Magarini, entrambi di Leinì, che sono altrettanto certe di avere visto il Marcaccio nei pressi dell'abitazione.

Giancarlo Marcaccio [illegible] fronteggiare un altro pesante indizio di responsabilità: nella fuga da Mondovì, chi guidava l'autovettura dei banditi perse il berretto che i carabinieri impegnati nell'inseguimento raccolsero: all'interno del cappello c'era [illegible] scritta a [illegible] «Marcaccio Giancarlo», [illegible] e a dire la firma autografa [illegible] del ragionatore. «*Non so spiegarmi perché il mio berretto sia finito a Mondovì* — afferma [illegible] l'accusato g. d. m.

Da tutto il Piemonte al «Cantè magg» di Bergolo

Una notte di magici suoni nella Langa che fa festa

Canti, danze, allegri girotondi - Pane [illegible] sfornato e vino dolcetto - Il sindaco: «Siamo rimasti in pochi, ma il paese non morirà»

BERGOLO — *Ugo 'd Verdun, menestrello delle Langhe, ha incominciato a suonare il [illegible] magico [illegible] a tavola, poco prima [illegible] venti. Accompagnato [illegible] fisarmonica dei giovanissimo Mauro Giordano ha continuato per tutta la notte, salutato dagli applausi del pubblico. Così hanno fatto i sette ragazzi [illegible] «Cantavito», che con mandolini, chitarra, violino, corenia hanno ripercorso [illegible] strada del folclare piemontese, cominciando con i canti delle veglie e terminando con l'inno alla primavera che arriva, «Il cantè magg». Poi il Trio Viola, tre giovanissimi fisarmonicisti di Moncalieri che hanno raccontato con i loro strumenti le storie del mondo contadino. Infine, a notte inoltrata, le [illegible] inattese di un gruppo di giovani del Roero, che seduti sui gradini della casa delle vacanze hanno improvvisato motivi della loro terra.*

Bergolo, con la seconda edizione di «cantè magg, feste calendariali delle Langhe», tra canti, danze, enormi pirofonti di vino dolcetto, pane appena sfornato, «frieis», ha vissuto sabato scorso una [illegible] molto lunga. Giovani arrivati [illegible] furgoni, con zaini e polo sulle spalle da tutto il Piemonte si sono mischiati con i pochi abitanti rimasti, hanno sottolineato con gli applausi le parole di Franco Piccinelli, giornalista e scrittore delle Langhe, hanno aiutato gli anziani a ricordarsi di tanti anni fa.

«Siamo rimasti in pochi — *mormora Pietro Dotta, 75 anni, da sempre fedele alla sua casa, al suo paese, a queste colline dell'Alta Langa* — la sera soprattutto d'inverno, non si sa mai cosa fare, ci si sente molto soli. Questa festa mi ha fatto ritornare più giovane, mi ha fatto ricordare i momenti più belli della giovinezza, quando le ragazze passavano di casa in casa e cantavano le canzoni di maggio».

Il muggio di tanti anni fa, la festa della primavera che aborrite, che floriscono, sulle colline: ecco lo spunto di fondo — aggiunge soddisfatto *Mario Marone, presidente della Pro Loco* — che è riuscito a trasmettere fin questi centinaia [illegible] giovani. La loro presenza è il dato più confortante dell'intera serata: la Langa ha bisogno di giovani, i nostri paesi hanno bisogno della loro presenza, del loro aiuto».

Gli fa eco il sindaco, Romolo Viola: «Stiamo lottando per fare rinascere il nostro paese, per non lasciarlo morire. Siamo rimasti in pochi, certo, gli anziani sono in maggioranza, ma non ci dichiariamo sconfitti. Abbiamo risolto già molti problemi, tre nuovi obiettivi di coscienza inizieranno a lavorare con noi, ad aiutarci».

Bergolo guarda all'estate come alla stagione del riscatto: i suoi boschi sono una meta [illegible] tanti turisti, le sue case, soprattutto la domenica, incominciano a riempirsi, l'esodo delle vacanze ospita per tre lunghi mesi i giovani di campi scuola [illegible] gran parte del Piemonte. Marone conclude con una punta [illegible] amarezza: «A volte ci sentiamo soli, incompresi in questo [illegible] sforzo».

Organizzare una festa come il "cantè magg" costa molto. Ci è stato detto che i contributi [illegible] parte della Regione [illegible] del Comprensorio [illegible] bloccati, che [illegible] alcune difficoltà per ottenere un finanziamento da questi enti. [illegible] tutto questo forse vero sarebbe una nuova, penosa sconfitta».

Luigi Sugliano

Gran festa a Costigliole Saluzzo

[illegible] ha 100 anni Segreto? Vino e [illegible]

Giacomo Pasero

COSTIGLIOLE SALUZZO — Il signor [illegible] sempre vissuto, memoria lucida, baffi folti, il «nonno» di Costigliole ha compiuto cento anni ed è stato festeggiato dall'intero paese. Giacomo Pasero è giunto al secolo di vita dopo molti anni di lavoro nei campi, dopo la partecipazione alle guerre [illegible] cavaliere di Vittorio Veneto) e [illegible] vicissitudini.

Ora, nell'alloggio di vicolo Molineria 2, il longevo [illegible]gliolese vive con i suoi due figli ultrasettantenni. Giuseppina ed Antonio, ed il fratello di 93 anni.

«*Nessun segreto per essere arrivato a questa età* — dice "nonno Giacomo" —: *ho sempre lavorato ed ancora oggi bevo un paio di bicchieri di buon vino e fumo tranquillamente i sigari*».

Giacomo Pasero il sindaco Livio Dutto e la giunta comunale hanno consegnato una targa ricordo. a. ge.

ISTITUTO DENTALE [illegible]
Via IV Novembre 36 - Telef. (0172) 61.334
- Una qualificata équipe di specialisti esegue in anestesia ed analgesia preparazioni complete della bocca con rapide fasi di trattamento
- Terapia delle gengive e paradenzio
- Protesi fissa - Ceramica
- Protesi totali con metodo americano Hydro-Cast
- Cure bambini - Prevenzione - Ortodonzia

PRENOTAZIONE VISITE TELEFONANDO (0172) 61.334
Autorizzazione Ministero della Sanità 6-6-65

CAMACK [illegible] STUDIO [illegible]
[illegible] 4 GIUGNO
VITTORIO [illegible]
PER I GIOVANI DISCOTECA

Azienda di Gallo costruisce piste per Universiadi

GRINZANE [illegible] — Le piste e pedane [illegible] atletica [illegible] «Stadio 23 agosto» di Bucarest (Romania), dove si svolgeranno le Universiadi 81 dal 19 al 30 luglio, saranno realizzate da un'industria albese: la «Mondo Rubber» [illegible] Gallo Grinzane, una ditta specializzata nella costruzione di piste in materiale sintetico. L'azienda ha infatti vinto l'appalto dei lavori allo stadio [illegible] (capacità 100 mila persone) che ospiterà quest'anno uno dei più prestigiosi eventi sportivi.

Spettacoli e taccuino

CUNEO

Corso: E io mi giocai la bambina.
Fiamma: riposo.
Italia: Momenti eroici partigiani.
Nazionale: riposo.

ALBA

Corso: riposo.
Edeo: Elastic.

BENE VAGIENNA

Alladi: riposo.

BORGO SAN DALMAZZO

Moderno: [illegible]

BOVES

[illegible]: riposo.

BRA

Impero: riposo.
Politeama: Il barbiere.
Vittoria: Lo rappatore.

BUSCA

Nuovo: riposo.

CARAGLIO

Splendor: Aprile con amore.

CEVA

Doria: riposo.

CORTEMILIA

Nuovo: riposo.

DRONERO

Iris: riposo.

FOSSANO

Astra: riposo.
Iride: La ragazzina di buona famiglia.

MONESIGLIO

Italia: riposo.

ORMEA

Ariston: riposo.

PIASCO

La Rasar: riposo.

RACCONIGI

Sociale: riposo.

ROBILANTE

Robilantese: riposo.

SALUZZO

Chiso: Spettacolo teatrale in [illegible] lette piemontesi.
Italia: Superbeasto.
Splendor: La super bestia.

SAVIGLIANO

Aurora: riposo.
Nazionale: riposo.
Rita: riposo.

VERZUOLO

Cinea: riposo.

VILLAFALLETTO

Moderno: riposo.

FARMACIE

Cuneo: Centrale, via Roma.
Alba: Moretta, corso Langhe.
Bra: Capedale, via Vitt. Emanuele.
Centi Boeri, via Mayenda.
Fossano: Rollando, via Roma.
Mondovì: Santa Maria, via Sant'Agostino.
Racconigi: Quaglia, via Spada.
Saluzzo: Santa Maria, piazza [illegible] sorgimento.
[illegible]gliano: Bonelli, via Alba.

Fossano — Il preside della scuola media «G. Botto», professor Mario Mirrione, è stato insignito del Presidente della Repubblica del diploma e della medaglia d'argento quale benemerito della Pubblica Istruzione. Il professor Mirrione dirige la scuola media fossanese dal 1973 ed è pure un componente del consigli scolastici distrettuale e provinciale.

Cuneo — Organizzato dal comitato antinucleare cuneese, è in programma questa sera alle 20,45, nel salone dell'amministrazione provinciale, la proiezione del film «Vivere con l'atomica?». Seguirà un dibattito.

Revello — Ultima, eccezionale appuntamento della manifestazione «Concerti di primavera»: venerdì sera, alle 21, nel cortile del palazzo municipale, «Musiche e danze d'amore, corteggiamento e seduzione», rappresentate dal gruppo di danza rinascimentale di Roma e dal gruppo strumentale «Armonia antiqua». I biglietti d'ingresso — prezzo 2500 lire — sono in vendita anche alla redazione di Cuneo de «La Stampa», via XX Settembre 39.

Bagnasco — Il progetto dei lavori di sistemazione del Municipio è stato approvato dalla Regione: costo dell'opera 50 milioni, con un contributo regionale del 9 per cento per 35 anni.

Mondovì — Per iniziativa dell'assessorato alle manifestazioni e al turismo, con l'intento di definire il programma della «Estate monregalese 1981», è stata convocata per venerdì 5 giugno alle ore 21 in comune una riunione alla quale sono stati invitati tutti i rappresentanti delle associazioni culturali, sportive, ricreative cittadine.

Saluzzo: grande [illegible] della rassegna nazionale

Ventimila visitatori nelle sale della 5ª mostra dell'antiquariato

SALUZZO — «E' [illegible] la più bella mostra di antiquariato sinora organizzata nel palazzo dell'arte»: *questo il commento, pressoché unanime, che si registra a tre giorni dalla chiusura della «Quinta [illegible] mercato nazionale dell'antiquariato» svoltasi nel palazzo «Amleto Bertoni» dal 10 al 31 maggio scorsi.*

Molti i pezzi importanti, da collezione, che hanno qualificato la rassegna visitata da un pubblico ancor più numeroso rispetto allo scorso anno: oltre ventimila presenze.

Commenta il dottor Pierino Testo, presidente del Consiglio di amministrazione del palazzo dell'arte: «Al di là delle cifre c'è il fatto che il pubblico è cresciuto in maturità, in interesse. C'è stata molta attenzione verso gli oltre tremila pezzi esposti: la gente ha posto domande, ha guadagnato, discusso, a volte acquistato, sempre con una competenza che è segno della crescita culturale che [illegible] questo settore. Una crescita cui ha contribuito non poco la nostra manifestazione».

Un bilancio pienamente positivo, dunque: all'interesse del pubblico ha fatto eco quello della critica specializzata con ampi spazi sulla stampa locale e nazionale. «La mostra-mercato — prosegue il dottor Testo — ha triplicato i suoi visitatori nel giro di quattro anni. L'edizione 1980 era stata un vero e proprio record come presenza di pubblico e temevamo di trattasse di un fatto episodico legato al momento. Invece quest'ultima [illegible] rassegna ha confermato questo interesse generale verso l'antiquariato tanto che i visitatori sono, appunto, addirittura aumentati».

Gli ultimi mobili sono quindi usciti dal palazzo dell'Arte, in piazza d'Armi, e già si è al lavoro per le prossime edizioni: ne sulla base dell'esperienza fatta in questo lustro di attività. «Ora — conclude Testo — dobbiamo anche pensare a rinnovarci, a proporre accanto alla mostra altre iniziative sempre legate all'antiquariato nazionale. [illegible] è soltanto un'ipotesi, un convegno d'esperti sul restauro degli oggetti antichi».

Il prossimo appuntamento nel palazzo dell'arte [illegible] la «Mostra mercato nazionale dell'artigianato artistico

p. ge.

Tragico volo con l'auto sulla provinciale di Neive

NEIVE — Il cedimento del ponte sul Tanaro sulla direttissima Alba-Asti ha fatto deviare l'imponente traffico sulla provinciale Alba-Neive-Castagnole Lanze, una strada non adatta ad accoglierlo (stretta, con numerose curve, ondeggi, attraversamento di centri abitati, fondo in cattive condizioni), inadeguata al passaggio continuo di autotreni, mezzi pesanti che la stanno rovinando completamente.

La conseguenza è un grande caos, lunghissime code, talvolta di ore al passaggio a livello sulla linea ferroviaria che attraversa il centro di Neive, con disagio e malcontento della popolazione locale e in generale per tutti gli utenti che [illegible] percorrono dell'arteria.

«La situazione è diventata insostenibile — dice il sindaco di Neive, Carlo Rabellino —. Abbiamo già inviato telegrammi alla provincia e all'Anas. La strada si sta disgregando sempre più, occorrono lavori urgenti».

Gli amministratori dell'Albese sollecitano l'Anas a prendere provvedimenti affinché il ponte di Isola d'Asti venga ripristinato al più presto su una arteria (la direttissima Cuneo-Asti) promossa «itinerario europeo», come pubblicato recentemente dalla Gazzetta Ufficiale. E' una strada importante non solo per il traffico interno, ma anche per i collegamenti internazionali, dal porti della Francia meridionale al centro-nord Italia. In attesa che il ponte venga ripristinato, per il superamento dell'attuale momento si chiede anche che il traffico venga dirottato, con una giusta logistica, anche attraverso San Damiano d'Asti.

Alla difficile situazione si aggiungono preoccupazioni per l'altro ponte sul Tanaro, quello sulla provinciale Alba-Neive in località Baraccani.

g. f.

Concorso dell'Amministrazione locale

Giornalini di classe I premiati a Mondovì

MONDOVI' — Sono stati premiati durante [illegible] festazione svoltasi nella sala Ghislieri nel pomeriggio di venerdì scorso gli studenti vincitori della prima edizione del concorso: «M[illegible] Giovani», bandito dall'amministrazione comunale e riservato ai giovani delle scuole elementari e medie del distretto.

Per le scuole elementari la classifica riservata ai giornalini di classe ha visto premiati gli alunni di Briaglia, seguiti da Bronzungi e Peglioli (a pari merito), Borgo Ansano e Carassonese (a pari merito), Briaglia [illegible] Pianfei, Oberti di Montaldo, Borgo Ferrone.

Per la scuola media, nella sezione disegni, i primi premi sono andati a Franca Viara (media n. 1 Mondovì), Antonella Sciolla (media n. 3 Mondovì), Severino Revelli (media n. 1 Mondovì) e Monica Garelli (media n. 2 Mondovì). Nella sezione fotografia sono [illegible] premiati Simona Viale e Enrico Ellena (media n. 2 Mondovì); per i temi i primi premi sono andati a Loredana Pulcheri e Laura Mulassano (media n. 2 Mondovì).

Per le medie superiori il primo premio per la fotografia è andato, ex aequo a Maria Battaglia (istituto magistrale) e Guido Gallarate, mentre [illegible] state segnalate le opere di Rosanna Brillada, Cristina Cerati e Amilberto Vivalda.

Per la cultura, il primo premio è andato a Chiara Bertola. Per la pittura, nell'ordine, a Paola Barberis, Giuseppe Viara e Bruno Curti. Per la grafica il primo premio a Claudia Bonzarelli davanti ad Enrica Devalle e Giancarlo Canova. Per la poesia ha vinto [illegible] Furiani davanti a Bruno Massimino.

g. m.

Alba — Il fabbricato di proprietà comunale di via General Govone verrà ristrutturato per ricavarne alloggi per anziani. La spesa sarà di circa 250 milioni. Il progetto prevede la costruzione di nove mini-alloggi (quattro al piano terra e cinque al primo piano).

ECONOMICI

A.S.S. ricerca per lavoro da svolgersi anche part-time A 10 ambosessi dai 18 ai 70 anni da inserire nel proprio organico pubblicazioni via vendita Nuovi sistemi. Presentarsi in sede Massimo D'Azeglio 7 - Cuneo

COMUNE DI [illegible]

AVVISO DI GARA

(Art. 6 Legge 30-4-81 n. 113)

Questo Comune dovrà indire una gara per [illegible] appalto [illegible] dei lavori di [illegible] costruzione [illegible] depuratore generale per la fognatura comunale.

La gara verrà effettuata secondo le norme stabilite dalla legge 30 marzo 1981 n. 113 art. 5, 6, 7, 8.

Le richieste di invito redatte [illegible] in carta bollata che non vincolano l'amministrazione appaltante dovranno pervenire a questo Comune entro 21 (ventuno) giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

IL SINDACO
dottor geom. Carlo

TELECUPOLE PIEMONTE
CH 57 - 64 - 61
In diretta da
«LE CUPOLE»
di Cavallermaggiore
Ore 22
Spettacolo e musica
LA TRATTORIA DEI RICORDI
con Filpot e Rosina

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
SABATO SERA
[illegible]
tempo permettendo
RIAPERTURA
del locale all'aperto
L'ALTRO MONDO ESTATE
con il favoloso Gruppo
JONNY SAX

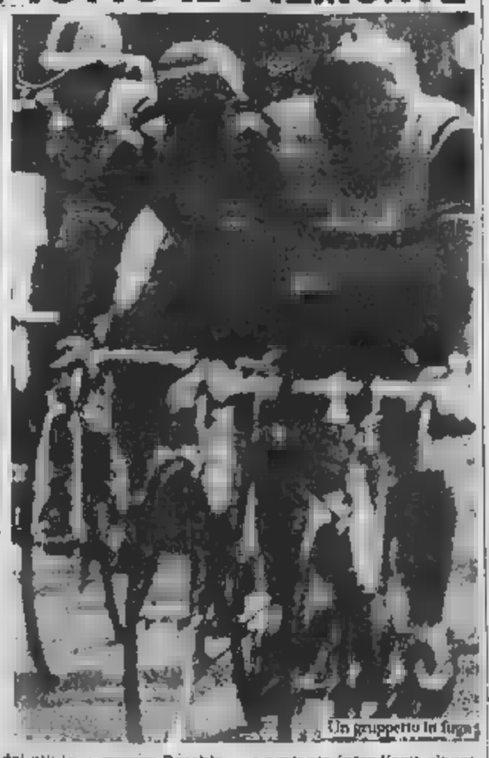
CRAZY BOY
DAL JAZZ AL BALLO
ASSEMBLEE CON CANZONI
DAL CABARET
[illegible] SERA
CONCERTO con
FAUSTO LEALI
Ingresso 5000
Prima e dopo il concerto si balla con la discoteca

LE CUPOLE
Questa sera la più simpatica delle trasmissioni televisive
Da tutto il Piemonte arriva gente per divertirsi alla
«Trattoria dei ricordi»
Aspettiamo anche voi
Domani sera
Sexy show con
[illegible]
MINCHIA
Ingresso unico L. 5000

NOTIZIE SPORTIVE

SETTECENTO CICLOTURISTI DA TUTTO IL PIEMONTE

Cuneo. Il gruppone di cicloturisti si avvia senza forzare verso il traguardo (Foto N. Blundo)



Un gruppetto in fuga

Su e giù fra le colline per conoscere le Langhe

La manifestazione, organizzata dal G.S. Ferrero di Alba, ha avuto un buon successo - Nove donne in gara - Un centinaio di forature

ALBA — Sono giunti in da tutte le parti Piemonte per partecipare prima raduno cicloturistico Città di Alba, organizzato dal G.S. Ferrero. «*La nostra manifestazione* — ha detto soddisfatto Pier Renzo Bocchio, presidente comitato organizzatore — *avuto un successo superiore al previsto. La bella giornata di sole ha impigliato molti cicloamatori a raggiungere Alba per il raduno nonostante la concomitanza di un'altra analoga manifestazione a Borgomanero. Sono giunti nelle Langhe più ciclisti di quanti ci aspettassimo e questo ci ha fatto piacere*».

giornata ha svolgimento regolarissimo. In perfetto orario la partenza e poi i cicloturisti hanno compiuto a buona andatura (nonostante carattere non competitivo) i 65 del percorso, giungendo ad Alba notevole anticipo sul previsto. Note salienti della alla quale hanno partecipato anche nove donne, la difficoltà di tenere a freno le velleità «corsaiole» dei più in forma e tubolari (si sono registrare più di cento forature) che scoppiavano a ripetizione per il caldo e per le condizioni non sempre buone del manto stradale.

Tutte queste forature hanno fatto la gioia del bravissimo Chino Rivetti, ed appassionato meccanico, cinquant'anni nel mondo delle corse, che ha potuto dimostrare la abilità nel sostituire a tempo record gomma. All'arrivo in piazza del Duomo, premi per tutti e classifica per società (la corsa era valida come seconda prova campionato italiano).

Netto dominio dei gruppi torinesi sette società classificate le prime otto, ha vinto il Fiat Torino con 10 corridori all'arrivo, secondo il G.S. Novarese Rovero, terzo il V.C. Bergamin Torino. «*Abbiamo ricevuto i complimenti della federazione per la nostra organizzazione* — ha detto Bocchio — *e pertanto intendiamo ringraziare quanti ci hanno aiutato, in particolare il sindaco di Neive, il Gruppo Sportivo Neivese che ha curato rifornimento e tutte le forze dell'Ordine che hanno reso possibile la manifestazione*».

Nell'euforia generale non poteva mancare però una piccola nota polemica. «*Al raduno sono clamorosamente mancati i gruppi sportivi di che hanno snobbato la manifestazione ad eccezione del Gruppo Cicloamatori Albesi. Non capiamo perché i nostri concittadini non abbiano ritenuto degno di attenzione il raduno che si svolgeva nella loro città*».

Nonostante le difficoltà incontrate organizzatori sembrano intenzionati ripetere anche il prossimo anno la manifestazione se riusciranno a trovare qualcuno che loro mano (soprattutto finanziariamente) a preparare la nuova edizione del raduno.

Aldo Scavino

Il campione ha vinto il derby cuneese contro Tarasco (Comed)

E' tutto facile per Bertola

Disastroso esordio Pavese (Santo Stefano) contro e Galliano

ALBA — Prima giornata movimentata per la serie pallone elastico. Nello sferisterio di Cengio, Berruti e l'Accorsi-Valle Bormida hanno rischiato una clamorosa sconfitta Rosso e compagni rimediando extremis grazie fantastico ritorno del campione d'Italia qualche troppo tanto di Rossi quanto sua squadra.

A Torino poi Walter Belmonte è andato subito k.o. dopo essersi presentato in campo già sofferente per un forte dolore alla schiena. Così, con l'improbo compito battitore-ricacciatore, ha rimediato figuraccia contro Aicardi e Galliano il diciottenne Bru- Pavese che non la meritava all'esordio ufficiale in campionato.

Il di Stefano Belbo ha commesso rilevante numero di errori (quello di Torino però per i battitori è uno sferisterio difficile e delle correnti d'aria) ed il quartetto torinese ha fatto solo gioco rimandando ad altra occasione prova verità per le aspirazioni di Aicardi.

Bertola dal canto suo non si affaticato troppo nel derby contro la Comed Tarasco lasciando anche spazio a Gianni Rigo battuta. Contro Devia e Arrigo a Castelletto Molina non ha avuto compito troppo duro nemmeno Balocco

Non hanno avuto peso nella giornata i vantaggi alla tutta che sono in alcuni casi però (dinasi Rosso) contro logica. Domenica ioni con Balocco-B a Santo Stefano Belbo.

r. b.

Felice Bertola

Carlo Balocco

La Peveragnese in testa alla B

— Nel campionato di serie di pallone ico lo scontro al vertice Peveragnese e Calcese si è risolto a favore della Peveragnese che si è imposta per 11 a 8 dopo una partita abbastanza equilibrata. L'altra capolista, la Mertese, ha continuato la marcia sicura imponendosi in trasferta a Stefano contro la Cantine Capetta per 11 a 3.

Questi i risultati completi: (Viglione-Berardo) batte Dogliansse (Oreco-Accigliaro) 11-7; ad Andora, Bardino (Pittavino-Destefanis) batte Don Dagnino (Giordano-Divizia) 11-5; Peveragnese (Muratore-Avidano) batte Calcese (Faoletto-Billia) 11-8; Taggese (Dalestra-Pivaro) batte Montanerese (Mandrile-Musso) 11-9; a S. Stefano Belbo, Merlese (Tonello-Bruno) batte Cantine Capetta (Vola-Gallo) 11-3.

La classifica vede al comando Merlese e Peveragnese con punti 3; seguono Benese, Calcese e Taggese con Dogliansse, Bardino, e 1; Dagnino e Montanerese con 0.

(a. z.)

Partite Promozione

ALBA — Risultati del campionato Promozione di pallone elastico.

Girone A: Spec Cengio (Poggio-Rosso) batte Amici Castellatto Molina (Bellisi-Gabutto) 11-7; Ferrero (Stirano-Arnapi) batte Juventus (Ricca-Pellegrino) 11-1; Comed (Valerio-Rivero) batte Valle ida (Morino-Ferrero) 11-2; Autostile (Bava-Brunetto) batte Uspe La Piemontese (Acchiardo-Pregliasco) 11—8; Cmt Treiso (Soria-Fornaro) batte Aipe Acqui (Manzone-Degiorgis) 11-9.

In testa alla classifica del girone A ci sono a punteggio pieno: Spec Cengio e Ferrero.

Girone B: Neive (Aschiero-Arossa) batte Pro Paschese (Biscia-Lora) 11-4; Marchesi di (Abbate-Fenocchio) (Pittarello-Bo) 11-4; Assicurazioni (Romanisio-Fresia) batte Racconigi (Marenco-Bruno) 11-6; Magliansse (Cavallero-Stirano) batte Porlino (Bo-Mauselio) 11-1; Caraglese (Aime-Brignone) batte Monasterese (Turco-Cerrina) 11-9.

Nel girone B tre squadre a punteggio pieno testa classifica: Marchesi di Barolo, Magliansse e Caraglese.

(a. z.)

L'atleta cuneese non ha avuto rivali vincendo tre incontri consecutivi

Walter Rovera, judoka-mattatore

Il «meeting» si è svolto a Cuneo - Diciassette le società partecipanti - Buona prova anche per Alfonso Porfido che ha vinto la categoria «cadetti» - La classifica finale

Cuneo. Una movimentata fase del torneo regionale di judo che si è svolto al Padiglione dello sport del capoluogo (Foto Bodino)

CUNEO — Festa del judo, Padiglione dello sport, per il secondo trofeo regionale «Città di Cuneo». Per l'intera giornata si affrontati oltre trecento judoka in rappresentanza di 17 società piemontesi.

Ha vinto lo Akijama Torino che ha totalizzato 112 punti e che ha beneficiato della sportività del Judo Cuneo che, come organizzatore del torneo, ha rinunciato alla conquista del trofeo pur avendo totalizzato 158 punti.

I giovani allievi di Nino Carriebianca hanno messo in mostra un'ottima preparazione ed livello tecnico interessante. Mattatore, fra i cuneesi, promettente Walter Rovera che ha vinto tre incontri, totalizzando punteggio massimo.

Molto bene figure comportato Alfonso Porfido, che si è imposto nella categoria «cadetti» kg. 48 e che ha confermato di essere una speranza del judo italiano. Porfido ha infatti ottenuto, recentemente il quinto posto ai campionati italiani cadetti.

Nel complesso al Judo Cuneo sono andate nove vittorie, quattro secondi posti, sette terzi e quattro quarti. Queste le affermazioni degli atleti cuneesi: Catia Mirri (esordienti kg 36); Silvia Mino (esordienti kg 32); Francesca Catiani kg 32); Giovanna Bertorio (seniores kg 56); Vito Castellano (ragazzi kg 38); Franco Silviero (ragazzi kg 48); Alfonso Porfido (cadetti kg 48); Walter Rovera (juniores kg 71).

g. f.

Cortemilia: un ragazzo di 13 anni il nuovo campione di ciclismo

CORTEMILIA — Uno scatto rabbioso negli ultimi cento metri, sul rettilineo che precede l'arrivo e Diego Parolin, della Pedale Chierese, tredici anni appena compiuti, e campione delle Langhe di ciclismo '81-'82, categoria esordienti. Ha battuto allo sprint Tommaso Airone, del gruppo sportivo fratelli Ferrando di e si è aggiudicato, dopo ventisei chilometri di una corsa molto combattuta, il terzo «Ernesto Balaclava», organizzato Polisportiva Cortemiliese in collaborazione con l'Unione ciclistica Langhe, per ricordare un campione locale.

A venti secondi dalla coppia l'albese Elio Massa, dell'Unione ciclistica Langhe che ha preceduto di dieci secondi il bravissimo Pierluigi Grosso e Tonino Materia, pure del gruppo sportivo Ferrando di Cirié. Poi, tutto il gruppo, che comprendeva una cinquantina di corridori.

Il via lo dà Andrea Balaclava, figlio corridore scomparso: dalla frazione Valle cinquantatré esordienti iscritti alla affrontano subito un impegnativo strappo che porta a Pezzolo Valle Uzzone, poi dopo aver toccato la frazione Carpineia, l'ingresso a Cortemilia.

l. s.

Superata anche la Lana Gatto

Partita di fuoco per il Giornalino

Gli albesi in testa alla classifica del torneo con il Derthona i biellesi

ALBA — Seconda giornata qualificazione del di basket «Il Giornalino» si concluderà domenica prossima nel Palazzetto dello Sport di Alba con la disputa e finali. Derthona e Giornalino, vincendo i rispettivi concentramenti, si sono assicurati i primi due posti della classifica; insieme a queste formazioni, anche la Lana Gatto di Biella e l'Ades di Torino sono giunti alle semifinali. Le altre quattro squadre in lizza si batteranno sabato sera per i posti dal quinto all'ottavo.

concentramento Moncalieri gli albesi, privi lunghi Arucci e Fissore, hanno esordito positivamente sconfiggendo il Moncalieri per 90-52 mentre la Gatto di Biella, nonostante il nervosismo del proprio allenatore poi espulso dagli arbitri, superava l'Ades per 104-97. Nelle finali del pomeriggio l'Ades conquistava vittoria a spese del Moncalieri, sconfitto per 118-108 al termine di una partita vivace e divertente.

Molto più nervosa la finale per il primo posto fra Giornalino e Lana Gatto. Gli albesi con un veemente si sono subito portati in testa, conservando sempre margine di vantaggio che si aggirava intorno ai dieci punti. Nonostante la animatori sono i tabelloni, i ragazzi di Marcacciolli con una grande precisione nel tiro da fuori, sono riusciti a tenere sempre a distanza gli avversari che hanno finito per innervosirsi sino a perdere testa. Nuovamente espulso l'allenatore, la partita è degenerata per le intemperanze dei sostenitori biellesi, che ad un certo punto gli bitri sul punteggio di 82-52 in favore degli albesi hanno sospeso partita, assegnando la vittoria al Giornalino.

Nell'altro concentramento di Torino il ha sconfitto il Lasalliano per ed il Derthona ha superato lo Shenker per 93-80. Nelle finali lo Shenker ha poi sconfitto il Lasalliano

La classifica al termine delle prime due giornate vede al comando Derthona 8 punti, seguono Giornalino e Lana Gatto con 6, Ades e Shenker 4, Kold e Moncalieri con 2.

n. s.

● **Organizzato dalla commissione distrettuale per i Giochi della Gioventù si svolgeranno questa settimana a Mondovì le fasi di pallone elastico leggero. Oggi alle 6,30 nella palestra dell'Itis toccherà alla categoria juniores.**

La manifestazione è stata patrocinata da «La Stampa»

Seicento podisti a Verzuolo per il Memorial Franco Nicola

Ha vinto la frazione competitiva Filippo Tagnesi della Mobili Gillardo di Millesimo - Terzo posto Giorgio Silvestro (Fossano)

VERZUOLO — Oltre seicento persone si sono date appuntamento domenica per la edizione del «Trofeo Memorial Franco Nicola», corsa podistica competitiva per tesserati ed amatori Fidal, ma anche non competitiva libera a tutti.

La manifestazione — patrocinata *La Stampa* — si è così snodata sulla collina sin Santa Cristina, ridiscendendo quindi Verzuolo, attraverso Villanovetta, colorando tutta la mattinata di sport ed ecologismo.

Agli atleti in corsa (primo fra tutti è giunto Filippo Tagnesi della Mobili Gillardo di Millesimo, che ha coperto gli undici chilometri percorso in 38'04") e sono infatti accodati appassionati naturalisti, gruppi di amici, intere famiglie in una sfida soprattutto a se stessi, misurata sulle strade e sentieri del «percorso misto» scelto dagli organizzatori della gara.

Una manifestazione che cresce anno dopo anno (nell'80 gli iscritti furono cinquecento) contro i seicento di quest'anno con la soddisfazione degli «amatori» del gruppo «Bugia nen», l'associazione che ha ideato trofeo in ricordo del giovane verzuolese Franco Nicola, podista per hobby, scomparso scorso anno per una grave malattia.

«*Non facile organizzare questi appuntamenti* — dice presidente dell'associazione, Giovanni Peirano — *lo facciamo con così entusiasmo da superare tutte le difficoltà*».

«*Dopo che l'ultimo concorrente ha tagliato il traguardo in piazza Burgo* — aggiunge uno degli organizzatori, Alfredo Giglio — *stavamo già pensando al prossimo anno ed miglioramenti che potremo apportare per rendere sempre più partecipativa questa gara-non gara*».

Sostenuti dal tifo offerto due luoghi di ristoro, tutti i seicento «leoni» sono giunti al termine della gara, sotto il campanile della parrocchia e, per ognuno di loro, c'è stato un premio: piatto dipinto a mano.

Classifica assoluta: 1) Filippo Tagnesi (GS Mobili Gillardo - Millesimo); 2) Marco Massa (GS Arbema - Trofarello); 3) Giorgio Silvestro (Atletica Fossano); 4) Gerlero (GS Perosino - Asti); Mario Petenzi (GS Mobili Gillardo - Millesimo); 6) Roberto Lingua (id).

a. ge.

RTA

Ogni giorno, per tutti, un appuntamento di qualità e simpatia!

SintonizzateVi sul canale dalle h. 12 alle h. 0,30

Con il marchio RTA

BELLA COME SUZUKI, FORTE COME

GS550E È la moto più formidabile che "dialoga" con il pilota.
•549cc. 4 cilindri • potenza max. 54 HP/9000 giri' • coppia max. 3,9 Kgm/7700 giri' • 188 Km/h • cambio a 6 rapporti

MOTO MARIO
VIA MATTATOIO, 12-SALUZZO
TEL. 0175/43662

SUZUKI
SCRIVE SULL'ALBO D'ORO

GSX1100E Il meglio della produzione mondiale!
•1074 cc. 4 cilindri • potenza max. 104 HP/8750 giri' • coppia max. 9,2 Kgm/6500 giri' Km/h • cambio a 5 rapporti

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.603; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495
UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

Zanelli promette «I negozi aperti pure la domenica»

SAVONA — «Entro la prossima settimana — afferma sicuro il sindaco Zanelli — risolverò il problema dell'apertura festiva dei negozi [illegible] possiamo aspettare. E' incomprensibile che in certi settori commerciali non ci si renda conto del ruolo che Savona può svolgere nel contesto turistico della riviera».

Il problema riguarda innanzitutto la zona litoranea della città, quella che fa capo ai quartieri di Zinola, Legino e Fornaci. Ancora ieri mattina una delegazione di commercianti della Confesercenti ha sollecitato provvedimenti che consentano l'apertura festiva.

Il sindaco si è riservato di sentire l'assessore regionale Magnani, al quale è stata chiesta sin [illegible] di maggio una «deroga» alle norme vigenti per un «esperimento» di tre mesi. «Se la risposta non arriverà — osserva il sindaco — emetterò io un'ordinanza che tenga conto delle esigenze della città e delle richieste degli operatori commerciali di quella zona».

Proteste e opposizioni sono già venute dall'associazione commercianti e da operatori [illegible] altri quartieri, di Lavagnola [illegible] esempio, che temono di perdere clientela. «Non c'è motivo di allarme — afferma Zanelli —. I savonesi, invece [illegible] andare la domenica ad Albissola a comprare il pane fresco, andranno dai panettieri del litorale. Se poi anche i commercianti degli altri quartieri vogliono rimanere aperti nei giorni festivi, facciano domanda».

La deroga dovrebbe riguardare, oltre la zona litoranea, anche il centro storico che, attiguo alla fortezza del Priamar, sede nelle prossime settimane di importanti manifestazioni, può diventare polo di grande attrazione.

Aggiunge il sindaco: «Non si tratta [illegible] obbligare nessuno, ma [illegible] convincere commercianti, artigiani e artisti dell'utilità dell'apertura festiva. Lo sforzo del Comune per la promozione del turismo (non abbiamo abbandonato l'idea di un'azienda di soggiorno consortile con Albissola Marina e Albissola Superiore) deve essere accompagnato da una partecipazione delle categorie che possono contribuire».

Ino Pastorino

Ieri sera la pena (3 anni) [illegible] Nicolich, [illegible] Bacchi [illegible] [illegible] due anni di [illegible]

La notte della «neve che uccide» è finita con queste tre condanne

La corte d'appello [illegible] Genova non ha accolto le richieste del pubblico ministero per l'assassinio di Patrick e Monica ad Albissola - L'imputato principale ha ancora [illegible]nni - C'è [illegible] «importante» che rimane nascosto?

GENOVA — Processo d'appello per l'omicidio di Monica D'Andrea e Romualdo «Patrik» Croce, 18 e 21 anni, stroncati da una dose di eroina pura lanciata loro dall'esterno nella camera 20 della Clinica Villa Ridente di Albissola, dove stavano disintossicandosi, la notte fra il 13 e il 14 dicembre di due anni fa.

Alessandro Nicolich è stato condannato a 3 anni di carcere e 150 mila lire di multa; Mi[illegible] Bertini a 1 anno e 10 mesi e 140 mila lire di multa; Rosolino Bacchi a 2 anni e 150 mila lire.

Dei sette imputati del processo di primo grado a Savona, soltanto due erano presenti in Corte d'Appello a Genova: Alessandro Nicolich, 28 anni, via XX Settembre 27, e [illegible] Bacchi, di 30, via Chiavella 11, entrambi abitanti a Savona. Il primo accusato di omicidio colposo, con l'aggravante della prevedibilità dell'evento e spaccio di eroina; il secondo soltanto di spaccio di droga. [illegible] i suoi «clienti» c'era anche Monica D'Andrea.

Gli altri hanno preferito rinunciare [illegible] processo d'appello. Alberto Caravelli, 27 anni, Genova, via Rubens [illegible] presunto complice di Alessandro Nicolich, (identiche le imputazioni nel processo [illegible] primo grado), [illegible] stato assolto [illegible] aver commesso il fatto. Pier Giorgio Castagno, 29 anni, Torino, implicato in una vicenda di droga sconfinata in un duplice omicidio nel canalone piemontese (dei [illegible] si occupa la magistratura torinese), Angelo Rizzari, di 25, e Giuseppe Berrino, di 33, entrambi abitanti a Savona, erano stati prosciolti per insufficienza di prove: hanno ritenuto accettabile il verdetto dei giudici del Tribunale di Savona.

Michele Bertini, 28 anni, Genova, ha inviato al presidente della Corte, Carlo M[illegible]neri, un telegramma nel [illegible]le affermava di rinunciare a presenziare al processo. Per tutti questi ultimi l'accusa era di spaccio di eroina.

Per Rosolino Bacchi e Michele Bertini il rappresentante della pubblica accusa, Jommi, non ha sprecato parole. «Nelle carte processuali — ha [illegible] — *esistono le prove della loro responsabilità, non si può far altro che confermare le pene cui sono stati già condannati: due anni e dieci mesi per il primo e due anni e nove mesi per il secondo*».

Per Alessandro Nicolich la richiesta del p.m. è stata più dura: 5 anni di carcere (in primo grado era stato condannato a tre e mezzo). Alessandro Nicolich [illegible] è proclamato ancora una volta completamente estraneo alla tragica morte dei due giovani. Nonostante lo spettro di anni di carcere [illegible] ha rinunciato, forse, [illegible] difendere qualcuno che «conta» e che potrebbe fargli pagare cara qualsiasi mossa in più.

Il nome del secondo degli assassini di Monica e Patrik è destinato a restare nell'ombra. Monica D'Andrea e Romualdo «Patrik» Croce furono stroncati da una [illegible] [illegible] eroina pura pochi giorni prima dell'uscita dalla Clinica Villa Ridente. Erano ormai clinicamente disintossicati. Lottavano soltanto contro la suddittanza.

Gli assassini, forse, hanno approfittato [illegible] questo stato per cucire per sempre [illegible] bocche. [illegible] passate da poco le 22 di quella tragica notte, Patrik fu trovato senza [illegible] [illegible] una sedia; Monica aveva il volto adagiato sul suo grembo. Poco prima, un testimone vide la «Mini De Tomaso» di Alessandro Nicolich aggirarsi intorno a Villa Ridente, [illegible] giovane parlare con Monica, uscita sul balcone, e lanciarle il pacchetto che conteneva l'eroina. Una seconda persona era rimasta a bordo dell'[illegible].

Bruno Balbo

Monica D'Andrea — Patrik Croce — Alessandro Nicolich — Rosolino Bacchi

A Sanremo oggi niente bus

SANREMO — Stamane scioperano i dipendenti della Stai che regolano il servizio di trasporti urbani. Nessun filobus quindi dalle 9 alle 12 su tutte le linee urbane.

I dipendenti, [illegible] in tutto, lamentano ben 300 giornate di ferie non effettuate, per mancanza di personale. Per 200 giornate di ferie non godute, scioperano oggi anche i dipendenti della società che [illegible]ntrolla la linea extraurbana [illegible] Taggia a Ventimiglia, sempre dalle 9 alle 12.

Savona: ma forse si sta esagerando

Comincia la strage di randagi rabbiosi

Il veterinario dice: «Ogni allarmismo è assurdo» - Esclusa per ora l'esistenza di pericoli

SAVONA — «*Di rabbia silvestre in tutta [illegible] Liguria non è il [illegible] [illegible] parlare, [illegible] non c'è notizia [illegible] [illegible] semplicemente sospetti*» dice il dott. Barbero, responsabile del servizio veterinario dell'Unità sanitaria locale [illegible]se. Ma allora perché tanto allarmismo?

«*Inspiegabile* — prosegue Barbero — *e ci sta creando problemi. Non passa giorno senza che si presentino decine di persone nei nostri uffici per chiedere consigli e per far sottoporre i loro animali a vaccinazione. Ma quest'ultima [illegible] una profilassi che non ha ancora fornito risultati completamente apprezzabili*».

La paccel della [illegible] [illegible] comunque avuto un risultato: la caccia ai cani randagi. «*La situazione [illegible] completamente sotto controllo* — prosegue il [illegible] Barbero — *non esistono pericoli immediati [illegible] vogliamo essere pronti. Per questo motivo, senza dover attendere altri provvedimenti legislativi, nell'ambito dell'Unità sanitaria locale, che comprende, oltre a Savona, anche i comprensori di Varazze, Albissola e Sassello, applichiamo [illegible] lettera, quale misura preventiva, il regolamento di polizia veterinaria. Abbiamo raddoppiato il numero degli accalappiacani, destinato un veterinario specializzato [illegible] piccoli animali al centro di Legino, riorganizzato il personale e potenziato le attrezzature*».

Da alcuni giorni specie nell'entroterra e alla periferia cittadina, i cani randagi vengono catturati e condotti al canile di Legino.

«*I soggetti giovani e di buona salute* — spiega il veterinario capo — *sono gratuitamente affidati agli acquisti che ne fanno richiesta, gli altri abbattuti con sistemi eutanasici al massimo indolori. Non sfuggono alla cattura tutti i cani trovati senza museruola e privi di guinzaglio*».

l. p.

Nessun caso nell'Imperiense?

IMPERIA — Nessun caso di «rabbia silvestre» è [illegible] finora segnalato in provincia di Imperia e pertanto non sono giustificati timori: [illegible] il parere degli esperti che hanno smentito notizie allarmistiche. Qualche [illegible] però sarebbe stato [illegible]gnalato nelle vicine vallate del Piemonte, a ridosso della catena alpina. E' stato quindi previsto un maggior controllo ai «confini» provinciali.

Per studiarne le modalità è stato convocato per il termine della settimana [illegible] convegno di esponenti politici, amministrativi, capi caccia e sanitari interessati.

Piazza invasa [illegible] banconote

IMPERIA — Piazza Dante invasa da banconote di piccolo e [illegible] taglio. La scena nella, verso l'una. Antonio Bonelli, di Taiedo, [illegible] bar Sport, ha lasciato l'incasso della giornata, circa 600 mila lire, in una saccoccia sul tetto dell'auto ed è ripartito senza ricordarsi di ritirare l'involucro.

I biglietti da 500, mille, cinque e diecimila lire si sono sparpagliati per la piazza. Un passante, Nilo Mascardo, 18 anni, via Schiva, con l'aiuto di Mario Giannasi, proprietario del bar Garibaldi, ha raccolto il denaro e l'ha consegnato ai carabinieri. All'indomani mattina Bonelli ha potuto ritirare in possesso del maltolto.

Hanno chiesto il permesso per [illegible] riunione collegiale [illegible] gli avvocati

I croupiers fanno un vertice in cella «Cosa risponderemo alla vostra [illegible]»

In pretura la causa di lavoro promossa dal capo degli ispettori - Venerdì altra udienza

SANREMO — La vicenda del Casinò riserva ogni giorno un colpo di scena. Pare ora che un gruppo di croupiers, arrestati il giorno del *blitz* del 27 gennaio scorso, abbiano chiesto di effettuare una riunione collegiale, in carcere, con i loro avvocati per concordare una linea di difesa [illegible] mune.

Sembra vogliano cambiare atteggiamento e che si siano decisi a parlare. Due croupiers, tuttora in servizio perché neppure inquisiti, Leandro Grue ed Angelo Zirio, sono stati convocati per questa mattina presso la procura generale di Genova. Dovrebbero (il condizionale è d'obbligo vista la delicatezza dell'informazione) rispondere al procuratore generale su un episodio accaduto all'uno dei tavoli delle roulettes la notte del due gennaio scorso.

In quell'occasione un grosso personaggio genovese, abituale frequentatore della casa da gioco sanremese, avrebbe [illegible] contestato una sua vincita: in sostanza gli sarebbe stato pagato un «cavallo» mentre [illegible] di [illegible] puntato sul [illegible] uscito e di aver diritto quindi all'«en plein».

L'episodio, anche per volontà del personaggio genovese che si era qualificato, era stato verbalizzato. Ora, non si sa per quale ragione, quel fatto è tornato a galla: se ne sta occupando direttamente la procura generale di Genova.

Si è iniziata intanto la causa di lavoro intentata dal capo degli ispettori amministrativi del Casinò, Angelo Semeria, contro il Comune in seguito al suo licenziamento in tronco avvenuto nel febbraio scorso per non aver esercitato (sostiene il Comune) quel controllo ai tavoli da gioco affidatigli alla sua responsabilità.

La causa si svolge davanti al pretore Michele Russo, lo stesso che dovrà decidere in merito all'ipotesi di reato, per omissione [illegible] atti d'ufficio, contestato al sindaco Osvaldo Vento, all'assessore ai controlli comunali Enzo Ligato, all'ex presidente Egidio Lupi e all'attuale presidente del Casinò A[illegible] Semeria.

Nella mattinata di [illegible] il pretore ha sentito le ragioni esposte da Semeria, procedendo ad una sorta di confronto con il sindaco che [illegible] presente in aula. Poi, perché di maggiore competenza [illegible] quanto gli ispettori amministrativi rispondono del loro operato direttamente alla commissione che amministra la casa da gioco, il confronto è avvenuto tra i due Semeria, Angelo e Antonio. Tutti gli altri testi sono stati congedati. Dovranno tornare venerdì 5 giugno alla ripresa dell'udienza. Il pretore prevede di emettere il giudizio verso il 17 giugno prossimo.

Ieri mattina sono emerse le contestazioni fatte dall'amministrazione comunale all'ex direttore e contenute prima [illegible] ripetute lettere di diffida e poi nel documento di licenziamento. Semeria si limitava a segnare le irregolarità che avvenivano ai tavoli da gioco, senza però mai specificare, come sarebbe stato suo dovere (sostiene il Comune) i nomi dei soggetti ed i sistemi adottati nelle irregolarità.

«*Noi avevamo un ispettore per sala, non uno per tavolo* — ha detto Semeria — *ed in sostanza ci limitavamo a "seguire" quei giocatori che ritiravano le vincite, senza aver mai giocato*».

Renato Olivieri

Una voragine in via Martiri

SANREMO — Un'improvvisa voragine del diametro di circa un metro e mezzo si è aperta [illegible] mattinata in via [illegible] della Libertà, una delle vie più frequentate di Sanremo. Per fortuna al momento [illegible] della frana non transitava alcun veicolo.

Condannato [illegible] [illegible] [illegible]si il carabiniere [illegible] Ventimiglia

«La pistola [illegible] sfuggì di mano pel il colpo, la bimba [illegible]»

Gesuino Atzori ha ottenuto la [illegible] - Dovrà pagare [illegible] milioni

SANREMO — Il carabiniere che involontariamente ha ucciso una bimba di [illegible] anni, mentre ripuliva la pistola d'ordinanza nella cinghia dei pantaloni, è stato condannato ieri mattina a 8 mesi di reclusione con la condizionale e al pagamento di 8 milioni ai familiari della piccola, che si erano costituiti parte civile.

Il milite, Gesuino Atzori, 22 anni ordinario di un paese vicino a Cagliari, all'epoca dei fatti in servizio presso la tenenza di Bordighera, si è presentato in aula in borghese e a piede libero: è stato congedato dall'arma due giorni prima del processo, il 30 maggio [illegible]. Era accusato di omicidio colposo.

I giudici hanno creduto alla [illegible] versione [illegible] fatti. Il pomeriggio del 19 aprile del 1979, l'Atzori che era ospite della fidanzata, Milena Mei, 20 anni, [illegible] casa del fratello [illegible] [illegible], in via Tenda a Ventimiglia, prima di andarsene, aveva preso la pistola, [illegible] calibro [illegible] che aveva posato su un armadio. Tornando in cucina aveva inserito nell'arma il caricatore.

In ginocchio su una sedia accanto al tavolo della cucina c'era Rossella Polistena, 10 anni, figlia di una vicina [illegible] casa. «*La bambina aveva poggiato i pomiti sul tavolo e teneva i pugni chiusi sulle guance* — ha raccontato l'Atzori — *io stavo infilando l'arma nella cintola dei pantaloni. La pistola mi è scivolata di mano e stava per cadere a terra. Nell'afferrarla al volo mi è partito il colpo*».

Il proiettile, esploso da [illegible] distanza [illegible] superiore ai 25-30 centimetri (dicono gli esperti), si è conficcato nella fronte della piccola Rossella, uccidendola sul colpo. Nelle varie deposizioni, e anche ieri in aula, l'ex carabiniere non ha saputo spiegarsi come abbia fatto la pistola ad avere la pallottola in canna al momento dell'incidente. «*Una fatalità* — ha detto — *che mi perseguiterà per tutta la vita*».

r. o.

Imperia: sciopero dei vigili urbani?

IMPERIA — I vigili urbani minacciano uno «sciopero bianco», perché stufi delle intemperanze degli automobilisti. Il malumore è scaturito ieri da un'assemblea tenuta dai 70 appartenenti al corpo ed originata dall'incidente del giorni scorsi a Borgo Marina fra il titolare della «Lanterna Blu», Tonino Fiorito, e la guardia Musso.

Estate addirittura la possibilità che la vertenza di vigili addetti ai servizi sulla strada, si riflettano, in futuro, di lavorare per le vie e sulle piazze.

Savona: sicuramente doloso l'incendio che ha devastato la palestra

Liceo scientifico bersaglio troppo facile Il vicepreside: «Qualcuno si farà qualcosa?»

SAVONA — E' sicuramente doloso l'incendio che, l'altra notte, ha devastato la palestra del liceo scientifico «Orazio Grassi» [illegible] piazza Brennero. Prima di appiccare il fuoco, i teppisti hanno cercato di rendere più [illegible] possibile l'opera di spegnimento tagliando [illegible] manichette antincendio e sbarrando la porta d'ingresso.

Racconta Michele Costantini, vicecomandante dei vigili [illegible] fuoco: «*Quando le nostre squadre sono arrivate al liceo, hanno avuto molta difficoltà ad entrare. Ci siamo subito resi conto di [illegible] di fronte a qualche cosa di anormale*». I vigili hanno accertato che si possono escludere altre cause, come il corto circuito o una distrattenione del custodi. L'intervento delle squadre antincendio ha impedito alle fiamme di propagarsi [illegible] altre strutture della scuola.

Il vicepreside, Franco Bonfanti, dice: «*I danni sono ingenti, la palestra sarà inutilizzabile fino al termine dell'anno scolastico. Purtroppo questo episodio [illegible] vandalismo non [illegible] il primo contro il liceo. Nel [illegible] dell'anno scolastico i teppisti avevano già danneggiato alcune aule*».

Entrati nella scuola, avevano [illegible] imbrattato i muri con scritte ed i pavimenti con lo schiumogeno degli estintori. In un'altra occasione otturarono le serrature con stucco.

Aggiunge Bonfanti: «*Il sistema di recinzione della parte nuova dell'edificio è insufficiente, chiunque è in grado di scavalcarlo. Nel pomeriggio sono molti i bambini del quartiere che vengono qui a giocare e altrettanti sono, alla sera, i ragazzi che entrano nel cortile e lo riempiono di rifiuti. Abbiamo più volte richiesto alla provincia, proprietaria della scuola, [illegible] intervenire, ma chissà dove [illegible] finite le nostre carte bollate. Il bar del cortile [illegible] stato rapinato due volte ed il proprietario ha dovuto far ricorso a sofisticate serrature*».

Perché sempre bersaglio tio scientifico? Risponde Bonfanti: «*L'Orazio Grassi non solo è fuori mano, ma non dispone di [illegible] custode fisso, come, ad esempio, l'istituto tecnico industriale "Ferraris". Dopo l'orario di chiusura serale della segreteria, la scuola diventa territorio di nessuno*».

La questura ha effettuato una prima ricostruzione dei fatti: alcuni sconosciuti si sarebbero introdotti nella palestra, attraverso uno dei finestroni, calandosi dalle spalliere. Giunti sul «linoleum», avrebbero dapprima tagliato le manichette del sistema antincendio e poi sfondato la porta principale con alcuni giri di spago; dopodiché avrebbero appiccato il fuoco al deposito di materiali dietro la palestra.

Aldo Lampani

L'incidente ieri in via Montenotte

Daino travolto e [illegible] in pieno centro a Savona

SAVONA — Era uscita dal bosco timorosa, allontanandosi troppo dal branco e non [illegible] più trovato i sentieri abituali. Allora si era messa a correre, impaurita, sull'asfalto. Una corsa estenuante, col cuore in gola, sempre più tra case e [illegible] deserte. Ogni tanto un'auto e i fari accecanti che aumentavano il terrore. E giù a correre, lasciandosi alle spalle la periferia della città. Poi, in pieno centro, a un incrocio, un colpo violento e la fine. Così si è conclusa la fuga dal bosco di [illegible] magnifico esemplare di daino.

La 127 ha investito il selvatico in via Montenotte, all'angolo con via Luigi Corsi. Erano [illegible] [illegible]ne le quattro. Il conducente della vettura non si aspettava certo di vedersi tagliare la strada da un daino impaurito, forse ha avuto un attimo di incertezza, quando ha frenato era tardi. Secondo la Forestale il daino si sarebbe allontanato da uno dei branchi che vivono abitualmente sulle alture tra Santuario e Cadibona e che provengono dall'[illegible] vivaio [illegible] Ferrania.

l. p.

Processo al Branca anche a Imperia

IMPERIA — Andrea (27 anni) e Paolo Branca (25 anni), i [illegible] del «Number One» di Celle, sono comparsi ieri, sotto forte scorta, in tribunale a Imperia. Erano accusati di favoreggiamento nei confronti di Arturo Borriono, di Alessandria, accusato di truffa ai danni di una ditta tessile.

Il processo contro [illegible] è «caduto» per intervenuta amnistia. Andrea e [illegible] Branca sono stati assolti con formula piena «*perché il fatto non sussiste*».

Intanto [illegible] sono incontrati a Milano sindacalisti [illegible] dirigenti

Sanelli chiarirà per ore uniti tutti i lavoratori dell'Acna

CENGIO. — Ieri i cancelli dell'Acna sono rimasti sbarrati per tutto il giorno. Lo sciopero di 8 ore, proclamato [illegible] sindacati, ha visto la compatta adesione dei lavoratori. Lo sciopero intendeva sottolineare, proprio nel giorno dell'incontro a Mi[illegible] tra la Fulc nazionale, il Consiglio di fabbrica e la Montedison, la decisa volontà dei dipendenti della fabbrica di ottenere risposte e impegni chiari da parte dell'Acna.

Davanti ai cancelli, dove prosegue il presidio [illegible] lavoratori in cassa integrazione, ogni volta che squillava il telefono si faceva silenzio. Ma sino a tarda ora il [illegible] diretto istituito con la sede dell'incontro (l'Unione Industriali di Milano) non [illegible] portato notizie precise.

L'incontro, iniziato in mattinata, è durato più del previsto e, d'altra parte, era prevedibile; considerati i problemi [illegible] discussione. Il sindacato sta cercando di far uscire l'Acna [illegible] scoperto, di avere informazioni precise sul consistente piano di ristrutturazione del settore chimico della Montedison.

E' in base, infatti, ai contenuti e alle scelte di questo piano che si determinerà il futuro dello stabilimento di Cengio e, soprattutto, la consistenza della forza lavoro. Le preoccupazioni riguardano il calo, lento ma progressivo, dell'occupazione (secondo alcune fonti avrebbero già lasciato l'Acna circa [illegible] dipendenti) e il massiccio ricorso alla cassa integrazione.

In serata si è appreso che le trattative a Milano avrebbero chiarito meglio [illegible] rispettive posizioni.

l. p.

Rissa [illegible] Finale

SAVONA — Nel primo round Italia batte Stati Uniti 1 a 0. Questa, in termini sportivi, la prima conclusione di un'inchiesta giudiziaria della procura della Repubblica su [illegible] rissa scoppiata, nel gennaio dello scorso anno, in un bar di Finale Ligure.

Un soldato delle truppe Nato in Usa, James David, 20 anni, addetto al centro radar di Pian dei Corsi, sulle alture del Melogno, dopo un litigio aveva sferrato un pugno da k.o. ad un altro avventore, Luigi Toso, di [illegible] anni, facendogli saltare un paio di denti. [illegible] qui la denuncia per lesioni gravi. Il comando Nato in Italia era intervenuto chiedendo [illegible] magistratura italiana di rinunciare al diritto di priorità [illegible] giudizio.

Ma ieri il ministero di Grazia e Giustizia ha fatto sapere alla procura della Repubblica di non voler abdicare

Savona: nuove leggi da rispettare

I cercatori di funghi troveranno anche guai

SAVONA — Le piogge delle settimane scorse e il caldissimo sole di questi giorni accendono molte speranze nei cercatori di funghi, che già immaginano raccolti abbondanti anche se fuori stagione.

Ma, dopo anni di polemiche (anche con qualche incidente), la raccolta non sarà più così libera, disordinata e «dannosa» come un tempo.

La Regione ha da tempo approvato un regolamento che fissa in 3 chilogrammi al giorno i funghi che possono essere raccolti, i quali non debbono [illegible] inferiori ai 3 centimetri di altezza.

In molti Comuni si stanno poi costituendo consorzi per disciplinare la raccolta dei funghi e tutelare gli interessi [illegible] proprietari dei fondi.

Se ne sta parlando a Sassello, a Bardineto [illegible] in altre località dell'entroterra di Ponente e di Levante. A Calizzano, per iniziativa [illegible] Comune, si è già proceduto alla costituzione del consorzio, la cui presidenza è stata affidata al sindaco Roberto Canoniero.

Ha già aderito la totalità dei proprietari e nei prossimi giorni inizierà la pulizia di strade, sentieri e boschi (oltre 6000 ettari).

Una cinquantina di guardie giurate volontarie oltre a vigili urbani, carabinieri e guardie forestali vigileranno sul rispetto delle norme previste dallo statuto del consorzio.

Intanto potranno andare liberamente per funghi oltre ai proprietari anche tutti gli abitanti di Calizzano e anche i villeggianti che dimostreranno di risiedere effettivamente [illegible] Comune per almeno 30 giorni all'anno. Ma questi dovranno pagare una quota annua di 20 mila lire, che si ridurrà a [illegible] mila per chi a Calizzano possiede la seconda casa.

Tutti gli altri che vorranno andare in cerca di funghi dovranno versare al consorzio 150 mila lire all'anno. Il mancato rispetto del regolamento del consorzio e di quello della Regione comporterà ammende assai severe e pesanti.

n. s.

TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso di vendita al pubblico incanti nella esecuzione immobiliare promossa da: Istituto Bancario S. Paolo Torino e per. ind. Mariana Passalacqua p. ava. Delphi c/ Mariano Francesco e Mariano Agnese

Il cancelliere avvisa che il giudice dell'esecuzione dr. P. Acquarone ha fissato la vendita al pubblici incanti nella sala delle udienze di questo tribunale per il giorno 30 giugno 1981 ore 11,30 dei seguenti immobili pignorati appartenenti in comproprietà in parti uguali ago esecutato Mariano Francesco e Mariano Agnese in Pontinvrea:

terreno di mq 480 circa sito in Varigotti e cat. terreno f. 29 mapp. 380 di mq 480 censi di enti urbani», con annesso vano composto di piano seminterrato da locale magazzino-cantina, centrale termica e gabinetto toilette per mq 31, da piano rialzato con 4 camere, cucina e disimpegno per mq 130 e dal 1° piano con 4 camere da letto, due gabinetti con bagno, due balconi, a terrazzo per complessivi mq 110 circa (compresi per metà i balconi e per 1/3 terrazzo ed accesso a vano scala), nonché relativa area a giardino di mq 345 circa. A.N.C.E.U. part. 588, f. 18, mapp. 380/1, 380/2, a detta proprietà sita, quanto al fabbricato, al n. 14 della via Aurelia, servizio i civici esistenti agli stessi sulla terrazza posta sul lato sud della costruzione ed esistente su terreno circostante.

Prezzo base L. 446.000.000

L'offerta è valida (da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita): L. 44.600.000 + L. 66.750.000. Aumenti della gara non inferiori a L. 5.000.000. Per maggiori informazioni rivolgersi in [illegible] ore (90).

Il CANCELLIERE
G. Delfo

[illegible] [illegible] HENLEY

rappresentante esclusivo per l'Italia
SOBRINO S.p.A. Milano
Elevatori Diesel
Elettronici
Benzina
G.P.L.
Portata: da [illegible] 10 a Q.li 400
Concessionaria per le province di IM - SV - GE
e. marino s.n.c.
C.so Mazzini 46-50r. Savona
Tel. 019/21.664 - 21.057
OFFICINA ASSISTENZA IN SAVONA
Inviando questo tagliando unitamente [illegible] Vs. indirizzo, [illegible] telefonandoci, riceverete [illegible] completa documentazione.

Finale: per la salute dei lavoratori

Mappe di rischio per le industrie

Indagini dell'unità sanitaria nelle aziende - Potenziamento dell'assistenza agli handicappati

FINALE LIGURE — La presentazione e l'approvazione del [illegible] previsione dell'Usl finalese per l'anno 1981 (quasi 49 miliardi) è servita anche per illustrare i settori [illegible] sviluppi di intervento dei prossimi mesi. Tra i più importanti il servizio handicappati: il padiglione progettato e solo in parte realizzato sarà completato e messo [illegible] condizione di funzionare integralmente.

«La produzione dell'officina ortopedica sarà potenziata per assicurare la creazione di protesi più sofisticate per invalidi, paraplegici e handicappati», dice il presidente Giuseppe Guzzetti.

Si cercherà anche di coinvolgere l'Istituto psicopedagogico di Toirano nell'assistenza dell'handicappato adulto, sia in forma ambulatoriale che tramite ricovero. Per il servizio anziani dovrà [illegible] individuata a tempi brevi [illegible] sede extraospedaliera dove costituire un'equipe formata da un medico riabilitatore, due assistenti sociali e due impiegati che agiranno in collegamento con altre unità operative decentrate sul territorio (distretti [illegible] base).

La riforma sanitaria si basa sulla medicina preventiva: per la tutela della salute dei lavoratori è prevista una approfondita indagine conoscitiva all'interno dei maggiori complessi industriali della zona. Saranno realizzate mappe di rischio territoriale e nei singoli ambienti di lavoro.

Settore salute mentale e tossicodipendenti: è stata inoltrata alla Regione la richiesta di un contributo straordinario per realizzare una struttura di appoggio. La chiusura dei manicomi ha rivoluzionato l'assistenza per i malati psichici, è indispensabile un adeguamento delle strutture, suggerito dai più moderni orientamenti medici.

Un altro settore elencato nella relazione del presidente Guzzetti è quello della formazione professionale. Sono previsti corsi permanenti di aggiornamento rivolti soprattutto al personale paramedico. Anche l'informatica entra al servizio dell'Usl per elaborare e raccogliere informazioni a livello di distretto. Dati e cifre saranno trasmessi in Regione per un aggiornamento continuo e tempestivo. Il lavoro offrirà i migliori risultati soltanto se tutte le unità sanitarie si inseriranno presto in un'unica rete informativa.

Maurizio Fiz

Numerose opere nei prossimi tre anni

Savona spende con [illegible] miliardi

Le cifre del bilancio - Aumenta l'imposta rifiuti

SAVONA — *Con 10 lire a metro cubo sull'80% dei metri cubi di acqua consumata da ciascuna utenza, il comune ricaverà, annualmente circa 110 milioni, aumentando, inoltre, del 50% l'imposta per il ritiro dei rifiuti domestici, riuscirà a coprire [illegible] spesa del servizio che si aggira su 1.300.000.000. Sono ritocchi decisi dall'amministrazione comunale per rispetto a norme di legge volte a dare respiro alle povere casse degli enti locali.*

Le aziende municipalizzate e consortili continuano a pe[illegible] sempre più sul bilancio del Comune. Per il servizio di spazzatura della città l'amministrazione dovrà intervenire con oltre 1 miliardo e mezzo mentre altre centinaia di milioni dovrà corrispondere all'Azienda consortile trasporti che, secondo le previsioni e nonostante i recenti e futuri aumenti delle tariffe, chiuderà la gestione 1981 con un passivo di 5 miliardi e 294 milioni.

Questi dati sono contenuti nel bilancio di previsione 1981 che la giunta ha presentato e illustrato ieri al consiglio comunale. Sia il sindaco, Carlo Zanelli, che l'assessore alle Finanze Umberto Scardaoni, hanno sottolineato la rigidità del bilancio dovuta alle norme perentorie che «limitano l'autonomia degli enti locali». Ad esempio le spese discrezionali hanno dovuto essere ridotte dal 20 al 22% della spesa corrente in quanto quest'ultima non [illegible] potuto seguire, nella stessa proporzione, l'aumento del costo della vita.

Comunque nonostante queste difficoltà l'amministrazione comunale ha predisposto un bilancio di previsione 1981 ed un piano triennale che prevedono interventi abbastanza significativi. Nei prossimi tre anni (dal 1981 al 1983) saranno stanziati circa 60 miliardi per l'attuazione di 15 progetti. Tra questi figurano il nuovo palazzo di giustizia; l'ultimazione, con il concorso della Regione, [illegible] nuovo ospedale di Valloria; una nuova strada di collegamento [illegible] la [illegible] ospedaliera; il centro annonario [illegible] Zinola-Quiliano; la scuola elementare dell'Oltrelettimbro e la scuola media di «Chiavella» ed il completamento delle opere di urbanizzazione nelle zone «167» di Lavagnola e di Legino.

«Inoltre — *ha detto il sindaco* — dovremo anche reperire una nuova area da destinare all'edilizia economica e popolare. Impegneremo poi cinque miliardi per zone verdi e giardini, 7 miliardi per nuovi collegamenti con l'Oltrelettimbro e la sistemazione delle ex aree ferroviarie, 1 mi[illegible] e mezzo per un nuovo accesso al Priamar e per il restauro del Palazzo della Loggia».

Il dibattito sul bilancio è stato rinviato ad una prossima seduta. Il consiglio ha cominciato l'esame del piano di ristrutturazione degli uffici e dei servizi comunali.

Nicolò Siri

Ritaglia e poi cammina

6ª Marcia del Gumbi

7 GIUGNO 1981

[illegible]a e Cognome .....

Data di nascita .....

Indirizzo .....

Il sottoscritto dichiara (ad ogni effetto di ragione e di legge) di sollevare gli enti promotori e il comitato organizzatore [illegible] ogni responsabilità.

Firma del partecipante — Firma del padre (per i minori)

LIGURIA SPORT

Pallavolo: le ragazze savonesi salgono in C1

La Chimor in paradiso

Decisivo [illegible] successo nel [illegible] con il Cus Genova - Le protagoniste della promozione - Basso: «Pensiamo già ai rinforzi»

Dopo la Maurina di Imperia, la pallavolo di casa nostra festeggia [illegible] promozione in C1 femminile della Chimor Comelsa di Savona. E' stato un successo sofferto, ma le ragazze [illegible] Nanni [illegible]sso ce l'hanno fatta. Vincendo (3-0) il recupero di [illegible] sul campo del Cus, fanalino di coda, la Chimor ha raggiunto l'Amatori Rivarolo al comando della classifica: deve accontentarsi del secondo per una peggiore differenza set.

Che le promozioni fossero due, [illegible] solo una, lo si sapeva già da tempo. Adesso c'è anche una conferma ufficiale della federazione ligure grazie a notizie, abbastanza precise, provenienti da Roma. «E' stato un campionato sofferto sin alla fine — dice l'allenatore della Chimor Comelsa, Nanni Basso —. Siamo stati a lungo in testa, poi abbiamo pagato caro lo stress del primato. Certe partite le abbiamo perse per troppa disinvoltura, e a volte, per il troppo nervosismo. L'Amatori, nel girone [illegible] ritorno, ha strutturato la sua maggior freschezza: [illegible] la taneva d'occhio, è venuta fuori in modo sorprendente».

Ecco le protagoniste della promozione. Stefania Resio, Simonetta Mozzone, Monica Vignolo, Carla Sfondrati (è lei a fratturarla un piede, è rientrata nelle ultime due giornate ed è stata determinante), Roberta Milano, Sonia Girbone, Giuliana Bologna, Mara Lusso, Daniela Berardesca (tecnicamente la più forte, corteggiatissima da squadre di serie superiore), Patrizia Ricca, Monica Piccinato (ha svolto, e bene, anche le funzioni di allenatore in seconda), Olga Russo, Paola Viaggi e Marina Grubat.

La società del presidente Alfredo Vignolo pensa ora all'anno prossimo: la campagna acquisti parte subito perché la Chimor Comelsa vuole rinforzarsi per fare bella figura».

[illegible] sono disputati altri recuperi. *La Mazzucchelli Savona ha battuto la Virtus Finale (3-0), la Sacorama Genova è andata a vincere a Laigueglia sul campo dell'Aquilia (3-0), l'Arma di Taggia è stata nettamente sconfitta a Varazze (3-0). Mancano all'appello tre partite. Cus Genova - Virtus, Arma Taggia - Virtus, Aquilia - Arma. Dovranno sciogliere il nodo salvezza tra Arma e Virtus, favorita la prima per il fattore campo nello scontro diretto. Ma visto l'allargamento [illegible] dei campionati solo una squadra dovrebbe retrocedere.*

Classifica finale: Rivarolo e Chimor Comelsa punti 28, Garibaldina La Spezia [illegible] Mascherchelli Sanremo 22, Aquilia Laigueglia e Varazze 20, Sacorama 16, Arma 8, Virtus Finale [illegible] Cus Genova 2.

Anche la C2 maschile ha tagliato il traguardo. Salgono in C1 Futuro La Spezia e Tigullio S. Margherita (ma ha poi scontato), la Due A Savona [illegible] chiuso all'ultimo posto e retrocede. La Pallavolo Savonese-Emporiauto imbottita di giovani [illegible] chiuso con una sconfitta (3-0) ma di fronte c'era il Volley Sanremo, protagonista mancato del [illegible] pionato.

p. p. c.

Festa a Bordighera per il salto in B di pallamano dell'ABC

Bordighera, [illegible] formazione dell'ABC [illegible] prima [illegible] un incontro dall'allenatore Franco Fiori (l'ultimo a destra in piedi). E' la prima volta che la squadra [illegible] raggiunge la serie B

Il sogno [illegible] è realtà

Gruppi di tifosi alla stazione - I problemi

BORDIGHERA — La serie B non è più un sogno per i ragazzi dell'ABC Bordighera: l'hanno conquistata sul campo, lottando alla grande nello spareggio [illegible] tro i veronesi del G.S. Arma, portando la pallamano maschile bordigotta ad un traguardo mai raggiunto.

Un traguardo inseguito alla vigilia del campionato quando l'ABC era partito con propositi modesti, ma che la squadra allenata da Franco Fiori ha creduto possibile man mano col passare del tempo quando vedeva le sue azioni in campionato salire di domenica in domenica.

C'è molto entusiasmo [illegible] cian bordigotto. Quando da Cassano Magnago è arrivata la notizia del sofferto successo (28-27) c'è stata grande gioia. Quando la squadra, domenica sera, è arrivata alla stazione ferroviaria attesa da un gruppetto di tifosi, Coca-calcistiche, rare nella pallamano. Ma per l'ABC Bordighera è l'annata giusta visto che anche la squadra femminile (che però in passato era già arrivata anche in serie A) è stata promossa fra i cadetti.

Protagonisti dell'impresa e di tutto il campionato Benedetto, Balocco, Martin, Delicati, Orgiglio, Sasame, Bisaro, Fiel, Avagnina, Dall'Acqua A., Girlanda, Dall'Acqua P., Luise. Per Luise e Fiel un ritorno fra i cadetti che avevano già conosciuta nelle file del disciolto H.C. Sanremo.

Dopo la gioia, i problemi. Il campionato di serie B comporta nuovi oneri, ma anche nuovi oneri, soprattutto di carattere finanziario. All'ABC non scherzano in materia. La gestione è rigorosa tanto che la scorsa stagione non si calò ad autoretrocedere dalla B alla C la squadra femminile per contenere le spese.

«Certo quello finanziario è un grosso problema — dice l'allenatore Fiori — ma questa serie B l'abbiamo conquistata [illegible] il cuore e la volontà e vogliamo rivederci. Cercheremo di affrontare e risolvere i problemi finanziari». Intanto il «Memorial Maffi», classico torneo internazionale bordigotto di pallamano, in programma sabato e domenica, sarà l'occasione per festeggiare ufficialmente la promozione; l'ABC, per il «Maffi», si troverà di fronte squadre tedesche, francesi, spagnole e portoghesi. Dovrà onorare fin dall'inizio la sua promozione.

b. m.

Baseball: una squadra di Sanremo guida la serie C

Il Sisley punta sui giovani e nessuno riesce a fermarlo

Disastrose le liguri in A2 - Softball: Il Borghetto passa a Savona

Drappo nero sul baseball ligure: nel campionato di serie A2 le tre compagini regionali — A-G Television Savona, Sport Club Sanremo e Folorex Cus Genova — sono state accomunate tutte in una doppia sconfitta nella seconda giornata del girone d'andata del torneo.

La battuta d'arresto più inattesa è stata quella dei savonesi che, in casa, si sono visti superare due volte (6-17 e 9-23) dal B.C. Roselle di Grosseto. E più che i meriti dei toscani sul risultato hanno influito i demeriti dei savonesi che hanno manifestato una serie di errori fatali.

Sottolineato Schiaffino, fra i lanciatori, è incappato in una giornata negativa tanto da coincedere, nella seconda partita, undici punti al 1° inning agli avversari. Unica nota positiva il ritorno, dopo una lunga sosta, del lanciatore diciannovenne Paolo Colussi.

Battuto anche il Folorex Cus Genova (8-6 e 3-16) dall'Inter Mara di Milano mentre continua la serie [illegible] sconfitte dello Sport Club Sanremo. I matuziani sono, ora, all'ultimo posto in classifica, [illegible] domenica hanno perso (7-12 e 2-10) sul proprio terreno di fronte al B.C. Latina, favorito del torneo. Una sconfitta ampiamente accettata che, però, ha aggravato ancor più la classifica dei bianconeri matuziani. «Ma ci sono confortanti segni di progresso. Domenico e Milano potremmo ottenere i primi punti — dice, ottimista, Vincenzo Castagno dirigente-giocatore del club. Tra le note più positive per i sanremesi la ritrovata vena dei tre lanciatori Bronioladi, Lavazza e Federico.

Curino.

In serie C prosegue, alla grande, la marcia in testa alla classifica del Sisley Sanremo. I sanremesi hanno vinto sul campo della Virtus Finale per 9-4 nonostante che il loro «coach», Pujvic Cecoli, continui a mandare in campo squadre sempre più giovani: a Finale in squadra c'erano un dodicenne ed un tredicenne. Ma i risultati gli danno ragione. L'altra squadra della riviera di Ponente, la Calrese, è stata, invece, battuta (8-14) dagli alessandrini del Blue Sox.

Nel campionato «allievi» altra marcia irresistibile [illegible] Sisley Sanremo che ha vinto (5-2) sul terreno del Don Bosco Sampierdarena ottenendo ben quattro «fuori campo». Prima vittoria dei savonesi dell'A-G Televisions che hanno superato di misura (16-15) il Colombo Genova, mentre lo Sport Club Sanremo non ha giocato: il suo [illegible] con il Rapallo è stato rinviato al 4 lu[illegible].

Nel campionato di serie A di [illegible]all, fermo per turno di riposo il Sisley Sanremo. In campo, per le liguri, solo la serie B dove il Borghetto ha vinto sul campo [illegible] Diametto Savona per 11-10 al termine di un combattutissimo match, mentre la partita che opponeva la Virtus Finale alle Squaw's è stata rinviata.

Bravi gli imperiesi nel mezzofondo

IMPERIA — Brillante comportamento degli atleti imperiesi della «4 settembre» del trofeo Duvoli di mezzofondo, disputato a Genova, e riservato alle categorie A del settore federale e a tutte le categorie federali (allievi, junior e senior).

Federica Franchello, della Sai-S, Camillo Imperia ha vinto gli 800 allieve in 2'18"5, mentre la staffetta 3 per 800 ragazze A della Sai-S, Camillo (Stefania Nasi, Armida Drago e Fabrizia Cucchi) si è imposta davanti ad altre 8 squadre col tempo di 7'56"8. Andrea Garibaldi (Maurina Imperia) si è piazzato al secondo posto sui 3.000 metri, con 9'17"2; identico risultato per Danilo Cucchi (Sai-S. Camillo) sugli 800 metri in 2'01"2.

Buona la prova [illegible] ragazzi [illegible] società imperiese sui 1.200 metri: Tjelano Damiano ha ottenuto la sesta posizione. Musimi[illegible] Rapello l'ottava, e Colombo della Maurina è giunto invece 31°.

Hockey, parcoggio tra Liguria e Finale

Nell'ultimo derby arrivano due gol

Il Savona non è riuscito a fermare il Cus Genova

Anche il [illegible] s'è inchinato di fronte al Cus Genova, capolista del campionato di serie B-C di hockey su prato. Al «Lavagnino» di Zinola i genovesi sono passati per tre a uno e tengono a debita distanza la Mancalvese Asti che è andata a vincere a Genova sul campo dei Catalli. Partita sull'ultimo derby savonese della stagione tra Finale e Liguria (3-1), proprio come era successo all'andata.

Il Savona s'è illuso di fermare i primi della classe dopo aver chiuso il primo tempo sull'uno a uno. Ai gol di Grioli, i bianconeri hanno subito risposto con Maurilli ma nella ripresa il Cus è andato a segno altre due volte sempre con Grioli e Addis. Dice l'allenatore del Savona, Maurizio Mazzelli: «Il Cus ha dimostrato di essere la squadra più forte del campionato. Abbiamo cercato di fermarla, credo che tutto sommato i ragazzi si siano comportati bene, specialmente Di Maggio, Maschi e Maurilli».

Nel derby di Finale, è forse il Liguria che ha qualcosa da recriminare. I biancoblù di Carlo Calla hanno attaccato di più, nonostante l'assenza di numerosi titolari. Il Finale ha perso Brignone dopo appena dieci minuti ed ha dovuto rinunciare a Cervelli, squalificato. Il risultato è stato fissato negli ultimi tre minuti di gioco.

I giallorossi di Pinna sono passati con Bonfanti (centesimo dei savonesi il suo gol), il Liguria ha pareggiato a sessanta secondi dallo scadere con Maurizio Agnello. «I giovani che io e Conti abbiamo inserito in squadra si stanno ripagando della fiducia concessa — dice l'allenatore del Liguria, Colla —. Voglio ricordare Alberto Milo, Carinola, Veglio».

CLASSIFICA: Cus Genova punti 15, [illegible]ersilvese 13, Novara e Real Genova 10, Finale Ligure 8, Savona 7, Camisi 6, Liguria 5.

MINI-HOCKEY — Le giovanissime del Savona si sono comportate bene nella fase interregionale dei giochi della gioventù svoltasi a Varzio d'Adda (Milano). Guidata dall'allenatore Boracchi, la squadra savonese, che aveva vinto a Genova il titolo regionale, ha battuto il Villar Perosa (4-1) ma poi ha dovuto cedere alle più forti formazioni di Brescia, Piemonte e Lombardia.

UNDER 16 — Sabato scatta ad Altare il primo dei tornei nativi organizzati dalla società della Val Bormida del presidente Mario Santini. Si giocherà «indoor» con squadre composte da elementi leggeri ai 16 anni. Partecipano, oltre ai padroni di casa, Finale, Liguria e Casalini Genova.

Mentre per Lombardi arrivano richieste dal Catanzaro

Duberti: «Adesso Savona deve decidersi non possiamo più perdere altro tempo»

IMPERIA — *Anche una società di serie A, il Catanzaro, si interessa a Lombardi, il centrocampista piolello dell'Imperia. I dirigenti giallorossi avrebbero cautamente chiesto referenze sul giocatore ed un tecnico ligure della quarta serie.*

«Con noi, comunque, per ora, non c'è stato alcun [illegible] tatto ufficiale. Se sono rose, fioriranno», osserva il presidente *Angelo Duberti. A Lombardi fanno la corte anche alcune squadre di C-1, in particolare le toscane (Empoli, Prato!).*

Un altro elemento richiestissimo è Domenico Marchese, il popolare «Marquesinho». E' in comproprietà con l'Asti, il suo valore si è notevolmente accresciuto, dopo la splendida stagione disputata.

«Mimmo [illegible] Asti non tornerebbe volentieri, preferirebbe rimanere qui. L'Imperia [illegible] la sua offerta, ma si tratterà di una cifra ragionevole: non siamo disposti a compiere pazzie», *spiega Duberti, che conferma la trattativa con la Catrese per la cessione di Tonino Sacco al club del dott. Brin: «E' bene avviata, o l'affare dovrebbe concludersi positivamente».*

Nei prossimi giorni, la società sarà un chiarimento definitivo con l'allenatore Giovanni Sacco. Dice Duberti: «Gli abbiamo più volte ribadito, e lo abbiamo fatto anche pubblicamente, che può ritenersi riconfermato. Abbiamo assicurato pure che non tralasceremo ogni sforzo per allestire una squadra più valida possibile. Non abbiamo affermato, insomma, che non abbiamo ambizioni e che rinforzeremo su una formazione di giovani. Ma il "mister" sembra indeciso, continua a ripetere [illegible] non esserci ancora impegnato. Adesso, non possiamo correre il rischio di varare una squadra e poi restarne senza trainer perché non è di suo gradimento, se accetta sulla parola e ha fiducia, bene; altrimenti, ci sentiamo moralmente svincolati anche noi e liberi di cercarci un altro tecnico».

Chi, per esempio? Duberti sorride ed ha una risposta sibillina: «La nostra è ancora una piazza attraente, per gli allenatori. Le possibilità [illegible] scegliere non mancano. Di risulta, ad esempio, che Bruno Baveni, prima di orientarsi sulla Sanremese, [illegible] fatto sapere che avrebbe gradito molto un ritorno a Imperia».

Società: la commissione, incaricata di sondare il terreno alla ricerca di nuove risorse finanziarie, si riunirà questa sera per fare il punto della situazione.

Stefano Delfino

I giovani più promettenti di A [illegible] B oggi pomeriggio al «Bacigalupo»

Ecco la Nazionale con le «stellette»

Inizia [illegible] 17,30 - Il Savona senza numerosi titolari - Pierino Prati va in Australia?

SAVONA — Oggi alle 17.30 allo stadio Bacigalupo giocherà la nazionale militare. I calciatori con le stellette, da ieri in ritiro a Varazze, affronte[illegible]no in amichevole il Savona quale preparazione all'imminente torneo internazionale di Tolone. E' una formazione che comprende alcuni tra i più promettenti giovani [illegible] club di serie A e B.

Il direttore tecnico, Patriarca, nel corso dell'amichevole col biancoblù di Giorgio Canali farà scendere in [illegible] questi giocatori: portieri: Pusco (Vicenza) e Botta (Treviso); difensori: Fabbri (Bologna), Bonetti (Roma), Tacconi (Perugia), Storgato (Juventus), Ferroni (Fiorentina), Cazzone (Napoli); centrocampisti Celestini (Napoli), Benedetti e Paganelli (Pistoiese), Limido (Avellino), Romano (Milan), De Agostini (Udinese); attaccanti: [illegible] (Torino), Pircher [illegible] Paolucci (Ascoli), Fattori (Fiorentina), Iorio (Bari).

Il Savona scenderà in campo in formazione per così dire sperimentale. Mancheranno i soliti tre in castigo (Moretti, Ferraris e Ronchi), Bonglorni e Parente perché a Bologna per il servizio militare e Molinari, infortunato. Gli altri dovrebbero sagrest tutti. Chiodi schiererà anche i giovani Cultica e Rolando, destinati, forse a essere in campo anche domenica prossima a Lecce per l'ultima partita di campionato.

Anche Pierino Prati prenderà parte all'amichevole. A proposito del quale ex bianco[illegible]: tra non molto dovrebbe salire [illegible] un aereo destinazione Australia. Gli è arrivata, tramite l'ex bolognese Peranzi, l'offerta di partecipare a una tournée nella terra dei canguri e sembra che Prati [illegible] presa in seria considerazione.

Domenica scorsa [illegible] avvenute le prime premiazioni in campo, secondo la tradizione di fine stagione. Altre sono imminenti, a cominciare [illegible] quelle per il «Trofeo Macelleria Torino di Albisola». Nei prossimi giorni pubblicheremo la classifica finale perché il trofeo non terrà conto dell'ultima partita.

l. p.

Nuoto: il record del giovane dell'Amatori illumina i meeting [illegible] Savona [illegible] Albenga

Ma fra tanti «azzurri» brilla Albeno Faucci

SAVONA — Grande successo di pubblico e di atleti per il 3° giornata della sola libera, organizzata dall'Amatori nuoto Savona. Erano presenti 35 società di tutta Italia, e la vittoria nel «trofeo internazionale» è andata alla Bisport Fiat Torino, che ha così bissato il successo dello scorso anno.

[illegible] spalle del piemontesi, primi con 153 punti, si è piazzata la sportiva Sturla, davanti all'Amatori nuoto Savona, all'Sg Menoli di Genova-Voltri e all'Europa sporting club di Brescia.

Ottimo anche il piazzamento dello S.C. Celle Ligure, nono assoluto, e da segnalare la presenza dei calanesi del «Pagurus S.C.» e dei friulani dell'«Unione nuoto Friuli».

[illegible] trofeo individuale buono [illegible] prove di Serena Gallo (Fiat), che nella gara da 100 metri per la rana nel '68 ha fatto fermare i cronometri sul tempo di 1'02"8, nuovo primato della manifestazione. Altri record della «giornata» sono venuti da Elena Prato (Fiat); 58"1 sui 100 femmine '65, Barbara De Poli 1'00"9 sui 50 femmine '64, anche lei della Fiat, Lucia Vigliano (Cn Cassola) 1' netto sui 100 femmine '66, Leonardo Michelotti (Cremona), 54"7 sui 100 maschi '66.

Il trofeo [illegible] più significativo è stato comunque ottenuto da un savonese, il quindicenne Alberto Faucci, dell'Amatori nuoto, che sui 100 maschi '66 ha ottenuto col tempo di 56" netti il nuovo record della categoria.

Interessante anche la presenza alla 3ª giornata delle sole libere di Daniela Cesarino ed Elisabetta Costa, due atleti nostrani in campo nazionale, più parecchie volte azzurri.

Parallelamente al trofeo internazionale, si sono svolti anche il trofeo regionale e quello provinciale.

Nel primo la vittoria è andata alla Sportiva Sturla di Genova, davanti al Quiavari nuoto e all'Andrea Doria Genova. Piazzamenti per l'Amatori nuoto Savona (9°), la Sportiva Imperia (10°), il Sanremo nuoto (11°) e lo S.C. Celle Ligure (13°).

Nel trofeo provinciale il [illegible] tra Amatori e Celle si è risolto in favore dei primi, che per un solo punto (59 a 58) hanno superato i giallorossi.

r. bg.

ALBENGA — Il Centro sportivo nuoto Albenga con 150 punti ha vinto il trofeo regionale giovanile [illegible] domenica [illegible] la partecipazione di oltre 150 concorrenti appartenenti a sei società della Liguria. La concomitanza del meeting di Savona ha contenuto le iscrizioni, ma la manifestazione è stata comunque ricca di agonismo.

La squadra del Centro nuoto Albenga, allenata da Ezilio Bosco, conta su 45 ragazzi, ma circa 400 [illegible]entano la scuola presso la piscina privata «Welcome» che ha ospitato la gara. In estate però per esigenze tecniche la vasca non può essere utilizzata ed i giovani atleti leganti debbono trovare ospitalità [illegible] impianti di centri vicini.

Al trofeo regionale si è classificato al secondo posto la società Pista marina di Pietra Ligure [illegible] punti 94, terzo la Culmv di Ge[illegible] 82, quarto il Genova nuoto 77, quinto Riviera Genova 26, [illegible] Rari Nantes Albisola 23.

Questi i vincitori delle singole gare. Metri 50 cal. 8-9 anni femminile: stile libero Ravaglia; dorso Lantero; rana Agosti; misti[illegible] stile libero Cimenti; dorso Cavaiorio; rana Asselle.

Metri 100, cat. anni 10-11: femminili: stile libero Villa; dorso Avvisati; rana Sala; delfino Dodero. Maschili: stile libero Morigni; dorso Scalisi; rana Serra; delfino Duccuriullo.

Cat. anni 12-13: femm. stile libero Colombo; dorso Casazza; rana Abrate; delfino Agnoli. Maschile: stile libero Savi; [illegible] Villa; rana Dotta; delfino Balbo.

Cat. 14-16 anni: femminile: dorso Gallo; rana Devincque; delfino Razzini. Maschili: stile libero Santoro; dorso Doglio; delfino Piccinini.

g. m.

Lavagnola campione provinciale

SAVONA — Battendo nella finale per 3 a 2 l'Amatori di Alassio, la squadra «allievi» del Lavagnola '78 si è laureata campione provinciale. Contro l'Auxilium il Lavagnola '78 si è trovato doppiamente in vantaggio grazie a un gol di Bova, ma poi ha dovuto inseguire i granata.

Il Lavagnola '78 era giunto in finale vincendo il girone eliminatorio che comprendeva Carcarese, Calrese, Albissola, Villanova, Priamar, Varazze e Cadibona, ed aveva battuto in semifinale il San Nicolò per 2-0.

Nel corso della stagione Maraucco ha schierato Marchi, [illegible]o, Herretti, Briano, Morabito, Cirillo, Rapetto, Acquarone, Vecchi, Caviglia, Abate, Bova, Bracco, Previtero, Ottonello, Bersano e Gaglino.

BELLA COME SUZUKI, FORTE COME

GSX 400E É la moto più formidabile che "dialoga" con il pilota.
•548cc. 4 cilindri •potenza max. 54 HP/ 9000 giri' •coppia max. 3,9 Kgm/7700 giri' •188 Km/h •cambio a 6 rapporti

AUTOFFICINA DE BONA
VIA MAMELI, 18/20 IMPERIA
TEL. 0183/61274
DELFINO [illegible]
C.SO TARDY E BENECH, 67/R-SAVONA
TEL. 019/802806

SUZUKI SCRIVE SULL'ALBO D'ORO

GSX1100E Il meglio della produzione mondiale!
•1074 cc. 4 cilindri •potenza max. 104 HP/8750 giri' •coppia max. [illegible] Kgm/6500 giri' •232 Km/h •cambio a [illegible] rapporti

I programmi delle televisioni

TELERADIOCITY
UHF 26-31-47-49
9,30 Cartoni Gacweon
10 — Mattinata allo studio 7
11,40 TRC flash
11,50 Telefilm «The love boat»
12,50 Film «Assassinio a 45 giri»
14,30 Telefilm «L'uomo con le valigie»
15,30 Videoshow
16 — Anni verdi
16,30 Cartoni Candy Candy
17,30 Cartoni Ruote veloci
18 — Cartoni Gacweon
18,30 Telefilm «Miracolo dallo spazio»
19,30 TRC flash
19,45 Questa sera con...
20 — Cartoni Candy Candy
20,30 Telefilm «Dan August»
21,30 Film «Nevada Smith»
23 — Anteprime cinema
23,10 Anteprima stampa
23,15 Alla terza candela: Aria

TELENORD TN4
UHF 24-28-41-44-49-52-56-60
11 — Cartoni
11,30 Cartoni
12 — Cartoni
12,30 «Una sconosciuta nel mio letto», film
14,05 Speciali
14,35 Il tarocchi oroscopo del mese
15 — «Ladro in paradiso», film
16,45 Speciali
17,30 Maramao — Cartoni Flash Gordon
18 — I zemboro, cartoni
18,30 La banda dei rimbocchi
19,10 Nautilcartoni
20 — La fabbrica di Yogolino.
20,30 «La grande vallata», telefilm
21,30 «The bells story», film
23,30 Telenord Liguria
23,45 «Taxi love», film
1,20 «Uno sconosciuto mio», film

2RTV
RIVIERE TV
UHF 24-27-31-34-38-38-45-48-51-56-57-58
9 — La mattina vale il doppio
16 — Film «Tre per una rapina»
16,30 «Gu... lu...»
18 — Telefilm «Il ragazzo del circo»
18,30 Bersaglio alternato
19,30 Reporter
19,40 Canapa consiglia
20,10 Gli uomini della RAF
21,10 Parliamo d'arte e d'arredamento
22,10 Reporter
22,20 Film «Tesla fra le nevole»
23,50 Oroscopo
24 — ...e ancora insieme

SAVONA TV
UHF 23-41
11,45 Telefilm «Chips»
12,45 Film «Il delitto del diavolo»
14,30 Live in music
16 — Film «Il giudizio universale», comico
17,30 Cartoni
18,10 Motori non stop
19 — Rubrica edilizia
19,30 Notiziario
19,55 Uncantu du me' chou
20,20 Telefilm «Vegas»
21,30 Superlativamente show
22,40 Telefilm «Joe Forrester»
23,40 Notiziario
24 — Film «... e se per caso una mattina...»

TELE T.R.I.L.
UHF 21-24-48-51-55
11 — Nicolas d'Alsace
11,30 Film «Morgan il [illegible] loro»
13 — Cartoni
13,30 Film «Le stagioni del nostro amore»
15 — Film «Morgan il ricattatore»
16,40 Occhio sul mondo
17,30 Cartoni
18 — Music
19 — Pop rock & soul
19,30 Tuttocinema
19,45 Sogno in Liguria
20 — Gli ultimi artigiani del gelato. Inchiesta
20,15 Film «Su le mani cadavere sei in arresto»
21,50 Oggi al cinema
22,10 TeleAste

CANALE 5
TELEVISION
UHF 53-58
12 — Cartoni M.G.M.
12,30 «Pop Corn»
13,30 Speciale Canale 5: «[illegible] a Hollywood»
14 — Film «Poveri milionari»
15,30 Telefilm «Lassie»
16 — Okay: cartoni
16,30 Cartoni I guerrieri ninja
17 — Telefilm «Superman»
17,30 Telefilm «Lassie»
18 — «Pop corn»
20 — Speciale Canale 5: «News»
20,30 Telefilm «Hawaii squadra cinque zero»
21,30 Film «Quel giorno a New York»
23,20 Speciale Canale 5: «News»
23,45 Film «La signora mia zia»

TIVUESSE
UHF 43-44-48-54-58
9,15 Qui TVS
9,30 Telefilm «Ironside»
11 — Telefilm «Ultraman»
12,30 Telefilm «Frontiera ad Ovest»
12,55 Notizie TVS
13 — Telefilm «Perry Mason»
13,50 Telefilm «Jukes of Piccadilly»
16 — Telefilm «Frontiera all'Ovest»
16,25 Telefilm «Top Secret»
16,50 Telefilm «Jukes of Piccadilly»
18,55 Notizie TVS
19 — Telefilm «Ultraman»
19,30 Telefilm «Perry Mason»
19,20 Cartoni
19,55 Notizie TVS
20 — Telefilm «Ultraman»
20,30 Film
22,10 [illegible]
22,30 Sceneggiato «Spia»
[illegible] Film [illegible] alla mafia»

TELEBUONGIORNO
UHF 24-30-47-57
10,30 Telefilm «Peyton Place»
11 — Fantastico. Spettacolo
11,50 Sceneggiato La luce dei giusti
12,15 Cartoni
12,25 Cartoni I prompoli
12,50 Playback
13,15 Dite la vostra
13,30 People
13,55 Il palazzo della Borsa
14,10 Telefilm «The invaders»
15 — Film «La torre della morte»
16,30 Fantastico
17,45 Sceneggiato [illegible] luce dei giusti
18,05 Cartoni Sub marcher
18,30 Tra maglia e cuciio
19,05 Il nostro parlo
19,25 People
19,45 Genoa e Sampdoria per giorno per giorno
20 — Sceneggiato La luce dei giusti
20,30 5 minuti con C. Lanza
20,35 Telefilm «Peyton Place»
21,05 Telefilm «The Invaders»
22 — Film «Cara sposa»
23,30 5 minuti con C. Lanza
23,35 Fantastico

TELECITTA'
UHF 22-53-54
11,30 Album dei ricordi
12,10 Cartoni Gli arcobilidi
12,30 Uno sguardo ai giornali
13 — Film
14,35 Uno sguardo ai giornali
16,15 Telefilm «Chips»
17,30 Cartoni
18,20 I problemi della casa
18,50 Chiedetelo all'assessore
19,50 Tocca da matti
20,40 Film «4 dollari di [illegible] delitto»
23 — Oggi in Liguria
23,15 Film «Mio caro assassino»
0,15 Auto italiana

TELEGENOVA
UHF 28-48-53
10 — Film
11,30 «Vegas», telefilm
12,30 Cartoni
13 — «La città che non dorme», film
14,30 Cartoni Gekking
15 — Spaceman, telefilm
15,30 «Vegas», telefilm
18,30 Cartoni
17,30 «Lo chiamavano King», telefilm
19,30 Spaceman, telefilm
20 — Sport tutta box
20,15 «Il ladro», film dramm.
22 — «Vegas», telefilm
23 — I nostri amici
24 — Auto italiana

TELESANREMO
UHF 30
14 — Film «L'uomo [illegible] scoiderò»
18 — Cartoni Iron man
18,30 Telefilm «Invaders»
19,30 Rubrica economia oggi
20 — A.A.Annunci — Dove andiamo stasera? — Il tempo
20,10 Telegiornale
20,30 Telefilm «Peyton»
21 — Telefilm «Agente Pepper»
22 — Film «Parigi è sempre Parigi»
23,30 Telegiornale

TELEARCOBALENO
UHF 40-41-55
12 — «La famiglia Bradford», telefilm
12,50 Supercar, cartoni
13,20 Zoom TG Ponente
13,30 Tombolata
14,30 Film «I pirati del fiume rosso»
16 — «Cincinnati», telefilm
16,30 «Police Surgeon», telefilm
17 — La principessa Sapphire, cartoni
17,25 Fantasia di cartoni
17,50 Bolek & Lolek, cartoni
18,15 Spaceman, telefilm
18,40 Wagon music
19,10 «Police Surgeon», telefilm
19,40 Zoom TG Ponente
19,55 Giraglorna
20 — Autofollinia — Metropolitana
21 — Film «[illegible]» — I pianeti
22,40 Zoom TG Ponente
22,50 Film «La furia umana»

TELE TRIS
[illegible]
10,30 Film
12 — Sceneggiato Jean Christophe
13 — TG Tris
13,30 Cartomania
15 — Film «... dirai: ho ucciso per legittima difesa»
16,30 Film
18 — TG Tris
18,30 Film «Posa Posa Mersi! Arriva Arlekija»
20 — TG Tris
20,30 Telefilm «Vegas»
21,30 Batti Tris. Asta

LE TELEVISIONI [illegible]

TF1
12,05 Réponse à tout
12,25 Une minute pour les femmes
12,30 Midi première
13 — TF1 actualités
13,35 Les visiteurs du mercredi
14,40 Tennis: internationaux
16,50 Avis de recherche
19,15 Mitsu
19,20 Actualités régionales
19,45 Les Paris de TF1
19,55 Tirage du loto
20 — TF1 actualités
20,30 «Douchka», telefilm
22 — La rage de lire
23 — Tennis: Internationaux de France
23,35 TF1 actualités

A2
11,45 Magazine corse
12,05 Passez donc me voir
12,30 La vie des autres
12,45 A2 première
13,35 Magazine régional
14 — Les mercredis d'aujourd'hui madame
15,15 Super jaimie
16,10 Récré A2
18,10 English Spoken
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,20 Actualités régionales
19,45 L'escargot
20 — Journal de l'A2
20,35 C'est du spectacle
22,15 Magazine médical
23 — Journal de l'A2

FR 3
18 — Travail manuel
18,30 FR3 jeunesse
13,55 Tribune libre
19,10 Soir 3
19,20 Actualités régionales
19,40 Télévision régionale
19,55 Dessin animé
20 — Les jeux de 20 heures à Nanterre
20,30 Le Professeur joueur de saxophone. Cinéma 16 — Soir 3

CINEMATOGRAFI E TEATRI

GENOVA

ANDERSADOR (Passo Antoctia 20, tel. 543.241): Orgasmo sess. Erotico. V. m. 18
ARISTON (Vico San Matteo 10r, tel. 208 549): Erotismerie, V. m. 18.
ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. [illegible]20): Passione d'amore, r. E. Scola, con V. D'Obici, B. Ciravegna. Or.: 16-18,10-20,20; 22,30.
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 566 610): Alvtarol e soprano con M. Matto, A. Francesa. regia Pupi Avati. L. 3500. Or.: 16,10, 18,15, 20,20; 22,30.
CHIAMBO (Via Colombo 11, tel. 586.885): Superporno action-Erotico. Vm. 18.
CIAIELLO (Via Barbi 101r, tel. 295 901): Magi morbosa.
CRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564 403): Spogliati e saggiati, L. Banfi, B. Boucher, r. G. Marino. L. 3500. Or.: 15,30, 17,25; 19, 20,35, 22,30
LUX (Via XX Settembre 25/r, tel. 581 891): Silago, regia F. Schaffner, con F. Langella, L. Anne Down. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30
NUOVO PALAZZO (Salita S. [illegible] 12, tel. 586.512): Sabbia Gialla agli ordini, con Goldie Hawn. Or.: 16; 17,40; 19,20; 20,50; 22,30.
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 368 798): Incontri ravvicinati del terzo tipo, regia S. Spielberg con R. Dreyfus, F. Truffaut. 15,30, 17,50; 20,10, 22,30
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581.415): Tre uomini da abbattere, r. Jacques Deray, con A. Delon, D. Di Lazaro. Drammatico. c. [illegible] Or.: 15,30; 17,20, 19, 20,45; 22,30.
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564 640): Ricordando da tre, regia e int. M. Troisi, musiche Pino Daniele. L. 3500. Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 19r, tel. 580.190): La bambina selvaggia.
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 362.652): Genio comune, r. Robert Redford, int. Donald Sutherland, Mary Tyler Moore. Drammatico. L. 3500. Or.: 15, 17,40, 20,25, 22,50.
RIVOLI (Via XII Ottobre 16r, tel. 588.512): Ecco nel per esempio - regia S. Corbucci con A. Celentano, R. Pozzetto. Or.: 15,30, 17,50, 20,05, 22,50 L. 3500.
SMERALDO (Vico Casmagnola 7, tel. 703 740): Pratendo porno.
SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari 8r, tel. 893 738): I pomeriggi privati di Pamela Mann, V. m. 18
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.310): Grazie ostraggio, regia Peter Hunt, con C. Bronson, Lee Marvin. L. 3500. Or.: 15,30, 17,25; 19, 20,45; 22,30
VERDI (Via XX Settembre 20, tel. 562.137): Il lu virnal dei lanzone... l'ai di lì, r. L. Fetzi, con K. MacColl e O. Warbeck. Vol. m. 18. Or.: 15,30; 17,15; 19, 20,45; 22,30. L. 3500.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Canevaro 74/r, tel. 590 757) «Rassegna Totò»: Il poveglio.
RITZ (C. A. Saio 1, tel. 540.575): L'ultima metrò. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 3000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 366.661): La stangata. L. 2500
CRISTALLO (Largo della Zecca 11r, tel. 290 907): Senza permesso, inando violento.
IDEAL (C. Montegrappa, tel. 883.360): Asse.
LIDO (Via De Gasperi 21r, tel. 380.405): Fantasmi d'amore.
[illegible] Amalfitano 4, tel. 801.002): [illegible] 5 prove continuate.

SECONDE VISIONI

ARALDO (c. Firenze 707): Jesus Cristo Superstar.
[illegible] (Via [illegible] 1, tel. 298.515): Bei anni porno story.
CORALLO (Via Innocenzo IV 12r, tel. 585.410): Tevo scatenato.
[illegible] (Via Peggi, tel. 503.820): riposo.

RAMPERDAPERIA
ASTORIA: Porno seduttore cercasi.
ELDORADO: Giochi erotici in famiglia.
MASSIMO: Sexy scatenate.
MODENA: Josephine la porno stalone.
SPLENDOR: Canadesi supersexy.

SESTRI PONENTE
ROMA: riposo.
VERDI: riposo.

PEGLI
EDEN: ore 21: Splendore nell'erba.

VOLTRI
CERTOSA
COLOMBO: Labbra bagnate.

PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: Ritorno dalla 5 alla d'acciaio.

QUINTO
FLORA: Capitano X.

ARENZANO
ITALIA: riposo.

COGOLETO
VERDI: riposo.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Moglie sopra, femmine sotto.
MIGNON: Il sacrificio.
LUX: riposo.

RAPALLO
AUGUSTUS: chiuso
GRIFONE: Sexy fantasy.
ITALIA: Schiavi.
[illegible]
[illegible] Il delitto perfetto.
CANTERO: Nuovo programma
MIGNON: Carny.
NUOVO: L'ultima porta a [illegible]
ODEON: chiuso.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: riposo.
CENTRALE: riposo.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (Via XX Settembre 20, tel. 580.329): Teatro Comunale dell'Opera di Genova Stagione lirica 1980-81. Ore 20,30 Don Pasquale di G. Donizetti Dir. Tonus Macel con Enza Dalla, Carmen Lavani, Ugo Benelli maestro del coro Tullio Boni. Domani sera alle ore 21 «Ah That Jazz», per la rassegna «Invito al musical».
SALA QUADRIVIUM (p. S. Maria 2): giovedì 4/6 ore 21 Concerto dell'Orchestra da camera di Genova ingresso libero.
SALA PAGANINI (via Carlo): ore 21 La notte degli assassini, di José Triana. Compagnia «Oltre l'immagine».

CINE VARIETA'

SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Pré 25 r, tel. 261.203): Cabli amori in vetrina.

RITROVI

CLUB ORSTABILE (Via Cecchi 9r., tel. 590.297): ore 21: 23 La maschera del demonio, con [illegible]. Versione originale in lingua inglese.
LOUISIANA JAZZ CLUB (p. Matteotti 20 rosso): 4/5 ore 21,30 Concerto jazz con Dio Ensemble di California
DISCOTEQUE NEW YORK (via Filisa, 784): discoteca

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (Via Pal., tel. 22.788): Paris belleville. Erotico. V. m. 18. 1° ore 15,15; ult. 22,10
ELDORADO (Via S. [illegible] tel. 20.063): riposo
ARB (Via Vegnino, tel. 20.048): Eva Man, erotico. V. m. 18
JOLLY (Via P. Boselli 6, tel. 21.170): Vizi segreti, erotico. V. m. 18.
OLIMPIA (c.so Italia 9, tel. 20.764): Fashion. In: 15,15; ult. 22,15.
DIANA (v. Bagnoni 1 r, tel. 26.714): Bambi.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (P. Diaz 4a, tel. 38 62 22): Qualcuno volò sul nido del cuculo.
CINEMA [illegible] (via [illegible] tel. 21.142): riposo.
LUX (via Buscaglia, tel. 22.073): riposo.

ALASSIO
COLOMBO: Distretto n. 13.
RITZ: La dottoressa ci [illegible]pagna.

ALBENGA
CRISTALLO: L'ha poi sbrigo.
ASTOR: I guerrieri della notte.

ALBISOLA MARE
MARCONI: riposo

CAIRO MONTENOTTE
ARBA: Bruce Lee il superamplano.
DELLA ROSA: riposo.
CRISTALLO: Quarina la porno fantasia.

FINALE LIGURE
ONDINA: L'arpa birmana.

LOANO
PERLA: Le ragazze che peccano.
LOANESE: Fuga dall'inferno.

MILLESIMO
ITALIA: Nick mano lesta.
LUNA: riposo.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Supersnuo.

SPOTORNO
MIGNON: La caccia del coniglio.

IMPERIA

PRIME VISIONI

ROSSINI (Oneglia - Via [illegible] 18, tel. 33.674): riposo
CENTRALE (Porto Maurizio - Via G. Cascione 90, tel. 63.421): non pervenuto.
DANTE (Oneglia - Via S. Bonfiglio, tel. 21.620): Le miniemani.
IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 2, tel. 22.745): riposo

ALTRE VISIONI

AMBRA (Porto Maurizio - Via L. Massabò 8, tel. 61.135): Sesso bifocale.
CAVOUR (via Cascione 35 - tel. 61 078): riposo.

DIANO MARINA
D'ANIELE: chiuso

ARMA DI TAGGIA
[illegible]: L'impero dei sensi n. 2.
CERRO: Chi è Kellerman?

TAGGIA
OLIMPIA: riposo

BORDIGHERA
ZENITH: riposo
OLIMPIA: Robin Hood.

SAN REMO
CORALLO: Bisi sensibili.

SANREMO

PRIME V[illegible]

ARISTON (Via Matteotti 226, [illegible] 71.671): Cos[illegible]... la vita interiore.
RITZ (Via Matteotti): Passione d'amore, con L. Antonelli. Commedia L. 3500, ore 15, ult. 22,30
ASTRA (Via Matteotti 52, tel. 85.810): Agente 007 al vive solo 2 volte.
CENTRALE (Via Matteotti): Rosa cacciatrice nera.
ORFEO: Julia blue porno story.
[illegible] (Via Matteotti). Tre uomini [illegible]
[illegible] (Via Matteotti 178, tel. 80.155): non pervenuto.

ALTRE VISIONI

LUX (Via Escoffier 3, tel. 683.302): Il grande profilo di Francia.
MIGNON: Bagnate d'amore.

TEATRI

CASINO MUNICIPALE (corso Inglesi 16): Orchestra sinfonica «Città di San Remo»: domani ore 17 Concerto. Direttore: Manlredo Argenio; [illegible] mezzosoprano

NOTIZIE FLASH

Stasera si replica Don Pasquale

GENOVA — Si replica stasera alle 20,30 al Teatro Margherita il «Don Pasquale» di Gaetano Donizetti. L'orchestra e il coro sono del Comunale dell'opera. La regia, la scenografia e i costumi sono di Sylvano Bussotti. Dirige il maestro Zdenek Macal. Il cast è [illegible]to da Carmen Lavani (Norina), Nevson Portella (dottor Malatesta), Enzo Dara (Don Pasquale).

Giugno musicale

GENOVA — Stasera alle [illegible], per i Concerti del giugno musicale, a Villa Imperiale, si esibirà Massimo Marin primo violino dell'Orchestra da camera di Torino in un duo con Andrea Bambace.

L'argent des autres

GENOVA — Al Centro culturale franco-italiano «Galliera» stamani alle 10 e oggi alle 18 sarà proiettato il film video «L'argent des autres».

Film [illegible] Godard

GENOVA — Al Diana club di via Paggi è in programma oggi un film di Godard del 1967: «Week end un uomo e una donna da sabato a domenica».

Teatro Laboratorio

RONCO SCRIVIA — Domani al Centro culturale e sportivo di Ronco Scrivia il Teatro Laboratorio presenterà «Il vero ispettore Leggio» di Sloppard.

Testi [illegible] Beckett

SESTRI LEVANTE — Venerdì al Teatro Ariston andrà [illegible] scena «Sarò [illegible] pre assente» realizzato [illegible] «Teatro dal nulla», «montando» testi di Beckett.

Pittura murale

GENOVA — Oggi alle 18, per il ciclo di conferenze «Vedere nel museo» pro[illegible] dall'Assessorato alla cultura del Comune e dall'Istituto di storia dell'arte dell'Università, Paolo Berni parlerà su «Pittura murale del 500 e del 600».

Alla «Quadrivium»

GENOVA — Il Centro Internazionale Ricerche Musicali ha organizzato una serie [illegible] incontri di musica.
Domani sera alle 21 alla sala Quadrivium l'Orchestra da camera di Genova presenterà la seconda parte di «Smontiamo la musica» a cura di Mauro Balma ed Edoardo De Giovanni.

Questi i programmi culturali del Teatrino

C'è una nuova stagione nella vita di Portofino

PORTOFINO — La stagione del «dopo-Strehler» è stata superata dal Teatrino di Portofino senza alcun danno. I quattro [illegible] artistici, Arnaldo Bagnasco, Paolo Lingua, Franco Tagazzi e Marco Sciaccaluga, hanno realizzato, tra marzo e maggio, cinque serate che hanno segnato ogni volta il tutto esaurito.

Si è cominciato con l'anteprima del *Tuttogoni*, poi ci sono stati due «recital», uno dedicato a Edoardo Firpo, [illegible]simo lirico in dialetto genovese, con Rina Govi e Lina Volonghi protagoniste, [illegible] grande serata *Cero Sbarbaro* con la straordinaria interpretazione di Ferruccio De Ceresa, [illegible] musicale» dedicata a Saba ad opera [illegible] Giancarlo Cantini, è stata apprezzata [illegible] «patiti» della musica colta, mentre sabato sera un chilometro e mezzo di coda lungo l'Aurelia è stato il risultato della gran [illegible] di Portofino, con *La passola* interpretata da Ugo Maria Morosi, Camillo Milli e Magda Mercatali e le «14 canzoni» dal XII secolo ai giorni [illegible] di Paolo Lingua, Vittorio Centanaro e Giulia Lupi.

I quattro direttori artistici affermano che sono stati prodotti, ad eccezione dell'ospitalità concessa a *Tuttogoni* e al pianista Contini, ben tre spettacoli nuovi e originali, senza alcun problema di confronti con [illegible] «cartellone» di Strehler dell'anno precedente, tutto caratterizzato da «riprese» [illegible] recital già effettuati [illegible] Milano e in tutta Italia.

Si continuerà perciò su [illegible] linea, d'intesa con i grandi enti lirici e di prosa di Genova. Portofino quest'anno ha definitivamente abbandonato l'immagine di [illegible] per «divini mondani». Lo stesso discorso è valso per il «Teatrino» che ha perduto sempre più la caratteristica [illegible] «festa esclusiva» ed è diventato uno spazio culturale aperto e disponibile.

Le anticipazioni per il prossimo futuro sono ancora azzardate, se si eccettua l'ottobre musicale che ha già in cartellone *Treemonisha* di Scott Joplin [illegible] la *Damira piccata* (opera tardosettecentesca per marionette).

Il resto della stagione autunno-inverno dovrebbe in[illegible] vedere una serata dominata dal teatro umoristico e comico di tutti i tempi, con un «*pas de deux*» [illegible] Erbs Pagni [illegible] Magda Mercatali. Poi una serie di «*assoli*» di grandi attori. Forse [illegible] sarà di nuovo Ferruccio De Ceresa [illegible] una serata dedicata a Giorgio Caproni. Gli altri nomi del «cartellone» sono Lilla Brignone, Valeria Moriconi, Giorgio Albertazzi, Glauco Mauri.

a. p.

Gianni Ansaldi, genovese, in finale a [illegible]

L'ultima scoperta del cabaret si diverte, [illegible] vuole il teatro

Gianni Ansaldi

GENOVA — Zazzera rossa e occhi azzurri ammiccanti che smentiscono l'aria timida indossata come un costume di scena, fisico minuto: questo è Gianni Ansaldi, 22 anni, «figlio degenere» di un noto professionista genovese, che è stato giudicato uno [illegible] migliori giovani [illegible]baretti[illegible] liani.

Classificatosi terzo alla selezione del «derby club» di Milano parteciperà infatti alla finale del «cabaret d'oro» sabato prossimo a Ischia. «*Ma la mia vera dimensione è il teatro*», precisa Ansaldi, che dopo la maturità classica ha frequentato i tre anni della scuo[illegible] dello Stabile ed è attualmente in aren di parcheggio alla facoltà di giurisprudenza.

Mentre sta rivedendo il [illegible] nologo («*sono uno di quelli che si parla addosso*») che presenterà ad Ischia, il giovane attore prova, al teatro dell'Archivolto, per la ripresa del «processo della serofa» di Henry Debluc con [illegible] regia di Gino Zampieri:

«*Sono una contraddizione dotata [illegible] sistema neurovegetativo*» si definisce, sottolineando immediatamente di essere nato sotto il segno dei gemelli. Gianni Ansaldi attribuisce invece, dopo i corsi dello Stabile, con «l'Opera assediata» realizzata dal Teatro Comunale dell'Opera. Successivamente partecipa al «Dottor Miracolo» di Bizet, diretto da Xavier Jacquelin.

E i rapporti con [illegible] Stabile? «*Mai avuto contatti, al di là di amicizie personali. Mi va bene così. Meglio fare altre esperienze altrove [illegible] dire due battute per anni*», e la sua «febbre del palcoscenico» lo porta fino a Empoli, per «Happy end» di Brecht (regia di Puecher e assistenza musicale di Cathy Berberian).

«*Ho scoperto la mia vena comica quando mi sono presentato all'audizione di Umberto Simonetta per l'Adelgida di Gedda, al Teatro Gerolamo di Milano* — [illegible] giocando sul filo della battuta. — [illegible] avevano detto appunto di portare un brano divertente e io ho recitato un monologo da Il giardino dei ciliegi di Cechov. *Si sono divertiti molto arrivando alla conclusione che dovevano prendermi per forza*».

canale 5

questa sera:
Anthony Quinn in
[illegible]

SPE[illegible]LE CANALE 5
NEWS - Notizie dal mondo
Ore 20,30
TESTIMONE OCULARE
Un telefilm della serie
HAWAII SQUADRA CINQUE ZERO
Ore 21,30
FILM:
«L'ultima riva»
con Ray Milland, Anthony Qu[illegible], Debra Paget, regia di Allan Dwan

e per la settimana:

Giovedì 4 giugno (ore 21,30)
RUBARE ALLA MAFIA E' UN SUICIDIO
con Anthony Quinn, Yaphet Kotto, Anthony Franciosa
regia: Barry Shear

Venerdì 5 giugno (ore 21,30)
SENZA [illegible] NULLATENENTI CERCANO AFFETTO
con Vittorio Gassman - Paolo Villaggio
regia: Vittorio Gassman

Sabato 6 giugno (ore 21,30)
CACCIATORI DI FRONTIERA
con Randolph Scott-Dolores Dorn
regia: André de Toth.

Domenica 7 giugno (ore 21,30)
VATUSSI
con George Montgomery, Taina Elg, David Farrar
regia: Kurt Neumann

Lunedì 8 giugno (ore 21,30)
IL SEME DELLA VIOLENZA
con Glenn Ford, Anna Francis, Sidney Poitier
regia: Richard Brooks

Martedì 9 giugno (ore 21,30)
FALCHI IN PICCHIATA
con Edmund O' Brien - Robert Stack
regia: Raoul Walsh

Mercoledì 10 giugno (ore 21,30)
L'UOMO CHE CAPIVA LE DONNE
con Leslie Caron - Henry Fonda
regia: Nunnally Johnson

ogni sera con te

Il piacere di un'epoca nella continuità di una scelta

Bitter Campari, l'aperitivo

Cordial Campari, il liquore

Campari Soda, il Bitter dosato da Campari

CAMPARI

MILANO
SPECIALITÀ
BITTER CAMPARI
CORDIAL CAMPARI

MARCELLO DUDOVICH: (1910)

CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

I due stabilimenti nell'Ossola

Accordo siglato alla Montedison

Riapertura il 1° settembre del Ferroleghe di Domodossola - Non chiuderà il carburo di Villadossola - Sisma: 1300 in cassa integrazione

DOMODOSSOLA — Una schiarita sulle prospettive degli stabilimenti Montedison dell'Ossola. A Roma è stato siglato un accordo fra azienda e sindacati, garante il ministro De Michelis per il governo, che scongiura smantellamenti o licenziamenti a breve scadenza.

L'ipotesi di accordo, che sarà ratificata entro la prossima settimana, prevede la riapertura al primo settembre dello stabilimento ferroleghe di Domodossola, che continuerà a marciare fino alla completa definizione del suo passaggio alla Finsider. Anche il reparto carburo di calcio dello stabilimento di Villadossola per il momento non chiuderà: la società ha accettato di sospendere ogni decisione in cambio di un impegno del governo a concludere nel modo più sollecito possibile le trattative per l'acquisto dell'impianto da parte della Carbolitalia.

Si tratta insomma di soluzioni-ponte in attesa di una definitiva collocazione dei due complessi industriali: il trasferimento dello stabilimento di Domodossola alla Finsider è dato per scontato, il passaggio del reparto carburo di Villadossola alla Carbolitalia è invece solo un'ipotesi ancora tutta da verificare.

E' prevista intanto lunedì la cassa integrazione speciale per 130 dipendenti della Sisma. Il maggior complesso siderurgico della provincia. Il provvedimento rientra nel quadro di una consistente riduzione degli organici preannunciata dall'azienda per far fronte alla situazione di grave crisi che ha portato il deficit di bilancio alle soglie dei due miliardi al mese. I dipendenti considerati esuberanti dall'azienda erano complessivamente 316; il sindacato aveva invece concordato una riduzione degli organici di settanta unità per il 1981.

I sindacati sarebbero comunque riusciti a imporre il principio della rotazione per evitare che alcuni lavoratori vengano estromessi definitivamente dal processo produttivo. Questo primo provvedimento è inserito nel piano di ristrutturazione che dovrebbe portare entro cinque anni al risanamento della società. Ma un altro massiccio ricorso alla cassa integrazione è previsto alla Sisma dal prossimo otto giugno per effetto delle limitazioni produttive imposte dalla Cee: per tre settimane rimarranno fermi acciaierie e laminatoio; dalla metà di giugno saranno sospese anche le seconde lavorazioni. In sostanza entreranno in cassa integrazione più di millecinquecento dipendenti.

Adriano Velli

A Roma incontro per la Montefibre

VERBANIA — E' partita ieri da Verbania la delegazione dell'esecutivo di fabbrica della Montefibre che parteciperà nel pomeriggio al ministero dell'Industria a Roma all'incontro azienda, sindacati e governo sull'assetto futuro (occupazionale e produttivo).

Nello stabilimento di Verbania continuano intanto gli scioperi. (a. c.)

Scalpore a Novara dopo la denuncia (per truffa) dei titolari

Scuola dei timidi, parla il presidente «Abbiamo dato fiducia a molti novaresi»

«Siamo tranquilli — dice — perché parecchi giovani ci seguono e hanno migliorato i loro rapporti con il prossimo» - Ma la Procura della Repubblica prosegue l'inchiesta

NOVARA — *Denunciati alla procura della Repubblica per truffa, i responsabili dell'«Hubbard Dianetics Institute» di Novara negano ogni addebito e si dicono vittime dell'incomprensione umana. Non sarebbe assolutamente vero che hanno raggirato centinaia di persone: la «terapia della mente» praticata nell'istituto attrebbe sempre dato risultati ottimi alle centinaia di persone di ogni età che frequentavano i «corsi».*

«Purtroppo si tratta di una novità — *spiega il presidente dell'Hubbard Dianetics Institute di Novara, Giuseppe Tiziano Rossi* — che ha, sì, destato vasti interessi, ma anche creato scompiglio in alcuni settori chiusi ed autoritari della società».

Giuseppe Tiziano Rossi, per spiegare l'ostracismo che deve subire il suo istituto, porta l'esempio dell'azione intrapresa dal Comitato per la difesa dei diritti dell'uomo, patrocinato dall'Hubbard Dianetics Institute, in difesa dei malati di mente.

«Le accurate ricerche effettuate da quel comitato — *dice Rossi* — hanno costituito il punto centrale del simposio svoltosi a Bruxelles sul tema: "La mafia dell'elettroshock" con relativa richiesta alle autorità di mettere al bando il brutale sistema pseudoterapico. Ebbene anche quel comitato provocò scompigli e reazioni, pure perorando una causa giusta».

Lo stesso, sempre secondo Giuseppe Tiziano Rossi, accadrebbe adesso all'Hubbard Dianetics Institute: «Gran parte dei membri della nostra associazione sono giovani — *dice* — e si sa che ogni nuova forza vitale quando appare nel mondo incontra delle difficoltà talvolta insormontabili. Succede la stessa cosa alle opinioni moderne dei nuovi gruppi o delle minoranze spesso distorte anche dai mass-media che, purtroppo, hanno la tendenza a fare il gioco dell'establishment».

«Siamo tranquilli, però, perché il progresso di una cultura poggia principalmente sulle voci dei giovani — dice *sempre Rossi* — e questi sono con noi nonostante le pressioni di chi cerca di mantenere lo status quo e malgrado le informazioni false».

Niente truffa, quindi, stando a quanto affermano i responsabili del «Dianetics», ma tanta incomprensione da parte della gente, giustificata dall'informazione distorta che spesso viene data a chi non conosce assolutamente la validità del metodo della «salute della mente».

Per dimostrare quanto asseriscono, quelli del «Dianetics» dicono che i loro iscritti possono chiedere il rimborso delle somme versate se, dopo un certo periodo di tempo, non riscontrano miglioramenti nel loro rapporto con il prossimo. Sì, perché tra le altre cose, questi corsi hanno lo scopo di favorire il contatto umano e di eliminare le incomprensioni e la timidezza.

Sempre a dimostrazione della «bontà» del prodotto, l'Hubbard Institute ha raccolto un gran numero di dichiarazioni autografe di gente che ha frequentato i corsi. Ci sarebbero studenti che andavano male a scuola e che ora sono i primi della classe, padri e figli che non dialogavano e che invece adesso sono unitissimi e così via.

Marcello Sarno

Una valanga di scarponcini

DOMODOSSOLA — La folla delle grandi occasioni e circa 1000 piccoli concorrenti di tutta l'Ossola, hanno dato vita alla «Nona marcia degli scarponcini», la simpatica manifestazione, riservata ai bambini delle elementari, organizzata dalla Pro Domodossola e dall'Associazione alpini. Non è stato un semplice appuntamento sportivo: con le allegre note della fanfara alpina, si è ben presto trasformato in una vera e propria festa. La «marcia degli scarponcini» ha segnato l'avvio del «Giugno domese», che proseguirà sabato (ore 10 e 20,30) con gli incontri eliminatori del torneo di calcio «Trofeo Luigi Prosio», riservato alla categoria allievi.

Alle 17,30 a Palazzo Silva sarà inaugurata la mostra «Nomi nuovi per la pittura ossolana»; in serata è prevista l'apertura del festeggiamenti al quartiere Mocogna. (p. ben.)

Proteste a Sozzago, tra le risaie della Bassa

Tutto un paese in subbuglio per la «strada della morte»

La provinciale, l'unica che collega il Comune al capoluogo, è troppo stretta, causa incidenti - Il sindaco minaccia clamorose azioni

SOZZAGO — La «strada della morte» (così ormai è chiamata dagli abitanti) si snoda come un serpente tra le risaie della Bassa. Quattro chilometri di lunghezza da Sozzago, 750 persone, alla statale Trecate-Novara; 4 metri e 20 centimetri in larghezza. Un percorso tutto curve, tra risaie e campi di mais, erba folta e canali che costeggiano la carreggiata. In inverno per la nebbia la visibilità è ridotta al minimo.

L'ultimo incidente è avvenuto pochi giorni fa: per la ristrettezza della sede stradale due auto si scontrano in curva, un'anziana donna muore. «*Adesso basta* — dice il sindaco Clementino Zanetti — *se le autorità non ci ascoltano siamo decisi ad attuare clamorose forme di protesta*». La battaglia per ottenere un allargamento di questa provinciale, l'unico collegamento fra il paesino e il capoluogo, dura da quattro anni. «*Nel '77* — ricorda il primo cittadino — *inviammo una lettera alla Provincia chiedendo di intervenire. La nostra richiesta era suffragata da un intervento del Genio Civile di Novara il quale giudicava molto pericoloso un ponte sul Terdoppio. Due anni d'attesa e poi un'altra lettera: sembra la volta buona, la strada viene inserita in un primo programma d'intervento e si parla di allargarla a sei metri, con una spesa complessiva di mezzo miliardo. Invece, all'ultimo momento, la risposta è negativa: mancano i fondi*».

Domani sindaco e assessori avranno un incontro ufficiale con il Presidente della Provincia. «*Non ci accontenteremo di promesse vaghe. Se non ci daranno assicurazioni precise* — dice Zanetti, esasperato — *passeremo a qualche protesta eclatante*».

Non è la prima volta che il piccolo Comune della Bassa novarese si pone alla ribalta della cronaca per il problema della viabilità. La stessa strada attraversa la ferrovia Torino-Milano e anno fa il passaggio era regolato da sbarre azionate a mano: il transito frequente dei convogli causava lunghe ed impossibili attese. Gli abitanti minacciarono di occupare la sede ferroviaria e alla fine la spuntarono: la Provincia costruì un cavalcavia.

«*L'allargamento di questi pochi chilometri d'asfalto* — prosegue il sindaco — *è per tutto il paese un'opera di vitale sopravvivenza. La strada costituisce l'unico collegamento possibile e lega gli abitanti, gli ultimi rimasti, al resto della provincia. Il progressivo spopolamento è anche dovuto alle condizioni di isolamento di chi vive quaggiù. Eppure è soltanto a dieci chilometri da Novara*».

Nel futuro di Sozzago c'è un programma di insediamenti industriali che risolleverebbe il paese. Ma il piano è subordinato al miglioramento di questa piccola strada tra le risaie: i mezzi pesanti, così come stanno le cose, non potrebbero neppure raggiungere le fabbriche.

Gianfranco Quaglia

Un giovane falegname di Mergozzo

S'impicca a una trave Non riusciva a vincere la schiavitù della droga

MERGOZZO — Marcello Tedeschi, 25 anni, un giovane tossicodipendente abitante ad Albo di Mergozzo, in via Sempione, si è ucciso impiccandosi a una trave nel laboratorio di falegnameria di cui era proprietario assieme al fratello Valerio, di 33 anni.

A fare la tragica scoperta è stata la madre, Renata Fiaschi, che non vedendolo risalire in casa, data l'ora tarda (erano le 22,30), era andata nel laboratorio ricavato al piano terreno dell'abitazione stessa.

Schiavo della droga da cinque-sei anni, il giovane non era mai riuscito a liberarsene anche perché non aveva mai voluto sottoporsi a cure disintossicanti. Ad intervalli lasciava la famiglia rimanendo lontano da casa per lunghi periodi nei quali non dava notizie di sé.

La famiglia è benestante, il padre, Germano, di recente aveva ceduto il laboratorio ai figli.

Sul posto sono intervenuti il medico condotto di Mergozzo, dottor Zanetta, che non poteva far altro che constatare il decesso e i carabinieri di Gravellona. a. m.

Pensionato si è ucciso a Miazzina

VERBANIA — Vittima di un'ennesima crisi di sconforto un anziano si è tolta la vita gettandosi da una finestra della propria camera all'ultimo «Casa di Cura Eremo di Miazzina». E' accaduto alle 7 di ieri mattina.

Solo in camera, il pensionato Francesco Negri, 77 anni, residente a Trecate in via Cairoli 23, da tempo ricoverato nel reparto pneumologia, s'è gettato al di sotto dall'altezza del secondo piano.

Le proposte per evitare danni al territorio

Agricoltori vogliono garanzie per la tangenziale di Novara

NOVARA — Ancora polemiche per i lavori del primo tronco della tangenziale di Novara, ormai fermi da alcuni mesi. Il presidente dell'Unione provinciale agricoltori di Novara, dottor Giorgio Marinone, è intervenuto con alcune precisazioni.

«*A parere del sindaco* — afferma Marinone — *i lavori sono fermi in quanto non è stato risolto il problema del reperimento di ghiaia e sabbia necessarie per il rilevato stradale. Anzitutto è perlomeno singolare che si siano iniziati lavori di tale portata senza aver prima risolto un problema di così grosso rilievo. A cosa servono gli studi, i rilievi, i progetti che certamente sono costati anni di lavoro e somme non indifferenti? Solo a lavori iniziati ci si è reso conto che occorrono un milione e duecentomila metri cubi di materiali?*».

La relazione che prospetta il sindaco Pagani, cioè lo scavo della sponda sinistra del Terdoppio per ricavare un laghetto, la trova d'accordo?

«*No certamente* — risponde Marinone — *e non per motivi aprioristici che derivano dalle seguenti considerazioni tecniche: i terreni sono stati classificati di prima categoria, vale a dire che sono ad alto livello di fertilità, la cui disponibilità per le altre utilizzazioni deve essere attentamente valutata e, nel limite del possibile, limitata*». «*L'altro problema, quello dell'utilizzo dell'acqua del Terdoppio per il laghetto a fini sportivi è sicuramente sconsigliabile* — aggiunge il dottor Marinone — «*a causa dell'alto grado di inquinamento delle acque stesse, prova ne sia che in provincia di Pavia, dove era stata presa una simile iniziativa, le strutture sono ormai inutilizzate e stanno degradando causa l'impossibilità di utilizzazione dovuta all'inquinamento. Senza contare che un laghetto di tali dimensioni provocherebbe un irreparabile squilibrio della moderna rete di irrigazione della zona a causa dell'abbassamento delle falde freatiche*».

In definitiva cosa afferma e propone l'Unione Agricoltori da lei diretta in merito a questo problema?

«*E' il caso di sottolineare che non siamo mai stati contrari alla costruzione della tangenziale e, proprio per venire incontro alle necessità rimarcate, la mia organizzazione ha individuato nel territorio di Cameri la possibilità di reperire ben settecento mila metri cubi di ghiaia senza produrre danni al territorio, anzi rendendo maggiormente utilizzabili quei terreni. A chi ci ha obiettato che i costi di trasporto del materiale sarebbero eccessivi, ho risposto che i terreni interessati nel progetto a cui allude il sindaco, non sarebbero più recuperabili ad uso produttivo agricolo per cui è necessario fare un'analisi di costi e benefici a lungo periodo, tenendo oltretutto presente che gli agricoltori di Cameri sono disposti a cedere gratuitamente la ghiaia occorrente*».

l. l.

Cade in fabbrica E' morente

GRAVELLONA TOCE — E' ricoverato al centro di rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara Marco Zola, 22 anni, abitante in corso Milano 202, vittima di una caduta nel magazzino della Legatoria del Verbano di cui è dipendente e di cui il padre Silvio è un caporeparto. Il giovane era addetto agli elevatori di trasporto, ma stava per passare al magazzino prodotti finiti: è qui che è accaduta la disgrazia. (a. m.)

Una nota inviata agli altri partiti

Novara: il psi richiede il cambio del sindaco

NOVARA — L'unione comunale novarese del psi è tornata ieri alla carica per ottenere la poltrona di sindaco che dovrebbe passare dal socialdemocratico Maurizio Pagani ad Armando Riviera così come stabiliscono quelli che i socialisti definiscono «*accordi da rispettare*».

Viene così riproposta una «controversia» politica che era apparsa di questi ultimi tempi sopita ma che in effetti è sempre rimasta viva come un fuoco che cova sotto le ceneri.

L'iniziativa del partito socialista — che ha l'aria di un vero e proprio richiamo al rispetto dei patti — è del congresso cittadino del psi riunitosi due giorni fa. Ieri il psi ha comunicato la sollecitazione alle segreterie novaresi di tutti gli altri partiti, dalla dc al pci. I socialisti affermano che è arrivato il momento di «*aprire nell'ambito della città di Novara, una rinnovata iniziativa tendente a riaffermare il ruolo centrale e fondamentale del psi nel Comune*». In altri termini si tratta di un tentativo di rilancio, che vorrebbe far coincidere con una ripresa dell'amministrazione civica dopo un lungo periodo di stasi.

I socialisti nella nota inviata agli altri partiti si dicono preoccupati per la dimensione della crisi occupazionale e affermano l'intenzione di farsi promotori «*di iniziative amministrative tendenti a sviluppare il tessuto produttivo cittadino*».

E non è tutto: nelle intenzioni dichiarate dal psi c'è il «*prioritario impegno sulle scelte programmatiche relative allo sviluppo della città*»; il «*recupero del centro storico*»; la «*realizzazione del piano del verdi pubblici e degli impianti sportivi*» e via dicendo.

Per fare tutto ciò, però, i socialisti rivendicano la «*guida dell'esecutivo cittadino come garanzia di una presenza qualificante ed aggregante che superi limiti numerici e funzionali*».

In conclusione il documento socialista dopo avere chiesto senza mezzi termini il cambio del sindaco e la presentazione definitiva del bilancio, richiama il psdi (e cioè il partito che dovrebbe cedere la poltrona di sindaco) al rispetto degli impegni assunti.

Come si vede il psi novarese sembra deciso a stringere i tempi, a rimuovere le acque stagnanti della civica amministrazione. Cosa seguirà a questa iniziativa socialista è difficile prevederlo. Non è escluso che i socialdemocratici (come hanno già detto) senza sindaco non se la sentano di rimanere nella giunta di sinistra provocando la crisi al Comune e il cambio di rotta verso il centro-sinistra. m. s.

Tra le opere: il completamento della casa per anziani

Domodossola: sì al bilancio E' in pareggio sui 14 miliardi

DOMODOSSOLA — Il Comune di Domodossola spende per i cittadini un po' meno della media nazionale: 168 mila lire per abitante contro le 172 mila del resto d'Italia.

Questo piccolo risparmio ha consentito al bilancio del Comune di evitare la mannaia su spese destinate ad opere pubbliche o investimenti. Il bilancio preventivo del 1981, che pareggia sulla cifra di quattordici miliardi e mezzo, è stato presentato l'altra sera in Consiglio comunale assieme al programma triennale della giunta che prevede investimenti per quindici miliardi.

Nella sua esposizione introduttiva, il sindaco Pietro Roveda ha detto che «*il bilancio è frutto dell'impegno comune dei partiti della maggioranza (dc, psi, psdi, pli) e resta aperto al contributo delle altre forze*». Ha sottolineato che «*nel bilancio sono stati inseriti alcuni contenuti programmatici del movimento autonomista*» e ha dato atto al psi «*della sua disponibilità a garantire, sia pure dall'opposizione, un proficuo lavoro del Consiglio comunale*».

I vari assessori hanno poi illustrato gli interventi previsti per quest'anno. Le opere più significative che figurano in bilancio sono il completamento della casa-albergo per anziani (770 milioni), la ristrutturazione del Teatro Galletti (400 milioni), la copertura della piscina (700 milioni), la realizzazione di una nuova scuola materna (500 milioni), la prosecuzione degli interventi di risanamento nel centro storico.

a. v.

Arriva «Maigret» anche a Novara

NOVARA — Ci saranno presto anche a Novara gli «ispettori di polizia», la nuova categoria di poliziotti creata, sul modello di organizzazione di altri paesi (Francia, Inghilterra, ecc.), dalla recente legge di riforma della polizia italiana.

La nuova figura di tutore dell'ordine è una via di mezzo fra il sovrintendente (ex sottufficiale) e il funzionario. Per entrare a far parte di questa nuova categoria occorrono un diploma di scuola media superiore e alcuni requisiti fisici: gli uomini, ad esempio, non potranno essere alti meno di un metro e 65 centimetri, mentre per le aspiranti «ispettrici» la statura minima è di un metro e 58.

Per i primi 500 «ispettori di polizia» è stato bandito un concorso. I candidati, che dovranno essere di età inferiore ai 30 anni, potranno presentare domanda entro il 22 giugno in questura. Sempre in questura ci si potrà rivolgere per ottenere ogni delucidazione. (m. s.)

È mancato

Silvio Zanotti

di anni 72

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Piera Bergera**, la figlia **Angela** ed il genero dott. **Silvano Barbini** con **Paolo e Giulia**, la figlia **Chiara** ed il cognato dott. **Carlo Bajeri** con **Silvia e Mario**, le sorelle, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti. Le onoranze funebri avranno luogo mercoledì 3 c.m. alle ore 17 in Castelgiano di Bellinzago. La salma sarà tumulata nel cimitero di Cameri.

— Novara, 2 giugno 1981.

Direttissima per un giovane d'Omegna

Condannato a 9 mesi: rubò gli anelli di una Madonna

Guido Sicilia

VERBANIA — Direttissima in tribunale per Guido Sicilia, 32 anni, di Omegna, arrestato dieci giorni fa dopo essere stato rinchiuso nella chiesa di Chiesio da alcuni fedeli che lo avevano sorpreso mentre armeggiava attorno a una cassetta delle elemosine.

Il giovane ha negato il tentato furto, sostenendo di essere entrato in chiesa solo per accendere una candelina nell'attesa di incontrarsi con una ragazza con cui aveva appuntamento. Gli è stato contestato tra l'altro che, quando si era visto scoperto aveva tentato di rimettere ogni cosa al suo posto. Sbagliando aveva infilato sulla mano sinistra di una statua della Vergine degli anelli che in precedenza stavano sulla destra.

Non ha saputo spiegarlo come non ha saputo essere convincente nell'affermare perché guidasse sprovvisto di patente (ritirata per i suoi precedenti penali) su un'auto senza assicurazione con 35 chiavi di fattura diversa.

E' stato condannato senza il beneficio della sospensione della pena a 9 mesi di reclusione e 70.000 lire di ammenda. Resterà in carcere. a. c.

Cilavegna — Era andata a Vigevano per fare alcune compere ed è stata scippata in viale Montegrappa da un automobilista non meglio indicato che viaggiava a bordo di una utilitaria. E' accaduto alla pensionata Francesca Giorgiola, 75 anni. Nella borsa c'erano 330 mila lire in contanti: i suoi risparmi.

proposte-casa

Per informazioni e vendita rivolgersi al «PUNTO D'INCONTRO» Novara, S.do Lazzaretto 17/A, tel. 0321/393601.

RICERCA

IMPIEGATA pratica ufficio

Inquadramento 3° livello categoria commercio

FUNZIONARIO

per acquisizione e vendita immobili trattamento di sicuro interesse.

Per informazioni e appuntamento tel. 0321/393.821 ore ufficio.

il tuo 'punto d'incontro' immobiliare

Grimaldi

CLERICI: la vostra concessionaria di fiducia!

ciao

Il ciclomotore "Status Simbol" dei giovani di tutto il mondo.

Concessionaria PIAGGIO GILERA

CLERICI

NOVARA via Biandrate

RTA

Ogni giorno, per tutti, un appuntamento di qualità e simpatia!

Sintonizzatevi sui canali **31-62** dalle h. 12 alle h. 24,30

Con il marchio RTA

Sindaco Bellodi

Ad Arona giunta dc-psi

ARONA — Dopo almeno sei anni di situazioni provvisorie e indeterminate, di soluzioni d'emergenza, di condizioni di crisi politico-amministrative più o meno latenti, Arona ha da lunedì sera una maggioranza ed un esecutivo che dovrebbero «garantire di arrivare alla fine della legislatura senza traumi», per usare le stesse parole del sindaco socialista Luigi Bellodi, il quale si è fatto portavoce di un documento del suo partito e della democrazia cristiana.

Sono infatti dc e psi i partiti che con 17 voti su 30 governano ora la città: dopo la riemissione del sindaco avvenuta 15 giorni orsono, lunedì 1 giugno è stata la volta dell'esecutivo: ai quattro assessorati effettivi sono andati tre democristiani (Giuseppe Mancino, che sarà anche vicesindaco, Giulio Bertone e Gisella Rocchetti Aghemio) e un psi (Eligio De Micheli); mentre i due assessori supplenti sono attribuiti uno ciascuno ai due partiti: Virgilio Leva per la dc e Fausto Ferrara per il psi; Aghemio, Leva e Ferrara sono alla loro prima esperienza.

Dopo il voto la nuova maggioranza ha reso nota una bozza di programma: una necessariamente sommaria espressione di intenti, anche perché il dettaglio sarà presentato «in tempi ristretti» insieme con il bilancio 1981. Proprio la genericità del documento ha offerto l'estro alle minoranze di muovere i primi appunti alla giunta neonata; ma al di là delle argomentazioni essenziali quali l'urbanistica, la sanità, l'istruzione, l'assistenza, la pubblica amministrazione, due temi paiono destinati a suscitare un certo interesse diretto: l'intenzione di istituire consigli di quartiere segnatamente per le tre frazioni, e quella di addivenire alla soluzione della vertenza coi proprietari di Palazzo Ottone per acquisire al comune uno stabile da adibire a palazzo dei congressi.

Molto serrato il dibattito sul piano politico. Alla dichiarazione del due gruppi di maggioranza che la giunta «non chiuderà aprioristicamente alle altre parti politiche», il socialdemocratico Carlo Rigolone ha risposto con un rifiuto anche se, ha tenuto a dire, «non saremo opposizione bensì semplice minoranza».

Più duro l'intervento del comunista Vitaliano Negra e dopo di lui quello dell'indipendente di sinistra Maurizio Barbero. Il passaggio dei socialisti ad una collaborazione con la dc, dopo che ad Arona i due partiti erano rimasti su fronti opposti per oltre 15 anni, è stato giudicato come un vero e proprio tradimento dalle sinistre; ed il fatto che il capogruppo del psi Claudio Colgento si affannasse a spiegare che il suo partito «sarà il garante dei comunisti nella nuova giunta» non ne ha spostato il giudizio nettamente negativo.

m. b.

Briga Novarese — Il Consiglio comunale di Briga ha approvato il bilancio preventivo, in pareggio sull'importo di un miliardo e 133 milioni.

Il 21 giugno, patrocinata da «La Stampa» e dal Comune di Novara

Dalla Svizzera le prime iscrizioni alla «marcia tricolore» di Vaprio

Già 1500 iscritti ma se ne prevedono almeno cinquemila - Il ricavato all'Associazione donatori di organi - Un grande trofeo individuale che ogni volta assume forme diverse

VAPRIO D'AGOGNA — *I primi a iscriversi sono stati gli svizzeri della società podistica di Bellinzona, subito imitati dagli «Amici della domenica» di Milano, dalle «Lumache» di Alessandria, dalle «Cicogne» di Pavia e dai «Giganti» di Como. Gli iscritti alla Marcia Tricolore sono già oltre 1500, ma si prevedono quattro o cinquemila partenti.*

La corsa benefica, organizzata dalla Pro Loco di Vaprio, con il concorso de «La Stampa - Cronache del Novarese» e con il patrocinio della Città di Novara, è in programma per domenica 21: anche questa volta, l'incasso verrà devoluto alla sezione novarese dell'Associazione donatori di organi.

La manifestazione ospiterà è alla sua sesta edizione. Di anno in anno, il successo cresce per la serietà e l'efficienza dell'organizzazione, il prestigio che ormai la gara si è guadagnato, e la dovizia dei premi di cui è dotata.

Il miglior motivo d'attrazione è senza dubbio il grande trofeo individuale, che ogni volta assume forme diverse diventando sempre più vistoso e originale: si tratta, d'altra parte, di un pezzo «unico» nel senso che viene ideato e costruito di volta in volta dagli stessi soci della Pro Loco.

Vaprio d'Agogna. I camminatori della marcia tricolore del 21 giugno in un disegno di Bruna

Il trofeo che si porteranno a casa i partecipanti alla sesta Marcia Tricolore è alla mezza metro. Ancor più grandiosi sono i trofei destinati ai gruppi: quello offerto dal direttore della marcia, Gianni Favini, raggiunge il metro e trenta di altezza. Altri premi importanti sono quelli della Iati, dell'Assitalia e della Fiat. A sorteggio verranno distribuiti: confezioni Favini, alimentari Summichele, carta da parati di Claudenzio Zaninetti, forme di gorgonzola, palii e un quadro della pittrice Perrone.

Tra i gruppi più solleciti a dare la propria adesione, figurano: le Frecce di Livorno Ferraris, Bonaccini di Soudrio, La Cecca di Borgomanero, Aida di Cattinara, Polisportiva di Grignasco, Avis di Rho, Bustocchi di Busto Arsizio, Trio Sport di Novara, Cama di Arona, O.R. di San Maurizio d'Opaglio, San Vincenzo di Vicenza, Trattoria Sempione di Vaprio, e i milanesi: San Siro, Elena e Alfa Romeo. Ha aderito anche Teresa Bossi, 76 anni, la «nonnina-sprint», reduce dalla Marcia d'Europa.

f. b.

Briga Novarese — Il Consiglio comunale ha approvato il progetto per l'asfaltatura di via Benedetto Croce.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA - CORSO MAZZINI, 1 - Tel. 33.341. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 40 battute, spazi compresi) per la tariffa della Rivista, con l'aggiunta delle imposte pari al 15% globale.

La tariffa è di L. 750 la riga. Domande lavoro/impiego L. 300. Avvisi urgenti dalla Tassa o recapiti a doppio. Numeri urgenti, dalla Tassa

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere allegate di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quello normale) e per ognuna di esse sarà chiesto un supplemento di L. 100. Coloro che desiderano ricevere lettere ai loro possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Pubblikompass s... 10100 Torino» (importo del solo cassetta è di L. 500 per chiocco, oltre all'importo di L. 1200 per le spese di recapito corrispondenza).

La Pubblikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle affrancate (regolari agli annunci, non rimborsa ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se affrancate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni tra sesso e l'inserzione è compresa e rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

ABBIOGNANDOVI privato compralo mobili FICO FIN - via Monteverdi 37/A Novara, telefono 0321 29.171

5 Locali e negozi

OGGM. Mezza vende Novara c.so Risorgimento grande salone di esposizione con seminterrato e garage. Tel. 458.105.

15 Autovetture

ECCEZIONALE fuoristrada completo di equipaggiamento fabbrica delle Ruote scoperto, pochi km 1000 t. 14 mesi, pochi km 2000 t. 16 milioni 200 mila. Tres Lift s.r.l. via Manzoni 44/C - Busto Arsizio, telefono 0331 634.076.

19 Vendita alloggi

BELLOSGUARDO in stabile di nuova costruzione ampio appartamento di mq 100 3 vani più servizi cantina box prima fruizione. Tel. 0321 390.443.

OGGM. Mezza via Valsesia appartamento composto da ingresso tinello cucina 1 camera letto ripostiglio cantina sottotetto. L. 18 milioni. Tel. 458.105.

OGGM. Mezza vende Novara via Risorgimento appartamento recentissima costruzione composto da ingresso cucina salone 2 camere 2 bagni cantina box auto L. 50 milioni. Tel. 458.105.

OGGM. Mezza vende Novara via Cagliari appartamento recentissima costruzione composto da ingresso tinello cucina 2 camere 2 bagni cantina box auto libero L. 50 milioni. Tel. 458.105.

NOVARA via Magellano appartamento 3 locali più servizi ripostiglio balconi cantina L. 32 milioni. Tel. 458.085.

NOVARA via [illegible] appartamento mq 80 completo di ingresso cucina abitabile soggiorno 2 camere letto bagno 2 balconi solaio cantina box L. 39 milioni. Tel. 458.085.

NOVARA via C. Cesare libero alla vendita appartamento mq 100 ca., ingresso cucina, sala pranzo 2 camere letto bagno cantina L. 34 milioni. Tel. 458.085.

NOVARA via Monterosati libero appartamento 3 locali più servizi cantina L. 35 milioni. Tel. 458.085.

NOVARA via Fiume libero appartamento 2 locali più servizi ultimo piano con ascensore cantina, posti macchina, libertà rimborso parte tendente L. 35 milioni. Tel. 458.085.

NOVARA via Micheloni appartamento 2 locali più servizi ripostiglio balconi cantina. L. 24 milioni. Tel. 458.085.

GLISENTO libera 2 mansarde di mq 30 cadauna L. 12 milioni. Possibilità di trasformazione. Tel. 0321 390.443.

OLENGO libera casa semindipendente da ristrutturare composta su 2 piani di mq 100 cadauno più servizi, orto. L. 13 milioni. Tel. 0321 390.443.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A Castelletto Ticino proponiamo grande cascina parzialmente da ristrutturare con 8000 mq terreno L. 120 milioni. Disponibile. Tel. 0331 947.412.

A Castelletto Ticino zona residenziale recente villa semindipendente 7 locali tripli servizi riscaldamento autonomo 1000 mq terreno pianeggiante con tennis. 155 milioni. Disponibile. Tel. 0331 947.412.

A Castelletto Ticino splendido appartamento di 3 locali servizi, in 1° 3 locali servizi rustico indipendente da ristrutturare (possibilità edificare) e terreno mq 1000, 95 milioni. Disponibile. Tel. 0331 947.412.

A Castelletto Ticino in 10 mila mq terreno panoramico proponiamo 2 ville parzialmente da ristrutturare, ideali per villeggiatura pagate. 140 milioni. Disponibile. Tel. 0331 947.412.

A Varallo Pombia casa abitabile su due piani 6 locali, box, orto, 42 milioni. Disponibile. Tel. 0331 947.412.

AGRATE Centralissima posizione di casa 4 locali da ristrutturare progetto approvato diversi arbitramenti eseguiti 3 milioni contanti 7 milioni rateizzabili. 0331 947.412.

CASTELLETTO Ticino proponiamo appartamenti recente costruzione, varie metrature, a partire da 53 milioni. Disponibile. Tel. 0331 947.412.

LAGO Maggiore (Castelletto Ticino) villa abitabile d'epoca 5 locali bellissimo giardino panoramico. 140 milioni. Disponibile. 0331 947.412.

LAGO Maggiore (Verbania) splendida ingresso soggiorno angolo cottura camera letto ripostiglio 38 milioni disponibile. 0331 947.412.

OGGM. Mezza vende in Castelletto Ticino appartamento libero 3 locali più servizi riscaldamento autonomo in condominio dotato di piscina e spiaggia privata L. 80 milioni. Tel. 458.105.

OGGM. Mezza vende in Castelletto Ticino casetta indipendente con giardino vicinanze lago Maggiore L. 55 milioni. 458.105.

MALSESIA Scoppio in complesso di nuova costruzione fiori appartamenti di 3 vani più servizi. Possibilità di box, ribassi in atto. Riscaldamento autonomo. Tel. 0321 390.443.

49 Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigativa via Negroni 4 Novara, 0321 28600 22233, indagini delicate, richieste speciali, sorveglianza, ricerche persone Italia estero.

Salone de
LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.868

ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

VENDIAMO

Novara via Prestinari ampio box. L. 6.000.000.

Novara via Montello libero: soggiorno, camera letto, cucina abitabile, servizio, balcone, cantina, box. L. 58.000.000.

Novara via Rimoni libero: soggiorno, 2 camere letto, cucinotto, servizio, balcone, cantina. L. 35.000.000.

Novara c.so Torino libero: soggiorno, 2 camere letto, cucina abitabile, servizio, 3 balconi, cantina. L. 41.000.000.

Novara via Viviani: soggiorno, 2 camere letto, cucinotto, servizio, 2 balconi, cantina, box. L. 35.000.000.

Novara via Scoglani libero: soggiorno, 2 camere letto, cucina, cucinotto, servizio, 2 balconi, ripostiglio, cantina, box. L. 55.000.000.

Novara via delle Crimee: camera letto, cucina, servizio, balcone, ripostiglio, orto. L. 13.000.000.

Novara via Pajetta: soggiorno, 2 camere letto, cucinotto, servizio, 2 balconi, cantina, solaio. L. 26.000.000.

Isvorio inferiore via C. Battisti: soggiorno, 2 camere letto, cucinotto, servizio, 2 balconi, cantina, solaio. L. 39.000.000.

Pagamento: 5% prenotazione, 25% compromesso, 20% rogito, 50% mutuo bancario decennale.

MINERVA CASE SRL
Via Morandi 7 - NO
Tel.0321/453.701/2
Filiali
Milano - Monza
Novara - Pavia
Piacenza - Vigevano

Laboratorio Pelletteria
vicinanze Arona
clientela sicura, rapporto grossisti
Piemonte - Lombardia - Veneto
minime maestranze specializzate
CEDESI PER RITIRO ATTIVITA'
Vero affare - Minimo contanti - Dilazione
Rivolgersi: **Agenzia De Agostini - Arona - tel. 0322/3035**

I LUIGI
portano a conoscenza dei loro amici e clienti che hanno riaperto
l'HOTEL BAR RISTORANTE
«CROCE BIANCA»
OMEGNA
Via Mazzini 2 - Tel. 0323/642.184/3
Camere confortevoli con tutti i servizi
Sconti particolari a rappresentanti e ditte

NOTIZIE SPORTIVE

Domenica la maratona della Valle Intrasca

VERBANIA — La settima edizione della maratona Valle Intrasca, una marcia alpina a carattere competitivo sulla distanza di 38 chilometri, verrà disputata domenica. Partenza e arrivo in piazzale Plain, cioè sul lungolago intrese, ma il tracciato, assai impegnativo, sale fino a toccare i 1657 metri di quota del Pian Cavallone per poi ridiscendere quasi a precipizio lattraverso l'Alpe Cavalloffi, l'Alpe Pala, Missenta e Cambiasca) a livello di lago.

Si corre a coppie con equipaggiamento da montagna. Sono assicurati controlli medici, assistenza sanitaria lungo il percorso, posti di ristoro, collegamenti radio. L'organizzazione a delle sezioni verbanesi dell'Ana e del Cai. Premi in trofei, coppe, targhe e una medaglia in peltro, coniata per la circostanza, per tutti i partecipanti. Si parte alle 8 del mattino. Il record per la manifestazione è detenuto dalla coppia Gianni Ilarzesi e Graziano Gagliardi con 3 ore 1'08".

(a. c.)

Il Borgomanero si sfascia e ricomincia dalla Terza?

BORGOMANERO — I tifosi più vicini alla società rossoblù sono in allarme: il vecchio Borgo è in pericolo, si parla di una possibile rinuncia a disputare il campionato di Eccellenza, di un improbabile scambio di ruolo con una società di Promozione, addirittura di ricominciare daccapo con la terza categoria.

Le voci che circolano in questi primi giorni di caldo — in cui altrove ci si dà da fare per rafforzare la squadra sono tante. Eloquenti le indiscrezioni che si lasciano sfuggire i dirigenti. Ufficialmente, però, tutto tace: a Borgomanero ci sono elezioni comunali, alcuni notabili dell'Associazione calcio sono in lista con questo o quel partito. Non è il momento, insomma, di crearsi un'inutile impopolarità. Meglio rimandare tutto dopo.

Riferiamo quanto si va dicendo in giro per dovere di informazione. In via ufficiale, i dirigenti affermano che si sta cercando di sanare una situazione economica che si va facendo sempre più difficile. Si era pensato, tra l'altro, di trovare 20 persone disposte a autotassarsi annualmente per la somma di 5 milioni a testa (tanto da raccogliere 100 milioni a fondo perso), ma pare che in tutta Borgomanero non sia stata possibile mettere insieme più di una decina; e, a giudicare dalle denunce dei redditi, la cosa non pare senz'altro credibile.

E' probabile che, alla fine, tutto rientri nella normalità: vale a dire che si rifaccia una squadra destinata a combattere la battaglia della retrocessione. D'altra parte, il campionato di Promozione non costa meno di quello di Eccellenza (il Gozzano, nella stagione testè conclusa, avrebbe anzi speso molto di più del Borgomanero). Rinunciare da zero, in terza categoria, dopo aver vinto il campionato italiano dei dilettanti, e dopo vent'anni di serie D, sarebbe per lo meno un oltraggio alle tradizioni.

Per completezza, diremo che, rinunciando all'Eccellenza, il Borgo non potrebbe avere altre scelte al di fuori della chiusura dell'attività e dell'ultima categoria. Ma le vie della politica calcistica sono infinite. Alla fine, per andare in Promozione, basterebbe una squadra come quella di quest'anno.

Francesco Allegra

Vigevano vuole l'Eccellenza

VIGEVANO — Terminato il campionato di calcio, ora si è in fase di allestimento di quella che sarà la nuova squadra per il prossimo campionato. Il Vigevano ha una domanda in Lega per essere riammesso in una serie superiore, quella neonata Eccellenza.

Intanto la squadra non rimarrà inattiva neppure in questi giorni. Il Vigevano infatti si è iscritto al quadrangolare di Sartirana Lomellina, che ha preso il via domenica alle 15,30 e che vede impegnati, oltre la formazione bianconeroblu, quella della società organizzatrice del torneo, anche il Cilavegna e il Garlasco.

Il torneo si concluderà la prima domenica di giugno.

(g. r.)

Riserve del Milan oggi a Novara

NOVARA — Se il calcio maggiore «piange» per la retrocessione degli azzurri in «C-2», l'ambiente novarese è ricco di iniziative. E' della nuova settimana la visita di una formazione inglese e degli allievi della Juventina al Villaggio Dalmazia per incontrare la squadra locale.

Oggi allo stadio «comunale» di viale Kennedy, alle 17, sarà ospite una formazione mista di riserve e juniores del Milan che incontreranno una squadra composta dai dipendenti dell'Ospedale Maggiore di Novara, medici e personale ausiliario con alcuni elementi che attualmente giocano in formazioni dilettantistiche del Novarese.

(l. l.)

Successo della formazione azzurra in Germania

Il novarese Colombo guida l'Italia agli Internazionali di ginnastica

NOVARA — Piena attività per i ginnasti novaresi in campo internazionale e nazionale. A Wiesbaden si è disputato il campionato internazionale a squadre fra le formazioni del gruppo B. Fra queste c'era anche l'Italia in conseguenza del ritiro dai mondiali di Fort Worth, nonostante il quinto posto ottenuto ai recenti campionati europei di Roma.

In Germania la nazionale azzurra si è imposta nella classifica a squadre e questo successo dovrebbe consentirle di rientrare nell'elite della ginnastica mondiale, ovvero nel cosiddetto gruppo «A».

Assente Rocco Amboni, è stato il campione d'Italia in carica, l'alfiere della «Libertas Novara» Corrado Colombo, a guidare la pattuglia azzurra al successo finale mentre lo stesso ginnasta ha ottenuto un brillante secondo posto nella classifica individuale, precedendo Vittorio Allievi e Gabriele Bianchi finito al quinto posto.

Per quanto riguarda l'attività nazionale si è svolto a Napoli il «Torneo delle Regioni» maschile e femminile. Il Piemonte ha presentato in campo femminile due formazioni e la squadra A, composta da tre ginnaste della «Libertas Novara»: Elena Ghiselli, Donatella Nonato e Paola Marella si è piazzata al primo posto precedendo Liguria e Lombardia.

La formazione B si è piazzata al quarto posto su un complesso di 12 Regioni. Meno bene la campo maschile dove la formazione piemontese si è piazzata settima.

l. l.

Nuovo campo per il Borgomanero

BORGOMANERO — In attesa del nuovo stadio, il Borgo dovrebbe giocare, a partire già dalla prossima stagione, su un campo rinnovato, ampliato e provvisto di nuove funzionali attrezzature. Lo hanno annunciato l'assessore allo Sport, professor Enzo Cammarano: «Lo stadio del futuro — ha detto — dovrebbe essere quello progettato per l'atletica, nel senso che verrà dotato anche di un campo e di tutti i necessari impianti per il gioco del calcio. L'attuale andrebbe quindi messo a disposizione delle scuole».

Lo stadio per l'atletica sorgerà poco lontano dalla comunale, sul terreno dell'ex tiro a segno: in un primo momento il calcio, almeno quello ufficiale, si verrà escluso per mancanza di adeguate attrezzature. Il Borgo continuerà perciò a usare per un certo tempo il terreno di piazza Matteotti. Il vecchio campo sarà tuttavia rimesso a nuovo.

«Questo — continua l'assessore allo Sport — ci consentirà di allungare il terreno di gioco e di allontanare così di qualche metro la porta nord da quel pericoloso muro di cinta. Gli attuali spogliatoi verrebbero poi rifatti sul lato sud, così come dovrebbe essere rifatta la tettoia della tribuna centrale, eliminando quei grossi pali di sostegno che ora impediscono la visuale. Per allargare il terreno di gioco occorrerebbe demolire la tribuna est e ricostruirla verso la piazza Matteotti, cosa tecnicamente fattibile e realizzabile senza grave danno per la piazza: questo potrebbe avvenire in un secondo tempo.

Il grande basket è tornato

NOVARA — I novaresi hanno nuovamente dimostrato di gradire il grande basket. Oltre duemila persone hanno preso d'assalto il «Palazzetto» per la finale del secondo trofeo «Città di Novara» vinto dalla formazione del Mecap di Vigevano su quella dell'Alivar-Pavesi di Novara per 104 a 81.

Le due squadre erano arrivate alla finale dopo aver battuto, i vigevanesi, la formazione del «Grimaldi» di Torino e i novaresi i campioni d'Italia della Squibb, scesi in campo senza i nazionali e gli americani.

La partita conclusiva del torneo è risultata valida sotto tutti gli aspetti in quanto i due quintetti sono scesi in campo decisi a mantenersi ogni palla con un agonismo da campionato.

L'Alivar-Pavesi, che contava sui varesini Motthul e Montasti non sempre bene affiancati dall'americano Bob Morse, è partita di slancio conquistando a metà del primo tempo undici punti di vantaggio. Poi si sono «svegliati» i due «colored» della Mecap, Seals e Wats, e per i «pavesini» non c'è stato più nulla da fare. I vigevanesi sono riusciti a chiudere il tempo già di vantaggio di un punto (47-46) ed alla fine il loro vantaggio è stato di oltre venti punti.

Per il terzo e quarto posto si è imposta la Grimaldi per 95 a 86 sui giovani della Squibb ed anche qui la gara è stata vivace ed interessante. La conclusione è una sola: Novara è pronta ad ospitare il «grande» basket come era avvenuto ai tempi della «Mannor».

l. l.

Spettacoli e taccuino

NOVARA
Astra: People.
Coccia: Capitolo II.
Faraggiana: Una donna particolare.
S. Cuore: Ogro.

ARONA
Roma: Porno cameriera.

BORGOMANERO
Moderno: Gallo e Pi code.
Nuovo: Moglietina porno.

CAMERI
Orologio: La mazurka del barone.

GOMOGOSSOLA
Corso: Pole position.

OLEGGIO
Comunale: Nutrizionisti cercano allietto.

VERBANIA
Apollo: Speed crisis.
Antigone: La grande annucchiata.
Vip: Spettacolo di balletto.
Sociale (Intra): Amore e guerra.
Sociale (Pallanza): I carabbinieri.

CANNOBIO
Diana: Colpo maestro.

LOMELLINA
VIGEVANO
Marconi: Take off.
Colli Tiboldi: Porno lui, erotica lei.

FARMACIE
Novara: Delendi, c. Torino; Comunale, c. Risorgimento; Bertoldi, c. Cavour.
Arona: Arrigotti, corso Cavour.
Castelletto Ticino: Gatto, via XX Settembre.
Sesto Calende: Abbaria, via Piave.
Stresa: Internazionale Giordani, corso Italia.
Verbania: Rapp, via Bastiani.

STUDIO CASA
V. XX Settembre 38 - 3° piano
STUDIO CASA
Tel. 0321/20755
Gruppo Società Immobiliari
VENDE

Vicinanze NOVARA: Casa recentemente ristrutturata, disposta su due piani di mq 80 circa cadauno. Cortile, giardino, terreno totali mq 600 circa.
NOVARA - Via Adamoli: libero appartamento costruzione 75, piano alto, di mq 130 circa, composto da: 2 camere letto, salone, cucina abitabile, 2 bagni, cantina, box. L. 65.000.000.
NOVARA - Via Canobbio: appartamento in stabile signorile consegna fine 81 composto da: 2 camere letto, soggiorno, cucina abitabile, bagno, cantina, box. Riscaldamento autonomo. Possibilità mutuo fondiario.
NOVARA - Via Monte San Gabriele: appartamento pronta consegna, composto da: 3 camere letto, salone, cucina abitabile, ripostiglio, 2 bagni, cantina, box. Riscaldamento autonomo, rifiniture accurate. Possibilità mutuo fondiario.
NOVARA - Corso della Vittoria adiacenze: appartamento libero alla vendita composto da: 1 camera letto, soggiorno, cucina abitabile, bagno, solaio, posto macchina in cortile, riscaldamento autonomo. L. 27.000.000.
NOVARA - Via Zara: in stabile consegna dicembre 81, appartamento composto da: 3 camere letto, cucina abitabile, salone, 2 bagni, ripostiglio, solaio, box. Riscaldamento autonomo. Ottimo capitolato. Possibilità mutuo fondiario. L. 93.000.000.
NOVARA - Sant'Andrea: libero appartamento in piccola palazzina costruzione 78, composto da: 2 camere letto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, cantina, box. Riscaldamento autonomo. Possibilità mutuo fondiario.
NOVARA - Corso XXIII Marzo: appartamento libero composto da: 2 camere letto, cucina abitabile, salone, bagno, ripostiglio, cantina, box. L. 59 milioni.
OLENGO: casa di recente ristrutturazione disposta su 2 piani - Piano terra: cucina abitabile, soggiorno, bagno. Piano 1°: camera letto, cortile privato, box, cassero. L. 30.000.000.
CARPIGNANO SESIA: Centro Paese, libera casa disposta su 2 piani + sottotetto abitabile, semistrutturata divisa in 4 locali + bagni; cortile, cassero, doppio garage. L. 50.000.000.
CASCINETTA DI VARALLO POMBIA: casa da ammodernare disposta su 2 piani di mq 80 circa cadauno, soleggiato mansardabile, cassero nuovo uso box o ripostiglio, con terreno fronte strada e accesso privato. Terreno agricolo mq 600 circa adiacente alla casa. L. 45.000.000.
NOVARA - Sacro Cuore: avviatissima licenza lavanderia completa di macchinari e arredo. Annessi locali uso abitazione. L. 25.000.000 trattabili.

Modalità di pagamento: Le formuleremo insieme!!!

THE TIMES
Le Monde
DIE WELT
LA STAMPA
con questi giornali parla l'Europa
LA STAMPA
il giornale che parla europeo a molti milioni di italiani

Tutte le notizie
STAMPA SERA
sullo sport regionale

GIORGI MOBILI

Via Verbano 88 angolo per Cameri Tel. 0321 / 471.633 Veveri - Novara

«TUTTO CUCINA»

Cucina in noce **L. 2.890.000**
Cucina in frassino **L. 2.850.000**
Cucina in pino tinto miele **L. 3.250.000**
Cucina in rovere **L. 2.870.000**
Cucina in rovere perlinato **L. 3.150.000**
Cucina in pino naturale **L. 2.970.000**
Cucina in massello di rovere **L. 2.680.000**
Cucina in laminato noce **L. 1.700.000**
Cucina in laminato rovere **L. 2.100.000**
Cucina in laminato bianco **L. 1.995.000**
Cucina in laminato avorio **L. 1.150.000**

Iva, trasporto e montaggio sono a nostro carico

Queste cucine sono da noi esposte
in via Verbano 88, angolo per Cameri - Veveri Novara

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli
Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Un 15 per cento in più richiesto dall'azienda municipalizzata

Aumenta la tassa dei rifiuti

Cassonetti in tutte le zone della città - Il maggior introito consentirà gli acquisti

VERCELLI — Aumenta (del 15 per cento) la tassa per il servizio di raccolta rifiuti. Deciso dai responsabili dell'Amnu, l'Azienda municipalizzata per la nettezza urbana, l'aumento è stato ratificato dal consiglio comunale.

Ha spiegato l'assessore alle finanze e bilancio, il vicesindaco socialista Emilio Bellomo: *«L'aumento proposto è fra i più contenuti rispetto a quelli degli altri Comuni. La legge impone il pareggio per il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, e per questo il ritocco delle tariffe è stato inevitabile».*

Nonostante questo, però, la notizia — sulla quale c'erano già state anticipazioni — non fa certo piacere alla maggioranza dei vercellesi. Le critiche sull'efficienza e per la scomodità del servizio piovono sempre più numerose, e molti non mandano giù, in un periodo di rincari selvaggi, di dover pagare salato un servizio giudicato sempre più scadente.

«C'è da notare però — ha osservato Bellomo — *che Vercelli, nel 1980, aveva applicato una riduzione del 10% di quella tassa, soprattutto grazie alla mancanza di evasione. Quindi a far bene i conti, l'aumento proposto è ancora più contenuto».*

Prima della votazione sull'argomento, il consigliere democristiano Gianfranco Bertone ha notato: *«Questo andamento delle tariffe è un po' come un cane che si morde la coda: aumentano i costi e si aumentano le tariffe, cercando nel contempo di incrementare l'offerta di servizi. Ma questo fa lievitare ancora i costi e costituisce la premessa per un nuovo rincaro della tassa. Non sarebbe meglio andare nella direzione di un progressivo contenimento dei costi?».*

«L'Amnu — ha replicato Bellomo — *ha programmi che intendono insidiare in tutte le zone della città dei "cassonetti" o dei containers già sperimentati in alcuni quartieri, con successo — a detta dei responsabili della municipalizzata —, anche se a prezzo di altre proteste».*

L'uso dei cassonetti consentirà di diminuire il costo della raccolta e un migliore impiego della mano d'opera. Dovrebbe inoltre evitare troppo lunghe esposizioni in strada dei tanto vituperati sacchetti di cellophane, fonte di sgradevoli odori soprattutto d'estate e spesso lacerati da animali randagi con il conseguente spargimento dei rifiuti per le strade e sui marciapiedi.

Concludiamo con una notazione curiosa: nei giorni scorsi sono apparsi in città i manifesti con le disposizioni per la «lotta contro le mosche». Fra le disposizioni della campagna, che si rinnova ogni anno, c'è anche il divieto di esporre i rifiuti in sacchetti, con l'obbligo di usare altri tipi di contenitori. Sono stati in molti a chiedersi se all'Amnu sia mai stata fatta osservare l'incongruenza fra l'obbligo di usare i sacchetti a perdere e le disposizioni comunali per la lotta contro le mosche.

Dario Corradino

Le direttive della Regione e il territorio interessato

Fino al 30 giugno è vietato l'uso di fitofarmaci in risaia

VERCELLI — *La Regione ha ribadito (e quest'anno per tempo) le direttive sull'uso dei diserbanti in risaia ed il divieto, sino al 30 giugno, di somministrare fitofarmaci (fenossi derivati di particolare tossicità) in una vasta fascia di risaie che interessa le province di Vercelli, Alessandria e Novara onde evitare danni alle coltivazioni limitrofe (vitigni, orti e frutteti).*

Nel gennaio scorso l'argomento era stato oggetto di una tavola rotonda svoltasi a Novara, durante la quale furono fornite indicazioni pratiche sulle scelte operative per evitare danni, soprattutto ai vitigni dell'Alto Monferrato e della zona collinare produttrice dei pregiati vitigni del Gattinarese e del Novarese.

Per quanto riguarda il Vercellese, la 'perimetrazione' è descritta in una planimetria, diffusa in questi giorni a tutti i Comuni dall'Ispettorato Agrario, così delimitata: inizia dal concentrico del Comune di Arborio seguendo la strada che si congiunge con il Comune di San Giacomo; proseguendo verso nord. Confini comunali di Arborio, Ghislarengo, Lenta, Gattinara sino a Cascina Pavona; scendendo verso sud. Strada cascina Pavona-Rovasenda - Cascina Colombina sino all'intersezione con il confine comunale di Masserano.

Confine comunale di Masserano confine comunale di Castelletto Cervo, confine comunale di Giffenga, confine comunale di Mottalciata, confine comunale di Villanova Biellese, confine comunale di Salussola fino a Frazione San Damiano.

Continuando verso Sud, la delimitazione interessa la zona a frutteti della parte occidentale della provincia segnando i seguenti confini: strada frazione San Damiano - Cascina Nebbione - Comune di Carisio. Strada Carisio - frazione Vettigne del comune di Santhià, strada frazione Vettigne - San Germano sino all'incrocio con la strada Cascina Mascherona.

Proseguendo sulla strada cascina Frecassa - Comune di Lamporo - frazione S. Grisante - Frazione S. Genuario sino all'incrocio con la ferrovia Crescentino - Casale. Infine, seguendo la strada ferrata sino al Comune di Morano Po. La fascia compresa fra Crescentino e Morano Po riguarda i vitigni delle località del Monferrato oltre Po.

La Regione ribadisce ancora il rispetto dei criteri da seguire per l'uso dei diserbanti nelle altre zone risicole, così formalizzati: per la distribuzione di prodotti di tipo fitormonico devono essere utilizzate esclusivamente pompe aventi una pressione massima di cinque atmosfere; per prodotti diserbanti non fitormonici devono essere utilizzate pompe con pressione non superiore alle venti atmosfere; è vietato, in ogni caso, l'uso di atomizzatori.

Le direttive ricordano ancora il divieto assoluto dei diserbanti a base di 2-4-5 T e 2-4-5 TP già messi al bando con decreti ministeriali del 1970 e del 1978.

Walter Nasi

Ricoverata per occlusione intestinale

Nasce all'insaputa di madre e medico

VERCELLI — Incredibile nascita al «Sant'Andrea». Una ragazza di 25 anni si è fatta ricoverare (con regolare certificato medico) per «dolori addominali da occlusione intestinale»: due ore dopo ha dato alla luce un bambino di 3 chili e 100 grammi. La giovane non si era accorta di essere incinta e attribuiva i dolori a disturbi intestinali. La singolare nascita è quasi contemporanea ad un caso avvenuto in paesino vicino a Pisa: anche lì una donna ha partorito un bambino senza essersi accorta di essere incinta.

Sull'identità della puerpera al «Sant'Andrea» medici, ostetriche e direzione sanitaria mantengono il riserbo

Ecco i fatti. Venerdì 29 maggio, alle 21, si presenta all'accettazione dell'ospedale una giovane donna S. M. Ha un certificato medico in cui si diagnosticano dolori all'addome per «occlusione intestinale».

La giovane viene visitata dai medici che non riescono, in un primo tempo, ad accertare la natura della «malattia». Qualcuno ipotizza che la ragazza sembra incinta; ma è lei stessa a negare: «Non è possibile — spiega — ho avuto le mestruazioni la settimana scorsa».

I medici del «Sant'Andrea» si rimettono all'opera e, finalmente, una radiografia svela il mistero: S. M. è incinta e, per giunta, il bambino sta per nascere. Viene quindi portata al terzo piano, in ostetricia, e alle 23 il bambino nasce. La madre sembra la più stupita di tutti.

Commenta il primario di ostetricia e ginecologia, professor Cesare Andreoli: «In tanti anni di professione, è il primo caso del genere che mi capita. La giovane ha detto di aver avuto le mestruazioni pochi giorni fa. Ovviamente è impossibile».

Aggiunge un'ostetrica: «Non capisco come non possa aver sentito i movimenti normali del feto come succede a tutte le donne incinte. D'altra parte, ricordo, che qualche anno fa ricoverammo una donna in ginecologia. Era convinta di avere un fibroma invece la radiografia stabilì che aspettava un bambino da quattro mesi».

Come s'è detto, l'inattesa nascita al «Sant'Andrea» fa il paio con quella, quasi contemporanea, avvenuta in Toscana. Anche in quel caso la madre è sembrata la più stupita del parto — che è avvenuto nel bagno di casa, con il marito che si è improvvisato ostetrico — e anche nel paesino pisano, singolare coincidenza, il bambino pesava alla nascita 3 chili e 100 grammi.

e. d. m.

Ieri si sono svolti i funerali delle due vittime dell'incidente

Aveva il «foglio rosa» il giovane che guidava l'auto che s'incendiò

VERCELLI — Ieri mattina, a Costanzana, si sono svolti i funerali di Federica Zucca, la ragazza di 16 anni morta sabato notte nell'incidente vicino a Formigliana. Le esequie di Gianni Rosso, 20 anni, l'altra vittima della sciagura, sono avvenute sempre ieri mattina, in forma civile, al cimitero di Billiemme.

Intanto stanno migliorando le condizioni di Fabrizio Gatti, 21 anni, il giovane che era al volante dell'auto. E' stato accertato che guidava con il semplice «foglio rosa»: poteva farlo perché accanto a lui sedeva Gianni Rosso, che aveva la patente. Però i due giovani non avrebbero potuto trasportare (stando al codice della strada) una terza persona sull'auto e invece, sul sedile posteriore c'era Federica Zucca. Un particolare forse di poco conto rispetto alla dinamica della disgrazia che ha commosso l'intera città.

Fabrizio Gatti

In quel punto, la Biella-Vercelli è tutt'altro che ben livellata. Come ben sanno gli automobilisti, poco prima del curvone di Formigliana il lungo rettilineo presenta numerose asperità. Su uno di questi salti, sabato notte, la «A 112» ha abbandato sulla destra. Gatti ha cercato di correggere la traiettoria ma la manovra — data forse la velocità dell'auto — ha fatto piombare la vettura verso il piccolo fosso, dall'altra parte della strada. L'auto ha urtato un paracarro, si è impennata e si è schiantata sul piazzale della «Lem-Fil». Quindi si è incendiata.

Fabrizio Gatti, sbalzato fuori durante il volo, è stato il primo ad essere avvistato dagli automobilisti di passaggio che hanno visto un gran rogo e si sono fermati. Seppure ferito gravemente, il giovane ha trovato ancora la forza per invocare aiuto per gli altri. Ma per Federica Zucca e Gianni Rosso non c'era più nulla da fare: la morte, secondo gli accertamenti dei carabinieri, deve essere stata quasi istantanea. Gatti è invece stato trasportato prima all'ospedale di Vercelli e poi a quello di Novara dove si trova tuttora.

Ieri mattina, ai funerali delle vittime si è radunata una gran folla. Federica Zucca è stata sepolta nella tomba di famiglia a Costanzana, paese d'origine del padre. La messa è stata celebrata dal parroco di San Salvatore, don Rulla. Presenti le maggiori autorità cittadine, amici, compagni di scuola e la squadra dell'«Argenteria Zucca» con la divisa sociale: Federica, che era la «vedette» della formazione, è stata sepolta con la sua maglia numero 11.

I funerali di Gianni Rosso si sono svolti, invece, in forma civile, alle 11,45. Vi hanno partecipato il sindaco e altri amministratori comunali, oltre, ovviamente, a numerosi amici e parenti.

Enrico De Maria

Rischio di paralisi

In pretura manca personale

VERCELLI — Cala l'organico e aumenta il lavoro: la pretura di Vercelli rischia la paralisi, a quanto meno un accumulo di cause arretrate che, in prospettiva, potrà farsi sempre più preoccupante. L'ufficio, rispetto all'organico previsto, manca di un cancelliere, un segretario e un coadiutore dattilografo. Uno dei magistrati, inoltre, è stato recentemente trasferito ad un altro incarico.

Sulla questione hanno già preso posizione l'Ordine ed il sindacato degli avvocati e procuratori del foro vercellese ed ora il problema è rimbalzato anche in consiglio comunale. I quaranta di palazzo di città, l'altro giorno, hanno approvato all'unanimità un ordine del giorno sull'argomento.

Il documento fa rilevare come «queste carenze di organico hanno provocato un aumento notevolissimo della pendenza, in particolare delle cause di lavoro, la cui trattazione si trascina necessariamente per molti mesi, se non per anni». E' un problema notevole, anche perché le cause del lavoro rivestono una notevole importanza, soprattutto in una città, come Vercelli, dove la situazione economico-occupazionale attraversa una crisi che si trascina ormai da anni.

Nell'ordine del giorno si sottolinea «la gravità dei ritardi e disguidi che inevitabilmente questa carenza di organico provocherà nel lavoro della Pretura di Vercelli».

d. co.

Il bilancio di previsione ammonta ad oltre 57 miliardi e mezzo

Il Comune spenderà circa 20 miliardi per stipendi e interessi sui mutui '81

VERCELLI — Prime anticipazioni sul bilancio di previsione 1981 del Comune. Le cifre «grezze» (il documento dettagliato verrà consegnato nei prossimi giorni ai consiglieri comunali) sono state fornite dall'assessore al bilancio e vicesindaco, il socialista Emilio Bellomo.

Le indicazioni riguardano sia il bilancio previsionale sia il programma degli investimenti per il triennio 1981-1983.

Il bilancio pareggia su una cifra di poco superiore ai 57 miliardi e 661 milioni.

Fra le entrate, due miliardi e mezzo arriveranno sotto forma di tributi, 10 tramite trasferimenti dallo Stato e dalla Regione, quasi 17 da oneri di urbanizzazione quest'anno, però per rimpinguare le casse comunali la voce principale è quella dei mutui passivi: ne saranno contratti per oltre 18 miliardi.

Fra le spese, oltre a quelle correnti (stipendi, interessi sui mutui, per un totale di quasi 20 miliardi), l'uscita principale riguarda gli investimenti: poco meno di 19 miliardi, ai quali bisogna aggiungerne altri 12, che rappresentano la quota di depositi alla Banca d'Italia.

Oltre 3 miliardi e mezzo se ne andranno per il rimborso di prestiti e quasi due per le partite di giro.

Il piano triennale degli investimenti prevede una spesa di quasi 41 miliardi entro il 1983: circa 19 nell'81; poco meno di 12 nell'82, e i rimanenti 10 nel 1983.

Il bilancio verrà presentato, con la relazione finanziaria, nella seduta del consiglio convocata per lunedì prossimo. La discussione è in programma la settimana successiva.

d. co.

Sì al piano '81 a Moncrivello

MONCRIVELLO — Il bilancio di previsione 1981 di Moncrivello è stato approvato a maggioranza dal consiglio comunale retto dal sindaco democristiano Bruno Reggio.

Il bilancio pareggia sulla cifra di 426 milioni.

Le principali opere previste dal documento finanziario riguardano lavori fognari (il potenziamento dell'attuale rete sotterranea e di distribuzione), con una spesa di 75 milioni.

Altri 95 milioni verranno impiegati per l'ammodernamento dell'acquedotto.

Sei milioni saranno destinati alla sistemazione dell'impianto di riscaldamento degli uffici comunali.

Altri 28 verranno sborsati dal Comune per opere di viabilità: asfaltature, rappezzi, sistemazioni di strade.

Fra le spese figurano anche 52 milioni destinati alla realizzazione di locali cimiteriali all'interno del campo-santo comunale.

(n. o.)

Bilancio passa a Borgo d'Ale

BORGO D'ALE — Approvato l'altra sera il bilancio di previsione per il 1981.

Il documento predisposto dalla giunta, presieduta dal sindaco Francesco Caldera, pareggia sulla cifra di 675 milioni, 110 dei quali verranno spesi in opere pubbliche.

Fra le realizzazioni previste figura il potenziamento del nuovo acquedotto e la trivellazione di un nuovo pozzo (spesa prevista: 45 milioni).

Altri 40 milioni verranno spesi per il rifacimento del soffitto della palestra comunale.

In programma anche la costruzione di un nuovo ponte sul canale Mandria lungo la strada per Tronzano (15 milioni); il rifacimento dell'illuminazione lungo il viale del cimitero, viale dei Gracchi, viale della Consolata e il viale che conduce al mercato ortofrutticolo.

Le altre spese previste nel bilancio riguardano l'ordinaria amministrazione.

(n. o.)

Quattro bimbi all'ospedale per incidenti di gioco

VERCELLI — Quattro bambini sono stati ricoverati in ospedale, feriti in incidenti di gioco. Gianluca Crepaldi, 7 anni, abitante a Vercelli in via Borgosesia 2, stava giocando a calcio con alcuni amici in un cortile.

Colpito da una violenta pallonata è caduto malamente fratturandosi l'anca. La prognosi è di 25 giorni.

Luca Bocchio, 8 anni, residente in città in via Martiri del Riwu 24, è stato colpito alla fronte da un sasso scagliato da un piccolo amico.

E' stato medicato al pronto soccorso. Massimo Ferro, 9 anni, abitante a Salasco in via Europa Unita 7, è caduto su un mucchio di sabbia vicino a casa ferendosi al ginocchio.

Salvatore Armenia, infine, 6 anni, residente a Vercelli in via Duomo 1 ha battuto il naso cadendo dopo essere stato spinto dal fratellino: è stato medicato al pronto soccorso.

d. co.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Grande ammucchiata.
Civico: chiuso.
Nuova Italia: Elephant man.
Viotti: riposo.
Principe: riposo.
Verdi: riposo.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

MOSTRE

Galleria Il Gabbiano: Mostra di tappeti.
SANTHIA': Galleria Pro Loco d'arte moderna: orario 15-18.

TV PRIVATE
STP
(Canali 25-61 UHF)

Ore 12,15: Film: «L'istruttoria è chiusa, dimentichi»; 13,45: Telefilm; 14,15: Telefilm della serie «Sceriffo a New York»; 15,15: Motori non stop; 18,30: Cart. anim.; 19: Rubrica di bricolage; 19,20: Telefilm della serie «Spectreman»; 19,50: Notizie flash; 20: Telefilm della serie «Shane»; 21: Specials padano: cronache di casa nostra; 22: «Le stelle su di noi»: il vostro futuro con Cairns; 23,15: Telenotte notiziario; 23,30: Telefilm della serie «Police Surgeon»; 24: Film; 1,30: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 58-45-53-60 UHF)

Ore 16,30: Film: «Jojo mosca Dio e poi muoio»; 18: Cart. anim. della serie «Birdman»; 18,30: Cart. anim. «I magnifici quattro»; 19: Tutti in pista (settimanale di attualità automobilistica); 19,30: Telefilm della serie «Birdman»; 20,30: Videoverceli notizie; 20,45: Telefilm della serie «Le strane coppie»; 21,15: Telefilm della serie «Garrison commando»; 22,15: Videosalera (rubrica di cartomanzia); 22,45: Telefilm della serie «Fantasilandia»; 0,30: Videoverceli notizie.

BENZINAI
IMPIANTI SELF-SERVICE
(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, borgo Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE
VERCELLI

Comunale 1, viale Rimembranza 4.
SANTHIA'
Farmacia dell'ospedale, corso Nuova Italia 167.

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	28	21
Biella	28	17

Umidità media: Vercelli 76%; Biella 80%. Il sole sorge alle 5,40 e tramonta alle 21,02. **Previsioni:** cielo sereno. Temperatura stazionaria. Temperatura del 2 giugno dello scorso anno: Vercelli (17; 14); Biella (28; 18).

NOTIZIE SPORTIVE

Partono in questi giorni nel Vercellese molti appuntamenti estivi di calcio

Torneo di Villata: oggi il «via»

VERCELLI — E' il momento dei tornei di calcio. Oggi, si inizia a Villata uno dei più importanti tornei calcistici giovanili del vercellese di inizio estate riservato alla categoria «Giovanissimi». Alla manifestazione prendono parte squadre di notevole valore. Quest'anno il torneo è intitolato al cav. Dante Casalino. Organizzato dalla Società U.S. Villata vedrà al via le formazioni della Pro Vercelli, Galliate, Junior Casale, Juve Club Novara, Biellese, Don Bosco, Trecate, Piemonte Sport, Veloces, Scuole Cristiane, Belvedere. Si giocherà nei giorni 5, 8, 10, 12, 15, 17, 19, 22, 24 e 26 di giugno.

A San Germano ha avuto inizio la decima edizione del torneo notturno di calcio, denominato «Torneo dell'amicizia». Si gioca sul campo dell'oratorio parrocchiale. Venti le formazioni in gara: Bar Borsa Vercelli, Casanova Elvo, Livorno Ferraris, Garella, Salasco, Amici 81 Cavaglià, Circolo A San Germano, Mappetz San Germano, Crocicchio, Bar Rinascente, Albano, Bar Trastevere Vercelli, Bar Stazione San Germano, Bar Ariston Vercelli, Juventus 19 San Germano, Bar Concordia Vercelli, Bar Snalp Vercelli, Bar Vecchia Torre Villata, Circolo San Mezgno Buronzo, Bar Ristorante Aquila Nera Arborio.

Si conclude domani sera, al Polisportivo Robbiano il torneo per Clubs di tifosi «Città di Vercelli», giunto alla terza edizione. Si batteranno per il primo e secondo posto (ore 22,30) le formazioni della Fiorentina Club Guido Ara e quella del Juventus Club Viri Rosetta. Per il terzo ed il quarto posto, con inizio alle ore 21, il Milan e l'Inter.

Nell'ultima serata di gare, svoltasi lunedì, la Fiorentina ha battuto l'Inter per 2-0 mentre la Juventus ed il Milan hanno pareggiato: 1-1. La classifica del torneo, sino a questo momento, è la seguente: Fiorentina punti 5, Juventus 4, Milan 3, Inter 0.

La formazione dei vigili del Fuoco infine si è aggiudicata il torneo di calcio per enti pubblici. Nella finalissima che si è disputata al Robbiano, hanno sconfitto la Sip per 4-0. Nella finale per il terzo e quarto posto, l'Amministrazione Comunale ha battuto, dopo i calci di rigore, di Questura per 3-0.

f. l.

Delude spadista della Pro

VERCELLI — Lo spadista Alex Tacchini, dell'Associazione Schermistica Pro Vercelli, si è classificato nel Gran Premio Giovanissimi al 13° posto.

Un posto che gli sta stretto perché Tacchini è apparso uno dei migliori in gara, ha battuto tutte e tre i primi classificati ed è scivolato sulla buccia di banana di un incontro che, sulla carta, sembrava facile e che invece lo ha bloccato nel suo volo verso i primissimi posti.

I campioni di un tempo han deciso di ritrovarsi

La grande stagione dell'atletica rivive per una sera, 40 anni dopo

VERCELLI — Quarant'anni dopo. Si incontrano stasera, in un locale cittadino, i protagonisti della grande stagione dell'atletica vercellese: quella degli Anni '40.

In quell'epoca Vercelli poteva vantare autentici campioni come Fanione, azzurro e campione d'Italia, dei 400 ostacoli, Garello, nazionale juniores, campione italiano di salto triplo; Gaviglio, Minghetti, tra i migliori in Italia in senso assoluto nei 110 ostacoli e nel salto in lungo; Tizia e Bertotto, due ostacolisti varie volte campioni d'Italia; lanciatori come Ponzano, astisti come Sirio, secondo solo al grande Innocenti, e parecchi altri formarono un complesso compatto che si classificò terzo ai campionati italiani giovanili, precedendo formazioni di città molto importanti.

Allora era allenatore della squadra vercellese De Magistris — che fu anche allenatore di grosse società e della nazionale morto dopo la seconda guerra mondiale.

A quei tempi gli atleti vercellesi gareggiavano sulla pista e sulla pedana del Robbiano; oppure, in quelle condizioni davvero impossibili, ottennero risultati sorprendenti.

Per rivivere quei momenti, moltissimi di coloro che ne furono i protagonisti si troveranno domani sera. Un convivio dei ricordi ma organizzato soprattutto per riabbracciarsi e raccontarsi ciò che è avvenuto in tutti questi lunghissimi anni: dalla guerra che troncò l'attività di molti fino ad oggi.

f. l.

Crescentino ospita pallavolo di lusso

CRESCENTINO — *Si è aperta ieri sera nella palestra delle scuole medie la nuova edizione del torneo «Ina Assicurazioni». Sei squadre di pallavolo si scontreranno divise in due gironi per aggiudicarsi il torneo in palio. Alla manifestazione partecipano la Sme Vercelli, l'Occhieppo, il Chivasso, il Valle Mosso, la Polisportiva Santhià, tutte squadre di serie C2 ed il Bianzè di prima categoria.*

L'importante torneo rappresenta una verifica sullo stato di salute del volley-ball vercellese dopo la stagione agonistica 1980-1981. Gli incontri si svolgeranno nel nuovo palasirone di via Manzoni che ospita così il primo torneo di pallavolo di un certo livello a Crescentino.

Gli organizzatori sperano che l'avvenimento attragga l'attenzione dei giovani crescentinesi verso questo sport che già ha riscosso comunque un buon successo. Ci sono infatti tre squadre locali di pallavolo della Libertas, due maschili ed una femminile, e si prevede un ampliamento del settore dopo l'inserimento di altre società sportive. La prima edizione del torneo ina (che si concluderà sabato) è dunque anche un punto di arrivo per tutto l'ambiente della pallavolo crescentinese.

l. po.

Giochi gioventù

VERCELLI — Si sono svolti ad Oleggio i giochi della gioventù. Hanno vinto: Marco Delgrande e Elisa Caviale nel percorso misto; Marco Marocchino e Marisa Tagliati nella corsa piana, Luigi Zaccaria nel salto in alto.

I primi tre hanno ricevuto le medaglie degli amministratori comunali. La giornata si è conclusa con una gara di tiro alla fune. Hanno curato l'organizzazione gli insegnanti e i componenti del apposito comitato comunale.

(l. l.)

10 programmi variabili
Ignis Lavapiù

Lavatrice IGNIS. Più la usi più ti convince.
BOERIO TARABBO
Elettrodomestici Radio - Tv e Casalinghi
Via Stazione 8 - SALUSSOLA - Tel. 0161/99138

RTA
Ogni giorno, per tutti, un appuntamento di qualità e simpatia!
Sintonizzatevi sui canali 31-62 dalle h. 12 alle h. 24,30
Con il marchio RTA

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191-24.279 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 24.185; Varallo, tel. 52.298

La cerimonia funebre si è svolta nell'aula consiliare di Palazzo Oropa

Pella è tornato nel suo Biellese

BIELLA — L'aula consiliare di palazzo Oropa, dove il feretro del senatore Giuseppe Pella ha sostato per alcune ore, non è stata volutamente addobbata a lutto. I banchi dei consiglieri comunali sono stati lasciati al loro posto e il basso catafalco drappeggiato di viola è stato posto al centro del salone, con grandi vasi di margherite bianche a fianco della bara, molto semplice. Prestavano servizio d'ordine sei vigili urbani, tre per lato.

Sul banco su cui sedette Giuseppe Pella all'inizio della sua carriera politica (nel 1946 venne eletto consigliere comunale e contemporaneamente membro della Consulta, per la quale legicamente optò, la democrazia cristiana biellese aveva collocato un mazzo di garofani bianchi, «simbolo di onestà» come ha poi precisato il sindaco Luigi Squillario. Su questa dote del parlamentare biellese concordano pienamente anche gli avversari politici.

Tra le prime personalità biellesi che hanno reso omaggio allo scomparso figura il vescovo di Biella, monsignor Vittorio Piola. La gente semplice è stata particolarmente numerosa: soprattutto anziani, molti in lacrime, che hanno voluto salutare per l'ultima volta l'uomo politico «all'antica», rimasto concretamente legato alla realtà più minuta della vita quotidiana. Pella amava ricordare con orgoglio le sue origini umili (era figlio di contadini), e ha sempre dato la precedenza alle istanze degli appartenenti alle classi meno abbienti.

Si è recato in municipio anche Maurizio Cusano, il figlio del dottor Francesco Cusano, alla cui famiglia Giuseppe Pella fu molto vicino quando il vicequestore di Biella venne ucciso barbaramente dai terroristi.

Poco dopo le 10 è giunta la vedova, Ines Cardolle, sorretta dalla nipote Diana, che ha perso la madre un anno fa ed è rimasta sola con la donna. Attorniate affettuosamente da Luigi Squillario e da tante altre persone, hanno sostato brevemente davanti al feretro, poi sono state accolte nello studio del sindaco.

Di tanto in tanto Diana tornava nell'aula consiliare e si inginocchiava davanti alla bara. In muto colloquio con il nonno, al quale era particolarmente legata. Quasi nessuno fra i numerosi presenti in quei momenti riusciva a trattenere le lacrime.

La vedova del sen. Pella, Ines Cardolle, con a fianco la nipote, nella sala consiliare

Quando è giunto il parroco del Duomo, canonico Giuseppe Macco, preceduto dal sacrestano Mario Langella col crocefisso e attorniato dai chierici, Ines Cardolle, ormai incapace di piangere e certo con un gran desiderio di rimanere finalmente sola, è tornata nell'aula con la nipote.

Il sindaco ha parlato brevemente, sottolineando in particolare l'importanza dell'«uomo» Pella, di cui furono caratteristiche peculiari una vocazione popolare della società e un'impostazione cristiana dell'intero suo operato, in campo politico ed economico.

Squillario ha concluso auspicando che «possa sorgere al più presto un altro Pella per il bene del Paese».

Piero Minoli

Assemblea lanieri per materie prime

BIELLA — L'Associazione nazionale del commercio laniero, che raggruppa i fornitori di materie prime alle industrie tessili, ha indetto un'assemblea straordinaria per esaminare la preoccupante situazione determinata dall'obbligo di depositare il 30 per cento del valore delle merci importate.

Al termine è stato inviato un telegramma, firmato dal presidente Guglielmo Bertero, ai ministri Marcora e Andreatta e ad altre personalità.

I commercianti lanieri chiedono la «immediata esclusione per la voce "materie tessili"» dal provvedimento, per tre motivi: il settore tessile è la seconda voce attiva nella bilancia dei pagamenti; l'impossibilità di reperire in Italia la maggior parte della materia prima tessile e la inesistenza di quantitativi giacenti in magazzini, «con possibile conseguente compromissione dell'attività produttiva», il riconosciuto stato di crisi del settore.

(p. m.)

Valduggia — Benito Lanfranchini è stato eletto presidente della Pro loco. Vicepresidente è stato nominato Mario Matolo, cassiere Ruggero Rosario, segretario Giorgio Martinetti.

Varallo — Il professor Giuseppe Cozza è il nuovo primario della divisione chirurgica dell'ospedale Santissima Trinità.

Buone prospettive per i settori maglieria, metalmeccanica e alimentari

Valsesia: dopo due anni difficili c'è uno spiraglio per l'economia

BORGOSESIA — *Dopo un triste '79 e un '80 carico di difficoltà, i primi cinque mesi dell'81 hanno portato una salutare boccata d'ossigeno all'economia del Comprensorio borgosesiano.* «L'ultima crisi è stata la più drammatica finora nella zona valligiana negli Anni 70 — *spiega il sindacalista Federico Trombini* —, perché ha coinvolto diversi settori, quali il tessile, l'abbigliamento e il cartario. Ora si stanno registrando dei segni di ripresa che ci inducono ad un leggero ottimismo, ma la situazione per alcune industrie rimane sempre pesante».

Il Comprensorio vallivano pur superando complessivamente una stretta congiunturale che in altre zone ha profondamente minacciato l'occupazione, vive un momento, in alcuni rami operativi, di notevole travaglio.

«Parte del settore tessile (anche se in misura notevolmente inferiore al recente passato), il calzaturiero e il cartario sono nell'occhio del ciclone — *aggiunge Trombini* —, mentre i comparti della maglieria, metalmeccanico e alimentare sono, se non in fase espansionistica, almeno di tenuta».

A Borgosesia le maggiori preoccupazioni sono rivolte alla Samit, una delle principali fabbriche nazionali per la produzione di tappeti. L'industria è in amministrazione controllata, dopo che nell'ultimo quinquennio si sono registrati passivi di bilancio di oltre due miliardi. Inoltre, 230 dipendenti sono da alcuni mesi in cassa integrazione, a rotazione, a zero ore.

«Sul suo futuro si addensano grigie nuvole — *commenta Trombini* — perché il piano di ristrutturazione prevede la diminuzione dell'organico (attraverso il pre-pensionamento e il non reintegro delle persone dimissionarie), da 180 a 230 dipendenti, con conseguente riduzione e diversificazione della produzione e lo smobilizzo delle giacenze di magazzino».

Anche alla filatura di fibre acriliche Grober di Varallo i 230 lavoratori sono in cassa integrazione, a causa di una contrazione di mercato che ha ridotto ai minimi termini la domanda e che ha determinato il passaggio alla lavorazione lana e misto-lana.

Per il momento nell'industria valsesiana non sono però previste riduzioni di personale, mentre la passata fase congiunturale ha determinato la chiusura di tutte le fabbriche dell'area comprensoriale borgosesiana (la Piemontesi e la Garello, ambedue di Gattinara, e la Pettinatura di Pray), con la perdita di 130 posti di lavoro.

«A questi blocchi della produzione — *afferma Trombini* — bisogna aggiungere le difficoltà del settore calzaturiero: la Ferrero di Quarona ha chiuso i cancelli, licenziando 41 dipendenti; la Stil Jeunesse denuncia una crisi finanziaria ed un palo di altre imprese lamentano i primi sintomi negativi, conseguenti alla stretta creditizia...

r. e.

Protestano i sindaci di sei Comuni biellesi

L'esercito vuole ampliare il poligono della Baraggia

COSSATO — Su interessamento dei sindaci di Cossato, Benna, Candelo, Massazza, Villanova Biellese e Mottalciata e del Comitato comprensoriale «Salviamo la Baraggia», il capo gabinetto del ministero della Difesa onorevole Lagorio aveva assicurato una riduzione dell'attività nel poligono nelle aree adesso pertinenti della Baraggia vercellese, accogliendo parzialmente la richiesta inoltrata nel febbraio scorso.

Il membro del comitato «Salviamo la Baraggia» Renzo Geisomino, nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale, ha dato notizia che qualche giorno prima si era svolta una riunione a Torino, durante la quale le assicurazioni del ministero erano state smentite.

«Abbiamo appreso dal comandante della legione militare Nord-Ovest di Torino, generale Lodi, di un progetto generale di ampliamento del poligono militare — ha spiegato Renzo Geisomino — che verrebbe a coinvolgere l'abitato di Cossato interessando le seguenti aziende agricole: Cascina Nuova, Sedime Grande Bonino, Berrino, Gismel e Capreca.

Questo ampliamento comporterebbe l'esproprio di terreni produttivi di Cossato e di altri sei paesi coltivati a prato, a vigna e a frutteto, portando il confine della zona militare a ridosso delle abitazioni.

Il Consiglio ha quindi approvato un ordine del giorno concordato a livello comprensoriale e che sarà presto sottoposto all'approvazione degli altri Consigli comunali dei paesi interessati.

Il documento approvato all'unanimità dal Consiglio comunale di Cossato, dopo aver sottolineato l'aspetto estremamente negativo delle proposte rese note dal generale Lodi.

f. g.

Il Consiglio di quartiere non ha dato parere favorevole

Ancora polemiche a Pavignano sull'insediamento residenziale

BIELLA — *La «ragion di Stato» ha prevalso in ogni decisione del Consiglio di quartiere di Pavignano*, presieduto da Luciano Barbera, liberale, *a proposito dei contestati insediamenti residenziali, che il Comune intende realizzare in località Barazze Inferiore. L'organismo non si è espresso né a favore, né contro il progetto, avverso a numerosi abitanti, ma ha dichiarato che, a questo punto, l'«iter» per l'attuazione deve seguire il suo corso e non può più essere arrestato.*

Il consiglio di quartiere, comunque, ha manifestato il suo appoggio agli abitanti, affinché siano adottate le opportune modifiche del progetto, per rendere più armonioso l'inserimento residenziale nell'ambiente.

In un documento reso pubblico, il presidente spiega l'atteggiamento dell'ente: «I nostri pareri all'interno del consiglio sono diversi, e in modo pure sostanziale; pertanto, se si fosse giunti ad una votazione, pro o contro la realizzazione degli insediamenti, il nostro Consiglio si sarebbe certamente spaccato, provocando lacerazioni interne che non avrebbero portato ad alcuna utilità pratica, data la scarsa importanza che possono avere le nostre decisioni, sia nei confronti dell'amministrazione comunale, sia dei proprietari dei terreni».

Oltre al sacrificio di carattere economico che devono sopportare gli abitanti che saranno espropriati, l'insediamento è considerato negativamente sul piano paesaggistico. Per questo motivo, il consiglio di quartiere ha assicurato il suo concreto appoggio a tutti coloro che chiederanno un ridimensionamento degli insediamenti, un abbassamento dell'altezza delle costruzioni.

Un'altra polemica rischia di scoppiare: il preside della scuola media di Pavignano, Ermanno Cutalano ed il presidente del consiglio d'istituto, Ugo Lorenzet, hanno inviato una lettera al sindaco, denunciando la carenza delle strutture della scuola media. Con il nuovo insediamento e, di conseguenza, con l'aumento della popolazione, l'istituto rischierebbe di scoppiare.

d. ca.

Saranno a disposizione 14 miliardi per pagare i lavoratori in ferie

Anticipi della Cassa di Risparmio per le industrie nel periodo estivo

BIELLA — *La Cassa di Risparmio di Biella, istituita oltre un secolo fa dal vescovo fitantropo mons. Pietro Losana, anticiperà anche quest'anno le somme necessarie alle industrie della zona per pagare i lavoratori in ferie.*

L'iniziativa si ripete ormai da circa 6 anni, consente alle aziende che hanno scarsità di denaro, a condizioni vantaggiose, di far fronte all'impegno. La consuetudine riguarda pure il pagamento della «tredicesima».

L'aumentare dell'«anticipo ferie» si aggira complessivamente sui 13, 14 miliardi.

La Cassa di Risparmio ha voluto venire incontro alle esigenze dell'industria biellese, nonostante il difficile momento: la stretta creditizia, da un lato, e la diffusa crisi, dall'altro, costituiscono due fattori determinanti per far aumentare il costo del denaro, con conseguenze facilmente comprensibili. Lo scorso anno, l'istituto di credito aveva stabilito un anticipo massimo alle aziende di 100 milioni: in considerazione delle mutate esigenze, dovute in gran parte alla situazione economica, la cifra è stata aumentata a 120 milioni; nel 1981, per ogni dipendente erano state versate 600 mila lire, portate ora a 700 mila.

Dell'iniziativa possono usufruire sia la piccola che la grande industria ed anche il settore dell'artigianato. In media, il numero delle aziende che richiede ogni anno l'anticipo per le ferie supera le 450 unità.

Iniziative analoghe verranno attuate nel settore dell'esportazione: sono al vaglio dell'Unione industriale e delle banche biellesi.

d. ca.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Vergine amante
Impero: Black cat
Multisala: La settimana al mare
Odeon: Caccia selvaggia.
Sociale: Il campione

FARMACIE

Biella: Varrallo, piazza Cossato 5, tel. 21.067.
Borgosesia: Boca De Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910.
Cossato: Frigiolto, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 6 del mattino successivo.
Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella: 35.03.333
Biagio: 44.11.44
Borgosesia: 25.513.
Cavaglià: 68.870
Cossato: 92.28.01
Mongrando: 56.59.10
Trivero: 75.048.
Varallo: 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 28.872. Mostra di Carlo Cattaneo. 10.30-12,30 e 16-19.30; festivi e lunedì chiuso.
Dialoghi Club, via C. Colombo, tel. 34.017. Mostra di Enzo Bellini. 15-19,30, lunedì chiuso.
L'Uomo e l'Arte, via Monsignor Losana 13, tel. 22.757. Litografie e studi preparatori sul tema: «L'apocalisse» del pittore scomparso Mario Carletti, presentata da Wanni Schaeuller. Da marcoledì a sabato 17-20.
G77, piazza Fiume 1, tel. 26.033. Opere di artisti contemporanei fra cui Balla, Casorati, De Pisis, De Chirico, Guttuso, Mucchi e Sironi. 10-12,30 e 16-19,30; festivi 10-12,30.
Garabello e Perazzone, viale Roma 11, tel. 25.956. Mostra di Artisti dell'800 e '900 italiano e 50 disegni del pittore G. Bozzalla (appunti di viaggio). Feriali, 15-20; festivi chiuso.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 38: lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato dalle 15 alle 18. Mercoledì chiuso.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 38. Scientifica: dal lunedì al venerdì, 8,30-12 e 14,30-18. Sabato 14-18,30. Circolante: dal lunedì al venerdì, 8,30-12 e 14,30-18. Sabato 9-12.

BENZINAI

(Servizio automatico o notturno)
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto
Cossato: frazione Mastrarotondo.

BIELLA — Giancarlo Mazzotto, presidente della sezione biellese dell'Unione italiana ciechi è stato eletto all'unanimità delegato al congresso nazionale dell'organismo, che si svolgerà a Roma il 27 novembre.

Camburzano — A Leer, in Germania, i «ballerini» Barbara Massa e Paolo Calligher, che formano una coppia molto affiatata, si sono classificati al secondo posto nella Coppa Europa di danza standard e latino-americana.

Funerali del segretario comunale stamattina a Occhieppo Inferiore

OCCHIEPPO INFERIORE — Si svolgeranno questa mattina, alle 11, i funerali di Giacomo Montanini, segretario comunale, stroncato immaturamente all'età di 58 anni per una grave disfunzione cardiaca: il decesso è avvenuto in ospedale, dove era ricoverato.

Lascia la moglie, Franca Lesna Tamellino, di 48 anni, ed i figli Celestino ed Elena, rispettivamente di 20 e 15 anni. Nato a Milano, Giacomo Montanini risiedeva da tempo nel Biellese.

Alla salma (la camera ardente è stata allestita nella sala del consiglio comunale), hanno reso omaggio numerosi abitanti: Giacomo Montanini era assai conosciuto.

Da 11 anni il segretario comunale prestava servizio ad Occhieppo Inferiore: per qualche tempo aveva pure ricoperto lo stesso incarico nell'ambito della Comunità Bassa valle dell'Elvo, che ha pure sede ad Occhieppo Inferiore.

Precedentemente Giacomo Montanini era stato segretario comunale a Piatto, Bioglio, Vallanzengo e Valle San Nicolao. Già lo scorso anno si era reso necessario il suo ricovero in ospedale: era stato in cura per 3 mesi prima di poter riprendere il lavoro.

L'acutizzarsi della malattia, come si è detto, ha costretto Giacomo Montanini ad un nuovo ricovero, ma le condizioni di salute non parevano così gravi: gli impiegati del comune di Occhieppo ritenevano che da un giorno all'altro il segretario potesse ritornare in ufficio.

d. ca.

Congresso provinciale

Rieletto segretario gioventù psdi

BIELLA — Francesco Montoro, 24 anni, dipendente dello stabilimento Lancia di Verrone, è stato riconfermato segretario provinciale della Gioventù socialdemocratica, durante i lavori del congresso dell'organismo.

L'assemblea ha pure eletto il nuovo direttivo; ne fanno parte Gian Carlo Motta, Antonio Montoro (fratello del primo), Marina Coda (figlia del consigliere comunale Mario Coda), e Daniela Graziano.

(d. ca.)

Domenica 21 giugno Palio a Serravalle

SERRAVALLE SESIA — Il Palio dei rioni di Serravalle Sesia si correrà (tempo permettendo, visto che in precedenza le avverse condizioni atmosferiche lo hanno fatto rinviare due volte), domenica 21 giugno. «Abbiamo dovuto posticipare la manifestazione di una settimana — spiega Roberto Rosso, uno degli organizzatori — per ragioni tecniche indipendenti dalla nostra volontà; per questo tipo di competizioni sono infatti un calendario già programmato all'inizio della stagione e perciò quando si deve recuperare una gara bisogna tener conto degli impegni dei cavalieri».

Fissata la data per la terza domenica di giugno, i promotori valsesiani hanno già perfezionato il programma della giornata e preso contatto con i protagonisti della sfida tra i cinque rioni di Serravalle. Al mattino in municipio avverrà la presentazione ufficiale della manifestazione; al pomeriggio, alle 14 il corteo storico si snoderà per le vie del centro valligiano (lo comporranno 300 persone in costume); quindi, al campo sportivo comunale esibizione dei gruppi folcloristici. Infine, alle 17 il via alla corsa, che per gli abitanti del centro valsesiano «vale un anno».

NOTIZIE SPORTIVE

Per il torneo di C

La Cestistica cerca uno sponsor

BIELLA — La squadra femminile della Cestistica Biella ha cominciato la preparazione al prossimo campionato di serie C, presso la palestra di Via Bellini. Bona, con il nuovo allenatore, professor Luciano D'Agostino, che ha al momento a sua disposizione una dozzina di ragazze. Gli allenamenti si svolgono due volte la settimana, al martedì e al venerdì, dalle 19 alle 21.

L'organico della formazione è lo stesso della scorsa stagione agonistica, ma l'allenatore ha l'intenzione di allargare la «rosa» di prima squadra, inserendo gradatamente elementi promettenti della squadra delle Allieve, in prospettiva futura, e per consentire alle ragazze di «assuefarsi» alla particolare atmosfera che si respira «in alto».

La società Cestistica Biella non sarà più abbinata con la pallicciera che l'ha sorretta nello scorso campionato e che intende «sponsorizzare» altri rami dello sport.

Logicamente i dirigenti si stanno già alla ricerca di un nuovo abbinamento. Lo ha confermato il dirigente della società, Franco Vegis, precisando di aver avuto qualche contatto in varie direzioni. Pare che le trattative in corso siano avviate nella direzione giusta.

F. S.

La società ha inoltrato domanda per essere ammessa all'Eccellenza

La Cossatese continua a sperare

COSSATO — *Il responso del campo ha dato torto alla Cossatese, che ha visto svanire in novanta minuti il sogno che sembrava essere alla portata della squadra di De Girardi. Battuta di misura sul campo «neutro» di Vercelli dall'Arborea, la società azzanna può ora soltanto sperare nell'accoglimento della domanda che a suo tempo ha inoltrato riguardo alla possibilità di essere ammessa al «Girone d'eccellenza», indipendentemente dalla promozione o meno, per sociali meriti sportivi. Ora, poiché l'«Eccellenza» si svolgerà a carattere interregionale, e non sono ancora stati ben delineati i limiti territoriali, c'è la speranza che l'istanza venga accolta.*

Il cammino della Cossatese nella stagione agonistica appena conclusasi è stato continuo e a livello ottimale dopo il recupero con il Gozzano, a fine febbraio. Da quel giorno la squadra non ha più accusato colpi a vuoto; e se ne sono visti gli effetti positivi, che hanno condotto la formazione azzurra al uno spareggio che, forse, non era nemmeno più sperato.

L'inizio del campionato, viceversa, non era stato troppo brillante, anche per motivi di disponibilità di un organico che era ancora da completare: non c'era ancora Beccaris, appetito da molte società e in forse Bordetto, che poi si accordò con la società. Tuttavia, dopo l'inizio non entusiasmante, la Cossatese si riprese, brillando fino a poco prima del Natale scorso, per poi ricadere in medio-bassa classifica, fino al citato recupero con il Gozzano.

Il resto si conosce: è storia recentissima e amara per il sodalizio azzurro e per i tifosi, che comunque non possono dimenticare che i ragazzi di Barcellino hanno disputato nel complesso un campionato senza dubbio al di sopra di ogni aspettativa. La promozione, nella peggiore delle ipotesi, è soltanto rimandata.

r. s.

Una coppia di casa in testa al campionato fuoristrada

A Borgosesia vince un astigiano ma i campioni sono 2 valsesiani

BORGOSESIA — L'astigiano Negro, su «Dune Buggy» della scuderia Draghi Rossi, si è aggiudicato la terza prova del campionato italiano di Fuoristrada disputatosi sul circuito del «Pian della luna», a Orsanvergo di Valduggia.

Il pilota piemontese si è imposto al termine di una lotta condotta sul filo del secondi nei confronti dei borgosesiani Gilardi-Colombo (vincitori di categoria), che con la nuova Jeep 2500 c.c. a benzina sono riusciti a contrastare l'andatura di vetture di cilindrata notevolmente superiore.

Grazie a questo risultato la coppia valsesiana ha incrementato il suo vantaggio nella graduatoria per il titolo nazionale. Nelle altre classi ottimo il comportamento dei biellese Sartore, primo arrivato nel gruppo oltre i 2700 c.c., mentre il campione italiano in carica, il biellese-valsesiano Bertuzzi, ha un poco deluso, anche se un banale incidente meccanico ha ridotto di molto l'affidabilità del suo mezzo.

Risultati: classifica generale: 1) Negro, su Dune Buggy (Draghi Rossi Asti); 2) Gilardi-Colombo su Jeep AMC 2500 c.c. (Valsesia Fuoristrada Club); 3) Bertola-Bacchini su Ford 2500 c.c. (Genova Fuoristrada Club).

Classe fino a 2700 c.c.: 1) Gilardi-Colombo, Jeep AMC 2500 c.c. (Fuoristrada club Valsesia); 2) Bertola-Bacchini, Ford 2500 c.c. (Fuoristrada club Genova); 3) Castellani, Fiat Campagnola 2000 c.c. (Fuoristrada club Genova).

Classe oltre i 2700 c.c.: 1) Sartore, Jeep AMC 5000 c.c. (Veglio Mosso Fuoristrada club); 2) Jacoponi, Jeep AMC 5000 c.c. (Panzer club Prato); 3) Banpietro, Jeep AMC 5000 c.c. (Elefanti club Milano).

Veicoli speciali: 1) **Biale, Jeep Alfa 2000 c.c. (Genova Fuoristrada club); 2) Del Grano, Alfa 2000 c.c. (Alfa Matta Parma); 3) Bertuzzi-Bondesan, Jeep AMC 5000 c.c. (Valsesia Fuoristrada club).**

Categoria Dune Buggy: 1) **Negro, W. Porsche 2700 c.c. (Draghi Rossi Asti); 2) Briscolini, Dune Buggy 1600 c.c. (Panzer club Prato); 3) Cirignano, Dune Buggy 1600 c.c. (Panzer club Prato).**

r. e.

Visti in via Italia
(ang. via XX Settembre)

I modelli più belli di scarpe, borse e valigie delle più prestigiose collezioni per l'estate 1981!
• 3 grandi vetrine in via Italia: moda Donna.
• 2 vetrine in via XX Settembre: moda Uomo.
• 2 vetrine in via XX Settembre: moda Bimbo.
ROBERTO RONCO
La moda calzature e borse di qualità, da oltre 50 anni. A Biella.